LA STAMPA

ANNO 123. N. 148 — DOMENICA 2 LUGLIO 1989 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 5681, TELEX 221121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5615334/335; FAX556306. TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 220.000. ESTERO L. 500.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 664-360) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN (ITALY). $ USA 300 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-05 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FR. 55; *CANADA $ CAN. 1,75; *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,50; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 300; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 0,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 46x30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RICHIESTA TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 600.000 (720.000); COMMERCIALI 560.000 (672.000); ELETTORALE 700.000 (840.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 600.000 (720.000); FINANZIARIE LEGALI 600.000 (720.000); NECROLOGI 5.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 7.200); ECHI 17.500 LA LINEA. IL GIORNALE IN RIENTRO DI RIPOTARE QUALSIASI INSERZIONE

Drammatico appello di Gorbaciov: «L'intolleranza etnica ci spinge al disastro»

«In pericolo l'unità dell'Urss»

Duro avvertimento ai baltici

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Drammatico appello di Gorbaciov ai sovietici. Ieri sera, a sorpresa, in apertura del telegiornale, il capo del Cremlino, scuro in volto, ha parlato per ventitre minuti, chiedendo a tutto il popolo di aiutarlo nella soluzione del drammatico problema delle nazionalità. Quello del Presidente è stato un monito severo alla sua gente, affinché rifletta sull'«intolleranza etnica», sulle «vittime e sui profughi» che le più recenti manifestazioni di quell'intolleranza hanno provocato.

«Il destino della perestrojka — ha detto — e l'integrità stessa dello Stato dipendono in gran parte dalla soluzione» di tali conflitti, che «potrebbero portare l'Urss a un disastro irreparabile». Il popolo sovietico deve per questo «mostrare maggiore responsabilità di quanta ne abbia mostrata fino ad ora».

«Non esiteremo in futuro a prendere le misure più decise contro coloro che fanno di tutto per modificare le frontiere o che cacciano le minoranza dalle loro abitazioni», ha poi insistito, con tono di minaccia, il Presidente.

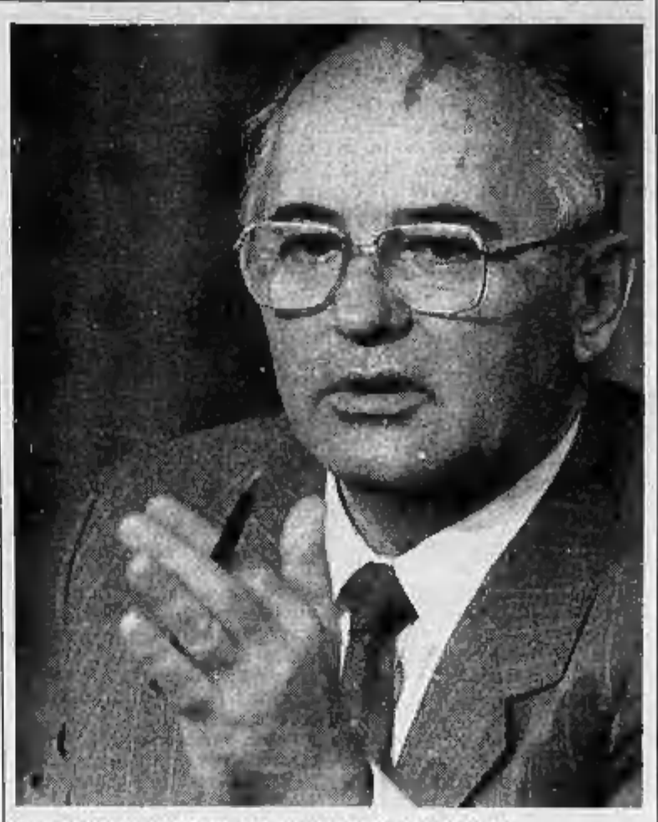
Il duro monito di Gorbaciov ai sovietici coincide con la vigilia del viaggio di cinque giorni che lo porterà in Francia e in Romania. Le recenti visite ufficiali che avevano allontanato il capo del Cremlino dai confini del Paese erano state l'occasione per nuovi disordini, per la recrudescenza delle tensioni interetniche già in atto. Gorbaciov teme, molto probabilmente, che durante la sua nuova assenza, qualche regione dell'immenso Paese possa esplodere, che la violenza dilaghi ancora una volta.

In un passaggio del suo discorso ha infatti sottolineato: «Finora le violenze hanno interessato soltanto piccole minoranze. Ma che accadrebbe se coinvolgessero milioni di persone?».

Dietro la drammaticità dell'intervento di ieri sera potrebbe esserci anche una preoccupazione più direttamente e squisitamente politica. Gorbaciov pensava probabilmente ai baltici, alle loro recenti manifestazioni di indipendenza rilanciate di recente, quando ha promesso un «rinnovamento risoluto della Federazione, per darle una nuovo impulso».

Pensava probabilmente a loro anchequando ha denunciato i tentativi di spezzare «l'unità del complesso economico» sovietico e ha insistito sul legame indissolubile fra le 15 Repubbliche che costituiscono la nazione: «Gli appelli all'autarchia economica e all'isolamento culturale sono profondamente estranei agli interessi di ogni popolo dell'Urss e dell'intera società».

Emanuele Novazio
altri servizi a pagina 3


Gorbaciov ha rivolto un appello per superare le rivalità etniche

ROTTURA A VARSAVIA

Solidarnosc boccia Kiszczak

VARSAVIA. Nuovo colpo di scena in Polonia. Dopo l'annuncio a sorpresa di Jaruzelski, che non intende farsi rieleggere presidenza, ieri Solidarnosc si è spaccata. Walesa appoggia infatti la candidatura del ministro degli Interni Czeslav Kiszczak, sponsorizzata dallo stesso generale, mentre la base sollecita una scelta alternativa, per esempio Tadeusz Piszbach, il dirigente del poup che nell'agosto '80 legittimò il sindacato. Ieri lo si è visto parlottare con alcuni esponenti sindacali dopo che una riunione fra parlamentari e senatori si Solidarnosc sulla candidatura Kiszczak aveva rilevato una grossa frattura. La strategia di Jaruzelski, peraltro, non è facile da decifrare in queste ore. Il generale potrebbe rientrare in gioco all'ultimo momento.

FALSO D'IDENTITA' DEL PCI

Si può essere comunisti e anticomunisti nello stesso momento? Oppure si può restare comunisti e professarsi nello stesso momento socialdemocratici, liberali, libertari, verdi e federalisti paneuropei? O ancora: si può prendere atto del crollo del comunismo sul piano mondiale e trasformare, nello stesso istante, questo naufragio planetario in un glocoso successo comunista sul piano nazionale?

Achille Occhetto ha voluto e anche saputo dimostrare, durante la recente campagna elettorale europea, che simili paradossi da mozzafiato sono possibili e praticabili in Italia. Non stupisce infatti che il famoso «zoccolo duro», termine che generalmente sta a indicare il fondo vischioso della base conservatrice del partito, sia riuscito ad arginare il deflusso del consenso comunista. Quel che più stupisce è che lo «zoccolo duro» sia riuscito ad assimilare e a metabolizzare perfino il falso d'identità impostogli con una fulminea terapia d'urto dall'imprevedibile segretario generale.

In altre parole: non desta scandalo né costernazione il fatto che un partito di matrice leninista, abituato fin dal 1921 a sopportare tutto, sia stato in grado di digerire senza gravi disturbi anche gli eccidi in Cambogia, in Afghanistan, in Georgia, in Cina. Suscita invece una qualche perplesaità, degna di riflessione e di approfondimento, il fatto che il pci sia stato in grado di subire e di accettare senza batter ciglio l'operazione delegittimante di Occhetto, il quale, nei giorni più caldi della campagna elettorale, segnati dal massacro di Pechino, cominciò a esprimersi all'incirca in questo modo nelle interviste e nelle piazze: «Il comunismo? Mai esistito nell'Europa dell'Est. I comunisti cinesi? Carnefici, cinici, fascisti, complici di Bush e di Nixon. Dallo stalinismo in avanti è stato tutto un cumulo di errori e di orrori coi quali noi, comunisti sani, comunisti italiani, non c'entriamo per nulla. Noi ci consideriamo oggi parte integrante dell'eurosinistra ecologista e pacifista. La falce e il martello che stanno ancora sulla nostra bandiera non sono né eterni né inviolabili e, se sarà necessario, cambieremo anche quelli al momento opportuno».

Come spiegare a questo punto l'accettazione passiva, da parte dello «zoccolo» conservatore, delle sconcertanti dichiarazioni «anticomuniste» di Occhetto? Come interpretare il consenso ancora compatto di una base dura che supinamente vuota il calice e rallenta il declino del pci?

Tra il voto ridotto, ma pur sempre anomalo, che Occhetto consegue il 18 giugno e le sentenze senza appello che lo stesso Occhetto, prima del 18 giugno, aveva erogato sul comunismo nelle sue molteplici versioni internazionali, c'è, insomma, una discrepanza non facile da intendere con la comune ragione politica. A rigore, la base comunista, la base classica, con la sua subcultura intensamente ideologizzata, avrebbe dovuto rispon

Enzo Bettiza
CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

OGGI — LA STAMPA

LE COSE CHE CAMBIANO LA VITA

Orologio, specchio e anima

L'orologio diventa un oggetto di culto, una mania collettiva, un prodotto di collezionismo pagato anche miliardi o un «indumento», che muta forma, colore, stile. L'inchiesta di Lietta Tornabuoni sulle cose che cambiano la nostra vita tocca questo simbolo degli Anni Ottanta: un po' bisogno creato dal mercato, un po' specchio della nostra esistenza. Gillo Dorfles lo analizza dal punto di vista delle mode. Del loro rapporto personale con l'orologio ci parlano Alberto Moravia, Giovanni Agnelli, Ettore Scola.

Lietta Tornabuoni a pag. 3 dell'inserto cultura

GRECIA

Insieme nel governo conservatori e pc

Il «compromesso storico» è cosa fatta. La Grecia ha da oggi un governo formato dai conservatori di «Nuova democrazia» e dai comunisti della «Coalizione della sinistra e del progresso». Primo ministro sarà Zannis Zannetakis, un ex ufficiale di Marina di 62 anni, deputato neodemocratico. (Arrivò fino al grado di capitano di vascello, si dimise per il colpo di Stato e fu torturato per aver partecipato a una congiura contro i colonnelli). Il nuovo governo sarà a termine. Avvierà le inchieste giudiziarie sugli scandali che hanno visto coinvolti esponenti del Pasok dell'ex premier Papandreu.

Tito Sansa a pag. 5

INCHIESTA

Viaggio dalla Vandea nella Francia dell'89

Sempre più inghirlandata, Parigi si prepara al grande appuntamento del 14 luglio. Quel giorno i duecent'anni dalla presa della Bastiglia giungeranno all'apice della gloria. Ma non tutta la Francia suonerà a festa. Il 1789 non fu solo proclamazione dei diritti dell'uomo, ma anche terrore, guerra civile, sterminio. Come in Vandea, dove Barbara Spinelli comincia il suo viaggio nei luoghi della Rivoluzione. Da qualche tempo la Vandea tormenta le coscienze francesi, mentre si moltiplicano libri e testimonianze sul genocidio commesso dai giacobini.

Barbara Spinelli a pag. 1 del fascicolo cultura

TECNOLOGIA

Una pagina ogni domenica

Da oggi la pagina dedicata alle tecnologie esce la domenica, con cadenza settimanale. Nel primo numero della nuova collocazione vi sono due servizi che hanno in comune la tutela della salute: il primo esamina gli effetti del lavoro prolungato davanti al video; l'altro, l'impiego sempre più ampio delle radiazioni per conservare gli alimenti. La rubrica «High Tech», a cura di Geoffrey Charlish, del «Financial Times», è dedicata alle ultime novità.

pag. 14

La crisi di governo è bloccata: settimana decisiva per il tentativo di De Mita

Tra psi e laici è guerra

Ma Spadolini cerca di mediare: l'alleanza tra forze socialiste e pri-pli è essenziale
Martelli e Signorile insistono nella polemica. La Malfa: «Adesso basta»

ROMA. Lo scontro ormai aperto tra socialisti e laici blocca la crisi di governo: si va avanti tra pubbliche accuse e segnali, spesso in codice, con cui Bettino Craxi continua a chiedere chiarimenti sugli obiettivi della federazione tra liberali e repubblicani.

Nello stesso tempo il segretario socialista si serve di ambasciatori per mandare messaggi ai «grandi vecchi» dell'area laica: Bruno Visentini, Giovanni Malagodi, Giovanni Spadolini. L'invito a chi ha sempre guardato con scetticismo l'alleanza pli-pri e osteggiato l'abbraccio con i radicali è chiaro: cambiare il registro di una politica pericolosa verso il psi. E' una richiesta che, se accettata pubblicamente e in tempi brevi, umilierebbe i due segretari Altissimo e La Malfa, che hanno sposato fino in fondo la tesi della federazione. Eppure le elezioni europee, con la clamorosa sconfitta del polo laico, hanno portato alla risoluzione di molti dei nodi sollevati da Craxi. Ad esempio l'apertura a Pannella, naufragata dopo il cattivo esito del voto.

Lo stesso La Malfa, ieri, ha escluso che i radicali possano entrare nell'area di governo: «Noi — ha detto — vogliamo un accordo politico autosufficiente dei cinque partiti fino al 1992». L'ennesima presa di distanza da Pannella non è bastata: Martelli, infatti, ha ricordato come La Malfa si fosse opposto appena un anno fa all'ingresso dei radicali nel governo, aggiungendo che proprio per quell'esclusione, «subita dal psi», i radicali avevano scatenato la loro campagna anti-socialista.

La Malfa e Altissimo continuano a chiedersi quale sia il vero obiettivo di Craxi. «Dietro questa politica — ha detto il segretario repubblicano — può esserci di tutto». Anche una tattica per liberarsi di De Mita, in accordo con alcuni settori della democrazia cristiana.

Con la polemica, comunque, Craxi ha toccato l'orgoglio dei due partiti. «Gli ukase sono inaccettabili», dice ad esempio Egidio Sterpa, vicesegretario del pli. «Meglio una chiara opposizione che un ingresso nel governo per sottomissione o pentimento», ribatte Alfredo Biondi. Anche La Malfa è stufo: «Adesso basta, ne ho le tasche piene». Forse l'ipotesi di un governo senza i laici si è fatta più vicina.

A pag. 2: **Augusto Minzolini e Paolo Passarini**

LE CONSULTAZIONI

Resta il nodo-Pannella

ROMA. Cirieco De Mita ha incontrato La Malfa a Palazzo Chigi: un'ora e mezza di colloquio per chiarire i rapporti con il «polo laico», come aveva chiesto Craxi. Al termine, il segretario repubblicano ha cercato di conciliare il minimo di apertura col massimo di fierezza. I socialisti vogliono stabilità? «Il pri, nel documento approvato al congresso, ha proposto un'alleanza fino al '92», ha risposto La Malfa ed ha aggiunto: «Saremo noi, semmai, a riservarci di star fuori da un governo a termine». E il «nodo-Pannella» non è affatto sciolto. La Malfa ha aggirato lo scoglio con una battuta perentoria: «Io non devo liberarmi di Pannella, non è repubblicano». Craxi non ha risposto, ma, al termine della segreteria socialista, Signorile ha affermato che le dichiarazioni di La Malfa «mostrano come il segretario pri non abbia capito la sostanza del problema».

Il servizio a pag. 2

Roma: la confessione di un drogato fa scoprire dopo 7 anni una storia di follia e sangue

Vendicò il fratello ucciso dai tifosi

In una grotta si cerca il cadavere di un altro scomparso

ROMA. Non era misteriosamente scomparso. Era stato ucciso a sprangate e sepolto alla meglio nei cunicoli di una fungaia lungo la via Tiburtina, una di quelle grotte basse dove si fanno crescere i pioppini da portare al mercato. Il corpo è venuto fuori solo oggi, dopo sette anni, insieme con la storia atroce di una vendetta consumata da un assassino che non è neppure più possibile condannare, perchè stroncato tre anni fa da un infarto. Una storia vecchia di sangue e di tifoseria calcistica che ha come sfondo un quartiere piccolo borghese della capitale e come vittime due adolescenti romanisti.

Luca Viotti, detto «Er Marmotta» aveva 15 anni quando scomparve di casa assieme all'amico Stefano La Valle, allora diciannovenne, che oggi si teme abbia fatto la stessa fine. Entrambi erano giovani tifosi della Roma. Entrambi erano nel treno sul quale, sette anni fa, nell'improvviso incendio di una carrozza moriva carbonizzato un altro tifoso, il quattordicenne Andrea Vitone. E' per vendicare quella morte orrenda che il fratello della vittima, Giuseppe Vitone, 21 anni all'epoca, si era macchiato del delitto. Un omicidio che sarebbe forse rimasto impunito se, qualche giorno fa, un giovane tossicodipendente, Paolo Dominici, in una crisi di pentimento non avesse raccontato tutto. Dominicici era stato complice di Vitone, ma per sette anni aveva tenuto per sè il segreto.

La storia comincia il 21 marzo 1982 con una partita di calcio giocata fra la Roma e il Bologna e con un treno carico di romanisti che torna verso la capitale. C'è confusione sul treno. Una baldoria nera: la Roma ha perso 2 a 0. A un certo punto, verso la stazione di Civita Castellana, da una carrozza esce fumo. Si alzano fiamme e grida. Nel fuggi fuggi i corpi si spingono, si calpestano. Quello di Andrea Vitone viene ritrovato nel vagone semidistrutto.

Incendio doloso o un incidente dovuto alla sovreccitazione dei tifosi? La polizia sembra escludere un piano premeditato, mentre l'episodio fa discutere per l'ennesima volta sulla violenza calcistica e sulla sicurezza dei treni per i tifosi. Due romanisti intanto vengono arrestati, imputati di incendio e omicidio colposo. Sono Fabrizio Carroccia, 25 anni, e Claudio Camilli, di 23. Indagando nel commando incendiario dei giallorossi, vengono fuori anche i nomi di Luca Viotti e Stefano la Valle. Ma la denuncia a loro danno viene sospesa: i due ragazzi sono irreperibili. In quegli stessi giorni Giuseppe Vitone va dicendo in giro che vuol vendicare la morte del fratello ma nessuno gli dà peso.

Di Viotti e di La Valle, si perdono le tracce. Fino al giorno scorsi, quando Paolo Dominici, ricoverato nella comunità terapeutica di Catanzaro, decide di confessare. Racconta tutto. In quella grotta sulla via Tiburtina c'era anche lui anche se non avrebbe partecipato materialmente all'omicidio. Ricorda esattamente i fatti, l'imboscata al ragazzo insieme con Giuseppe Vitone, le sprangate, il sangue. Ricorda il posto e lo indica alla mobile che ieri compie il sopraluogo trovando quello che resta di Luca Viotti. La polizia si precipita poi a casa dall'omicida. Ma con sorpresa scopre che Vitone è morto d'infarto nel 1986, a soli venticinque anni. Dominici invece viene arrestato. Da ieri è accusato di concorso in omicidio volontario premeditato.

Maria Grazia Bruzzone
(A pagina 7 Fabio Martini)

DALLA PRIMA PAGINA

L'IDENTITA' DEL PCI

dere con un sussulto di rigetto ai funambolismi del segretario generale. Invece no. La base, quasi in un crampo di disperazione, provocato forse dalla sensazione del crollo ideologico, si è data il voto non più per assicurarsi il radioso futuro, ma per restare radicata, con tutta la sua forza d'inerzia ormai vuotata di prospettive e di certezze, nel bruto presente. Un riflesso condizionato non più dall'ideologia ma dall'istinto di conservazione.

Non si spiegherebbe altrimenti l'entusiasmo di una comunità partitica che, scendendo dal 33 al 27 per cento e perdendo quindi sei punti e cinque seggi rispetto alle europee del 1984, sublima tuttavia la sconfitta mettendo in piazza un tripudio di vittoria al seguito di un esito elettorale quanto mai relativo.

Ma è qui che insorge la questione vera: fino a quando, fino a quale limite, la tenuta del secondo partito italiano potrà reggersi elettoralmente su un falso d'identità sommato all'istinto di conservazione? Purtroppo il pci, anomalo in tutto, sembra deciso a restare anomalissimo anche nella gestione fuorviante del proprio mutamento.

Da un lato, comprensibilmente, esso cerca di evitare l'abisso che sta divorando i comunisti francesi, i quali, pur di rimanere fino all'ultimo uomo se stessi, fronteggiano l'assedio della storia con la sprezzante imprecazione di Cambronne sulle labbra.

Dall'altro lato, però, esso tenta di evitare altresì il percorso sovietico di un rinnovamento periglioso ma vero, che combini la rifondazione nel presente col congedo esplicito dal passato comunista nel suo complesso, in tutte le sue componenti nazionali che la storia aveva intimamente collegato fra loro.

E' questa la via imboccata dai comunisti russi, polacchi, ungheresi, jugoslavi. Al confronto, la via del rinnovamento prescelta dai comunisti italiani dà invece l'impressione di una corsa al salto degli ostacoli: una precipitosa fuga in avanti, un balzo acrobatico da Togliatti a Dahrendorf, dalla lotta di classe alla lotta contro i pesticidi e contro la caccia.

Una volta si parlava con enfasi delle «vie nazionali al socialismo». Quasi sempre si è trattato di un inganno. Oggi, soprattutto per quanto concerne i comunisti italiani, sembra giunto il momento di dire con chiarezza al Paese quali vie nazionali essi intendono percorrere per arrivare alla riforma del socialismo.

E' di questi giorni la notizia di un omaggio ad Angelo Tasca, uno dei padri fondatori del comunismo italiano più oltraggiati dai cerberi della Terza Internazionale, omaggio reso per la prima volta serenamente in pubblico da un prestigioso esponente della vecchia guardia: la vedova di Togliatti. Modestamente, con Nilde Jotti, riteniamo che è da questo terreno più autoctono e più impervio, più prossimo al meccanismo e al senso della «glasnost», che dovrebbe prendere avvio la ricostruzione d'identità del pci.

Ricostruzione nella verità. Non cosmesi nella falsità, fra improvvisate utopie verdiste e artificiosi precetti neoliberali, entrambi estranei all'essenza culturale comunista.

Enzo Bettiza

Craxi insiste: nessun accordo di governo se i laici non cambiano politica

«Sconfessate i leader pri e pli»

Martelli: un anno fa La Malfa disse no al pr nel governo
Biondi: meglio una chiara opposizione che il «pentimento»

ROMA. A bussar alla porta di Giovanni Spadolini è andato il capogruppo dei senatori socialisti, Fabio Fabbri. Il presidente del Senato si è sentito fare un discorso di poche parole, abbastanza, comunque, per spiegare quello che i socialisti vogliono dal partito repubblicano e dagli altri «laici» per poter stare insieme nel governo. «Caro Giovanni — gli ha detto Fabbri — La Malfa ha cambiato del tutto la sua politica nel pri. Ora le elezioni hanno affossato il nuovo verbo, ma quella politica non è stata ancora archiviata».

Spadolini non ha lasciato passare neanche ventiquattr'ore per segnalare a Craxi che il messaggio era stato ricevuto. Ieri pomeriggio la agenzia di stampa hanno trasmesso il testo di un'intervista del presidente del Senato, infarcita di ricordi personali, che rispolverava tutti i risultati ottenuti dalla politica di buon vicinato tra laici e socialisti, quella stessa linea strategica che negli anni '80 era stata la base del pentapartito. Una presa di posizione in cui Spadolini ha tentato la sua tradizionale mediazione tra il partito socialista e Giorgio La Malfa (il segretario del pri ne ha letto il testo prima della pubblicazione) sul pomo della discordia, il «polo laico»: «L'alleanza tra pri e pli — è detto in proposito nell'intervista di Spadolini — è un elemento che non si contrappone alle forze socialiste, ma può contribuire a quella essenziale ridefinizione della geografia politica italiana che è negli obiettivi congiunti di socialisti e laici».

E' uno dei tanti episodi della storia di quello scontro tra partito socialista e laici, che sta bloccando la crisi di governo. Un confronto fatto di accuse pubbliche e di segnali in codice segreti. Bettino Craxi continua a chiedere a pri e pli di chiarire finalità e obiettivi della federazione laica, di dire fino in fondo cosa vogliono fare con Marco Pannella e soci.

Contemporaneamente, invia messaggi (attraverso ambasciatori più o meno noti) ai «grandi vecchi» dell'area laica: a Giovanni Spadolini, a Bruno Visentini e a Giovanni Malagodi, cioè a chi ha guardato sempre con scetticismo all'alleanza tra il partito repubblicano e quello liberale, a chi — in particolare — ha sempre osteggiato l'abbraccio con i radicali.

L'invito è implicito e altrettanto chiaro: cambiare il registro di una politica insidiosa verso il psi. Una richiesta che — se fosse accettata nei tempi brevi e con la pubblicità che vuole Craxi — avrebbe come conseguenza l'umiliazione di chi ha spostato fino in fondo la prospettiva della federazione, i due segretari Giorgio La Malfa e Renato Altissimo.

Craxi sembra voler questo. Nessuna risposta di Altissimo e La Malfa, infatti, sembra soddisfare la «sete» del psi, quell'insistente «chiarire, chiarire, chiarire».

Eppure più di una delle questioni poste dal psi è stata superata. Con Marco Pannella, ad esempio, pri e pli hanno rotto all'indomani del voto, colpevole il cattivo risultato. Oltre non possono andare.

Ieri, poi, La Malfa ha risposto a un'altra questione posta da Craxi: i radicali, attraverso la federazione laica, entreranno nell'area di governo? La domanda l'ha girata al segretario repubblicano lo stesso Ciriaco De Mita, nel colloquio che hanno avuto ieri mattina a Palazzo Chigi.

E davanti ai cronisti, nel cortile del palazzo del governo, La Malfa ha dato la sua risposta al psi: «Noi vogliamo un accordo politico autosufficiente dei 5 partiti fino al '92». Non ha risparmiato neanche l'ennesima presa di distanza da Pannella.

Ma neanche questo è bastato. I socialisti Claudio Martelli e Claudio Signorile non vi hanno trovato nulla di nuovo. Anzi, il vicesegretario del psi ha aggiunto altra polemica: ha rinfacciato a La Malfa di essersi opposto appena un anno fa all'ingresso dei radicali nel governo, aggiungendo che per quell'esclusione — «subita dal psi» — i radicali avevano scatenato la loro campagna contro i socialisti.

E allora? Sono giorni che Altissimo e La Malfa si interrogano su quale sia il vero obiettivo di Bettino Craxi. «Dietro alla polemica contro i laici — ha spiegato ad alta voce La Malfa — può esserci di tutto». Anche una perfida tattica del psi per sbarazzarsi del tentativo di De Mita, in accordo con alcuni settori della democrazia cristiana. Queste e altre valutazioni assillano le menti dei segretari del «polo laico».

Di certo con la polemica, Craxi sta stuzzicando l'orgoglio dei due partiti. «Gli *ukase* sono inaccettabili» si ribella il vicesegretario del partito liberale Egidio Sterpa. «Meglio una chiara opposizione che il "lecca-lecca" e un ingresso nel governo per sottomissione o pentimento» incalza l'ex segretario Alfredo Biondi.

Anche Giorgio La Malfa comincia a non poterne più: «Adesso basta, ne ho le tasche piene». Forse la prospettiva di un governo senza i laici è veramente vicina, e con essa le elezioni anticipate. E se Craxi volesse proprio questo?

Augusto Minzolini

Marco Pannella, al centro dei contrasti fra Craxi e i laici

La Malfa parla a Palazzo Chigi col «mediatore» De Mita e risponde alle richieste di Craxi

«Via Pannella? Non è repubblicano»

«Decideremo noi se stare fuori da un governo a termine»

ROMA. Ricevuto ieri mattina da Ciriaco De Mita, nella veste di promotore del chiarimento richiesto dal psi, il repubblicano Giorgio La Malfa ha rilasciato una dichiarazione nella quale ha cercato di conciliare il minimo di apertura possibile con il massimo di fierezza. Anche Arnaldo Forlani, con una telefonata, gli ha fatto notare come quella dichiarazione non sarebbe stata sufficiente per placare Bettino Craxi, che insiste per una chiarificazione con il «polo laico». La situazione resta bloccata. Nel pomeriggio, attivi quanto preoccupati, Forlani e De Mita erano gli unici dirigenti politici rimasti su piazza per decidere il da farsi.

Il segretario repubblicano è arrivato a Palazzo Chigi alle 10,30 ed ha parlato fino a mezzogiorno con De Mita. Al termine, ha dichiarato che, poiché Craxi sembra preoccupato per la «stabilità della maggioranza», il pri, nella solennità di un documento approvato al recente congresso, ha proposto «un'alleanza politica fino al '92». Di conseguenza sono i repubblicani, semmai, che si riservano di autoescludersi da un governo «a termine».

Affrontando poi come elemento di dettaglio quello che Craxi pone come problema principale, cioè il rapporto tra il «polo laico» e Marco Pannella (a sua volta collegato alla galassia radicale), La Malfa ha affermato: «Io non debbo liberarmi di Pannella, egli non è repubblicano». Inoltre ha ricordato che, nell'87, i radicali in alcune situazioni presentarono candidati comuni con i socialisti.

All'ora di pranzo, la telefonata di Forlani a La Malfa, per fargli presente che la richiesta di Craxi riguarda una più netta presa di distanza politica da Pannella e l'assicurazione che il «polo laico» inverta la sua direzione di marcia, giudicata troppo «antisocialista». La Malfa, però, ha replicato di non essere disposto a subire esami. Al termine di una riunione della segreteria socialista Claudio Signorile ha affermato che le dichiarazioni di La Malfa «pasticciano la situazione e mostrano come il segretario repubblicano non abbia capito la sostanza del problema». Signorile si è augurato che «la domenica porti consiglio».

Non ha avuto bisogno di aspettare la domenica Giovanni Spadolini. Con un'intervista al «Messaggero», ha ricordato che «non è esaurita la necessità di un'intesa tra laici e socialisti», ai quali si deve «la fine del bipolarismo» e «l'avvio dell'alternanza laica alla guida dell'esecutivo».

La riunione della segreteria socialista di ieri mattina e l'anticipazione di un corsivo, attribuito a Craxi, che compare sull'«Avanti!» di oggi, sono servite a precisare un po' meglio quale tipo di chiarimento il psi vuole dai laici. I socialisti esprimono «grande preoccupazione» per «il protrarsi della crisi di governo e il permanere di uno stato di confusione politica». Ma, anche se «si sono consumati due turni di consultazioni senza pervenire a un chiarimento inequivoco e convincente», il psi conferma che, per una positiva soluzione della crisi, la chiarezza dei rapporti politici resta «una condizione necessaria».

Claudio Martelli ha spiegato che verso i laici i socialisti non pongono pregiudiziali, ma «una richiesta franca e ineludibile di chiarezza e lealtà», perché occorre capire quali partiti effettivamente concorreranno alla formazione della maggioranza. Il corsivo dell'«Avanti!», però, spiega anche che questo è «almeno uno degli aspetti della confusione politica». Significa che, in seguito, potrebbero esserne individuati altri. Non a caso, la segreteria socialista di ieri ha deciso il rinvio a data da destinarsi dell'Assemblea nazionale convocata per martedì prossimo, perché la situazione non è ancora chiara. Su De Mita, quindi, resta sospesa anche questa spada di Damocle.

In questa situazione l'incaricato non può fare molto di più che adoperarsi per favorire il chiarimento, senza sapere se e quando il psi lo giudicherà soddisfacente. E, così, mentre anche ieri il pci, attraverso Aldo Tortorella, ha chiesto che De Mita si rechi al più presto al Quirinale per rimettere il mandato o sciogliere la riserva, il presidente incaricato, dopo aver incontrato ieri La Malfa, ha annunciato che lunedì vedrà il liberale Renato Altissimo, con il quale ieri ha parlato al telefono.

Anche Forlani si sta muovendo per il chiarimento, dal momento che per la dc sacrificare i laici sarebbe grave quasi come non fare il governo. E, se questo problema non si sblocca, si incomincia a intravedere uno sbocco infausto. Ieri il socialista Carlo Tognoli ha detto che, anche se non lo considera un obiettivo principale, il psi potrebbe appoggiare dall'esterno il futuro governo. Ma nessuno si nasconde che questa soluzione, cioè un monocolore dc, sarebbe il trampolino di lancio per elezioni anticipate entro pochi mesi.

Paolo Passarini

Sondaggio di «Epoca» fra deputati e senatori

Il tg lottizzato piace all'onorevole

ROMA
DALLA REDAZIONE

A molti parlamentari non dispiacciono i telegiornali lottizzati della Rai. E' quanto emerge da un sondaggio effettuato da «Epoca». Questo atteggiamento è in netto contrasto con il documento di indirizzi approvato dalla commissione parlamentare di vigilanza, che sarà sottoposto alla Camera martedì e mercoledì: «E' assolutamente indispensabile — scrive la commissione — sradicare dalla convinzione comune la riferibilità di ciascuna testata radiotelevisiva ad una particolare collocazione ideologica o politica».

Alla domanda: «Siete favorevole al superamento della divisione partitica delle tre reti e dei tre Tg?», ben 48 parlamentari, su 79 intervistati, hanno risposto «no» e solo 31 «sì». Tra quanti hanno dato risposta negativa, 21 hanno spiegato che altrimenti «l'informazione sarebbe di regime». Per 27 «tre verità sono meglio di una verità ufficiale».

Pietro Folena, giovane deputato del pci, sostiene che disfare il sistema attuale «sarebbe un passo indietro, perché la diversità è ricchezza». Il socialista Aldo Aniasi appoggia le tre reti perché è «per il pluralismo». Anche all'interno della dc molti sono favorevoli a mantenere la situazione com'è. «Un solo Tg? — si chiede Guido Bodrato — Ma scherziamo? Sarebbe il modo più rapido per arrivare a una televisione di regime».

Ma i dc forlaniani, che in questi giorni hanno aperto una campagna per disfare il sistema dei tre tg, non sono d'accordo. «Il pluralismo della Rai — sostiene Luciano Radi, l'uomo scelto da Forlani per guidare questa campagna — si riduce a offrire commenti e notizie da tre punti di vista diversi».

Sei anni di reclusione per l'ex tesoriere del psi

«Tangenti» a Firenze Condannato Signori

FIRENZE. Sei anni di reclusione per l'ex tesoriere regionale del psi Giovanni Signori, 5 anni per l'imprenditore Valdemaro Barbetta, 4 anni e sei mesi per l'ex assessore Fulvio Abboni e 4 anni per Lanfranco Lagorio, fratello del deputato socialista Lelio. Questa la sentenza che ha concluso il processo per lo scandalo della tangente che sarebbe stata versata per «favorire» l'acquisto dell'albergo Nazionale da parte del Comune di Firenze.

Accolta, quindi, la ricostruzione del pubblico ministero Ubaldo Nannucci, che aveva chiesto la condanna dei quattro per corruzione. In tre casi la Corte, rispetto alle richieste della requisitoria, ha inflitto condanne più pesanti: un anno e mezzo in più per Signori e un anno per Barbetta e Abboni. Condanna più lieve, invece, per Lanfranco Lagorio, al quale è stata riconosciuta l'attenuante della «minima partecipazione».

L'inchiesta sull'albergo Nazionale era partita dopo che l'imprenditore Valdemaro Barbetta, proprietario dell'immobile, aveva denunciato di aver pagato a Signori una «tangente» di 150 milioni per facilitarne la vendita al Comune. Nella vicenda — secondo il sostituto procuratore Nannucci — un ruolo fondamentale è stato svolto dall'ex assessore al Patrimonio abitativo Fulvio Abboni, che sarebbe intervenuto in prima persona per agevolare l'affare.

Barbetta, nella prima udienza del processo, aveva confermato le sue accuse, negando però di aver pagato una tangente a Abboni. Per la stessa vicenda è ancora al vaglio del giudice istruttore Propato la posizione dell'ex deputato socialista Ottaviano Colzi, che all'epoca dei fatti era vicesindaco di Firenze. [Ansa]

DALL'ITALIA

Pecchioli (pci) «Adesso De Mita lasci»

ROMA. «Così non si può più andare avanti, siamo ai limiti della tollerabilità istituzionale: se ora De Mita non ce la fa, e mi pare che le condizioni siano queste, allora lasci. Il Paese non può aspettare». Il presidente dei senatori comunisti, Ugo Pecchioli, ha così commentato il prolungarsi della crisi. «Il costo è altissimo — ha proseguito — Il Parlamento è bloccato in un momento in cui occorrerebbero provvedimenti urgenti e adeguati». Per Aldo Tortorella, della direzione del pci, «stiamo arrivando ai confini del ridicolo, oltre che della legalità. Il governo, buono o cattivo che sia, è un'istituzione essenziale dello Stato democratico. Adesso, dopo una esplorazione sconfinata, c'è un presidente del Consiglio dimissionario e reincaricato che non viene a capo di nulla. La causa di questo sommo indecisionismo? Si vuol continuare a rattoppare il vestito vecchio, anziché cucirne uno nuovo». [Agi]

Pci, Fiat-Fondiaria dimissioni a Firenze

FIRENZE. Prima vittima nel pci fiorentino dopo il blocco imposto da Occhetto al progetto Fiat-Fondiaria nell'area Nord-Ovest di Firenze. Si tratta del segretario provinciale Paolo Cantelli, che martedì dovrebbe rassegnare le dimissioni al comitato federale. Lo stop al piano immobiliare, che ha provocato la caduta della giunta di sinistra fiorentina, ha rappresentato in pratica una sconfessione del gruppo dirigente del pci cittadino. [Agi]

Sciopero nelle stazioni Si prosegue sino al 4

ROMA. Proseguirà sino al 4 luglio lo sciopero notturno (dalle 21 alle 6) indetto dal personale di stazione della Fisafs. Dati discordi sull'esito della prima notte di agitazione: secondo le Ferrovie, i treni stanno viaggiando al 94% della disponibilità. Per gli autonomi, invece, l'adesione di oltre il 70% dei lavoratori avrebbe causato nella prima notte di sciopero la completa chiusura di grandi stazioni e di intere tratte di linee. [Agi]

La Finanza chiede l'accesso ai dati Uic

ROMA. Divergenza di opinioni sulla riservatezza dei dati valutari tra la Guardia di finanza e i ministeri del Tesoro e del Commercio estero. Le Fiamme Gialle, infatti, hanno chiesto di poter accedere ai dati statistici inviati dalle banche all'Ufficio italiano dei cambi. I ministeri competenti hanno però escluso che l'acquisizione di dati «per finalità conoscitive» possa essere utilizzata per accertamenti individuali in materia di infrazioni valutarie. «Non si disconosce — dicono al Tesoro — l'aiuto che le banche dati possono dare alla lotta alla criminalità, ma non va sottaciuto che esse costituiscono una limitazione crescente alla sfera di riservatezza del cittadino. Il problema ha carattere internazionale, sicché la sua soluzione va ricercata almeno a livello Cee». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Garcia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Berzio Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vavro Esteri, GianPaolo Bertli Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandro Comunal Spettacoli
Piero Bianucci Informazioni scientifico, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Ramotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Colaiotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Paradetto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 691/1989
Certificato n. 1271 del 10/12/1988
La tiratura de La Stampa di sabato 1 luglio 1989 è stata di 505.000 copie

Gorbaciov in tv promette di «rifondare la federazione» ma insiste sul legame indissolubile tra le 15 Repubbliche

«L'odio etnico minaccia la perestrojka»

«Nessuno s'illuda di cambiare le frontiere»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I conflitti etnici potrebbero portare l'Unione Sovietica al disastro, «il destino della perestroika, il destino e l'integrità dello Stato dipendono in gran parte dalla loro soluzione», e il popolo sovietico deve perciò «mostrare responsabilità» di fronte alle tensioni nazionali, deve «contribuire alla loro soluzione», deve far di tutto perché i cento focolai di crisi non siano esasperati. In un breve, drammatico messaggio trasmesso in apertura del telegiornale, ieri sera, ventitré minuti appena ma tutti dedicati al problema delle nazionalità, il Presidente sovietico ha lanciato un monito severo alla sua gente perché rifletta sull'«intolleranza etnica», sulle «vittime e sui profughi» che le più recenti manifestazioni di quell'intolleranza hanno provocato.

«Slogan irresponsabili, provocazioni politiche, tentativi di mettere una nazione contro l'altra potrebbero spingere al disastro tutti noi», ha detto un Gorbaciov serio, scuro in volto. «Non esiteremo a prendere le misure più decise contro coloro che fanno di tutto per cambiare le frontiere o cacciano le minoranze», ha insistito. E ancora: «Come Presidente del Soviet Supremo dell'Urss, ho il dovere di mettere in guardia contro il pericolo crescente che le relazioni fra etnie possano aggravarsi».

Ma perché proprio adesso, mentre cento focolai sono accesi, è vero, ma nessuna grave crisi è in atto? Le spiegazioni possono essere tre, almeno. Gorbaciov sta partendo per un viaggio di cinque giorni, che lo porterà in Francia e in Romania. Gli ultimi due viaggi all'estero del Presidente sovietico sono stati accompagnati, in patria, da gravissime tensioni interetniche. Quando Gorbaciov era a Londra, nell'aprile scorso, esplosero i disordini in Georgia, e fu allora che per la prima volta contro manifestanti pacifici, contro donne e ragazzi disarmati intervennero le truppe speciali, a Tbilisi: il bilancio fu tragico, ventidue morti, e le responsabilità per l'intervento delle unità del ministero dell'Interno non sono mai state chiarite, almeno ufficialmente. Si parlò però, e ancora si parla, di tentativi di destabilizzare il Paese, di provocazioni contro la perestroika e contro Gorbaciov.

Il mese scorso, mentre era in visita ufficiale a Bonn, gli scontri interetnici si aggravarono in Asia Centrale, facendo altre vittime nel Kazakhstan a pochi giorni dai disordini in Uzbekistan che avevano provocato un centinaio di morti almeno e oltre mille feriti. Gorbaciov teme forse che, durante la sua assenza, qualche regione dell'immenso Paese esploda, che la violenza dilaghi ancora una volta, che qualcuno cerchi, di nuovo, di approfittare delle tensioni fra etnie per soffiare sul fuoco? Una delle ragioni che hanno spinto Gorbaciov al drammatico intervento di ieri sera potrebbe essere questa: da giorni, del resto, i giornali di Mosca insistono sulla tesi della «preparazione accurata» degli ultimi scontri in Asia Centrale, arrivando a ipotizzare «disegni di guerra santa» nelle regioni a maggioranza musulmana.

Una seconda ragione potrebbe essere il timore che disordini di ben altra ampiezza possano scoppiare presto. Una frase del discorso di Gorbaciov sembra alludervi, soprattutto: «Finora le violenze hanno interessato soltanto piccole minoranze. Ma che accadrebbe se la violenza coinvolgesse milioni di persone?». Che accadrebbe, in altre parole, se gli scontri dilagassero nelle più grandi repubbliche dell'Unione? Da tempo il Cremlino lancia segnali d'allarme sul nazionalismo ucraino e sulle sue possibili manifestazioni antirusse, da tempo si parla di focolai nazionalistici in Bielorussia, da tempo si colgono segni di crisi in Moldavia. Mentre non si placa la tensione in Georgia, dove nei giorni scorsi i disordini fra azeri e georgiani hanno fatto almeno una vittima; mentre altre violenze covano in Turkmenistan, dove incidenti fra turchi e minoranze sono esplosi giovedì e bande di giovani si scontrano con la milizia.

Ma dietro tanto allarme, dietro la drammaticità dell'intervento a sorpresa di ieri sera c'è, forse, una terza ragione, una preoccupazione più direttamente e radicalmente politica. Gorbaciov pensava certo ai baltici, alle loro manifestazioni di indipendenza rilanciate di recente con enfasi, quando ha promesso un «rinnovamento risoluto della Federazione, per darle un nuovo impulso». Ma pensava a loro anche quando ha denunciato i tentativi di spezzare «l'unità del complesso economico» sovietico. Quando, pur riconoscendo l'esistenza di «incongruenze che andranno rettificate», ha insistito sul legame indissolubile fra le 15 Repubbliche, «tutte strettamente interconnesse». Quando ha scandito: «Gli appelli all'autarchia economica e all'isolamento culturale sono profondamente estranei agli interessi fondamentali di ogni popolo dell'Urss e dell'intera società».

C'è un ultimo elemento di rilievo, nel discorso di ieri sera. A più riprese, Gorbaciov ha lamentato le responsabilità del passato nell'esplosione delle crisi nazionali, ha evocato la stagnazione e le sue colpe storiche. Lo ha fatto all'indomani di una riunione al Comitato Centrale alla quale, si dice, hanno partecipato i responsabili di tutte le Repubbliche e il «nocciolo duro» della contestazione da destra, annidato nelle federazioni periferiche. Nel discorso di ieri c'era anche una difesa davanti a loro, davanti all'accusa di chi forse ha evocato la «pace nazionale» garantita durante gli anni della stagnazione?

Emanuele Novazio

Un'immagine delle manifestazioni a Mosca in segno di solidarietà per gli armeni sottoposti a feroci persecuzioni: un sacerdote arringa la folla

Una settimana senza glasnost

Nessuna notizia ufficiale, tornano i cremlinologi

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il messaggio di Michail Gorbaciov al Paese ha concluso, ieri sera, una settimana fitta di voci e di tensioni politiche, nella quale una logora abitudine, la cremlinologia alimentata dalle voci, ha fatto un trionfale rientro sulla scena oscurando i più recenti successi della «glasnost». E' cominciato sul finire della settimana scorsa, quando negli ambienti occidentali di Mosca si sono diffuse voci di un plenum straordinario del Comitato Centrale, convocato per il 30 giugno. All'ordine del giorno, dicevano le voci, il «problema dei quadri» e «problemi organizzativi», vale a dire cambiamenti e risistemazione dei livelli medio alti del pcus.

Ma gli avvenimenti si intrecciano. Martedì il Parlamento boccia il premier Ryzkhov: 6 ministri da lui scelti per il nuovo governo sono respinti in commissione, altri 3 rinunciano, ma Ryzkhov, che aveva annunciato «aspre battaglie» per difendere la sua scelta, ripiega e annuncia che troverà altri candidati. Una mossa abile, dicono alcuni; una sconfitta bruciante, dicono altri, provocata dalla levata di scudi di ambienti conservatori. L'indomani, un giornale pubblica un duro attacco dell'ex capo del Kgb, Chebrikov, a «gruppi antisocialisti che tentano di mettere il partito contro la classe operaia», letto come un attacco a Gorbaciov. A Chebrikov ribatte uno stretto collaboratore del segretario, Alexander Yakovlev, denunciando «il pessimismo utile solo alle forze anti perestrojka» e attaccando chi mette in dubbio assolutamente tutto». E questo scambio a distanza pare un'altra mossa della partita fra riformisti e conservatori.

Ma le tensioni si riscaldano soprattutto giovedì, vigilia del plenum mai annunciato ma dato per certo. Da giorni circolano fra gli occidentali a Mosca i nuovi organigrammi del potere, con la mappa di destituzioni e promozioni, un gioco che si ripete ogni volta che si fiuta un plenum ma che quasi sempre viene contraddetto. Il plenum infatti non c'è: venerdì mattina Boris Eltzin dice di non saperne nulla ai cronisti che gli chiedono informazioni. Eltzin è noto per la sua franchezza, e per molti occidentali la sua risposta è una garanzia che il plenum non ci sarà.

La cremlinologia ripiega: se il plenum non c'è stato qualcosa di grave ha costretto Gorbaciov a rinviarlo, lo scontro che doveva svolgersi al plenum è stato soltanto anticipato, si è svolto nelle ore immediatamente precedenti. Le prove a sostegno di questa tesi sembrano esserci, ma come tutto in questa strana settimana fatta di segnali e di allusioni più che di fatti certi, possono essere drammatizzate o smorzate a piacere, lette nella chiave preferita. Giovedì sera si è riunito il politbjuro, come ogni settimana, e la riunione è durata a lungo, perché il telegiornale non ha fatto in tempo a leggere il comunicato, rinviato all'indomani; succede spesso, ma fra gli argomenti trattati c'è proprio l'assetto del partito «a vari livelli, dalle organizzazioni di base a quelle repubblicane», e il comunicato denuncia che le riforme nel Paese procedono troppo lentamente. E' possibile che al politbjuro si sia svolto quello scontro che ha impedito la convocazione del plenum, l'indomani? E' possibile, naturalmente, ma niente lo conferma.

Venerdì, giornata del plenum misterioso, Gorbaciov presiede i lavori del Soviet Supremo, e accanto a lui ci sono il premier Ryzkhov e il ministro degli Esteri Shevardnadze: tre membri chiave del Comitato Centrale e del politbjuro, dunque. Ma nel pomeriggio al Comitato Centrale si svolge una riunione sui problemi agricoli, annunciata alla vigilia dall'agenzia «Tass» del resto. Alla riunione, informa in serata il telegiornale, hanno partecipato lo stesso Gorbaciov e il responsabile della commissione agricola del partito, Egor Ligaciov. Entrambi hanno preso la parola. Per partecipare alla riunione, Gorbaciov deve naturalmente abbandonare i lavori del Soviet Supremo: ma subito le voci parlano di una «uscita precipitosa» del Presidente dall'aula, e aggiungono che Gorbaciov è stato chiamato all'improvviso a una misteriosa riunione di partito. E' possibile che lo scontro si sia svolto alla riunione sull'agricoltura, e che sia stato uno scontro fra Gorbaciov e Ligaciov? E' possibile, naturalmente, ma è più difficile credere che l'assenza di Gorbaciov dal Soviet non fosse programmata e non fosse legata alla riunione sull'agricoltura.

Ieri, infine, a poche ore dall'intervento di Gorbaciov, un ultimo segnale del dibattito che agita il vertice: un membro del politbjuro, Vitaly Vorotnikov, lancia un duro attacco al multipartitismo e ai liberali che rischiano di indebolire il primato del pcus. E' l'ultima opportunità di congetture e ipotesi. Poi, l'attesa: Gorbaciov ha parlato soltanto alle nove di sera, ma dal mattino la «Mosca occidentale» non parlava d'altro. [e. n.]

Nella povera casa della città tartara dove viveva una delle tante giovani vite stroncate sulla Tienanmen: ma soltanto i soldati hanno diritto al ricordo

Pechino, dove è vietato piangere

PECHINO
DAL NOSTRO INVIATO

Nella stanzetta a pianoterra soffocata di caldo si staglia la fotografia di un ragazzo incorniciata di nero, su un tavolinetto coperto da una tovaglietta bianca, con davanti alcuni fiori di carta candidi. Accovacciata su uno sgabello sul pavimento di cemento c'è una donna anziana, il volto nobile asciutto, i capelli bianchi raccolti sulla nuca, i piedini piccolissimi: una delle ultime sopravvissute dell'età in cui vigeva l'atroce tradizione di fasciare i piedi alle bambine.

E' uno dei mille luoghi ignoti dei dolori nascosti di Pechino, quelli in cui i morti della notte di fuoco sono pianti con lacrime segrete e pubbliche finzioni, sullo sfondo impalpabile di sotterranea solidarietà tra vittime, dietro la ferma condanna dei «controrivoluzionari». Siamo nel cuore della vecchia zona tartara. A quest'ora c'è solo la nonna in casa, raccolta nel ricordo del ragazzo. I genitori, entrambi impiegati in un'organizzazione governativa, sono al lavoro. Nei rispettivi uffici essi hanno partecipato alle riunioni in onore dei soldati rimasti uccisi nella repressione.

Il loro figlio, poco più di vent'anni, è morto qualche giorno dopo la notte di fuoco, nell'ospedale in cui era stato ricoverato, ferito da una pallottola. Era un giovane amante dello studio.

Proprio pensando al futuro del ragazzo i genitori avevano anni fa rinunciato a chiedere un appartamentino nuovo in uno dei grandi palazzoni di periferia, preferendo continuare ad abitare nel «si he yuan», la tipica casa pechinese nel dedalo dei vicoletti su cui esse sorgono.

Il «si he yuan» è un cortile sul quale si affacciano le stanze a pianoterra disposte lungo i quattro lati e nelle quali vivono diverse famiglie. In un angolo del cortile, il rubinetto dell'acqua per tutti. Nella viuzza, poco distanti, i cessi pubblici.

La decisione aveva un unico motivo: restare vicini alla scuola dalla Collina del Carbone, una delle migliori della capitale, dove vanno anche i figli di personaggi importanti, e dalla quale si hanno maggiori probabilità di accesso all'università. Il ragazzo vi era riuscito infatti, e ormai viveva tra aule e dormitorio universitario, a oltre un'ora di autobus, venendo a casa il sabato e la domenica. Quando in aprile erano cominciate le manifestazioni per la democrazia era stato tra i primi a partecipare; con grande apprensione dei genitori e della nonna, che temevano di sapere come sarebbe andata a finire.

La mattina del 4 giugno, dopo una notte di paure e di angoscia, padre e madre si erano messi a fare il giro degli ospedali nella Pechino ancora Campo di Marte, ovunque panzer e autoblindo. Anche la nonna s'era mossa. Nella divisione dei compiti, per le sue difficoltà negli spostamenti a causa dei piedi martoriati, le erano stati assegnati i due ospedali più vicini. E proprio lei lo aveva trovato. Come quasi tutti in Cina, il giovane non aveva con sé un documento d'identità e sarebbe stato difficile trovarlo registrato, ammesso che in quella situazione le centinaia di feriti venissero registrati. Un commesso pietoso le aveva permesso di dare un'occhiata alla sala mortuaria, dove giacevano diversi cadaveri. Impavida, sollevando i teli che li coprivano, li aveva scrutati tutti, orrendamente sfigurati, e con sollievo in nessuno di essi aveva riconosciuto il nipote. Poi una giovane dottoressa silenziosamente solidale, il camice bianco sporco di sangue, le aveva fatto girare le corsie e i corridoi affollati e qui lo aveva trovato, gravemente ferito. Qualche giorno dopo è spirato.

Dopo ch'era morto la famiglia aveva appreso la più recente disposizione per la cremazione: l'obbligo di un certificato da cui risulti che il defunto non era un controrivoluzionario. Una richiesta da far sognare il padre, memore di tempi in cui nessuno avrebbe mai osato sottoscrivere tali dichiarazioni.

Ma su questo, nella Pechino 1989 cambiata nel profondo dopo anni di contatto col mondo e la bruciante parentesi di maggio, sono scattate le solite ranee solidarietà. Le famiglie del cortile hanno fatto a gara a dire quanto il ragazzo fosse dedito soltanto allo studio e alla ferma aderenza alla politica del partito. Il suo istituto universitario, lo stesso. Sulla base di queste dichiarazioni, il comitato di quartiere è stato ben contento di dichiarare a sua volta che non si trattava di un controrivoluzionario. Non partecipava ai moti quella sera, è stato solo colpito accidentalmente, come tanti altri passanti o semplici curiosi. Beninteso, però, colpa sua se è morto, come ha giustamente proclamato il «Quotidiano del Popolo»; riconoscendo che molti dei duemila feriti civili ufficialmente ammessi erano incolpevoli, il giornale li rimprovera comunque: se fossero rimasti tappati in casa non gli sarebbe successo niente.

Fernando Mezzetti

RAPPRESAGLIE

«007 di Deng tra i cinesi di Bonn»

BONN. Gli oltre 5000 cinesi che risiedono nella Germania Federale hanno paura. Secondo notizie giornalistiche — riferite dal giornale di Amburgo «Abendblatt» e dal «Morgenpost» di Berlino — che non hanno tuttavia trovato conferma presso le fonti ufficiali, almeno 50 «agenti» di Pechino sono giunti qui negli ultimi giorni con l'incarico di smascherare i «controrivoluzionari» che hanno appoggiato gli studenti nelle scorse settimane. Si sa infatti che l'ambasciata cinese a Bonn ha messo insieme un dossier di fotografie e documenti filmati che ritraggono i partecipanti alle manifestazioni che si sono svolte a favore degli studenti di Pechino. I rappresentanti di società cinesi sarebbero stati esortati a rivelare i nomi dei «controrivoluzionari». [Ansa]

La base sconfessa il leader, che avrebbe voluto Kiszczak Presidente, e sollecita candidature alternative

Solidarnosc si ribella a Walesa

Inceppati a sorpresa gli accordi sindacato-regime

Manifestazione di Solidarnosc contro Jaruzelski. Il Presidente ha ammesso la sua impopolarità: «La gente mi associa ancora alla legge marziale»

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Lech Walesa ha deciso, preferisce un presidente polacco che si chiami Czeslaw Kiszczak piuttosto che lo screditato Wojciech Jaruzelski, ma la base di Solidarnosc nicchia evitando di pronunciarsi e prospetta addirittura la candidatura alternativa di un uomo di regime, gradito però all'opposizione.

E' l'ennesimo colpo di scena scaturito dal nulla di fatto dell'assise dei parlamentari eletti nelle liste del sindacato, in pratica l'imprevista sconfessione del leader carismatico. Chiamati a consulto in una saletta del Sejm, i 161 deputati ed i 99 senatori hanno discusso per ore senza superare le resistenze dello schieramento oltranzista, arroccato nel tagliare la strada a qualsiasi raccomandazione presidenziale suggerita dal partito comunista.

Fra le opzioni esaminate è spuntata improvvisamente la proposta di candidare Tadeusz Fiszbach, ex dirigente del poup nel distretto di Danzica, che nell'agosto 1980 aveva firmato lo storico accordo della nascita di Solidarnosc. Fu un avallo che gli costò la destituzione dall'incarico ed un lungo esilio politico interrotto poche settimane fa con l'elezione all'Assemblea nazionale grazie all'appoggio dei walesiani. Ieri lo hanno visto confabulare con alcuni consiglieri di Solidarnosc.

Una provocazione o una mossa tattica? Se ne riparlerà la prossima settimana, forse martedì, nel frattempo la palla torna al Plenum del pcp aggiungendo nuovi elementi di confusione nel quadro di un vuoto decisionale che sta esasperando l'opinione pubblica. Eppure sembrava che la voglia di evitare ulteriori lacerazioni al clima politico già molto teso fosse evidente, stando alle dichiarazioni distensive rilasciate a caldo da Walesa, piombato in mattinata nella capitale da Danzica con un aereo speciale messogli a disposizione dalle autorità.

Nessuna esultanza per la vittoria di principio strappata agli avversari, soltanto la cauta offerta della disponibilità a non ostacolare il potere durante la fase delicata della transizione. «Nell'attuale situazione della Polonia — ha detto il Premio Nobel — le possibilità del generale Kiszczak di essere eletto sono più grandi di quelle di Wojciech Jaruzelski. La società, che ha espresso diverse critiche nei suoi confronti, ora gli addossa il ruolo del capro espiatorio. Il generale paga così tutti i mali sofferti dal Paese sin dall'avvento al potere dei comunisti, nel 1945».

In sostanza, secondo il Premio Nobel spetterà agli storici pronunciarsi sulle colpe del generale, la cui mancata candidatura «resta un affare interno della coalizione», mentre l'opposizione continuerà ad osservare scrupolosamente gli accordi stipulati in aprile al negoziati della «tavola rotonda» che avevano sancito la rilegalizzazione di Solidarnosc dopo otto anni di clandestinità.

Certo, all'indomani della strepitosa vittoria elettorale molti simpatizzanti avevano criticato con durezza i tentennamenti sul totovoto presidenziale, c'era chi proponeva la linea dura del no secco a Jaruzelski, altri suggerivano invece che deputati e senatori votassero «secondo coscienza», svincolandoli dalla disciplina di gruppo. Ancora l'altro ieri, tuttavia, molti parlamentari sostenevano il male minore rappresentato dalla figura del ministro dell'Interno, accettabile adesso da Solidarnosc come interlocutore privilegiato nonostante i torti subiti in passato dal potente capo della polizia segreta che, fra l'altro, aveva firmato l'ordine di internamento di Walesa nel dicembre 1981.

Se hanno cambiato parere, una spiegazione abbastanza plausibile nasce forse dal timore che la mossa plateale di Jaruzelski nasconderebbe in verità un sottile disegno strategico. Quello, cioè, di convincere i parlamentari governativi ancora recalcitranti ad accettare il primo segretario alla presidenza, perché sarebbe l'unico in grado di garantire lo status quo polacco verso l'alleato sovietico oltre al rispetto degli accordi militari previsti dall'appartenenza al Patto di Varsavia. E ricordano con malizia l'articolo pubblicato di recente dalla «Pravda» che elencava le ripetute minacce di dimissioni mai realizzate da Stalin.

Piero de Garzarolli

LIBERTA' RELIGIOSA

Manifestazione a Praga

PRAGA. Migliaia di credenti radunatisi per festeggiare il novantesimo compleanno del cardinale Frantisek Tomasek hanno approfittato della circostanze per inscenare in una piazza della capitale una manifestazione per la libertà religiosa. Dopo la Messa celebrata nella cattedrale di San Vito, tremila persone hanno scandito slogan come «Lasciate venire il Papa» e «Lunga vita al nostro cardinale». La Cecoslovacchia è l'unico Paese del blocco comunista europeo dove le autorità hanno per anni bloccato la nomina dei titolari delle sedi episcopali. Alla Messa, cui hanno assistito 6000 persone, erano presenti alti prelati di Polonia, Ungheria, Germania Ovest ed altri Paesi.

Del regime sono peraltro giunti ieri cauti segnali di apertura nel campo dei diritti civili. Le autorità cecoslovacche hanno infatti allentato — scrive il «Rude Pravo» — le restrizioni imposte a quanti volevano recarsi in Occidente: mentre finora i céki potevano espatriare soltanto se invitati da familiari, da oggi potranno presentare richiesta di visto d'uscita anche su invito di semplici conoscenti o addirittura compatrioti emigrati illegalmente. [Ap-Agi]

Il regime è spaccato

Ma Jaruzelski non esce ancora di scena E tornano in gioco le massime cariche

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il dopo-Jaruzelski è già cominciato mentre la Polonia, ancora sotto choc per l'improvviso forfait del presidente-generale, si chiede quale potrà essere il futuro assetto del potere comunista.

E sono interrogativi molteplici, ciascuno privo di certezze immediate, in quanto tutte le ipotesi sulla ricomposizione dell'organigramma di regime sembrano valide, per di più alimentate a dismisura dalle voci allarmistiche che percorrono la capitale piombata nel torpore del weekend. «La situazione è fluida, anzi confusa», ha ammesso in tono sconsolato il funzionario di servizio nel palazzone bianco vicino alla Vistola, sede della direzione del partito comunista. «La stiamo valutando con attenzione», taglia corto Jan Bisztyga, portavoce del partito-guida. Ma lì è tuttora, ecco il punto chiave, dopo la disfatta elettorale ed il traumatico cambio di guardia al vertice della Repubblica?

Nell'immediato, i duecentotrenta membri del comitato centrale dovranno pronunciarsi su tre questioni di fondo. Primo, accettare o meno il suggerimento jaruzelskiano ratificando la candidatura del ministro degli Interni Czeslaw Kiszczak nella corsa solitaria a Capo dello Stato. Jaruzelski, afferma un dispaccio della «Pap», si è preso due-tre giorni di pausa per riflettere, poi annuncerà la scelta finale, ormai scontata, del gesto della spugna. Un gesto obbligato per due motivi: quel 46 per cento di voti ostili in Parlamento, controllati da Solidarnosc, e, in aggiunta, il pericolo dei franchi tiratori che potrebbero spuntare in seno alla coalizione della sinistra (190 deputati comunisti, 67 del partito contadino, 24 dell'Unione democratica e 18 di tre gruppi cattolici filomarxisti) ormai frazionata in progressisti e conservatori, con i secondi che accusano la nomenklatura di tradimento per le eccessive aperture a Lech Walesa. Non presentandosi, il generale eviterà l'ennesima umiliazione e potrà gloriarsi del suo gesto patriottico sgombrando il campo alla riappacificazione nazionale.

In questo caso il Plenum tornerà a riunirsi in seduta informale per prendere atto della sua uscita di scena e rispettare le scadenze istituzionali. George Bush arriverà il 9 luglio, e il protocollo esige che sia accolto da un pari grado nelle pienezza delle funzioni esecutive. Se non lo riceverà il rinunciatario Jaruzelski, riuscirà il neo-Parlamento ad accordare a tamburo battente l'investitura al successore?

Da Washington la Casa Bianca ha fatto sapere in via ufficiale che la decisione di Jaruzelski non influirà sul viaggio in terra polacca del presidente americano, il quale si dichiara comunque «felice di incontrarsi con chiunque diventerà il nuovo Capo dello Stato. Noi dobbiamo semplicemente attendere di conoscere l'uomo e il programma». Lo si saprà probabilmente martedì, quando l'Assemblea, composta da 460 deputati e 100 senatori, verrà convocata per affidare il mandato presidenziale.

In seconda battuta il poup dovrà pronunciarsi sul problema della segreteria generale, da otto anni affidata a Jaruzelski. Decadrà a novembre, durante il congresso nazionale dei delegati, ed il tam tam popolare sostiene adesso che la carica passerebbe all'attuale premier Mieczyslaw Rakowski, esponente dell'ala liberal e gradito a Solidarnosc. Infine, c'è il terzo punto all'ordine del giorno, la scelta del premier. Prende consistenza la candidatura di Wladislaw Baka, economista di vaglia.

Intanto il tasso di inflazione, previsto al sessanta per cento annuo, è schizzato a quota cento per cento, e si aggrava di giorno in giorno la penuria di molti generi alimentari di prima necessità. Ieri a Varsavia, oltre a scarseggiare la benzina mancavano persino le patate, ne erano sprovvisti anche gli spacci privati. [p. d. g.]

Lech Walesa ieri durante una riunione dei parlamentari di Solidarnosc

VATICANO

Normalizzate per la prima volta nell'Est le relazioni religiose

Scambio di ambasciatori

La Chiesa avrà piena personalità giuridica

CITTA' DEL VATICANO
DALLA REDAZIONE ROMANA

Tra Stato e Chiesa, in Polonia, il disgelo è ormai irreversibile: a breve termine dovrebbe avvenire lo scambio degli ambasciatori. Il segnale viene dal Vaticano, che ha reso pubblica una lettera scritta dal Papa al cardinale Glemp, primate di Varsavia.

Nel documento, che risale all'11 aprile, Giovanni Paolo II spiega che le mutate condizioni storico-sociali fanno considerare obsoleta l'ipotesi su cui erano partiti i negoziati: prima — diceva Paolo VI — è necessaria una convenzione Stato-Chiesa, e solo in seguito può avvenire la nomina dei rappresentanti. Oggi, invece, precisa Il Santo Padre, è «possibile ed opportuno» inviare un rappresentante a Varsavia.

In pratica il governo polacco riceve un importante riconoscimento sul piano internazionale, diventando il primo Paese dell'Est a intrattenere pieni rapporti con il Vaticano. Si tratta inoltre d'un banco di prova per normalizzare la questione confessionale che tanto preme a Mosca, dove peraltro la nuova legge sul riconoscimento delle organizzazioni religiose è ancora lontana dall'essere approvata.

Sul piano strettamente interno, il riconoscimento ufficiale preluda alla piena personalità giuridica della Chiesa cattolica in Polonia, e anche questo passo rappresenta una novità. In aprile, durante la sua ultima visita in Vaticano, Lech Walesa disse che nei difficili anni della crisi politica «la Chiesa ha fatto da arbitro, un arbitro tanto bravo da portare alla vittoria entrambi i contendanti».

Non c'è dubbio che il ristabilimento delle relazioni diplomatiche, interrotte 44 anni fa in seguito all'entrata della Polonia nel blocco dell'Est, costituisce, da parte vaticana, un importante avvallo al lavoro di ricucitura operato dal governo e alle recenti riforme elettorali.

Il Pontefice a questo proposito scrive che lo scambio di ambasciatori «serve al bene della Polonia», e ricorda che la Santa Sede intrattiene relazioni diplomatiche con 117 Paesi oltre ad essere presente negli organismi internazionali. Solo sotto l'attuale pontificato sono state aperte 30 nuove rappresentanze.

Probabilmente, comunque, a Varsavia non verrà inviato un nunzio apostolico ma un pronunzio. In pratica le due cariche si equivalgono. L'unica differenza consiste nel fatto che per antica consuetudine il primo diviene il decano del Corpo Diplomatico, una prassi che potrebbe creare qualche problema in un Paese socialista.

BONN

I polacchi premono per avere più aiuti economici, la visita slitta a settembre

Kohl a Varsavia, un viaggio «costoso»

Ma in Germania anche la destra frena il dialogo

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Polonia attende due importanti visitatori tedeschi: ma sui modi e sui tempi di queste missioni ancora non c'è accordo fra Bonn e Varsavia. Il cancelliere Helmut Kohl doveva visitare il vicino orientale questo mese di luglio: ma il viaggio è rinviato ai primi di settembre. Ai primi ma non al primo, cinquantesimo anniversario dell'attacco nazista alla Polonia che diede inizio alla seconda guerra mondiale. Proprio quel giorno il presidente federale Richard von Weizsaecker, che partecipò all'invasione, avrebbe desiderato sbarcare a Varsavia. Sarebbe stata una scelta carica di significato: e avrebbe offerto al capo dello Stato una potente occasione retorica.

Ma due elementi, uno polacco e l'altro tedesco, congiurano a complicare le cose. Il primo discende da considerazioni molto pratiche, precisamente dalla convinzione che alla Repubblica Federale, il più importante interlocutore commerciale della Polonia, tocchi un ruolo essenziale nel quadro degli aiuti economici e finanziari che Varsavia si attende dall'Occidente.

Le offerte tedesche a quanto pare non sono tali da soddisfare i polacchi, il cui premier Rakowski è stato a Bonn nel gennaio scorso. Come ha detto in un'intervista Richard Wojno, alto dirigente del partito di Jaruzelski, Bonn esercita una funzione di freno.

Sull'importanza del ruolo tedesco, soprattutto in rapporto alla rinegoziazione del debito polacco, concorda anche Volker Ruehe, esperto di relazioni internazionali della Cdu.

Secondo Ruehe, del resto, sono soltanto alcuni dettagli che stanno ritardando la definizione del viaggio del Cancelliere. Quei dettagli stanno impegnando da settimane Horst Teltschik, consigliere diplomatico di Kohl, e il negoziatore polacco Ernest Kucza.

Come osserva Teltschik, una precondizione per completare la trattativa è anche l'entrata in esercizio di un nuovo governo a Varsavia.

Come si diceva ci sono anche fattori tedeschi a ritardare l'intesa Bonn-Varsavia sul viaggio del Cancelliere. Si tratta precisamente di pressioni della destra: sia di quella interna alla coalizione, sia di quella che preme dall'esterno.

Per esempio attraverso il neonazionalismo Republikaner o le potenti organizzazioni dei profughi.

Costoro si sono prima di tutto opposti al viaggio di Weizsaecker il primo settembre: coincidenza che avrebbe il torto di riproporre quella responsabilità morale che la destra, come si sa, preferisce rimuovere piuttosto che coltivare.

Un'altro punto riguarda l'inclusione nell'agenda della condizione dei tedeschi di Slesia. Alla vigilia di una grande assemblea dei profughi slesiani a Hannover il loro presidente, Herbert Hunka, ha chiesto a Kohl che pretenda dalla Polonia il riconoscimento della minoranza tedesca.

Hunka è andato anche oltre: ha parlato di polonizzazione forzata dei tedeschi, e ha auspicato per «noi o la prossima generazione» la meta di una «unità nella libertà».

Commentando le esitazioni governative sui rapporti con la Polonia un esperto Spd, Karsten Voigt, lamenta l'influsso sulla politica estera di Bonn di «una corrente radicale di destra relativamente esigua».

Alfredo Venturi

Coalizione tra conservatori e comunisti per moralizzare la vita pubblica

Il compromesso ellenico

Il nuovo primo ministro è Zannetakis, un ex ufficiale torturato dai colonnelli
Ma il Pasok minaccia: è una congiura, risponderemo ricorrendo alla piazza

Zannis Zannetakis

ATENE
DAL NOSTRO INVIATO

Il «compromesso storico» è cosa fatta, la Grecia avrà da oggi un governo formato dai conservatori di «Nuova democrazia» e dai comunisti della «Coalizione della sinistra e del progresso». «Historiki Symphonia» (accordo storico) è il titolo a tutta pagina con cui un giornale della sera ha salutato ieri l'avvenimento quasi incredibile se si considera che fino al 1974 il partito comunista era al bando e che il suo capo attuale, Harilaos Florakis, aveva combattuto nella guerra civile e che, condannato a morte, aveva trascorso molti anni in prigione.

Nuovo primo ministro sarà Zannis Zannetakis, un ex ufficiale di marina di 62 anni (arrivò fino al grado di capitano di vascello, si dimise per il colpo di Stato e fu torturato per aver partecipato a una congiura contro i colonnelli), deputato neodemocratico. Prima che i socialisti di Papandreu andassero al potere nel 1981, Zannetakis era stato ministro dei Lavori Pubblici con Caramanlis. Un uomo integerrimo che i comunisti hanno accettato senza obiettare, l'uomo giusto per avviare il programma di «catarsi», di purificazione della vita pubblica, obiettivo numero uno che la coalizione si prefigge.

Zannetakis ha giurato ieri sera, dinanzi al capo dello Stato Sarzetakis e all'arcivescovo Serafim, capo della Chiesa ortodossa greca. Questa mattina giureranno i ministri (probabilmente solo 22) del nuovo governo, nel quale due dicasteri chiave nell'«operazione catarsi» — quello degli Interni e quello della Giustizia — verranno affidati ai comunisti della «coalizione della sinistra».

Il governo che vedrà la luce oggi (appena dieci giorni dopo l'apertura della crisi seguita alle elezioni politiche, è il caso di sottolinearlo), sarà un governo di programma e a termine. Durerà appena tre mesi per permettere elezioni chiarificatrici in ottobre e si prefigge anzitutto di avviare le inchieste giudiziarie sull'ondata di scandali finanziari e politici che hanno sommerso la Grecia, così com'era specificato nei programmi elettorali dei due partiti ora alleati. «E' finito il dopodittatura — osserva Costas Calligás, uno dei più lucidi commentatori politici ateniesi —, comincia una nuova era, non solo di pulizia della vita pubblica. E' importante soprattutto che a 40 anni dalla fine della guerra civile ieri sono state gettate le basi per la riconciliazione nazionale».

Contro l'alleanza di governo ha tuonato il Pasok socialista, che fino all'ultimo momento aveva cercato (e corre voce che ci fosse quasi riuscito) di convincere i comunisti a fare una sorta di fronte popolare con loro. Andrea Papandreu il primo ministro tuttora in carica, ha tuonato dal suo letto all'Ospedale Generale di Atene, rivelandosi un cattivo perdente. «L'alleanza tra la destra e la sinistra — ha detto — è un errore storico perché è frutto dell'intrallazzo insano tra due forze opposte. Si tratta di una mistificazione della volontà popolare».

Il vecchio Andreas ha poi aggiunto con tono minaccioso «ma il popolo certamente non si arrenderà a questa congiura», concludendo con una frase sibillina che «contro di essa le autentiche forze popolari reagiranno, dentro e fuori del Parlamento». E' stato questo «fuori del Parlamento» ha destare apprensione. Cosa intende Papandreu? — ci si domandava ieri sera ad Atene — vuole forse scatenare la piazza?

Oggi il capo del partito socialista Pasok cederà la carica di primo ministro che ha tenuto da padrone assoluto per otto anni. Domani lunedì, benché malato, Papandreu sarà in piedi e andrà in Parlamento. Per le 9 ha convocato una riunione dei 125 deputati del suo gruppo parlamentare, alle 10 sarà in aula per prestare giuramento come deputato. Domani comincia la «depasokizzazione» della Grecia, anzi è già cominciata. Il presidente dell'Ente Radiofonico di Stato ERT, dominio dei socialisti, si è già dimesso ieri pomeriggio.

Tito Sansa

SCANDALI

Papandreu sconfitto da un crack

ATENE. Sono stati gli scandali, la corruzione del partito socialista Pasok a portare alla svolta in Grecia. Il bubbone è scoppiato con il crack della «Banca di Creta», con la rivelazione che i 300 miliardi di lire spariti dalle sue casse erano finiti nelle tasche dei politici del Pasok. E quando il bancarottiere Jorgos Koskotas, un ex imbianchino poco più che trentenne fuggito e arrestato negli Stati Uniti, ha cominciato a cantare, la gente ha detto «basta con i ladri». Protetto del primo ministro Papandreu, Koskotas aveva creato un impero, comperato giornali, stazioni radio, perfino una squadra di calcio. Uno dei sistemi per moltiplicare il denaro era stato ideato — si dice — da Papandreu in persona: gli istituti statali erano obbligati a depositare i loro fondi alla «Banca di Creta» e dovevano accontentarsi di interessi del 2 per cento, quando il tasso corrente era del 15 per cento. La differenze andava ai socialisti.

Scoppiato lo scandalo della banca cretese, si è scoperto che tutta la vita pubblica ellenica era malata: centinaia di miliardi sono stati stornati per acquistare aerei francesi Mirage, per comperare fregate tedesche Meko e pare anche per acquistare caccia americani Phantom. Quasi 200 persone sono sotto inchiesta, diverse teste sono cadute, altre cadranno.

DAL MONDO

KHARTUM
«Latita» l'ex primo ministro

Sadeq el Mahdi, il premier sudanese deposto venerdì da un golpe militare orchestrato dal generale Omar Hassan el Beshir, non appare nell'elenco degli arresti effettuati dal nuovo regime. Fonti ufficiose lo danno invece rinchiuso in carcere. Trenta alti ufficiali fedeli al vecchio governo sono stati «posti a riposo». Fra i politici, sarebbero stati arrestati il leader del Fronte nazionale islamico, Hassan el Turabi, i ministri dell'Interno e delle Finanze e tutti i membri della presidenza collegiale, tranne il suo presidente, Ahmed el Mirhani, che si trova a Rodi. Ieri, il capo dei golpisti ha costituito, sotto la sua guida, un governo provvisorio composto da 15 ufficiali. Khartum, secondo quanto riferisce l'ambasciata italiana, è tornata alla normalità nonostante il persistere del coprifuoco. [Ansa]

SAN SALVADOR
Assassinato intellettuale di destra

Edgar Chacon, 42 anni, un intellettuale che nel maggio scorso aveva appoggiato la creazione della «Forza di Difesa Civile Patriottica», un corpo di volontari contro la guerriglia comunista del Fronte Farabundo Martí, è stato assassinato l'altro ieri in un sobborgo della capitale. E' il terzo assassinio politico in Salvador in meno di un mese. [Ansa]

LONDRA
Rum «Bacardi» alle schegge

La Bacardi ha lanciato ieri un allarme in tutta la Gran Bretagna dopo che in una partita di bottiglie di rum, venduta negli ultimi venti giorni, sono state trovate schegge di vetro: il problema riguarda 18 mila confezioni da dodici bottiglie. La Bacardi ha ritirato le bottiglie ancora in vendita. Nessuna delle bottiglie contaminate è stata esportata. All'origine del guaio, il cattivo funzionamento di una macchina per l'imbottigliamento. [Agi-Ap]

MOSCA
Souther-Orlov rimpiangeva gli Usa

Glenn Michael Souther, la spia americana al soldo dell'Urss suicidatasi la settimana scorsa, aveva nostalgia degli Usa: lo rivela «Pravda», aggiungendo che, nonstante fosse deluso dell'Urss, Mikhail Orlov (il suo nome dopo la fuga) aveva chiesto di essere sepolto con l'uniforme del Kgb: «Glenn non riuscì mai a capire come fosse possibile entrare in un negozio di Mosca e non trovare ciò di cui si aveva bisogno». [Ansa]

MOSCA
Incendio in una scuola: 7 morti

Un'esplosione nella scuola di Kotovsk, in Urss, ha provocato la morte di 7 persone, tra cui un insegnante e tre alunni. La sciagura è stata causata dall'incendio di gas sviluppati dalla vernice con cui erano state tinteggiate le pareti dell'edificio. Gli operai, dopo aver dato una prima mano di vernice, avevano lasciato chiuse porte e finestre. Quando qualcuno è entrato ed ha acceso un fiammifero la deflagrazione è stata violentissima e le fiamme si sono rapidamente propagate ai piani superiori attraverso l'impianto di ventilazione. [Agi]

PARIGI
In edicola il «Giornale dei Ghiglio...»

La lista dei 17.500 francesi che i tribunali rivoluzionari condannarono alla ghigliottina, per due secoli quasi inaccessibile, è da ieri a disposizione di tutti, e soprattutto di «quel francese su venti» che conta tra i propri antenati una vittima del Terrore. La ricerca dell'«antenato decapitato» è resa possibile da un nuovo mensile, il «Giornale dei Ghigliottinati». Una delle rivelazioni più interessanti è che gli aristocratici decapitati sono solo il 9 per cento del totale, i contadini il 28, gli operai e gli artigiani il 30, i commercianti il 20. [Ansa]

BOGOTA'
Ochoa aveva un complice in Colombia

La presidenza della Repubblica della Colombia ha chiesto che sia aperta un'indagine su eventuali collegamenti tra la «Cuban connection» della cocaina, che ha travolto il generale Ochoa, e Ramiro Lucio, rappresentante del movimento guerrigliero M-19 nelle trattative col governo. Lucio ha rassegnato le dimissioni smentendo le accuse provenienti da L'Avana: «A Cuba esportavo vernice, non cocaina». Il capo di M-19 ha però respinto le sue dimissioni, affermando che si tratta di accuse «senza fondamento». [Ansa]

AMBURGO
Leader dei Republikaner sotto inchiesta

Secondo il settimanale «Der Spiegel», un'inchiesta penale sarebbe stata avviata, la settimana scorsa, nei confronti di Franz Schoenhuber, capo del partito di estrema destra dei republikaner: vi sarebbero state irregolarità nella gestione di un milione e trecentomila marchi (circa un miliardo di lire) destinati alla campagna elettorale per le amministrative della Baviera. Solo trecentomila marchi sarebbero stati realmente spesi per quella campagna. L'ex tesoriere del partito, Georg Schaetzl, a quanto riferisce sempre lo «Spiegel», scrisse nel suo rapporto del 1987 alla direzione del partito che «sono state fatte cose tali da richiedere l'intervento immediato della procura di Stato». [Agi]

GUYANA

Impedita un'esplosione alla partenza

Ariane si salva per 4 secondi

KOUROU (Guyana francese). Il razzo Ariane è stato bloccato e salvato da due computer, che hanno impedito l'esplosione del vettore e del suo satellite europeo Olympus, quattro secondi prima dell'accensione dei motori del primo stadio. E' stato così sventato un incidente che avrebbe mandato in fumo un programma costato oltre mille miliardi, e al quale l'Italia ha contribuito con 345 miliardi.

I computer che controllano il funzionamento del razzo si sono infatti accorti che il braccio di alimentazione che porta il condotto con idrogeno liquido al terzo stadio non si era staccato come aveva fatto il corrispondente con l'ossigeno liquido. Se il razzo fosse partito, avrebbe strappato il condotto con l'idrogeno, provocando scintille che avrebbero incendiato i due pericolosissimi propellenti, innescando un'esplosione generale. Il guasto sembra attribuibile all'azione ritardata di un braccio meccanico che doveva allontanare il condotto dalle valvole di alimentazione del terzo stadio. Ciò è avvenuto un minuto e 30 secondi oltre il tempo dovuto.

I computer hanno messo in condizioni di sicurezza il razzo disattivando tutte le fonti di energia, i contatti, i numerosi sistemi di separazione esplosiva. La partenza di Ariane era prevista per le 2,14 ora italiana, le 21,14 ora locale. E' ora necessario completare lo svuotamento dei serbatoi dei tre stadi del razzo, per permettere ai tecnici di avvicinarsi al vettore e analizzare l'accaduto.

Il portavoce di Arianespace, Claude Sanchez, ha dichiarato ai giornalisti che nell'avaria non c'è nulla di critico, ma che la data del nuovo lancio sarà annunciata soltanto dopo la verifica del vettore, la quale richiederà «parecchi giorni». Dovranno essere inoltre cambiati i due elementi di raccordo finale tra i condotti dell'idrogeno e dell'ossigeno liquido e le valvole del razzo. I bracci che trasportano i propellenti avevano già dato grattacapi in occasione di due precedenti lanci. [Ansa]

GRATTACIELO IN FIAMME

Morte in diretta ad Atlanta

Un'immagine dell'incendio in cui 4 persone sono morte tra le fiamme divampate nel grattacielo «Peachtree», sotto l'occhio delle telecamere. I pompieri hanno avuto difficoltà a raggiungere i piani alti.

STATI UNITI

L'anno prossimo un referendum sulla secessione amministrativa dalla metropoli

Staten Island «divorzia» da New York

Il quartiere verso la costituzione in Comune separato

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Staten Island, il più piccolo dei cinque «boroughs» o quartieri di New York, vuole «secedere» dalla città, e il Parlamento dello Stato gli ha dato il suo beneplacito. L'anno prossimo, anziché votare per il sindaco della metropoli, voterà per un referendum sulla propria autonomia. I sondaggi d'opinione danno il sì distacco da Manhattan per sicuro. Come ha detto il senatore Marchi, il più illustre cittadino dell'isola, «porteremo via un bel morso dalla grande mela». Staten Island riuscirà così dove hanno fallito città italiane come Ostia e Mestre. Negli Stati Uniti lo scalpore è enorme: non era mai accaduto che una comunità non volesse far parte di New York, la città più invidiata del mondo.

Che cosa ha irritato Staten Island, già insofferente del giogo newyorkese, al punto da renderne la popolazione quasi irredentista? In pratica, la riforma del Comune. Da sempre Staten Island possedeva lo stesso numero di voti degli altri «boroughs» in seno alla commissione al bilancio comunale. Introducendo il principio della proporzionale, la riforma gliene ha tolti una buona parte. L'isola conta soltanto 377 mila abitanti, il 5 per cento del totale di New York; con le nuove norme finisce per essere in balia degli altri quartieri. «Siamo onesti — ha spiegato Marchi — gli altri quartieri non ci piacciono».

Che cosa ha Staten Island di diverso da New York? L'isola, che sorge di fronte alla statua della Libertà, ed è collegata a Brooklyn dal famoso ponte di Verrazzano, ha una popolazione in prevalenza di origine italiana. E' assai più tradizionalista e conformista di Manhattan, il suo ritmo di vita è assai più calmo. Forse anche perché il suo reddito è inferiore, è riuscita a contenere i problemi della delinquenza e della droga, grazie anche alla presenza di una «famiglia» mafiosa conservatrice. Orgogliosa della sua storia di rispettabilità e di lavoro — ospitò anche Garibaldi — non ha mai fatto eccessive concessioni ai consumi e alla moda.

Sotto il profilo amministrativo, sinora la dipendenza di Staten Island da New York è stata assoluta. In pratica, l'isola fornisce alla metropoli solo un gigantesco scarico di rifiuti, noto come «fresh kills», la selvaggina appena presa, senza cui Manhattan non riuscirebbe a respirare. Un traghetto fa servizio regolare tra la punta di Manhattan e l'isola: è uno dei più frequentati dai turisti in visita nella metropoli.

La secessione non sarà facile né breve. Il progetto di legge approvato dal Senato e in via di approvazione alla Camera prevede la formazione di uno speciale comitato per un regolamento ad hoc: secondo i calcoli di Marchi, impiegherà circa due anni a prendere le sue decisioni. L'autonomia inoltre verrà concessa a grado a grado: sarà completa, sempre stando a Marchi, nel '95 circa. Quali nuove attività verranno favorite dal nuovo Comune di Staten Island non è ancora chiaro: c'è chi parla di una Disneyland, contro cui la popolazione però è prevenuta, chi pensa a raffinerie di petrolio, chi invece propone un'industria dei computers. La manodopera non manca, e l'entusiasmo della popolazione è grande. «E' come assistere alla nascita di un nuovo Stato», ha detto Marchi con orgoglio.

Ennio Caretto

Rischia 20 anni «l'avvelenatore» di uno storico albero del Texas

In manette per una quercia

«Stiamo combattendo per tenerla in vita»

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Un texano quarantacinquenne rischia vent'anni di carcere e 10 mila dollari di multa, 14 milioni di lire, per aver avvelenato un albero di 500 anni. E' Paul Cullen di Austin, già condannato nell'83 a due anni di carcere per un furto di droga, ma rilasciato dopo pochi mesi per buona condotta. L'albero, detto «la quercia del trattato», è uno dei più famosi d'America: alla sua ombra, uno dei padri fondatori del Texas, Stephen Austin, firmò ai primi dell'Ottocento un patto di alleanza con alcune tribù indiane. La storica quercia sorge oggi al centro della città che ha preso il suo nome.

Per avvelenare l'albero secolare, Paul Cullen ha usato una massiccia dose di «Velpar», un erbicida. Cullen conosce bene gli erbicidi e i pesticidi: lavora in un negozio specializzato. Secondo la Procura, ha avvelenato la quercia due o tre mesi fa in un misterioso rituale. Il sergente Jones, della polizia di Austin, ha dichiarato di averlo trovato in possesso di un libro sul malocchio, che insegna tra l'altro come distruggere le piante.

Sono stati gli abitanti della zona, che lo avevano visto aggirarsi spesso intorno all'albero, a segnalare Paul Cullen alla polizia. Il sergente Jones ha scoperto un nastro registrato in cui l'avvelenatore affermerebbe che la morte dell'albero porterebbe alla morte dei suoi nemici. Cullen è descritto come un solitario. La polizia non è riuscita a rintracciare nessun famigliare.

Il procuratore Ronald Earle ha affermato che nell'ultimo decennio nessun crimine ha destato tanta indignazione a Austin quanto l'avvelenamento della quercia: «I texani amano la natura, ma non avevo mai visto una reazione del genere: le telefonate che mi arrivano sono irripetibili, le lettere impubblicabili, in epoche passate un clima del genere avrebbe portato a un linciaggio».

Lo storico albero è condannato o si salverà? Il capo della guardia forestale, John Giedraitis, ha risposto di non poterlo ancora stabilire: «Da alcune settimane stiamo combattendo per tenerlo in vita. Abbiamo scavato delle buche intorno alle radici, le abbiamo riempite d'acqua e di sostanze che dovrebbero rafforzarle». «Col passare dei giorni siamo diventati più ottimisti», ha concluso Giedraitis. «Stiamo incominciando a pensare che se fosse stato condannato, sarebbe già morto». L'albero è diventato meta di una specie di pellegrinaggio cittadino: il sergente Jones ha dovuto predisporre un servizio di polizia per impedire alla folla di avvicinarsi troppo.

Venticinque anni fa il presidente Johnson promulgò la legge sui diritti civili: un progetto solo in parte realizzato

La vittoria perduta dei negri d'America

Un manager: i miei figli ora guardano i bianchi negli occhi
Ma nei ghetti dilagano droga, disoccupazione, violenza

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Oggi — mi spiega Clifton Taulbert — festeggio le mie nozze d'argento con la libertà». Clifton Taulbert ha 45 anni, è nero, sposato, con tre figlie, ha una bella casa e un buon lavoro. Allude al venticinquesimo anniversario del «Civil Rights Act», la legge sui diritti civili, che cade appunto oggi.

Il presidente Johnson la promulgò il 2 luglio del '64, e con una firma cambiò il volto dell'America. «Vuoi sapere quale cambiamento provocò?» continua Clifton Taulbert. «Da bambino, i miei genitori m'insegnarono a guardare per terra quando parlavo a un bianco. Le mie bambine hanno imparato a guardarlo subito negli occhi».

Queste parole nascondono un orgoglio senza fine: un quarto di secolo ha trasformato Clifton Taulbert da un giovane impaurito in un manager sicuro. Lo slogan del '68, della contestazione, «black is beautiful», nero è bello, per lui è divenuto una realtà.

Come ricorda Clifton Taulbert quel 2 luglio del '64? «Con gioia e insieme con disperazione. Io ero cresciuto in un clima quasi di battaglia. Nel '54, la Corte Suprema ci aveva aperto le scuole del Profondo Sud, nel '56 una casalinga nera dell'Alabama, Rosa Parks, aveva spezzato la segregazione nei pubblici trasporti, nel '60 c'erano state le prime dimostrazioni di protesta della gente nera... Ricordo il terribile autunno del '63» prosegue Clifton Taulbert. «A settembre una bomba uccise quattro bambini neri in una chiesa a Birmingham, a novembre a Dallas assassinarono il presidente Kennedy... Avevo 19 anni.

Quando il Congresso incominciò a dibattere la legge sui diritti civili temetti che l'avrebbe respinta e che sarebbe scoppiata una guerra fratricida».

Il '64 invece portò un'alba splendida: l'apostolo nero Martin Luther King ricevette il premio Nobel della pace, un tennista nero, Arthur Ashe, vinse per la prima volta il campionato nazionale di tennis, e il 19 giugno il Congresso approvò il «Civil Right Act», l'integrazione razziale.

«Anziché riparatrice — rammenta Clifton Taulbert — la svolta fu lacerante. Venne subito versato sangue. Due giorni dopo il voto, tre attivisti, due bianchi, Michael Schwerner e Andrew Goodman, e uno nero, James Chaney, furono assassinati dal Ku Klux Klan e dalla polizia nel Mississippi. I mesi successivi risultarono un inferno».

Per la marcia da Selma a Montgomery nell'Alabama, il marzo del '65, Martin Luther King dovette farsi scortare da 4 mila soldati inviati dal presidente Johnson. L'agosto di quell'anno, la folla nera incendiò il ghetto di Watts a Los Angeles, uccidendo 35 persone, e scatenando la furia delle minoranze in tutte le metropoli. Ma nella crisi incipiente, aggravata dalla guerra del Vietnam, la Casa Bianca, il Congresso, la Corte Suprema attuarono la nuove legge. Mentre il rivoluzionario Ralph Brown gridava all'America «burn baby burn», brucia baby brucia, e la reazione combatteva la sua ultima battaglia, le istituzioni risposero alla sfida della storia. Il '69 e '70 sarebbero stati gli anni d'oro delle minoranze.

Celebrando il venticinquesimo anniversario della sua legge più difficile, l'America bianca e nera si chiede oggi, come Taulbert, sino a che punto ne siano state realizzate le promesse.

Le prove della rinascita nera sono ovunque. Ad Atlanta, la città di «Via col Vento» e della sconfitta dei sudisti, assurta a capitale della cultura e dell'industria nera. A Hollywood, dove il regista Spike Lee è il primo nero ad affrontare il tema del razzismo. Nelle forze armate, dove il generale Colin Powell, oltre che il primo nero Consigliere per la Sicurezza Nazionale della Casa Bianca, potrebbe diventare anche il primo capo di stato maggiore.

Ma in un quarto di secolo, l'America bianca e nera non ha raggiunto ciò che Kennedy e Johnson si auguravano. Il sogno di Martin Luther King, di una nazione serena, affratellata e prospera, proposto proprio dalle rosse colline di Atlanta, è rimasto tale. Clifton Taulbert non è tipico delle minoranze integrate nella società americana dai due grandi presidenti democratici. Il manager ha studiato all'università, fa parte del terzo della razza nera con un reddito familiare di almeno 50 milioni di lire annui, abita in un quartiere misto, è ben accetto nel club.

Ma nell'America dell'89 gli universitari neri sono appena il 2 per cento del totale; tra le ragazze le nascite illegittime sono il 62 per cento e tra i ragazzi la disoccupazione è del 18 per cento; il reddito medio è la metà di quello bianco, la mortalità infantile è il doppio. Come dice il sociologo Robert Coles, «dal '69-'70 i neri stanno battendo in ritirata: le città si sono divise nuovamente in due, i ghetti sono peggiorati, la gioventù è preda della droga, si torna a sparare per le strade».

In presenza di una Corte Suprema che, rinnegando la sua storia, viene erodendo l'integrazione razziale, non esiste altra via d'uscita.

Otto anni di reaganismo e di «reaganomics» hanno in parte smantellato la grande società di Johnson e le nuove frontiere di Kennedy. «C'è bisogno di un loro erede — dice Taulbert — e di un erede di Martin Luther King».

Ennio Caretto

Martin Luther King guida una marcia per i diritti civili a Montgomery, Alabama

CORTE SOTTO ACCUSA

«Vince l'America ingiusta»

WASHINGTON. Pochi giorni dopo le sentenze della Corte suprema sulla pena di morte ai maggiori di 16 anni e le discriminazioni razziali sul lavoro, Bush ha incontrato 200 leader per l'uguaglianza dei diritti civili. «La dura lezione di questi anni», ha affermato il Presidente, «consiste nel constatare che non è bastato scatenare una guerra contro le vecchie forme di fanatismo ed ineguaglianza». Di fronte a lui Jesse Jackson e Rosa Park, la donna che rifiutandosi di cedere il posto sull'autobus ad un bianco innescò la protesta non violenta dei neri d'America.

La risposta da parte dei leader dei diritti civili è stata freddina. Ralph Neas, il direttore della «Conferenza per i diritti civili» è stato persino duro: «E' stato fatto più danno agli statuti per diritti in queste due ultime settimane e mezzo che negli ultimi due decenni e mezzo». [Agi-Ap]

COREA DEL NORD

Dopo 40 anni di isolamento il «padre della patria» apre agli stranieri

Kim Il Sung scopre l'Occidente

Quarantamila persone (tra cui anche americani) invitate al «Festival della gioventù»
Seul vieta ai suoi studenti di parteciparvi e arresta 750 giovani che protestano

Una via centrale di Pyongyang: la corsia centrale è riservata alle auto presidenziali

PYONGYANG
NOSTRO SERVIZIO

Kim Il Sung, il leader assoluto, quasi un dio fondatore per la Corea del Nord proletaria e comunista, ha deciso di aprire le porte. Quattro decenni di isolamento sono stati necessari — a suo avviso — per disinfestare un ambiente ancora troppo popolato da parassiti, quei microbi che, a detta del vecchio Deng Xiaoping, entrano con l'aria se si aprono le finestre. Pyongyang, la capitale, il museo architettonico della rivoluzione dove le piazze, i monumenti, le bandiere e il cemento armato delle nuove costruzioni sembrano tante sculture consacrate al marxismo, è stata addobbata per l'invasione di 40 mila delegati provenienti da 170 nazioni per partecipare al «Festival mondiale della gioventù».

A partire da ieri, giorno di inaugurazione del meeting, e fino all'8 luglio, novecento giornalisti, di cui una ventina statunitensi, potranno circolare liberamente per le vie di questa «città ideale» del socialismo asiatico. Il festival è alla sua tredicesima edizione — la prima si tenne nel '47 a Praga, l'ultima nell'85 a Mosca —, una sorta di olimpiade aperta ai giovani che non si consumerà soltanto in competizioni sportive: gli studenti discuteranno e manifesteranno in favore del non-imperialismo, della pace e della solidarietà internazionale.

Per Kim è un'occasione carica di significati politici: la grande occasione per rifarsi dall'esclusione dall'organizzazione dei giochi olimpici dello scorso anno e una chance per attribuirsi, agli occhi del mondo, una nuova immagine di nazione democratica. Per le strade di Pyongyang, dopo decenni di isolamento, la gente manifesta curiosità per il resto del mondo, un universo assolutamente sconosciuto, spesso demonizzato dal regime. Le speranze riposte in questo festival sono persino commoventi: «Se tutto va bene — dice un giovane coreano — potrebbe avere inizio una nuova politica di apertura verso il resto del mondo». Potrebbe accadere lo stesso miracolo che, grazie ai giochi olimpici di Tokyo del 1964, consentì al Giappone di guadagnarsi il rispetto delle grandi nazioni. Lo stesso che si consumò lo scorso anno a Seul.

Nessuno sforzo è stato risparmiato. Un anno di preparativi: strade e palazzi tirati a lucido, addirittura sono stati tenuti corsi di inglese, la lingua del grande nemico, a coloro che potranno avere rapporti con gli invasori di ieri che, per l'occasione, sono stati oggi definiti ospiti. Mille «Mercedes» sono state importate per portare a spasso i visitatori. Dagli spazzini ai conducenti degli autobus, agli studenti, tutti sorridono e ripetono, in uno stentato inglese, quasi a memoria, quasi fosse la nuova parola d'ordine del regime: «Siamo molto felici che il festival sia organizzato nel nostro Paese. E' un grande avvenimento, una grande occasione per farci conoscere. Molti visitatori potranno vedere con i loro occhi quanti progressi abbiamo fatto sotto la guida del nostro grande leader, del compagno Kim il Sung». Per le strade la gente avvicina gli stranieri, quelli con il naso più lungo e la faccia grossolana. «Siamo amici degli americani», dice Park Chong Hyun, una ventenne inserviente della metropolitana di Pyongyang. La conversazione, però, finisce ben presto: le frasi pronunciate sono sempre le stesse, qualunque siano le domande. L'intercalare che ricorre ogni trenta secondi è: «Grazie al nostro settantasettenne leader». Qualche volta viene aggiunto: «E al quarantasettenne figlio del Presidente».

Il leader è ovunque, sui muri, sui piedestalli marmorei, nelle fotografie, nelle case, addirittura nelle indicazioni segnaletiche. Agli occhi degli stranieri giunti a Pyongyang deve apparire con la stessa frequenza e intensità con cui ricorre l'immagine di un dio nel suo tempio. Nella mente dei giovani sudcoreani, in particolare, devono imprimersi gli appelli di Kim per la riunificazione delle due Coree. Im Sok Yong, una ventiduenne sudcoreana giunta a Pyongyang disubbedendo ai divieti del governo di Seul, si dice emozionata per essere tornata alla terra che un tempo fu anche dei suoi padri: «Ora ho visto coi miei occhi che il popolo nordcoreano vuole veramente la riunificazione». Ieri, oltre 750 studenti, compagni di Im, che manifestavano nelle Università sudcoreane e minacciavano di marciare verso il confine nordcoreano per partecipare al festival, sono stati arrestati. Seul teme che il carisma di Kim possa fare breccia anche nelle menti anticomuniste del Sud. [e. st.]

JUGOSLAVIA

In 150 mila per la consacrazione della cattedrale di Belgrado

Risveglio ortodosso

E' stata costruita con le offerte dei fedeli

BELGRADO. Centocinquantamila fedeli — una folla mai vista a una cerimonia religiosa nella capitale jugoslava — hanno assistito, domenica 25 giugno, alla consacrazione della cattedrale di Saint-Sava, in costruzione dal 1985. A dispetto dei suoi 90 anni, ha celebrato la liturgia il patriarca German. Erano presenti 2 mila serbi, arrivati da molti Paesi europei, oltre che dal Nordamerica.

I canti liturgici erano interpretati da un coro di 600 persone e diffusi da altoparlanti sulla piazza della cattedrale. L'oro, l'argento e le pietre preziose delle mitre e dei paramenti sacerdotali scintillavano al chiarore dei ceri, offrendo uno spettacolo degno dell'ancien régime.

Personaggio centrale della storia serba, Saint-Sava fu il fondatore della Chiesa autonoma ortodossa serba. La cattedrale, 6400 metri quadrati di superficie, è oggi la più grande chiesa ortodossa del mondo e sarà il più imponente dei monumenti di Belgrado. E' stata costruita grazie alle offerte dei fedeli: sarà terminata tra due anni.

La messa di Belgrado, che ha confermato uno spettacolare risveglio della Chiesa ortodossa, ha preceduto di tre giorni un'altra manifestazione ancora più grandiosa: la celebrazione in Kosovo-Poljie del seicentesimo anniversario della battaglia del Kosovo. E' qui che il 28 giugno 1389, 30 mila Serbi tentarono di fermare l'avanzata di 100 mila Turchi nei Balcani. In questa battaglia, perduta dai Serbi, morirono i due comandanti supremi, il sultano Murat I e il re serbo Lazare. La leggenda racconta che dopo questo scontro le peonie del Kosovo sono diventate rosse perché «fiorirono in una terra impregnata del sangue degli eroi caduti per la libertà e la croce».

«Il ricordo della battaglia di Kosovo — ha scritto un grande conoscitore di storia slava, Ernest Denis — si è profondamente radicato nell'anima serba». Questa disfatta è diventata l'oggetto di un vero e proprio culto, alimentato da poemi e racconti popolari, trasmessi di generazione in generazione durante i cinque secoli di dominio ottomano. Dato che la battaglia di Kosovo aveva segnato la sparizione del loro Stato, migliaia di Serbi si stabilirono nelle province meridionali dell'antico impero austriaco per sottrarsi all'islamizzazione forzata.

Le cerimonie del Kosovo sono state preparate per più di un anno con la partecipazione del governo, della Chiesa e delle istituzioni culturali.

Paul Yankovitch
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

AEM
AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE DI TORINO

L'Azienda Energetica Municipale di Torino bandisce i seguenti concorsi, per titoli ed esami, riservati a candidati di età non superiore ai 40 anni, per l'assunzione di:

n. 1 Laureato/a in Economia e Commercio
n. 1 Geometra
n. 1 Perito industriale elettrotecnico
n. 1 Perito industriale meccanico
n. 1 Ragioniere/a
n. 1 Addetto/a alla segreteria d'azienda

La domanda di partecipazione ai concorsi, in carta libera o su apposito modulo, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 30/8/1989 al seguente indirizzo:

Azienda Energetica Municipale di Torino - Casella postale n. 533 - 10100 Torino

I bandi di concorso — emanati tenendo presente quanto previsto dalla legge 2/4/1968 n. 482 — e i moduli di domanda, potranno essere ritirati presso l'A.E.M. di via Bertola n. 48, Torino, dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 15 sabato e festivi esclusi.
Alla domanda dovrà essere allegata ricevuta, del vaglia postale intestato Azienda Energetica Municipale, via Bertola n. 48, Torino, con riferimento al concorso, comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di L. 7500 dovuta ai sensi del D.L. 28/2/1983 n. 55 convertito nella L. 26/4/1983 n. 131.

I nuovi codici Zanichelli

GIORGIO DE NOVA
CODICE CIVILE E LEGGI COLLEGATE Costituzione Trattato C.E.E. Codice Civile Leggi collegate
880 pagine, 18 000 lire

IL CODICE CIVILE 1989 DA TAVOLO
880 pagine, 44 000 lire

RENATO SCOGNAMIGLIO
NUOVO CODICE DEL LAVORO
868 pagine
80 000 lire

RENATO SCOGNAMIGLIO
NUOVO CODICE DI PREVIDENZA SOCIALE
788 pagine
80 000 lire

Zanichelli

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Sette anni fa il rogo sul vagone degli ultrà romanisti, poi la vendetta nella grotta

Dal treno del tifo una scia di sangue

«Devi pagare con la vita, è colpa tua se mio fratello è morto»
Nell'86 un infarto stronca l'assassino, ora la confessione del complice

ROMA. Quella domenica sera, in treno, Andrea dormiva. La sua Roma aveva perso due a zero contro il Bologna e lui era deluso e stanco. Nello scompartimento vicino, qualcuno dei suoi amici ultras invece è molto nervoso. Non si sa bene come, ma in pochi attimi divampa un incendio. Un fumo ammorbante invade la carrozza. Andrea, che ha 14 anni, fa appena in tempo ad alzarsi e a mettere la testa fuori dello scompartimento. I suoi amici lo travolgono. Muore calpestato pochi attimi dopo. Sono le 22,30 del 21 marzo 1982. Qualche ora dopo il suo corpo carbonizzato viene riconosciuto dai genitori.

Sull'Espresso «709», quella sera, tra i tifosi in trasferta, c'è anche il fratello di Andrea: si chiama Giuseppe, ha 21 anni. Il giorno dei funerali giura: «Lo vendicherò. Devono morire, è colpa loro se mio fratello non c'è più». E mantiene la parola: qualche tempo dopo uccide a colpi di spranga un ragazzino di 15 anni, Luca Viotti, detto «er marmotta» e probabilmente (ma non è ancora certo) anche Stefano La Valle, 19 anni. Sono considerati entrambi colpevoli dell'incendio sul treno.

Ma quattro anni dopo muore anche lui, Giuseppe Vitone, il «giustiziere»: infarto, sentenzia il referto medico. Ma chi lo conosce racconta che Giuseppe era divorato dal senso di colpa, dal rimorso: «Quella notte sul treno, non sono riuscito a salvare mio fratello», raccontava. Ragazzi con brutte storie familiari alle spalle, adolescenze vissute nella periferia romana, con nel cuore la Roma e poco altro.

Luca Viotti, «er marmotta» ucciso a sprangate e sotterrato in una fungaia della borgata di Pietralata, era orfano di padre e la madre vive da anni in un ospedale psichiatrico. I genitori di Stefano La Valle sono anziani e non potevano esercitare controlli sul figlio.

A raccontare questa incredibile storia, 7 anni dopo, è stato un altro ragazzo che non ne ha passa bene, ma che stava faticosamente rifacendosi una vita. Ma alla fine è scoppiato anche lui e ha confessato un segreto serbato per anni. Si chiama Paolo Dominici, ha 28 anni e fino ai giorni scorsi era ricoverato in un centro di disintossicazione per tossicodipendenti.

Ha confessato di aver partecipato all'omicidio di Luca Viotti. Senza il suo racconto, la Squadra Mobile di Roma probabilmente non sarebbe mai riuscita a venire a capo di questa incredibile storia.

Sì, perché all'inizio, gli inquirenti non hanno capito molto di questa intricata vicenda. Dopo molti interrogatori, analisi, una cosa era stata accertata dalla polizia ferroviaria: l'incendio sul treno che era costato la vita ad Andrea Vitone non era frutto di un piano predeterminato.

Vandalismo gratuito, questo sì. Non meno grave, si capisce, ma la morte del giovanissimo tifoso della Roma non era stata voluta, cercata con determinazione. Le indagini, condotte dalla Procura della Repubblica di Viterbo, si conclusero con l'identificazione dei presunti responsabili: Claudio Camilli, 27 anni, Fabrizio Carroccia,25, Stefano La Valle e Luca Viotti.

E' proprio su questi ultimi due che si appunta l'attenzione di Giuseppe Vitone, fratello maggiore del ragazzo morto e del suo amico Paolo Dominici. Ed è stato proprio Dominici, rintracciato nel centro per tossicodipendenti di Catanzaro dove si trovava fino ad alcuni giorni fa, a raccontare come andarono le cose.

Ha raccontato Paolo Dominici: «Giuseppe Vitone sapeva che ero amico di Luca Viotti e per questo motivo per me fu facile attirarlo. Gli dissi che avevo alcuni stereo rubati da fargli vedere...». Viotti, «er marmotta», abbocca. L'appuntamento è in un prato di Pietralata, compreso tra via dei Monti Tiburtini e la circonvallazione Nomentana. Quando «er marmotta» arriva, lo aspetta una morte terribile.

Secondo il racconto di Dominici, Luca Viotti è ucciso a colpi di spranga e sotterrato poco dopo in una grotta, all'interno di una fungaia nelle vicinanze.

E Stefano La Valle? C'era anche lui quel giorno? E' morto nello stesso agguato? In un'altra occasione? O è ancora vivo? Sul suo destino, il racconto di Dominici non è stato soddisfacente. L'unica cosa certa è che è dal giorno della sua scomparsa, 7 anni fa, non se ne è saputo più nulla.

Tre personaggi del giallo: da sinistra Stefano La Valle, il ragazzo scomparso; Paolo Dominici, l'ultrà che ha confessato il delitto commesso con Giuseppe Vitone. Sopra: la carrozza del treno nella quale perse la vita nell'82 Andrea Vitone e l'ingresso della grotta dove è stato ucciso per vendetta Luca Viotti

Gli investigatori, comunque, hanno fondati motivi per sospettare che anche il giovane abbia subito la stessa sorte di Luca Viotti.

Ieri, gli inquirenti, dopo aver arrestato Dominici, hanno effettuato un primo sopralluogo nel prato di Pietralata e hanno ritrovato frammenti di vestiti e di ossa. Dopo un primo sopralluogo nelle grotte sotterranee, cui si accede attraverso una apertura di circa un metro e mezzo, domani gli inquirenti torneranno a scavare. Gli scavi, al momento sono stati sospesi perché il terreno, piuttosto friabile in quel punto, dovrebbe essere puntellato.

I genitori di Andrea e Giuseppe Vitone, Elena Crisantemi e Marco Vitone, abitano da oltre 30 anni in uno stabile di via Livorno, nel quartiere di piazza Bologna. Marco Vitone, 62 anni, invalido civile fin da ragazzo, e con un passato da compositore di musica, ha lavorato fino ad una decina di anni fa in un ministero.

Elena Crisantemi, invece, lavora all'Enel. I coniugi abitano in due appartamenti: il dolore per la morte dei due figli, avvenuta nell'arco di 4 anni, sembra che abbia un po' raffreddato i loro rapporti.

Fabio Martini

Dopo le polemiche la giunta ha congelato il progetto del maxi-parcheggio sotterraneo

Le mura di Lucca respingono le auto

Battaglia vinta con seimila firme in una settimana

LUCCA
DAL NOSTRO INVIATO

«Ecco, ora che il pericolo di vedere le auto proprio lì sotto alle Mura sembra allontanato, Lucida Mansi potrà tornare alle sue passeggiate, a far invaghire di sé chi la vede correre sui bastioni», mi dice Mario Tobino, allegro come chi ha vinto una battaglia. Un giorno ha raccontato: «Sulle Mura, in certe notti, appare su un cocchio, simile a una dea, seminuda, uno specchio nella mano. Alla guida, a cassetta, c'è un bellissimo giovane, che è il diavolo. Compie due o tre giri di mura e d'un tratto lei, il cocchio, il diavolo scompaiono dentro il laghetto del giardino botanico». Per rimaner giovane e irresistibile, si dice, la donna aveva venduto l'anima al demonio. «Non sarà vero, è una leggenda...».

Una leggenda struggente, soffocata dall'invasione delle automobili e dal rischio di veder la città assediata da parcheggi interrati ai piedi delle Mura: il disegno prevedeva due enormi contenitori di cemento armato lunghi 105 metri, larghi 40 e profondi 30, ciascuno pesante 30 mila tonnellate. La giunta, che aveva votato il progetto, ora sembra tornata sulla propria contestatissima decisione e, per non perdere i fondi Fio, ha chiesto una proroga per l'apertura del cantiere prevista per giovedì 27. Pericolo passato? Forse. Intanto Tobino tuona: «Toccare le Mura è un sacrilegio».

«Diciamo un no deciso per tre motivi: culturali, urbanistici e morali. L'amministrazione non ha chiarito perché, a suo tempo, ha fatto quella scelta», ha osservato l'architetto Roberto Mannocci, di Italia Nostra.

«Mi rendo conto delle esigenze turistiche che vanno agevolate. Ma l'agevolazione non deve arrecare il minimo pregiudizio all'insigne opera d'arte», aveva rincarato Mario Berri, primo presidente emerito della Corte Suprema di Cassazione, in una lettera al sindaco.

Il progetto alla gente non è piaciuto e, in meno di una settimana, un referendum ha raccolto oltre seimila firme. Ora Piero Angelini, responsabile nella dc del dipartimento ambiente e leader cittadino, dice: «Credo sia stata presa una decisione saggia. I parcheggi sotto gli spalti delle Mura in queste condizioni non si possono fare, né ora né poi. Non si può fare un intervento di tanta importanza in clima di guerra».

Sui parcheggi e sui 15 miliardi di finanziamento che dovevano arrivare dal Fio, la giunta si gioca parte della credibilità. Agli occhi di molti il business non era apparso del tutto chiaro e il psdi, che è nella maggioranza, si era dissociato al momento del voto mentre il pci, all'opposizione, è partito all'attacco, cifre e nomi alla mano. Ma l'onorevole Angelini ribatte, l'ironia facile di chi possiede il potere e non se ne sente logorato: «Sono quarant'anni che il pci a Lucca passa di vittoria in vittoria. In realtà la dc ha cercato sempre di governare la città nel rispetto e nel consenso della gente e quindi è stata capace, come in questo caso, di saper fare autocritica e di rivedere le proprie posizioni».

Il sindaco Franco Fanucchi, democristiano, dice: «Il centro storico deve rimanere il perno della vita cittadina». Ma, osserva con pessimismo, se il cittadino-automobilista non abbandona le cattive abitudini, se non rinuncia all'auto fin davanti alla porta della bottega o dell'ufficio, il centro storico rischia di perdere il suo slancio vitale. E oggi sono 8 mila le auto in sosta dentro alle Mura o appena fuori. «I parcheggi sono il terminale del processo di riorganizzazione del centro».

I due mega-parking sotterranei previsti accanto alle porte sorgeranno, si dice ora, presso le stazione e oltre la rotonda di porta Giannotti, a Sud e a Nord: per i pigri saranno un dramma quei due o trecento metri in più da percorrere a piedi, ma la città ne guadagnerà.

Fanucchi ha cambiato decisione, non idea. La voce carica di nostalgie inconfessate, dice: «Il progetto aveva avuto una serie di approvazioni: dal ministero dei Beni culturali, che aveva promosso il progetto, dal Fio, dai Consigli comunali. Nessuna obiezione, unica preoccupazione, trovare i finanziamenti. Poi, negli ultimi due o tre mesi, si è formata un'opposizione nell'opinione pubblica, una sorta di rifiuto sentimentale a intervenire in aree particolari come quelle delle Mura, un rifiuto basato fra sentimento e cultura: con questa storia è stato toccato l'inconscio collettivo. E l'amministrazione vuole tener conto di quello che dice la città. E io? Io sono quasi orgoglioso di essere sindaco di una città che possiede queste molle».

Ma forse nel palazzo non prevedevano un'opposizione così decisa. Osserva lo scrittore Vincenzo Pardini: «E' stato un po' come il rogo della "guiglottina" quando, guidata dal prete Alisio Giambastiani, la gente di solito riservata fece sentire la propria voce».

Vincenzo Tessandori

DALL'**ITALIA**

Il pretore blocca Corsica ferries

GENOVA. La «Corsica ferries», le cui navi battono bandiera panamense, non potrà, nonostante l'autorizzazione del ministero della Marina mercantile, effettuare collegamenti sulle linee Savona-Ajaccio-Porto Torres e Porto S.Stefano-Bastia-Palau. Motivo: la compagnia violerebbe l'articolo 224 del codice della navigazione, che riserva alle navi italiane l'esclusiva del traffico di merci e passeggeri tra i porti nazionali. L'ha deciso il pretore dirigente di Genova, accogliendo il ricorso dalla «Navarma navigazione». Per aggirare l'ostacolo la «Corsica ferries» emetteva, per la tratta Savona-Ajaccio-Porto Torres, due biglietti distinti; secondo il pretore, si tratta di concorrenza sleale. [Ansa]

Scioperano i bagnini

VIAREGGIO. I 480 bagnini degli stabilimenti della Versilia sono in sciopero per le intere giornate di ieri e di oggi. Protestano contro il mancato rinnovo del contratto nazionale del lavoro (scaduto nella primavera dello scorso anno), e per «migliorare le condizioni di lavoro e riqualificare il turismo balneare». Un corteo è sfilato ieri sul lungomare di Viareggio: un'iniziativa che verrà ripetuta anche oggi. I bagnini vorrebbero nel nuovo contratto, oltre ad aumenti salariali, anche una «percentuale sulle sdraio». La capitaneria ha anche sconsigliato i bagni in mare durante lo sciopero, ma l'appello è stato ignorato dai turisti. [Ansa]

«Vendono tartarughe protette»

CROTONE. «Vendono al mercato di Crotone le tartarughine selvatiche di terra, una specie protetta». L'esposto-denuncia delle associazioni ambientaliste è stato inviato alla Regione Calabria, alla guardia forestale ed alle forze dell'ordine. [Agi]

Allarme radioattivo alla stazione

MACERATA. Allarme radioattivo ieri mattina alla stazione di Civitanova Marche. Verso le sei un pacco contenente iodio 131, destinato all'ospedale di Macerata, appena scaricato da un convoglio è stato trascinato via dal risucchio di un direttissimo in corsa. I vigili del fuoco con un rilevatore di radioattività hanno recuperato la scatola dello iodio, rimasta intatta. [Agi]

Gas in galleria, chiusa l'A-24

TERAMO. Si sono dimenticati di installare l'impianto di aerazione nella galleria autostradale di Collurania, vicino a Teramo, 4 chilometri di lunghezza. Così l'autostrada A-24 Roma-L'Aquila-Teramo, aperta due mesi fa dopo anni di attesa e promesse non mantenute, è stata subito richiusa al traffico di notte. In effetti nella galleria si soffoca a causa degli scarichi delle auto. La vicenda ha provocato violente polemiche; Pannella ha accusato i «partiti di potere di aver voluto aprire in fretta e furia la galleria prima delle elezioni, per elettoralismo e trionfalismo». [Agi]

Africani in sciopero della fame

BOLOGNA. Alcune decine di marocchini hanno cominciato nei locali adiacenti alla chiesa di San Gismondo, a Bologna, uno sciopero della fame per ottenere un posto letto. Dei duecento marocchini che vivono in città con regolare permesso di soggiorno e di lavoro, impiegati come operai o camerieri, più della metà è costretta a dormire all'aperto o in automobile. I posti disponibili al dormitorio pubblico sono insufficienti. [Ansa]

Digiuna per la Cina: è grave

GIULIANOVA. L'impiegato dell'Usl di Giulianova che digiuna da lunedì per solidarietà con i giovani giustiziati dal regime cinese peggiora di ora in ora. Ha perso cinque chili, le sue funzioni vitali sono sempre più flebili. L'altro ieri Antonio Ieraci è stato molto male; secondo i medici solo l'ingestione di acqua e zucchero gli hanno evitato un coma forse irreversibile. [Agi]

La lettera arriva dopo un mese

SALERNO. Una raccomandata spedita dall'Usl di San Giuseppe Vesuviano è stata recapitata 34 giorni dopo ad una candidata di Salerno, Brigida Lo Russo. Per questo ritardo la donna non ha potuto partecipare alla prova scritta del concorso per nove posti di tecnico di laboratorio di analisi. [Ansa]

A Parma lettera contro le ragazze di colore

Prostitute al questore «Ci rubano il lavoro»

PARMA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Sua eccellenza il questore, siamo un gruppo di prostitute...». Non è uno scherzo, alla fine della lettera le firme, circa una ventina. La protesta parte dal plotone di «belle di notte» che un tempo sostavano sulla strada che dalla via Emilia punta verso Monticelli, presso Ponte Taro, la Villetta e la stazione ferroviaria.

Il tono della petizione non si discosta dai comunicati sindacali: «Ciò che non consideriamo accettabile è il clima messo in opera dalle suddette colleghe nei nostri confronti, fatto di continue aggressioni, minacce, percosse, insulti che ci costringono, onde evitare guai peggiori, ad abbandonare le zone di lavoro». Ma chi sono le suddette colleghe, tanto temibili da indurre un gruppo di lavoratrici del sesso a rivolgersi alla massima autorità di polizia della città? Sono esotiche ragazze color cioccolato in arrivo dall'Africa e dal Brasile, nonché qualche austriaca bianca come il latte.

Chiedendo un intervento di polizia il gruppo di prostitute ha pensato di ottenere un rallentamento della concorrenza. In passato le donne avevano pensato di chiamare il «113», ma l'iniziativa non è stata sufficiente. Le straniere, prive del permesso di soggiorno, erano sempre più numerose: niente documenti, nomi falsi e così i fogli di via obbligatori finivano nella spazzatura dopo un'oretta passata in questura. «Si tratta, è evidente, di una situazione intollerabile... Siamo ad invitarla affinché voglia prendere tutti gli opportuni provvedimenti nell'ambito delle sue competenze, onde evitare che tale situazione possa degenerare». [v. v.]

Test dei Verdi: molti bar di Milano usano male le lavastoviglie

Caffè «corretto» col rischio Poco puliti bicchieri e tazzine

MILANO. Le tazzine e i bicchieri usati nei locali pubblici non sono il meglio in fatto di igiene: lo si sospettava da tempo, ma una conferma «scientifica» viene da un'indagine condotta dai Verdi milanesi in 15 bar del capoluogo lombardo e 7 di Venegono, un centro a pochi chilometri da Varese. Nel campione della città due i locali «a rischio»; negli altri il doppio. La quantità e qualità dei batteri ingerita insieme con le bevande può causare mal di testa, mal di pancia, brufoli, intossicazioni varie. Niente di allarmante, lo confermano gli stessi Verdi, però sarebbe meglio evitare. Anche perché in soggetti già malati, o particolarmente gracili, le conseguenze possono essere ben più pesanti, dalla setticemia alle endocarditi.

L'idea di indagare sull'igiene dei bar italiani è venuta dopo aver letto sul Daily Telegraph di un'identica ricerca condotta dal microbiologo Brian Hilkene sul grado di pulizia dei bicchieri usati dagli avventori inglesi per bere la birra nei pub. Risultati abbastanza sconfortanti, là e qui. Il problema principale è che manca una normativa a livello europeo la quale unifichi le varie disposizioni nazionali in fatto di igiene. Le spazzole rotanti, per esempio, sono uno dei metodi più usati, ma, secondo lo steaso Hilkene, per un giorno ospite a Milano, si rivelano in realtà «luogo di vacanza ideale per i batteri, visto che la loro superficie è molto areata e l'acqua che vi scorre sopra è tiepida».

E le lavastoviglie, altro sistema praticamente comune a tutti i nostri locali pubblici? Andrebbero benissimo, a condizione di cambiare loro l'acqua almeno due volte al giorno e non — come ben più sovente accade — ogni due giorni. Queste macchine infatti sono caricate a ciclo continuo, e non sciacquano l'acqua di lavaggio. L'ideale sarebbe intanto sostituire di frequente l'acqua, poi risciacquare tazze e bicchieri a una temperatura di almeno 70 gradi, quindi asciugarli con aria molto calda.

I contenitori prelevati nei bar sono stati esaminati al Centro Analisi Conal; i microbi individuati in tazze e bicchieri — staffilococchi, streptococchi, coliformi — non sono certamente tali da mandare in ospedale nessuna persona di buona salute, però qualche intossicazione, sia pure transitoria, potrebbero provocarla.

Non è escluso che i Verdi pensino di estendere quest'indagine (che a Milano e Venegono è costata 5 milioni) a livello nazionale e che, in qualche città, propongano corsi di igiene indirizzati ai gestori dei bar.

Ornella Rota

Sciagura di Ustica: parla Franco Mazzola, ex sottosegretario ai servizi segreti

«Formica non ci avvisò»

Il governo ignorava l'ipotesi-missile

ROMA. «Non sollecitammo nessuna inchiesta dei servizi segreti sulla vicenda di Ustica perché non ricevemmo mai alcuna segnalazione. Di quello che dice ora Formica, a me all'epoca non arrivò sentore». Franco Mazzola, vicepresidente dei senatori dc, nel 1980-'81 era sottosegretario alla presidenza del Consiglio, con la delega del controllo sui servizi segreti. Nei giorni della tragedia di Ustica era lui il politico che controllava l'operato degli «007» italiani. Con lui al comando si sarebbe tenuto quel «depistaggio obiettivo» di cui ha parlato Formica davanti alla commissione parlamentare d'inchiesta: una classica operazione di insabbiamento, condotta da agenti segreti collegati alla P2, che ha allungato a dismisura i tempi dell'inchiesta e che ora contribuisce a mantenere il segreto sulla vicenda.

Le ultime dichiarazioni del ministro Formica, all'epoca responsabile dei Trasporti, su presunti depistaggi e insabbiamenti operati dai nostri servizi, chiamano in causa Mazzola. Nel giugno dell'80 era sottosegretario alla presidenza e tale rimase anche nel successivo governo, tra il dicembre 1980 e il maggio 1981. Ma chiamano in causa anche i presidenti del Consiglio di quei giorni, Francesco Cossiga e Arnaldo Forlani. Dice Mazzola: «Formica non ha parlato mai con me dei suoi sospetti sulla tragedia dell'aereo. Ed escludo che ne abbia parlato con il presidente Cossiga. Forse ne avrà parlato con Lelio Lagorio, che era responsabile della Difesa, trattandosi peraltro di questioni che attenevano agli apparati militari».

Una posizione condivisa anche da Romeo Ferrucci, l'avvocato che tutela le famiglie delle vittime come parte civile: «Formica, informato dal responsabile del Registro aeronautico, generale Rana, sulla possibilità di un missile, aveva l'obbligo istituzionale di informare immediatamente il presidente del Consiglio. Il primo a perdere tempo, insomma, fu proprio il ministro Formica».

L'ex sottosegretario si difende: «Attenzione, bisogna distinguere: il presidente del Consiglio, e quindi il sottosegretario con delega sui servizi segreti, controlla soltanto il Sismi e il Sisde, non i servizi segreti dell'Aeronautica, della Marina e dell'Esercito. Sono i Sios, servizi d'arma, che restano fuori da ogni coordinamento: per legge, dipendono direttamente dal capo di Stato Maggiore e dal ministro della Difesa».

E prosegue: «Se c'è stato qualche episodio di insabbiamento o di depistaggio, se hanno nascosto delle tracce radar o distrutto documenti, questo non è riconducibile in prima battuta ai servizi di sicurezza. Ma semmai è riconducibile a quelle parti delle forze armate che gestivano quegli apparati. Non ho avuto all'epoca nessuna traccia che mi spingesse a dubitare e a sollecitare indagini in direzioni diverse dall'ipotesi che era stata immediatamente ventilata».

Ma saprebbe indicare, l'onorevole Mazzola, una data precisa in cui i servizi di sicurezza sono entrati in scena? «Con me non ne parlarono mai. Io non escludo che siano entrati in scena dopo, e anche nel periodo in cui io ero sottosegretario alla presidenza. Escludo però che me l'abbiano detto».

Ma è possibile che abbiano agito per nascondere la verità, come dice abbastanza chiaramente Formica? «Non lo affermo, né l'escludo. Io escludo soltanto che se ne sia parlato con la presidenza. Ma non mi sento di escludere che abbiano fatto qualcosa. Se l'hanno fatto senza dirmelo, io non lo so. Posso però dire con certezza che mai ci è arrivato un rapporto ufficiale o anche una qualche comunicazione informale».

Dal suo ufficio venivano controllati tutti i servizi di sicurezza; anche quelli interni alle varie armi? «No, è questo il punto. La legge di riforma sui servizi di sicurezza, la legge 801, pone il presidente del Consiglio e il sottosegretario con delega al coordinamento dei due servizi, il Sisde e il Sismi. Ma i Sios di forza d'armata, cioè i servizi dell'Esercito, della Marina e dell'Aereonautica, rispondono esclusivamente al capo di stato maggiore e al ministro della Difesa. Non sono coordinati dalla presidenza del Consiglio».

In teoria quindi potrebbe nascere un equivoco tra i servizi d'arma e i servizi maggiori, Sisde e Sismi. «Certo, i Sios non hanno nulla a che vedere con la presidenza del Consiglio e per legge non devono dare spiegazioni al capo del governo. Erano tenuti semmai a fare rapporto al ministro della Difesa».

Le ultime notizie sull'«affaire» Ustica (la deposizione di Formica e le dichiarazioni del generale Cinti, ex responsabile delle relazioni pubbliche dell'Itavia) rilanciano la tesi di un coinvolgimento dei servizi segreti e sembrano dare per assodato che il jet Itavia Roma-Palermo fu abbattuto nel cielo di Ustica da un missile. E' la stessa conclusione dei periti giudiziari chiamati dai magistrati di Roma; ma non la medesima dei «sette saggi» chiamati a indagare dalla presidenza del Consiglio.

La commissione amministrativa, infatti, non esclude che potesse trattarsi di un attentato. Qualche dubbio però sembra affacciarsi nella mente del presidente di quella commissione, l'ex giudice Carlo Maria Pratis. Pratis ha dichiarato all'agenzia «AdnKronos»: «Quando tutti quelli che devono fare qualcosa l'avranno fatto vedremo come stanno le cose. Noi, solo sulla base di certe supposizioni, siamo arrivati dove siamo arrivati in perfetta buona fede. E poi, se si potrà accertare con mezzi che forse noi non avevamo, sarà quel che sarà».

Francesco Grignetti

«FRANCE PRESS» RIVELA

«Tre tracce simultanee sul radar»

La vicenda di Ustica ha nove anni di indagini alle spalle, ma non finisce di riservare sorprese: l'agenzia di stampa francese *France Press* ha reso noto soltanto ieri che avrebbe nei suoi cassetti uno «schema», non sequestrato «per errore» dai carabinieri nelle ore che seguirono la catastrofe e uscito fortunosamente dal centro radar di Ciampino, in cui è segnato l'intero scenario dell'incidente. Scrive la *France Press* nel suo dispaccio, stranamente non tradotto dall'*Ansa* che ne è il portavoce italiano, «ci sono le tracce simultanee di tre velivoli sul luogo del disastro».

Viene così clamorosamente rilanciata — dopo le rivelazioni fatte ieri dal generale Cinti, ex responsabile delle pubbliche relazioni dell'Itavia — l'ipotesi di uno scontro a fuoco nei cieli italiani in quel terribile 27 giugno 1980. E si torna a parlare del Mig libico caduto in Calabria. Lo «schema» in mano ai redattori francesi segnerebbe appunto la pacifica rotta del Dc-9, e l'arrivo rapidissimo di una caccia da est e di un «intercettore» da ovest.

Le informazioni vengono ancora una volta dalla Francia, la stessa nazione che in passato fu chiamata in causa per via della sua portaerei «Clemenceau» e che però ha sempre sdegnosamente negato di aver mai lanciato aerei quel giorno nel Mediterraneo.

Il senatore Franco Mazzola

E' mancata

Mary Lombardo Pelissero

Altrani ne danno il triste annuncio il marito **Spartaco**, i figli **Gian Paolo** con **Imelde** e la piccola **Pentesilea, Massimo**, sorella, fratello, cognati, e parenti tutti. Funerali lunedì 3 ore 14 Parrocchia Santa Croce (piazza Fontanesi). La cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Saluzzo alle ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 luglio 1989.

Mirella con **Beppe**, **Costanza** con **Flavio**, **Paolo** con **Marlolina**, **Paola** con **Augusta**, **Luisa, Davide**, **Pier Carlo** con **Patrizia**, **Enrico**
sono affettuosamente vicini a Spartaco, Gian Paolo e Massimo.

I medici della divisione Chirurgia A, prof. Angiolo, dell'Ospedale Giovanni Bosco:
Virgilio Angiolo,
Adalberto Cervelli,
Sandro Cimarelli,
Fausto Conti
Renato Dal Bò,
Luciano Discalzo,
Arnaldo Giovanelli,
Mario Lai,
Alberto Molinengo,
Leandro Mora,
Stefania Trinè
partecipano al dolore del prof. Lombardo per la perdita della **MOGLIE**.

Claudio e Piero Fasolo,
M. Angela Lombardo
sono vicini al dolore di Gian Paolo e Imelda.

Il **personale delle camere operatorie IV p.** partecipa al dolore di Massimo e del prof. Lombardo.

Mario e Dorina sono vicini a Giampaolo e famiglia.

Il **prof. Castellano, medici, personale della Medicina B** partecipano al lutto.

I cugini **Franco e Mita, Alessandro, Daniele e Valentina, Marco** con **Mirella**, sono vicini, con tanto affetto, nel dolore e nel ricordo della cara **MARY**.

Ti sono vicini gli **amici** e tutti i **ragazzi** della **Società Lombarda di Archeologia** per la scomparsa del

avv. Vito Caporusso

Bruno Busella
Carla Pagani
Paolo Lampugnani
Annalisa Maierano
Antonella Lavazza
— **Milano**, 2 luglio 1989.

I **componenti** del **Comitato di Gestione C.I.P.E.T.** del **Consigli Direttivi** della **Scuola per la Formazione degli operai edili** e dell'**Istituto per Assistenti Edili**, il **personale tutto** del **Centro**, esprimono commossa partecipazione per la scomparsa del

geom. Alberto Guerrini

già solerte e illuminato Presidente.
— **Torino**, 2 luglio 1989.

E' mancata

Maria Lo Cigno nata Rotondo

Lo annunciano i figli **Marianna, Sandra, Giovanni, Giuseppe, Salvatore** e famiglie. Funerali lunedì 3 ore 8,30 nella chiesa parrocchiale.
— **Romano Canavese**, 1 luglio 1989.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Gaetano Siciliani

Addolorati ne danno il triste annuncio moglie, i figli, genero, nuora e nipoti. Funerali il 4/7/89 alle ore 8,15 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 1 luglio 1989.

Presso la clinica Santa Rita di Vercelli orizzontemente è mancato il

COL. DI ARTIGLIERIA R.O.

Amedeo Cottini

cav. uff. della Corona d'Italia
volontario per la Libertà

Lo annunciano la moglie **Dody Bodo** con i figli **Franco** con **Barbara, Bebo**; le sorelle **Ketty Ferraris** e **Gianna Patti** e famiglie; i cognati **Luly** e **Carlo Aimetti** e figli, i consuoceri **Mary** e **Ornato Della Rossa**, i cugini **Giannetto, Marullo, Monti** e **Revazzi** e parenti tutti. Funerali in Vercelli lunedì 3 luglio alle ore 10,15 presso la chiesa di Billiemme.
— **Balmuccia**, 30 giugno 1989.

Cristina e **Mario** sono vicini con affetto a Dody e figli.

120° Corso Artiglieria Gavia partecipa commosso al dolore della famiglia.

Riccardo Giorda affettuosamente partecipa.

Ricordano **AMEDEO** gli amici di sempre
Piuccia, Marco Barbera
Anna, Tino Bonaguidugna
Enrica, Luciano Genta
Angela, Silvia Giobbe
Monica, Glauco Moretti
Marlolina, Domenico Ybone

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Scaglioia

artigiano vetraio
anni 64

L'annunciano la moglie **Olga**, i figli **Marco ed Ettore** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla nipote Patrizia, ed al personale medico e paramedico del reparto Medicina E dell'Ospedale Gradenigo per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo nella parrocchia Trasfigurazione, via Spoleto 12. Per l'orario telefonare lunedì 3 luglio dopo le ore 9 al 48.58.18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 luglio 1989.

Diego Cleffa Amministratore Delegato **FIRSAT SpA**, **Moncalieri (Torino)** partecipa con grande dolore la morte del suo amico di sempre

Ing. Silvano Toti

autorevole promotore della FIRSAT SpA.
— **Roma**, 30 giugno 1989.

Cristianamente il mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Zanasi ved. Priulla

Addolorati l'annunciano il figlio **Aldo** con **Luciana**, il nipote **Renato** con **Piera** e l'adorato **Alberto**, cognati, nipoti e parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 7710377.
— **Torino**, 1 luglio 1989.

Aldo Caporali Sabatini col figlio **Marcello** si uniscono al dolore.

E' andato via per sempre

Franco Mortara

Lo piangono con dolore infinito la sua **Lia**, il suo **Giorgio** con **Giulia** e la piccola **Giorgia, Mimma, Antonio, Chicca** e **Francesca**, il fratello **Enrico** con **Norma**. I parenti e gli amici che ha tanto amato e che tanto lo hanno amato. Un grazie commosso ad Augusto Manzoni, medico e amico fraterno. I funerali avranno luogo a Torino parrocchia di «S. Alfonso» il 4 luglio alle ore 11,45 con partenza da via Cibrario 66 e destinazione Trino Vercellese.
— **Bardonecchia**, 1 luglio 1989.

La piccola **Giorgia** abbraccia forte forte la sua nonna Lia.

I cugini **Mario** e **Paola Bardi, Armando** e **Fanny Mortara, Clara Mortara**, piangono con la famiglia il caro **FRANCO** e si stringono a Lia e Giorgio con affetto.

Le famiglie **Bottero** e **Seminario** partecipano commossi.

Gli amici di sempre, commossi, piangono con i loro figli Stefano **FRANCO**:
Ghiga e **Alma Balboni**
Vittorio e **Silvana Battistini**
Enrico e **Franca Bosco**
Luigi e **Franca Falco**
Dido e **Franca Gambino**
Giovanni e **Laura Lo Pinto**
Ignazio Manzoni
Silvio e **Aurelia Manzoni**
Adriano e **Elvi Menzoni**
Aldo e **Liana Papa**

Giuliana, Riccardo, Michela, Simonetta e **Paola** ricorderanno per sempre **FRANCO**.

Titina Russo con **Domenico, Antonio, Erminia** e famiglie partecipa commossa al dolore di Lia e Giorgio.

Il **Personale** della **Ditta Levi Aprile**, profondamente addolorato, piange la prematura scomparsa di

Franco Mortara

— **Torino**, 1 luglio 1989.

Giancarlo Piero Massimo Marco piangono **FRANCO**.

Cristianamente si mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Gamba ved. Villarboito

Ne danno il triste annuncio il figlio **Piero** con la moglie **Antonietta Ferrarotti** e i figli **Alberto** ed **Elena**, la cognata **Luigia Villarboito** e famiglia i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Biarzè lunedì 3 luglio alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinta, via Nova 9.
— **Biarzè**, 1 luglio 1989.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Carlo Bertoni

profondamente commossi ringraziano parenti, amici e conoscenti per l'affettuosa partecipazione al loro grande dolore.
— **Torino**, 2 luglio 1989.

Confratelli missionari e familiari di

padre Federico Petrone

ringraziano sentitamente per la partecipazione. La Messa di trigesima sarà celebrata il 21 luglio, alle 18,30 in corso Ferrucci 18, Torino.

ANNIVERSARI

Francesco Trastevero

ci manchi ogni anno di più. I tuoi cari.
— **Torino**, 2 luglio 1989.

1973 1989
Enrico Gunetti

affettuosamente ricordato da moglie e famigliari.

1961 1982
Edvige Porta

Ovunque e sempre ci sei vicina. Messa 3 luglio ore 18 Chiesa S. Domenico.

1901 1989
Dott. Piermaria Sacchi

La famiglia lo ricorda con l'affetto di sempre.

1911 1989
Domenico Ballesio

Il tuo ricordo e la tua presenza sono vivi nel nostro cuore. I tuoi cari.

1903 1989
Bruno Barbero

Vicecaporeparto V.F.

moglie, fratelli, sorella e familiari lo ricordano con rimpianto. Santa Messa giovedì 6 luglio ore 18,30 parrocchia Santa Giovanna d'Arco.

1903 1989
Bartolomeo Rivella

Sempre nel nostro ricordo.

1906 1988
Luca Luino

Con rimpianto infinito. Marina, papà, Emanuela, Paolo

1931 1989
Alex Gatti

Tenore lirico

Il tuo ricordo ci accompagna sempre. Il glicocio Andrea, nostalgia tutti i tuoi cari.

1907 1989
Gianni Marinelli

Sempre con noi. S. Messa venerdì 7 luglio ore 18,30 parrocchia S. Cuore di Gesù.

1879 2 luglio 1936
Giorgio Albarello

Ti ricordiamo con immutato affetto e nostalgia.

1894 1989
dott. Umberto D'Alfonso

Sei vicino a noi, nell'amore di sempre.

1903 1989
Nel primo anniversario della scomparsa di
Angelo Ferro Milon

la mamma e i familiari tutti lo ricordano. La Santa Messa anniversario saranno celebrate in Collegno domenica 9/7/1989 alle ore 11 nella parrocchia di San Lorenzo e nella parrocchia di Usseglio domenica 16/7/89 alle ore 20,30.
— **Collegno**, 2 luglio 1989.

Stato civile di Torino

30 GIUGNO 1989

NATI — **Lo Riso** Martina; **Jayme** Giacomo; **Suppo** Chiara; **Criscuolo** Francesca; **Criscuolo** Madalina; **Cocoon** Roberto; **Perrone** Davide; **Casavecchia** Valentina; **Iantile** Alessandro; **Briamonte** Enrico; **Bianco** Chiara; **Marcon** Chiara; **Minciardi** Serena; **Fiorentino** Fabio; **Citterio** Marco; **Serra** Francesco; **Bassolasco** Elena; **Dell'Angelo** Marco; **Sanna** Veronica; **Ninco** Enrico; **Bergese** Alessandro; **Chiampo** Sara; **Spadoni** Martina; **Bizzi** Claudia; **Battaglia** Daniele; **Bosio** Fabio; **Polacchi** Mara; **Percolli** Federica; **Rapisardi** Rita; **Feria** Federico; **Favari** Matteo; **Titone** Luca; **Pulin** Sara; **Angeletti** Chiara; **Pinatu** Monica; **Borca** Federica Costanza; **Staniaci** Aurelia; **Vergnano** Marta; **Meoglerdo** Danilo; **Romegnini** Ylenia; **Pontiggia** Elisabetta; **Mirabella** Alex; **Li Veli** Marco; **Galeota** Angelo; **Giuffrida** Nicolò; **Giunta** Federica; **Carla** Alessia; **Coccia** Matteo Simone; **Sicleri** Luigi; **Cravosa** Daniele; **Zacchiroto** Gianluca Michele; **Dotto** Maurizio; **Ferrero** Ilone; **Ferrero** Elena; **Manfro** Carlotta; **Rossetto** Dario; **Bruna-Rosso** Camilla; **Baldi** Simone; **Lovisolo** Chiara; **Gilli** Simone; **Peloslo** Pietro; **Ariano** Martina; **Bella** Debora Antonina; **Nespola** Andrea; **Materba** Matteo; **De Gennaro** Andrea; **Raia** Luigi; **Busai** Francesco; **Cavalieri** Victoria; **Meggiore** Alfio, **Martinetto** Francesca; **Mannarra** Maria; **Lombardo** Roberto; **Vincenzi** Andrea; **Scapino** Luca; **Rendina** Celestino; **Marino** Davide; **Balisio** Veronica; **Penna** Francesca; **Venturini** Andrea, **Massaro** Michela; **Maioli** Alessandro; **Tosco** Cinzia; **Orofino** Orazio; **Scardina** Giulia Rosa; **Mazzuoccolo** Andrea; **Piccirillo** Marco; **Siracusa** Veronica.

MORTI — **Tapparo** M. Angela in Molino, di anni 69, nata a Torino, pens.; abitante in v. Boston 92/22; **Guerrini** Alberto, a 75, Torino, pens. piazza Peretti 3; **Cattaiso** Leonilda ved. Siviero, a. 78, Donada, pens. v. G. Vigliani 152.

Decedute in ospedale: **Piatti** Giuseppina in Gili, a. 73, Torino, pens., Evangelico Valdese; **Sighinolfi** Emanuela in Casali, a. 48, Reggio Emilia, Mauriziano; **Veratto** Luigia ved. Fassino, a. 78, Casalle, pens.; Molinette; **De Calabio** Ilenia, a. 17, Torino, studente, Molinette; **Aragno** Angela ved. Bosio, a. 70, Torino, casalinga, Molinette; **Angeletti** Giampiero, a. 49, Torino, impiegato, Molinette; **Cravetta** Angelo, a. 60, Villarosa, pens., Molinette; **Petralia** Vincenzo, a. 82, Palermo, pens. Mauriziano; **Di Paola** Annunziata ved. Schillirò, a. 75, Cesaro, pens., Molinette; **Castaldi** Ermenegilda ved. Chiappa, a. 83, Torino, pens. Mauriziano; **Lupo** Giulio, a. 67, Torino, pens. Mauriziano; **Martinetto** Ernesto, a. 87, Torino, pens. Molinette; **Gallazzi** Marcella, a. 66, Napoli, pens., Molinette; **Carpanini** Luisa ved. Raimondi, a. 81, Piacenza, pens. Martini; **Vitali** Amelio, a. 64, Copparo, pens., S. Giovanni Antica Sede; **Magetti** Francesco, a. 79, Vinzaglio, pens., Vecchia Assistenza; **Gorella** Antonio, a. 85, S. Mauro Tor., pens., Giovanni Bosco; **Chezza** Bonaria in Ceccarelli, a. 46, Sassari, infermiera, Molinette; **De Poli** Maria Dorina, a. 76, Tombolo, pens., So. S. Vincenzo 49; **Delfino** Giuseppa, a. 28, Reggio Calabria, barista, Amedeo Savoia; **Oliva** Martino, a. 36, Torino, G. Bosco; **Cerotto** Marcella ved. Garzena, a. 83, Torino, pens., G. Bosco; **Bolbo** Maria ved. Foiano, a. 87, S. Gillo, pens., Istituto Riposo Vecc.; **Gestri** Gian Pietro, a. 77, Campiglia Marittima, pens., Mauriziano; **Prati** Elvira ved. Audino, a. 77, Garnello, pens., Molinette; **Balluzzi** Emilia in Escurolo, a. 75, Nizza Mon. to, pens., v.le Med. Campagna 5 (ML); **Massimetto** Maria, a. 89, Trino Vercellese, pens., C.T.O.; **Secco** Teresa, a. 73, Torino, pens., Cottolengo; **Chincali** Angela in Giuoco, a. 64, Canosa, pens., G. Bosco; **Calosso** Armando, a. 83, Piano d'Alba, pens., Molinette; **Ciani** Ernesto, a. 70, Minervino Murge, pens., Cottolengo; **Rizza** Vincenzo, a. 74, Mariella, pens., Mauriziano.

Nati 65 - Morti 28

E' mancata

Maria Verde ved. Bruzzone

A funerali avvenuti lo annunciano il figlio **Luigi**, con **Maria Teresa** e **Paola**.
— **Torino**, 2 luglio 1989.

«Lasciate che il Signore costruisca la sua gloria»
Non è più con noi

Elena Bottasso in Micheletti

L'annunciano **Virgilio** e **Franco**, il papà **Domenico**, le sorelle **Vanna, Luciana** e **Carla** con le loro famiglie, la suocera **Dina** con **Mariarita** e famiglia, zia e zii. Funerali in Torino, parrocchia S. Giulia, martedì 4 luglio ore 8,15. La tumulazione avverrà in Rossio S. Eusebio (VC) alle ore 11.
— **Torino**, 1 luglio 1989.

Aurelio Daniell e famiglia **Corsio** partecipano.

Aurelia, Elisa e **Savina** con papà sono vicini a Franco e Virgilio.

Gli **Ex-allievi** della **Classe V B, anno 1967-68**, partecipano al dolore della famiglia.

Elena Annaregina Maurizio Casali e nipoti sono affettuosamente vicini nel dolore e nel ricordo.

Ricordano con affetto la professoressa **MICHELETTI Angioni, Antonina, Bruno, Carando, Cavarretta, Costa, Fassio, Fornasalo, Frassetto, Ghilardi, Giacomino, Girardi, Maioli, Massimello, Naghiello, Porazzone, Perucca, Pramaggiore, Previe, Bertorio, Soave, Trincharo, Vitiani, Zattera, Zocchi.**

Dani Vaccaro piange la dolcissima **ELENA**.

Ada Campanella e famiglia commossi partecipano.

Anna, Arnaldo e **Marco Cecchettari** piangono desolati la perdita dell'indimenticabile amica **ELENA**.

La **5ª B del 1953** ricorda con affetto la professoressa

Elena Micheletti
— **Torino**, 1 luglio 1989.

Preside, consiglio d'istituto, docenti, non docenti, allievi e **genitori** del **Liceo Segrè di Torino** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della

prof. Elena Bottasso Micheletti

ricordando la sua grande professionalità e la sua grande carica umana.
— **Torino**, 1 luglio 1989.

I **genitori** e gli **alunni** della **classe V B 1989** ricordano con affetto e gratitudine la **PROFESSORESSA**.

Con infinito affetto **Roberto Carla** e figli sono vicini a Virgilio e Franco.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Grattapaglia

Ne danno triste annuncio la moglie i figli le nuore, cognate, cognati nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare al professore Michele Olivetti per le cure premurosamente prestate. La moglie ringrazia tanto di cuore gli amici per essergli stati vicini. Luciana Audenino, Bonglovanni, Cardona, Bonfante. Il fratello Mario, l'infermiera Rita Marchisio e Vanotto. I funerali si svolgeranno a Chivasso presso la parrocchia San Giuseppe Lavoratore lunedì 3 luglio alle h 10,15.
— **Torino**, 1 luglio 1989.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Piatti in Gili

A funerali avvenuti l'annunciano con dolore il marito **Erico**, le sorelle **Piera, Teresa** e **Maddalena**; cugini e parenti tutti.
— **Torino**, 29 giugno 1989.

Gian Piero, Maria Teresa, Cristina e **Giuliana** partecipano al dolore di Erico e famiglia per la perdita della cara **PINA**.

Piero, Gina Salvaia
Aldo, Renata Barberis
Enrico, Serafina, Gabriele, Maurizio Perrero prendono parte al dolore di Erico.

E' cristianamente mancato

geom. Bartolomeo Curto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Angelica Serrati**, i figli **Domenico** con la moglie **Stella** ed il nipotino **Niccolò, Carlo** con **Maria**, il fratello **Piero** con la moglie **Natalina**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici che lo hanno premurosamente assistito. Funerali lunedì 3 luglio ore 16 in Carignano, via S. Pellico 19. Non fiori, ma eventuali offerte all'«Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte».
— **Carignano**, 1 luglio 1989.

Giuseppina e **Graziano Maiocglia** partecipano commossi al dolore della famiglia Curto.

Luigi Prano
Monica Favoni
Fabio Pedrinola
partecipano al lutto degli architetti Domenico e Carlo per la scomparsa del papà

geom. Bartolomeo Curto
— **Carignano**, 1 luglio 1989.

La **Scuola Media «Benedetto Alfieri»** di **Carignano** partecipa vivamente ricordando, con riconoscenza, il Signor

Bartolomeo Curto
— **Carignano**, 1 luglio 1989.

I cognati **Peppino, Augusta, Maria Giulia, Pia, Eugenio, Jolanda** e i nipoti **Maria Agnese, Carla, Carlo** e **Maria Cristina**, partecipano con vivo dolore alla scomparsa del caro **BERTO**.

Maria Agnese, Giorgio e famiglia ricordano il caro zio **BERTO**.

Anna Rosa, Carla, Edi con **Emma** e **Mamma**, partecipano commossi al dolore degli amici Domenico e Carlo.

Beppe e **Pini Beve** sono affettuosamente vicini a Domenico e famiglia.

E' cristianamente mancata

Vittoria Pontoni in Scarsi

Assistente sociale
anni 44

Addolorati lo annunciano: il marito **Giuseppe (Pimpi)**, i figli **Giacomo** e **Giorgio**, il fratello **Giorgio** con **Yvette**, la cognata **Laura** e famiglia, lo zio **Vittorino** e famiglia. Funerali martedì 4 luglio ore 14,30 dall'abitazione, piazza Baden Baden 3.
— **Moncalieri**, 1 luglio 1989.

Lina, Nuccl e **Dina** ricordano **VITTORIA** con affetto.

Ciao, **VITTORIA**, con affetto, le **colleghe del Servizio Sociale.**

Piangono **VITTORIA** i **colleghi del Servizio Psichiatrico** dell'**U.S.S.L. 12**.

Cristianamente è mancata

Eugenia Nicolini ved. Pietro Demattels

A funerali avvenuti lo partecipano le figlie **Giuseppina** con il marito **Léon-Hubert Dubois** ed **Anna** ved. **Giorgio Contorno**; i nipoti **Paola, Pietro Giorgio, Sofia, Pierre** con la moglie **Isabelle** e figlia, **Isabelle, Maria Beatrice, Hubert** e **Jean**, i parenti tutti.
— **Torino**, 28 giugno 1989.

Tina, Ernesto con infinito rimpianto.

Il fratello **Gisani**, la moglie **Lina** e figli con infinito rimpianto.

Sandra Gamna, Pierantonio e **Sandra Nicolini** con la mamma, ricordano commossi la cara zia **EUGENIA**.

Il prof. **A. L. Perotto** partecipa al dolore della famiglia Contorno per il grave lutto che l'ha colpita.

Drusilla Gualtiero Peruzzone e famiglia è affettuosamente vicina a Pinuccia ed Anna per la perdita della loro cara mamma

Eugenia Nicolini Demattels
— **Torino**, 2 luglio 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Corbanese

di anni 92
Cavaliere di Vittorio Veneto
Azziano FIAT

Lo annunciano i figli **Antonio, Lina** e **Silvia**, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 3 ore 10 parrocchia San Gismondino - Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Duperetti**, 26 giugno 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Maria Monastorolo ved. Nizza

Ne danno il triste annuncio la figlia **Rosi**, il genero **Franco Ballarino**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Crescentino lunedì 3 c.m. alle ore 15,30. La salma sarà tumulata a Sommariva Bosco.
— **Crescentino**, 1 luglio 1989.

Diamante, con il marito **Vittorio Bella Dia** annuncia con immenso dolore la morte del padre

DOTT. CONTE

Enrico Alessandro Lulling Buschetti

Hospitalier de N.D. de Lourdes

I funerali avranno luogo nel tempietto di Maser martedì 4 luglio alle ore 11; la salma verrà poi trasferita a S. Salvatore Monferrato (Al) per la tumulazione nella Cappella di famiglia.
— **Maser**, 1 luglio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Delmo Maggia

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Angela** e la mamma **Erminia**. Funzione funebre nella Parrocchia Ss. Angeli Custodi lunedì 3 luglio ore 11,45.
— **Torino**, 30 giugno 1989.

I figli **Andrea** e **Cristina** annunciano con dolore la perdita del papà **DELMO**.

La sorella **Ermelinda Signetti**, la cognata **Roberta, Silvana** con i nipoti **Roberto** con **Nadia, Ariella** e **Simone** partecipano al dolore per la scomparsa del carissimo **DELMO**.

Ottavia Nadalin, Gabriella e **Paola Parotti** partecipano al dolore di Angela per la perdita dell'indimenticabile amico **DELMO**.

Anna ed **Eraldo Tallano** sono vicini ad Angela partecipando al suo dolore per la perdita di **DELMO**.

Fabrizio Riccardi rimpiange l'amico **DELMO**.

Renata, Nicoletta e **Paolo** abbracciano affettuosamente Angela in questo doloroso momento e piangono il caro amico **DELMO**.

Sono vicini ad Angela nel ricordo del caro amico **DELMO Mario** e **Marisa Silvagno** con le famiglie **Tarantino** e **Fariano**.

Laura Russo partecipa all'immenso dolore di Angela.

Partecipano al lutto
Roberto Noris
Enrica Carbotta
Bianca Gianotti.

Mama Novati e **Paolo Meri** si stringono vicino ad Angela in questo momento di dolore e piangono l'indimenticabile amico

Delmo Maggia
— **Pino Torinese**, 2 luglio 1989.

Renzo, Andrea e **Gianni Meri** con **Angiola** ed **Elena** ricordano il caro

Delmo Maggia
— **Torino**, 2 luglio 1989.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Azienda Energetica Municipale** partecipa con profondo dolore la perdita del socio e riposo

Luigi Rougier
— **Torino**, 2 luglio 1989.

Improvvisamente è mancata

Maria Grazia Donadel in Montesano

Addolorati lo annunciano: **Nino, Antonella, Daniela, Luciano**, mamma, papà, **Loredana, Luciana, Roberta, Annalisa**. I funerali avranno luogo martedì 4 luglio ore 10 alla Parrocchia S. Domenico Savio (via Paisiello).
— **Torino**, 30 giugno 1989.

Domenico e **Lino Amatelo** con nonna **Jane** partecipano al lutto.

Lina e **Edoardo Bertarelli** si associano al dolore.

Le famiglie: **Acquafresca, Aghemo, Agà, Albano, Alturio, Audello, Barrera, Bobba, Bosa, Bragagnolo, Brena, Canovi, Capra, Cataldi, Donadio, Galizia, Garino, Genovese, Gramaglia, Iazza, Marabese, Pasero, Pellissero, Piretta, Revetto, Rizzi, Serafino, Sprino, Suppo, Valsesasa** partecipano al dolore dei familiari.

Lino Marinella Floccardi e famiglia partecipano al dolore di Daniela e Antonella per la perdita della **MAMMA**.

La famiglia **Zanino** partecipa al dolore dei familiari.

Cara **GRAZIA** ti ricorderemo sempre. **Corrado Tina Dramni.**

Cristianamente è mancata

Angiolina Meiotto in Lisa

anni 56

Lo annunciano il marito **Eugenio**, figlio **Sergio** con **Marinella**, sorella **Pasqualina**, fratello **Benito**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al reparto Chirurgia del prof. Mainaro, al Laboratorio analisi del prof. Galcio e a tutto il personale. Funerali martedì ore 9,45 da via Bardonecchia 3.
— **San Mauro Torinese**, 30 giugno 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carmelo Guarneri

Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno l'annuncio la figlia **Maria Teresa** col marito **Giovanni Bosso**, la nipote **Isabella** con **Enrico**. Un particolare ringraziamento alla signora **Elda Di Luca** per l'amorevole assistenza. Funerali lunedì 3 ore 10 ospedale Mauriziano, poi la salma sarà tumulata in Condove. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 giugno 1989.

Alberto, Marina, Adele, Giacomo Bosso e famiglie sono vicini a Maria Teresa e Isabella per la perdita del papà e nonno

Carmelo Guarneri

Cav. Vittorio Veneto
— **Torino**, 29 giugno 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Marchesi ved. Rivella

L'annunciano le figlie **Mariuccia, Liliana** e **Carla**, i generi, **Romano** e **Franco**, sorella, cognato, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 3 ore 10,30 in Vesime (At). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 luglio 1989.

Gli amici **Nat, Fardella**, partecipano al vostro immenso dolore.

Ha raggiunto in Cielo il marito Secondo e l'adorata figlia Letizia

Olimpia Ollino ved. Maschio

di anni 86

L'annunciano addolorati la figlia **Giuseppina** con il marito **Domenico**, i nipoti **Maria Letizia, Angelo, Guido, Paola** ed il piccolo **Andrea**. I funerali avranno luogo martedì 4 c.m. ore 10 presso la Chiesa San Giuseppe Benedetto Cottolengo, c.so Potenza n. 130. Dopo la cerimonia funebre la Salma proseguirà per Vigliano d'Asti. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 luglio 1989.

Si uniscono al

Cosa Nostra aveva aperto una filiale a Roma e il bar del comico era un punto di riferimento

Il telefono tradì Franchi

«Troppi contatti con i boss mafiosi»

ROMA. Ci fu un momento, nella sua storia, che Cosa Nostra avvertì la necessità di aprire nuove «filiali» fuori dalla Sicilia. Importanti metropoli del Centro-Nord d'Italia erano «scoperte» e la mafia faticava a penetrare per scarso controllo sul territorio e sulla malavita locale. Era la fine degli Anni 70 quando si decise di porre fine all'inconveniente. L'apertura delle «sedi distaccate» fu imposta quasi automaticamente, utilizzando rappresentanti delle famiglie che avevano lasciato la Sicilia in cerca di fortuna. Il pentito Antonino Calderone ricorda questo organigramma: Milano assegnata al boss Pippo Bono; Torino alle famiglie Madonia e Di Cristina, di Riesi; Napoli controllata da don Michele Greco, attraverso il clan dei Nuvoletta. In quell'occasione fu approvata pure la richiesta di riconoscere dignità di famiglie anche a due gruppi che operavano a Tunisi (don Calogero Giambarresi) e Grenoble (don Giovannino Mongiovino).

E Roma? Possibile che la piovra non dovesse avere un «ufficio di corrispondenza» nella capitale? Anche a questo fu posto rimedio. Come? Calderone racconta: «A Roma non c'era una famiglia vera e propria, così fu deciso di eleggere capodecina un vecchio amico dei Bontade». Una specie di proconsole della famiglia di Santa Maria del Gesù: don Angelino Cosentino, palermitano, quasi ottantenne, universalmente conosciuto come «zu Angelino». Indagando su questo personaggio e sul suo giro, gli investigatori si sono imbattuti nel nomi di Franco Franchi, attore comico palermitano con pericolose frequentazioni, e Mario Merola, re della sceneggiata napoletana.

Non che gli investigatori abbiano scoperto chissà quali misteri, né si può dire che la «famiglia romana» fosse particolarmente attiva. Dall'inchiesta, tuttavia, viene fuori un colorito affresco di sottobosco mafioso, di contiguità con boss più o meno importanti. Roma era forse una base di copertura, di fiancheggiamento per mafiosi in trasferta o latitanti. Non erano pericolosi, questi della capitale? Salvatore Contorno, altro pentito della mafia, non ne è sicuro, tanto che quando, in fuga da Palermo, sbarca a Roma evita di incontrarli. «Erano perdenti — dirà poi ai giudici — ma non avevano avuto neppure un morto tra le loro file. Non mi davano garanzie, forse avevano già tradito».

Pranzi, cene, feste, ricevimenti, grandi gita. Tutti a tavola: boss, commercianti, cantanti e attori. E poi il telefono: quante cose ha detto la cornetta alla polizia. Episodi forse penalmente poco rilevanti, ma di sicuro tracce per indagini ancora non concluse, come quelle che riguardano certi assegni negoziati dai boss della camorra e passati per le mani di Merola e Franchi. Quanti incontri nel bar Cantù, in via Appia Nuova, gestito dall'attore palermitano. Troppi usavano il telefono. Chiamavano gli amici alle prese con qualche problemino: una lite, un dissidio (spesso di natura economica), un affare da portare a termine, oppure la raccomandazione per un appalto.

E chiamava Mario Merola, «Marittiello». Come quella sera in casa di Franco Franchi. Erano le 19,25 del 18 agosto dell'anno scorso. Il cantante chiede del «signor Franco» e quando glielo passano gli fa festa, lo chiama affettuosamente «cumpà». Ma dall'altro lato c'è molta freddezza: Franchi gli dà del voi e all'amico che gli sta spiegando di essere a Roma per partecipare a una trasmissione televisiva mostra indifferenza. «Dovrò cantare "Guapparia"», dice Merola, ma Franchi taglia corto e gli passa un'altra persona. Il napoletano tradisce tutta la sua amarezza per l'atteggiamento dell'attore e al nuovo interlocutore dice: «Ma perché è così? Cosa gli ho fatto? Così io mi ammosciò». Ma l'altro lo consola: «No, non t'ammosciò accussì». A questa telefonata la polizia dà grande importanza per comprendere la differenza di ruoli fra Merola e Franchi: secondo gli investigatori è il secondo a gigantegiare.

Sempre il telefono tradisce il comico quando viene chiamato per far da mediatore, da paciere, in una lite per soldi. C'è un giro vorticoso di chiamate a catena, tre nell'arco di un'ora e mezzo e, alla fine, il rimprovero di Franchi a uno dei «contendenti». Contemporaneamente un altro telefono rivela la volontà di voler fare al più presto «una riunione di famiglia».

E che dire dell'interesse per gli avvenimenti della guerra di mafia a Palermo? Alle 13 del 28 settembre 1982 Franco Franchi viene chiamato dalla moglie: «Accendi la televisione — gli dice —, vediti il telegiornale». «Che c'è?», risponde lui. «Veditelo». «Ma parla di me?». «No, no. Veditelo». Perché tanta curiosità? Era il giorno in cui a Santa Maria del Gesù, nella loro villa, erano stati trucidati Giovanni Bontade e la moglie. All'attore, insomma, la polizia rimprovera un'intimità ingiustificata con i boss. Che ci faceva, si chiedono gli investigatori, all'hotel Royal di Santa Lucia, a Napoli, in compagnia di gente come i Lucchese, Barbarossa, Bontade, Teresi, Nuvoletta e tanti altri?

Francesco La Licata

INGRASSIA

«Franco un mafioso? E' assurdo»

ROMA. «Se Franco Franchi è colpevole, allora sono colpevole anch'io e lo sono anche tutti gli altri attori del cast di "Panna, cioccolata e paprica", prodotto dai Greco, che hanno partecipato alla festa di Catania, per l'anteprima del film». Ciccio Ingrassia, amico e collega di Franco Franchi, così ha commentato la comunicazione giudiziaria inviata dal giudice Falcone al comico.

«Ancora non ho parlato con Franco — ha aggiunto Ingrassia — ma quando lo sentirò gli dirò: Franco, fai incolpare anche me, perché quella sera a Catania c'ero anch'io insieme a tutti gli altri colleghi. Non capisco perché conoscere gente in odore di mafia possa costituire un reato. Quanto a Greco, il figlio del cosiddetto papa che era produttore del film, noi all'epoca non sapevamo chi fosse, sapevamo che era un produttore disposto a finanziare il film».

In ogni caso, aggiunge Ingrassia, «siamo artisti, e lavoriamo per chiunque ci paghi, e conosciamo gente di tutti i tipi: dai politici ai mafiosi. Anch'io, forse, ho conosciuto e stretto la mano a tanti presunti mafiosi e camorristi, ma non vuol dire proprio nulla. E' assurdo». Del resto, prosegue l'attore, «il pentito che ha fatto le rivelazioni su Franco e Merola, non ha detto che loro hanno commesso reati specifici, ma ha fatto riferimento alle loro frequentazioni». [AdnKronos]

Un'immagine della coppia di comici Franco Franchi e Ciccio Ingrassia

«Merola? Uomo di mondo»

Il rivale: «Un cantante ha molti amici...»

NAPOLI. Giuseppe Mauriello, in arte Pino Mauro, cantante «alla giacca», ossia di sceneggiata, non ha mai amato Mario Merola, suo acerrimo rivale di palcoscenico. Ma ora che l'eterno concorrente è «scivolato» su una comunicazione giudiziaria per associazione a delinquere di stampo mafioso sembra abbandonare ogni polemica, non fosse altro che per solidarietà. Anche lui, infatti, ha avuto un bel po' di rogne con giudici e poliziotti.

«Il caso di Merola è rosa e fiori in confronto al mio. Nell'82 fui coinvolto in un'inchiesta sulla mafia e trascorsi quattro anni e quattro mesi della mia vita in carcere prima che i giudici mi assolvessero con formula piena. Ero rimasto vittima di un caso di omonimia: mi avevano scambiato per un trafficante di droga che si chiamava Pino, come me».

Ma lei crede che Merola possa essere rimasto invischiato in un affare di mafia?

«Mi sembra un'ipotesi inverosimile, e posso immaginare la causa di quello che ritengo un grosso equivoco».

Vale a dire?

«Il nostro è un ambiente strano e pericoloso. Un cantante apprezzato gira mezzo mondo, conosce tutti e nessuno. Non puoi pretendere la fedina penale di tutti quelli che ti vengono presentati. Così finisci col ritrovarti ad una festa, o ad una manifestazione, accanto a personaggi che non conosci, o che vorresti tanto non conoscere. E magari ti trovi a stringer loro la mano. La gente ti vede, chiacchiera. Puoi diventare il peggiore degli uomini agli occhi degli altri, senza aver fatto niente di male».

Lei conosce Merola?

«Certo. Cantavo già da dodici anni quando lui smise di lavorare come scaricatore di porto per iniziare la carriera artistica. Era un mio ammiratore. Poi nel '66 mi capitò una disgrazia, e dovetti assentarmi per un po' dalle scene».

Che tipo di disgrazia?

«Per la verità fui arrestato. Una brutta storia di strumenti musicali che non riuscii a pagare nei tempi previsti, e che restituii al commerciante. Anche allora fu un equivoco, ma rimasi due mesi in carcere. In quei sessanta giorni il giovane Mario Merola tentò la fortuna come artista con un disco: "So' nato carcerato"».

Camorra, carcere, vendette e delitti: pare che voi cantanti «di giacca» non sappiate recitare altro. Poi va a finire che qualcuno vi prende sul serio e vi mette sotto accusa. Allora perché cantate la malavita?

«Ma io non ho incominciato la mia carriera cantando la "Malanapoli". La mia prima passione è stata la canzone romantica. Poi è entrata in crisi. Perché si canta la malavita? Sono storie di un popolo emarginato, ma anche vastissimo. E qual è l'obiettivo di un artista? Avere successo e fare soldi. Il rovescio della medaglia è che facendo questo tipo di lavoro ti si appiccica l'etichetta del cantante di mala. Ho sudato quattro camicie per liberarmene. Secondo me l'errore di Merola è stato quello di non rinnovarsi: lui è ancora cantante di mala. Recentemente l'ho visto in televisione. Al giornalista che gli faceva una domanda simile ha risposto che non avrebbe mai potuto tradire Napoli. E' fatto così: non capisce che questa città è anche altro».

Che credito dà alle chiacchiere sul conto di Merola? E' vero, ad esempio, che conosce Michele Zaza, boss del contrabbando e del traffico di droga?

«Chiacchiere? Ma è vero che Merola conosce Michele, lui stesso lo ha ammesso in più d'una occasione, come non ha difficoltà a dire che gli piace assai giocare a carte. Io stesso l'ho incontrato al casinò di Sanremo. Ma questo che significa? Conoscere Zaza non vuol dire essere un camorrista. E per quanto riguarda il gioco, è una passione come un'altra: io amo la barca a vela, lui le carte. Il problema è contenerle, queste passioni, perché c'è sempre chi è disposto a fare mille favori, soprattutto ad un cantante che può favorire contatti e conoscenze in certi ambienti».

Non alludo mica a Merola?

«Assolutamente no. L'ho detto e lo ripeto. Credo che lui sia una persona onesta».

Fulvio Milone

LA SCENEGGIATA

Storia di guappi e infami

NAPOLI. «Isso, essa e 'o malamente»: lui (il buono), lei (la donna spesso insidiata e disonorata), l'altro (il cattivo). Sono i tre protagonisti della sceneggiata, che vivono sul palcoscenico storie di guappi e uomini d'onore. Quasi sempre uguale il finale: «'o malamente» muore, ucciso dalla lama impugnata da «isso», mentre «essa» piange. L'«infame» può crollare trafitto sul palcoscenico anche più d'una volta, a grande richiesta del pubblico.

Ma la sceneggiata non si è consumata sempre tra storie di sangue e camorra. In realtà, essa nacque per aggirare una legge, quella che nel 1919 impose una maggiorazione del due per cento delle tasse sugli spettacoli musicali. Per questo motivo Enzo Lucio Murolo, commediografo, ideò una rappresentazione che non fosse basata solo sul canto, ma anche sul recitativo.

[f. mil.]

Il «re della sceneggiata» napoletana Mario Merola sospettato di avere legami con boss della camorra

DALL'ITALIA

Ha sei figli quattro si drogano

BIELLA. Lucia Cocco ha sei figli e quattro si drogano. Così ha deciso di chiedere al ministro Vassalli di istituire «comunità obbligatorie per fare in modo che a tutti i giovani in queste condizioni si apra una speranza». Il primo figlio della donna, Giovanni, 27 anni, è in carcere, Roberto, di 25, e Massimo, di 24, sono a casa, mantenuti da lei, un altro per ora ha un lavoro. Lucia Cocco abita con il marito, operaio tessile. Per arrotondare il bilancio familiare fa le pulizie a ore. E' terrorizzata dall'idea che anche gli altri due figli seguano l'esempio. «I miei ragazzi — dice la donna — sono molto legati e si influenzano. Per questo si sono trovati insieme su questa strada orribile. Mi hanno promesso molte volte di entrare in una casa di cura, ma poi scappano». [m. a.]

Truffa telefonica alle banche romane

ROMA. Truffa telefonica ad alcune banche di Roma. Polizia e carabinieri hanno scoperto una banda che agiva, con apparecchi computerizzati, sulle cabine della Sip dove passano i cavi telefonici degli istituti di credito. Con questo sistema venivano trasmessi dati e informazioni che rendevano negoziabili gli assegni scoperti: questi poi venivano pagati ai complici che si presentavano agli sportelli delle banche. La truffa ammonterebbe a oltre venti miliardi di lire. Le indagini sono durate alcuni mesi, e nei giorni scorsi il giudice istruttore Ilario Martella ha firmato decine di mandati di cattura. Arresti sono stati effettuati nella capitale, in Calabria, Piemonte, Liguria e Friuli.

Banche, scatta l'operazione antimafia

ROMA. Da lunedì prossimo le banche dovranno identificare la clientela che effettua operazioni di importo superiore ai 10 milioni di lire (compreso il pagamento di imposte, bollette, rate di mutui), oppure intende aprire o estinguere un libretto di risparmio al portatore o, infine, si presenta allo sportello per incassare cedole di titoli. Queste iniziative sono state prese dall'Associazione bancaria italiana per frenare il riciclaggio del denaro sporco proveniente da attività mafiose e assicurare maggiore «trasparenza» agli istituti di credito speciale. [Agi]

Eutanasia a S. Candido Il caso verrà archiviato

BOLZANO. Si sgonfia il clamoroso caso dell'ospedale di San Candido, dove, secondo una lettera anonima giunta in procura, si sarebbero verificati casi di morti «agevolate» o addirittura di eutanasia. La lettera parlava di un centinaio di decessi le cui cause sarebbero state sospette. Sulla base di questa lettera la procura aveva incaricato la questura di compiere indagini in ospedale. Ieri pomeriggio il sostituto procuratore Klammer ha deciso di chiudere il fascicolo senza dar luogo ad ulteriori accertamenti, ed ha passato gli atti al giudice istruttore Pappalardo con la richiesta di archiviazione. La decisione fra una settimana. [Agi]

ASSICURAZIONI

La Corte Costituzionale boccia la rivalsa degli enti previdenziali negli incidenti d'auto

Ora conta più il lavoratore che l'Inail

Prima veniva risarcito l'istituto e in seguito la vittima

La Corte Costituzionale ha discusso alcuni giorni fa se sia legittimo l'art. 28 della legge sull'assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore, cioè quell'articolo che privilegia la «rivalsa» degli enti previdenziali, in particolar modo dell'Inail.

Secondo le prime indiscrezioni, la Corte avrebbe dichiarato incostituzionale, in tutto o in parte, la disposizione, e molte compagnie assicuratrici, in attesa di conoscere esattamente la sentenza, hanno già dato disposizioni ai loro «uffici sinistri» di sospendere ogni trattativa in merito con gli enti previdenziali. A prima vista sembrerebbe un problema che interessa società ed enti pubblici, non la generalità dei cittadini: invece è tutto il contrario, perché le vere vittime dell'art. 28 sono i danneggiati e anche i loro congiunti, in caso di morte, quando entra in gioco il meccanismo della «rivalsa».

La norma interessa tutti gli enti in generale, ma le conseguenze più gravi concernono l'Inail. Infatti, anche l'incidente stradale può essere contemporaneamente infortunio sul lavoro. Ciò accade quando la vittima è un artigiano trasportatore, un taxista, un autista di professione, un dipendente che viaggia su un veicolo aziendale per esigenze di servizio e così via.

In tutti questi casi scatta il diritto alle «prestazioni» dell'Istituto nazionale assicurazioni per gli infortuni sul lavoro, in particolar modo ad una «rendita vitalizia», in caso di invalidità permanente, e a favore dei familiari, nell'ipotesi di morte.

La legge sull'assicurazione, rafforzando l'articolo 1916 del Codice civile, non solo consente all'Inail di «rivalersi sul responsabile» dell'incidente ma, addirittura, vista alla compagnia di pagare la vittima se prima non è stato soddisfatto, o accantonato, il credito dell'Inail. Per la determinazione della invalidità passano tempi molto lunghi e, alla fine, giunge all'assicurazione un conto molto salato: la «capitalizzazione» della rendita. Per di più (e qui veramente si aggiungono al danno le beffe) l'Inail ha il diritto di rivedere in futuro il grado di invalidità e, quindi, ridurre o abolire la rendita.

Tutto questo dopo aver ottenuto il rimborso del capitale calcolato sull'intera vita dell'assicurato, che spesso si è visto assorbire — soprattutto in caso di concorso di colpa nell'incidente o in presenza di «massimali» bassi — tutto o quasi il possibile indennizzo da parte dell'Inail.

Qualche giudice si è chiesto se in questo modo si tutela il lavoratore-infortunato o soltanto gli interessi dell'istituto. E si è anche chiesto se è giusto che, in caso di diversi danneggiati, l'assicurazione debba ripartire in proporzione fra tutti il «massimale», mentre fra danneggiato e Inail vi sia il privilegio solo a favore dell'ente.

La questione, che oltretutto dà origine ad innumerevoli e lunghissime cause civili, è così approdata alla Corte Costituzionale, che doveva decidere se la norma contrasti col principio di uguaglianza e la tutela del diritto alla salute.

Se la decisione della Suprema Corte porrà fine a questa impari situazione, fra qualche tempo le gestioni degli incidenti stradali saranno meno onerose, con il vantaggio di riscoprire tariffe «r.c. auto» più contenute. Inoltre, un eventuale risarcimento alla vittima sarà proporzionato all'esatto ammontare del danno.

Giuseppe Alberti

Savona, condanna senza precedenti per il capo dei trafficanti

Droga: 30 anni di carcere

Un pediatra importava cocaina da Bogotà

SAVONA
DALLA REDAZIONE

Al capo dei trafficanti, trent'anni di carcere; una condanna senza precedenti. Pene severe anche per gli altri componenti della banda: in tutto sei secoli di reclusione e multe per cinque miliardi.

Il tribunale di Savona ha condannato trentasette dei quaranta imputati al processo della coca colombiana. Avevano organizzato un colossale traffico di droga tra Bogotà e il Nord Italia. Poco prima di essere smascherati da un brigadiere dei carabinieri infiltrato nell'organizzazione, avevano addirittura inaugurato una raffineria di coca in una villa di Tovo San Giacomo, nell'entroterra di Savona.

Il pediatra di Voghera Giorgio Cevini dovrà scontare trent'anni di carcere, e pagare quasi mezzo miliardo di multa; dodici anni per la moglie Renata Gilona. La donna alla lettura della sentenza si è sentita male. Poi si è sfogata: «Hanno dato trent'anni a mio marito per i gravi errori che ha commesso, ma non hanno inflerito sui professionisti dello spaccio».

Agli imputati colombiani, produttori e chimici, sono state inflitte condanne tra i quindici e i trent'anni di carcere. I «corrieri» sudamericani (trasportavano la cocaina dal Sud America all'Italia) se la sono invece cavata con pene tra i sette e i quattordici anni.

I giudici hanno considerato centrale la figura del pediatra Giorgio Cevini. Accusato di associazione a delinquere, di aver trafficato, spacciato e prodotto ingenti quantità di cocaina, sempre secondo gli inquirenti, è l'uomo che avrebbe la responsabilità di aver installato in Italia le raffinerie di coca. Al processo il medico ha detto di essersi pentito, di aver commesso un'imperdonabile leggerezza». Tutto inutile: non gli è stata riconosciuta alcuna attenuante.

Ma perché una condanna tanto severa? Si è voluto dare un esempio, una volta tanto che alla sbarra non c'era il solito tossicomane o il solito pregiudicato? I legali ritengono che la Corte abbia compiuto una somma aritmetica delle pene previste dal lunghissimo capo d'imputazione contestato al pediatra.

Sembra che abbia anche pesato una severa valutazione morale della figura di Cevini, che già il pubblico ministero Tiziana aveva descritto come «un uomo senza scrupoli». Un'immagine profondamente diversa da quella dello stimato professionista di Voghera, ineccepibile in corsia e nella vita sociale.

Massimo Numa

Vacanze al via: si accende la lotta per la conquista dell'ospite

Gli acchiappaturisti

Francia sempre leader, Austria e Svizzera in ribasso, l'Italia resiste a fatica
Il Paese rampante è la Turchia: in 7 anni ha quintuplicato le presenze

ROMA. La vacanza degli Anni 90? A buon mercato, in luoghi tranquilli e, se possibile, in un mese diverso da luglio e agosto. I dati sugli ultimi otto anni di turismo internazionale, elaborati dal ministero del Turismo, parlano chiaro: la Jugoslavia, per esempio, dal 1981 al 1987, ha aumentato del 31% le sue presenze, il Portogallo del 66%, per non parlare della Turchia che le ha addirittura quintuplicate.

E non a caso, dal 1981 ad oggi, a perder turisti sono due tra le più vecchie e opulente «istituzioni» del turismo internazionale: la Svizzera e l'Austria. E l'Italia? Deve stare attenta. Le sue straordinarie città, le sue coste, i suoi paesaggi non bastano più per reggere la concorrenza. Nel 1987 il turismo mondiale, in termini di arrivi, è cresciuto del 6,4% contro il 4,4% del nostro Paese.

Questi e altri dati sono contenuti nel terzo rapporto sul turismo, un dossier di 820 pagine elaborato dal ministero del Turismo. Elaborato sulla base di statistiche nazionali ed internazionali, il rapporto offre una panoramica a tutto campo sul movimento turistico degli ultimi anni.

I Paesi «rampanti»: tra il 1981 e il 1987, gli unici Paesi che, in percentuale, perdono turisti (circa il 10%) sono le «vecchie signore»: Austria e Svizzera. Secondo il rapporto del ministero del Turismo, l'arretramento è dovuto al fatto che «non riescono più a contenere la concorrenza per l'alto livello dei prezzi interni», né d'altra parte possono frenare l'esodo verso l'estero dei residenti, attratti dai bassi prezzi che trovano altrove.

Reggono bene o avanzano i Paesi di consolidata e più recente tradizione turistica come Francia (+16% negli ultimi 8 anni), Italia (+17%) e Grecia (+18%). Chi va fortissimo invece sono le nazioni della «terza generazione»: la Spagna e la Jugoslavia, per esempio, in otto anni gli arrivi di turisti sono aumentati di un terzo. Per il Portogallo e la Turchia gli incrementi sono ancora più vistosi, anche se vanno applicati in entrambi i casi a volumi modesti rispetto ai flussi totali. La Turchia, per esempio, rappresenta lo 0,8% del turismo internazionale.

Continuano a guadagnare quote di mercato, e questa dice il rapporto del ministero è una «clamorosa novità», anche due Paesi come la Germania e l'Inghilterra.

L'Italia, chi viene e chi va: quando vanno all'estero, gli italiani continuano a preferire, di gran lunga, la Francia, che nel 1987 ha attratto ben il 46,8% del turismo nazionale in «uscita». Nella «hit parade» delle preferenze subito dopo vengono l'Inghilterra (16,2%), la Spagna (9,9%), la Jugoslavia (8,7%), l'Austria (3%), la Grecia (2,7%).

Da chi è amato di più il nostro Paese? Di gran lunga dai tedeschi, che nel 1987 hanno rappresentato il 44,8% del movimento turistico complessivo. Seguono i francesi (7,3%), gli austriaci (7,1%), gli inglesi (6,6%), gli svizzeri (6,4%), gli statunitensi (5,8%).

Hit parade internazionale: l'Italia, nonostante tutto, rimane una delle regine incontrastate del turismo mondiale. Secondo una statistica elaborata dall'Ocse, i cinque «grandi», gli oligopolisti del sistema, sono nell'ordine: la Francia (25,5% del totale degli arrivi), il Nord-America (16%), la Gran Bretagna (13%), la Spagna (9%) e l'Italia (8%). Leader nel mondo rimane dunque la Francia, «paese di lunga tradizione turistica, che esprime una rinnovata vitalità competitiva e, malgrado i prezzi comparati, tiene il confronto» persino con un paese «emergente» come la Grecia. La Francia, infatti, riesce a conquistare ogni anno nuove correnti turistiche, grazie «ad una marcata differenziazione dell'offerta».

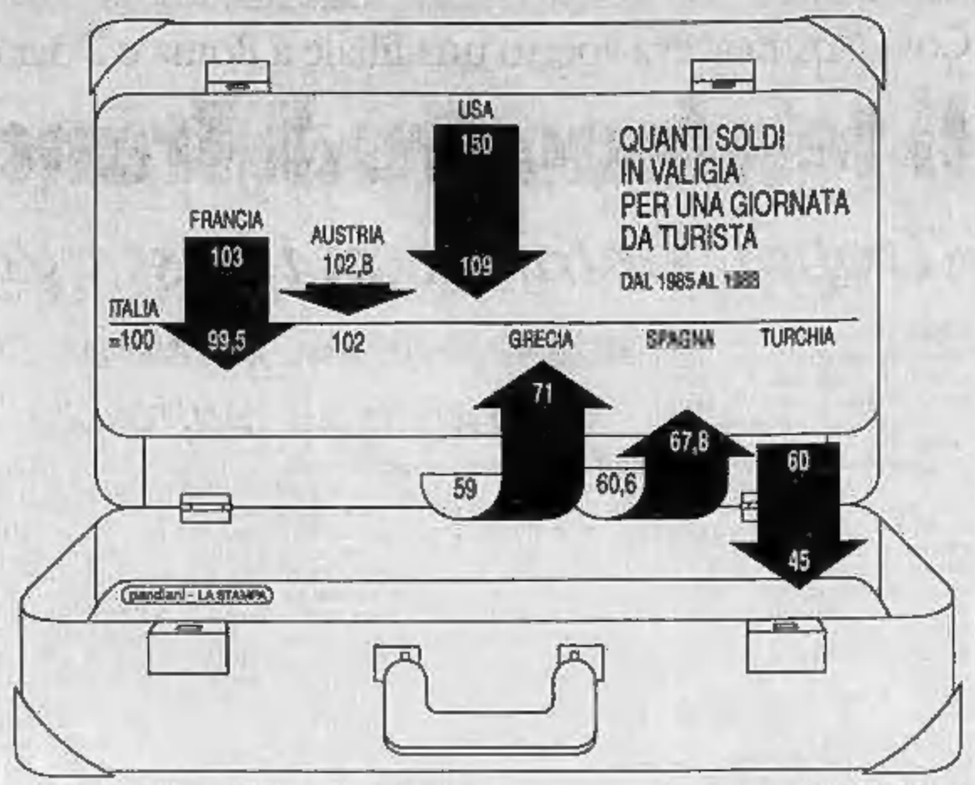
I prezzi: l'Italia è amatissima ma molto cara. Da una complessa elaborazione del ministero del Turismo che ha messo a confronto i prezzi comparati il costo di una giornata turistica in diversi Paesi, si scopre che una vacanza in Italia costa più del doppio che in Turchia, il 20% più della Spagna, il 30% più che in Grecia e il 40% più che in Portogallo.

Come viaggiano gli italiani: secondo un'indagine della Doxa del 1988 e riportata nel rapporto ministeriale, gli italiani viaggiano sempre di più. Il 55% si concede una vacanza di almeno 4 giorni, contro il 49% del 1985. Vacanze sempre più frazionate: soltanto il 33% degli italiani si concede un unico periodo di ferie, il 13% due periodi e il 7,8% più di tre.

Il mare (ci va il 60% dei «vacanzieri») è di gran lunga preferito alla montagna (20%). Ma una delle novità più interessanti che emergono dall'indagine riguarda il periodo prescelto per le vacanze: luglio (25,5%) e agosto (56,6%) continuano ad essere i mesi più «gettonati» (soprattutto per motivi legati alla chiusura delle industrie, degli studi professionali, ecc.), ma aumenta la percentuale di italiani che preferisce settembre: l'11,7% (era il 7,2% nel 1985).

Chi viaggia di più: i «vacanzieri» più sfrenati d'Europa sono i tedeschi: rappresentano un quarto di tutte le presenze in arrivo nei vari Paesi, sono molto spesso il primo «cliente» (in Austria, Italia, Svizzera, Jugoslavia, Turchia, Francia), oppure il secondo (in Portogallo, Grecia e Spagna). Anche gli inglesi viaggiano molto e quasi ovunque contendono ai tedeschi il ruolo di primo cliente.

Fabio Martini



PRIMO ESODO

Due milioni di auto in viaggio

ROMA. Con il primo weekend di luglio è scattata l'operazione vacanze. L'esodo ha provocato fin dal mattino lunghe code sulle autostrade e i consueti «assalti» a treni, aerei e traghetti. Si calcola che ieri siano partiti per le ferie circa 4 milioni di persone, alle quali si sono aggiunti i turisti del fine settimana. Oltre 2 milioni di veicoli si sono riversati sulle autostrade. Già al mattino la situazione era critica: 4 chilometri di coda in uscita da Milano-Melegnano verso Bologna; 8 chilometri a Fidenza (direzione Sud dell'Autosole); 2 da Milano verso Venezia; 3 in uscita da Modena-Campogalliano, altrettanti da Firenze in direzione della Versilia. Ma il record si è avuto tra Orvieto e Fabro: 10 chilometri di auto ferme per la chiusura di una carreggiata dopo un incidente. Nella notte di ieri, sulla A14, tra Fermo e Macerata, si è registrato il primo grave scontro, nel quale hanno perso la vita 4 persone.

La giornata di ieri è stata calda anche sul fronte aeroportuale: tutto esaurito sui voli intercontinentali ed internazionali. L'Alitalia ha provveduto ad aumentare i posti disponibili sulle tratte più richieste. Treni regolari nonostante lo sciopero del personale di stazione del sindacato Saps-Fisafs. Secondo l'Ente ferrovie dello Stato ha regolarmente marciato il 93% dei 688 convogli a lunga percorrenza e il 95% dei locali. [r. cri.]

Cravatte dai colori «esplosivi» negli stand di Pitti Uomo

L'arcobaleno al collo

Maglieria a righe in preziosi filati di cachemere e seta
Tinte forti anche per gli impermeabili e per i gilet in broccato a fiori

FIRENZE. La cosa più divertente della mostra, pomposamente inaugurata nelle giornate di Pitti Uomo Immagine, a Palazzo Vecchio, titolo «Dall'abito di corte all'abito del cittadino», è una specie di catalogo in cofanetto, provvisto d'un mazzo di carte da gioco, così nelle vacanze puoi ripassare marsine e ghigliottina, tricorni e gilè. La mostra è didattica e fin qui tutto bene: ma a parte certi autentici dell'epoca, di proprietà del collezionista Tirelli, annidati negli angoli, da vedere c'è solo un corteggio, con variazioni, di sagome dipinte per lumeggiare i cambiamenti del giustacuore e del frac, via via dal 1789 al Terrore, al Direttorio. Una cosa che finirà per deludere ogni turista, non solo i francesi.

Peccato, perché di settecentesco, molto, approfittando della primavera, è passato negli accessori per l'uomo della prossima stagione. Non contento del colore, dichiarato o allusivo, in giacche, blouson e sahariane, può rinunciarvi per un abito dall'irreprensibile beige e sabbia, prendendosi la rivincita in gilè, cravatta e maglieria, e magari anche nell'impermeabile.

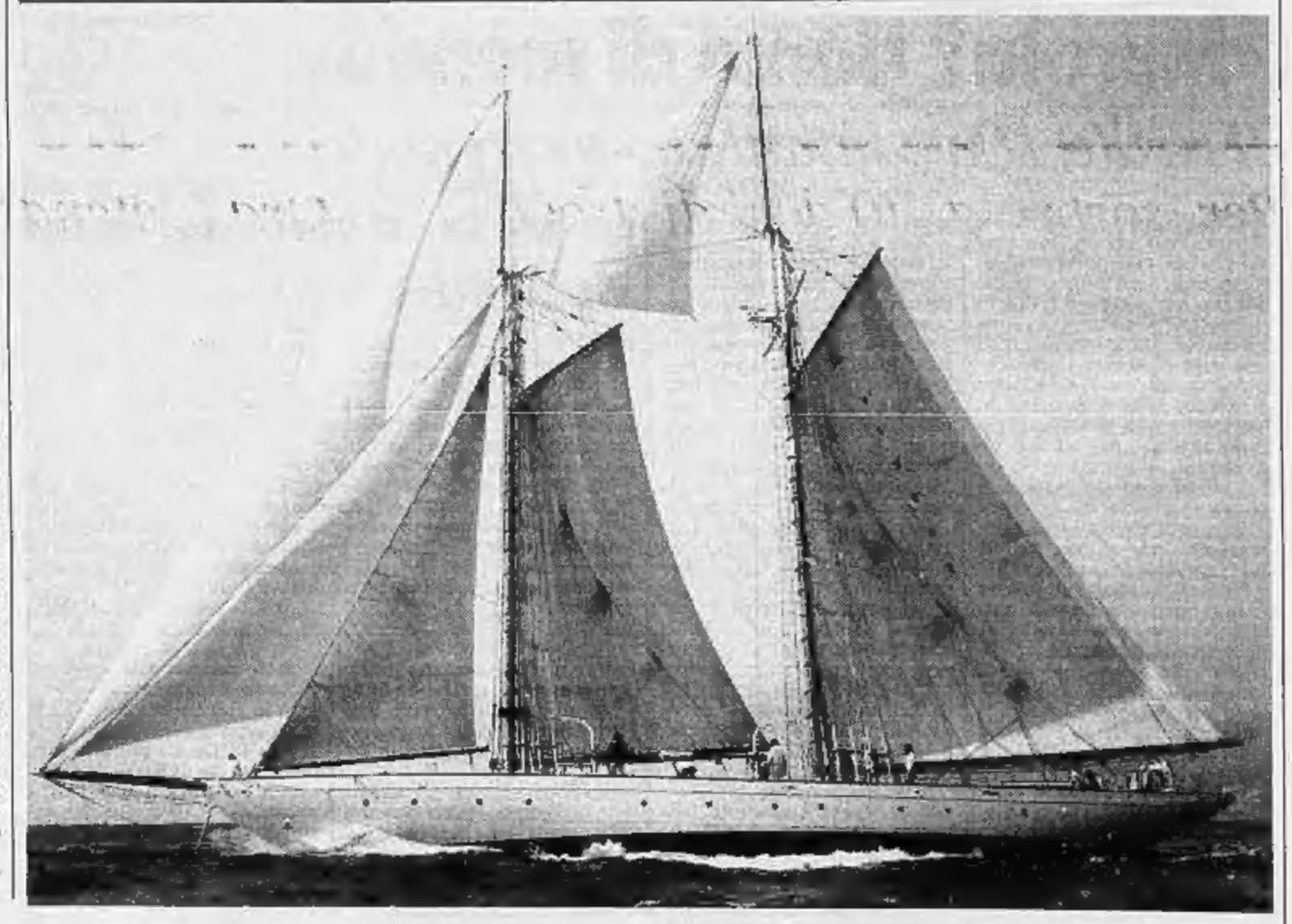
Nello stand della Hubert le cravatte sontuose di fogliame verde, di policrome efflorescenze, compongono su un busto virile, una corazza-collezione. Per l'uomo che preferisca molte cravatte ad un abito in più, quest'edizione di Pitti è una tentazione: da Valentino come da Ungaro, dalla Diva come da Personality, disegni micro e jacquard, fantasie cachemere e composizioni pittoriche. Prochownick ha fasciato le pareti esterne dello stand con decorazioni pompeiane in «trompe l'oeil», a ricordo degli scavi coevi della Rivoluzione francese. Guido Tonello, accanto a cravatte di straordinario tessuto floreale-geometrico in viola e verde, senape e rosa, ha presentato gilè esili, ma in broccato a fiori vivi ricamati d'oro.

La maglieria, intanto, si affida al colore come all'estrema preziosità dei filati. Un filo sottilissimo di cotone ritorto a quello altrettanto lieve del cachemere, trova toni rosati, albicocca e azzurro cielo nei pull da sottogiacca di Agnona e nei maglioni estivi. Il cachemere si mischia con la seta nei gilè dalle pallide tinte, da Loro Piana, che con stampe da tappeto orientale offre accessori di ritorno, il cachecol e il foulard. Da Bizzarro l'idea-chiave della collezione è il gioco di applicazioni in pura seta su maglie dai toni solari.

Intramentabili, nella maglieria, le righe, come da Tellis di Delfino, l'arancio alternato al grigio, il giallo girasole al verde. Colori che esplodono nelle caban, nelle camicie, nei pantaloni coordinabili per una vacanza stile Africa, da Enrico Coveri e tingono gli sciolti impermeabili di Allegri. E così anche Ballarini può inaugurare un color vino, un giallo paglia per i sicuri imper, tanto calibrati da estendere il loro uso come soprabito spolverino.

Lucia Sollazzo

LA SPEZIA. SESSANTA VECCHIE SIGNORE DEL MARE



LA SPEZIA. Sessanta velieri hanno illuminato in questi giorni il mare di Lerici, Portovenere e delle Cinque Terre. Sono arrivati puntuali all'appuntamento delle regate riservate alle barche d'epoca (costruite prima del 1950, ma sono ammesse in una classifica a parte, anche alcune barche più giovani).

La sfida non è solo agonistica. Le vecchie signore del mare si sono trovate alla Spezia anche per sentirsi ammirate, per offrire uno spettacolo sempre più affascinante.

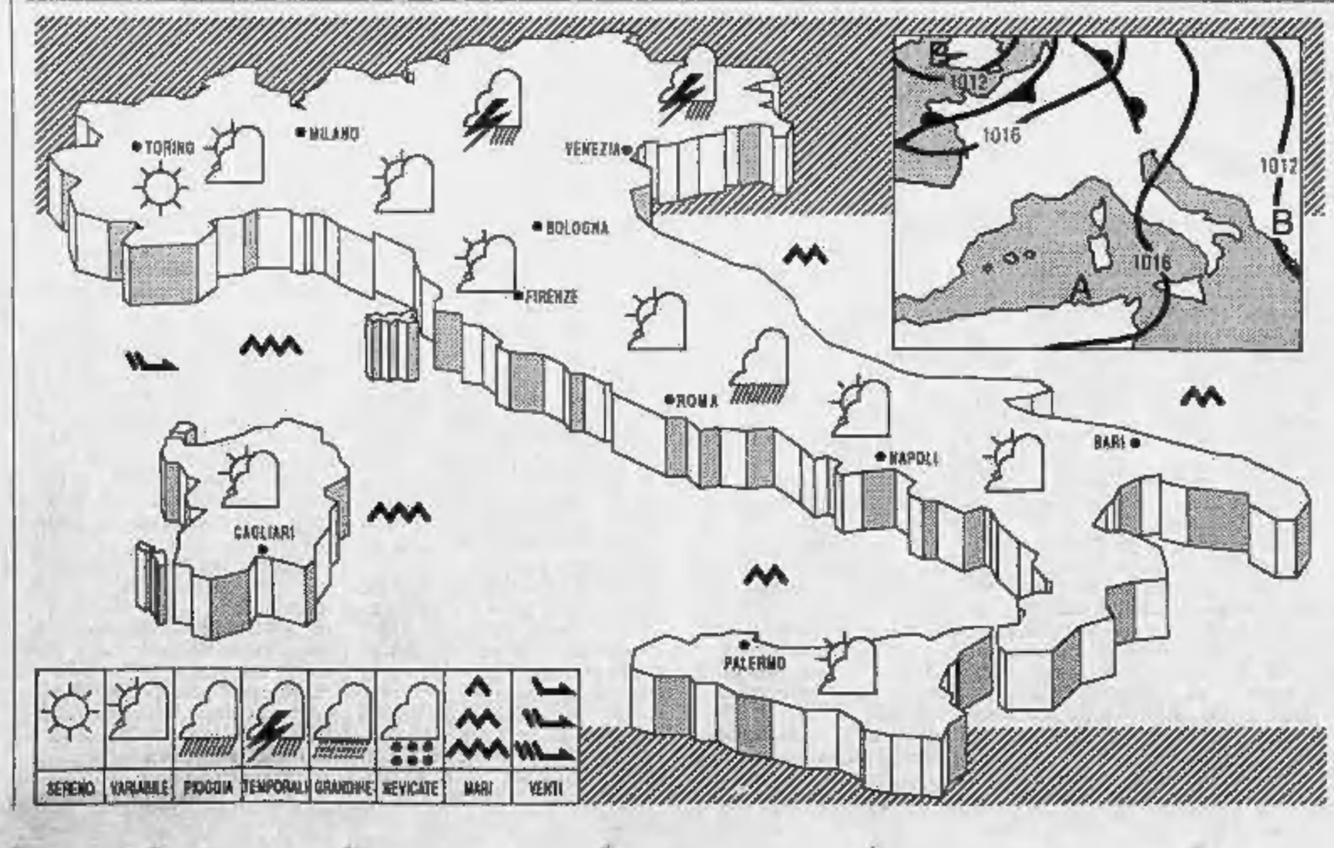
All'ormeggio c'è la splendida Orion (1910); il maestoso Puritan (1929); Skaggerak (1939), Mariette (1915) di Alberto Rizzoli, La Croce del Sud (1933) e Capricia di Umberto Agnelli.

E ancora, le due navi della Marina militare, Corsaro II e Stella Polare; Yosette del 1906, Elphis del 1920.

La più vecchia è Schifazzo's Queen del 1878. Fra i velieri costruiti più di recente, Nausicaa, varata nel 1955, che lavora per la Lega Ambiente e che nel 1988 è stata la protagonista dell'operazione «Goletta Verde».

E' una barca laboratorio, dotata di 36 pannelli solari, su cui si stanno facendo esperimenti per l'uso dell'energia alternativa in mare. [ir.cab.]

IL TEMPO



SITUAZIONE una perturbazione atlantica, proveniente dalle isole britanniche, si dirige verso Sud-Est, deprimendo il campo sul Mediterraneo occidentale e centrale.

TEMPO PREVISTO sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna, nuvolosità irregolare, anche intensa, con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. I fenomeni saranno più frequenti sul settore nord-orientale, ove potranno localmente assumere carattere di forte intensità, e sulle zone appenniniche. Dal primo pomeriggio attenuazione della nuvolosità, con ampie schiarite, sul settore nord-occidentale. Sulle restanti regioni condizioni di variabilità.

TEMPERATURA in lieve diminuzione al Nord e sulla Sardegna; pressochè stazionaria sulle altre regioni.

VENTI moderati occidentali, con locali rinforzi da Nord-Ovest sulla Sardegna e da Sud-Ovest sul versante tirrenico, tendenti a provenire da Nord-Est sulle regioni settentrionali.

MARI da mossi a localmente molto mossi il Mar Ligure e il Mar di Sardegna; generalmente mossi gli altri bacini di Ponente; poco mossi i restanti mari.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	15	27	Firenze	20	28	Bari	21	26
Verona	17	26	Pisa	22	27	Napoli	17	29
Trieste	18	24	Ancona	18	23	Potenza	13	24
Venezia	17	25	Perugia	16	29	S.M. Leuca	21	25
Milano	17	24	Pescara	16	28	R. Calabria	23	28
Torino	13	27	L'Aquila	13	23	Palermo	21	27
Cuneo	15	24	Roma Urbe	15	25	Catania	17	30
Genova	21	25	Roma Fium.	16	26	Alghero	15	27
Bologna	12	26	Campobasso	14	25	Cagliari	18	31

CITTA' ESTERE

Amsterdam	12	18	pioggia	Lisbona	18	30	sereno
Atene	22	35	sereno	Londra	16	22	nuvoloso
Bangkok	26	34	nuvoloso	Los Angeles	17	28	sereno
Berlino	—	—	n.p.	Madrid	19	37	sereno
Bruxelles	9	19	pioggia	Montreal	11	27	nuvoloso
Buenos Aires	11	18	sereno	Mosca	19	30	sereno
Copenaghen	9	17	sereno	New York	14	28	sereno
Dublino	10	16	nuvoloso	Parigi	15	22	nuvoloso
Francoforte	12	13	nuvoloso	Pechino	20	34	sereno
Gerusalemme	16	29	sereno	Rio de Janeiro	—	—	n.p.
Ginevra	11	21	nuvoloso	Sydney	12	18	nebbia
Helsinki	14	24	sereno	Tokyo	20	23	nuvoloso
Honolulu	24	32	sereno	Varsavia	13	24	sereno
Il Cairo	20	34	sereno	Vienna	18	35	pioggia

Una giornata tra i visitatori della rassegna sull'«Arte russa e sovietica», nell'affascinante scenario del Lingotto

Col walk-man dallo zar

In cuffia la storia dei capolavori

Il Lingotto è pieno di «fratelli [illegible]. Li vedi aggirarsi silenziosi, lo sguardo assorto, tra i bianchi velari che Renzo Pia[illegible] ha creato per la mostra «Arte Russa e Sovietica, 1870-1930». Camminano uniti dai fili del walk-man che, attraverso due diverse cuffie, racconta loro la [illegible] in cui hanno navigato le opere esposte: anni in cui [illegible] immagini do[illegible] d'una corte lontana si fondono, in dissolvenze spesso feroci, con quelle di campagne miserabili o di squallidi paesaggi urbani. E dove l'urlo della rivoluzione fa da contrappunto [illegible] massacri di popolo e [illegible] immense feste liberatrici.

Ogni giorno, dalle 10 alle 22, lungo i [illegible] mila metri quadrati della rassegna, circa 500 perso[illegible] (oltre 1200 il sabato [illegible] la domenica) ripercorrono dal 20 giugno le tappe di questi sessant'anni di cronaca e di storia segnati dalle 260 opere di 75 artisti. E' un viaggio in cui si mescolano i grandi eventi [illegible] le brevi o lunghe ombre che questi stessi hanno gettato sulle vicende quotidiane. E dove la pittura s'interseca con la letteratura, il teatro, [illegible] musica, come in uno specchio di rimandi [illegible] riferimenti: Tolstoi [illegible] Puskin, Borodin e Korsakov e Stravinskij. Il tutto in un «contenitore» architettonico che, oggi, [illegible] sicuramente il più moderno e funzionale d'Italia ed uno dei migliori d'Europa.

Ma la sala realizzata [illegible] Piano non è soltanto gioiello tecnologico governato dall'elettronica che ne regola luminosità, temperatura ed umidità in mo[illegible] da garantire alle opere un ambiente ideale. E' anche struttura che aderisce alle esigenze del visitatore e gli consente non solo di viaggiare nell'arte, [illegible] anche di viaggiare comodo. In qualche [illegible] ribellandosi alla filosofia che sembra unificare la maggior parte dei musei italiani: vedere l'arte dev'essere sacrificio, [illegible] sorte [illegible] rito in cui l'iniziato [illegible] obbligato [illegible] stare sempre in piedi, digiuno, scomodo, meglio ancora [illegible] sadomasochisticamente costretto [illegible] trattenere la pipì.

Renzo Piano non ha avuto timore a fare «entrare i mercanti nel tempio», decentrandoli, è ovvio, ai margini dell'area sacrale. E, così, nella [illegible] del Lingotto ci sono il guardaroba, bagni degni di questo nome, una caffetteria in cui è anche possibile consumare un pranzo freddo, shop dove acquistare libri e poster. Oltre ad ampi tavoli per consultare pubblicazioni [illegible] varie lingue, video, guide acustiche (6 mila lire per ascolto singolo, 10 mila per ascolto doppio), la possibilità di prenotare un [illegible] compagnatore qualificato a 30 mila lire l'ora.

«Sono optionals — osserva la signora giunta da Pavia con la sorella per vedere la mostra, e ormai da tre [illegible] fra i quadri — che non ti fanno vivere la visita come una maratona. Quando arrivi davanti a un quadro il nastro registrato ti ha già preparato a capire qual che ti racconterà tra un momento». Fa un esempio: «Guardi quest'opera, La Sparatoria [illegible] Sergej Ivanov: [illegible] dipinto che mi entusiasma in assoluto. Ma, adesso che conosco l'episodio storico a cui si riferisce, le suggestioni sono più ricche e il quadro è ancora più bello».

Una discussione [illegible] coniugi rubata nella sala dei Kandinskij. Lui: «E ora che mi hai detto che questi quadri valgono miliardi, spiegami che cosa significano tutte 'ste linee e 'sti colori». Lei: «Queste opere sono le colonne d'Ercole dell'arte moderna. Certo, [illegible] devi fermarti ai segni. Kandinskij dice che "bisogna formare l'occhio nella propria vita interiore"». Lui: «Andiamo avanti, Maria, poi a casa mi spieghi».

C'è una signora che [illegible] arrivata poco prima delle 11 e alle 16 è ancora qui: ha riempito [illegible] taccuino d'appunti passando [illegible] un libro all'altro. «Ho letto che questi quadri, probabilmente, [illegible] saranno mai più riuniti [illegible] una mostra e mi voglio centellinare l'emozione di vederli. Mi scrivo [illegible] cose che mi colpiscono per potere, un giorno, rivivere la mostra nella mente».

Emozioni. Ho visto un signore restare immobile per 25 minuti davanti alla «Commedia italiana» di Aleksandr Benois: è una scena [illegible] maschere vista dal fondo del palcoscenico; in lontananza sottili pini che si [illegible] gliano contro un notturno orizzonte d'archi in rovina. E una coppia di Pistoia rapita di fronte alla Madonna di Pietrogrado di Vodkin: «Bello come Piero della Francesca...».

Altri flash d'una giornata tra i visitatori del Lingotto. La signora che scrive [illegible] un libricino le impressioni rimbalzate nei suoi occhi dal villaggio addormentato [illegible] Rozdestvenskij. I due giovani (lei, capelli corti come [illegible] ragazzo; lui, una coda di cavallo tenuta insieme da un elastico) che parlottano fitto commentando le desolate scene immobili nel paesaggio di fredda primavera dei Pensieri di Michail Nesterov. Il signore bloccato [illegible] massaggiarsi il mento nel tentativo di ricordare alla moglie a chi assomigli («Ma [illegible] proprio uguale, ti giuro») uno degli artisti del Mondo dell'Arte ritratti da Boris Kustodiev.

E, per finire, la ragazzina inginocchiata [illegible] un judoka davanti alle donne uccello del Canto della tristezza [illegible] della gioia di Victor Vasnesov. Gli amplificatori diffondono note di Stravinskij, e in quest'atmosfera assumono un significato [illegible] tutto particolare anche [illegible] parole di scalpitante intolleranza che Natalija Goncarova diceva nel 1913: «Scuoto la polvere dai miei calzari e mi allontano dall'Occidente. L'arte del mio [illegible] è incomparabilmente più profonda di tutto quanto [illegible] l'Occidente».

Al Lingotto in muta ammirazione davanti al «Canto alla tristezza e alla gioia» di Victor Vasnesov

ALLO ZOO

Artisti in gabbia

C'era una volta lo zoo. Oggi, nel recinto delle giraffe, nelle gabbie dei felini, ci sono le opere di [illegible] artisti. «Hic sunt leones», rassegna [illegible] arte contemporanea ospitata nel Parco Michelotti, [illegible] provocazione per il pubblico abituato ad osservare, dietro le sbarre, tigri e elefanti: sculture in acciaio e strutture in polistirolo stanno infatti a significare un'innaturale cattività dell'arte figurativa e la capacità degli scultori [illegible] dei pittori di recuperare spazi urbani dimenticati, qual è appunto l'area dell'ex Giardino zoologico.

Così il pantano degli ippopotami è stato trasformato da Luigi [illegible] in acquario con pesci metallici colorati di rosso, mentre la gabbia degli orsi bianchi rivive at[illegible] le piante carnivore di Ermanno [illegible]. Due esempi per dimostrare l'aspetto singolare della rassegna che abbina alle suggestioni visive indovinati effetti sonori.

La mostra «Hic sunt leones» resterà aperta fino all'inizio di settembre con il seguente orario: tutti i giorni dalle [illegible] alle 21 (escluso lunedì). Biglietto d'ingresso 3000 lire. Riduzioni per i tesserati Arci.

Spacciatore usava la figlia di dieci anni come copertura

Eroina nell'ovetto

Per «sorpresa» 10 dosi di droga

Ovetto di cioccolata con sorpresa. E che sorpresa: in quello che una bimba di 10 [illegible] teneva accanto [illegible] sé, sul sedile della 131 del padre, gli agenti della Squadra mobile — sezione narcotici — hanno trovato 10 grammi di eroina pura. La dro[illegible] [illegible] destinata ai tossicodipendenti che si riforniscono [illegible] bar di [illegible] Taranto angolo via Cravero. [illegible] padre della ragazzina è stato arrestato: è Giuseppe Barraco, 39 anni, strada del Cascinotto 37/A. E' ac[illegible] di detenzione e spaccio di stupefacenti. Ma il magistrato dovrà [illegible] valutare se contestargli altri reati per aver adoperato la figlia come copertura dei suoi traffici nella zona di Barriera [illegible] Milano.

Un trucco che portava puntualmente la polizia fuori strada, quello studiato dallo spacciatore. Chi poteva sospettare [illegible] [illegible] padre che, [illegible] pure nel cuore della notte, portava la figlia a fare una passeggiata ai giardinetti? E infatti, l'altra sera, quando la pattuglia del sovrintendente Angelo Marino [illegible] degli agenti Coletta [illegible] Marando ha bloccato [illegible] 131 in un angolo buio della barriera, il trafficante ha sfoderato la carta dei buoni sentimenti: «Ma [illegible] vedete che sono con mia figlia?».

La polizia, insospettita per la presenza quotidiana della stra[illegible] coppia in quel bar dove si raccolgono tossicodipendenti e spacciatori, ha deciso [illegible] vederci chiaro e ha perquisito la macchina. Un controllo attento, che però non ha dato risultati: niente, neanche [illegible] grammo di droga. Padre e figlia stavano ridendo in auto quando [illegible] pattuglia della narcotici ha notato l'ovetto. [illegible] è saltata fuori l'eroina: «Di quella buona, i 10 grammi valgono milioni».

Un'ulteriore conferma dei traffici di Giuseppe Barraco è arrivata con la perquisizione dell'alloggio: in un solaio («E' lì che papà ricave gli amici», ha ingenuamente indicato la bambina) è stato trovato un bilancino. La moglie, Maria Antonietta, ha assicurato di essere all'oscuro di tutto. La coppia ha altri tre figli di 7, 12 e 13 anni.

Giuseppe Barraco, [illegible] anni

Un anno fa restituì 198 milioni trovati sul treno

Il tesoro del ferroviere

Ora pretende metà della somma

Un anno [illegible] fa trovò [illegible] milioni sul treno. Adesso, non essendo mai [illegible] identificato il proprietario di quei soldi, pretende che gli sia consegnata metà [illegible] [illegible]a.

L'originale richiesta è stata presentata al consigliere istruttore Alberto Oggè dal ferroviere Franco Troyer, 52 anni. Costui, [illegible] 18 gennaio '88, era in servizio sull'espresso Roma-Torino. Poco prima dell'arrivo [illegible] Porta Nuova, una signora bloccò Troyer: «Sono salita ad Asti, nel [illegible] scompartimento, sulla reticella, c'è [illegible] valigia sospetta». Una grossa borsa di pelle nera, la carniera semichiusa.

Temendo si [illegible] di una bomba, la donna cambiò carrozza: il ferroviere, con cautela, spostò la borsa sul sedile e, lentamente, fece scorrere la carniera. Sgranò gli occhi: da sotto alcune camicie da uomo, di taglia media, spuntavano [illegible] toli di banconote.

Troyer scostò le camicie, i capi [illegible] biancheria e due flaconi di shampoo e di schiuma da barba: il fondo della valigia era ricoperto di denaro. [illegible] ferroviere avvertì il capotreno e, giunto a Torino, consegnò la borsa agli agenti della Polfer di Porta Nuova. Conteggiarono i soldi: [illegible] milioni e 350 mila lire.

«Di casi, 99 milioni e 175 mila lire — scrive nell'esposto al giudice l'avvocato Emerico Sola, patrono di Franco Troyer — spettano al [illegible] cliente. L'articolo 932 del codice civile è esplicito». [illegible] norma recita: «Tesoro è qualunque [illegible] mobile di pregio di cui nessuno può provare di essere padrone. Il tesoro appartiene al proprie[illegible] del fondo in cui è stato rinvenuto. Se, invece, è scoperto nel fondo altrui, spetta per metà al titolare del terreno e per metà a chi l'ha trovato».

Questo «tesoro» fu rinvenuto sul treno. «Quindi — sostiene [illegible]ncora l'avvocato Sola — l'altro 50 per cento dei soldi va alle Ferrovie dello Stato».

L'inchiesta non è riuscita ad appurare a chi appartengono i 198 milioni: gli inquirenti hanno accertato solo che si tratta di soldi «puliti», non provenienti da un riscatto e da qualche rapina. Il legittimo proprietario [illegible] s'è mai fatto vivo. Nel marzo dell'anno scorso, però, una domestica di Roma, Giuseppina Gallo, si presentò in questura. Mostrò il ritaglio de «La Stampa» [illegible] la notizia della borsa con il denaro abbandonata sul treno espresso, disse: [illegible]' mia. Ero [illegible] quel treno, andai alla toeletta. Quando tornai nello scompartimento m'accorsi del furto». Ripeté quanto [illegible] stato scritto, ignorando che [illegible] polizia, nell'informare sul ritrovamento, aveva dato indicazioni fasulle. La donna rimediò così, insieme al convivente Lauro Falconetti, solo una condanna [illegible] 8 mesi per simulazione di reato.

Il dottor Oggè ha ordinato una nuova perizia sugli effetti personali contenuti nella valigia. Se anche questa ricerca risulterà vana per rintracciare il padrone dei milioni, deciderà se il denaro spetta solo allo Sta[illegible] o anche al ferroviere.

Claudio Giacchino

LOTTO CONCORSO N. 26

[illegible] 1 LUGLIO 1989

Bari	21	68	89	9	77
Cagliari	74	80	72	[illegible]	47
Firenze	10	42	64	56	58
Genova	7	66	84	76	79
Milano	43	42	23	68	90
Napoli	[illegible]	31	68	73	34
Palermo	74	58	26	33	13
Roma	88	70	10	51	89
Torino	[illegible]	49	83	14	73
Venezia	37	16	4	23	14

[illegible]LOTTO

Punti	Prem.	Quota
«12»	1	44.188.000
«11»	18	1.454.000
«10»	237	133.000

Monte premi 2.098.940.786

COLONNA VINCENTE

1 2 1 1 x 1 2 2 2 x x 2

BOLLETTINO [illegible]

Sabato 1 luglio ore 20

[illegible] su Piemonte [illegible] [illegible] d'Aosta, nuvolosità irregolare [illegible] localmente intensa con possibili precipitazioni a carattere temporalesco. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve diminuzione. Tendenza del tempo per [illegible] prossime dodici [illegible] graduale diminuzione della nuvolosità.

TEMPERATURE
Massima 28,4
Minima 20,3
Media [illegible]
Record del [illegible] ultimi 50 anni
Massima 37,4 — 7 luglio 1952
Minima 8,0 — 7 luglio 1978
Aeroporto di Caselle
Massima 25,2
Minima 20,3
Pressione 1011 [illegible]
Umidità 67%

VENTI
Moderati da Ovest

PRECIPITAZIONI
Nelle ultime 24 ore — 0 mm
Totale in questo mese — [illegible]
Normale in questo mese — 70,2
Totale in questo anno — [illegible]

[illegible] LUNA
a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

[illegible] **Sole** sorge alle ore 5 e 47 minuti tramonta alle [illegible] 21 e 20 minuti

[illegible] **Luna** si leva alle ore 4 e 24 minuti cala alle ore 21 e 15 minuti

Luna nuova 3 luglio ore 7
Primo quarto 11 luglio ore 2
Luna piena 18 luglio ore 20
Ultimo quarto 25 luglio ore 18

[illegible] [illegible] 166 milioni [illegible] [illegible] dalla Terra, distanza in aumento.
Pianeti visibile alla sera nel [illegible] cielo solo se non vi sono foschie [illegible] brume all'orizzonte Ovest.
[illegible] appena più luminoso [illegible] Polare, ma di colore arancione.
Giove si può tentare di scorgerlo ad Est prima del sorgere del Sole.
Saturno: sorge intorno alle ore 21 e [illegible] minuti in direzione Est-Sud-Est.
Il fenomeno: [illegible] [illegible] 15 Saturno è [illegible] opposizione [illegible] Sole. [illegible] I giorni più favorevoli per la sua os[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Terra [illegible] all'incirca la minima.

Specchio dei tempi

«La letteratura si [illegible] per un'esperienza intellettuale» - Nella piccola grana domenicale comprensione solo [illegible] vigili del fuoco - Critiche [illegible] derubato, [illegible] al ladro - Generosità [illegible] ricompensata

Un lettore ci scrive:
«Desidero rispondere al lettore Oria in merito alla polemica sulle difficoltà professionali per laureati in Lettere.

[illegible] studiato Materie Umanistiche all'Università in un Paese [illegible] Nordeuropa all'[illegible] guardia nella gestione di varie problematiche sociali.

«Un Paese dove gli aspiranti ingegneri frequentano anche corsi [illegible] filosofia, e gli aspiranti professori [illegible] Lingue e Letterature studiano anche organizzazione (la scuola è la prima unità produttiva che incontriamo nella vita). In qu[illegible] Paese la letteratura [illegible] studia allo [illegible] [illegible] in modo da acquisire un'esperienza intellettuale che un giorno dovrà essere applicata nel mondo del lavoro; la storia si studia per sapere e capire gli errori del passato da non ripetere in futuro, e le cose buone in cui perseverare; e via discorrendo.

«Terminati i miei studi, ho avuto in mano strumenti bastevoli per avviare un'attività libero professionale nel campo dell'Immagine e Comunicazio[illegible] E se anche in Italia (che [illegible] compianto Luigi Pirpo definiva "malata di troppa letteratura") cominciassimo a fare così? [illegible] scholae sed vitae discimus!...».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Rivalta:
«Domenica 11 giugno: un malore [illegible] un mio familiare, il conseguente bisogno delle strutture sanitarie pubbliche, che mi fa riflettere su quanto sia doppiamente infelice la sorte [illegible] chi [illegible] essere soccorso la domenica (e gli altri giorni?).

«Ore 6,30 si chiama la Croce Rossa: nessun medico è disponibile "Sono tutti impegnati in altri servizi".

«Ore 6,35 secondo tentativo: Guardia Medica: occorrono due ore e [illegible] per avere la visita di un medico, però c'è [illegible] possibilità [illegible] avere un'ambulanza subito.

«Pronto soccorso dell'Ospedale Martini (via Tofane): una sommaria visita, nessun esame clinico e fuori... il paziente solo viene fatto "accomodare" nuovo[illegible] nella sala d'aspetto, non si può nemmeno reggere in piedi, [illegible] malcapitato viene chiesto il perché ab[illegible] usufruito dell'autoambulanza, per [illegible] malore [illegible] poco (moglie sola in [illegible] [illegible] bimbo [illegible] 16 mesi).

«Affannosa [illegible] alla ricerca [illegible] una farmacia di turno. P.zza Massaua farmacie notturne, sono le 8,45: unitamente al farmaco, paghiamo [illegible] diritto di chiamata notturna.

«Poi per [illegible] esaurienti risposte sul malore, dobbiamo ric[illegible] alla visita di un medico di fiducia miracolosamente rintracciato.

«Unica [illegible] positiva [illegible] giornata: l'intervento dei Vigili del Fuoco che alle ore 7 del [illegible] sono intervenuti per aprire la porta di casa sbadatamente chiusa, [illegible] loro [illegible] sentito ringraziamento per la tempestività la simpatia [illegible] l'umanità dimostrate cercando di esserci di grande aiuto e conforto».

Forlat Laura

Un lettore ci scrive:
«So che quanto mi è successo stamane sul [illegible] N. 12 [illegible] fa notizia. Sono stato derubato del portafogli contenente, per fortuna, solo una modeste somma di danaro (circa 130.000 lire) oltre però [illegible] documenti [illegible] ricordi ai quali tenevo molto. Quello che tuttavia mi ha fatto arrabbiare [illegible] più e che mi spinge a scrivere per fare sapere in quali tempi viviamo [illegible] stata la reazio[illegible] dalla maggior parte della gente che [illegible] sul bus. Alle mie rimostranze [illegible] anche imprecazioni contro gli ignoti delinquenti, diverse persone tra [illegible] [illegible] esagitata signora, mi hanno "rimproverato" perché tenevo il portafoglio nella tasca posteriore [illegible] pantaloni anziché in una borsa [illegible] sul cuore! D'accordo, mi servirà [illegible] lezione, ma [illegible] parole è stata detta e spesa per biasimare e stigmatizzare il fatto delittuo[illegible] Si vede proprio che ormai la mentalità [illegible] cambiata: la maggior parte dei cittadini accetta passivamente i borseggi, i furti, gli scippi, le rapine come una [illegible] inevitabile e quasi come un nuovo mestiere [illegible] come un nuovo modo di sbarcare il lunario. In poche parole critiche [illegible] lo per la mia dabbenaggine.

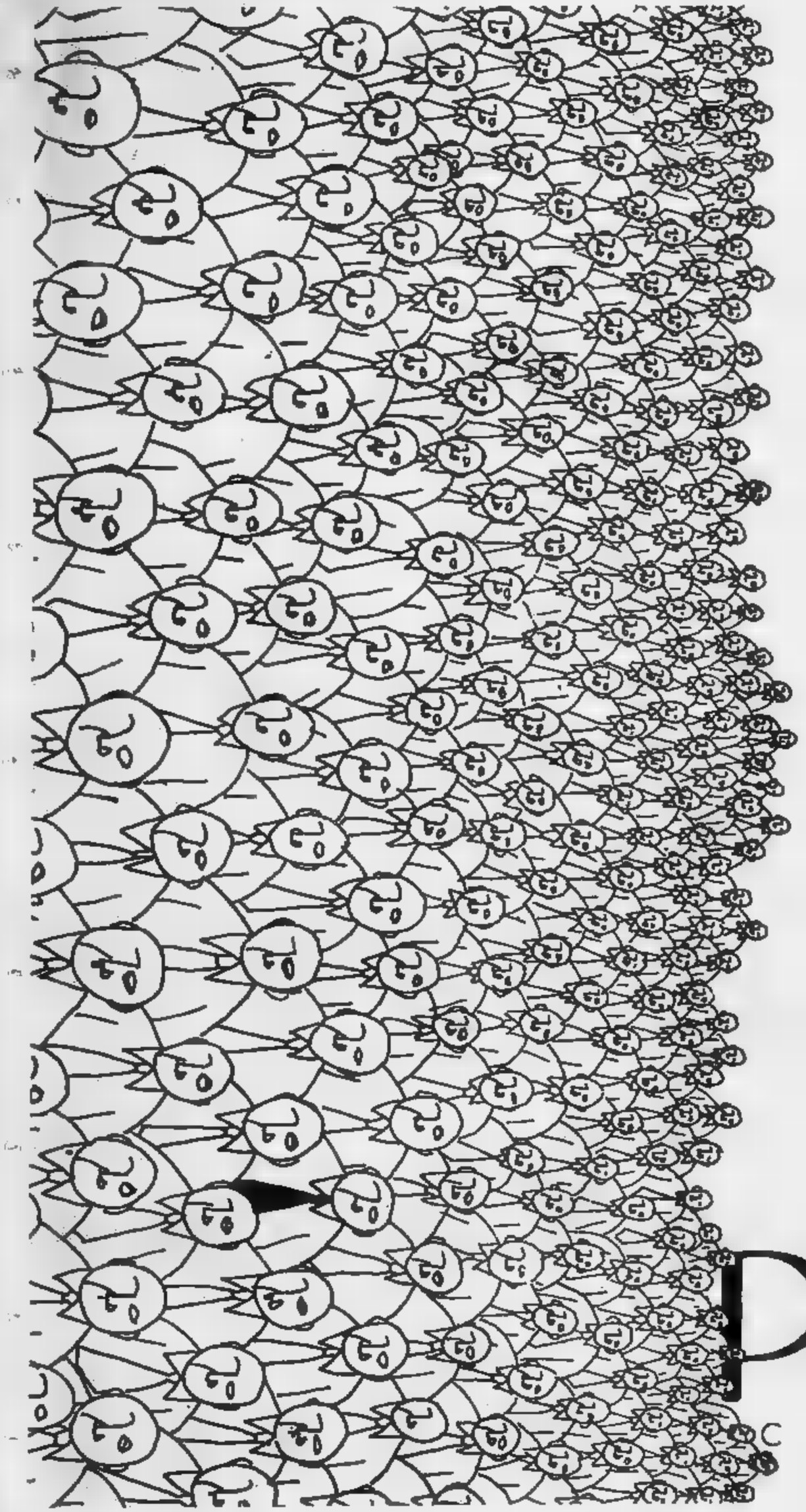
«Che tempi, [illegible] Specchio, massimo proprio conciati così [illegible]

Enrico Locatelli

Una lettrice ci scrive:
«Vorrei ringraziare il controllore Atm che circa tre mesi fa [illegible] [illegible] figlia di pagare il biglietto [illegible] un [illegible]mpegno che aveva dimenticato a casa l'abbonamento scolastico mensile.

«Vorrei altresì congratularmi per la c[illegible] con la quale, il gi[illegible] 20 alle ore 17 sul tram della linea 1 in corso Francia, un altro controllore ha affibbiato [illegible] 40.000 di multa a mio figlio che aveva, a sua volta, dimenticato l'abbonamento. In questo caso alla madre non è stato concesso di pagare il biglietto per lui.

Rossella Borsari



PROCHOWNICK®
CRAVATTE • FOULARDS • MILANO

Iniziativa pilota alle Molinette: medici ed infermieri vanno a scuola di cortesia

In ospedale entra il sorriso

E la terapia riesce meglio

Medici e infermieri lo sanno: l'ospedale è al servizio dei pazienti. Tuttavia questo ovvio concetto viene sovente dimenticato dal personale ospedaliero e per gli ammalati il ricovero si trasforma in sofferenza che si aggiunge al dramma della malattia. Un problema serio che in Italia sembra insolubile, mentre all'estero da tempo si cerca di rendere più umani i rapporti con i cittadini ricoverati. L'associazione americana Medical World, ad esempio, distribuisce un decalogo in difesa degli utenti in cui ricorda agli uomini della sanità i diritti inviolabili della persona.

Un giorno, forse, anche a Torino il decalogo americano verrà sottoposto all'attenzione degli operatori sanitari troppo svogliati, ma nel frattempo al paziente non rimane altra scelta che continuare a sognare un medico o un infermiere gentile, come quelli che si vedono in tanti telefilm. Alle Molinette lo sanno che nei reparti i rapporti non sono proprio idilliaci a tutti i livelli, perciò hanno deciso di mandare il personale a scuola nella speranza che il loro modo di porsi nei confronti degli altri migliori. Siamo agli inizi, ma il primo passo è stato fatto: è stata costituita una commissione che dovrà tracciare le linee generali dei corsi che si potrebbero definire di «umanizzazione dei rapporti con i pazienti ed i loro familiari», mentre per quanto riguarda i dirigenti dei servizi infermieristici essi hanno appena concluso un training per migliorare l'immagine di se stessi e apprendere le tecniche per una comunicazione più efficace con i sottoposti. Infine già 120 caposala, a turno, a partire dal secondo semestre dell'88, frequentano stage per l'organizzazione del lavoro con particolare riferimento al dialogo con gli infermieri.

Si comincia con i medici che sono oltre 700. «Per loro è stata scelta la strada della commissione di studio — dice il dottor Roberto Gerbi, responsabile della formazione professionale alle Molinette — perché dobbiamo prima identificare i problemi distinguendo quelli di carattere professionale da quelli organizzativi». In poche parole alle Molinette vogliono capire in quale misura il comportamento personale del medico incide nei rapporti con il paziente. Ma successivamente, come intendono procedere?

Lo spiega il dottor Antonio Amoroso, coordinatore del gruppo di studio cui fanno parte 12 medici: «Si potrebbe seguire la metodologia dell'apprendimento attivo, coinvolgendo direttamente e obbligatoriamente i colleghi nella problematiche dell'umanizzazione dei rapporti». E' una proposta che la commissione sta valutando, dopo avere scoperto che tutti si rendono conto della necessità di modificare i rapporti con gli utenti «perché il reciproco rispetto è l'unico mezzo disponibile per superare le difficoltà, soprattutto quando la struttura è carente».

Per la formazione manageriale dei dirigenti dei servizi infermieristici si è invece scelta un'altra strada. Le Molinette hanno affidato il compito alla «Stc», una società torinese specializzata nell'insegnamento delle tecniche del comportamento. Dal 15 maggio fino alla fine di giugno, ogni giovedì, 13 infermieri dirigenti, con la guida di psicologi, hanno seguito programmi per sviluppare le strategie relative alla gestione di situazioni difficili, personali e sociali, fino a modificare comportamenti e modi di porsi. Vittoria Sartori e Franca Mellina: «Ci hanno fatto scoprire gli errori del nostro modo di porci nei confronti dei colleghi, ad esempio stando seduti alla scrivania o parlando al telefono. I risultati si vedranno presto: le tecniche apprese miglioreranno senz'altro la gestione del personale che per essere sereno con i pazienti ha bisogno di essere diretto da professionisti equilibrati».

Vittoria Sartori

Franca [illegible]

DALLO PSICOLOGO

Per imparare a conoscersi

Gli psicologi parlano di «ingegneria comportamentale», vale a dire lo studio di quelle tecniche che consentono di migliorare il modo di porsi nei confronti degli altri e di gestire in modo più efficace, controllando il disagio e l'aggressività, situazioni difficili e stressanti. Il metodo si applica dopo avere fatto l'analisi funzionale del problema in relazione all'obiettivo che si vuole raggiungere e che, per un medico o un infermiere, può essere appunto la necessità di modificare e migliorare i rapporti interpersonali con i pazienti senza perdere di vista le esigenze professionali.

Spiega il dottor Roberto Anchisi, di Novara, psicologo, responsabile scientifico della Stc: «La conoscenza di sé e delle proprie capacità mettono l'individuo in condizioni di operare meglio e di razionalizzare i mezzi che ha a disposizione». Ma per migliorare i rapporti con gli altri non è sempre necessario fare autoanalisi: «Per esempio un atteggiamento positivo talvolta è sufficiente, ad esempio, modificare il linguaggio gestuale e verbale».

Secondo l'indagine «Tendenza del mercato del lavoro» è stabile il numero degli occupati

Meno donne in cerca di impiego

Ma ci sono ancora troppe prevenzioni, se avvantaggiano gli uomini di uguale età e con analoga istruzione
Netta flessione dei laureati in ingegneria e dei qualificati con i corsi triennali

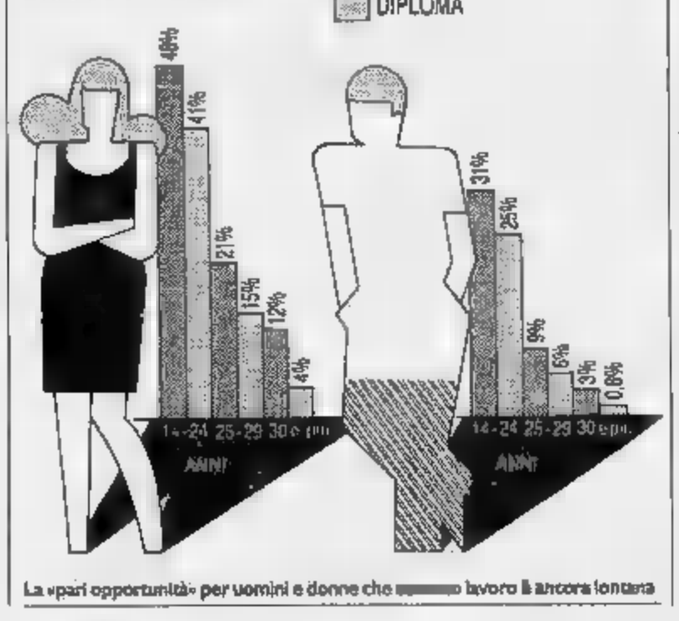
L'indagine «Tendenze del mercato del lavoro», curata dall'Ufficio studi dell'Unione Industriale e da Cgil, Cisl e Uil, in corso di stampa, mette in luce che, nel corso dell'ultimo anno, in città e provincia è rimasto stabile il numero degli occupati (l'oscillazione si aggira sul —0,2%), mentre è assai consistente la flessione dei disoccupati (scesi da 111 a 88 mila, pari a —13,5%). All'evento contribuisce in modo determinante la drastica riduzione della forza lavoro in queste città che si spopola, fenomeno che ha toccato più le donne (passate da 407 a 395 mila) degli uomini (da 468 a 464 mila).

Ancora in caduta il tasso di disoccupazione: dal 10,2% (medio) dell'88, è sceso al 9,6% nei primi mesi del 89. Il dato diventa assai più significativo se si considera il tasso corretto, vale a dire riferito soltanto a chi effettivamente ha bisogno di guadagnare: 6,1%. Concorrono a formare questa percentuale il tasso corretto riferito a uomini (4,5%) e donne (9,3%).

Chi si affaccia al mercato del lavoro, quante probabilità ha di non rimanere «parcheggiato» per anni? La risposta non è facile, dipende da parametri quali età, sesso e titolo di studio. La sola licenza elementare relega tra i soggetti «critici», ma già la frontiera arretra oltre la terza media; anche l'essere donna costituisce handicap.

Una statistica stilata a fine '87 rileva che il tasso delle donne con età tra i 14 e i 24 anni e in possesso di licenza media trovano invano un'attività, per gli uomini i tentativi sono sterili «soltanto» nel 31% dei casi. Notevole disparità tra i due sessi anche se di età tra i 26 e i 29 anni, con diploma o più (se donne sono senza stipendio il 15%, uomini il 6%), o superiore ai 30 anni con buona cultura (donne 4%, uomini 0,8%).

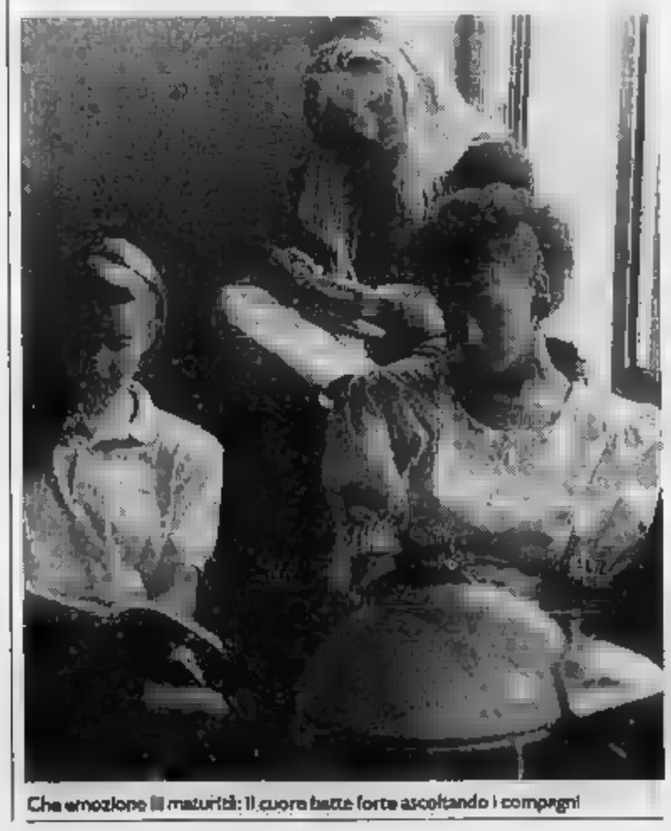
Come ci si accosta al pianeta-lavoro? A mezzo concorsi, casalinghe, 36 ex occupati, 66 giovani (se studenti solo 34) su cento. Gli altri canali per i giovani sono (60-80% dei casi): risposta alle inserzioni sui giornali, domande inviate direttamente alle aziende, segnalazioni di amici e parenti.



La «pari opportunità» per uomini e donne che cercano lavoro è ancora lontana

Titolo di studio e qualifica, ovvero l'istruzione. Ecco il punto dolente, destinato a diventarlo sempre di più, a meno di una decisa inversione di tendenza. Intanto, occorre una premessa: il tasso di scolarità medio-alta nell'area metropolitana è tra le più basse delle zone industrializzate. A partire dall'84 si è verificato un calo e qualificati industriali (3 anni di corso): da 1400 a 800. Su 14 mila diplomati dell'88, quelli con un qualche rapporto con le attività industriali sono stati 3500 (25%). Analoga, anche più complessa, la lettura dei dati dell'Università. Nel 1982, gli ingegneri sono stati 645, nell'87 solo 536, 409 i laureati. Si può dedurre che il mondo industriale non attira le simpatie degli studenti, che preferiscono orientarsi verso corsi umanistici.

Novara



Che emozione la maturità: il cuore batte forte ascoltando i compagni

Ancora giorni di ansia e di stress per i candidati della maturità

Leopardi, e voglia di mare

«Ma che cos'è questa energia potenziale?»

La paura si scioglie come neve al sole al pensiero che fra un'ora, al termine del colloquio di maturità, cominciano le vacanze. Ma c'è quello scoglio, che sembra insormontabile. Si apre la porta della quinta commissione al liceo scientifico Galileo Ferraris: «A chi tocca?». La «salita» per questa candidata, che i compagni giudicano molto brava, è cominciata.

Apre con Leopardi, del pessimismo nelle Operette Morali. Un fiume di parole cerca di dare evidenza una buona preparazione. La fretta e l'irruenza ingarbugliano il discorso: il pessimismo influisce la malattia che accompagnerà il poeta per tutta la vita e che lo ha portato a meditare sul significato dell'esistenza. Nato a Recanati, ma vissuto a Roma, il suo pessimismo si evolve in due fasi, una legata al periodo storico e autobiografico, l'altra cosmologica». L'insegnante lascia parlare, chiede puntualizzazioni qua e là. Come il poeta interpreta ragione e natura? E' un romantico?

La candidata spiega, poi legge alcuni versi del «Dialogo della natura e di un Islandese» per dimostrare i concetti enunciati. Una domanda sul teatro pirandelliano. «Pirandello si basa su una realtà presunta, puntando esclusivamente sulla problematicità. I suoi personaggi sono chiusi, incapaci di comunicare con gli altri. C'è un costante dialogare filosofico. Inventa il teatro nel teatro». Come follia lucida nell'Enrico IV, ritiene che il «messaggio di Pirandello non è universale».

Seconda materia: inglese. L'interrogazione scorre senza scosso sul filo di una traduzione con buona pronuncia sul poeta vittoriano e i suoi autori. Un commento sul «Il ritratto di Dorian Gray», al Pigmalione di G. B. Shaw, un'occhiata ad Edgar Allan Poe.

E' il turno di un ragazzo alto ed atletico che si iscriverà ad Ingegneria. La sua prima prova è fisica, che affronta senza esitazioni. Da una piccola domanda facile arriva a spaziare su formule e dimostrazioni. Il campo magnetico. Spiega di che si tratta e come si forma, dice del «campo elettrico puntuale», spiega della carica puntiforme. Che cos'è l'energia potenziale? Che cosa si intende per superficie del potenziale? C'è un mezzo per esprimere la potenzialità del campo elettrico? Teoria della relatività. Dimostrazioni, formule. Storia. Illustra i problemi dell'Italia dopo l'Unità, la politica di Cavour, di Rattazzi e l'intervento di Garibaldi. Un balzo oltreoceano per parlare degli Usa e, poi, di nuovo a casa nostra con la Costituzione.

Maria Valsórega

echi di cronaca

Orizzonti

Matrimonio, convivenza, coriosceriza immediate con persone di classe, cultura e ceto sociale. Torino via Po 7, tel. 540.682 - 512.091 orario 10-19.30.

Sist iscrizioni

Segretario d'ufficio. Il corso ideale per promossi e bocciati in possesso di Licenza Media per l'impiego. Sist - via Po 2 - Tel. 839.72.19.

Autoriparazioni - Gommista Fiat, Lancia e altre

Telefonare 200.000 - 850.000, giorno e notte, C. Cesare 168 - TO. St. Autolavaggio. Cambio Fiat.

Turno festivo officine autorizzate Fiat

Orario 8,30-12,30: DAMBRA Quadril. Settimo T.se, t. 800.19.69 - DAMIANI V. Taggia 40/42, t. 330 - MONTECCONE G. Moreri 35, t. 446.556 - VANDIN C.so Monte Grappa 24, t. 751.172 - VITROTTI Strada Riva 13, Chieri, t. 947.0215.

Turno officine autorizzate Lancia

Orario 8,30-12,30: R.B.F. - Perugia 185, t. 73 - FIORE V. Le Chiuse 50/A, t. 480.309 - PARATORE V. Cortemilia 21/C, t. 698.3482 - DAMBRA Quadrifoglio Autost. Settimo T.se, t. 800.1988.

Avviato RISTORANTE dintorni Asti
Posti più bireria
Bar modernamente attrezzato.
[illegible]
a persone e qualificato.
Tel. 011 [illegible]

Domenica 9 luglio, ore
JUNIOR COCKER
In concerto
Ingresso L. 30.000
Prevendite abituali
Tel. 0173/791.

IMPORTANTE DITTA
dell'Astigiano, ricerca
PROGETTISTA CAPOTECNICO
età 25-40 anni, con esperienza pluriennale nel campo dell'automazione e del macchinario speciale.
Scrivere a **Pubbliman 514** -

Importante casa spedizioni cerca
RESPONSABILE
per filiale **Torino zona Leini**
Esperienza gestione reparto e agenzia.
Necessaria conoscenza francese, inglese gradito.
Retribuzione secondo esperienza.
Disponibilità immediata.
Scrivere **Publikompass 5617** -

Per la pubblicità su LA STAMPA e
PK publikompass
Via Cavour, 29 - Tel. (02) 65 981
Via Bertola 1 Torino
C. so Orbassano 60 Tel. (011) 65 21

DA OGGI A TORINO
LA CREMAZIONE È UN SERVIZIO A FAVORE DEI CITTADINI
La possibilità di poter scegliere il rito funebre che meglio rispetta il pensiero, la fede religiosa, l'etica, il gusto personale di ogni persona.

Le preoccupazioni riguardo all'aumento dei cimiteriali ha indotto a stabilire la gratuità delle cremazioni.
Presupposto indispensabile è la dichiarazione, espressa nelle forme di legge, da parte di chi intende essere cremato.
Il Comune di Torino ha affidato l'esecuzione materiale del servizio alla Società per la Cremazione di Torino.

Cosa deve fare il cittadino che intende essere cremato:
1) di proprio pugno scrivere, datare e firmare un foglio di carta semplice, una dichiarazione in cui manifesti la volontà di essere cremato, e darla a persona di sua fiducia che, al momento della morte, la farà legalizzare da un notaio, presentandola poi al Servizio Civitori, via della Consolata 33 - Torino - tel. 57.65.84.40 assieme alla documentazione del funerale.
2) oppure diventare socio della Società per la Cremazione di Torino - via de Sonnaz 13 - Torino, tel. 81.52.93 - che, con il pagamento della quota vitalizia di L. 50.000, provvederà a tutte le successive pratiche.

Cosa è utile sapere al momento del funerale:
Il Comune di Torino provvede per i deceduti in città a garantire LA COMPLETA GRATUITÀ DEL FUNERALE (trasporto diretto), DELLA CREMAZIONE, DELL'URNA E DELLA CELLETTA PER QUINDICI ANNI.
b) Per i residenti a Torino deceduti fuori del Comune, viene comunque garantita LA GRATUITÀ DELLA CREMAZIONE, DELL'URNA E DELLA CELLETTA QUINDICENNALE.
c) E comunque facoltà dei famigliari disporre, dietro pagamento delle tariffe municipali, una diversa organizzazione del funerale con eventuali sosta per la veglia o scegliere una diversa destinazione delle ceneri: IN OGNI CASO la cremazione è gratuita.
d) La Società per la Cremazione mette a disposizione dei Soci una gamma di servizi, a condizioni concordate con il Comune, che va dalla prenotazione della celletta cineraria alla urna di caratteristiche particolari.

La dispersione delle ceneri è attualmente vietata. Sono in corso di approvazione progetti legislativi che consentiranno la dispersione delle ceneri in luoghi particolari del cimitero. Il Comune di Torino sta realizzando un "Roseto della Rimembranza" per essere pronto a venire incontro alle richieste dei cittadini.

Torino, giugno 1989
L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI DELLA CITTÀ DI TORINO
Giuseppe A.

CITTA' DI TORINO

AVVISO DI CONCORSO PUBBLICO

E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 16 posti di Ragioniere (VI q.f. D.P.R. 347/83) di cui n. 7 posti riservati ai dipendenti di ruolo del Comune di Torino e n. 1 posto ai militari in ferma di leva prolungata ed ai volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma contratta (art. 18 legge 958/86). Concorso n.

SCADENZA: **28 luglio 1989.**

Per informazioni e ritiro bandi rivolgersi.
AI SOTTOELENCATI PUNTI di INFORMACITTA':

PALAZZO - INFORMACITTA' - di
ORARIO: dalle alle 16 dal lunedì al venerdì.

INFORMAGIOVANI - Assarotti 2
ORARIO: dalle 10,30 alle 18,30 dal lunedì al sabato, escluso il martedì.

BIBLIOTECA CIVICA - Via della Cittadella 5
ORARIO: dalle 9 alle 19,30 dal lunedì al venerdì, sabato dalle alle 13,30.

7 - Corso Vercelli 16
, dalle alle 16 dal lunedì al venerdì.

QUARTIERE 3 - Via Ortigara
: dalle 9 alle 17 dal lunedì al venerdì.

IL SEGRETARIO GENERALE
Lorenzo Circosta

IL SINDACO
Maria Magnani Noya

GALTRUCCO
VENDITA SCAMPOLI
Negozio di Torino - Via Roma 121

Nel segno dell'estate:

il pregio delle lane,
la freschezza del lino,
la leggerezza del cotone

per l'uomo protagonista nella libertà.

CONFAR

Nuovi segni, vere tradizioni

CONFAR s.p.a. - Strada Statale 73 - 52040 Rigutino (AR) - telefono 0575/97047 - Telex 571585 - fax 979164

fodere Bemberg

COOL WOOL

Studio DLF

LA BORSA

Listino nel segno delle Fiat

MILANO Comit 649,44	+ 1,60
N. YORK Down Jones 2440,06	- 91,80
F. Tokio	- 16,50
TOKYO Nikkei D. 32948,89	- 562,01

A Piazza Affari una settimana spunti rilievo è stata animata soltanto dai titoli Fiat (l'azione l'ordinaria ha guadagnato il 3,66%); sul listino ha continuato a pesare la situazione politica confusa, con una crisi di governo. Anche la vicenda Enimont ha contribuito a consigliare la prudenza. A Wall Street l'indice è sceso oltre punti; sola seduta positiva la Borsa americana ha risentito pesantemente degli effetti dei deludenti indicatori economici. Il dato sul superindice, calato a maggio dell'1,2%, fa temere infatti agli operatori che la debole congiuntura possa ripercuotersi sui risultati delle aziende. La Borsa londinese dopo avvio settimana positivo ha risentito della decisione di diverse banche centrali europee di rialzare il tasso sconto. Il mercato si è così indebolito anche sulla Wall Street, chiudendo la settimana in frazionale calo.

LE MONETE

Cautela per il dollaro

DOLLARO in Italia 1413	- 2,56
MARCO in Italia 723,50	- 1,02
MARCO/DOLLARO 1,9525	+ 0,016
YEN/DOLLARO 144	+ 5,399

La settimana valutaria è segnata dalla decisione della Bundesbank di rialtassi, manovra che tuttavia non ha impedito al marco di cedere lievente terreno sulla lira (ma ha guadagnato sul dollaro); la valuta Usa ha perso terreno venerdì a New York in una cornice di scambi calmi, per effetto di realizzi e di aggiustamenti di posizione. Il mercato, do gli analisti, rimane comunque orientato a favore della divisa Usa e l'indebolimento venerdì sarebbe da attribuire unicamente a un atteggiamento di cautela dopo le brusche oscillazioni delle scorse settimane. Per il biglietto verde, gli ultimi valori di fine settimana sulla piazza americana sono risultati di 1412,25 lire e 1,9515 marchi, in leggero calo rispetto al fixing europei di 1413 lire e 1,9525 marchi ma in rafforzamento a confronto con le chiusure Usa del venerdì precedente.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Cadono gli ordini all'industria, scende il superindice, si moltiplicano i segnali negativi per l'economia

Sugli Usa lo spettro della recessione

Dopo quindici mesi a Wall Street suona il campanello d'allarme

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fino a qualche giorno fa, la parola d'ordine era atterraggio morbido «soft landing»: in pubblico, il presidente Bush accusava il governatore della Fed Greenspan di tirare troppo i freni dell'economia con la politica dei rialzi di interesse, ma in privato elogiava l'effetto anti-inflazionistico e concordava con la sua previsione che la locomotiva americana avrebbe soltanto rallentato, non si sarebbe fermata né avrebbe fatto ia indietro. Tra mercoe ieri, la parola d'ordine è biata, divenuta un grido d'allarme: «The recession is ming», la recessione è in arrivo, si legge giornali fattisi d'improvviso pessimisti, ed economisti illustri come John Mueller, fondatore della ditta previsioni forse più precisa d'America, ammoniscono addirittura che essa è «around the corner», dietro l'angolo.

L'orizzonte economico della superpotenza si è : il ministro Tesoro Brady preparando in vista del vertice dei Sette a Parigi a metà mese, che preannuncia tra i più difficili degli ultimi 4-5 anni. Il ministro del Bilancio Darman ha registrato la preoccupazione del governo con una proposta clamorosa: quella di alzare le tasse, rovesciando i dettami della Bushnomics e della Reaganomics, a patto che apportino ulteriori tagli della spesa pubblica, impostando il risanamento del deficit statale.

«Il segnale più traumatico dell'inversione di tendenza dell'economia americana — ci ha detto l'ex consigliere economi della Casa Bianca Schultze — lo ha fornito la Borsa con calo di quasi 92 punti dell'indice Dow Jones dei titoli industriali in quattro giorni. In termini monetari, è una perdita di oltre 18 miliardi di dollari, lo 0,60 per cento del valore complessivo, perdita che si verificava da mesi a questa parte».

Schultze concorda col giudizio espresso dai media secondo cui la congiuntura finanziaria si avvicina a quella che provocò il traumatico crack di Wall Street il 19 ottobre dell'87. «Le si avvicina sul fronte esterno e solo interno — ci ha spiegato —. Oggi, come allora, la Bundesbank e altre banche centrali alleate rialzano anziché abbassare i tassi d'interesse». Quel fatale ottobre '87, l'allora ministro Tesoro Baker contribuì al panico rispondendo alla Germania con svalutazione di fatto del dollaro dannosa ed arrischiata.

Più prudente di Baker, e più attento ai suggerimenti della Fed, il suo successore Brady temporeggia, progettando di ricostituire l'unità dei Sette, spezzatasi nei mesi scorsi. John Mueller dichiara che è troppo tardi, rispecchiando l'opinione di molti suoi colleghi e operatori industriali e finanziari. dalle elezioni dell'84, Mueller affermò che nella prima metà dell'89 sarebbe scoppiata l'inflazione e nella seconda recessione. A suo parere la Reaganomics avrebbe dovuto tirare i freni prima campagna elettorale dell'88. lo fece per non votare Bush alla sconfitta, costrinse la Fed a un intervento tardivo e più forte del dovuto.

Pur consultarsi, Schultze e Mueller tracciano un panorama desolante. Dopo una temporanea schiarita, le proiezioni del deficit del bilancio per l'89, a differenza di quelle '90, sono negative, 150, perfino 160 miliardi di dollari circa; minaccia inoltre di aggravarsi nuovamente il disavanzo commerciale. L'inflazione è al 6-7 per cento, e la produzione incomincia a dar segno di arenarsi. Nei giorni scorsi, Wall Street ha ricevuto parecchi colpi bassi: a maggio superindice, che quantifica l'attività economica venire, sceso dell'1,2 per cento, la massima caduta crack dell'ottobre '87; diminuite altresì le ordinazioni dei manufatti, di ben il 2,5 per cento, il calo da dieci mesi a que parte; l'esposizione estera degli Stati Uniti ha superato infine i 500 miliardi di dollari, facendone il massimo debitore della storia.

La maggioranza degli esperti teme che alla Fed e all'amministrazione resti ora che combattere battaglia di retroguardia, e limitare i danni il più possibile. Sulla strada da seguire non esistono contrasti: si imporre agli americani grossi sacrifici, di riportarli al risparmio e lontano dai consumi, di aumentare la produttività industriale, di risanare la finanza pubblica. problema è la volontà politica: Bush, che si è impegnato a continuare la strategia dello sviluppo reaganiano esita dal prescrivere medicine troppo i suo elettorato. I mercati americani speravano e sperano ancora in una riduzione dei tassi d'interesse da parte go- Greenspan, ma si rendono conto che sarà difficile, e che potrebbe controproducente. Schultze non esclude che superpotenza cerchi una d'uscita, la più indolore possibile, al vertice dei Sette, ma sostiene che neppure la più stretta collaborazione alleata le consentirebbe rimediare ai propri mali. «In frangenti del genere - ha detto Schultze -non esiste alternativa allo stringere i denti, ridurre temporaneamente il proprio livello di vita, andare avanti».

Ennio Caretto

L'andamento grafico della settimana che ha preceduto il grande crollo martedì nero è molto simile a quello dell'ultima le analogie finiscono qui

L'Europa rischia invece di fare boom

Siglienti (Comit): «L'Italia attrae capitali dall'estero»

MILANO. Mentre negli Stati Uniti avanzano i timori di recessione, in Europa le ansie nascono invece da un'aspettativa totalmente diversa: qui, se mai, il pericolo di andare verso un periodo di espansione eccessivo, con tutte le conseguenze del caso, compreso il riaccendersi dell'inflazione.

«In Europa, la situazione è speculare rispetto agli Stati Uniti. La preoccupazione è di segno diametralmente opposto, si paventa un eccesso di boom», spiega Sergio Siglienti, amministratore delegato della Banca Commerciale Italiana.

«Del resto, anche negli Stati Uniti siamo alla fase delle previsioni, la ancora non c'è. c'è stata politica contenimento, mentre fino a poco tempo le due tesi opposte (recessione sì - recessione no) vedevano schieramenti che più meno si bilanciavano, ultimamente si è formata una certa maggioranza che non solo prevede un rallentamento, ipotizza addirittura una fase stasi dell'economia americana».

I ritocchi al rialzo dei nell'area del marco, decisi in questi giorni dalle banche trali di Germania, Francia, Svizzera, Belgio, Olanda ed Austria, sono dunque anche legati alla preoccupazione di un boom eccessivo?

«Certamente sono un segnale raffreddamento, anche un tentativo di far rientrare i capitali che si sono portati sul dollaro. Se poi saranno sufficienti a far tornare indietro questi capitali, è tutto da vedere».

Che previsioni ci sul dollaro? «Il dollaro è la questione più difficile. Quello che si può solo dire che la variabilità della moneta americana si è accentuata, le regole del gioco sono cambiate. Come sostiene Spaventa, in Europa vige già praticamente un regime di cambi fissi...».

E il costo del danaro Italia? «Non dovrebbero esserci rialzi, i nostri tassi sono già alti, tanto è vero che attiriamo capitali». A proposito di previsioni e di tendenze, Siglienti ricorda un fatto divertente. Negli Anni Sessanta, quando lavorava presso Fondo Monetario a Washington, guidò Milano una commissione esperti Fondo che volevano capire le ragioni del miracolo italiano. Questi signori chiesero di incontrare direttamente gli operatori. Alle loro domande su succedendo e perché, l'invariabile risposta meneghina era: «Semplice. Gh'è el bom».

Valeria Sacchi

Dall'operazione Time alla Minorco, storie di agenti segreti che combattono i raiders

E contro gli uomini d'oro spunta 007

Il più famoso è Jules Kroll, braccio destro di Bob Kennedy

DALLA NOSTRA REDAZIONE

L'ondata di fusioni a Wall Street ha cambiato i connotati di James Bond. Oggi il vero 007 si interessa non di spionaggio ma di Borsa. Non opera agli ordini militari o del go ma delle grandi società. Ha la licenza uccidere, ma di distruggere la reputazione un'azienda. Anziché i veleni la pistola, maneggia le azioni i computers. Di solito, il suo compito è mandare a monte un'opa, un'offerta pubblica di acquisto, fatta da società potente a una debole il consenso di quest'ultimo.

Il più celebre degli 007 di Wall Street, Jules Kroll, l'ex braccio destro di Bob Kennedy, è stato assoldato da Time per neutralizzare Paramount che tenta di fagocitarla. Kroll sta cercando di scoprire qualche macchia nel passato Martin Davis, il boss della casa hollywoodiana, per costringerlo a ritirare l'opa. si tratta di ricatto: basta una trasgressione a rendere sospetta una corporation. Se Paramount risultassa immacolata, gli azionisti di Time se ne terrebbero lontani.

Henry Kauffman, il guru dalle cui previsioni dipende spesso l'andamento della Borsa, definisce questi James male necessario». Da un lato, si arrogano funzioni semipoliziesche ai confini della liceità, dall'altro arginano l'arroganza l'ingordigia che distinguono ormai la finanza americana. Kroll, un cinquantenne massiccio dal massiccio sigaro, che ammantarsi di mistero, non è onore ideali. Kauffman sottolinea che s'infile in avventure sporche» e si comporta correttamente anche . La forza sono una rete sofisticate computers; i suoi contatti coi maggiori finanzieri; la collaborazione della procura di Manhattan. Ai suoi ordini lavorano 200 tra ingegneri, tecnici, avvocati, economisti, ex agenti dell'Fbi. Il suo fatturato è di 65 miliardi di lire annue.

I nomi dei suoi collaboratori sono degni del gotha della giustizia Usa. Eccone qualcuno. William Fermer, l'ex procuratore di Washington specializzato in casi di spionaggio; Bob McGuire, l'ex capo della polizia di New York; Joe Rosetti, l'ex direttore dei sistemi sicurezza della Ibm. Un solo altro James Bond della finanza regge paragone Jules Kroll; Thomas McKeon, che si dedica alle operazioni internazionali, in modo speciale al riciclaggio dei denari sporchi della mafia. A lui fanno riferimento i casinò di Atlantic City e di Las Vegas, le banche d'investimento Wall Street, l'Interpol e le pro-cure americane.

Le tacche sulla metaforica pistola di Jules Kroll sono impressionanti. Quando il settimanale Business Week si accorse che qualcuno riceveva le sue anticipazioni sulla Borsa prima della pubblicazione, ci giocava sopra, gli affidò le indagini: Kroll scoprì un complotto tra alcuni tipografi e agenti di Borsa, che finirono in prigione. Ancora più clamorosa la vicenda della Minorco del Lussemburgo, che avanzato un'Opa per la Consolidated Gold Fields inglese: Kroll ha scoperto che dietro la Minorco si nascondeva Sud Africa, e l'affare andato a monte.

Kroll tiene a sottolineare che attività è legalissima. Al contrario James Bond non si pone al di sopra legge, e scorge dei pericoli chiama subito la polizia. Eppure vi sono aspetti della sua attività degni di un romanzo: ha appreso esempio che qualcuno dei grandi azionisti della Minorco forni diamanti a scopi bellici ai nazisti nell'ultimo conflitto. E' significativo che la Sec intralci ma agevoli suo lavoro. ci fossero parecchi Kroll, ha detto un giorno, diminuirebbero le frodi, le speculazioni, le fusioni fatte con la forza.

(e. c.)

Henry Kaufman, «guru» di Wall Street

Intervista a «Fortune» del presidente della Fiat

Agnelli: «Comprerei Bmw e Volvo ma non sono in vendita e il lungo si batte solo in due»

MILANO. «Gli ecologisti? Mi sono simpatici, ma hanno programmi costosi. Non si può essere più verdi delle proprie tasche. I politici? Non sparlamogli addosso. I giapponesi in Italia? Sono i benvenuti non portano occupazione. Ci piacerebbe acquisire la Bmw e la Volvo ma sono in vendita. polemica De Benedetti-Romiti sul capitalismo? Non capisco di cosa si parli. I profeti delle public company e della finanza all'americana sbagliano, le grandi famiglie imprenditoriali sono qui per restare, anche in mercato aggressivo e senza frontiere».

Il presidente della Fiat Giovanni Agnelli, in una lunga intervista al mensile «Fortune Italia», affronta i grandi temi del momento, dal presente dell'auto al futuro dei mercati internazionali. «Sulla tenuta del mercato dell'auto — afferma Agnelli — scommetterei su quest'anno e sul prossimo. Più là non rischierei i miei soldi anche non escludo che un ottimo possa diventare eccellente. Comunque, recentemente, ho visto Roger Smith, presidente della General Motors, e mi pa molto, molto ottimista l futuro». «La stra priorità, comunque — aggiunge il presidente della Fiat — è il consolidamento sul fronte europeo. In questo senso ipotesi attraente sarebbe l'acquisizione della Bmw e della Volvo, ma occorrono due persone per ballare il tango e queste aziende in vendita. verità è che l'industria automobilistica sta andando così bene che vuole vendere».

Anche sul destino delle grandi famiglie imprenditoriali, Agnelli è ottimista: «Non vedo altre formule vincenti. No, credo proprio che le famiglie resteranno e che ne vedremo delle nuove».

Si moltiplicano in tutta Europa i matrimoni tra banche e assicurazioni

I supercolossi della «vita»

In Italia 20.000 agenti con il fiato sospeso

TORINO. Anche nel nostro Paese si sta diffondendo il sistema degli scambi combinati fra banche e assicurazioni: infatti, sono sempre più numerosi gli istituti di credito che si interessano di polizze assicurative e sempre maggiori risultano le imprese assicuratrici che entrano nel mondo bancario. I fini sono sempre gli stessi: ampliare, attraverso più estesa rete di vendita, il giro d'affari. In pratica, in banca sarà possibile accendere polizze sulla vita e presso le agenzie di assicurazioni si potrà optare per vari sistemi finanziari. Il quadro, quindi, assume sempre maggior rilievo economico-finanziario.

Vediamo, per esempio, che in Inghilterra questa combinazione ha assunto il nome di «one-stop financial» e nella Repubblica Federale di Germania «Allfinanz». La Deutsche Bank (5 milioni di clienti con 1250 filiali e 4 mila rappresentanti) ha deciso di creare la sua compagnia di assicurazioni per curare il ramo vita. La Allianz, che recentemente ha costituito a Madrid una società con il Banco Popular, sta trattando con la Dresdner Bank.

Nella Penisola Iberica le intese banche-assicurazioni sono talmente ramificate che sono rimasti solo più tre o quattro i gruppi indipendenti. Inoltre le prospettive operative si fanno sempre più interessanti dopo il varo della legge sui fondi per le pensioni. In Francia la «Bancassurance» conosce momenti fortunati per il sensibile incremento del giro d'affari. La società Agf ha costituito con Crédit Agricole una società immobiliare e la Gan ha assunto il controllo del Cic, mentre la Europavie si è alleata con la carta di credito Visa e Cafinoga. Nel 1988 su 116 società del ramo vita, 25 risultavano legate a banche e gli affari di queste imprese sono lievitati a 35,7 miliardi di franchi (nel 1986 sono stati 25,7). Uno sviluppo, pertanto, del 38,8 per cento: circa il doppio di ciò che hanno registrato le altre società vita. Si pensi, ad esempio, che la sola Predica ha accusato un giro-premi di 6 miliardi e mezzo di franchi (1987), contro i 221,2 milioni del precedente anno: vale a dire un incremento del 2880 per cento.

Uno dei sistemi che consentono a banche e assicurazioni di moltiplicare gli affari consiste nel pretendere che un qualsiasi mutuo (acquisto case, terreni, appartamenti, ecc.) venga essere affiancato da un'assicurazione sulla vita. Con questo meccanismo (che non ha ancora preso piede in Italia) talune compagnie hanno dovuto far ricorso a nuove assunzioni di personale per la gestione del portafoglio-clienti.

La Fructivie e Prospérité hanno nella loro compagine assicurativa Banque Populaire; Acm Vie il Crédit Mutuel; Arf Vie il gruppo bancario Normandie, Artois e Picardie; Assuvie il gruppo Bnp; Avip possiede nel suo capitale il gruppo Bip; Assu du Griffon è collegata al Crédit Municipal; Cardif è legata alla Compagnie Bancarie; Cap Ouest alla Banque Populaire de l'Ouest; Médical de France al Crédit Lyonnais, ecc.

In casa nostra cosa sta succedendo in proposito? Cominciamo col dire che tali iniziative preoccupano la maggioranza degli agenti (attorno a 20 mila) che già intravedono lo spauracchio di essere parzialmente estromessi dall'operare nello specifico settore del ramo vita: un ramo che, proprio in questi tempi, sta conoscendo il successo commerciale. Dal canto loro, banche e compagnie, che hanno ormai l'acqua alla gola per il breve periodo che le separa dall'entrata in vigore del libero mercato comunitario, puntano molto sulla trasformazione distributiva del prodotto assicurativi vita alleandosi, appunto, fra di loro per far fronte comune nei confronti dei colossi della polizza di oltre frontiera.

E qualcosa si muove. La novità più clamorosa riguarda la prospettiva del grande polo Ina-Inps-Bnl, che si profila come una novità clamorosa sul fronte previdenziale-finanziario (e la Confindustria già si oppone). Ma non mancano altri esempi: il San Paolo ha rilevato le assicurazioni del gruppo Romagnoli, la Popolare di Novara si è alleata alla Sai (che dispone della consulenza Gan). E' chiaro che altri proseguiranno su questa via.

(g. alb.)

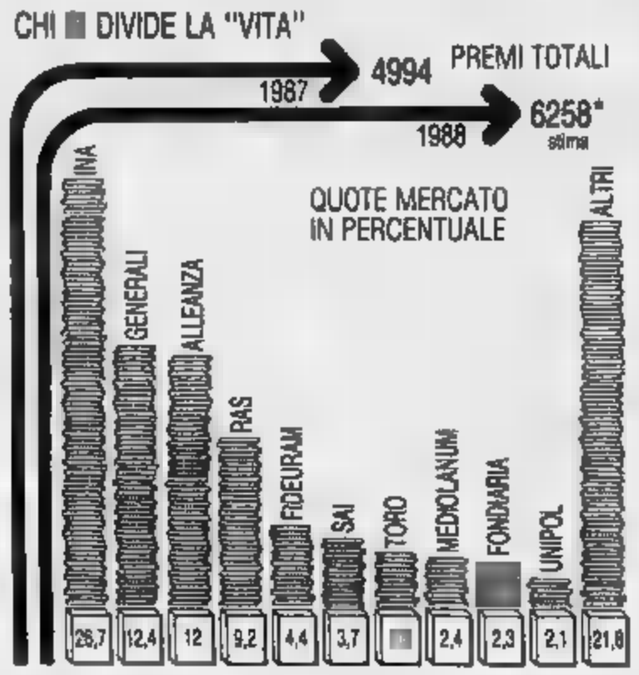
SCATTA DOMANI L'ACCORDO ABI

Conti in banca più «trasparenti»

Da domani, in banca, si avranno estratti conto più «trasparenti». E' scattato infatti ieri (primo luglio) la terza «tranche» dell'accordo interbancario sulla trasparenza promosso dall'Abi. Si tratta, in particolare, dell'obbligo per gli istituti di credito di adottare il tracciato standard di estratto di conto corrente e di conto scalare. I clienti, da domani, riceveranno dunque un estratto conto che è uguale per tutte le banche. Gli istituti di credito dovranno emettere con periodicità almeno trimestrale l'estratto di conto corrente per i conti creditori e debitori. Inoltre è prevista per i clienti la facoltà di richiederne una maggiore o minore frequenza. L'elenco delle operazioni deve essere preceduto dal saldo iniziale e seguito da quello finale, da posizionarsi a seconda del segno nella colonna dei movimenti dare o avere. L'ultima parte del modulo dovrà contenere le nuove condizioni.

Sempre da domani parte anche l'accordo interbancario per la pubblicità e la trasparenza delle condizioni praticate alla clientela dagli istituti e dalle sezioni di credito fondiario ed edilizio, di credito mobiliare e di credito agrario messo a punto, più di recente, sempre dall'Abi.

Il regolamento emanato dall'Abi non è ritenuto sufficiente dall'Adiconsum-Cisl, che chiede una legge ad hoc.



ECONOMIA FLASH

Assemblea Fiat: rettifica del valore delle azioni risparmio 1989

Per errore tipografico è stato pubblicato ieri un errato valore delle azioni risparmio Fiat del 1989. Ce ne scusiamo con i lettori. Il dividendo esatto è di 360 lire alle azioni di risparmio (non 300), 320 alle ordinarie e privilegiate, in pagamento dal 17 luglio.

L'Istat conferma che a giugno ha raggiunto il 7%

L'inflazione ha toccato la soglia del 7% nel mese di giugno. E' il dato annuale reso noto ieri dall'Istat, che è il risultato di una media del 5,9% di aumento del costo di prodotti e servizi e prezzi amministrati e il 7,2% degli altri beni. A fronte di questo, va ricordato il dato del mese di maggio (6,8%) e il 4,9% registrato nel giugno '88. L'aumento è dovuto principalmente alla dinamica dei prezzi dei prodotti alimentari, per i quali la crescita è stata dello 0,8%.

Cit, rinnovo cda: massime cariche, alla presidenza riconfermato

Alla presidenza della Cit, la Compagnia Italiana Turismo, che fa capo alle Fs, è stato confermato Carlo Molè, deputato dc. Alla carica di amministratore delegato, appositamente creata, è stato nominato il consigliere Stefano della Pietra, già da un anno e mezzo presidente della consociata inglese della Cit e candidato di area dc. Il rinnovo del cda è stato voluto da Schimberni per i cattivi risultati di gestione della Compagnia.

Ferrovie Nord Milano, approvata fusione tra due società del gruppo

L'assemblea dei soci della Ferrovie Nord Milano S.p.a. ha approvato ieri la fusione per incorporazione della controllata Nord servizi nella Fnm S.p.a. Il gruppo ha cominciato a registrare nel 1988 un notevole incremento dell'attività. L'utile netto è stato di 1109 miliardi di lire, i ricavi netti sono passati da 191 a 237 miliardi con un aumento del 24%, il patrimonio netto da 25,1 a 31,5 miliardi (+25,5%).

Parretti negli Usa, la quota in Cannon

Giancarlo Parretti ha fatto un altro passo verso il definitivo abbandono del mondo finanziario Usa: Maria Teresa Atienza, presidente della società spagnola Renta Immobiliaria, di cui Parretti controlla il 70%, ha annunciato ieri la decisione di vendere la partecipazione della società nella Cannon, il gruppo californiano che si occupa di produzioni cinematografiche. Il ricavato sarà investito in operazioni immobiliari in Italia attraverso una società quotata alla borsa di Milano e che non appartiene al gruppo Parretti.

Brasile: la Banca centrale svaluta del 10% il cruzado

La Banca del Brasile ha annunciato la svalutazione del 10,7% della moneta nazionale, il cruzado, fissando il tasso ufficiale a 1,693 cruzados contro un dollaro per le vendite, e 1,701 cruzados per gli acquisti. L'operazione era sollecitata dagli esportatori per crescere in competitività sui mercati esteri. Il ministro Finanze, de Nobrega, ha intanto disposto l'accentramento dei pagamenti in valuta presso la Banca centrale, misura di protezione delle riserve.

ECONOMICI

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle sedi. Essa ha il diritto di vendere e incassare quale semplicemente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AFFARI E COMMERCIANTI
imprenditoriali concediamo fiduciari e giornalieri fino a
50 MILIONI
istruttoria
massima riservatezza nessuna spese anticipate. Telefonare 02 547 2625
INCASSI
DI GIORNATA

CONSIDERIAMO proficuo finanziamento con cessione 5° in corso 1ª rata, assicura anticipata, bancari, postali via Genovesi 4 Torino, tel. 011 - 587.694

FINCOTEX SPA dal la finanziaria di fiducia per tutti anche se pensionati in un giorno (portando busta paga e documenti reddito) prestiti personali ipoteca fino a L. 20 milioni, rimborso 6/36 mesi e in 4 giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche la seconda ipoteca fino a 1/2 milioni estinguibili in 1-5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX S.P.A.
749.5205 - 771.0826, corso Francia 15.

PRESTIT
soldi in giornata a tutti
commercianti, casalinghe
Prestiti auto. Cessione V stipendio
Nessuna spese anticipata
Tel. - 592.293

A.FI.T
corso Massimo d'Azeglio - Torino
011 650.3717 - 650.3792
concediamo prestiti
A TASSI BANCARI
senza cambiali
Es.: L. 5.000.000 12 rate da 457.000
24 rate da 248.000 36 rate da 179.000
a tassi agevolati finanziamo
bar ristoranti pizzerie
per acquisto e ristrutturazione

A L. 170.000 per 36 mesi avrete L. 5 milioni con celerità e serietà anche fonte singola. Studiorete 471.116 - 473.1029.

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spese senza firme
avallo senza cambiali
Tel. 011 504.744

A tutti prestiti migliori pensionati L. 1 milione e milioni. Esito immediato, vado a domicilio. Tel. 011 .1677.

BAFIN
PRESTITI IMMEDIATI
DA 2 100
6 milioni: 36x260
25 milioni: 60x506 mila
visite a domicilio
TEL. 011 741.2777

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo di anticipo. Torino, via Avogadro 18, telefoni 510.136 - 530.297.

IN 4 ORE
E PAGAMENTO
agevolando dipendenti
casalinghe pensionati
Tel. 011 548.400-548.384
anche il martedì

LIRE 185.800 mensili per 5 milioni a tutti in 24 ore anche firma singola ed importi maggiori. 748.723
PRIMA delle vacanze vi doniamo un prestito? Immediatamente lo concediamo ad un tasso ragionevole. Tel. 503.403
SOCIETA' con massime garanzie cerca privati per sconto effetti. Scrivere: Publikompass 2614 - 10100 Torino.

SOCIO PRIVATO
in partecipazione ad operazione immobiliare, alto reddito in 3 mesi, quota capitale da 30 a L. 100 milioni assolutamente garantita. Massima serietà e referenze, Tel. 011 669.6636.

18.000.000 60 mesi L. 237.500 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipat, via Garibaldi 59, tel. 518.290 -

3 Aziende e negozi

ACCONCIATURE per signora profumeria Torino corso Vittorio locale prestigioso adatto atelier. Interpellare 65.20. Rif. 2825.
ACTIVA 642.758 cede splendida latteria corso Racconigi fatturato L. 300 milioni clientela fissa anticipo L. 50 milioni
ALBERGO mobilé adatto nucleo famigliare ottimo investimento cedesi. Telefonare per appuntamento al n. 585.317.

ARREDAMENTO
negozio altamente qualificato cedesi. Zona commerciale, ampia esposizione su due fronti. Prezzo comprensivo fondi vivi e attrezzature L. 450.000.000, disponibilità facilitazioni pagamento purchè ampiamente garantite. Trattative dirette: no intermediari. Scrivere: Publikompass 7522 - 10100 Torino.

negozio articoli sanitari su corso principale zona Sud Torino ottimo affare. Tel. 619.2671.
665.2175
Statuto pelletteria tabelle IX X XIV buon incasso prezzo interessante

BALDINI 596.771
CEDE ARTICOLI REGALO
zona intenso passaggio pedonale
negozio mq 50 contratto affitto recente
clientela selezionata
ALTO GIRO AFFARI
RICHIESTA L. 125.000.000

596.771
IMPRESA COSTRUZIONI
Gestione 25ennale sicuro utile
BUON PARCO AUTOMEZZI
COMPLETA
Cedo L. 450 milioni

BALDINI 596.771
CENTRALISSIMA
CEDO PANETTERIA
Bisogna mq 100 con magazzano
Contratto nuovo
Richiesta buonuscita

BALDINI 596.771
PROFUMERIA
Interessantissima posizione commerciale con forte passaggio
interessante utile incrementabile
Cedo adeguatamente

BAR ristorante di prestigio in Torino cedesi a persone referenziate. Tel. 885.317 Studio LS.
BAR cremeria tavolacalo corso in S. chiuso la sera incasso L. 750 mila netti cedo. Castello 547.189
BAR investimento sicuro dovuto all'ottima posizione commerciale incasso elevato ma incrementabile Tel
BAR super Borgo Vittoria chiuso la sera fronte uffici cede a L. 150 milioni. Castello 530 470
BAR tavola calda tabacchi L. 1 milione al dì 4 persone dehors posizione interessante. Intercom 65.20. Rif. 17/B
BAR trattoria 19 km da Torino fronte piazza L. 210 milioni avviati dehors bocce altre. Intercom 65.20. Rif. 5/B.
CARPENTERIA alluminio tende da sole marchio affermato in Torino 4 dipendenti cedo per età. Intercom 65.20.
CASAPIEMONTE negozio abbigliamento bellissimo con arredo nuovo mq 100 2 vetrine licenza IX X XIV L. 55 milioni. Tel. 597.770.
abbigliamento licenza IX X XI XIV L. 38 milioni affare. Corso Giaveri. Tel 597.770.
CASAPIEMONTE ristorante bar ristrutturato e arredo nuovo 55 coperti più 55 bei affare L. milioni zona ospedali. Tel. 597.770
vendita pane largo Orbassano affare L. 40 milioni. Tel. 597.770.
COLLEGNO bar super da incrementare ampio locale prezzo affare possibilità dehors. Terna Casa 959.7320, vende

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
Inserisce e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contatto grazie alla esclusiva formula: 90% in 10 anni
TEL. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!!
ACTIVA
Inserisce e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contatto grazie alla esclusiva formula: 90% in 10 anni
TEL. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio il tuo problema.

cedesi a persona veramente intenzionata massima serietà ottimo reddito quota a partire da L. 100 milioni. Per appuntamento tel. 011 749.5205
SOCIETA' azione immobiliare cerca la cerca persona capace disposta rilevare quota, alto reddito Tel. 512.380.
STELLA 447.4802 rivendita pane zona Regina Margherita cede per ritiro attività.
STELLA 447.6280 negozio edicola cartoleria zona Centro buon giro affari su via commerciale dilazioni.
corso Trapani angolare rivenditissima attività cedesi possibilità vendita mutui. Terna Casa 959.7320

4 Terreni

TERRENO edificabile Poirino cervo 2200 mq zona residenziale indice cubatura 1 mc/mq possibilità 6 villette. Fiminter immobili 557.0021

5 Locali e negozi

domande

A. RICERCHIAMO in affitto per nota industria edificio o capannone mq 2000 per uffici. Casalini. Tel. 507.029
LA PRECISA tel. 667.083 cerca in affitto per nuova sede in Torino zona Sud locale mq 1000 più mq 300 uffici.
SOCIETA' automazione industriale cerca in affitto capannone 1500 mq con uffici Torino Sud e dintorni. Tel. 640.8467.

offerte

A. FRONTE via Corsa vendo case di 3 alloggi negozio magazzino mq 280 locali più cortile Tel. 669.8916/21.
AFFITTASI locale mq. 300 in complesso industriale via Sacerdote (via Chiesa della Salute). Furbatto 540.909.
AFFITTASI magazzino seminterrato 350 mq circa con passo carraio leggero. Tel. 585.875
AFFITTASI uso commerciale-deposito casetta indipendente adiacenze piazza Bengasi mq 100 più seminterrato mq 100 e cortile. Grimaldi, tel. 506.917.
AFFITTASI zona corso Orbassano locale commerciale su 2 piani mq 1300 no autorimesse Casalandia 547.866

AFFITTO UFFICI
Crocetta via Cibrario ristrutturato piano rialzato 4 vani bagno giardino. Gabetti Impresa tel.

Angolo S. Rita in Castagnevizza 13 costruzione vendo **negozio mq circa** attualmente affittato a L. 150.000
Richiesta L.
BALDINI 596.771

Ribes Barriera Milano mq volendo alloggio libero di 5 camere cucina bagno box. La Gioiella

BORGO Vittoria via Sospello monocamera con uso ufficio vendiamo libera subito Bella casa. 585 519.977.
CAPANNONE ad Alpignano vendesi libero nuova costruzione mq 1000 comprensivo area interna uffici mq 150 su area mq 2700 circa. Grimaldi 506.917.
CASAPIEMONTE affittasi negozio mq 25 abbinabile magazzino mq 70 con passo carraio piazza Sabotino. Tel. 597.770.
CENTRO vendiamo 9bero magazzino laboratorio mq 364 dividibile Accesso carraio. Tel. IPI 511.382.
CERCASI terreno per costruzione industriale di mq 4000 o capannone con carro ponte e piazzale adiacente nella 1ª cintura di Torino Nord. Tel. 011 519.257.
CORSO Belgio adiacenza vendesi basso fabbricato mq 200 più cortile mq 90 occupato. Cadoni .

CROCETTA
corso Re Umberto splendidi uffici mq 400 perfettamente rifiniti in bella casa d'epoca, vendo Luciana Vola 540.1558.

CROCETTA
stabile signorile vende ufficio ingresso su tre livelli mq 220 totali. Gabetti Impresa, tel. 57.67.

EDILCASE tel. 548.154 affitta ottimo Galileo Ferraris in stabile signorile alloggio uso ufficio di mq 240.
EDILCASE tel. 548.154 vende libero via Cernaia ufficio di 8 vani e doppi servizi. Totale mq 165.
LARGO Orbassano vendiamo negozio libero 2 vetrine con 130 mq seminterrato collegato. Tel. IPI 511.382.
LUCIANA VOLA via della Rocca in bella casa d'epoca vendesi libari locali mq 100 studio show room. Tel. 569.1555.
MURI negozio libari con tabella IX X XIV 4 vetrine mq 400 via importante L. 800 milioni. Studio Grasso tel. 511.236.
NICHELINO centrale vendesi 2 locali uso box o deposito con terreno recintato, Barbatano 399.004 - 399.823.

PIANEZZA
complesso terziario attività uffici open space 750 350 e mq 600. Gabetti Impresa, tel. 57.67.

RIVALTA fronte provinciale locale negozio 6 vetrine mq giardino parcheggio. Grimaldi Rivoli tel. 953.2832.

RIVOLI CENTRO
attico ufficio piano terra 148 mq salone due camere bagno magazzino. Gabetti Impresa tel. 57.67.

SAN MAURO (Rivodora) vendo capannone 1500 mq da ristrutturare fronte strada. Tel. 569.749.

SETTIMO
vendesi mq uffici mq 310 alloggio mq 100 da terrazze volendo trasformabile in due. La Ginevra 447.5851.

S. PAOLO muri ristorante prima categoria con nuovo locazione L. 1 milione 450 mila mese. Capello 836 668
TECNOKASA 545.662 centrale via Mazzini vicinissimo interrato mq 160 possibile scasso nel cortile L. 65 milioni.
545.662 Lanzo palazzina uffici indipendenti fronte strada parcheggio passo carraio.
VENDESI capannone di mq 3.793 su terreno di mq 14.734 parzialmente edificabile in Strambino, mai prezzi casello autostrada Torino-Milano. Telefonare ore studio 510.531 - 544.887.
VENDESI via Ormea locali uso commerciale. Telefonare 534.630.
VENDESI vicinanze Rivoli palazzina uffici mq 400 in fase di ultimazione. Telefonare 729.108.

UFFICI LOCALI
uso show-room uffici in Torino zona semicentrale di mq 1500. Gabetti Impresa tel. 57.67.

VENDO NEGOZIO
centralissimo forte passaggio mq 900 circa 4 grandi vetrine. Gabetti Impresa, tel. 57.67.

VIA San Massimo 43 attiguo piano terreno locali mq 300 uso negozi, centri di calcolo, laboratori, magazzini doppi di centrale elettrica autonoma, collegati con piano seminterrato di mq 500. Telefonare 55.17.
VILLARFIOCCARDO centro basso fabbricato con terreno adatto anche ristorante o sopraelevazione. A. Gaudi 741.3051.

Domande lavoro impiego

impiegati

diplomate, anni esperienza, abilitate uffici. Scrivere: Publikompass 7535 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA Collegno ricerca operaio manutenzione elettronica, conoscenza utilizzo, programmazione PLC, motori corrente continua, nozioni elettromeccanica elettrovalvole, freni, frizioni, vibratori, apparecchiature con telecomandi; montaggio e smontaggio motori, esperienza raddrizzatori uso galvanica e controllo elettronico, uso microprocessori. Interinterita massimo livello operaio ottima retribuzione ed incentivi. Telefonare ore ufficio 717.3223 da lunedì 3 luglio.
Collegno Collegno progetto assemblatore, riparatore e manutenzione stampi plastica piccole dimensioni, disponibile 2 turni presse plastica e comandi elettronici. Assunzione massimo livello operaio, incentivi e possibilità apprendimento ulteriore. Telefonare ore ufficio 717.3223 da lunedì 3 luglio.
AZIENDA impianti termici industriali primaria, assume tubisti, saldatori, capi carpieri. Telefonare ore ufficio 411.1683
AZIENDA metalmeccanica in Rivoli cerca operai pratici di macchine da taglio automatiche spazzonatura e trivellatura tubi. Tel. 959.2542 - 959.1440.
operante nella cintura Nord/Est di Torino ricerca per ampliamento propria attività un operatore presse (trancatura - imbutitura) con pluriennale esperienza specifica. Scrivere a: Publikompass 2609 - 10100 Torino
AZIENDA minuteria metalliche in espansione cerca operatore su torni automatici anche giovane cui affidare gestione reparto tornerie. Tel Colme 547.197
AZIENDA Settimo Torinese ricerca giovani millesenni con diploma scuola professionale disponibili ai turni da assumere con contratto di formazione. Telefonare lunedì 900.4456.
AZIENDA stampaggio lamiera cerca abile operaio 4° livello addetto manutenzione macchinari e carpenteria. Scrivere: Publikompass 7522 - 1 Torino.
CALZATURE laboratorio cerca apprendista calzolaio. Telefonare 545.726 dalle 9 alle 11.
CERCASI coniugi senza figli, liberi subito, referenziati cui affidare portineria. Telefonare ore ufficio 741.2274
CERCASI elettromeccanico da adibire alla manutenzione di impianti elettrici industriali. Tel 982.6126. La Loggia.
CERCASI installori e montatori stampi materie plastiche Tel. 707.0834.
CERCASI inizio settembre coppia domestici referenziati. Offresi ottima retribuzione alloggio indipendente. Scrivere: Publikompass 2551 - 10100 Torino
CERCASI periodo ferie 69 elettricisti impiantisti industriali, cablatori, tubisti oleodinamici, montatori meccanici, carpentieri disposti anche a trasferte. Tel. 901.5115.
CONDOMINIO 3 scale, 10 piani più box cerca portiere-portiera. Tel. ufficio amministrazione 596.820
COPPIA media età con provata esperienza, senza figli, referenziata, eventualmente marito tuttofare, cercasi per custodia e collaborazione domestica per villa in collina Torino. Offresi alloggio adeguata retribuzione. Tel. ore ufficio 273.4111
CUSTODE per condominio in Torino cercasi. Richiedesi, esperienza, media età, serietà, riservatezza e referenze controllabili. Inviare proposta scritta con curriculum, dati anagrafici e familiari. Scrivere: Publikompass 5614 - 10100 Torino.

ELETTRICISTI MECCANICI
addetti manutenzione impianti in sede cerca industria prefabbricati 30 km da Torino. Tel. ore ufficio 54.172.

FAMIGLIA signorile cerca domestica fissa referenziata stipendio. Tel. 945.0832 ore 9-10 - 20-21.

FERRAIOLI
addetti produzione in sede cerca industria prefabbricati 30 km da Torino. Tel. allo 0172 54.172.

FRESATORE attrezzista V livello veramente capace cercasi, ottima retribuzione. Telefonare 648.8738.
INDUSTRIA meccanica ricerca operai qualificato diretto a contenuto formazione. Presentarsi Tecno-Star via Acqui 91 Cascine Vica ore 14-18.
cerca macchinista quattro cilindri e aiuto per periodo ferie, possibilità conferma definitiva. Scrivere: Publikompass 5629 - 10100 Torino.
SIGNORA anziana cerca donna fissa referenziata senza impegni familiari per assistenza e lavori domestici. Tel. 819.1235.
SOCIETA' assume portiere coniugato per stabile signorile centro città. Telefonare al 500.775.
TORNITORE fresatore 30/40enne con esperienza anche di manutenzione macchinari cercasi. Tel. 492.569 ufficio.

(continua)

Necci, presidente Enimont, racconta le tempeste degli Anni 80

La mia sfida chimica

«E' fatta. Indietro non si torna»

MILANO. «Io alla chimica ci sono arrivato per caso...». Lorenzo Necci, 50 anni, avvocato con la passione per i libri ■ storia e il golf, è il presidente di Enimont, la maggiore impresa chimica italiana, tra le prime dieci del mondo, ■ colosso ■ 16.000 miliardi ■ fatturato. Non vuole parlare dei controversi rapporti tra i suoi due azionisti Eni e Montedison. Preferisce trattare di strategie industriali, di programmi. ■ per partire alla volta di Parigi dove firmerà l'accordo con la francese Orkem. Le malaugurate ipotesi di un ritorno al passato, con la chimica italiana spaccata in due, non vuole prenderle in considerazione. Dall'81 Necci non ha fatto altro che chiudere impianti, tagliare il numero dei dipendenti, razionalizzare le strutture produttive. Ora che finalmente c'è l'occasione per rilanciare un settore strategico per l'economia italiana non vuole perderla.

Presidente Necci, il processo avviato con Enimont per creare ■ grande polo chimico nazionale è inarrestabile o torneremo ■ divisioni passate?

«Quello che mi sento ■ dire è che il Paese ha bisogno di una chimica forte, efficiente, ■ competitiva sui ■ internazionali. ■ livello mondiale continuerà nei prossimi anni il processo ■ concentrazione, in Europa resteranno non più di cinque o sei gruppi, tornare indietro sarebbe assurdo. Il mercato chimico italiano ■ il 5° nel mondo, ■ dobbiamo perderlo».

Lei ■ ■ per molti anni un manager pubblico, oggi guida Enimont che si pre■ come ■ società privata, cambia qualcosa?

«Guardiamo i fatti, le imprese, pubbliche o private, hanno le ■ regole: creare profitto, fare investimenti produttivi, innovare strutture o prodotti. C'è del buono e del cattivo da ■ parte e dall'altra».

Nei suoi anni all'Enichem ha mai ricevuto pressioni, subito condizionamenti politici?

«Io ho iniziato a seguire per l'Eni il progetto chimica nell'82 quando vennero rinnovati i vertici degli enti pubblici. L'82 ■ stato il punto ■ basso, l'Eni veniva dal caso Petromin, c'erano stati ■ Donna e Mazzanti, si erano succeduti tre commissari, ma ■ le nomine di Reviglio ■ Prodi, due persone per bene, le cose ■ andate meglio. In quegli anni ci siamo conquistati un notevole grado di autonomia, la situazione era talmente disperata che ci ■ facilitato nei rapporti con i politici».

Come ha iniziato a occuparsi di chimica?

«Nell'81 facevo parte della giunta dell'Eni, un incarico onorifico, mi chiamò Grandi che si trovava in ■ situazione difficile. Mi chiese di dargli una ■ per seguire la trattativa ■ l'Occidental per la creazione ■ Enoxy. Accettai. Poi, secondo lui, sarei dovuto andare alla Saipem. Il ■ dicembre '81 mi richiamò, mi chiese di mettere ■■■ alla chimica. Erano brutti anni, c'era il disastro».

Cosa successe?

«Al Sud, a Brindisi, in Sicilia, gli impianti erano chiusi, la Montedison non pagava gli stipendi. Sir, Liquichimica, Anic, Montedison ■■■■ ■■ buco ■ 1500 miliardi all'anno, ogni dipendente perdeva 40 milioni. Di queste quattro società solo l'Anic era pubblica, le altre erano private. Si davano battaglia in un mercato che era una specie di vasca da bagno».

Quali furono i mezzi per uscire da questa situazione?

«Una grande razionalizzazione, ■ chiusura di 5 crackers, il blocco del 50% degli impianti, un'intesa col sindacato che si dimostrò molto intelligente. Così si avviò il risanamento. Io mi chiedevo perché la chimica, che ■■ un affare in tutto il mondo, da noi continuasse a perdere. Ci ■ un cambiamento di strategie: l'Eni ci aiutò con l'immissione di capitali, poi seguimmo le elementari regole di una gestione più efficiente, puntando sul rilancio degli investimenti e ■■ mercati internazionali. Così siamo riusciti in pochi anni a portare l'Enichem in attivo».

Forse l'unico ■■ è quello di non aver contribuito al risanamento ambientale...

«Non ■■ d'accordo. L'ambiente non riguarda solo l'industria, è ■■ problema ■ tutta la società. Questo Paese ha sulle spalle 20-30 anni di disastro ambientale, ci sono stati errori drammatici nelle città, sulle coste, nei sistemi ■ smaltimento ■■ rifiuti. Per anni abbiamo continuato a costruire le fabbriche dentro le città, non c'era ■ non c'è ■■ quadro legislativo ■ riferimento preciso. Forse noi industriali del settore ■■ ci siamo fatti capire e oggi paghiamo un prezzo, la chimica deve essere più trasparente».

Ho l'impressione che pochi sarebbero disposti ad assolvere la chimica...

«Io dico che non possiamo lasciare solo agli ecologisti ■ problema della tutela dell'ambiente, abbiamo un'opportunità straordinaria che le imprese devono ■■■ Le imprese chimiche ■■ in ■■■ cambiamento, si devono innovare, se c'è la possibilità ■ fare prodotti ecologici, che ci vengono richiesti, perché non farlo?»

All'assemblea della Montedison i verdi hanno chiesto ■ chiusura dell'Acna di Cengio. Gardini ha risposto ■■ è un problema di Enimont, quindi suo. E' disposto a chiudere l'Acna?

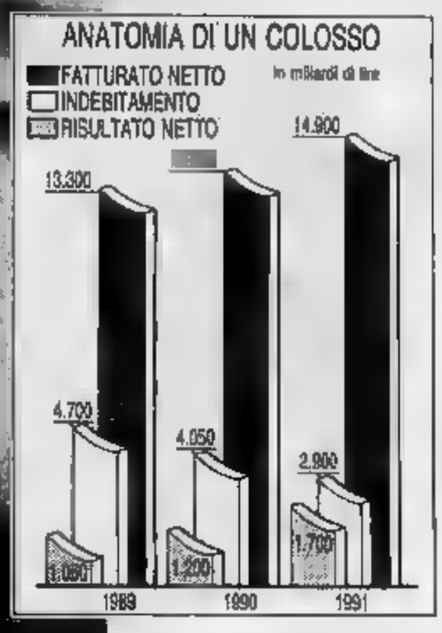
«Per l'Acna è già stata fatta una scelta: ■ diventi ■■ esempio ■ risanamento ambientale, oppure si chiude. I progetti col ministero dell'Ambiente sono seri, noi li verificheremo. A questo punto deve ■■■ chiaro che investire nell'Acna non è un fatto economico, investiamo per risanare se no chiudiamo, la nostra responsabilità è solo di oggi».

Fino a quando continuerà ■ strepitosa congiuntura internazionale della chimica?

«Gli indici ■■■ ancora molto favorevoli, c'è solo qualche sintomo di appesantimento per pochi prodotti, in particolare alcune plastiche. L'Europa va bene, ma in prospettiva dobbiamo attenderci un'ulteriore riduzione dei produttori. La via sarà ancora quella delle fusioni e delle concentrazioni».

Rinaldo Gianola

Lorenzo Necci, presidente Enimont, dall'81 alla guida della chimica pubblica



Una forte espansione del cash flow, l'ascesa dei profitti e il drastico calo dei debiti sono gli obiettivi della joint venture chimica alla vigilia del collocamento dei titoli sulle piazze finanziarie ■■■■■. Un'operazione destinata, a giudicare dalle prenotazioni, a un clamoroso successo in Italia e all'e■■■.

Botta e risposta tra Cgil ed Uil sulla riforma delle rappresentanze sindacali

Si riaccende la polemica sui consigli

Trentin: puntiamo su sanità, pensioni, fisco, occupazione

ROMA. Sulle nuove ■■■■■tanze aziendali che andranno a sostituire i vecchi consigli di fabbrica, assicurando la pre■■■ anche dei non iscritti, ■ già polemica. Ieri c'è stato ■■ botta ■ risposta a distanza tra Trentin ■ Benvenuto.

Il segretario Cgil, concludendo i lavori del direttivo, ■ è chiesto: «Tentiamo ■ no di por■■ a termine entro l'estate il negoziato sulle relazioni industriali? Dobbiamo scegliere se ci proponiamo ■■■ soluzione unitaria sulle strutture contrattuali nell'impresa: le soluzioni sulla carta possono ■■■ tante, ■■ nessuna revoca la legge 300 ■ la possibilità ■ ciascuna organizzazione di invocarla e ottenere rappresentanze paritarie; ■■■■■ soluzione è possibile senza il consenso delle tre grandi organizzazioni sindacali».

«Il direttivo — ha aggiunto Trentin — deve scegliere se puntiamo alla ricomposizione unitaria sulle linee che ■ Uil ri■■■■ in discussione, pur chiedendo nuove regole di consultazione ■ la disponibilità ad adottare criteri analoghi, non identici, per l'insieme dei lavoratori, oppure se apriamo ■■■ consultazione per una proposta ex novo, sapendo però che in questo ■■■ il rischio sarebbe di andare ai rinnovi senza aver ottenuto la contrattazione decentrata. Il pericolo maggiore — ha concluso — sarebbe quello ■ ridurre tutte ■ rivendicazioni a salarialismo, perché ciò porte■■■ ■■ centralizzazione».

Immediata la replica di Benvenuto: «Sulle rappresentanze — ha detto il segretario Uil — ci sono opinioni diverse, ma noi vogliamo un'intesa unitaria, ■■■■■ che perseguiamo da due anni senza riuscirci». «Riteniamo che un'intesa sulla presen■■ del sindacato nelle imprese —ha aggiunto — ci permetterebbe ■ andare ai contratti nel modo migliore. L'intesa deve però andare nel senso dell'unità e del miglioramento dei rapporti con i lavoratori iscritti ■ quelli ■■■ iscritti al sindacato, ■ non deve aprire la strada ■ frammentazioni ■ balcanizzazioni delle rappresentanze sindacali così come avviene per il mondo politico».

«La Uil — ha precisato — è contraria ad una centralizzazione, ■■ ■■ centralizzazione ■ anarchia ■ possibile una via intermedia che affermi le responsabilità di direzione che devono avere le strutture del sindacato. Del resto ■ una via correttamente indicata dalla stessa Cgil a Chianciano quando si affermò che titolari delle vertenze ■■■ solo i lavoratori ma anche gli utenti, come è stato stabilito nel contratto dei parastatali. Non possiamo quindi realizzare con allegria ■■ modello di presenza sindacale in fabbrica che apra ■ strada alla frammentazione ingovernabile. La Uil non dimentica che un colpo all'unità del sindacato fu portato dai consigli autoconvocati. Non daremo quindi mandati in bianco a ■■■■■».

Trentin è anche tornato sul problema della scala mobile: non è chiuso ma occorre puntare anche ■■ sanità, legge di riforma del sistema pensionistico, avvio della seconda fase della riforma fiscale, Mezzogiorno e occupazione. Questi temi saranno affrontati dalla Cgil nei prossimi sei mesi secondo linee politiche che saranno incluse in un documento programmatico che ■ confederazione metterà a punto.

Trentin ha ricordato inoltre che ■■■ ■ possibile ■■■■■ soluzione legislativa senza ■ consenso delle ■■■ organizzazioni sindacali».

Francesco ■■■■

**SERVIZIO SANITARIO ■■■■■

Diventano ogni giorno più numerosi i lavori che richiedono l'impiego prolungato di monitor

Vivere con il video

Le ricerche non hanno definito la mappa degli effetti negativi
Buona illuminazione, pause e controllo del rumore per diminuire la nocività

TORINO. Fisico mingherlino, occhi enormi, una specie di E.T. Ecco la fotografia del lavoratore dell'industria e del terziario del futuro. Fantascienza a parte, negli ultimi vent'anni la meccanizzazione e l'automazione di molti processi produttivi hanno ridotto la fatica muscolare; con la diffusione di videoterminali, visori, quadri sinottici, consolle di comando, sono invece aumentate le attività che richiedono un elevato impegno visivo. In molti settori, come banche, assicurazioni, giornali, uffici contabilità, servizi telefonici e aeroportuali, il videoterminale è diventato il principale, spesso l'unico strumento di lavoro.

In molte indagini condotte in Italia e all'estero, su una percentuale di operatori a terminali ottici sono stati riscontrati disturbi agli occhi. Essi comprendono sintomi «oculari» (bruciore, prurito congiuntivale, fotofobia, dolori retrobulbari o periorbitali), «visivi» (diplopia, visione offuscata o tremolante) e a volte, anche generali (cefalea, malessere, tensione nervosa).

Nel dialogo col terminale l'occhio passa dal video alla tastiera, ai testi stampati migliaia di volte al giorno. E' così costretto a modificare continuamente la messa a fuoco, coinvolgendo in questo processo, detto accomodazione, i muscoli attorno al cristallino. Anche la convergenza cambia in continuazione, impegnando i muscoli esterni dell'occhio: gli assi visivi degli occhi sono paralleli quando si guarda lontano e devono convergere quando si guardano oggetti vicini.

Di continuo l'occhio deve poi adattarsi alla luminosità. Il video è molto più scuro della carta stampata e della tastiera (da 3 a 5 volte), soprattutto delle lampade e delle finestre (da 100 a mille volte). I muscoli dell'iride devono ogni volta aprire e chiudere la pupilla.

I risultati degli studi compiuti fino ad oggi non hanno fornito conclusioni univoche e ripetibili. Alcuni autori sostengono l'importanza dei fattori psicosociali nella comparsa dei sintomi, altri le negano. Qualche studioso ha rilevato una maggiore frequenza di miopia fra terminalisti, piuttosto che fra gli altri impiegati; ma quasi tutte le ricerche hanno confermato questo dato. Alcuni autori ritengono che la riduzione dell'umidità negli uffici, specie se piccoli e con molti video-terminali, favorisca l'insorgenza di disturbi visivi; ma anche qui vi sono opinioni contrastanti.

Non è ancora stabilito se i fattori che causano disturbi soggettivi, che a genere scomparsa una volta interrotta l'attività al terminale, possano provocare a lungo andare modificazioni irreversibili nell'apparato visivo. Per valutare correttamente la portata di questo rischio sono stati studiati metodi di indagine delle variabili che possono influenzare l'affaticamento visivo.

Il controllo comprende due momenti paralleli. Da un lato l'osservazione continua delle condizioni dell'apparato visivo dei singoli operatori, in particolare di quelle funzioni più coinvolte, cioè l'accomodazione e la convergenza. Dall'altro lo studio accurato delle condizioni ambientali sul posto di lavoro. Si registrano così l'effettiva durata dell'esposizione, la distanza occhio-schermo, il tipo di caratteri visualizzanti, l'intensità luminosa dei punti compresi nel campo visivo dell'operatore e nell'area circostante.

Soltanto la raccolta di molti dati nelle più diverse condizioni ambientali e lo studio prolungato degli addetti potranno chiarire se vi è un rapporto di causa-effetto tra esposizione al terminale e alterazioni dell'apparato visivo.

Intanto, è importante curare l'illuminazione e disporre gli apparecchi in modo da ridurre i riflessi sullo schermo e la differenza di luminosità all'interno e all'esterno del campo visivo.

Secondo il Niosh, l'ente americano per la prevenzione delle malattie nell'ambiente di lavoro, le pause dovrebbero occupare dal 10 al 20% dell'orario di lavoro.

Una postura fissa scorretta associata a movimenti ripetitivi può, se protratta per lunghi periodi, causare disturbi all'apparato muscolo-scheletrico. Sedie, tavoli, schermo video e le mansioni stesse vanno accuratamente progettate. Poiché le attività a terminale richiedono spesso molta concentrazione, l'ufficio dovrebbe essere rumoroso. In genere, il livello ideale di rumore dovrebbe essere compreso tra i 40 e i 50 decibel, ottenendo un effetto di mascheramento dei picchi. In passato sono state formulate accuse sulle radiazioni ionizzanti emesse dai video-terminali; in particolare si sospettavano ripercussioni sulle donne gravide e la comparsa di dermatiti.

Le misurazioni effettuate in Italia e all'estero hanno accertato che, se l'apparecchio è in buone condizioni di manutenzione, le radiazioni sono inferiori ai limiti fissati dalle legislazioni e tali da non giustificare allarmi.

Carlo Serra

HIGH TECH

Telefono più computer

Un personal computer Ibm o uno compatibile possono accrescere la versatilità del telefono da ufficio grazie a una tastiera e ad un software. Progettato dalla Talking Technology di Oakland in California, il sistema, chiamato Bigmouth (grande bocca), è disponibile in Gran Bretagna presso la Staria di Verwood nel Dorset, che sta cercando di ottenere l'approvazione per collegarsi alle linee telefoniche inglesi.

Bigmouth permette di registrare messaggi sonori sull'hard disk del personal computer e agire come un normale segreteria telefonica. Può servire anche da cassetta postale per i messaggi. Centinaia di dipendenti della stessa società possono avere nel Bigmouth la loro cassetta in cui si raccolgono i messaggi in arrivo. Il titolare della cassetta potrà ascoltare i messaggi che gli sono stati indirizzati componendo semplicemente il suo numero da un telefono qualunque. Il sistema può servire anche da centralino. Chi chiama sente l'elenco degli uffici e i relativi numeri di telefono e può quindi scegliere quello cercato. Staria: Gran Bretagna, tel. 0202/813141

Contro i fumi

In tutto il mondo grandi e piccole industrie hanno in corso programmi di ricerca che si propongono di eliminare il fumo dei motori diesel. La Ici ha sviluppato un additivo che permette di bruciare alcol in un motore diesel, attualmente sperimentato a Los Angeles. In Germania, la Klockener Humboldt Deutz (KHD), importante produttrice di motori, affronta il problema con un filtro; i fumi dovrebbero essere imprigionati in un filtro di ceramica e, periodicamente, bruciati ad alte temperature in un apposito apparecchio. Gli scarichi dovrebbero passare attraverso un intricato sistema di tubi di ceramica in cui si depositano i fumi. Dopo 8-12 ore di funzionamento del motore, l'effetto bloccante della fuliggine è evidenziato da un aumento della pressione di scarico e così si inserisce un piccolo bruciatore, alimentato a gasolio, che incenerisce la fuliggine. La combustione si autoalimenta quando la temperatura raggiunge i 550 gradi centigradi. Il tutto dura pochi minuti. Il filtro è stato sperimentato con successo sugli autobus di Colonia.

In Gran Bretagna, la Ricardo Consulting Engineers sta per sviluppare una versione a gas metano di questo sistema da applicare al motore per autobus Saab-Scania. KHD: Germania Federale, tel. 221.8230. Ricardo: Gran Bretagna, tel. 0273/455.611.

Geoffrey Charlish
Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

La Cee è orientata a consentire il trattamento degli alimenti con i radioisotopi

Raggi X sulle tavole europee

Secondo i tecnici non c'è rischio, ma la gente ha paura

LONDRA. Vi piaccia o no, probabilmente avete già consumato sostanze che sono state trattate con radiazioni per uccidere gli organismi nocivi. In Gran Bretagna le irradiazioni ai cibi non sono mai state proibite; semplicemente non sono mai state consentite per uso generale. Ma il Food Bill prevede che la prossima sessione del Parlamento porterà dei cambiamenti.

Ci saranno forti resistenze da parte dei consumatori. Nel 1987, la Consumers' Association pubblicò una ricerca secondo cui più della metà delle duemila persone intervistate non avrebbe acquistato cibi trattati con radiazioni nucleari, anche se fossero stati più economici. Circa la metà ha detto che avrebbe preferito consumare alimenti contenenti i soliti additivi. Il rapporto si concludeva osservando che molti sono confusi sull'argomento.

Paradossalmente, proprio il fatto che le radiazioni non lascino traccia ha sollevato obiezioni. E' stato detto che la gente non avrebbe nessun modo di sapere se ciò che mangia è stato trattato. Oltre 20 Paesi, fra cui il Belgio, la Francia, l'Olanda, la Finlandia e la Norvegia usano le radiazioni per almeno un genere alimentare di largo consumo. La Francia, per esempio, le impiega per il pollame, le verdure di stagione e le spezie. Il Belgio per i surgelati e le spezie. Le spezie sono trattate con radiazioni perché, durante l'essiccazione all'aria aperta nei Paesi d'origine sono esposte a infezioni, sostiene sir Arnould Burgin, lo scienziato capo del Darwin College di Cambridge e della commissione governativa che per tre anni ha studiato la pericolosità delle radiazioni sui cibi.

Il rapporto, pubblicato nel 1986, si dichiarava che «il corretto impiego di radiazioni ionizzanti, fino ad una dose media di 10 kilogray (kGy), è un efficace metodo di conservazione, che non modifica sostanzialmente la radioattività degli alimenti né la loro commestibilità».

Le radiazioni sono prodotte in due modi: come raggi gamma emessi da un isotopo radioattivo, in genere cobalto 60; oppure con macchine che emettono raggi X.

La limitazione della quantità di radiazioni è molto importante: 10 kGy è un livello troppo basso per provocare radioattività. Il cibo così trattato non è né più né meno radioattivo di prima dato che tutti gli alimenti sono leggermente radioattivi. Ma 10 kGy è una dose sufficiente ad uccidere tutti o quasi i microrganismi dannosi all'uomo. Dosi molto basse di raggi, fino a 0,15 kGy, possono impedire che patate e cipolle germoglino; fino a 0,5 kGy possono ritardare la maturazione della frutta; fino a 1 kGy possono uccidere gli insetti. Per la sterilizzazione 50 kGy. Fino a 10 kGy il processo è simile alla pastorizzazione, che fu molto criticata appena introdotta.

La commissione di Burgin ha dichiarato che non ci sono rischi per la salute pubblica» tali da proibire l'uso dei raggi e da imporre un contrassegno sui cibi così trattati.

Nella primavera dell'86, il governo inglese sembrava pronto ad approvare l'uso limitato di radiazioni a erbe, spezie e, probabilmente, al pollame per arginare la diffusione della salmonellosi. Poi ci fu l'esplosione nucleare di Cernobil, che creò allarmismo fra la popolazione per ogni possibile legame tra cibo e radioattività. Ma le radiazioni dell'incidente, al contrario di quelle sui cibi, sono difficili da eliminare, soprattutto dalle carni di renna e degli agnelli del Galles. Tuttavia, nel 1988, la Commissione della Comunità Europea ha approvato una proposta per una direttiva per il controllo delle radiazioni su 14 generi alimentari. La Comunità Europea ha stabilito che le legislazioni nazionali non debbano ostacolare la libera circolazione di merci trattate con radiazioni, purché siano prodotte secondo le norme di sicurezza e di identificazione. La Gran Bretagna ha così accettato la direttiva.

I medici consulenti del governo hanno dichiarato che il 10% di casi di avvelenamento da alimenti è quasi raddoppiato negli ultimi due anni, da 22.500 casi nell'86 a 40.000 nell'88. Ma all'inizio dell'89, in Gran Bretagna si sono registrati meno casi di avvelenamento da cibo; e il loro numero sarebbe stato inferiore se si fosse adottato il trattamento nucleare anche per il pollame.

David [illegible]

DATAMAT
INGEGNERIA DEI SISTEMI SPA

La **Datamat**, Società leader in Italia nella **progettazione** di **software** e **sistemi**, nell'ambito di un potenziamento della Divisione Prodotti Tecnologici, ricerca per la **Filiale di Torino:**

FUNZIONARI COMMERCIALI «ORACLE»

Desideriamo entrare in contatto con giovani professionisti in possesso di significative esperienze nella **vendita di prodotti software** e **tecnologia**, compiute in qualificate aziende di informatica.

Si offre una retribuzione globale ai massimi **livelli di mercato**, formata da una significativa parte fissa, **provvigioni, fringe benefits** (tra cui auto aziendale) e bonus.

Il successo di vendita dei prodotti, in particolare del **«ORACLE»**, la costante crescita dell'Azienda e della Filiale di Torino, rendono tale opportunità particolarmente interessante.

SISTEMISTI per il SUPPORTO «ORACLE»

Ci rivolgiamo a laureati/diplomati ad indirizzo tecnico-informatico, di età inferiore ai 28 anni, in possesso di una qualificata **esperienza** in **prevendita** di **prodotti** in contesti aziendali tecnologicamente di avanguardia.

E' ritenuto titolo preferenziale un'**esperienza sistemistica** in **ambiente DIGITAL VAX/VMS** e in **ambiente IBM VM/MVS.**

L'ambiente aziendale giovane e stimolante, le continue opportunità di formazione e di incentivazione retributiva completano il profilo dell'offerta.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae a:

DATAMAT
INGEGNERIA DEI SISTEMI S.p.A. - Filiale di Torino
Corso Svizzera n. - 10143 TORINO

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6580
Ancona Bari Bologna Cagliari Prato Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Azienda di progettazione e montaggio elettrodomestici, sita nell'area Sud di Torino, al fine di potenziare la propria struttura, ha incaricati di ricercare:

PROGRAMMATORE DI PRODUZIONE E PROCEDURE ORGANIZZATIVE AZIENDALI rif. AC77

che abbia maturato almeno quinquennale esperienza nella mansione, con approfondita conoscenza dell'uso del CED, in possesso di diploma tecnico ed abbia un'età massima di 30 anni.

AIUTO PROGETTISTA rif. AC78

massimo trentenne, con diploma specifico, che abbia preferibilmente operato nel settore elettrotecnico in analoga posizione e sia fortemente interessato a sviluppare la propria professionalità sia progettuale sia relazionale, con gli altri Enti aziendali ed Esterni.

La società, in forte sviluppo, offre per entrambe le posizioni interessanti prospettive in ambiente dinamico ed evolutivo.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, citando con precisione la sigla di riferimento, a:

ACTA
10125 TORINO
C.so [illegible] 6/E

Azienda industriale ricerca
RESPONSABILE VENDITE ESTERO
La posizione, che risponde alla Direzione Generale, prevede la gestione delle reti commerciali estere e la gestione diretta ed il coordinamento degli Agenti. Il candidato, diplomato o laureato di età non superiore a 35/40 anni con conoscenza delle lingue francese e inglese (tedesco gradito) proviene da una analoga esperienza almeno biennale.
Si offre retribuzione di sicuro interesse.
Scrivere a Pubblikompass 833 - 10100 TORINO

AZIENDA LEADER
a carattere internazionale nel campo delle lenzuola alla moda cerca:
DIPENDENTE [illegible]
disponibilità a compiere brevi trasferte nell'ambito [illegible]
Si richiede: milita esente; età compresa fra 25 e 35 anni; buon livello culturale; serietà; dinamicità; [illegible] tessuti.
Si offre: portafoglio clienti; incentivi.
Scrivere Pubblikompass - 10100 Torino

Media azienda zona Ovest cintura Torino, operante nel settore [illegible] lavorazione elettromeccanica di prodotti finiti ricerca:
RESPONSABILE CONTROLLO QUALITA'
per impostazione controllo qualità materiali a semilavorati in entrata, pertillazione prodotti finiti in uscita. Preparazione di base ad indirizzo tecnico, diplomato, età max 35/40 anni. Opportu[illegible] di adeguato inserimento e prospettive.
Scrivere Pubblikompass - 10100 Torino

[illegible] INDUSTRIALE
ricerca per stabilimento dell'area torinese
AGGIUSTATORI - MONTATORI FRESATORI PER CENTRI A C.N.C. TORNITORI
con discrete conoscenze teorico-pratiche
Scrivere a: Pubblikompass 834 - 10100 Torino

Primaria Società di impiantistica con sede nella vicinanza di Novara
RICERCA
n. 1 contabile coordinatore delle funzioni di contabilità generale;
n. 1 contabile coordinatore delle funzioni di contabilità fornitori;
n. 3 addetti alla contabilità.
Si richiede: diploma di ragioneria; esperienza pluriennale nello specifico settore; capacità di utilizzo di strumenti informatici; età massima 30 anni.
Inviare curriculum dettagliato a: Pubblikompass 842 - 10100 TORINO

Società di primaria importanza nel settore macchine automazione ufficio ricerca per la propria filiale di Torino
UN TECNICO DA INSERIRE NEL SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA
[illegible]so i clienti della Sardegna. Si richiede:
— conoscenza generale dell'elettronica e della meccanica;
— conoscenza della lingua inglese;
costituisce elemento preferenziale il titolo di studio di perito elettronico o equivalente.
Gli interessati sono pregati di telefonare ore ufficio al numero [illegible].

Allarmante rapporto della Confagricoltura sulle produzioni

«La campagna in rosso»

Dopo il cattivo 1988, anche questa annata si presenta negativa
Le conseguenze della siccità e il forte deficit agroalimentare

ROMA. Dopo il saldo negativo [illegible] 1988, nemmeno quest'anno l'agricoltura va bene. Lo annuncia la Confagricoltura che, presentando [illegible] anno il consueto «Rapporto Verde», ha elaborato alcune stime sull'andamento del [illegible] in questi primi mesi dell'89. I dati sono negativi. Le conseguenze della siccità fanno ritenere che l'insieme delle colture erbacee (cereali, pomodoro, barbabietola, soia, ecc.) registrerà un'ulteriore contrazione produttiva, dopo quella del 3,4 per cento dell'[illegible] scorso.

Anche per le colture legnose, come ad esempio [illegible] frutta, la coltura della vite [illegible] quella dell'olivo, si profila [illegible] diminuzione, uguale [illegible] quella dell'anno scorso, cioè quasi del sei per cento.

Male anche per mele e pere, con un calo eccezionale, superiore al dieci per cento.

Modestissimo è l'incremento [illegible] per la zootecnia, che del resto soffre già da anni d'una crisi profonda, e che [illegible] «piano» di intervento è finora riuscito a risolvere.

In sostanza, l'offerta agricola [illegible] dovrebbe risultare in diminuzione [illegible] I prezzi all'origine dei prodotti agricoli potrebbero registrare un [illegible] medio del 7-8 per cento.

Ancora numeri negativi per l'agricoltura, quindi, che [illegible] riesce a stare al passo con gli altri settori dell'economia.

Il «Rapporto verde» ha fornito i dati completi relativi alla passata [illegible]

Mentre viene [illegible] conferma che la produzione lorda vendibile (52.904 miliardi di lire) [illegible] diminuita nell'88 del 2,3 per cento in termini reali sull'anno precedente, c'è anche il dato negativo del valore aggiunto complessivo (agricoltura, silvicoltura, pesca), che al costo [illegible] fattori [illegible] calato in termini reali del 3,6 per cento.

L'agricoltura si è discostata dunque — [illegible] ha osservato [illegible] vicepresidente della Confagricoltura, Giuseppe Gioia — dal resto dell'economia che nell'88 ha fatto registrare il tasso più elevato [illegible] crescita degli Anni Ottanta.

Il contributo [illegible] settore primario alla formazione del valore aggiunto totale, ai prezzi di mercato, si è quindi ulteriormente ridotto, attestandosi al 5,1 per [illegible] in valore reale a prezzi 1980.

[illegible] calo della produzione si [illegible] ripercosso sull'occupazione. Il [illegible] degli occupati agricoli [illegible] l'anno scorso [illegible] due milioni e 58 mila con una contrazione [illegible] 5,1 per cento sull'anno precedente. Si [illegible] perciò avuto un'ulteriore diminuzione dell'incidenza degli occupati agricoli sul totale, che per la prima volta [illegible] sotto il dieci per [illegible] Ci [illegible] ovviamente, grandi divari tra Nord [illegible] Sud.

Nell'Italia settentrionale gli occupati agricoli sono passati dal 7,6 [illegible] 6,9 per cento, mentre nel Mezzogiorno [illegible] scesi dal 17,1 al 16,3.

I lavoratori dipendenti sono diminuiti in [illegible] nettamente più accentuata rispetto ai dipendenti, a differenza di quanto era accaduto nel recente passato.

La contrazione è stata del 6,8 per cento, quasi tre volte il [illegible] registrato nei due anni precedenti. Tra i dipendenti, significative variazioni: gli operai risultato in flessione (meno 2,6 per cento), mentre dirigenti e impiegati [illegible] di [illegible] uguale percentuale.

Un altro punto dolente del settore agricolo, e che coinvolge in maggior misura tutta l'economia, riguarda il disavanzo con l'estero. La bilancia agricolo-alimentare ha chiuso il 1988 con un disavanzo di 17.271 miliardi di lire (più 4 per cento rispetto all'anno precedente).

La Confagricoltura adotta da qualche anno un modello contabile della struttura del commercio [illegible] agricolo e alimentare che include tutti i prodotti alimentari di origine agricola, della silvicoltura, della caccia [illegible] della pesca, [illegible] destinati quindi all'alimentazione [illegible] In sostanza, [illegible] si fa riferimento soltanto all'alimentazione.. ma a tutta l'agricoltura e alle industrie ad essa collegate.

Delle varie voci che compongono la bilancia agricolo-ali[illegible], il solo saldo positivo è dato dall'ortofrutta [illegible] [illegible] vino: 2683 miliardi. Con un saldo [illegible] negativo che ha superato i seimila miliardi, [illegible] lire, i prodotti degli allevamenti (carne [illegible] animali vivi) sono l'aggregato che ha fornito [illegible] maggior contributo negativo al deficit complessivo: il 35 per cento.

E il trend [illegible] proseguito anche quest'anno. Infatti, nel periodo da gennaio [illegible] tutto aprile, la bilancia agricolo-alimentare ha già registrato un saldo negativo di 6649 miliardi di lire, il 13,5 per cento più dell'analogo periodo dell'88. Questo deficit risulta più elevato di quello dei prodotti energetici, che ha segnato a fine aprile un passivo di 6572 miliardi.

Il «Rapporto Verde» dedica ai temi ambientali un intero capitolo, sottolineando l'impegno della Confederazione per ridurre gli inquinamenti causati dalle attività produttive [illegible] per assegnare un ruolo attivo nella salvaguardia e valorizzazione della risorsa «ambiente».

Livio [illegible]

MACCHINE AGRICOLE

All'estero piace il «made in Italy»

ROMA. In un'agricoltura che si ritrova [illegible] le ossa rotte, qualcosa comunque va bene, [illegible] meglio [illegible] ad andar bene, dopo anni di difficoltà. Si tratta della meccanizzazione agricola, la cui associazione nazionale — l'Unacoma — ha tenuto nei giorni scorsi a Roma la sua assemblea annuale.

Il presidente Giancarlo Vezzalini ha ricordato che nell'88 sono state prodotte oltre un milione di tonnellate di macchinari agricoli per un valore, a prezzi di mercato, di 8538 miliardi. Il che significa un incremento dell'8,5% in peso e del 13,5% in valore, sui risultati dell'87.

Eccezionale il volume delle vendite all'estero, che hanno raggiunto i 2705,8 miliardi [illegible] lire (+21,2%), con [illegible] attivo [illegible] bilancia commerciale di 2169 miliardi di lire (incremento del 19,8%).

Per quanto riguarda i vari settori, la produzione delle trattrici [illegible] [illegible] pari a 2237,6 miliardi (+8,9%), quelle [illegible] trattrici incomplete e componentistica a 955 miliardi (+18%), quella delle macchine agricole diverse a 3143,3 miliardi di lire (+14,2).

Anche per il solo comparto delle trattrici agricole, si è registrato un forte incremento delle quota esportata, pari al 30% per le trattrici [illegible]-plete, del 13,8% per quelle incomplete e i ricambi, del 18,7 per le macchine agricole in generale.

L'incidenza delle esportazioni sulla produzione ha sfiorato, per i soli trattori, il 60 per cento.

[L. bu.]

E' incominciata la raccolta del grano. Il calo previsto [illegible] [illegible] Il territorio nazionale sfiora i quattro milioni di tonnellate

Li ha decisi con un decreto il ministro Mannino

Aiuti per la siccità

Vanno alle regioni del Sud

ROMA. Con [illegible] decreto del ministro dell'Agricoltura Mannino, le aziende agricole situate [illegible] aree del Mezzogiorno colpite dalla siccità, e nella provincia di Grosseto, potranno ottenere interventi straordinari per un ammontare totale di [illegible] miliardi [illegible] lire.

Nonostante la persistente assenza di pioggia sia stata interrotta in molte regioni italiane, la siccità continua nelle aree meridionali e nelle isole, solo parzialmente [illegible] [illegible] beneficiate delle precipitazioni.

In queste regioni l'agricoltura è in ginocchio e [illegible] previsioni sulle possibilità [illegible] salvare i raccolti [illegible] pessimistiche.

Nelle regioni più colpite — Sardegna, Sicilia, Puglia, Basilicata — secondo recenti stime gli invasi che dovrebbero disporre di circa 2 mila milioni di metri cubi d'acqua, ne contengono poco più [illegible] [illegible] milioni.

In Abruzzo la piovosità del periodo autunno-primavera [illegible] stata della metà inferiore alla media. In Toscana, soprattutto [illegible] Grossetano, le perdite per i danni subiti dalle colture cerealicole [illegible] ciclo autunno-vernino [illegible] per quelle orticole primaverili-estive si calcolano da [illegible] minimo del 40 per cento fino [illegible] punte del 70 per [illegible]. Queste alcune delle situazioni che più di altre colpiscono per l'intensità del fenomeno.

Occorre quindi prenderne atto, dichiarare lo stato di calamità, e intervenire decisamente per non costringere i produttori ad abbandonare la loro attività professionale.

Beneficiari dei contributi, secondo il decreto, sono i produttori agricoli e gli allevatori che hanno subito danni superiori al [illegible] per [illegible] della produzione lorda vendibile.

Il contributo da destinare all'acquisto di cereali foraggeri (compresi i tre milioni di quintali ottenuti dalla Cee o in corso [illegible] assegnazione da parte dell'Aima) e di mangimi, non può superare il 40 per cento del valore commerciale. La determinazione del prezzo medio verrà fatta [illegible] un successivo provvedimento.

Il decreto prevede, inoltre, la possibilità per i produttori colpiti dalla siccità [illegible] ottenere la proroga di 24 mesi del pagamento delle rate per le operazioni di credito agrario di esercizio [illegible] di miglioramento. Per le cooperative che gestiscono impianti [illegible] raccolta [illegible] conservazione di prodotti cerealicoli e foraggeri, [illegible] che abbiano subito riduzioni superiori al 50%, è previsto un aiuto complementare pari a [illegible] quarto delle spese [illegible] annue di gestione.

Ai produttori agricoli delle [illegible] colpite verrà corrisposta una indennità pari al 35 per cento del mancato reddito, da commisurarsi in base alle colture praticate.

Si può concludere [illegible] [illegible] valutazione generalmente positiva del provvedimento, anche se [illegible] be stato opportuno attivarlo prima nel tempo e con una dotazione di mezzi più adeguata ai danni reali che [illegible] siccità ha provocato [illegible] ancora provocherà.

[illegible]

E' cominciata la trebbiatura del grano, deludenti i primi risultati

Il clima «punisce» i cereali

Anche per il mais previsioni non buone

ROMA. Al Sud è incominciata la trebbiatura del grano, la stagione non è certo promettente, dopo quella già avara dell'anno scorso. Le previsioni sono per un calo generalizzato. E anche dagli altri comparti del settore cerealicolo [illegible] giungono indicazioni confortanti. A fare il punto della situazione, e dei suoi più probabili sviluppi, [illegible] Paolo Barbieri, presidente della Sezione economica per i cereali della Confagricoltura.

GRANO DURO — Nel Mezzogiorno le previsioni sono decisamente negative, si ipotizza un calo di produzione compreso fra il [illegible] e il 25%. Le regioni più penalizzate, a causa della siccità, sono Sicilia, Calabria, Puglia [illegible] Lucania. La riduzione del raccolto si può quantificare in circa un milione di tonnellate rispetto [illegible] 1988. Qualche spiraglio all'ottimismo può venire dalla trebbiatura in Emilia, che deve [illegible] iniziare, ma comunque non sarà sufficiente [illegible] modificare la situazione pesantemente negativa. Anche perché, proprio in Emilia, c'è [illegible] mettere in [illegible] una diminuzione delle superfici coltivate, a causa dai prezzi che scendono per i contraccolpi della politica Cee e nazionale.

[illegible] — Anche qui ci sono state notevoli riduzioni di superfici coltivate. Il [illegible] [illegible] costituito dall'andamento stagionale: la pioggia non ha per[illegible] [illegible] [illegible] semine. Bisogna inoltre considerare le negative influenze dell'andamento dei prezzi e di alcune misure Cee, come la «supertassa» sui cereali. Complessivamente la produzione dovrebbe dimi[illegible] ulteriormente sotto i quattro milioni di tonnellate.

ORZO — Quella italiana non è [illegible] grande produzione (poco più [illegible] un milione di tonnellate), ma sta scendendo ancora.

«Bisogna aggiungere — fa presente Barbieri — che in questo particolare segmento cerealicolo l'Aima (Azienda di Stato per gli interventi sui mercati agricoli) ha grosse responsabilità. L'anno scorso, a causa della grande siccità, era stato richiesto un intervento speciale Cee per importare 300-400 mila tonnellate di orzo destinato all'alimentazione animale. Questo massiccio quantitativo doveva arrivare in Italia [illegible] [illegible] fa e invece, stranamente, arriva adesso, creando, come si può facilmente capire, grossi problemi di p[illegible] (l'orzo Aima viene venduto all'asta, quindi a quotazioni inferiori a quelle di mercato) che penalizzano duramente i nostri produttori».

«La situazione — prosegue Barbieri — [illegible] già molto preoccupante [illegible] per sé, ma lo diventa ancora [illegible] più se, come pare, l'Aima facesse la stessa [illegible] il grano tenero. Il calo [illegible] prodotto di quest'anno potrebbe essere compensato da un lieve aumento [illegible] prezzo dovuto alla [illegible] dell'offerta; un'eventuale importazione Aima renderebbe irraggiungibile anche tale piccolo beneficio. Tutte queste coincidenze [illegible] troppo [illegible] per [illegible] casuali. La Confagricoltura ha già fatto pressioni, sia sul ministro dell'Agricoltura, sia sull'Aima, ma per ora non mi risulta che ci siano risposte».

MAIS — Anche [illegible] la conclusione delle campagne è distante (la raccolta avviene in settembre) si può dire, purtroppo senza tema di smentita, che l'an[illegible] [illegible] negativa. [illegible] è seminato tardi per il freddo e le piogge, il clima ha favorito l'insorgere [illegible] parassiti. Il raccolto, allo stato attuale, [illegible] in ritardo di [illegible] un [illegible] [illegible] adesso c'è la siccità. Complessivamente non si possono proprio nutrire grandi illusioni.

A proposito dei problemi generali del [illegible] si può aggiungere che, guardando al futuro [illegible] soprattutto alla [illegible] estera, i produttori dovranno attrezzarsi maggiormente per affrontare il [illegible] L'Italia può giocare la carta della qualità, ma servono interventi statali per quanto riguarda la ricerca genetica e lo stoccaggio. Bisogna arrivare ad una omogeneità di prodotto e al superamento dei problemi igienico-sanitari, [illegible] in Francia.

Vanni Corsero

Proposta dagli enotecnici per salvaguardare la qualità del vino

Una firma sulla bottiglia

L'etichetta autografa come garanzia

SIENA. Il vino italiano del 1993 potrebbe essere garantito dalla firma di [illegible] enotecnico che [illegible] assuma le responsabilità, anche penali del prodotto, così come [illegible] accade per [illegible] direttore di un giornale.

Questa originale proposta è [illegible] avanzata durante il 44° congresso dell'Ale (Associazione italiana enotecnici) che [illegible] [illegible] tenuto nei giorni scorsi a Siena.

Potrebbe essere questa, secondo gli enotecnici, l'arma [illegible] sul fronte europeo della qualità, anche in considerazione del fatto [illegible] non tutti i Paesi della Cee a vocazione vitivinicola possiedono strumenti di specializzazione professionale.

Il [illegible] sarà, infatti, un'ott[illegible] [illegible] per il vino italiano a condizione che, da oggi, [illegible] poste delle solide [illegible] per assorbire i contraccolpi che deriveranno dall'apertura dei mercati europei, nell'ormai [illegible] lontano gennaio [illegible] '93.

[illegible] presidente dell'Associazione Italiana enotecnici, Piero Pittaro, ha poi fornito alcune cifre sulla vitivinicoltura italiana, che indicano come il nostro [illegible] sia ancora arretrato per le dimensioni aziendali. Le [illegible] p[illegible] sono un milione e 200 mila, ma 700 mila non raggiungono il mezzo [illegible] di vigneto.

Il rischio è che la frammentazione pesi negativamente sulla qualità dei prodotti già penalizzati — [illegible] hanno sostenuto gli enotecnici, ma anche il presidente della Federvini, Piero Antinori — dalla famigerata pratica dello zuccheraggio dei mosti. Una pratica che, proibita [illegible] Italia, [illegible] invece [illegible] [illegible] corrente in Francia ed in Germania, fino a determinare, in quest'ultimo Paese, il paradosso di un quantitativo di vino prodotto che ogni anno è addirittura superiore a quello dei mosti di partenza. **[r. a.]**

Primaria Azienda
[illegible] medie [illegible]
[illegible] sede in Torino ricerca per immediato inserimento

IMPIEGATO/A

Si richiede:
— età 22/32 anni
— diploma di scuola media superiore
— buona [illegible] della lingua italiana
— velocità di battitura dattilografica (minimo 12 mila caratteri l'ora)

Scrivere dettagliando curriculum [illegible]
Publikompass 544 - 10100 Torino

Società facente parte di [illegible] noto **Gruppo [illegible] ricerca:**
VENDITORI [illegible] VENDITRICI
per zone libere del **Piemonte** [illegible] [illegible] **d'Aosta.** Assicurasi fisso mensile, alte provvigioni 40-50 milioni annui. Presentarsi il giorno 3-7-1989 presso **HOTEL ROYAL, corso Regina Margherita** [illegible] [illegible] **a Torino,** orario d'ufficio, **tel.** [illegible] chiedere sig. Cavestro, o telefonare per appuntamento al n. **039 605.6991.**

Azienda leader nel settore camere per prove ambientali [illegible]
TECNICI FRIGORISTI
con provata esperienza nel campo delle basse temperature (—80°C) ed elettrotecnica per Servizio Assistenza Tecnica in Piemonte.
Sede di lavoro Torino
Scrivere **Publikompass [illegible] - 10100 Torino.**

Primario gruppo nazionale operante nel settore [illegible] architetture informatiche per l'azienda
[illegible]
DUE PERITI [illegible]
da inserire nel settore del calcolo tecnico di progettazione. E' prevista l'utilizzazione di strumenti informatici e pacchetti per l'analisi strutturale con il metodo degli elementi finiti. E' gradita la disponibilità [illegible] sviluppare software tecnico utilizzando i linguaggi di programmazione più comuni.
Al candidato, militesente, anche neodiplomato, si offre un ambiente stimolante ed una organizzazione altamente professionale.
Retribuzione [illegible] inquadramento sicuramente interessanti e commisurati alle capacità.
Inviare dettagliato curriculum vitae [illegible] **Publikompass 7618 - [illegible] Torino.**

athena research
CONSULENZA CREATIVA McCANN

G INDUSTRIALE MULTINAZIONALE nel quadro delle strategie di marketing che mirano a fornire alla classe me- qualificato livello informazione scientifica ricerca, per un mirato potenziamento delle sue strutture organizzative,

GIOVANI LAUREATI

in CHIMICA, CTF, FARMACIA, SCIENZE BIOLOGICHE, VETERINARIA, RIA, SCIENZE NATURALI, GEOLOGIA, PREPARAZIONI ALI-

per seguenti città e province:
- SAVONA

• La posizione è di particolare rilevanza e interesse per giovani militesenti, età superiore 30 anni, fortemente determinati spiccate doti di iniziativa, che vogliano costruire la propria professionalità in un'attività strutturata sulla comprensione mercato, sulla gestione rapporti i più qualificati esponenti set-tore e nell'ambito un continuo aggiornamento scientifico.

• Le condizioni offerte sono assolutamente nelle fasce alte mercato con una incentivazione molto elevata raggiungimento degli obiettivi concordati; l'inquadramento è al massimo impiegatizio.
E' inoltre prevista l'auto in full leasing o rimborso chilometrico per vetture di proprietà.

Le persone prescelte avranno un adeguato periodo di formazione con un teorico e pratico (due mesi), successivamente verranno inserite nelle operative in necessaria la residenza.

L'Azienda curerà direttamente fasi selezione incontrerà tutti i candidati in possesso dei requisiti richiesti.
Indicare eventuali società con le quali non si desidera entrare o ponendo la dicitura RISERVATO sulla busta.

Inviare, per espresso, un curriculum dettagliato indicando recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta AR ST alla: - Via Serbelloni, 4 20122 Milano.

Nota Società Internazionale, leader mondiale nello sviluppo, produzione e distribuzione di beni strumentali ad alta tecnologia, nel quadro di un potenziamento degli organici nel settore della e **sviluppo**
RICERCA

- LAUREATI IN INGEGNERIA ELETTRONICA O FISICA CON INDIRIZZO ELETTRONICO

con esperienza progettazione circuiti analogici/digitali

- NEO LAUREATI IN INGEGNERIA ELETTRONICA O FISICA CON INDIRIZZO ELETTRONICO

da inserire gradualmente in importanti progetti di ricerca

- PERITI ELETTRONICI

con esperienza di 3/4 anni maturata nello sviluppo circuiti preferenzialmente CMOS

Gradita la conoscenza della lingua inglese.

Per queste posizioni, con reali prospettive sviluppo, si offrono inquadramento e retribuzione in grado di soddisfare le candidature più qualificate.

La sede di lavoro è ubicata nella cintura di Torino.

L'azienda curerà direttamente le fasi della selezione.

Inviare curriculum dettagliato, completo di fotografia non restituibile, **PUBLIKOMPASS 527 - 10100 TORINO.**

ITALFARMACO s.p.a.

è una tra più importanti società settore, in rapida crescita grazie ad una gamma di prodotti ad alto grado innovatività terapeutica.
Destina ingenti risorse alla ricerca e sviluppo di nuovi prodotti per alimentare l'ulteriore sviluppo in Italia e all'Estero. Nell'ambito questo programma maco ricerca

specialisti informazione clinico ospedaliera
per Piemonte (residenza Torino)

L'attività rappresenta naturale evoluzione dell'informazione clinico-ospedaliera e porta a sviluppare in particolare gestione relazioni presso i più livelli Opinion Leaders e Operatori Sanitari, promuovendo la diffusione delle idee terapeutiche concernenti i prodotti tra innovativo dell'azienda. E' prevista altresì la partecipazione attiva a congressi, conferenze e meetings, lo sviluppo di specifiche iniziative di qualificata informazione scientifica, nonché lo svolgimento di pre-marketing e pre-lancio di nuovi prodotti.
I candidati idonei sono in discipline scientifiche, necessariamente possesso almeno 3 anni di esperienza nell'informazione clinico-ospedaliera. In relazione ai particolari contenuti della posizione la ricerca è aperta anche a giovani laureati in medicina e chirurgia intendano inserirsi in questo settore.
E' richiesta residenza nella provincia indicata.
Per la posizione offre: ● accurato training e successivi aggiornamenti sui prodotti e sulle più avanzate tecniche di comunicazione; ● costante supporto organizzativo parte dei Capi Area e delle Funzioni centrali; inquadramento e retribuzione di sicuro interesse, commisurati alla professionalità comunque in grado soddisfare le candidature più esigenti. Auto
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 6631 alla:

Divisione Selezione del Personale dell'ORGA s.r.l.
20129 MILANO - Via Plinio 63 - tel. 02/20.34.64

ORGA

IMPORTANTE SOCIETA' NAZIONALE
ricerca

PERSONE CON SPIRITO IMPRENDITORIALE ED ECONOMICAMENTE INDIPENDENTI

desiderose di intraprendere un'attività commerciale in piena autonomia, anche prive di esperienze specifica o già impegnate in altri settori.
Gli interessati scrivano, specificando indirizzo e telefono, citando alla:

A.S.C.O. - 301 - PADOVA
incaricata della pubblicazione dell'inserzione.

ATTIVITA' INTEGRATIVA

Azienda leader a livello nazionale nel settore dell'elettronica ricerca

PERSONE

maggiorenni, responsabili, attive che disponendo di poche settimanali vogliano gestire un'attività integrativa semplice (non di vendita), moderna ed carattere imprenditoriale. Gli utili sono proporzionati alla serietà alla determinazione. Assicuriamo sollecito riscontro nella massima riservatezza e alcun impegno comunicando indirizzo telefono, citando chiaramente anche sulla busta alla:

A.S.C.O. Casella
35100 PADOVA incaricata della pubblicazione dell'inserzione

CAPO CONTABILE SETTORE METALMECCANICO
Una Società, leader nel proprio settore, facente parte di un Gruppo internazionale, ricerca il Capo Contabile cui affidare, alle dipendenze del Direttore Amministrativo, la responsabilità della contabilità generale, clienti, fornitori, analitica e di magazzino (gestione su IBM 36).
Il candidato/a ideale è un/a 27/32enne diplomato/a in ragioneria che abbia maturato una precedente esperienza nell'ambito delle Direzioni Amministrative di Società industriali.
L'inquadramento e la retribuzione saranno correlati alle effettive capacità.
Sede di lavoro: Torino.
Inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass 5621 - 10100 Torino.**

Gruppo con sede in bassa Valle d'Aosta nell'ambito del rinnovo e potenziamento del proprio sistema informativo che prevede l'installazione di un IBM AS/400 integrato con Work-Station P.C. ricerca

N. 1 RESPONSABILE CENTRO E.D.P.

Compiti: pianificazione e gestione diretta dello sviluppo E.D.P. in collaborazione con consulenti esterni.
Caratteristiche: esperienza biennale in posizione analoga; laurea e/o diploma di scuola media superiori con specializzazione in programmazione e analisi, età 28/35 anni.
La retribuzione sarà commisurata all'obiettivo ricercato.
Scrivere casella postale n. 947, riferimento 47 - 10015 Ivrea (TO).

Azienda metalmeccanica componenti di precisione ricerca

ELETTROMECCANICI e MECCANICI

da inserire nel servizio manutenzione. Si richiede conoscenza PLC ed esperienza su macchine automatizzate montaggio e stampaggio di grandi serie. previsto l'inserimento su a turni.
Scrivere a: **Publikompass 537 - 10100 Torino.**

La MESA ENGINEERING, società in espansione nel campo della microelettronica e dell'automazione industriale, ricerca:

1) **PROGETTISTA SOFTWARE/HARDWARE**
per lo sviluppo hardware/software di sistemi a microprocessore in ambiente UNIX.
2) **SISTEMISTA/PROGRAMMATORE**
per lo sviluppo di sistemi di smistamento basati su PLC e microprocessori. E' indispensabile la disponibilità a trasferte di media durata.
Interessati sono pregati di inviare un curriculum vitae per espresso o telefonare per appuntamento.
ENGINEERING - Perrone 5 - Tel. 512141-517066 - 10122 TORINO

Primaria industria del settore autoveicolistico ricerca

PERSONALE da inserire nella propria struttura

Interessano particolarmente:
Periti industriali, meccanici ed elettronici. Diplomati avviamento professionale meccanico ed elettronico. Candidati di esperienza, se breve, nei campi, nella lavorazione della e nella stampi.

Si assicurano massima serietà, riservatezza e condizioni inquadramento e retribuzione idonee.

Scrivere allegando curriculum a:
Publikompass n. - 10100 TORINO

Gruppo con sede in bassa Valle d'Aosta nell'ambito del rinnovo e potenziamento del proprio organico ricerca:

ASSISTENTE DEL CAPO DEL PERSONALE

cui affidare compiti di selezione, valutazione e di gestione.
Il candidato dovrà avere acquisito un'analoga esperienza nell'area del personale.
Si offre un inserimento in una azienda dinamica e in espansione, un inquadramento e una retribuzione adeguati alle capacità e comunque di sicuro interesse.
Scrivere: **Casella postale n. 243 riferimento 48 - 10015 Ivrea (TO).**

La s.p.a. è una che a livello internazionale controlli numerici avanzati per macchine utensili.
Nel quadro un ulteriore potenziamento proprie di **Assistenza Tecnica,** ricerca:

PERITI ELETTRONICI

anche neo-diplomati.

richiede:
- attitudine al lavoro autonomo;
- disponibilità a viaggiare sia in Italia sia all'estero;
- conoscenza della lingua inglese;
- età superiore ai 30 anni.

offre:
- l'inserimento professionale in un settore tecnologico altamente qualificato ed in continuo sviluppo;
- l'opportunità di lavorare in un contesto moderno e stimolante;
- inquadramento e di sicuro ;
- l'uso di autovettura.

a:
FIDIA
FIDIA S.p.A.
10094 S. GILLIO TORINESE
CORSO LOMBARDIA 11
TEL. (011) 9220431

AZIENDA INTERESSE SETTORE DEI SERVIZI
ricerca per propria Struttura Sistemi Informativi Torino:

ANALISTI-PROGRAMMATORI

con esperienza maturata in ambiente mainframe database, da inserire nello sviluppo sistemi e nella progettazione del software.
L'Azienda è dotata di tecnologie metodologie, banche ed estese reti terminali.
Possono partecipare alla selezione i nati tra il 1° gennaio 1957 il 31 dicembre 1967, residenti in Piemonte alla data del 1° gennaio 1989, in possesso al- di diploma media superiore.
Le domande l'indicazione possesso dei requisiti suddetti in atto data di scadenza di presentazione delle domande stesse, dovranno pervenire entro il 12 luglio 1989 a: **Publikompass 536 - 10100 Torino.**
Si precisa che l'eventuale assunzione è subordinata oltre che all'esito positivo delle prove selettive anche agli accertamenti sanitari cui l'assumendo verrà sottoposto.

H. B. FULLER è una società multinazionale americana, leader nel campo degli o specialità CHIMICHE.
Nel programma di sviluppo previsto per l'unità produttiva italiana ricerca:

TECNICI CHIMICI DI LABORATORIO

per lo sviluppo e prove applicative di adesivi, in particolare hot melt per i settori carta, non-tessuto, legatoria, calzature. Richiediamo: diploma in chimica, età indicativa 20-35 anni, esperienza specifica, conoscenza della lingua inglese. Inviare c.v. corredato di recapito telefonico direttamente alla sede della Società: **H.B. FULLER-SICAM SpA - S.S. 211 della Lomellina km 43,233 - 28071 BORGOLAVEZZARO (NO)**

Importante Azienda meccanica torinese, facente parte di gruppo multinazionale, nell'ambito del potenziamento della propria struttura organizzativa, ricerca

RESPONSABILE ACQUISTI
(Rif. 1027)

Si richiede una specifica provenienza dal di acquisti dell'indotto auto.
Per la posizione indispensabile avere maturato una esperienza operativa nella funzione acquisti di aziende modernamente organizzate.
E' gradita la conoscenza della lingua inglese e/o francese.
Inquadramento e retribuzione commisurati all'effettiva professionalità ed esperienza del candidato prescelto.
Gli interessati pregati di inviare dettagliato curriculum alla nostra Sede Torino, indicando anche sulla busta il riferimento di interesse.

SOGES ORGANIZZAZIONE E GESTIONE S.p.A.
Sede centrale 10122 TORINO - C.so F. Turati 49
Tel. (011) 3190833 (r.a.) - Altre sedi: MILANO, VERONA, PADOVA, BOLOGNA, ROMA, BARI, LECCE

Importante Azienda componentistica auto, facente parte di gruppo multinazionale,

INGEGNERE MECCANICO
(Rif. 1025)

inserire nell'area della progettazione di prodotto.
richiede:
— età intorno ai 30 anni;
— laurea in ingegneria meccanica;
— due/tre anni di esperienza nel settore, preferibilmente in aziende che trattano materie plastiche;
— gradita la conoscenza della lingua inglese e/o francese.
Inquadramento e retribuzione, commisurati alle effettive capacità, rendono la posizione di sicuro interesse.
La sede di lavoro è nella prima cintura torinese.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum alla Sede SOGES di Torino (indicando anche sulla busta rif. 1025).

SOGES ORGANIZZAZIONE E GESTIONE S.p.A.
Sede centrale 10122 TORINO - C.so F. Turati 49
Tel. (011) 3190833 (r.a.) - Altre sedi: MILANO, VERONA, PADOVA, BOLOGNA, ROMA, BARI, LECCE

Importante Gruppo Internazionale, operante nel settore dei servizi, nell'ambito di un piano potenziamento delle strutture dei Sistemi Informativi, ricerca

ANALISTA PROGRAMMATORE EDP
(Rif. 1028)

E' richiesta buona preparazione culturale di base ed una concreta conoscenza del linguaggio RPG III in ambiente S/38, acquisita interessandosi principali procedure carattere gestionale.
Sarà particolarmente gradita una eventuale esperienza maturata dei Sistemi IBM AS/400.
Le condizioni economiche e il inquadramento rendono la posizione di sicuro interesse.
La sede lavoro è Torino.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum alla nostra Sede di Torino, indicando anche sulla busta il riferimento di interesse.

SOGES ORGANIZZAZIONE E GESTIONE S.p.A.
Sede centrale 10122 TORINO - C.so F. Turati 49
Tel. (011) 3190833 (r.a.) - Altre sedi: MILANO, VERONA, PADOVA, BOLOGNA, ROMA, BARI, LECCE

Azienda meccanica di media dimensione, facente parte di un Gruppo internazionale, con sede nella prima cintura torinese, ricerca

RESPONSABILE CONTROLLO GESTIONE (Rif. 1029)

La posizione, alle dirette dipendenze del Direttore Amministrativo, dovrà seguire in particolare l'area di reporting - analisi costi - flussi finanziari - costi di

Si richiede:
— età intorno ai 30-35 anni
— laurea in economia e commercio o ingegneria
— è gradita della lingua inglese e/o francese.
Inquadramento e retribuzione, commisurati alla effettiva capacità, rendono la posizione di sicuro interesse.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum alla nostra Sede di Torino, indicando anche sulla busta il riferimento di interesse.

SOGES ORGANIZZAZIONE E GESTIONE S.p.A.

SABATINI HO PIÙ AMORE

LONDRA. Gabriela Sabatini battuta a Wimbledon [illegible] sudafricana Fairbank?. Nessun dubbio: «Cherches l'hommes». I giornali inglesi spiegano il ko con l'arrivo del suo innamorato, il tennista italiano Eugenio Rosi. L'argentina ha detto: [illegible] avere anch'io un ragazzo?».

VACCARONI RICORSO NULLO

[illegible] La Federazione scherma internazionale ha cancellato l'ultima speranza di Dorina Vaccaroni di evitare la squalifica inflittale il 13 maggio per doping. La Fie ha comunicato alla Vaccaroni che il suo ricorso è stato esaminato dal suo bureau ma che non [illegible] apportato «elementi nuovi».

OGGI IN TV

11,20 Moto. Da Francorchamps, G.P. del Belgio, 125 cc. Tmc, Capodistria
11,20 Ciclismo. Giro Basilicata-Gerrardi Rai Tre
11,30 Calcio. Brasile-Venezuela Coppa America, rep. Capodistria
12,00 Grand Prix Italia 1
13,00 Moto. da Francorchamps, G.P. del Belgio 250 cc Tmc-Capodistria
13,40 Calcio. rep. Paraguay-Perù Capodistria
14,10 Tennis. da Arezzo, torneo intern. Rai Tre
14,40 Moto. da Francorchamps, G.P. del Belgio 500 cc Raidue-Tmc, Capodistria
16,30 Equitazione, camp. italiani Rai Tre
16,40 Tennis, torneo di Wimbledon, singoli Capodistria
16,45 Moto. G.P. del Belgio, sidecars Tmc
16,45 Ciclismo. Tour de France, cronoa squadre Italia 1
17,30 Ciclismo. 1ª tappa Tour de France Tmc
20 Calcio. Dir. Colombia-Perù, Coppa America Capodistria
20 Domenica sprint Raidue
22 Calcio. Dir. Argentina-Cile, Coppa America Capodistria
23 Pugilato. Da Crotone, Michael-Beard, mondiale superpiuma Wbo e Picardi-De Santis, camp. ital. pesi piuma Raitre

LA STAMPA

SPORT

Domenica 2 luglio • 17

Gli incidenti di Fiorentina-Roma sono solo l'ultimo episodio di una vergognosa catena

Questo pallone gonfio di violenza

E anche Gattai si allarma: «Le società intervengano»

[illegible] Giugno se n'è andato, portandosi [illegible] sé quel che restava di uno sport [illegible] calcio. Trenta giorni di follia collettiva [illegible] il bubbone è esploso, la melma ha rotto [illegible] fragili argini di un ambiente intriso di chiacchiere, dilettantismo e omertà. [illegible] approssimativo elenco dei misfatti pedatori dall'ultimo [illegible] lascia sgomenti: la collezione dei giornali sembra [illegible] [illegible] di criminologia, organicamente suddiviso [illegible] sezioni.

Capitolo I: la violenza degli spettatori. [illegible] parte il [illegible] giugno, con l'assassinio [illegible] sangue freddo [illegible] Antonio De Falchi a San Siro. «Scusa, hai una sigaretta?» e giù botte, finché il cuore [illegible] ragazzo romano non scoppia. Due settimane dopo cambiano lo scenario, le armi e i protagonisti, non il tasso di umanità, che rasenta livelli lombrosiani: è il giorno delle molotov di Firenze, due giovanotti bolognesi sfigurati da ordigni lanciati [illegible] un treno in corsa. Si susseguono [illegible] a ritmo sempre più frenetico i cosiddetti «episodi minori»: le macchine distrutte, feriti e contusi che hanno [illegible] di fare notizia, ma che ogni domenica sera [illegible] gli ospedali. [illegible] Roma viene scoperto un covo di ultrà laziali: fra le armi anche [illegible] giapponese. [illegible] Perugia, venerdì scorso, la gazzarra dei tappisti giallorossi lascia [illegible] [illegible] [illegible] feriti, uno dei quali colpito al gomito dalla punta [illegible] una [illegible] ringa, segno inequivocabile della [illegible] incombente della droga. Per il tifoso ascolano [illegible] ciso nell'ottobre scorso abbandano le lapidi ma scarseggiano i mandati di cattura: [illegible] fermati, neanche uno è rimasto in galera.

Capitolo II: la violenza sugli attori. Gli ultras la fanno ovunque [illegible] padroni. Ad Avellino malmenano Fascetti, reo [illegible] non essere riuscito a portare in serie A una squadra [illegible] aveva trovato sull'orlo del collasso. A Reggio Calabria aggrediscono il presidente della Reggina dopo [illegible] sconfitta nello spareggio-promozione, [illegible] l'altro ieri a Perugia si [illegible] l'episodio più [illegible]e: i cavernicoli della curva obbligano [illegible] forze dell'ordine a rilasciare seduta stante un invasore di campo, agitando [illegible] minaccia di una sollevazione collettiva.

Capitolo III: la violenza degli attori. C'erano una volta le «bandiere». Adesso i buoni [illegible] timenti sono sacrificati sull'altare della professionalità, magica parolina che ne nasconde una molto più concreta: quattrini. Prima lo sciopero: [illegible] ciato, annunciato, scongiurato. La gente prova a inoltrarsi nell'oscura giungla [illegible] parametri, ritirandosi con molte idee confuse e una chiarissima: che l'argomento è troppo tortuoso [illegible] specialistico per giustificare una protesta così dura. Ma [illegible] soldi c'è poco [illegible] scherzare: ce lo ricordano i giocatori [illegible] Toro, protagonisti della pantomima di Lecce sul premio-salvezza [illegible] beneficiari [illegible] un sistema perverso che prevede un assegno a sei zeri per ogni punto in classifica. Si viene così a sapere che con il pareggio interno contro l'Ascoli, che ha praticamente condannato i granata alla serie B, ogni torinista ha incassato due milioni. Dal [illegible] finanziario, la confusione [illegible] sposta sul campo, trovando un'alleata ideale nella violenza. Le ultime due partite della stagione ci regalano i calci di Vialli, gli sputi di Tempestilli, le espulsioni di Mancini [illegible] Giannini. Come vedete, abbondano i giocatori della nazionale. Ma anche [illegible] gli altri non c'è da [illegible]re allegri. Dice Lanna, dopo la rissa di Cremona: «Ho picchiato Careca più del solito perché, oltre a quelle [illegible] ha dato a me, dovevo restituirgli [illegible] che le botte che all'andata aveva rifilato a Vierchowod».

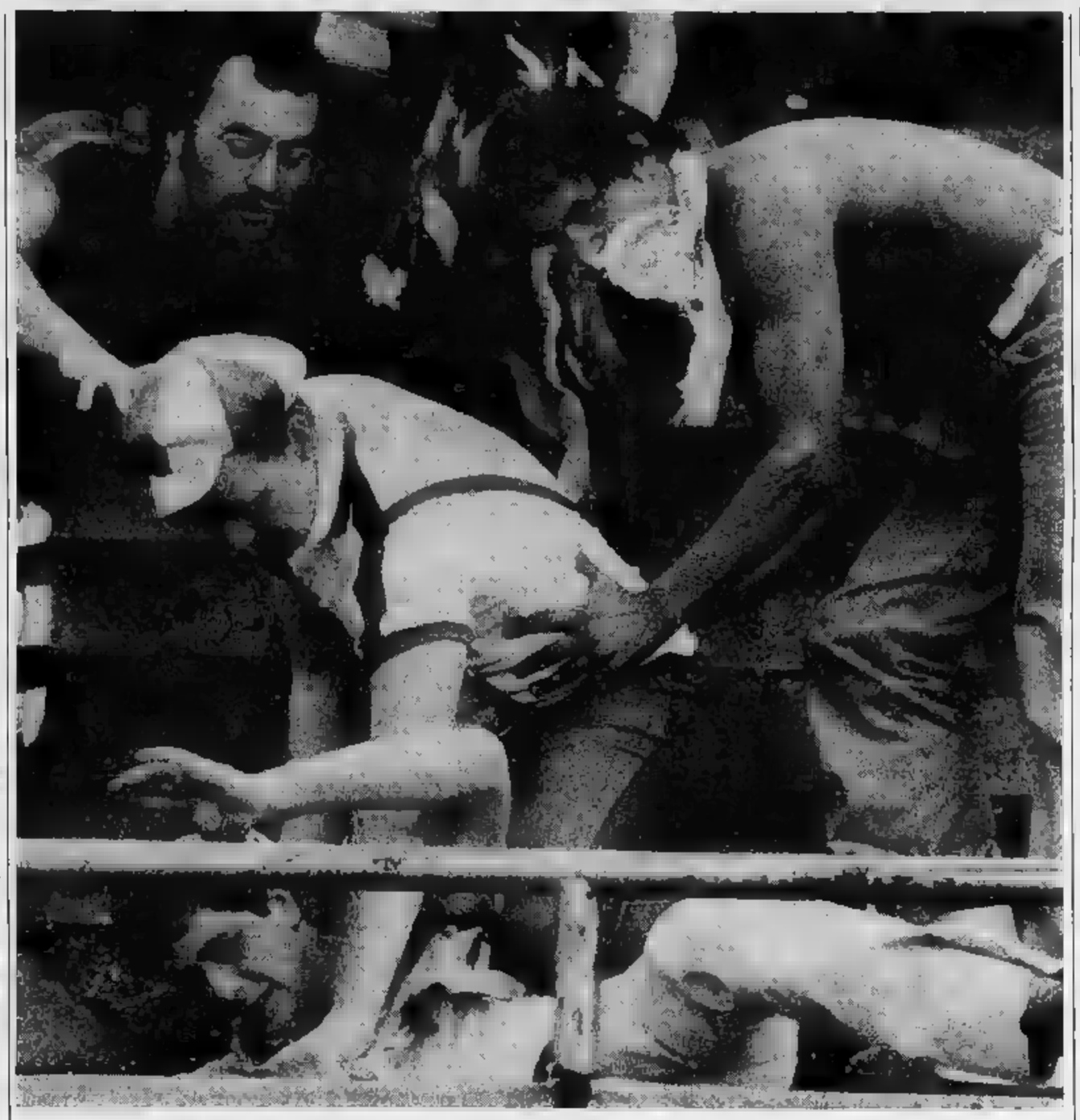
A richiamare il mondo del calcio alle sue responsabilità [illegible] ha pensato ieri il presidente del Coni, Arrigo Gattai: «La violenza è legata al tifo organizzato, che prima era una [illegible] piacevole ma adesso è degradato. La gente scappa dagli stadi. Le [illegible] città devono intervenire, schedare gli iscritti dei club, segnalando alla polizia i [illegible]rosi. Ci vorranno anni per guarire, ma le terapia non può essere che queste».

Cosa gli rispondono gli addetti ai lavori? La Federcalcio ricorda che da quattro mesi giace in parlamento un decreto antiviolenza ispirato da Matarrese e sponsorizzato da tutti i presidenti di club. Eccone i punti essenziali: posti numerati, tv a circuito chiuso, parcheggi differenziati in base alla targa, separazione rigorosa [illegible] opposte tifoserie, controlli intorno allo stadio per un raggio di cen[illegible] metri, [illegible] di elicotteri per spiare dall'alto gli ultrà, protezione degli spogliatoi e delle vetture di arbitri [illegible] calciatori. Domanda tristissima: se [illegible] queste [illegible] da guerriglia urbana troveranno, come ci auguriamo, rapida attuazione, quale sport saranno chiamate a regolare? Potremo chiamare ancora calcio un gioco che per il [illegible] svolgimento richiede una sorta di legge marziale?

I presidenti negano le lampanti collusioni con il tifo organizzato, scaricano le colpe sugli arbitri [illegible] [illegible] fingono di [illegible] chiedersi perché, per la prima volta nella storia degli ultimi vent'anni, a fronte di un'audience televisiva in aumento, la media-spettatori negli stadi è [illegible] sotto le trentamila presenze a partita. Diminuisce il pubblico? Basta allungare il numero degli incontri, protraendo la [illegible] calcistica oltre [illegible] tollerabile: così si salvano gli [illegible] [illegible] fondono i giocatori, come dice Vialli a parziale [illegible] dei [illegible] scatti [illegible] follia. Ma Gattai, ieri, gli ha dato ragione: «Troppo stress, troppe partite».

Campana, per lo meno, non si nasconde dietro giaculatorie superficiali e generiche da processo televisivo [illegible] prova [illegible] fare una proposta concreta: «I [illegible] assistiti [illegible] i primi e [illegible] dare il buon esempio. Prima dell'inizio del nuovo campionato [illegible] una riunione per richiamare tutti a una maggiore disciplina in campo». E i tifosi? Trionfa l'omertà. Solo Franco Caravita, capo-popolo interista, ammette [illegible] [illegible] curve [illegible] [illegible] questa gente che vuole far male e concepisce il tifo in modo molto di[illegible] dal cinquentenni». Poi però cade anche lui nel trabocchetto del «ci deve pensare lo Stato», in cui [illegible] Italia siamo davvero maestri.

Massimo Gramellini



SICUREZZA

A Perugia polizia come per Bush

ROMA. Lo spareggio di Coppa Uefa tra la Fiorentina e la Roma è costato in termini di ordine pubblico allo Stato italiano come mezza visita di Bush. Con la differenza che i viaggi in [illegible] [illegible] un grande [illegible] di Stato hanno una cadenza assai meno frequente degli eventi calcistici «caldi», che tra campionato, [illegible] ed amichevoli (o presunte tali) si susseguono ormai a ritmi quasi settimanali.

Per proteggere il presidente degli Stati Uniti e [illegible] seguito di 400 p[illegible] durante [illegible] soggiorno nel nostro Paese dal 26 al 28 maggio [illegible], il ministero dell'Interno impiegò circa mille uomini, fra poliziotti e carabinieri, coadiuvati [illegible] trecento specialisti dei servizi segreti italiani e della [illegible] americana. Soltanto in occasione della partita di Perugia, le forze dell'ordine hanno distaccato venerdì 650 agenti e un elicottero (per Bush erano due).

Analogia anche nella superficie degli [illegible] presidiati in modo capillare dalle forze dell'ordine: quattro chilometri quadrati per Bush (sala arrivi e partenze dell'aeroporto di Fiumicino, Villa Taverna, dimora italiana del presidente americano, l'Hotel Excelsior e l'ambasciata degli Usa) contro gli oltre due e mezzo controllati a Perugia (stadio, stazioni, parcheggi, svincoli autostradali).

GLI INTOCCABILI

La gente scappa restano gli ultras

Il calcio è in mano agli ultras. La profezia di Artemio Franchi sta avverandosi. Era la primavera dell'82 quando il compianto presidente dell'Uefa disse: «Attenzione ai club organizzati dei tifosi, un giorno diventeranno il cancro dello sport italiano». A un anno [illegible] Italia '90, il pianeta del pallone puzza [illegible] marcio. La gente perbene [illegible] allontana[illegible] sugli spalti dello [illegible] perugino, quello che venerdì ha ospitato Fiorentina-Roma, c'erano solo gli ultras. Di bambini, ragazzi e donne appena qualche esemplare per specie. Il pericolo è enorme.

[illegible] guaio grosso è che i dirigenti faticano a rendersi conto del rischio che [illegible]mbe sul calcio: quegli stessi dirigenti che non sanno più come difendersi di queste bande, sfuggite completamente al controllo [illegible] chicchessia. [illegible]po averle sfruttate, coccolate [illegible] suon di biglietti gratuiti [illegible] anche protette.

E' ora di finirla, tutti quanti, con [illegible] giustificazioni di rito o di parte. O il calcio trova [illegible] [illegible] interno la forza per tagliare i cordoni ombelicali con i cultori della violenza, cominciando a disconoscere i club organizzati dei tifosi e a collaborare strettamente con [illegible] forze dell'ordine, oppure può paragonarsi a un malato terminale di Aids. Le partite del [illegible] rappresenteranno solo [illegible] colpo di coda o poco di più nel caso che l'Italia [illegible] Vicini faccia sfracelli.

I violenti non [illegible] più una [illegible] da [illegible], ma un esercito da fronteggiare. L'intervento dello stato è importante ma subordinato alla volontà politica delle società. Le norme, per quanto esemplari, [illegible] bas[illegible] [illegible] [illegible] a ripristinare la legalità. Lo insegna la storia. Sindaci, questori, prefetti, [illegible] con loro i giovani d[illegible] forze dell'ordine, non ne possono più [illegible] questo calcio che fa rima [illegible] guerriglia [illegible] odora di droga. La guerriglia che si [illegible] puntualmente ogni qual volta c'è il pallone di mezzo, la droga che compare nelle [illegible]ve vietate perfino a poliziotti e carabinieri. Qui troviamo ragazzi emarginati ma anche gente che [illegible] società non ha alcun diritto di lamentarsi. Violenti e basta. Nazisti.

E se domani, per saurosanti motivi [illegible] ordine pubblico, i sindaci vietassero l'uso degli stadi a scopi calcistici? Cosa ne sarebbe del rito [illegible] domenica e dei giorni surrogati? E della schedina? [illegible] dal [illegible] sport? Ai dirigenti, in gran parte uomini di retroguardia, resterebbe la possibilità di organizzare partite a porte chiuse, [illegible] uso [illegible] consumo degli spettatori televisivi. Lo spot al posto dello sport. Accade già qualcosa di simile in Giappone.

[illegible] gli ultras non stanno soltanto sugli spalti o fuori dallo stadio. Da qualche tempo [illegible] [illegible] anche in campo, tutti dal nome illustre, [illegible] Vialli, Renica, Nela, Di Chiara, Tempestilli, Giannini, campioni [illegible] calcio ma anche di pedate e di sputi. La gente è schifata di questi signori che rappresentano il punto [illegible] riferimento di tanti giovani e che si rendono autori di violenze inquietanti. Al riguardo le telefonate di protesta non si contano: «Ma non si rendono conto che aizzano la folla?», «E perché i presidenti non limano gli ingaggi astronomici dei calciatori che si comportano in questo modo?», «E' vero che Vialli prende tre milioni netti al giorno?». «Perché Matar[illegible] [illegible] proibisce [illegible] Vicini [illegible] [illegible] in Nazionale Giannini [illegible] Vialli?». Ecco [illegible] si chiede la gente dopo [illegible] assistito alle risse di Sampdoria-Napoli [illegible] Fiorentina-Roma.

[illegible] vuole un calcio diverso, più pulito. Lo comprenderanno in tempo utile gli addetti ai lavori? [illegible]a, destinato a presiedere [illegible] Federcalcio quando Matarrese andrà al Coni, ha già capito. Il presidente dell'associazione calciatori ha stigmatizzato il comportamento violento dei suoi iscritti: ci auguriamo che [illegible] espella qualcuno dal sindacato, cominciando a dare [illegible] buon esempio.

Chissà che non lo recepisca pure Vicini lasciando a casa per un paio [illegible] partite [illegible] Nazionale i Vialli e i Giannini della situazione. La maglia [illegible] va onorata [illegible] comportamenti esemplari.

Dalla Lega ci attendiamo i segnali più immediati [illegible] incisivi per evitare che la pausa estiva [illegible] trasformi in un pericoloso boomerang fra un paio di mesi. Il silenzio prima del temporale. E' indispensabile l'insediamento d'una commissione che lavori a tempo pieno, ascolti i dirigenti, faccia da tramite con le istituzioni, punisca i tesse[illegible] che non vogliono collaborare. Di aspetto diverso appare il compito della Federcalcio: a Matarrese spetta il compito di operare in sinto[illegible] [illegible] il ministero dell'Interno e di favorirne gli interventi, anche [illegible] repressione. Il Coni può contribuire alla causa sollecitando deputati e senatori [illegible] approvare [illegible] fretta e furia quei disegni di legge che riguardano lo sport e che da troppo tempo vegetano [illegible] qualche archivio. Il [illegible] è [illegible] pertinenza dei calciatori.

Il mondo ci guarda. Italia '90 è proprio dietro l'angolo. Nella speciale classifica della violenza applicata [illegible] sport l'Italia occupa la seconda posizione alle spalle dell'Inghilterra che non appare [illegible] irraggiungibile. Guai se il calcio [illegible] trincerasse dietro i mali cronici della società scansando la soluzione [illegible] problema. Vedrete [illegible] gli svizzeri rinunceranno ad organizzare il campionato mondiale del '98. Il giocattolo s'è rotto. Definitivamente?

Filippo Grassia

Espulsioni e squalifiche sono in aumento, ma non bastano per i capi dei fischietti

«Arbitri, siate severi»

«La violenza comincia sul campo»

Agnolin non ha bisogno di invito alla [illegible] nella foto dell'86 eccolo sedare [illegible] energia una rissa in Argentina-Uruguay

ROMA. Giulio Campanati, capo supremo degli arbitri, parla di violenza prima ancora di dare l'elenco dei giudici di gara bocciati e promossi al termine della stagione '88-'89.

«La violenza — ha detto Campanati — [illegible] soltanto quella sulle tribune fuori degli stadi: non è soltanto quella fra pseudo-tifosi. C'è anche quella in campo, sul terreno di gioco, violenza alimentata dai protagonisti dello spettacolo che rischia di non [illegible] più un divertimento. Questa la verità, cruda. Ma c'è una possibilità per evitare queste cose: severità da parte degli arbitri, o meglio, rispetto delle regole del gioco. Esistono delle [illegible] precise, applichiamole. Non ci si deve preoccupare se una partita finisce nove contro nove: [illegible] ci [illegible] falli [illegible] punire vanno puniti con l'espulsione».

Campanati continua la sua «filippica» cercando di puntare il dito accusatore di quanto [illegible] accadendo un po' su tutti: «Gli arbitri sbagliano così come sbagliano i giocatori. Non ci piace che gli arbitri non vengano tutelati: i giocatori che sbeffeggiano i direttori di gara anche quando [illegible] fuori dal campo di gioco dovrebbero essere puniti come se le frasi ingiuriose fossero state dette in campo. E' [illegible] discorso che è stato fatto anche al presidente federale Matarrese: si dovranno prendere delle contromisure. Con questo, ripeto, [illegible] voglio dire che [illegible] esiste [illegible] responsabilità arbitrale: dirò di più. Abbiamo già [illegible] [illegible] dirigono gli stranieri, hanno l'espulsione facile. Ci dobbiamo adeguare».

Cerca di glissare sulla partita Napoli-Sampdoria, evita di nominare Lo Bello, ma è chiaro che certe frasi sono riferite al direttore [illegible] gara di Siracusa. «Più gli arbitri arrivano in alto, più si sentono sicuri della loro personalità e perdono, in un [illegible] senso, quel modo logico di arbitrare. Commettono errori [illegible] valutazione. Un esempio per tutti: la [illegible] del vantaggio in troppi casi [illegible] applicata e non si valuta quello che può accadere, non si valuta l'eventuale fallo [illegible] reazione. Sono norme regolamentari: [illegible] rispettate. Devono farlo». Il tono del «grande capo» è duro anche perché si cerca di entrare più in profondità nei problemi della categoria e lui, Campanati, non vuole portare il discorso in termini troppo personali. E' chiaro che, pur accettando la tesi della Can, [illegible] che è stato un campionato difficile ma che gli arbitri, nella maggior parte [illegible] andati bene, Campanati [illegible] sembra esserne pienamente convinto.

Ecco [illegible] altro passo del [illegible] intervento: «Aspettiamo nel proporre le nomine di competenza, [illegible] vedrà in futuro. Per [illegible] ci riguarda, invece, c'è da dire che abbiamo stabilito dei corsi con nuovi esami per i commissari speciali che hanno dato ottimi risultati. Faremo dei corsi ulteriori di aggiornamento e di riqualificazione. Oc[illegible] anche questa gente per poter valutare bene i nostri direttori di gara». Commissari speciali, altro problema. Due di questi, inviati quest'anno a visionare lo stesso arbitro per lo stesso incontro i loro insaputa, hanno poi dato delle risposte diametralmente opposte, con conseguenze facilmente inu[illegible] g[illegible]...

Presenta cifre, [illegible] raffronti Campanati. Cerca di smussare angoli venuti fuori dalle sue precedenti dichiarazioni. Chiede conforto al suo vice, l'ex arbitro Lombardo, che spiega come siano aumentate quest'anno le punizioni rispetto allo scorso anno: «Ottanta espulsi contro i 31 della passata stagione, 320 giornate di squalifica [illegible] lo [illegible] dello scorso campionato». Malgrado questo, però, lo stesso Campanati si trova a dover riconoscere che [illegible] violenza esiste anche nei terreni [illegible] gioco: e allora?

«Dobbiamo aspettare: il vertice dell'Aia già [illegible] è mosso. Ora si tratta di [illegible]cordare con la Federcalcio dei nuovi sistemi: noi siamo pronti a presentare degli antidoti e tutto questo». Di cosa si tratta, però, non lo di[illegible] Si può pensare [illegible] un nuovo meccanismo delle giustizie sportive, ad un nuovo tipo di punizione che potrebbe scattare in ogni momento. Il prossimo consiglio federale di metà mese potrebbe già indicarne qualcu[illegible] (mano più dura [illegible] squalifica del campo).

Si [illegible] accennato anche alla possibilità che i filmati tv possano essere elementi probanti per la giustizia sportiva. Campanati [illegible] è d'accordo: «Può capitare che un fallaccio venga visto in tv e un altro no, e allora? Sarebbero logiche le proteste. Io [illegible] sempre stato favorevole al mezzo meccanico come tipo di controllo: va bene per il gol visto e non visto, in alcuni casi anche per il fuorigioco. Non vorrei però che l'esasperazione del tecnicismo ci portasse [illegible] rovina completa del gioco fino a [illegible]

Campanati ha anche annun[illegible] che il 21 agosto, [illegible] Coverciano, [illegible] terrà l'annuale raduno degli arbitri di A e B, mentre per il marzo del '90 è previsto un incontro a Tirrenia con tutti gli arbitri internazionali che dirigeranno le partite del Campionato del Mondo. «Le indicazioni della Fifa saranno le stesse che indicheremo ai nostri: siamo al livello di guardia. Alcune partite lo hanno dimostra[illegible] Non ci dobbiamo più preoccupare dello spezzettamento [illegible] gioco, non dobbiamo preoccuparci [illegible] lo spettacolo scade. Quello che [illegible]ta è che in[illegible] i giocatori rispettino il regolamento: per questo [illegible] [illegible] gli arbitri. Altrimenti cosa starebbero a fare?».

[illegible] Cherubini

Bocciati

Paparesta pensionato a sorpresa

ROMA. Promossi e bocciati. La Can ha deciso e ha sottoposto la lista al giudizio dell'Aia. Escono di scena: Acri, Calabretta, Frattin, Pucci, Sanguineti, Paparesta e Satariano. Per i primi cinque niente di strano. Sorprendente, ma non troppo, invece l'accantonamento di Romeo Paparesta, barese, 45 anni a settembre, che poteva usufruire della deroga (art. 19) in quanto [illegible] ha ancora compiuto i 45 anni all'inizio della stagione. [illegible] la Can, nel [illegible] giudizio, è stata severa: «Non si ritiene di dover far ricorso alla deroga in quan[illegible] l'arbitro ha denotato un affievolimento del [illegible] rendimento fisico-atletico». Fuori anche Satariano: «Perché non valutabile per le poche gare dirette». [illegible] Satariano [illegible] [illegible] sospeso per aver ceduto la propria tessera ad un amico per far sì che questo potesse entrare a San Siro.

Entrano nella Can [illegible] arbitri dalla serie C. Due in più, vista la pesantezza del prossimo campionato. I nuovi sono: Arcangeli, 34 anni [illegible] Terni, medico; Bizzarri, 37 anni da Ferrara, agricoltore; Cardone, 32 anni, da Milano, funzionario di polizia; Cinciripini, 37 anni, da Ascoli Piceno, vigile del fuoco; Fucci, [illegible] anni, da Salerno, consulente finanziario; Lombardi, [illegible] anni, [illegible] La Spezia, impiegato; Merlino, 36 anni, da Torre [illegible] Greco, avvocato; Rosica, [illegible]2 anni, [illegible] Roma, dentista; Caramuzza, 35 anni, da Mestre, impiegato.

Boniperti aggiunge al piatto miliardario anche Mc Mahon del Liverpool e l'argentino Dertycia

Offerta speciale Juve: due stranieri per Vialli

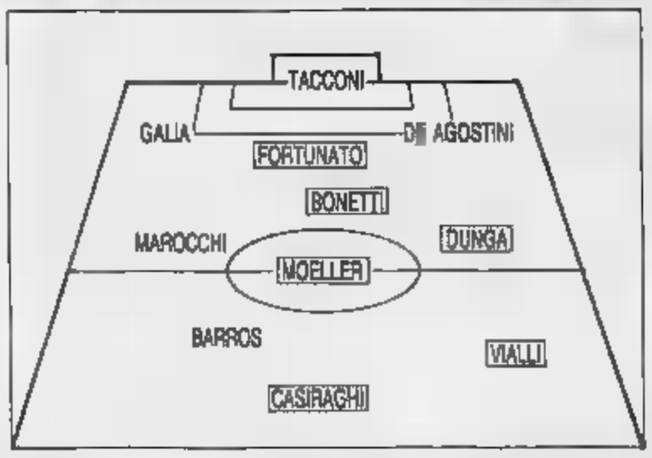
Ora è il Genoa a puntare sulla coppia sovietica: con Aleinikov potrebbe arrivare Zavarov in prestito
Il Torino s'inserisce di forza nell'asta per Pacione, [illegible] l'attaccante piace anche [illegible] Inter e Fiorentina

ASIAGO
[illegible] [illegible] INVIATO

Ventotto miliardi per Vialli? «Aggiungetec[illegible] Barros e ci sto» ha detto sorridendo Mantovani dopo [illegible] letto l'ultima amenità del mercato. Poi se n'è andato in vacanza per un paio di giorni. Qualcuno scriverà che è andato in Inghilterra per comperare Mac Mahon ma è più probabile [illegible] si sia rifugiato in qualche romantica insenatura della Liguria per parlare il meno possibile di calcio. Vialli, è notizia recente, ha rinnovato il contratto [illegible] al '94 e ha ribadito che [illegible] intende lasciare la Sampdoria. Il Milan, che ha cercato di fare breccia con i miliardi, l'ha capito e [illegible] è ritirato [illegible] disparte. La Juventus ha ancora una [illegible]rta da giocare e la sta giocando: è l'ultima [illegible] Boniperti [illegible] messo sul piatto della bilancia quattrini e due giocatori: uno è Mac Mahon del Liverpool [illegible] è ancora in debito con il club bianconero per via [illegible] ritorno di Rush; l'altro è l'argentino Dertycia, [illegible] cannoniere del campionato, 23 anni, che piace molto [illegible] Boskov, sul quale la Juventus ha [illegible]nuto un'opzione valida sino alla conclusione del mercato. La risposta ora è in mano [illegible] Mantovani. Alla Juve l'attendono per martedì. Se non arrivasse Vialli, arriverebbe Diaz. Dunga bianconero è quasi certezza.

Dall'Urss, intanto, sono arrivate due notizie, una delle quali [illegible] tocca direttamente la Juventus. La Dinamo Kiev [illegible] d'accordo, Zavarov può essere parcheggiato in un'altra società italiana (Verona [illegible] Samp o Genoa). La decisione della Juventus dipenderà dall'andamento del mercato. Ed ecco l'altra notizia [illegible] matrice sovietica: il Genoa ha definito [illegible] la Dinamo Minsk il trasferimento di Aleinikov che sarà [illegible] il secondo sovietico a giocare in Italia. E' probabile che lo raggiunga Zavarov, in cerca di compagnia. Così almeno lascia intendere Landri, che aveva cercato di portare il russo a Verona, ma [illegible] trovato [illegible] porta bianconera chiusa.

CHE BELLA SIGNORA



Silenzio [illegible] [illegible] Pietro Paolo Virdis, il che è abbastanza inspiegabile: uno degli attaccanti più prolifici del campionato non può passare [illegible] sottordine. Altobelli sembrava destinato al [illegible]scia, poi [illegible] è fatto vivo [illegible] che sta trattando Casagrande con la Fiorentina. Spillo [illegible] per rispondere «sì» quando gli è giunto uno [illegible] segnale da Napoli: lo sta interpretando.

La Juventus ha confermato le cessioni [illegible] Verona di Magrin e Favero. [illegible] difensore sarà impiegato [illegible] libero al posto di Soldà che torna all'Atalanta, mentre Progna [illegible] alla Lazio.

Con la vendita alla Roma di Cervone dovrebbe arrivare al Verona Peruzzi, giovane d'anni. Nel [illegible] toccasse a lui [illegible]ndere la rete gialloblù Landri gli metterebbe alle spalle un portiere d'esperienza: Piotti [illegible] Martina e passerebbe alla Juventus il portiere dell'Under 21, Adriano Bonaiuti, 22 anni, prelevato [illegible] Samb. Alla società bianonera dovrebbe finire anche il giovane e potente stopper del Campobasso, Massimiliano Rosa, 22 anni, di proprietà del Venezia, che potrebbe insidiare [illegible]i.

Pacione [illegible] inseguito con grande accanimento dal Torino. [illegible] centravanti, in lista di svincolo, si è incontrato, in una località del Lago di Garda, con i dirigenti granata che gli hanno offerto un contratto triennale la cui somma si aggira [illegible] [illegible] miliardo [illegible] mezzo, mentre al Verona andrebbe una cifra superiore ai 3 miliardi. Pacione [illegible] inseguito anche dall'Inter che lo vorrebbe quale terza punta; inoltre piace alla Fiorentina.

[illegible] Verona ha bloccato l'attac[illegible] del Bayern di Monaco, Jurgen Wegmann, [illegible] anni, che ha segnato in Uefa due gol all'Inter [illegible] che nel passato [illegible]pionato ha realizzato 13 [illegible]i. Wegmann si è detto disposto ad accettare le offerte del [illegible] L'operazione [illegible] in porto grazie allo scambio con Berthold, il difensore dalla Nazionale tedesca attualmente in forza al Verona [illegible] un contratto che lo lega alla società gialloblù [illegible] al '90. Berthold, però, ambirebbe accasarsi alla Roma e ha messo in movimento [illegible] connazionale Voeller perché convinca Viola ad ingaggiarlo.

La società scaligera ha acquistato il mediano Gaudenzi [illegible] Monza [illegible] in un primo tempo [illegible]va destinato al Como. Gaudenzi, in lista di svincolo, ha firmato per due anni. Iachini [illegible] [illegible] ceduto all'Atalanta. Il giocatore vorrebbe però passare al Napoli. La situazione è an[illegible] confusa.

Giorgio Gandolfi

Duro il ct brasiliano dopo la cacciata del granata, in ritardo [illegible] raduno della nazionale

«Mai più Muller, è solo un bambino»

Lazaroni: «Speravo che l'Italia lo avesse maturato»

SA[illegible] DI [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«Non è arrivato in tempo utile, è l'ultima di una lunga serie di bambinate. [illegible] posso anche andarmene, ma qualsiasi altro [illegible] tecnico si comporterebbe allo stesso modo». Con toni duri, decisi, [illegible] il Brasile [illegible] andando in campo a Salvador di Bahia [illegible] il Venezuela nella prima giornata della Coppa America, Sebastino Lazaroni ha spiegato la cacciata di Muller, l'attaccante del Torino giunto in ritardo [illegible] ra[illegible] della nazionale.

Il tecnico ha fatto capire che Muller ha ben poche speranze (con lui in panchina) di giocare tra agosto e settembre le partite [illegible] qualificazione a Italia '90. Vano l'intervento dei dirigenti al seguito. Muller, quindi, non [illegible] «scomparso» [illegible] si pensava in un primo momento, ma [illegible] stato estromesso dalla nazionale. Già nell'agosto [illegible] gli [illegible] accaduto [illegible] stesso: raggiunse con comodo [illegible] nazionale ad Oslo. Tornò a Torino per giocar[illegible] (nel memorial Baretti a Saint Vincent, n.d.r.) con i granata.

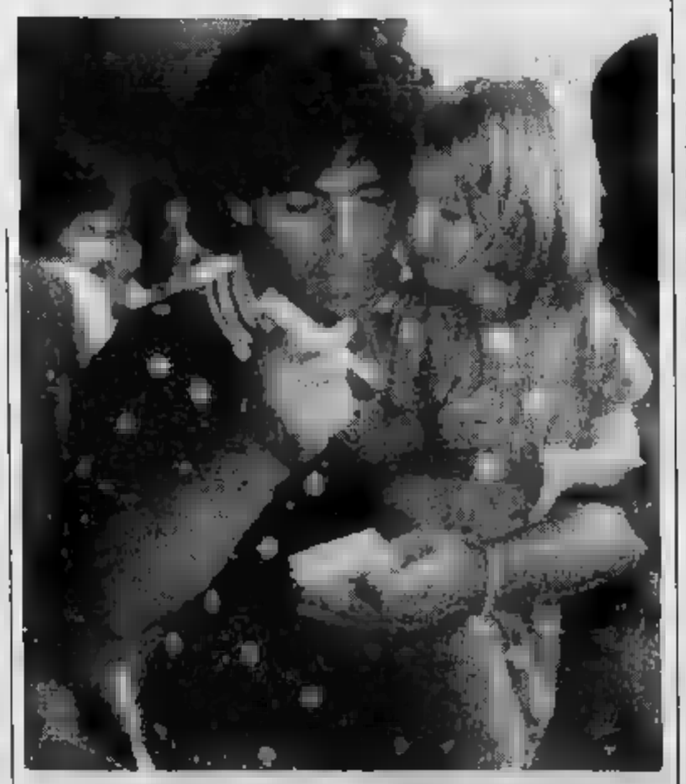
La Coppa America doveva propiziare il [illegible] rientro nei ranghi. Ma Lazaroni ha rincarato la dose: «Speravo che Muller [illegible] cambiato, che l'esperienza italiana l'avesse maturato. E' un grande calciatore per qualità tecniche, ma [illegible] un bambino. Per me non cambia più, è irrecuperabile». I giornali brasiliani adesso ironizzano su chi aveva [illegible] nella crisi famigliare e nello smarrimento del passaporto i motivi della sua lunga [illegible] di fine anno. «Voleva solo trascorrere il ma[illegible]podàbino a Rio con Jussara ed i suoi amici».

Il giocatore si difende: «[illegible] arrivato in ritardo al raduno perché avevo capito che Lazaroni non mi avrebbe impiegato nella Coppa America, e mi avrebbe riservato per le qualificazioni premondiali. Sé il commissario tecnico fosse stato più chiaro, sarei arrivato puntuale». Ancora i giornali smontano la tesi del giocatore granata: «Lazaroni proprio nella Coppa America prepara le partite decisive [illegible] agosto». [illegible] interventi esterni (difficili), Muller ha chiuso con questa nazionale. Così non avrà più motivi per non presentarsi il 21 luglio [illegible] raduno del Torino... Ma Italia '90 perde un possibile protagonista, anche [illegible] ora si aspetta un intervento del [illegible] presidente della federazione brasiliana Ricardo Teixeira (non casualmente genero [illegible] Joao Havelange presid[illegible] della Fifa) per ricucire lo strappo.

Mentre scoppiava [illegible] caso Muller, Maradona si univa al clan argentino a Goiana, s[illegible] del gruppo B. Non si [illegible] ancora se Diego giocherà stanotte contro il Cile: ha dichiarato di risentire [illegible] uno stiramento alla coscia destra. Maradona ha dovuto difendere la convocazione dal fratello Hugo, che gioca in Spagna. Lo ha aiutato Bilardo dichiarando: «Nessun favoriti[illegible] Hugo Maradona nel Rayo Vallecano ha disputato una buona stagione. Tanto [illegible] [illegible] che la squadra [illegible] [illegible] promossa in serie A, portando [illegible] tre le squadre madrilene [illegible] massima divisione».

Maradona [illegible] arrivato con la moglie Claudia, le due figliolette ed il s[illegible] numeroso seguito, al quale è stato riservato metà di un piano dell'hotel Castro's Park, il più lussuoso della città, dove alloggia tutta la comitiva argentina. Il portavoce dell'Afa ha avvertito che «Maradona dividerà la [illegible] con un compagno [illegible] squadra, è un giocato[illegible] come gli altri».

Benito Pessina



Maradona tiene in braccio Dalmita Nerea, la figlioletta di due anni

SPORT FLASH

CALCIO

Baggio sposo ieri a Vicenza

VICENZA. Il centrocampista della Fiorentina Roberto Baggio ha sposato ieri [illegible] chiesa di Caldogno (Vicenza) Andreina Fabbi, con la quale era fidanzato da sette anni. La cerimonia è [illegible] celebrata [illegible] padre spirituale [illegible] Fiorentina, Giancarlo Setti. Erano presenti, tra gli altri, il presidente della Fiorentina, Renzo Righetti, con Gian Luigi Pontello, il calciatore Rondon e il manager Antonio Caliendo. Dopo il pranzo di nozze, Roberto e Andreina sono partiti per le Maldive. Baggio dovrà essere di ritorno il 16 luglio, [illegible] del ritiro viola.

CALCIO

Coppa [illegible] Spagna al Real [illegible]

MADRID. Un'altra accoppiata vincente per il Real Madrid. Grazie ad [illegible] gol segnato da Gordillo al s[illegible] minuto di gioco, i madridisti si sono aggiudicati la loro sedicesima coppa [illegible] Spagna. [illegible] «Copa [illegible] Reys, battendo in finale il Vallodolid, che parteciperà comunque alla Coppa delle Coppe. Il [illegible]al infatti ha conquistato anche lo scudetto spagnolo e disputerà dunque la prossima Coppa dei Campioni.

[illegible]

Roche al top in Austria

ZELTWEG. Il francese Raymond Roche (Ducati 851) ha ottenuto il miglior tempo nelle qualificazioni [illegible] [illegible] d'Austria, quinta prova del motomondiale superbike, davanti all'italiano Broccoli. Il pilota [illegible] squadra diretta da [illegible] Lucchinelli, dopo il recente successo negli Usa, [illegible] conferma [illegible] vertice. Il [illegible] avversario più pericoloso potrebbe [illegible] lo statunitense Fred [illegible]t (Honda), campione in carica ed attuale capoclassifica (ieri 6°). In programma due manche di [illegible] km ciascuna.

VELA

[illegible] nella Warcom Cup

[illegible] Dominio olandese con lo skipper Serge Kats nella prima prova del campionato del Mediterraneo-Warcom Cup, riservata al singolo olimpico «Europa». La regata, caratterizzata da un vento medio di 8 nodi, è stata vinta da Kats che ha preceduto sul traguardo lo jugoslavo Branko Brcin e il danese Cristiansen Jan.

L'atleta marocchino stenta a riprendersi ma non si arrende ai più giovani

Aouita l'ex invincibile

«Boutayb non è ancora il più forte»

OSLO
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo aver rincorso per anni gli avversari più forti, ben ■ ndo di disporre di una marcia in più per batterli, adesso ■ Aouita da cacciatore è diventato lepre. Gli infortuni e la sconfitta olimpica hanno lasciato ■ segno in questo orgoglioso marocchino che gli organizzatori norvegesi hanno cercato ■ no di convincere a correre il «Dream Mile», il miglio da sogno, atto finale e più atteso del meeting di ieri sera.

Aouita, ■ ■ mossa, sosteneva addirittura che erano stati gli organizzatori a non lasciargli ■ il miglio, aggiungendo: «A questo punto tanto vale che ■ prenda il via neppure sui 5000, meglio i 1500 o i 3000». ■ precisare però che in entrambe queste ■ il campo dei partenti era qualita■ inferiore non solo a quello del miglio (dove si è avuta la grande sfida tra Cram e Ble), ■ anche dei 5000.

Dopo aver firmato primati in serie, Aouita ha toccato il top nel 1987 quando, al record mondiale dei 1500 di due anni prima a Berlino, ha aggiunto quelli ■ ■ (4'50"81 a Parigi) e delle ■ miglia (8'13"45 a Torino), violando poi in occasione dei Golden Gala romano per primo al mondo il muro ■ 13' sui 5000: 12'58"39 la sua impresa, prologo alla conquista ■ titolo iridato sulla stessa pi■ dall'Olimpico.

L'incapacità di limitarsi a battere gli avversari e il desideri■ costante di umiliarli, ha finito però per lasciare il segno. I record restano per ora ■tti imbattuti, ma Aouita l'invincibile non è più tale. ■ grande sfida lanciata lo scorso anno («All'Olimpiade metterò tutti in fila sugli 800 e sui 1500») si è risolta ■ un clamoroso autogol. Presentatosi a Seul già in precarie condizioni fisiche, il marocchino ha pagato a caro prezzo la sua tracotanza. Gli avversari, stufi dei suoi modi, infatti si coalizzarono. Il brasiliano Barbosa impose un ritmo ■ ■ gara degli 800, per sfiancare Aouita e nello stesso tempo per lanciare il connazionale Cruz, più ■ ■ distanza. ■ ■ fuori l'allora sconosciuto keniano Ereng a mettere tutti d'accordo, ■ in ogni caso il marocchino finì terzo, battutissimo, e rinunciò poi anche ai 1500, fisicamente distrutto.

Quello che però maggiormente ferì ■uità, più ancora della sconfitta, fu il successo del connazionale Brahim Boutayb ■ diecimila. L'ex allievo, infatti, sparò e zam su di lui, testimoniando un ormai palese scollamento nel gruppo prima ■ unito nel nome di Said, campio■ osannato da tutti.

Toccato nel ■ smisurato orgoglio Aouita, ■ gli è sembrato di essere guarito, ha ripreso a prepararsi in modo durissimo. E a Budapest (mondiali indoor ai primi di marzo) ■ ripresentato per conquistare il titolo dei 3000. Ma già il giorno dopo confessava di essere ancora tormentato dallo stiramento accusato a Seul. L'appuntamento, a questo punto, diventava ■ stagi■ estiva: «Correrò 5 e ■ mila — ripeteva — a prima a poi Boutayb mi dovrà affrontare. Non potrà scapparmi sempre».

Ma ■ ■ ■ ■ ■ secondo i suoi desideri, tant'è vero ■ la ■ scorsa a Siviglia all'esordio stagionale sul 5000 ha perso nettamente dal keniano Ondieki. «Sono guarito — spiega ■ — però ho avuto problemi di allenamento. Penso di ritrovare la forma migliore per agosto. Boutayb? Ha un bel coraggio a so■ ■ ■frutto i giovani. Se non lo avessi raccolto io, allenandolo e facendolo crescere, chissà che ■ farebbe adesso. In quattro anni però si può for■ costruire un campione, ■ un uomo. Credo che sia mal consigliato e non ce l'ho con lui, lo considero sempre un mio fratello e ■ pronto ■ applaudirlo».

Parole che sottintendono una ■ tesa? Neppure per sogno. Aouita aspetta, e anche ■ impazienza, il giorno che riuscirà a misurarsi con Boutayb: «Deve ancora dimostrare che sia ■ il più forte ■ un duello diretto», afferma sorridendo.

Giorgio Barberis

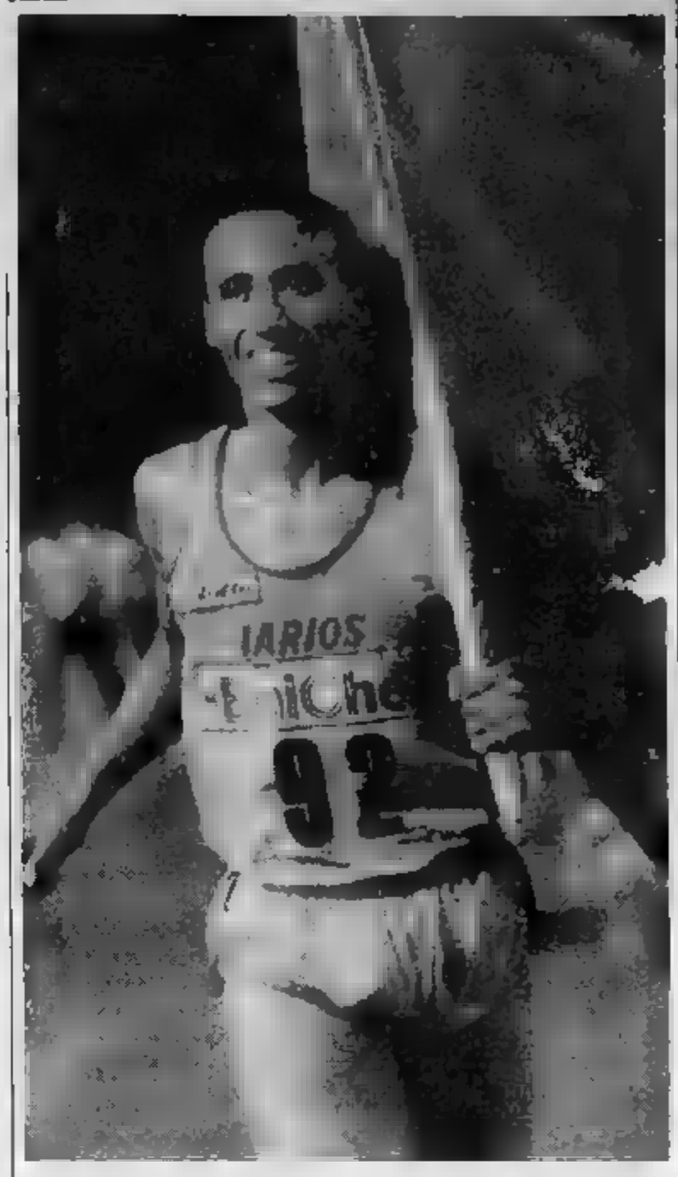
■ ■

Lewis, quanti dollari

OSLO. Ancora un secondo posto per Alessandro Lambruschini nel Grand Prix: ■ ■ gara d'apertura ■ ■ Games il toscano è stato battuto in volata, sui 1500, dal tedesco orientale Fuhlbrugge (3'35"27) e ha sfiorato il suo personale con 3'35"42.

Carl Lewis, che ■ compiva ■ anni, ha trovato un nuovo ■ di sponsorizzare le proprie gare: si tratta di una vera e propria assicurazione che gli garantisce un milione ■ dollari ■ caso migliori il record del mondo nel lungo (8,90 di Bob Beamon) pagando un «premio» di ■ mila dollari. Lo stesso Lewis e il suo gruppo del Santa Monica Track potrebbero essere i protagonisti del meeting del Sestriere, il 12 agosto: verrebbero messe in programma due sole gare (lungo e 200) per contenere i costi.

Infine, ■ ■ tentativo mondiale dei diecimila per Antibo si svolgerà a Bruxelles il 25 agosto.



Said Aouita cerca di ricorrere fra i vip del mezzofondo dopo la delusioni di Seul

A Wimbledon il trionfatore del Roland Garros s'impone con un altro show sull'altissimo olandese Schapers

Il piccolo Chang batte l'erba e il gigante

Il sino-americano è il protagonista della prima settimana, senza problemi ■ marcia di Becker, Wilander e McEnroe
Dopo ■ delusione della Reggi, l'Italia si consola con la milanese Golarsa che liquida la Field ed entra negli ottavi di finale

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Barbetta ■ l'onnipotente del tennis. Un personaggio inventato da Mario Belardinelli, il ■ ■ vecchio centro tecnico federale ■ Formia. «Era Barbetta che aveva dato due brutte gambe a Panatta dopo avergli dato bellezza e braccio magico per il tennis. Non si può avere tutto nella vita». ■ così quando venerdì Raffaella Reggi si era vista annullare d■ match-point ■ Arantxa Sanchez, Lele Spisani, coach della romagnola, aveva ■ to: «Barbetta non ha voluto che vincesse». E ieri la pelcusi del match-point annullato ■ per coinvolgere anche Laura Golarsa, ventiduenne milanesina, che sembra ■ sull'erba per la ■ sensibilità alla volée sconosciuta ■ tutti i giocatori italiani fatta eccezione per Nargiso. Opposta alla coetanea australiana Louise Field che nel turno precedente aveva fatto sensazione battendo Zina Garrison, testa di serie n. 5, Laura Golarsa ha vinto in due set, entrambi contrassegnati da un inizio in salita. Tutte ■ due ■ volte la Field si è portata sul 3-0 ma poi la milanese ha rimontato con bello stile. Tutto ■ è complicato al momento di chiudere nel tie-break ■ e quando l'italiana si è portata sul 6-3. Tre match point consecutivi annullati, poi altri due di seguito. Quasi una maledizione del match-point per il coraggioso tennis italiano al femminile. Ma la ■ palla era quella buona e con simpatia Laura ammetteva: «Stavolta Barbetta non ci ha messo lo zampino come con Raffaella».

Laura Golarsa, cresciuta ■ il maestro ■ ■ TC Milano, è oggi allenata da Marco Bertini, un giovane che ■ sfiorato gli ■ scorsi l'ingresso in prima categoria come giocatore. Al suo terzo Wimbledon dopo ■ ■ stata eliminata due volte al secondo turno, è oggi l'unica italiana superstite in singolare, e lunedì giocherà gli ottavi traguardo raggiunto in precedenza da poche giocatrici italiane (l'unica a raggiungere i quarti), Bossi, Migliori, Pericoli e Reggi. Ora l'aspetta la ■ Jana Novotna, ■ di serie n. 10: «Agli Open d'Australia ci ho perso 7-6, 6-3, stavolta spero di fare meglio. L'importante è ritrovare il servizio, la spalla non mi duole più ma ho perso il tempo, specie quando devo giocare la seconda palla».

Per concludere il tema italiano, ■ registrare la vittoria del «pacificato» doppio azzurro Camporese-Nargiso che hanno battuto il brasiliano Motta e l'americano Willemborg in quattro ■ tutti decisi al tie-break. E' già qualcosa in vista ■ playoff salvezza ■ ■ Danimarca.

Se per gli italiani meriti e demeriti ■ sempre opera di Barbetta, per Chang le vittorie sono sempre volontà ■ Gesù Cristo. E ieri ne ha avuto veramente bisogno ■r ribaltare le sorti dell'incontro nel ■ set. L'olandese Schapers che aveva vinto il primo ■ e perso il secondo, sembrava avere in tasca anche il terzo, in vantaggio per 5-1. Ma Chang è uomo di fede e ■ coraggio. Ignora le discese a rete, confida solo nella velocità e gioca da fondo campo rapido come un furetto ■ faceva il primo Borg, quello che vinse nel '76.

Michiel Schapers, ■ anni, è la torre del circuito, sfiora infatti i due metri ■ statura, e sull'erba con il ■ servizio-bomba sfoggia il gioco migliore. Al suo cospetto Chang sembrava un vero nanerottolo ma do■ ■ intelligenza superiore. Cominciava a trafiggerlo sempre più spesso con perfetti passanti, annullava ■ ■ point, e rimontava infilando cinque giochi consecutivi che lasciavano annichilito il rivale e conquistava le simpatie del pubblico. Soffriva anche nel quarto il ginesino d'America ma approdava negli ottavi pronto a dare la replica a Tim Mayotte.

■ Chang ■ dovuto soffrire. McEnroe ha concluso la prima settimana con ■■ tranquillità senza concedere un solo set al connazionale Pugh. Per «Mac» i pericoli maggiori ■■ ai primi turni, uscito indenne dalla battaglia con Cahill e Reneberg sembra aver trovato la miglior condizione. Uno stato ■ f■■ ottimale ■■ quello ■ Mats Wilander che, ignorato dopo le delusioni romane e parigine, è l'unico giocatore ■■ Becker ■ ■■ aver ■■■ perso ■■ ■■ e ieri ha dimostrato grande freddezza e determinazione per battere l'australiano Stoltemberg che il giorno prima aveva avuto la meglio ■ ■■ soffio ■■ nostro Camporese, che ha giocato ad alti e bassi come il tempo che ha imposto due sospensioni alla partita.

■■■ Cacioppo

RISULTATI

Al riposo senza sorprese

LONDRA. Dopo le eliminazioni di Mecir e Curren, teste di serie n. 7 e 12, nessuna sorpresa ieri. Oggi si riposa, domani gli ottavi.

Singolare maschile; 3° turno: Zivojinovic-Mecir 6-7, 6-1, 7-5, 6-3; Shiras-Curren 4-6, 6-3, 5-7, 7-6, 6-3; Fitzgerald-Svensson 6-4, 6-4, 7-6; Wilander-Stoltenberg 6-3, 6-3, 6-3; Van Rensburg-Dre■■ 6-3, 2-6, 2-6, 6-2, 10-8; McEnroe-Pugh 6-3, 6-4, 6-2; Mansdorf-Holmes 6-2, 6-4, 6-2; Mayotte-Pate 6-4, 6-1, 6-3.

Singolare femminile, 3° turno: Fendick-Stafford 2-6, 6-1, 6-3; Novotna-Adams 6-4, 6-1; Golarsa-Field 6-4, 7-6; Magers-Shriver 2-6, 6-2, 12-10; Mandlikova-Faber 6-2, 6-4; Navratilova-Provis 6-■, 6-3; Faull-Gildmeister 6-3, 7-6; M. J. Fernandez-Tanvier 4-6, 6-2, 6-4. Evert-Hobbs 6-4, 6-1.

Doppio maschile, 1° turno: Camporese-Nargiso b. Motta-Willemborg 6-7 (9-11), 7-6 (12-10), 7-6 (7-4), 7-6 (7-5).

SPORT FLASH

MOTONAUTICA

Offshore al Circeo

NETTUNO. Si corre oggi il Gran Premio Roma offshore, sesta prova valida per l'assegnazione del titolo europeo, sul percorso Nettuno-Capo Circeo-Palmarola. Favoritissimo il catamarano «Cesa 1882» di Fabio Buzzi, già vincitore due settimane fa a Porto Cervo.

ATLETICA

Stewart 9"90 col vento

VIGO. Risultati eccezionali, ma non omologabili a causa del forte vento a favore, nel G.P. di Vigo in Spagna. Il giamaicano Raymond Stewart, con vento di m 2,96 al secondo, ha corso i 100 in 9"90 mentre nei 110 ostacoli lo statunitense Kingdom ha realizzato 13"10, ma con vento di m 4,07 al secondo.

ATLETICA

Frasca entra a Italia '90

■■■ Augusto Frasca, ex capoufficio ■■■ della Fidal, dimissionario da un paio di settimane, entra ■■ gruppo di Italia '90. Dopo ■■■ condotto per vent'anni l'ufficio stampa dell'atletica ottenendo consensi ovunque, Frasca ha preferito lasciare non sentendosi a proprio agio nei rapporti con alcuni nuovi dirigenti dell'era post-Nebiolo.

■■■■■■■■

Senna: «Che guaio se piove»

SAN PAOLO. Ayrton Senna, in un'intervista rilasciata alla tv brasiliana, ha rivelato che la sua McLaren ha problemi di aerodinamica e che, quando piove, l'acqua ■■■ ■■■ il casco, impedendogli di vedere la pista. «E' questo il vero motivo per cui mi sono ritirato in Canada», ha detto. Il campione del mondo ha aggiunto che la sua paura maggiore è di rimanere imprigionato dentro una macchina in fiamme.

PUGILATO

Mondiale piuma a ■■■■■

CROTONE. Il sudafricano Brian Mitchell ■■■■ sul ring di Crotone difende ■ titolo mondiale dei piuma, versione Wba, contro lo statunitense Jackie ■■■■ Nella stessa riunione ■ ■■■■nese De Santis ■■ il napoletano Picardi si contenderanno il titolo italiano dei pesi gallo.

■■■■■■■■

Noyerson fa il bis

CESANO. Nei campionati italiani di salto ad ostacoli in corso sul campo militare di Cesano Romano, secondo successo del cavaliere lombardo Filippo Moyerson in sella a Magazine Dugano. Moyerson a zero penalità precede in classifica Michele Della Casa (p. ■■ Al siciliano Verga in sella a Letannié il percorso di caccia.

CICLISMO

A Breukink il cronoprologo del Tour

Delgado dorme

In ritardo al via perde 3'

LUSSEMBURGO. Grossa ■■■ presa ■■ cronoprologo del Tour, svoltosi ieri su un circuito cittadino ■ km. 7,8 nel ■■■ della città. ■■ vinto l'olandese Eric Breukink, col tempo di 9'54", precedendo di una ■■■■ ■ secondi il vincitore del ■■■ d'Italia Laurent Fignon e l'irlandese Sean Kelly. Sarà lui quindi a vestire la prima maglia gialla oggi nella prima giornata ufficiale di corsa, divisa in due semitappe. Al mattino ■■■ prova in linea di km. 136,5 su un circuito cittadino; al po■■■■ una cronometro a squadre, sempre ■■■ strade della piccola capitale del Lussemburgo.

Ma l'episodio clamoroso riguarda lo spagnolo Pedro Delgado, vincitore della scorsa edizione del Tour. In quanto trionfatore (sia pure con la macchia di un'accusa di doping) della passata edizione della corsa, il bizzarro ciclista iberico aveva il numero 1 di maglia ed avrebbe dovuto presentarsi quindi per ultimo al via. Delgado invece si ■ ■■■ protagonista di una clamorosa distrazione. Un minuto ■ mezzo prima dell'ora fis■■■ per il ■■■ scatto, è ■■■■ in bicicletta per fare un'ultima sgambata di riscaldamento, ■■■ ha perso la cognizione del tempo ed è rimasto lontano per due minuti ■ mezzo. Quando si è presentato alla partenza, ■■■ la disperazione dei suoi assistenti, il cronometro co■■■■ ■■■■ veloce, più veloce di lui e gli addebitava un pesante dazio ■ 2'54", ormai irrimediabile su un percorso breve e piatto come quello che lo attendeva. ■■ scalatore iberico si è impegnato alla morte, ma ormai il guaio era fatto e al al ritardo di partenza si è aggiunto quello che normalmente gli sarebbe toccato ■■ pagare contro gli specialisti, cioè una ventina di secondi. In totale appunto 2'54", che lo ■■■ stringonoo ■■ sin d'ora all'inseguimento. L'inizio del Tour è per velocisti le montagne arriveranno solo con la nona tappa.

CLASSIFICA: 1. Eric Breukink, Olanda, 9'54"449/1000; 2. Laurent Fignon, Francia, 10'00"449; 3. ■■■ Kelly, Irlanda, 10'00"788; 4. LeMond, Usa, 10'00"890; 5. Bauer, Canada, 10'02"846; 6. Mottet, Francia, 10'03"367; 7. Indurain, Spagna, 10'04"118; 9. Stevenhaagen, Olanda, 10'04"656; 10 Muller, Rfg, 10'04"823. Primo degli italiani Bugno, a 21".

■■■■■■■■

Oggi si corre a Francorchamps il Gran Premio del Belgio, decima prova del Mondiale

Profondo azzurro, Gianola al vertice

E De Radigues con l'Aprilia vola in pole position nella 250

FRANCORCHAMPS. Per moto e piloti italiani il Gran Premio del Belgio, decimo atto ■■ mondiale, si annuncia ricco di promesse. Nella 250 il popolare corridore locale Didier De Radigues ha conquistato con la Aprilia una preziosa pole position e nella 125 Ezio Gianola ha fatto altrettanto con la Honda.

De Radigues ■ riuscito a superare nelle prove gli ■■■■ ■■■ tre argomenti: ■ primo è ovviamente il fattore ambientale, ■ secondo il continuo miglioramento della moto italiana grazie ■■■ all'intervento ■ un tecnico proveniente dalla Cagiva e il terzo è la diminuzione di combattività che inevitabilmente si registra quando un campionato ha un dominatore assoluto. Questi è lo spagnolo Pons, che ha 61 punti di vantaggio: ieri ha ottenuto il 7° tempo.

In questa classe che, grazie all'exploit di De Radigues, resta comunque la più incerta sul piano del risultato, la prima fila risente della mancanza di ■■ italiano. C'è infatti, con il secondo tempo, lo spagnolo Cardus, con il terzo lo svizzero Cornu, seguito ■■ tedesco Bradl. Dopo questo terzetto di piloti Honda, l'assortimento è completato ■■ francese della Yamaha, Ruggia.

■■■ tempo per Reggiani. Cadalora, dopo la ■■■■ delusione ■■ G.P. d'Olanda, dove la sua Yamaha lo ha tradito ■■■ un pistone rotto, è relegato in terza fila, peggiore prestazione dell'anno, ma è comprensibile per due motivi. Da una parte le modifiche per evitare altre rotture hanno inciso sulle prestazioni, dall'altra il pilota non ha la sicurezza psicologica necessaria per esprimersi al massimo del suo potenziale su un circuito che fa pagare molto caro ogni ■■■■■ che penalizza pesantemente chi ha la benché minima carenza di cavalli.

E veniamo a Gianola. Il lombardo ha compiuto il primo passo indispensabile per recuperare gli 11 punti che lo separano dal■ spagnolo Criville, leader provvisorio della classifica dopo le scivolate di Gianola ad Assen. Gianola ha comunque lamentato problemi di ■■■■, soprattutto nei confronti degli spagnoli Criville ■ Martinez, terzo e quarto tempo, ma tutto lascia prevedere che dovrà fare i conti anche con l'olandese Spaan (2°). I nostri colori ■■■ rappresentati bene anche da Gresini (6°) con l'Aprilia ■ da Catalano (7°) con la Gazzaniga.

Ai confini della banalità la pole position di Schwantz nella 500 con la Suzuki. E' la sesta volta consecutiva che il texano domina le prove di un Gran Premio ■ se non ci fossero state due cadute, due guasti ed uno sciopero dei piloti, anche sul podio sarebbe stato come a casa ■■■. E' arrivato al tragu■■■ quattro volte: tre vittorie ■ ■■■ secondo posto.

Il suo cliente più probabile oggi sarà Rainey, con la Yamaha, mentre Lawson, quinto con la Honda, correrà in difesa. A questo punto il bottino di vittorie del campione del mondo appare magro, con un solo succes■■■ quello spagnolo, e sono pochi 16 punti di distanza da Rainey.

Pier Francesco Chili, settimo tempo, ha ■■■■■■■ ottenuto dal materiale fresco per il ■■■ tore della sua Honda ed è fiducioso. ■■■ tutti gli occhi sono puntati sull'ultimo prodotto della scuola americana, John Kocinski, al suo debutto con la 500, in condizioni fisiche non proprio perfette, ma capace di un ottavo tempo con la Yamaha ufficiale ereditata da Taira Fujiwara.

Federico Urban

Gruppo G

Il gusto che sorprende. Anche la sete.

Ehi, hai già provato Dr Pepper? Ha un gusto così nuovo che nemmeno te lo immagini.
In gola lo avverti così, poi lo senti cosà. Cambia in sintonia col tuo panino,
il tuo hamburger, la tua pizza. Da solo, poi, con le sue mille bollicine
una più grintosa dell'altra, è ancora un'altra cosa.

Bevi Dr Pepper perché, se lo bevi, non lo lasci più.

Importato da
ITALIA
Torino

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Domenica 1 Luglio 1

Per gli sponsor privati siamo i primi nel mondo
di Pierangelo Sapegno
2

Mio orologio, mio specchio
di Lietta Tornabuoni
3

MOSCA
Compagni dietro front, tornate al profitto
di Paul Craig Roberts
5

STATI UNITI
In sciopero contro la tivu violenta
di Ennio Caretto
7

Viaggio nei luoghi della Rivoluzione: un bicentenario tra memorie e inganni

Vandea, il rimorso della Francia

DAL NOSTRO INVIATO

Sempre più inghirlandata, sempre più elettrizzata, Parigi si prepara al grande appuntamento del 14 luglio, data favolosa che ricorda la presa della Bastiglia. Quel giorno il bicentenario giungerà all'apice della gloria: tra milioni di turisti si rovesceranno nella capitale, Parigi banchetta ormai da mesi ma il 14 luglio sarà un'apoteosi. I turisti possono star tranquilli: non mancheranno i fuochi d'artificio e i souvenir. Parigi *Ville Lumière* non deluderà, ancora una volta sarà maestra nell'arte di illuminare se stessa, e sveglierà struggimenti, emozioni, sicuri sobbalzi del cuore.

Il turista tuttavia sia avvertito: non tutta la Francia sumerà a festa. Non tutte le città addobberanno inorgogliti saloni. La rivoluzione non è solo festosa proclamazione dei diritti dell'uomo ma anche terrore, indicibile sterminio, guerra civile che solo la dittatura di Napoleone concluse. Ben due terzi dei dipartimenti creati nel 1790 si opposero alla radicalizzazione rivoluzionaria. Le principali città di Francia (Avignone, Marsiglia a Tolone a Sud, e Bordeaux, Tolosa, Besançon, Dunkerque) insorsero contro la Convenzione rivoluzionaria di Parigi, che dal 1792 dettava legge al Paese, e al Parlamento.

E poi ci furono le insurrezioni di Lione, della Bretagna, della Vandea: regioni che i vicerè rivoluzionari misero a ferro e suolo, e addirittura cancellarono dalle carte geografiche. La Vandea distrutta fu ribattezzata Vengé, Vendicata. Lione divenne Commune Affranchie, Comune Affrancato. Qui le celebrazioni hanno un gusto amaro, qui si dileguano come d'incanto i souvenir, le cartoline, le coccarde tricolori, i fiammiferi giacobini che inondano Parigi. Le luminarie da queste parti indispettiscono, a volte svegliano collere che sembravano assopite. Qui ho deciso di venire per vedere la verità del bicentenario, e certificare quanto sia lontana la *Ville Lumière*: lontana anni luce; e bugiarda, emiplegica, coperta di tanto belletto che fa impressione.

Scelgo per prime la Vandea e la Bretagna perché è nell'Ovest della Francia che il giocondo bicentenario ha cominciato assai presto a balbettare, se non proprio ad arrossire. Il paesaggio stesso dell'Ovest è un libro in cui puoi leggere storie di agambetti, di agguati: la Vandea è terra di *bocage*, di piccoli appezzamenti a scacchiera delimitati da siepi dense di boschi e cespugli; e dietro quelle siepi, dentro quelle incavature erbose sotto quei filari d'alberi, il segreto ha sempre goduto di speciali protezioni. Segreti sono anche i paesini che traverso, le reliquie che racchiudono; grandi croci di pietra ricordano ogni angolo delle strade i martiri della Rivoluzione, vetrate brutte chiese ricostruite nell'800 rievocano episodi della decristianizzazione giacobina, ma quel che è scritto nelle guide dice pochissimo del tifone che è passato su Clisson, Luc-sur-Boulogne, La Rochesur-Yon; e ha distrutto case, quartieri, castelli, chiese che erano lì nel Medioevo.

Gli organizzatori del bicentenario hanno vinto per ora la battaglia: le celebrazioni non faranno alcuno alla rivolta dei cattolici a Sud della Loira, alla guerra degli Chouan bretoni contro il Terrore di Robespierre. Ma da qualche tampo la Vandea le coscienze, guasta i trucchi dell'immacolata rivoluzione. Non così semplice ridere e danzare mentre moltiplicano libri e testimonianze sul genocidio in Vandea.

Gli organizzatori del bicentenario hanno vinto per ora la battaglia: le celebrazioni non faranno alcuno alla rivolta dei cattolici a Sud della Loira, alla guerra degli Chouan bretoni contro il Terrore di Robespierre. Ma da qualche tampo la Vandea le coscienze, guasta i trucchi dell'immacolata rivoluzione. Non così semplice ridere e danzare mentre moltiplicano libri e testimonianze sul genocidio in Vandea.

Gli annegamenti erano chiamati «battesimi repubblicani», o «deportazioni verticali», o «matrimoni repubblicani». Secher mi fa anche vedere alcuni documenti trovati negli archivi di Nantes: gli ordini di scorticare le vittime e di fabbricarne pantaloni (con fotografia annessa della pelle, scattata nel museo di Nantes); i forni dentro cui venivano gettate le donne dei ribelli; le descrizione del modo in cui veniva raccolto il grasso vittime bruciate. «E' tutta questa carneficina perché la Vandea voleva la libertà di culto iscritta nella Costituzione, e si opposta alla trasformazione preti e curati in funzionari dello Stato». Così indicibile fu la guerra di sterminio che perfino il libro di Babeuf scomparve subito dalla circolazione: «Per caso un mio collega ha trovato il testo originario in biblioteca di Nantes, e i francesi hanno finalmente potuto leggerlo, dopo ben 190 di censura».

Ma allora come commemora la Vandea il 1789? E la Bretagna, dove si batterono i Chouans? Quali sono rivendicazioni della rivoluzione, della controrivoluzione? «La Bretagna è straordinariamente cambiata a partire dal '68, e da dieci anni si è spostata a sinistra, abbracciando Mitterrand — dice Secher — ma la Vandea fatica a dimenticare, ha un senso più forte propria identità, è mimetica, più chiusa, più suscettibile». Le associazioni nazionaliste bretoni non andranno alla sfilata del 14 luglio a Parigi, ma non sono che gruppuscoli. Invece in Vandea l'insofferenza la senti nell'aria, più o meno dissimulata dietro l'indifferenza. Vicino al villaggio Les Herbiers, ogni sera da qualche estate, 14 comuni continuano a rappresentare il loro dramma un po' ridondante sulle guerre di Vandea, *L'epopea del contadino Maupillon*, nel prato antistante il castello diroccato di Puy du Fou. E numerosi i gesti di collera, di I vandeani hanno danzato la carmagnola, il 21 marzo, quando la Francia è stata invitata a piantare gli alberi della libertà. Il presidente della regione Poitou, Louis Fruchard, ha dichiarato che «non si può danzare sui cadaveri». E Philippe de Villiers, della Cultura di Chirac, presidente della Vandea e autore del drammone di Puy du Fou, ha scritto una violentissima *Lettera aperta ai mentitori del bicentenario* (editore Albin Michel) in cui torna a parlare di genocidio, ricorda Pol Pot in Francia per studiare la guerra di Vandea, da giovane, e accusa i governanti di celebrare il bicentenario assassinando la memoria di un popolo sacrificato.

Autore di un ottimo libro sui ribelli chiamati Chouans (*Dalla rivoluzione agli Chouans*) è storico Roger Dupuy è in apparenza più cauto, ma amareggiato. E' cauto, perché dirige le celebrazioni in Bretagna. Ma nasconde la amarezza, per la maniera in cui Parigi festeggia una rivoluzione fintamente idillica, amputata: «La Francia sta cambiando, le divisioni tra destra e sinistra non hanno più senso, e tuttavia ci si comporta la rivoluzione fosse tuttora in corso, come se toccasse salvarla o dannarla, schierarsi per gli uni, o per gli altri. Che ridicola sceneggiata! Quel che mi interessa, qui in Bretagna, è di ricordare tutto, di dire tutto. Di rimemorare, e celebrare. Mi interessa ricordare che la controrivoluzione non fu fatta da vecchi monarchici incalliti da gente che aveva aderito entusiasticamente al 1789. E che poi fu delusa e si ribellò, quando iniziarono il terrore e la persecuzione dei cattolici».

Dupuy è convinto che la popolazioni dell'Ovest siano in piena trasformazione, spinte dall'Europa a uscire dal loro guscio. «Ma le ferite restano pur sempre aperte, soprattutto in Vandea. La Bretegna ha un'identità antica, che risale ai re celtici e a Artù. Ma il popolo di Vandea con la rivoluzione, è ha un'identità che coincide totalmente con Perché allora questa identità, nel cui antichi staccati cadono? Perché questo bicentenario che non si sa cosa esattamente festeggiare, queste tracotanze d'altri tempi, questi libri scuola che insistono a chiamare i controrivoluzionari col nome di briganti?».

E' vero che la Francia sta cambiando, me ne sono accorta visitando i paesini in Vandea che subirono il terrore rivoluzionario: a Luc-sur-Boulogne, alla Chapelle-Basse-Mer, ho visto cappelle e vetrate ma le chiese erano più delle volte chiuse, e vuote. La crisi delle vocazioni religiose si fa sentire anche nella cattolicissima Vandea, nella cattolica Bretagna. Anche il nazionalismo bretone è in declino, e se ci alcune regioni dove il ricordo degli Chouans è forte, altrove i socialisti avanzano, come a L'Orient sull'Atlantico. L'Europa 1992 è infine alle porte, e lo Stato-nazione comincia ormai a vacillare anche nella Francia che fu giacobina, accentratrice, volontaristicamente unitaria. Tramite il bicentenario, François Mitterrand vuol trasmettere l'immagine di nazione ancora sicura del proprio Stato, ancora compatta nelle sue volontà.

Genocidio franco-francese

GENOCIDIO è parola che fa male, fino a ieri appannaggio di altri popoli ed ecco che d'improvviso contamina nientemeno che la patria dei diritti dell'uomo, nientemeno che l'impareggiabile, l'esemplare, l'unica rivoluzione che ancora procuri delizie. «Che gli storici mi lascino organizzare la festa e per il resto esercitino liberamente il loro mestiere», ha il ministro della Cultura Jack Lang alla televisione, per poi aggiungere, senza molto pudore: «D'altronde io non so nulla, proprio nulla delle guerre della Vandea».

Ma ormai la parola genocidio circola, fastidiosamente. Ha aperto il fuoco Reynald Secher, nell'86, con un libro sulla Vandea-Vendicata che si intitola appunto *Un genocidio franco-francese* (l'editore è Presses Universitaires de France) ed è subito il pandemonio. Sono insorti gli intellettuali di sinistra, si è indignato l'ex portavoce di Mitterrand Max Gallo, che si è affrettato a scrivere una riabilitazione di Robespierre, hanno protestato sia pure in sordina alcuni storici di prestigio come Jean-Clement Martin e Roger Dupuy, entrambi specialisti dell'Ovest francese.

Sicché quando vado a trovare Secher, a Rennes, è un uomo che si sente braccato, è comunque è emarginato: «Il giro di un anno ho perso il posto di insegnante, ho perso un lavoro che avevo alla Regione, e a nulla mi è servita l'approvazione di giornalisti come Revel, di storici come Chaunu, di scrittori come Ragon, di politici come Philippe de Villiers, presidente della Vandea. Max Gallo d'altronde mi ha fatto capire che il peccato commesso era inespiabile: "Lei rovina l'immagine della Francia nel mondo!" mi ha detto un giorno, e da allora son considerato poco meno che un fascista. Non c'è che dire, veramente: è quasi più coraggioso Gorbaciov i francesi, in questi tempi...».

Dico a Secher che forse la parola genocidio le cause. Che ovunque e sempre — dopo lo io degli ebrei — ci sarà disputa sul termine. Lui, imperturbato: «Sa, io che ho usato per primo parole esplosive. E' Gracchus Babeuf, il cosiddetto padre del che nel 1794 ha scritto libello sul "sistema di spopolamento" attuato dai giacobini e ha parlato, a proposito delle guerre di Vandea, di populicidio. Per parte non vedo una grande differenza, tra populicidio e genocidio: in ogni caso è l'assassinio di una parte della popolazione che si reputa inassimilabile, perché appartenente a una determinata razza, o a determinata religione come fu il caso della Vandea».

Secher mi mostra a questo punto le prove che ha raccolto: gli ordini di sterminio della Vandea — «razza infame di fanatici cattolici» — impartiti non durante la guerra ma *dopo* che l'insurrezione già domata; i massacri sistematici di donne, «pericolosi solchi riproduttori», e dei bambini, «ribelli potenziali». Alcuni enumerano 400 mila vittime, altri (come Secher) 117 mila circa: il 15 per cento della popolazione. E ciò aggiungano gli «annegamenti di Nantes», organizzati dal rappresentante missione del regime giacobino Carrier: centinaia di uomini, donne, ecclesiastici, denudati, legati l'uno all'altro in posizioni oscene, trasportati barca sulla Loira, e ivi gettati a morire dopo apertura di una botola costruita sotto il naviglio.

I giacobini infernali

MA l'immagine comincia sbriciolarsi, ovunque una nuova opposizione nascendo — proprio a Lione, e in Bretagna, e in Vandea — che improvvisamente si dichiara girondina, anzi giacobina, federalista tempi delle sanguinose dispute del Terrore. «Ma storia che viviamo oggi è tutt'altro che lineare — conclude Dupuy — da una parte la Francia muta fisionomia. E' in crisi la Chiesa cattolica, è in crisi lo Stato fino a ieri protettore. Dall'altra teme cambiare troppo rapidamente, e per questo usa i termini dell'epoca rivoluzionaria, alimenta come può le vecchie identità, pertanto grande è la paura non più nessuna. Ragion per cui occorre prudenza, nell'azzardare giudizi: è vero che diminuisce ovunque la presenza della Chiesa, ma non per questo Vandea e Bretagna smettono di sentirsi cattoliche, aver bisogno riti. I bretoni votano socialista, ma non per questo hanno voltato gabbana: è il cattolicesimo che mette radice nel socialismo, senza sciogliersi in . Restano anche le reti di solidarietà locali, e questo vivere incapsulati, nascosti dietro le siepi, con l'ambizione di vincere da soli le proprie scommesse. La Bretagna fatica più della Vandea, la quale è ricca, forte della sua agricoltura, dei suoi cantieri navali.

La Vandea era ricca anche quando scoppiò la rivoluzione, e ha imparato molto dalla storia che per lei è stata tragica. Tutte le battaglie che venute dopo, compresi i due cataclismi del XX Secolo, le sembrano poca roba rispetto alle terroristiche guerre del 1793-94. Nella della Vandea quest'ultime è la guerra per eccellenza: la peggiore, la più feroce, fondatrice. Non è caso la gente Vandea non pensa ai '14-'18, quando parla di Grande Guerra. alla battaglia tra il suo eroe Charette e le «colonne infernali» del generale giacobino Turreau, tra l'eroe Cathelineau e il vicerè sanguinario Carrier. Continua a pensarci anche adesso che Parigi festeggia la cartolina a colori di una Francia truccata, e introvabile.

Barbara Spinelli

I vandeani sconfitti oltrepassano la Loira

Gli stanziamenti sono i più alti di tutta Europa, ma non arrivano ai musei

Beni culturali, l'Italia è sciupona

Negli sponsor privati siamo primi al mondo

INVIATO

Che guaio, i numeri. In Italia c'è un patrimonio d'arte e di storia fra i più importanti del mondo che affonda nei numeri. Pure la signora Vincenza Bono Parrino, il ministro, non sta tanto bene con i numeri. Anche nella cultura, purtroppo, i conti non tornano. Soldi tanti e spesi male, previsti e mai spesi, e ancora richiesti in groviglio di competenze, fra un ministero e l'altro, a volte senza logica, senza un indirizzo. Difficile raccapezzarsi in mezzo a questo disordine. Pensate: s'impegna a spendere per la cultura?

In Italia, un po' tutti: il ministero i Beni culturali e ambientali, il ministero dei Lavori pubblici, il ministero del Bilancio, il ministero del Lavoro, il ministero Turismo, sport e spettacolo. E non finisce qui, perché poi ci sono le Regioni, i Comuni, le Province. Primo risultato: l'Italia è il Paese d'Europa che ha impegnato più soldi di tutti per i Beni Culturali: 3279 miliardi, nel 1987.

Lo dice il Censis, nell'ultimo rapporto, presentato qui a Ferrara alla conferenza nazionale degli enti locali per la cultura. E spiega che l'Inghilterra ha previsto 600 miliardi, la Francia 1651, la Germania 1457, la Spagna 604. Sarebbero 57.133 lire a testa in Italia, contro 36.083 in Inghilterra, 26.000 in Francia, 20.000 in Germania e Spagna. Bene. I problemi vengono dopo.

Perché l'Italia prevede, ma poi — chissà come — non spende, o disperde. Su tremila e passa miliardi, ne ha consumati 1875, solo il 57,2 per cento.

Residui passivi, scandalo

L'Ispes (l'Istituto di studi politici ed economici) ha presentato pochi giorni fa un libro bianco, per denunciare lo scandalo di 2267 miliardi di residui passivi, cioè di denaro chiesto e dimenticato, accumulati in pochi anni dal ministero dei Beni culturali.

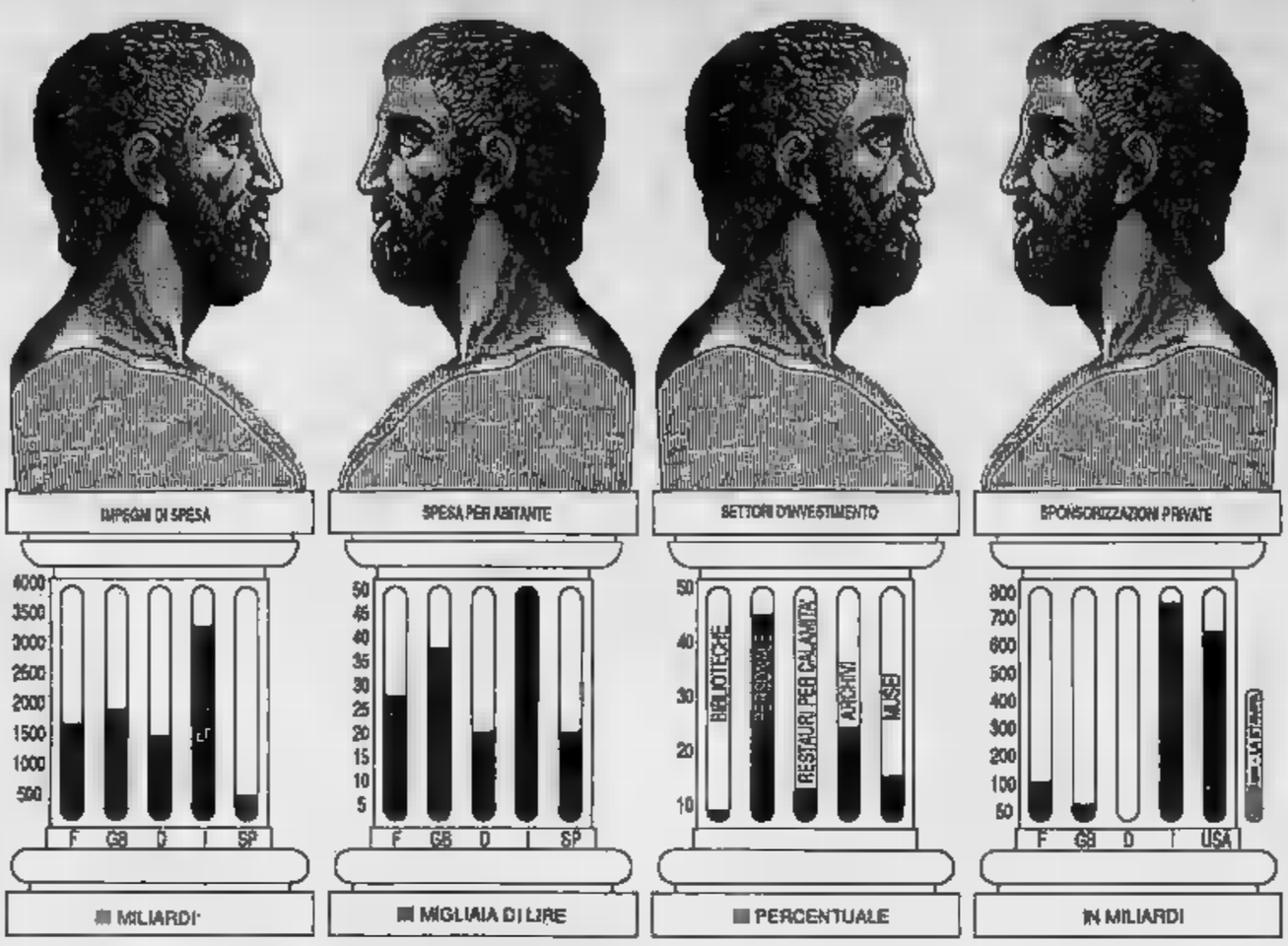
Alla fine, ha ragione la Corte dei conti, che tuona: «Gli interventi dello Stato a beneficio della cultura non hanno avuto negli Anni 80 un rilievo adeguato e proporzionato all'entità e al valore del patrimonio del Paese...». E in effetti come si fa a spendere quanto dell'Inghilterra avendo da conservare un patrimonio chissà quante volte superiore? Eppure, si fa. E si fa anche troppo, perché ma cominciamo a leggere da vicino la maniera in cui vengono utilizzati questi finanziamenti, altre cattive sorprese [illegible]. La fonte è sempre quella del Censis.

L'Italia stanzia abbastanza (25,6% del totale) per il patrimonio («beni architettonici e monumentali»), poco per i musei (12%), pochissimo per gli archivi (7,8, penultimi nella graduatoria europea), quasi niente per le biblioteche (2,5). Per il restauro, «a seguito di calamità naturali» precisa il Censis, appena il 6,8. All'estero non fanno così: la Francia, l'Inghilterra, la Germania dirottano «cifre consistenti ai musei»; la Germania, addirittura, il 50% del bilancio per la cultura lo destina alle biblioteche. E noi? Noi dobbiamo pagare il personale, spiega il Censis: perché quasi la metà della spesa del ministero, e cioè il 45,3 per cento, se va per il personale.

Patrizia Latteruio, dell'Irpet (Istituto per la programmazione della Toscana), illustra ancora meglio queste cifre: «I dipendenti dei beni culturali costituivano l'1% dei dipendenti statali nell'84 e sono diventati l'1,3 nell'88, con un aumento pari al 42 per cento nei tre anni. 17 mila a 24 mila». Tanti davvero, i più numerosi d'Europa. E ce ne sarà pure bisogno. Ma che riesce difficile capire anche possibile, in rapporto a questi impegni, riuscire a spendere quasi niente per il funzionamento degli uffici: 65 miliardi nell'87, pari al 5 per cento del totale dei pagamenti. Irrisorio.

Così, accusa Paolo Leon, presidente del Cles (Centro di ricerche e studi sui problemi del lavoro), ci sono soldi per telefoni, neppure per il riscaldamento, non si possono mettere su operazioni di vigilanza per i beni archeologici, e la gente se li prende senza che quasi se ne accorga». Come dire: si paga la gente per non farla lavorare. «Abbiamo un grande patrimonio, ma poca azienda attorno al patrimonio», dice Nadio De Lai, direttore del Censis. Che fare per cambiare rotta? Il Censis l'ha chiesto ai visitatori dei musei: loro vorrebbero che i fondi venissero investiti per i restauri, o per «migliorare l'organizzazione e l'apparato informativo durante le visite ai musei». Risposte tanto semplici quanto impossibili, almeno per ora.

Per il restauro, s'è visto, ci sono pochi soldi; per i musei, nell'85, 50 miliardi, la stessa cifra spesa dalla Spagna (nel Regno Unito 154, in Germania 308). Spiccioli, per noi. Tanto più a rendere meglio della nostra situazione, il Censis presenta un'altra tabella, i pezzi esposti nei musei e quelli no, regione per regione. Ebbene, in testa ci sta la Toscana, con l'87,5 per cento dei pezzi non esposti, poi la Basilicata (83,9), la Puglia (83,6), il Piemonte (80,8). Buona parte del nostro patrimonio sta in cantina, altro che musei.

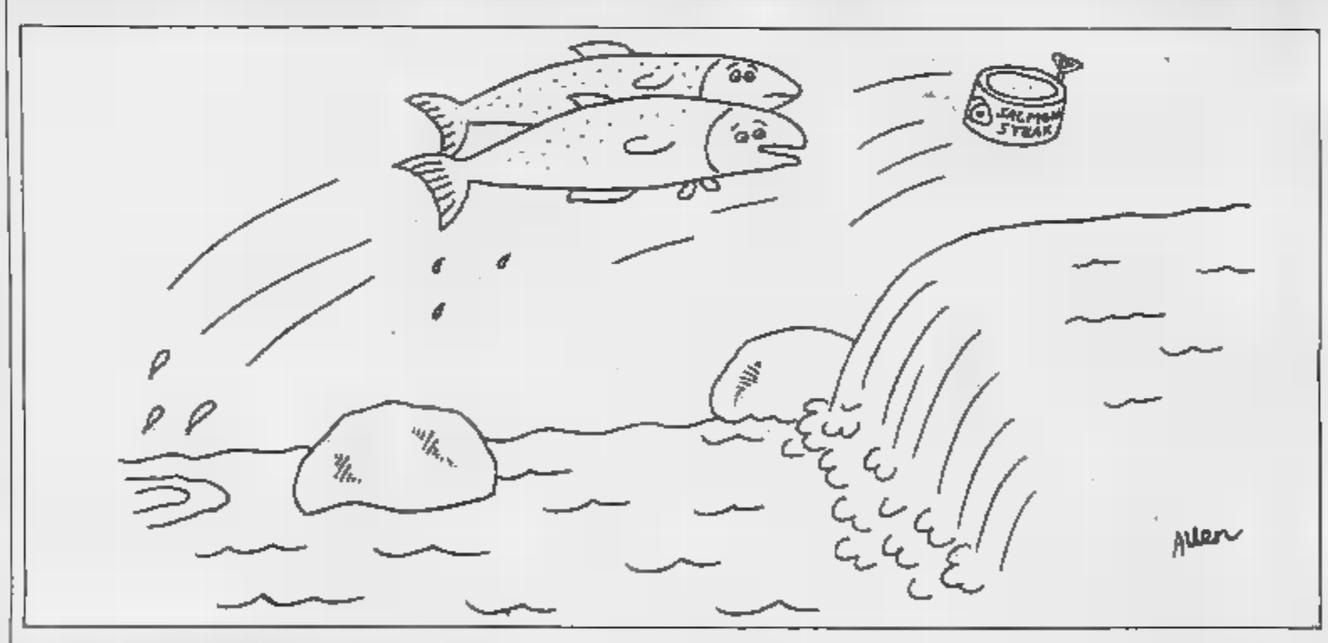


La penisola del tesoro

Non c'è niente da fare. Questa è «la penisola del tesoro». Il guaio, avverte Sergio Vistarini, del Censis, è che, «se non si corre ai ripari, rischiamo davvero di restar schiacciati dal nostro patrimonio, così grande e dai costi così elevati». Una mano potrebbero darcela i privati, insistono. Per la verità i privati contribuiscono e poco anche loro. Secondo il rapporto del Consiglio d'Europa, «Mécénat d'Europe», nel 1986 i finanziamenti delle imprese alla cultura avrebbero raggiunto 60 miliardi di lire in Gran Bretagna, 100 in Francia, e in Italia addirittura [illegible]. Cifra quasi incredibile se si tiene conto che negli Stati Uniti i privati avrebbero speso 680 miliardi (Giving Usa - Annual report on Philantrophy), 120 volte più di noi. E difatti il Censis l'abbassa un po': 500 miliardi, dice.

Sempre tanti, comunque. Eppure potrebbero non bastare ancora, par di capire. Vistarini e De Lai propongono consorzi privati e pubblici, suggeriscono «premi di progetto», come accade in Inghilterra, per quegli enti locali che riescono a reperire fondi fuori delle casse dello Stato. L'importante, però, è razionalizzare», imparando dagli altri. Si è sperperato con l'effimero, riempiendo le piazze di guitti e baracconi, e adesso si continua a spendere male. Riassume Giuseppe Corticelli, assessore alla Cultura dell'Emilia-Romagna: «Finora è mancata una politica culturale nazionale, si è perduta una grande occasione per indirizzare in modo unitario l'intervento pubblico». Tutti d'accordo: si deve cominciare, domani. E chi ci crede davvero?

Pierangelo [illegible]



«Tante volte mi ero chiesto che fine [illegible] fatto». (Dal «Punch»)

Ai buoni maestri

Un premio nel ricordo di Mila

SPOLETO

L'ASSOCIAZIONE nazionale dei critici musicali ha colto l'occasione dell'apertura del 32° Festival dei due Mondi per annunciare il progetto di onorare la memoria di Massimo Mila con l'istituzione di un Premio ed un benemerito dell'insegnamento musicale in Italia.

Il progetto è stato illustrato nella Sala Consiliare del Comune dal presidente e vicepresidente dell'Associazione, Duilio Courir e Michelangelo Zurletti: i vari settori in cui il determinante l'azione di Massimo Mila, si è voluto mettere l'accento sull'attività didattica svolta al Conservatorio, dove si formano le nuove leve della vita musicale e dove Mila ha insegnato per anni prima di passare alla Facoltà di Lettere dell'Università di Torino.

Come ha detto Courir, questa direzione è sembrata la più adatta a ricordare Mila, la più in stile con il carattere morale della sua personalità: anziché aggiungere altri premi al tamburreggiante mondo dello spettacolo (cioè far piovere sul bagnato), andare a cercare nella scuola, lontano dalla pubblicità, «dove la verità vive una forza piena di pudore»; e l'idea sarebbe certo piaciuta a Mila, sempre fiducioso nella funzione primaria dell'educazione musicale, da lui proseguita, come ha ricordato Courir, anche dalle colonne dei giornali, in un lungo colloquio con il pubblico sempre ispirato a valori civili e culturali.

Per questo omaggio alla scuola e l'omaggio a Mila, si è costituita una commissione presieduta da Goffredo Petrassi e formata da Claudio Abbado, Salvatore Accardo, Gianandrea Gavazzeni, Carlo Maria Giulini, Riccardo Muti e Maurizio Pollini; ne fanno anche parte Gaetano Scardocchia, direttore de «La Stampa», dove Mila ha scritto per oltre vent'anni, e un nutrito gruppo di critici musicali di tutta Italia.

Il premio non avrà corrispettivi in denaro né regolare cadenza periodica: il primo, e i primi vincitori, scelti fra chi opera in Conservatorio o altre Scuole di musica, verranno designati nel prossimo autunno, a un anno dalla scomparsa di Mila; per vagliare e selezionare le proposte che arriveranno alla commissione giudicatrice, presterà la sua assistenza organizzativa la *De Sono*, l'Associazione per la musica nata a Torino qualche mese fa sotto la presidenza di Francesca Camerana.

Giorgio Pestelli

LA VOCE DEGLI ALTRI — L'EXPRESS

Trieste, da provincia a Borsa dell'Est

Trieste non è più la provinciale d'Europa, ma aspira a ricoprire un ruolo chiave negli scambi con i Paesi del blocco comunista. E' ciò che afferma il settimanale francese *L'Express* nell'articolo «Trieste, addio alla nostalgia».

La città friulana, simbolo della decadenza letteraria del Novecento, meta dei pellegrinaggi nostalgici di Rilke, Joyce, Svevo, Saba, sede di un porto fortemente ridimensionato con la caduta dell'impero austro-ungarico, si rinnova.

Due premi Nobel per la fisica ne hanno fatto una capitale scientifica. Il pakistano Abdus Salam dirige il primo centro europeo di fisica teorica accanto al castello di Miramare. Carlo Rubbia fa costruire il secondo sincrotrone del mondo.

Ma è sul fronte imprenditoriale che Trieste fa passi da gigante. La felice posizione geografica le dà una mano. La città si trova sul fianco sud-orientale della Cee a ridosso della Jugoslavia. Centinaia di migliaia di persone ogni giorno la frontiera per comperare caffè, pezzi di ricambio d'automobile, capi di vestiario. «Nei Paesi socialisti la richiesta di beni di consumo, ma la loro moneta vale pochissimo — dice Michele Zanetti, presidente del porto franco di Trieste, intervistato dall'*Express* —. Per il futuro dobbiamo diventare fornitori di servizi ad alto valore aggiunto, creare un centro bancario offshore, organizzare un triangolo di baratto sofisticato che permetta ai nostri partner dell'Est di non sborsare nemmeno un dollaro».

Trieste si sta approntando, sul modello di Vienna, una Borsa delle valute convertibili dei Paesi comunisti. Il grande complesso, «Polis», sorgerà sull'area del vecchio porto nel 1993 finanziato dalla Fiat e dalle Assicurazioni Generali, che fanno grandi affari coi Paesi del Patto di Varsavia pur muovendosi coi piedi di piombo. «Noi assicuriamo insieme con l'Ingostrak, compagnia russa, i satelliti lanciati nello spazio con vettori sovietici — dice il vicedirettore delle Generali Dario Escher, su *L'Express* —. Ma non dimentichiamo che nel '45 i regimi comunisti ci hanno sequestrato un terzo del portafoglio».

Qui la «cortina di ferro» è smantellata da tempo. Lo scorso anno è stato festeggiato a Venezia il decimo anniversario dell'Alpe Adria, l'associazione che riunisce, oltre a Trieste, regioni italiane, ungheresi, austriache, jugoslave, la Baviera, e consente a circa 37 milioni di cittadini di viaggiare senza visti. Una serie di lavori sta mettendo la città giuliana in comunicazione col resto della mitteleuropa. L'autostrada raddoppiata e costeggiata dalla ferrovia, che la collega a Monaco, è terminata. Nel prossimo giugno sarà inaugurato il tunnel di Karawanken che attraverso la Jugoslavia porta a Vienna. «Ancora qualche chilometro di cemento e i triestini potranno arrivare con una sola sterzata o a Sofia, o a Budapest, via Lubiana».

Essere accanto alla cortina di ferro non è però semplice. *L'Express* sottolinea le difficoltà di questa città cosmopolita. La chiesa serba è accanto a quella greca e alla sinagoga. Ma i conflitti etnici restano. Gli slavi vengono visti di traverso. «Siamo 30 mila cittadini italiani di origine slovena in questa città di 245 mila abitanti — dice sull'*Express*, non celando il suo disappunto, Vito Svetina, direttore sloveno della Banca di Credito di Trieste — 100 mila nella regione, 2400 imprenditori. Nessuno dei nostri siede nel Rotary».

Trieste, concepita da Maria Teresa, ripensata dal sottile cervello geopolitico di Andreotti», si avvia silenziosamente a ritagliarsi una posizione strategica ai margini della fortezza europea del '93.

LA STAMPA AL DIRETTORE

«Pochi i farmaci necessari»

Non è una novità sostenere che, guidata da piduisti e politici inesperti, la nostra Sanità vada alla deriva. Risibile avere omesso proprio dal suo ministro, in occasione di una riunione della Farmindustria, che «gli attuali ticket sanitari sono troppo elevati... basta guardare come sono strutturate le esenzioni per accorgersi della sostanziale iniquità su cui si basa il sistema italiano!», quasi che egli vi sia completamente estraneo.

E' l'ennesimo tentativo che questa volta, della Farmindustria stessa, di negare il fatto che in Italia si consumano troppi [illegible] e che la spesa pubblica è sempre eccessiva, per via dei farmaci inutili, sospetti, dannosi. Per fare un esempio, dei 365 nuovi prodotti il 1984 e il 1985, solo 9, secondo una ricerca del Negri di Milano, hanno segnato un significativo avanzamento delle possibilità terapeutiche.

Ma perché mai chiamare «roba da terzo mondo», come ha fatto Donat-Cattin, la sensata proposta di adottare anche nel nostro Paese, salvo opportune revisioni, la lista dei farmaci essenziali, perentoria, né esaustiva, proposta, ormai in quinta edizione, ai Paesi sviluppati e non, dalla benemerita Organizzazione mondiale della Sanità? Proprio quella lista avrebbe potuto ridurre il numero dei prodotti farmaceutici; migliorare la qualità dell'utilizzazione dei farmaci; incentivare le industrie nazionali.

Manlio Spadoni,
S. Elpidio a mare

Adozioni internazionali Lo Stato è inadempiente

Siamo dolorosamente colpiti dalla notizia che i Servizi sociali internazionali siano sull'orlo della chiusura per mancanza di mezzi che consentano loro di proseguire l'attività.

Rileviamo che, mentre tutti sono pronti ad impegnarsi per le situazioni che fanno scandalo (vedi caso di Cruz), lo Stato e gli enti a garantire gli strumenti operativi indispensabili a realizzare in modo corretto e sicuro le adozioni internazionali.

La legge 184/1983, che prevedeva il riconoscimento di enti e associazioni idonei ad operare in questo campo, è oggi doppiamente disattesa: da un lato, infatti, i Servizi sociali internazionali, uno dei pochi enti riconosciuti dallo Stato italiano, non sono stati messi in grado di operare; dall'altro non sono ancora stati concessi i riconoscimenti ad alcune associazioni — da anni operanti in Italia — pure hanno fatto richiesta fin dal 1986, all'uscita del Decreto applicativo della legge 184 del 1983.

G. Arnoletti, Torino
(presidente Centro Internazionale Famiglie pro Adozione)

Le cose che cambiano la nostra vita

Orologio, mio specchio, mia anima al polso

Collezionismo di massa, per tutti i prezzi e tutte le tasche

Dai «classici» che sfidano il tempo, contesi a suon di milioni alle aste di «modernariato», fino ai nuovissimi modelli sovietici: l'orologio di massa ha mille facce e una risposta per tutti

ALL'ULTIMA grande [illegible] di Ginevra (aprile, euforia [illegible] sospetto, [illegible] appassionati internazionali ammassati nelle sale dell'Hotel des Bergues), s'è toccato il record assoluto [illegible] prezzo per un singolo orologio: quattro miliardi di lire, pagati da un sudamericano forse per conto d'un pool [illegible] uomini d'affari o forse per incarico dei giapponesi, va' a sapere. Alle aste di modernariato un orologio d'oro del 1943 [illegible] andato a nove milioni, uno quadrato degli Anni Quaranta con le fasi lunari sul quadrante è arrivato [illegible] trenta milioni, uno sportivo d'oro dei Trenta a [illegible] dici milioni.

«L'orologio prezioso non [illegible] più un oggetto d'uso, [illegible] un pezzo [illegible] collezionismo, come un quadro d'autore o un francobollo raro», dice Gillo Dorfles, docente universitario di estetica, sociologo dell'arte, analista delle mode. Le [illegible] cambiano, e certi oggetti della vita qu[illegible] magari più delle idee a dare la misura dei mutamenti sociali: la passione per [illegible] orologi, l'acquisto [illegible] l'uso di numerosi orologi diversi, l'inseguimento dell'orologio raro buffo o esotico, [illegible] una mania collettiva sempre più estesa e forte.

[illegible] pensare a un bisogno crescente di seguire la scansione dei tempi stretti e dei tempi morti contemporanei, all'illusione tenace di poter dominare il tempo sempre carente; fa pensare a una nuova misura del tempo, a nuove nevrosi. Ma [illegible], dice Dorfles: «E' una rivoluzione puramente merceologica: di funzione, d'aspetto, di prezzo. Non esiste più l'orologio unico, bene immobile che veniva regalato ai ragazzi come simbolo del loro ingresso nell'età adulta, l'orologio che magari costava molto [illegible] che [illegible] [illegible] pereto per tutta una vita. Adesso l'orologio [illegible] [illegible] la T-shirt. Muta forme, colore, stile come una maglietta e può costare altrettanto. Si è totalmente desimbolizzato, fino a perdere ogni implicazione col tempo o col Tempo».

In Italia si son venduti 6 milioni e 700.000 orologi, per un valore di circa 1400 miliardi, nel 1987; mezzo milione in più rispetto al 1986, [illegible] nel 1988 le vendite sono ancora cresciute del 20-25 per cento; il settore di [illegible] più ampio, vitale e economicamente prevalente [illegible] quello degli orologi da poco prezzo, per tutti i polsi. Una associazione italiana di collezionisti, Aico, [illegible] [illegible] Roma l'anno scorso; si moltiplicano aste, mostre e fiere di orologi; si pubblicano almeno [illegible] ricche riviste mensili dedicate soltanto agli orologi, e costano settecentomila lire [illegible] numero.

Disegnano orologi gli stilisti della moda, Gianfranco Ferré, Laura Biagiotti, Enrico Coveri, Benetton; ci sono orologi firmati Nina Ricci o Ferrari; Yves Saint Laurent ne ha disegnato [illegible] squisito, classico, quadrato, con [illegible] sua sigla sinuosa sul quadrante. Fa pubblicità agli orologi Katia Ricciarelli; Lino Banfi, tanto [illegible] portare due orologi per volta, è entrato nel commercio coproducendo lo «Sveglialino»; e naturalmente i più snob hanno già smesso di portare l'orologio, oppure lo nascondono in tasca.

Gli slogan pubblicitari citano persino Sofocle («Il tempo è un dio benigno» e non alludono mai a quell'esattezza un tempo prima virtù dell'orologio, [illegible] nano ambiziosi: ora ora, il resto è silenzio, peccato d'orgoglio, la leggenda, il gusto del XXI secolo, la sfida della perfezione. «L'ora dell'Armata Rossa» e «L'orologio segna Est» sono gli slogan degli orologi sovietici, prediletti dall'élite prima e adesso da tutti, protetti da marchi speciali perché subito fabbricati in imitazione, ingenui, grossi, spartani: «Attraenti perché poveri [illegible] quindi esotici», dice Gillo Dorfles, «ma che [illegible] rovolgimento curioso: un tempo la propaganda descriveva i sovietici golosamente, violentemente avidi d'orologi occidentali; adesso è la nostra moda che va a caccia d'orologi sovietici».

Nel nuovo oggetto [illegible] culto s'affiancano due tendenze: orologi sovraccarichi e orologi spogli, preziosissimi e economicissimi. Logorata la voga degli orologi-spettacolo massicci [illegible] rocciosi, persistente l'amore italiano per i cronografi, il mercato offre di [illegible]. Orologio anatomico con cassa liscia e convessa sul polso, con calen[illegible] sino al 2100, con cassa d'oro giallo e vetro in zaffiro, d'ispirazione africana, con meccanismo in vista, con cassa di baby-coccodrillo blu, multifunzioni (calendario perpetuo, sveglia, datario, dual time, bussola). Orologi avventurosi neri, orologi da yachtman col timone sul quadrante. Orologi rossi, fucsia, gialli, rosa, con cinturino fosforescente, con due panda (madre+cucciolo), con fulmini e saette, con Topolino e Paperino, con segni zodiacali, con testolina di Lenin, con scritta «Kiss Me, Stupid!».

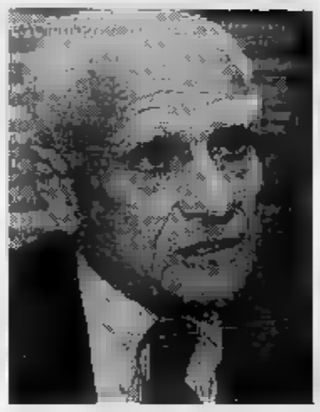
Nessun oggetto semplifica forse altrettanto [illegible] il fenomeno così contemporaneo di un bisogno [illegible] dal mercato, d'una necessità prima inesistente o inavvertita e adesso indotta a livello di massa: [illegible] prossimo passo sarà l'orologio impreciso, sempre troppo avanti [illegible] troppo indietro», scherza Dorfles.

[illegible] Ettore Sottsass, designer rigoroso, autore d'un orologio modernissimo e bello, resta legato ai simboli, al tempo, al Tempo: «Ho sempre pensato all'orologio [illegible] [illegible] luogo di concentrazione, un posto importante in cui, guardando l'ora, tutta la vita [illegible] lì, [illegible]. Tutta insieme».

Lietta Tornabuoni

Moravia

«Il primo a 50 anni»



SARA' il caso [illegible] ricordare che nell'universo simbolico freudiano l'orologio [illegible] a indicare il sesso femminile? Sino a cinquant'anni, io non l'ho mai avuto. Non volevo l'orologio come non volevo [illegible] vestaglia, le pantofole o l'ombrello: probabilmente mi sembrava un segno di dipendenza, [illegible] vita gretta e costretta.

Durante il mio primo [illegible] negli Stati Uniti, nel 1935, Giuseppe Prezzolini mi regalò un orologio americano da [illegible] dollaro, di quelli a cipolla [illegible] tenere in tasca; e io lo buttai in mare [illegible] ponte [illegible] piroscafo «Rex», sul quale tornavo in Italia.

A cinquant'anni, per quanto restassi contrario [illegible] tutto ciò che poteva massificarmi, mi sono arreso all'orologio, come all'automobile o alla carta [illegible] credito: il primo, molto bello e [illegible] gran marca, me lo regalò Elsa Morante.

Adesso porto un orologio dell'esercito americano; mia moglie Carmen porta invece un orologio della marina sovietica.

Ho pure un orologio luminoso in camera [illegible] letto, per controllare di non alzarmi troppo presto: la mattina mi sveglio alle sei, ma per non disturbare sto attento a cominciare [illegible] circolare in casa soltanto dalle sette.

E' successa con gli orologi una cosa molto semplice, accaduta con tanti altri oggetti della [illegible] vita: il passaggio dall'unicità [illegible] varietà, dalla durata all'effimero, dalla conservazione al consumo.

S'è vista in questi anni una, diciamo così, futilizzazione dell'orologio, che da oggetto d'una intera esistenza s'è [illegible]sformato in un elemento mutevole del vestiario.

Con un sottofondo di mini[illegible] magari c'è dietro l'idea che il tempo non sia più [illegible] tempo.

Agnelli

«Ho sconfitto i polsini»

LA passione per gli orologi io l'ho sempre [illegible] tempo l'orologio [illegible] una [illegible] [illegible] e quindi ambita: [illegible] ne regalarono [illegible] per la licen[illegible] liceale.

Non [illegible] [illegible] presi già [illegible] l'abitudine di portare l'orologio sopra il polsino della [illegible] [illegible] è un'abitudine comunque vecchissima, adottata soltanto per praticità: era il modo più comodo per [illegible] dover combat[illegible] [illegible] i polsini stretti, e per avere l'orologio [illegible] in vi[illegible].

Mi hanno sempre divertito anche gli orologi grandi o speciali: gli orologi a acqua come quello che c'è a Roma [illegible] Pincio; gli orologi lambiccati, con rintocchi diversi e andirivieni di figurine, che [illegible] certi edifici pubblici soprattutto nel Nordeuropa; gli orologi [illegible]ci e quelli d'arte.

M'incuriosisce sempre vedere, studiare i nuovi modelli [illegible] orologi da polso: [illegible] capitare magari accanto [illegible] [illegible] potentato arabo che d'un modello costosissimo ordina cento esemplari, spendendo una cifra enorme.

Questa passione per gli orologi la noto in tutti, anche nei marinai o nei calciatori. E' singolare che, nonostante non sia più [illegible] oggetto raro, tutti continuino a regalarlo come qualcosa di importante, di simbolico [illegible] [illegible] solenne: è uno dei doni più frequenti e anche un classico regalo aziendale, alla General [illegible]otors era famoso un certo orologio nero, dono immancabile per chi lasciava un incarico o andava in pensione.

Una volta, in occasioni simili si regalavano oltre agli orologi anche i portasigarette: adesso parrebbe un gesto quasi criminale.

Non mi sorprende che l'interesse per gli orologi sia oggi tanto generalizzato e [illegible] te: se una cosa che è sempre piaciuta a tutti diventa accessibile a molta più gente, è naturale che molta più gen[illegible] [illegible] ne appassioni. Mi rendo conto che intorno al fenomeno si possono fare [illegible] riflessioni: si può sostenere che la nostra ansia di misurare il tempo è diversa rispetto al passato; che l'orologio diventa ancora più essenziale nel dinamismo contemporaneo, oppure che diventa inutile, soltanto [illegible] feticcio, nella generale [illegible] di puntualità [illegible] [illegible] prevedibilità originata dalle disfunzioni sociali.

[illegible] possono [illegible] tante cose: ma con le passioni per gli orologi c'entrano poco o nulla, credo.

Scola

«Un rapporto particolare»

IL mio nuovo film si chiama con una frase senza punto interrogativo, che suona come una constatazione più che come la domanda così frequente nel linguaggio quotidiano: «Che ora è».

Naturalmente capita nella storia che i [illegible] protagonisti, Marcello Mastroianni e Massimo Troisi, in uno [illegible] d'insofferenza guardino l'orologio: ma il titolo allude piuttosto alla difficoltà di far passare il tempo [illegible] un padre [illegible] un figlio che h[illegible] un rapporto mutilato, imbarazzato; allude pure alla fretta precipitosa, repentina, con cui due persone che per anni [illegible] [illegible] parlate troppo poco, troppo male, vorrebbero [illegible] poche ore recuperare il dialogo e il tempo perduto, allude [illegible] all'impossibilità [illegible] un simile ri[illegible] affettivo e intellettuale.

Il titolo «Che ora è» indica quindi una dimensione non obiettiva ma particolare del tempo. Anch'io del resto ho con l'orologio un rapporto particolare.

Uso un vecchio orologio da tasca di mio padre, di quelli con un pulsante che apre la cassa, molto lento e complicato da consultare. Ce l'ho da tanto, da sempre: ma ho cominciato a portarlo soltanto da quando mio padre è morto.

Ho preso un'abitudine in più dopo l'infarto, un orologio contapassi che serve a misurare i cinque chilometri quotidiani di cammino ordinati dal medico. Ma l'ora non la guardo mai, e infatti [illegible] spesso in ritardo. Tengo l'orologio così, come si portano in tasca gli occhiali.

Come un oggetto di cui non [illegible] può fare [illegible] meno, tanto che se lo dimentico torno subito indietro a recuperarlo, eppure disutile: o utile soltanto a farmi in qualche modo sentire nel tempo, integrato al tempo.

PREMIO MONTBLANC
per "il romanzo giovane"
1988-1989
I^ edizione

ANDREA VITALI
IL PROCURATORE
Un romanzo fantasioso e ironico, una divertente commedia sull'Italia anni trenta.

L'opera sarà pubblicata da Camunia editrice

MONT BLANC
THE ART OF WRITING

SFERA

RIVISTA MENSILE 124 pagine 9000 lire

PREMIO GALILEO 1989

Questo mese [illegible] E' OBLIO

IN LIBRERIA

Importante Impresa di costruzioni ricerca per cantieri [illegible] Piemonte

A) GEOMETRA
età inferiore anni 30, con esperienza maturata in cantiere. Referenziare.

B) ASSISTENTE DI CANTIERE
di provata esperienza, età 30/50 anni. Referenziare.

Scrivere [illegible] 535 - 10100 TORINO

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

commessi, baristi

BAR Grinzane, 11 collaboratrice, ragazza bella di carattere allegra e referenziata. Preferibilmente Nizza Canelli Via Roma, piazza S. Carlo 18/7, Torino

impiegati

A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA terna inserimento appartenente al gruppo Fiat assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18/25enne media cultura anche primo impiego. Ricerca valida. Offresi retribuzione superiore alla media inquadramento di legge. Presentarsi lunedì ore 9/12 - 15/18 Ufficio personale corso Unione Sovietica 95

AFFERMATA concessionaria auto estrae candidati con conoscenza computer Scrivere Pubblicompass 5618 10100 Torino

AFFERMATA concessionaria ricerca esperto venditore con esperienza su veicoli commerciali leggeri Scrivere Pubblicompass 5618 10100 Torino

AZIENDA dinamicissima tortonese ubicata a 45 alla assemblaggio, pertanto ha tutto il territorio nazionale, ricerca un rappresentante vendita e due fattorini/autisti-commessi/fatti. E' indispensabile la provenienza dal settore ed età intorno ai 40 anni. Scrivere a Pompeo 230 v. Vela 26 10128 Torino.

AZIENDA facente parte di un gruppo in espansione per ampliamento ufficio marketing di Torino selezione 6 elementi età 21/26 anni ceti buona cultura. Offresi L. 1.600.000 mensili iniziali. Inviare cv entro 3/7 a 382 891

AZIENDA di Moncalieri cerca persone più tipi consolidati su computer rapporti clienti terreno e banche ville consolidamento in zona francese Tel 640 3571 644 751

AZIENDA ricerca 3 diplomati/e 18-30enni per interessante attività 1.800.000/1.700.000 mensili, reparto merito leggi Telefonare per appunto martedì 011 890 4431

CENTRO stilista autunno inverno 88 180 e cerca agente rappresentativo. Tel. 948 877

DELTA IMMOBILIARE ricerca studenti e pensionati per buona vendita. Presentarsi via Colombo 61 Torino

DELTA azienda metalmeccanica ricerca per ufficio acquistatore valido ambosessi ottimo trattamento. Tel 588 456

GIOVANE perito grafico o meccanico cercasi anche neodiplomato corredo scolastico per immediato serio avviamento direttamente in Torino Scrivere Pubblicompass 6439 10100 Torino

IMPORTANTE gruppo torinese operante nel terziario ricerca qualificati venditori con esperienza nei settori immobiliare assicurativo finanziario automobilistico Tel per colloquio al 650 3103

IMPORTANTE società di Settimo Torinese ricerca giovane/a con esperienza vendita diretta/telefonica per ampliamento proprio organico. Si richiede: diploma, automunito/a, età indicativa 25/30 anni. Si offre: trattamento economico commisurato alle capacità dimostrate, ambiente dinamico, possibilità di carriera. Telefonare 650.4466.

IMPRESA edile richiama assume impiegato/a esperto/a paghe contributi ind. e contabilità ordinaria: Scrivere Pubblicompass 5624 - 10100 Torino

ISTITUTO scolastico professionale ricerca per proprio corso serale con esperienza insegnamento computer. Inviare curriculum dettagliato a Pubblicompass 2618 10100 Torino

ITER ottimo/a nel mondo dei lavori ac cerchi integrare le proprie capacità alla propria immagine la Fashion e preparo le formule Tel 517 943

LOCHER Immobiliare per ampliamento proprio organico settori ambosessi anche part time. Si richiede esperienza nel settore commerciale. Tel. 958 5456

LOCUSTA ricerca per apertura nuova sede in Torino 3 giovani ambosessi da inserire nel proprio organico previo corso di formazione. Richiedesi auto propria, diploma età 22 28. Offresi fisso più ottimi provvigioni Tel 011 348 1985

STUDIO commerciale cerca segretaria/o con conoscenza di informatica. Mandare le curriculum a Pubblicompass 2468 10100 Torino

STUDIO professionale associato ricerca per ampliamento proprio organico, impiegata/o energico/a che abbia maturato una significativa e provata esperienza presso studi professionali o [illegible] commerciale, tributario e adempimenti societari. Verranno prese in considerazione anche eventuali collaborazioni a tempo parte con giovani professionisti. Si garantisce la massima riservatezza. Inviare un ampio curriculum a Pubblicompass 6237 10100 Torino

tecnici

DITTA cerca impiegato/a 21enne [illegible] automunito/a per zona Nichelino. Scrivere solo se in possesso del requisito richiesto a Pubblicompass 2617 10100 Torino

8 Rappresentanti

AZIENDA carattere nazionale seleziona agenti esperienza organizzazione zona preferenza. Telefonare presentarsi o scrivere c/o la Scuola del computer Giorgini 7 Firenze 064 498 [illegible] operante nel settore ufficio non produttivi marchi predeterminati macchine da ufficio/soft cerca venditore/trice bella presenza ed brillante personalità auto munito per zona Torino. Provenienza da [illegible] o altre grandi ma non indispensabile interessante trattamento economico ass. Tel 605 [illegible]

[illegible] spa leader nella pubblicità e [illegible] oggetto, [illegible] venditori con media cultura esperienza [illegible] Offresi ampia collezione articoli firme come Trophy Dior, Cardin, Linga Fendi Cavalli Biagiotti Ferre Ghirardini, zona esclusiva, addestramento iniziale, elevate provvigioni, viaggi incentivo. Telefonare 0438 840 443.

2.000.000 a fondamentale di [illegible] automunito [illegible] cuore [illegible] Telefonare 878 382

15 Autovetture

ALFA ROMEO

XJ 3C 3.6 cabriolet [illegible] 1988 esemplare rifiutando l'usato automobile via Gardonecchia 9, tel 335 [illegible]

JEEP Cherokee TD 4P 88 in garanzia vendo Toyota corsa Semimatic 4 tel 650 6646

MASERATI Si rovesci 87 Lit optionals in garanzia vendo concessionario Maserati corso Turati 26/28 tel 504 748

MERCEDES BENZ 190 E 200 E 300 TE 250 D 250 D 300 230 CE disponibile un modello Usato alla Automobili commissionaria in Torino via Bardonecchia 5 tel 335 [illegible]

MERCEDES 280 SE tre 88 in garanzia vendo concessionaria Maserati corso Turati 26/28 tel 504 748

MERCEDES 560 SEL fine 86 in garanzia vendo Fiorucci corso Turati 12 tel 505 585

OPART vende Alfa 75 2000 TD condizionatore bianca un proprietario ultima auto store Via Frejus 12 tel 442 280

OPART vende Alfa 90 8 V 2000 iniezione elettronica 88 come nuova Via Frejus 12, tel 442 280

OPART vende Maserati Biturbo 86 condizioni perfette supercaccessoriata via Frejus 12, tel 442 280 442 351

OPART vende volvo 780 GLE TD 88 bianca climatizzatore a tetto sportiva stupenda Via Frejus 12, tel 442 280

RANGE ROVER TD 4 P 88 e benzina 4 P 83 in garanzia vendo Fiorucci corso Sommeiller 4 tel 650 6686

SAAB 900 e 9000 vasto assortimento in garanzia vendo Fiorucci corso Turati 12, tel 505 585

VOLVO 760 turbina 4 anni ottimo stato vendo privato vende Tel. 941 [illegible] 467 6086.

VOLVO 760 TD like 88 full optionals in garanzia vendo concessionaria Maserati corso Turati 26/28, tel 504 748

18 Acquisto alloggi

A.A. CERCASI in acquisto in Torino 2/3 camere livello stabile decoroso pagamento contanti Tel 561 2820

A. ACQUISTASI appartamento libero in casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 839 6690.

ABBIGLIAMO libero corso [illegible] 2 camere livello cucinino ingresso bagni ristrutturato saldo rapido, Tel. 599 5657.

ACQUISTASI alloggi [illegible] Centro Precollina 3, [illegible] mento contanti. Aurea [illegible]

ACQUISTASI alloggi 1/2/3 camere livello cucinino vendo Torino o prima cintura. Aurea 588.807 - 587.774.

ACQUISTASI appartamento 2-3 servizi in Torino zona Mignone [illegible] ai mezzi pubblici [illegible] 541.840.

ACQUISTASI solo da proprietario in buona [illegible] 2-3 [illegible] Tel 538.722 negozio; tel. 840.7437.

ACQUISTASI stabile centrale semicentrale ristrutturi anche vecchio senza livello di oltre pagamento contanti Scrivere Pubblicompass 2619 10100 Torino

ACQUISTO alloggio libero o garantito attualmente vuoto entro qualche mese di garanzia in contanti. Tel 519 388

ACQUISTO alloggio soleggiato 2-3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel 537 738

ACQUISTO in Torino ovunque zona 1-2 camere livello anche da ristrutturare pagamento in contanti. Tel 530 183

A docente universitario urge acquistare in corrente di privato alloggio libero signorile mq 170/190 Tel 534 872

AFFERMATA casa alla moda acquista ville mq 150/200 contrata prestigiosa anche su corso Tel 548 154

ASSOCASA COMPRA

alloggi in Torino ogni dimensione e genere pagamento contanti. Tel. 531 738 - 531.163.

CASA in blocco acquista in contanti anche occupata, massima riservatezza Tel. 011 569 057

CAUSA trasferimento abbandonerà acquisterà 4 vani servizi decorosi condizioni al Centro Tel 947 8194 Sergi

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato zona San Donato Tel 518 075

DIRIGENTE cerca alloggio prestigioso Centro o prossimo valore 2 o 3 camere cucina 2 bagni. Tel ore pasti 536.339.

FUNZIONARIO banca trasferimento a Torino acquista 2-3 camere livello servizi in zona bella. Tel. 473.0119

GABETTI 606.9617

[illegible] su immobile in liquidazione o disdettati per contanti a prezzo. Rivolta sua telefonata.

GRIMALDI corso Galileo Cesare 47, nostra zona Barriera di Milano e adiacenze appartamenti liberi e occupati pagamento contanti Tel 287 711

HI contanti acquisto alloggio libero in Torino solo di privato di 2/3 camere cucina bagno Tel 773 0171 Pasti

MONTECASE 561 2188 cerca nella zona S. Salvario S. Paolo S. Rita alloggi di qualsiasi metratura

MULTINAZIONALE presenta apertura sede nazionale cerca per dotti dirigenziale proveniente dall'estero 3 appartamenti e ville collinari. Scrivere Casella Postale Ass Centro 18

[illegible] acquista appartamento in Torino o dintorni purchè libero entro fine anno. Tel. 956.8048.

PRIVATO acquista contanti alloggio corso ris livello cucinino libero. Telefonare dalle ore pasti al 211.840

RICERCHIAMO in Torino e prima cintura appartamenti e ville di varia metratura valutazione gratuita possibilità acquisto stesso in contanti. Tel 791.848

[illegible] acquista direttamente in Torino alloggi e ville da ristrutturare Tel 534.830.

SPOSI acquistano solo da privato camere livello servizi no piano rialzato rapido pagamento Tel 481.114

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!

Lo acquistiamo subito

pagandolo al corretto valore di mercato. Interpellaci per una valutazione gratuita e senza impegno.

Gruppo d'Acquisto Immobiliare

Corso Unione Sovietica 243, tel [illegible]

19 Vendita alloggi

A.A.A. VIA Genova presso Cerbucci libero ottimo signorile camera livello servizi L. 75 milioni. Fidelissee 506 609

A.A. CASASCASE 513 916 libero [illegible] Appio Claudio piano alto ottimo 3 camere livello cucinino servizi mq 80

A.A. CASASCASE 513 916 libero presso piazza Arturo [illegible] ben rifinito soggiorno 3 camere cucinotta biservizi.

A.A. MERIT 89 libero corso S. Maurizio, Lungo Po 3 camere cucine bagno posti auto L. 150 milioni Tel. 505.448

A.A. MERIT 89 libero presso Parco Ruffini piano alto luminoso 2 camere livello servizi L. 99 milioni. Tel. 505.448

A.A. MERIT 89 libero via Mongrando ristrutturato 2 camere livello cucinino servizi L. 87 milioni. Tel. 504.617

A. CORSO Belgio presso libero 2 [illegible] cucina bagno prima stato minima anticipo. Segim 448 453 - 447.2377

A. CORSO Telesio libero ottimo 3 camere livello cucinino bagno ascensore mutuo Segim 448 453 - 447.2377

[illegible] libero corso 18 Febbraio signorile salone 2 camere servizi tavolagioni

A. EUROCASE TORINO 545 843 libero Borgo Vittoria II [illegible] cucina servizi tavolagioni

A. EUROCASE TORINO 557.6387 libero Madonna Campagna (via Forlì) spaziosissimo 3 camere livello servizi mutuo

A. MEDIM 839 7473 corso Francia 2-3 camere livello bagno casa recente signorile

A. MEDIM 839.7473 Grugliasco villa indipendente 350 mq su 3 piani 1500 mq terreno parzialmente 2 box vista panoramica

A. MEDIM 839.7473 Settimo casa indipendente bifamiliare su 2 piani cortile giardino adatta anche attività

A. MEDIM 839.7473 via Cappino ottimo camera livello cucinino bagno 2° piano [illegible]

A. [illegible] [illegible] 6488 corso [illegible] panoramico in palazzina d'epoca mq 150 ampia veranda box cantina possibilità giardino. "La Borsa" 366.462

[illegible] Almese in palazzina panoramica 5 camere cucina servizi posto auto L. 55 milioni. Tel. 532.462.

AFFARE ottimo investimento 2 camere 6 mesi cucinino ascensore privato via Reni L. 78 milioni Salcase 646 974

AFFARE per investimento vendo salone 7 camere cucina riservata garagesti L. 118 milioni Multicase 534.124

AFFARE Pozzo in palazzina ingresso 2 camere cucina servizi box auto giardino L. 84 milioni. Multicase 534.124

AFFARE vero libero corso nuovo 3 camere cucina posto auto, box. Pagamento ultimato via Parella. 505 [illegible]080

AFFARE via Sansovino occupati ottimo stabile camera livello cucinino L. 38 milioni 2 camere livello cucinino L. 88 milioni. Multicase 534.124

ASSOCASA VENDE

corso Montevecchio sul parco mq 130 biservizi 2 ingressi L. 165 milioni compreso. Tel. 334.998.

ASSOCASA 334 696 libero L. 75 milioni ingresso 2 camere livello cucinino servizi. Ampio salone 4 camere terrazzo mq 140 2° piano ascensore.

APPARTAMENTO in corpo signorile ristrutturato, prossimi lavori, vendiamo soltanto 1-2 camere cucina biservizi box. Personale sul posto anche festivi via Cigna/ang. Nizza 16 Torino. 885 011 518.977 - 532.080.

APPARTAMENTO signorile d'epoca via Bacchi piano 6° mq 170 più mansarda mq 25 più box. Occasione L. 398 milioni Aurea 588.807 - 587.774.

APPARTAMENTO via Cumiana piano rialzato mq 110 ristrutturato vuoto L. 198 milioni Aurea 588.807 - 587.774.

APPARTAMENTO via Pallio casa d'epoca signorile salone 3 camere cucina servizi accesso L. 148 milioni Aurea 588.807 - 587.774.

Il sole L. 17 milioni e mutuo [illegible] Fiat Lingotto ottimo ingresso 2 camere cucina servizi. Multicase 534.124.

ASSOCASA Aurora ingresso salone living angolo cottura bagno e cantina possibilità mutuo totale Tel. 561.2720.

ASSOCASA Barriera Milano ingresso salone mq 3 camere cucina 2 bagni portineria mutuo 70% Tel. 531.193 - 531.756.

ASSOCASA corso Francia presso piazza Bernini ingresso camera livello cucina e bagno mutuo totale. Tel. 561.2720.

ASSOCASA piazza Rebaudengo ottimo ingresso 2 camere livello cucina bagno terrazzino Tel. 561.2720.

ATTICO Sit Torino recente soleggiatissimo 2 camere cucina bagno box. tutto L. 180 milioni. Occupato. Lit Obiettivo 51[illegible]

ATTICO corso [illegible] salone con angolo cottura camera bagno lavanderia. Agli 60.20.

ATTICO grande terrazzo livello cucina soggiorno stile privato 4 camere cucina 3 bagni 2 ingressi Tel. 546.282.

ATTICO zona Stadio libero soleggiato 2 camere cucina 2 servizi terrazzo rivestito a nuovo vendo Cervino 746 2627

BARRIERA DI MILANO libero ingresso 1 camera livello cucinino bagno cantina L. 58 milioni 500 mila. G.R. Compravendite 011 320.524 - 329.0421.

BARRIERA MILANO libero mansarda 3 camere cucina bagno attesa L. 69 milioni più mutuo. Tel. 746.5687.

B. & B. IMMOBILIARE 406.2606 libero corso Francia prestigioso [illegible] alta ed ampia 2 camere cucina biservizi box.

B. & B. IMMOBILIARE 406.2606 libero corso Ymperi 7° piano ingresso camera livello cucinino bagno cantina.

B. & B. IMMOBILIARE 406.2606 libero Grugliasco ristrutturato ingresso 4 camere cucina bagno L. 111 milioni

B. & P. IMMOBILIARE 406.2606 libero Rivoli panoramico ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box ascensore.

B. & B. IMMOBILIARE 406.2606 libero via Tesauro ultra signorile ingresso 2 camere livello cucinotta biservizi.

BERNASCO Borgaretto alloggio signorile nuovo con ampio mansardato e box doppio Emmebi 348 9983

BERNASCO d'epoca libero 2 camere 5° piano cucinino bagno ottimo stato piano 7° L. 98 milioni Corenas 541.666.

BERNASCO villa in costruzione ottima rifinitura prezzo Elvireto molto contratto Tel. 348 7918

BERNASCO vendo recente centro condominio box cantina investimento tenuto garantito Studio Cortese 561 1788

BIELLA casa d'epoca piccola Belluno 14 ultimo piano salone camere cucina bagno L. 180 milioni Tel. 616 466.

BIMCASA SERVICE 502 773 Crocetta corso Rosselli libero luminoso salone 3 camere cucina 2 servizi mq 165

BIMCASA SERVICE 502 773 Crocetta Largo Orbassano libero 3 camere cucina servizi giardino ristrutturato

BIMCASA SERVICE 502 773 libero tramonto via Pietro Cossa camere livello cucinino servizi mq 80 L. 57 milioni

BERTELLI 504 686 signorile (Crocetta presso corso Ferrucci) salone 2 camere cameretta doppi servizi box.

BERTELLI 507 286 libero (Parella Tesoriera) 2 ampie camere luminose cucina box cantina dilazioni permute

BERTELLI 585.882 signorile piano rialzato 160 mq (zona Precollina - Montesinaro) libero marzo '90. Anche ufficio

BORGARO occupato signorile camere 6 nostro servizi L. 10 milioni e rata pari affitto I.T.I. tel. 318.7332

BORGARO Torinese via Italia vendesi in bella casa alloggio soggiorno cucina 2 camere bagno G.E.A. Tel 519 839

BRUINO alloggio recente salone 2 camere cucina servizi mansardato L. 180 milioni. Emmebi 348 9983

[illegible] ALTA

villa recente signorile sul-dilluvio mq 700 mq + giardino di 900 mq. Gabetti tel. 57.67.

CASA con magazzino e cortile [illegible] di Milano libera dal rilasciamo vendesi L. 300 milioni Tel 773 5361

CASA residenziale Madonna Pilonetto mq 240 su 2 piani terreno mq 1700 L. 90 milioni Corenas 647 5334

CASAAMERICATODUE 752 666 corso Dante presso libero grande camera livello cucinino bagno terrazzo accessorio mutuo

CASAAMERICATODUE 752 666 Pavia via Lessona libero subito ampio 3 camere cucina bagno 2 ese L. 77 milioni

CASAAMERICATODUE 756 620 corso Giulio libero subito luminoso 2 camere cucina bagno 2 ese terrazzo accessorio

CASAAMERICATODUE 756 620 via Bonelli presso corso Lecce libero posto alto 3 camere cucina bagno terrazzo accessorio

CASAAMERICATODUE 606 479 corso Giulio Cesare libero ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 40 000 000

CASAAMERICATODUE 606 479 libero via Cavour camere ingresso camera soggiorno cucinotta bagno

CASAAMERICATO 86 44 ottimo Pozzo Strada soggiorno living 2 camere cucina bagni vuoto reddito recente

CASAAMERICATO 86 44 Carmagnola libero recente taverna 3 camere cucina biservizi box giardino L. 105 000 000

CASAAMERICATO 86 44 corso Agnelli libero ingresso soggiorno 3 camere 2 servizi mq 120

CASAAMERICATO 86 44 libero Settimo ottimo mansarda 2 camere cucina servizi box mutuo

CASAAMERICATO 86 44 libero Borgaro ottimo mansarda 2 camere cucina servizi box mutuo

CASAAMERICATO 86 44 libero Lungo Stura Lazio ristrutturato ampio tre camere cucina bagno L. 99 000 000 rateizzati

CASAAMERICATO 86 44 libero Madonna via Rubino ingresso camera livello cucinino servizi L. 46 000 000

CASAAMERICATO 86 44 via Assisi (Campidoglio) ristrutturato tre camere livello cucinino bagno ascensore mutuo

CASAAMERICATO 86 44 via Cervino libero [illegible] ingresso due camere cucinotta biservizi dilazioni permute

CASAAMERICATO 86 44 via Mongrando libero ingresso tre camere cucinotta servizi 2 [illegible] Mutuo

CASAAMERICATO 86 44 villa indipendente Bruino soggiorno due camere cucina biservizi taverna box giardino.

CASAAMERICATO 863 4681 Nizza Collegno Terrazza villa su due piani di 200 mq. box, giardino, dilazioni.

CASAAMERICATO 863 4681 Rivoli Grugliasco villa su due piani di 400 mq. garage, terreno, materiali di pregio.

CASAAMERICATO [illegible] 6488 Settimo ottimo [illegible] libri [illegible] cucina, bagno 3 camere, recente.

CASASTARDAR 546.1785 [illegible] zona Collegno vendesi in regalo in ottima posizione commerciale.

CASASTARDAR 546.344 libero Caselle Via Boggiano 2 camere cucina bagno posto auto mansarda ammezzato mutuo

CASASTARDAR 546.344 libero mansarda corso Francia case 1980 salone 2 camere cucina 2 bagni ampio terrazzo.

CASASTARDAR 547.686 libero ottimo Borgo Vittoria ingresso 2 camere cucina bagno mq 80 più box dilazioni.

CASCINA VICA occupato recente 3 camere cucina servizi mutuo fondiario. Dilazioni I.T.I. tel. 318.2330.

CASETTA Indipendente libera in S. Mauro con 1500 mq di terreno a cortile L. 98 milioni. Casamercato 878.998.

CASETTA libera indipendente in Torino 3 vani box giardino possibile ampliamento libera Tel 443.225 - 441 787

CASETTA Settimo vendesi 2 alloggi di recente 2/3 camere cucina servizi ingressini. Expocasa 505.398.

CASETTA Torino Lucento libera con laboratorio e terreno L. 330 milioni trattabili Chiesa tel. 787 081

CAVORETTO casa di ottimo indipendente su 3/4 lati con giardino vendo trattativa Tel. [illegible] ore 8/12

CENTRO IMMOBILIARE Almese cedesi indipendente su 3 lati 100 mq panoramici camere servizi Tel. 918.228

CENTRO IMMOBILIARE casa a schiera Grugliasco soggiorno 3 camere cucina servizi giardino privato box doppio garantisce privato L. 165 milioni Tel. 918.228

CENTRO IMMOBILIARE corso Francia (Tesoriera) libero signorile salone 3 camere livello biservizi. Tel. 548.153

CENTRO IMMOBILIARE libero Rivoli 3 camere cucina servizi ristrutturato L. 78 milioni Tel. 548.153 - 518.229

CENTRO IMMOBILIARE Moncalieri libero 1870 camere livello cucinino servizi giardino Tel. 548.153 - 518.229

CENTRO IMMOBILIARE Nichelino villa unifamiliare indipendente ottimo stato giardino 600 mq orto laverio box Prezzo interessante Tel. 548.153 - 518.229

CENTRO libero 3° piano ascensore mq 90 da ristrutturare L. 48 milioni Studio Cortese 532 711 - 540 786

CENTRO giardino alloggio ristrutturato a nuovo living camera cucina bagno indipendente autonomo 4° piano ingresso vendo Tel. 832 334 ore ufficio

CENTRO via Petrarca libero ristrutturato ottimo camere cucina bagno terrazzo. Casamercato 878.998

CHIERI libera casetta indipendente villetta libertiana mq 250 box cortile mutuo 171 tel. 319 2332

CHIUSANO & C.

A 5 Km Rivoli recente ottimo stato in grosso soggiorno camere cucinotta servizi Tel. 817 4008

CHIUSANO & C. Avigliana in complesso residenziale signorile salone 2 camere cucina box giardino Tel. 817 4008

CHIUSANO & C. Moncalieri ottimo libero soggiorno 3 camere cucina servizi mutuo parcheggio Tel. 817 4008

CHIUSANO & C. Moncalieri libero alla soggiorno una camera livello cucinino servizio box recente.

CHIUSANO & C. Salvario libero 6° piano panoramico soggiorno 1 camera cucina servizi cantina. Tel. 812 4008

CHIUSANO & C. 23 km da Torino in villa del 1986 appartamenti di mq 150 e di mq 80 box e giardino Tel. 812 4008

CHIVASSO ultimi alloggi nuova costruzione giardino privato recentemente autorizzato box posti auto Tel. 502 227

CHIVASSO zona ospedale libero 4 camere livello cucinino bagno termoautonomo abitabile A. Giust 747 3081

CIRIE' 8 km collina posizione privata vendesi angolo casa indipendente recentemente ristrutturata. Tel. 011 986 1910 dopo ore 18 o 0124 36 113 negozio

COLLEGNO adiacente corso Francia in stabile moderno 6° ed ultimo piano di taglio comodo da ingresso living angolo pranzo cucina eventuale 2 camere letto bagno con antibagno ampio e luminoso mansarda abitabile. Totale mq 160. Studio Redondo 857 5305.

COLLEGNO Tarnaceta libera prestigiosa mq 140 4 ore 2 box verde comodo L. 265 milioni Abitat 748 3535

CORSO 847 5334 corso Francia adiacente 3 camere livello cucinino bagno 1 piano L. 87 milioni multipla

CORSO 447 5334 libero grosso taglio Tesoriera camere cucina servizi 2° piano con box recentissimo L. 30 milioni

COSTI 877 280 Crocetta libero signorile soleggiato 2 camere livello cucinino e servizi L. 170 milioni mutuo mutuo

COSTI 877 280 S. Paolo libero recente camere livello cucinino servizi L. 52 milioni mutuo mutuo prima casa

COSTI 877 280 via Venaria libero signorile camere livello cucinino servizi L. 80 milioni mutuo mutuo

CORSO AGNELLI

adiacente ingresso 3 camere livello cucinino bagno tutto ristrutturato. Gabetti 57.67. 1948.

CORSO Brunelleschi costruzione salone 2 camere cucina biservizi soleggiato mq 120. Aurea 588.807 - 587.774.

CORSO COSENZA

libero recente ottimo stato 2 camere livello cucinino bagno ristrutturato. Gabetti vendita. 57.67.

CORSO Cosenza ottimo signorile 3 camere livello cucinino bagno ristrutturato ottimo. Casamercato 686 1180

CORSO Duca Abruzzi finemente appartamento signorile salone 4 camere cucina biservizi vuoto fine novembre 88 L. 980 milioni Aurea 588.807 - 587.774

CORSO Francia Collegno signorile ultimo piano con meraviglia panoramica grosso box posto auto libero Aurea 819 888.

CORSO FRANCIA

palazzo Cristallo grande salone ottimo 4 [illegible] ristrutturato luogo [illegible] vista panoramica terrazzo di 200 mq box doppio personale. Multicase 534.1281.

CORSO Francia via S. Ambrogio [illegible] 4 camere livello cucinotta vuoto L. 160 milioni. Aurea 588.807 - 587.774

[illegible]

libero ingresso 2 camere cucina bagno piano alto L. 120 milioni mutuo a disposizione Studio [illegible] 588 749

CORSO MONTECUCCO

ottimo ossa libero signorile 1-6 ingressi salone soggiorno 1-2 camere servizi box. Gabetti 57.67.

CORSO Orbassano vendiamo in stabile signorile piano 8° luminoso alloggio libero di 3 camere livello [illegible] e bagno. Tutto ossa tel. 549.154

CORSO Peschiera libero alloggio mq 100 ultimo piano con mansarda abitabile terreno box doppio [illegible]

CORSO Peschiera libero ingresso 3 camere cucina servizi [illegible] ascensore L. 130 milioni Segim 447 1238

CORSO Potenza adiacente libero ampio camere livello angolo cottura bagno ottimo prezzo Casamercato 878 998

CORSO Potenza libero camere cucina bagno termo autonomo vendesi. Telefonare 534 830

[illegible] SS UMBERTO

In palazzetto d'epoca vendiamo prestigioso appartamento libero di mq 300. Arredo per ufficio. Trattativa riservata. Gabetti 57.67. 546.164.

CORSO Sud Unità appartamenti signorili 6 vani, uso ufficio/abitazione, 100/110/300 mq, vendita diretta Tel. 515.531.

CORSO Svizzera [illegible] in stabile di struttura [illegible] parti comuni vende alloggi liberi e box. [illegible] 388.917.

CORSO [illegible]

[illegible] prestigiosissimo, ossa] appartamento completamente mq 139-309. Gabetti [illegible]

CORSO Trapani libero vendesi alloggio composto di 2 camere cucina bagno. Telefonare al 534.830.

CORSO Unione Sovietica libero 5° piano mq 108 libero parzialmente arredato. Tel. 597.186.

CORSO URSS

libero recente ristrutturato 2 camere livello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti 57.67.

CORSO Vittorio libero ingresso 3 camere cucina servizi (35 mq) L. 85 milioni. Expocasa 505.398.

CORSO Vittorio libero ingresso 3 camere livello cucinino servizi (135 mq) L. 280 milioni Expocasa 505.398.

CROCETTA

corso Duca degli Abruzzi libero ottimo stato 3° appartamento di 200 mq. Comprensivo termoautonomo con dep. Tel. 599.691.

CROCETTA libero in casa d'epoca salone 2 camere cucina doppi servizi ristrutturato di pregio mq 170 B.I.T. 561.2001

CROCETTA

via Duchessa libero uso studio-abitazione, 4 camere, cucina, 3 servizi. Gabetti vendita. Tel. 57.67.

CROCETTA via Tortona libero salone 2 camere cucina 2 bagni ascensore libero L. 380 milioni libero 447 1238.

CUNEAMA

ristrutturato libero di mq. 100 ultimi servizi e giardino mq 600. Gabetti tel. 596.9617.

EDILCASE tel. 648.184 vende in Pozzo Strada via Mongrando alloggio ristrutturato 4 camere livello cucinino e bagno L. 75 milioni

EDILCASE tel. 648.184 vende in S. Rita via Lessona alloggio ristrutturato di 4 camere livello cucinino e bagno.

EDILCASE VENDE

a Pecetto villetta su 3 livelli di mq 200 più taverna/box mq 100 e mq 2000 di giardino. Tel. 648.184.

EDILCITTA' quadrilocale Barriera di Milano su due piani 5 vani più servizi con giardino e posto carraio Tel 832 327

EDILCITTA' via Filadelfia luminoso 3 camere cucinotta ristrutturato ottimo stato ultimo piano Tel. 832 327

EDILCITTA' via Venaria salone 4 camere cucinotta servizi 2 verande grande balcone Tel 832 327

EDILCITTA' Rivoli signorile panoramico soggiorno 3 camere cucina 3 servizi 2 posti auto permuta Tel. 518.012

EDILCITTA' Rivoli Borgo Vittoria 2 camere livello cucinino bagno ottimo prezzo Tel 561 2688

EDILCITTA' Rivoli corso Agnelli panoramico soggiorno 3 camere cucinotta cucinotta bagno posto auto Tel. 512 012

EDILCITTA' Rivoli corso Francia Alessandria angolo 2 camere livello cucinino bagno [illegible] 512.012.

EDILCITTA' Rivoli corso Turati prestigioso piano alto ottimo prezzo 2 camere livello cucinotta 2 servizi 2 ingressi Tel 561 2688

EDILCITTA' Rivoli corso Villafranca (corso Racconigi) piano alto ristrutturato soggiorno cottura cucina servizi disimpegno Tel. 512 012

EDILCITTA' Rivoli Crocetta via Marco Polo ottimo 2 camere cucina cucinotta bagno permuta Tel. 512 012

EDILCITTA' Rivoli grossi corso Madama d'Acaia soggiorno living 2 camere angolo cottura bagno Tel. 512 012

EDILCITTA' Rivoli ristrutturato piano alto ampio camere livello cucinotta bagno terrazzo ascensore Tel. 512 012

EDILCITTA' Rivoli S. Salvario (corso Bramante) salone soggiorno 2 camere cucina box ufficio Tel. 512 012

EDILCITTA' occupato ottimo ufficio Tetti Francesi camere livello cucinino bagno Tel. 561 2688 ore

EDILCITTA' occupato ottimo ufficio Tetti Francesi camere livello cucinino bagno Tel. 561 2688

EDILCITTA' Rivoli 2 locali panoramici Sassi ottimi stabile ristrutturato 2 appartamenti di 100 mq box giardino L. dato milioni Tel 561 2688

EDILCITTA' Rivoli 2 locali panoramici Sassi ottimi stabile ristrutturato 2 appartamenti di 100 mq box giardino L. dato milioni Tel 561 2688

EUROCASE A 847 478 libero Moncalieri via Barbaroux piano alto ottimo 3 camere 9° nostro cucinino biservizi box

EUROCASE II 513 748 libero corso Belvedere autonomo 2 camere livello cucinino biservizi box recente

EUROCASE C 513 748 libero adiacente corso Cadore 4 camere cucina servizi terrazzo accessorio giardino

EUROCASE D 513 681 libero zona Borgo camere cucina angolo cottura servizi cantina disimpegnando

EUROPIU 588 844 corso Brunelleschi adiacente 2 camere cucina bagno cantina ristrutturato molto disimpegnato

EUROPIU 588 844 libero prestigioso via corso Cosenza salone 3 camere cucina biservizi doppi accessori permuta

EUROPIU 588 844 occupato Barriera Milano ingresso 2 camere livello cucinino bagno cantina ottimo investimento permuta.

EXPOCASE

A piazza Carlo Alberto soleggiato libero soleggiato mq 208 in prestigioso caso d'epoca L. 420 milioni. Tel. 505 [illegible]

EXPOCASE 504 383 S. Salvario libero in strutturato soleggiato casa d'epoca alloggio mq 200 L. 350 milioni

EXPOCASE 504 383 via Giolitti libero in strutturato soleggiato 2 camere livello cucinino bagno L. 180 milioni

EXPOCASE 505 458 corso Vercelli on cupoli casa d'epoca 3 alloggi abitabili di mq 90 L. 32 milioni cadauno

EXPOCASE 505 458 C.so Vitt. libero ristrutturato mansardato soleggiato in strutturato con terrazzo L. 51 milioni

FAILLA & BERTINETTO libero corso Orbassano corso Tazzoli recente soleggiato camere livello cucinino bagno mq 105 L. 161 milioni Tel 741 2874

FAILLA & BERTINETTO 505 149 libero via Freja (via Montebello) camere livello cucinino servizi L. 27 milioni

FAILLA & BERTINETTO 505 145 piazza Maggi tutto ristrutturato soleggiato 3 camere cucina bagno L. 84 milioni

FAILLA & BERTINETTO 505 180 Barriera Milano via Belmonte 2 camere cucina bagno L. 58 milioni disponibili

FAILLA & BERTINETTO 505 180 libero corso Francia (via Re) recente grande alto salone 2 camere cucina 2 servizi L. 270 milioni ampio dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 505 180 piazza Chironi in costruzione soleggiato mq 180 più box auto L. 110 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 adiacenze corso Cadore ristrutturato mansarda a nuovo con bagno L. 22 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 Aeronautica 2 camere cucina bagno giardino privato mq 65 L. 73 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 corso Moncalieri grazia Zara 2 camere livello cucinino bagno occupato a vuoto L. 75 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 corso Regina 250 corso Tassoni box ingresso mansarda 3 camere cucina servizi mq 95 L. 81 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero Barriera Milano casetta indipendente mq 90 con grande scantinato più ampio interno recinto di mq 45

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero adiacente centro Principe Eugenio via Barolo Chiesa ascensore

Presentiamo il testo integrale della conferenza tenuta il 20 giugno scorso all'Accademia delle scienze dell'Urss da Paul Craig Roberts, ex consigliere di Reagan e teorico della «Supply-Side Revolution»

La passione dei moscoviti per gelati e frutta surgelata. In qualsiasi stagione ci sono code davanti ai negozietti più popolari, come quello della catena polacca Moratto

Mosca: un consigliere di Reagan all'Accademia delle Scienze

Compagni, datevi ai profitti

«Qualcuno in passato ha rubato risorse? Forse quei crimini possono essere perdonati»
«Create subito una classe di nuovi padroni: anche con una lotteria nazionale»

MOSCA. Presentiamo il testo integrale della conferenza tenuta il 20 giugno scorso all'Accademia delle scienze dell'Urss da Paul Craig Roberts, responsabile del dipartimento di politica economica per il Centro di studi strategici e internazionali, a Washington.

Lo studioso, ascoltatissimo consigliere di Reagan, è stato uno dei più attivi riformatori dell'economia americana negli Anni Ottanta. Il suo libro più famoso è stato *The Supply-Side Revolution* (titolo che in italiano potrebbe suonare come *La rivoluzione della legge dell'offerta*). Ha parlato su invito di Abel Aganbegyan, primo consigliere economico di Gorbaciov ed autore di uno studio sui cambiamenti economici indotti dalla Perestoika.

APPREZZO molto, compagni, l'opportunità che mi è stata concessa di rivolgermi a voi. Persino nel mio Paese, un Paese relativamente libero, è difficile impedire che le linee politiche del governo seguano interessi particolari e limitati, trascurando il benessere generale: Persino il mio Paese, nonostante tutti i suoi bei discorsi, le sue elezioni frequenti e i suoi dibattiti interminabili, non è sempre possibile impedire che particolaristici si conquistino il diritto di pesare sul bilancio dello Stato.

Nonostante le dimensioni della nostra economia privata, ci è a volte fare un po' di pulizia, e abbiamo fatto sotto la presidenza Reagan, allorché le tasse sono state ridotte ed è riaffermato il diritto dal popolo a godere dei frutti del proprio lavoro e del capitale e allorché sono state ridotte le regole, affinché le imprese potessero essere condotte con maggior efficienza da imprenditori e proprietari.

Nella mia qualità di veterano delle guerre reaganiane per tagliare i rami secchi della nostra economia, cerco di confrontarmi con i problemi di fronte ai quali voi vi trovate, compagni, e resto stupefatto dal vostro coraggio: anche è un coraggio che nasce dalla necessità e anzi dalla disperazione. Giacché, in parole povere, la vostra economia non funziona.

Non ha mai funzionato. Solo che questo fatto è stato occultato per decenni dall'enorme quantità di risorse di cui voi potete disporre facilmente a dall'immensità dei vostri territori: grandi mari, laghi di vaste proporzioni, fiumi fantastici da utilizzare come serbatoi per l'inquinamento industriale. La stima comune, oggi, è che la vostra economia richieda investimenti per unità di prodotto in un rapporto di due e mezzo a uno, che è quello dell'economia statunitense. E ciò senza considerare il fatto che i prodotti della vostra economia risultano sovente inferiori al valore del capitale investito.

La vostra economia non funziona perché non è libera. I manager delle aziende sono oppressi da varietà di indici di pianificazione, ma alla resa dei conti il successo dei manager sta nel soddisfare la quota di prodotto lordo, misurata secondo criteri quantitativi di numero, peso o superficie, cioè, per intenderci, in tonnellate o in metri quadrati. Si tratta di un sistema irrazionale, giacché garantisce il successo dei manager a prescindere dall'utilità del loro prodotto.

Gli esempi sono numerosi e molti sono diventati famosi in tutto il mondo grazie alle vostre vignette: il direttore della fabbrica di chiodi che raggiunge la quota di produzione misurata in tonnellate, producendo un unico chiodo gigantesco; o il direttore della fabbrica di scarpe che produce quasi esclusivamente le misure più piccole; o lampadari così pesanti da far cadere il soffitto e via di seguito. In molte occasioni avete cercato di riformare questo sistema stabilendo indici di valore per le misure di prodotto lordo. Il sistema è sempre fallito in passato e continuerà a fallire in futuro, per una ragione semplicissima. Non si può conoscere il valore di una merce in assenza di un mercato. E quando esiste un mercato non c'è bisogno di stabilire obiettivi di prodotto lordo.

Per quale motivo avete un sistema basato sul prodotto lordo? L'avete a causa di Karl Marx. Secondo Marx, l'economia di mercato separa la produzione dall'uso. Marx criticava il capitalismo perché, sebbene ogni azienda pianifichi la propria produzione, dal punto di vista della società nel suo complesso la produzione non è pianificata. Il capitalista non può prevedere chi sarà il consumatore, il prezzo al quale egli sarà disposto a comprare e nemmeno se sarà disposto a comprare.

Di conseguenza, è possibile che produca troppo o troppo poco, causando in tal modo disoccupazione o inflazione. Non c'è nulla che non debba essere determinato nel mercato, dopo che la produzione ha avuto luogo. In regime capitalistico, è l'uomo a creare le forze del mercato. Esse, non essendo pianificate, tali forze lo controllano come una forza cieca. Secondo Marx, la gente controllata da forze che essa stessa ha creato vive un'esistenza caotica e alienata.

Marx respinse uno stile di vita così poco scientifico. Secondo lui, la produzione doveva essere pianificata per poterne fare un uso diretto e distribuita secondo questo fine eliminando in tal modo la produzione di merci, cioè lo scambio di merci nel suo complesso. La produzione doveva essere pianificata a livello centrale, perché la società ne facesse uso diretto. Allorché Lenin e successivamente Stalin cercarono di mettere in pratica tale sistema, esso portò alla distruzione della proprietà privata e alla definizione a livello burocratico di ogni decisione relativa agli stanziamenti. Le misure riferite al prodotto lordo diventarono strumenti di controllo dalle capacità manageriali.

Inutile dire che quando Marx criticava il sistema del mercato, non aveva mai sentito parlare del computer del prodotto lordo. Per insoddisfacente che sia il sistema del mercato, noi sappiamo oggi che un sistema basato sul prodotto lordo è sicuramente peggiore. Per giunta, il sistema del prodotto lordo non ha portato alla creazione di un'economia marxista pianificata. Nei miei scritti, io ho sostenuto che l'economia sovietica è organizzata come un mercato, con manager che organizzano la produzione interpretando indici di prodotto lordo anziché movimenti di prezzi e di profitti.

La differenza di fondo è che i manager sovietici possono trascurare con successo l'utilità della loro produzione. Continuare a usare il sistema del prodotto lordo non ha nessun senso. Si tratta di un'istituzione ricevuta in eredità, le cui origini ideologiche sono ormai dimenticate persino in Unione Sovietica. Suo unico scopo è quello di servire interessi acquisiti che potrebbero essere serviti assai meglio da un'economia più razionale.

Non vi è alcuna possibilità di riformare la vostra economia, finché non viene abbandonato il sistema del prodotto lordo, sostituendolo con quello del profitto. La cosa, detta così, è semplice, ma in realtà è rivoluzionaria e ha implicazioni di ampia portata. Un sistema che si regge sul profitto non funziona, a meno che i prezzi non vengano liberamente fissati dal mercato. Ma se i prezzi sono liberi, le risorse devono essere libere di seguire i prezzi.

Gli investimenti devono essere in direzione dei profitti ed evitare le perdite. Il che non può avvenire se non si ricorre al diritto di proprietà. Gli economisti possono parlare in termini di stimolazione dei modelli di profitto, ma resta il fatto che i burocrati non possono svolgere le funzioni dei proprietari. Di conseguenza, quando parliamo di riforma dell'economia sovietica, ci riferiamo al ristabilimento della proprietà privata e di produzione.

Alcuni economisti dell'Est europeo — l'ungherese Tibor Liska sostengono che il Socialismo può avvicinarsi ai risultati ottenuti dal principio della proprietà privata affittando i mezzi di produzione a manager a imprenditori che fanno l'offerta più alta e concedendo ai manager di mettersi in tasca l'eventuale differenza tra entrate e costi, ivi incluso il pagamento del canone allo Stato. Ma è una soluzione che non può funzionare, perché il manager di una fabbrica in affitto non è affatto motivato a investire i propri profitti nell'espansione della fabbrica, giacché la fabbrica non è sua ma dello Stato.

Senza diritti di proprietà, non vi è alcuna garanzia di investimenti in attività produttive e di eliminazione dei passivi. Anzi, in un sistema che si regge sull'affitto il manager può giungere alla conclusione che è nel interesse che lo Stato investa per espandere la produzione, giacché tale investimento potrebbe ridurre i suoi margini di profitto. Finché deve preoccuparsi di un qualche rivale che mette su una nuova fabbrica e si appresta a competere con lui — cioè finché non vi è proprietà privata — il manager può giungere alla conclusione che ha tutti i vantaggi di chi gode di un monopolio e restringere la produzione.

La storia dell'Occidente ci insegna che la concessione dei diritti di proprietà ebbe luogo dopo un lungo processo durato parecchi secoli. Come potete dunque ripristinare i diritti di proprietà? Voi non avete secoli a disposizione. Potete iniziare legalizzando l'economia sommersa. Concedendo ai proprietari di fatto, persino a chi si trova in situazioni illegali, di registrare ufficialmente le proprie imprese, e fornendo loro la protezione della legge. Sorgeranno senz'altro dei problemi laddove imprese basate sul mercato nero ottengono le proprie risorse rubando risorse statali.

Forse però i crimini del passato potrebbero essere perdonati e si potrebbero stilare dei regolari contratti per rifornire legalmente tali imprese. Se tale sistema venisse reso libero e sottratto al controllo dello Stato, spingerebbe la privatizzazione del pubblico stesso.

Un altro passo potrebbe essere quello della privatizzazione degli alloggi, trasformando il pagamento dell'affitto in un . Ciò creerebbe un secondo fronte alla proprietà privata.

La storia insegna che, in simili trasformazioni, le classi dominanti hanno dovuto scendere a patti per venir travolte. Il mio consiglio è che il partito comunista dovrebbe scendere a patti. La proprietà delle fabbriche statali dovrebbe essere suddivisa tra la classe dominante e gli operai delle fabbriche, con l'emissione di titoli a azioni. La terra dovrebbe essere data ai contadini e agli agricoltori e le loro obbligazioni verso lo Stato dovrebbero essere convertite in mutui.

Come alternativa, la proprietà dei mezzi di produzione potrebbe venir decisa tramite una lotteria nazionale. Nella prospettiva del futuro, non ha infatti molta importanza quali siano i primi proprietari. L'economia diventerà a tal punto più efficiente, che tutti ne trarranno vantaggi. Una volta istituita la proprietà privata, le risorse riusciranno a trovar la strada per giungere nelle mani di chi è più capace e produttivo.

E' un puro mito il fatto che il capitalismo perpetui grandi ingiustizie in fatto di entrate, rendendo alcune famiglie ricche per generazioni e generazioni e condannando al tempo stesso quelle che non possiedono beni a una miseria senza speranza. Negli Stati Uniti, è assai più facile guadagnare soldi che conservarli. Nel mio Paese vi sono moltissime aziende che si guadagnano da vivere cercando di ristrutturare e di aumentare il capitale di altri, si tratti delle grandi fortune dei ricchi o delle pensioni degli operai delle fabbriche e degli impiegati dello Stato. E persino nelle mani di professionisti, il compito si rivela difficile e rischioso.

Nemmeno i capitalisti dispongono di regole che garantiscano un corretto investimento dei loro capitali. Le regole capitalistiche garantiscono tuttavia che investimenti scorretti e dannosi di capitale non possano essere sostenuti in eterno da sussidi che finiscano per dissanguare la nazione.

Il motivo per cui le libertà economiche funziona è che esse non tollera né perpetua gli errori. Nell'Unione Sovietica sono stati fatti errori su una scala enorme. E oggi voi non potete più permettervi errori del genere. L'economia sovietica non può modernizzarsi senza la tecnologia e i robot industriali dell'Occidente. A che può servire un prodotto lordo ancora maggiore? Non potete riformare la vostra economia senza riformare le vostre istituzioni sociali ed economiche. E, quando l'avrete fatto, vi sentirete bussare alla porta dalle *joint ventures*.

Non è detto comunque che dobbiate dipendere da esse come forse pensate. A me pare che manager che riescono ad adeguarsi agli obiettivi di prodotto lordo stabiliti, nonostante gli ostacoli che sono costretti ad affrontare, debbano essere per forza manager innovativi e intraprendenti. Date loro un sistema razionale di incentivazioni e ho l'impressione che saranno in grado di competere su scala mondiale.

Provo un grande scoraggiamento per il vostro futuro, quando leggo che a causa dei loro profitti elevati le cooperative nuova formazione sono sottoposte ad alti livelli di tassazione. E' una risposta che ha in sé il germe della propria sconfitta. I profitti sono un indice da tener d'occhio per investire maggiori risorse nelle dove tali profitti si realizzano. E se i profitti sono erosi tale indice non funziona. Il sistema giusto per ridurre i profitti è quello di ampliare il numero delle cooperative, la produzione e gli investimenti, finché non vi sia un calo di domanda e quindi un prezzo più basso. Il sistema fa nei confronti delle perdite non quello di ripianare, bensì quello di ridurre le dimensioni delle aziende in perdita.

L'invidia è la grande nemica del mercato. Ci saranno sempre momenti nei quali la fortuna o le circostanze favoriranno alcuni proprietari a svantaggio di altri. Ma non è possibile capovolgere o raddrizzare ogni movimento di mercato senza uccidere il sistema stesso e gli incentivi della proprietà privata. Gli esseri umani hanno molte risorse e molta inventiva, quando si trovano in un clima che consente loro di esprimerle. Lo si vede facilmente negli Stati Uniti, dove ogni anno noi sappiamo trarre vantaggio da parecchi milioni di emigranti, la maggior parte dei quali clandestini. Queste masse di persone provenienti dai Paesi del terzo mondo non vengono a formare una riserva di disoccupati, ma si creano un'esistenza produttiva e prosperosa, perché le nostre istituzioni sociali ed economiche lo consentono.

Paul Craig Roberts

Copyright - Wall Street Journal per l'Italia «La Stampa»

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTRO presso piazza Rivoli ben 4 camere tinello cucinino 2 bagno anticipo L. 20 milioni. Nordest tel. 2780

CENTRO presso via Cigna ingresso 3 camere cucina bagno 70 abitabile anticipo L. 15 milioni. Nordest 561.2780.

LIBERO via Barletta camera tinello cucinino bagno fermo ascensore dilazioni. Immobiliare tel. - 749.5682.

via Borgaro/corso Toscana spazioso 3 camere cucina bagno ripostiglio - al piano no ascensore L. 80 milioni. Nazionale Immobiliare 561.2686.

LIBERO via Camillo Riccio (Mirafiori) piano alto camera tinello bagno soffitto ascensore mutuo. Tel 561.1116.

LIBERO via della Salute ristrutturata 2 camere tinello cucinino bagno anticipo L. 20 milioni. Tel. 561.2780.

LIBERO via Guido Reni (adiacenze) camera salottino 2 camere tinello bas mutuo. V.B. tel. 518.613 - 835.455.

LIBERO via Nizza ristrutturato ingresso 3 camere cucina fermo bagno L. 78 milioni. Tel. 011 569.782.

LIBERO via Martorelli signorile epoca camere bagno nuovo anticipo L. 15 milioni. Tel. 561.2780.

LIBERO via Parella (Aurora) ottimo camera tinello bagno minimo contanti e rata mutuo. Telefonare 535.960

LIBERO via Piero Micca 17 da ristrutturare doppi ingressi, salone, 7 camere, servizi. Tel. PI 511.382.

LIBERO via Ravenna Statuto ristrutturato ampio 3 camere cucina bagno anticipo L. 70 milioni. 561.2780.

via S. Teresa mq 112 salone 2 camere camerette bagno ottimo stato permute. Sarim 519.801.

LIBERO via Stradella ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo. Promogest 561.2939.

LIBERO vicinanze Stupinigi ingresso camere cucinino bagno piano alto minimo anticipo e mutuo. Tel. 561

LIBERO zona Crocetta ingresso 2 camere tinello cucinino servizio 2 balconi box. Terra Casa vende. Tel. 959.7325.

LUCIANA VOLA attico centralissimo (via Roma) in casa signorile mq 150 più terrazzo mq 50. Tel. 566.1395.

LUCIANA VOLA corso Francia (via Beaumont) piano alto signorile appartamento mq 170. Tel. 566.1395

LUCIANA VOLA Guala libero subito piano alto salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 566 1555.

LUCIANA VOLA Pino Torinese mq signorile villa volendo ristrutturare con giardino mq 4000. Tel. 566.1395.

LUCIANA VOLA via Duchessa Jolanda in signorile palazzo liberty splendido appartamento mq 180. Tel. 566.1395.

MANSARDA monolocale corso Marconi posizione panoramica volendo ristruttura L. 18 milioni 500 mila. Tel. 534.564.

CASE 546.439 vende nuova inghilterra alloggio camere cucina più soffitta e 350 mq con diritto di sopraelevazione.

MEC CASE 546.439 vende piazza Carducci arredata e posto auto reddito 12%.

MILLEFONTI via Ventimiglia libero recente soggiorno 2 camere cucina 2 bagni Casamercato 678.988.

MILLEFONTI (v. Richelmy) libero ampio ristrutturato 2 camere cucina bagno fermo autonomo Casamercato 678.566

MINIRESIDENCE zona Molinetta 6 miniloggi più comodi ristrutturazione integrale ottimo reddito vendo o permuto. Sarim 519.801.

MIRAFIORI
strada del Drosso signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box auto L. 260 milioni. Generale Immobiliare

MONCALIERI libera camera tinello cucinino bagno piccolo box. Gru Mediocasa 308.183 - 335 9070

libero recente 2 locali tinello servizi L. 115 milioni volendo box. Failla & Bertinetto 508.180.

MONCALIERI via Belluzzo vendiamo in stabile recente alloggio libero di 2 camere tinello cucinino e bagno. Edificasa tel. 548.154.

MONOLOCALI casa arredati con camino e prezzi a partire da L. 15 milioni a 15 mutuo. Tel 382.445

MONTICASE 561.2141 Cologno piano alto panoramico 100 mq più 80 mq terrazzo L. 325 milioni eventuale box.

MONTICASE 561.2141 ingresso 3 camere tinello cucinino bagno più L. 200 milioni.

MONTICASE 561.2141 S. Rita ingresso camera tinello cucinino bagno L. 86 milioni.

MONTICASE 561.2141 Rita ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box L. 195 milioni.

MONTICASE 561.2141 via Margari ingresso 2 camere tinello cucinino piano alto L. 73 milioni.

MONTICASE 561.2166 Collegno signorile ingresso living salone cucinotta 2 camere 2 bagni mq 150 più mansarda mq 50 accessorio. L. 270 milioni.

MONTICASE 561.2166 Crocetta ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ristrutturato L. 160 milioni.

MONTICASE 561.2166 S. Rita signorile ingresso tinello cucinino 2 bagno più box L. 225 milioni.

MONTICASE 561.2166 S. Rita ultimissima ingresso 2 camere L. 150 milioni.

MONTICASE 561.2166 tenuta 30 giornate con casale ristrutturato lago sorgivo privata presso Chieri L. 320 milioni.

MONCHELINO libero luminoso 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel 958.1525 Esim.

MONCHELINO libero recente salottino 2 camere cucina biservizi cantina box. G.R. l'Immobiliare 011 328.0421 -

NONE
impresa vende villette a schiera in costruzione e alloggi in palazzina pronta consegna in via n. 80. Tel. 996.4381.

NUOVO ristrutturato ingresso living 1/2 camere cucina vendiamo dilazionando da L. 53 milioni. Tel. 885.358.

Dinamica investimenti stabile esecutivo S. Rita Agnelli 2 camere tinello cucinino bagno fermo 561.1040

ORBASSANO alloggio in costruzione 2 camere tinello cucinino servizi box. Iva 4%. ITI tel.

PALAZZINA LIBERTY
adiacente via Chivasso splendido appartamento libero signorile ampio terrazzo salone 3 camere cameretta biservizi L. 270.000.000. Failla & Bertinetto 508.617.

PARCO RIGNON privato vende stabile appartamento 4 posto . Tel. 011 387.177 serali

camere cucinino bagno. Gruppo Mediocasa - 335.9070.

PAVAROLO
cascina ristrutturata libera di mq 180 terreno di mq 4000, L. 110 milioni. Gabetti tel. 506.0017.

PIAZZA Adriano signorile salottino camera tinello cucinino bagno mq 95. Tel 66.20

PIAZZA NIVOLI
alloggi nuovi in palazzina ristrutturata: 1° piano mq 110 con ampio terrazzo e giardino 2° piano mq 115 con soprastante mansarda. Piano terra: locali uso ufficio Tel. 780.1220.

PIAZZA Robilant adiacente libero 2 camere tinello servizi ascensore piano alto L. 145 milioni. Sarim 445.460.

PIAZZA Vittorio (zona) libero 2 camere cucina ottimo uso ufficio. Studio Cadorna 839.5448

PINO TORINESE vendiamo in palazzina recente signorile alloggio libero di soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Possibilità box auto. Edificasa tel. 548.154

POSSASCO in complesso residenziale parchetto di villa disposta su 2 piani box auto giardino privato. Agi 65.20.

POSSASCO libero recente piano alto camera tinello cucinino servizi dilazioni permute. ITI tel 31

POZZO Strada via della Robbia libero volendo abitabile 2 alloggi 2 camere cucina e servizi. Tel. 839.5448.

PRECOLLINA Crimea via Cunsolo libero 5 camere cucina bagno piano rialzato 6 280 milioni. Sarim 445.460.

PRECOLLINA Eremo alloggio 200 mq panoramicissimo box terreno giardino privato in parco. Berta vende, tel. 549.330.

PRECOLLINA in villa soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box giardino. Studio Cadorna.

PRECOLLINA
libero mancato in palazzina come soggiorno 3 camere cucina biservizi. Failla & 508.617.

PRECOLLINA in quadrifamiliare libera panoramica terreno 200 Grinaldi Moncalieri 640.6326

PRECOLLINA SASSI
parte di casolare del '700 mq 400 completamente da rifare più mq 2000 terreno. Tel. 882.214 ufficio.

PRECOLLINA via Boccaccio in casetta bifamiliare alloggio libero di 90 mq a soli L. milioni. Sarim 445.460.

PRESSI piazza Bengasi piano alto ottime condizioni ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Ceresar 561.1798.

PRESTIGIOSA villa unifamiliare Precollina S. Mauro ampie vetrate parco tranquillo quadrifoglio Tel. 592.227

appartamento in villetta Economia e Commercio salone 4 camere cucina biservizi box auto stabile finiture qualitative Tel. 513.725 - 513.748.

PRESTIGIOSA privati piazza Bernini libero 3 camere cucina 3 servizi volendo permute Sarim 447.1238

PROGRAMMACASA centrale signorile 6 camere cucina salotto doppi servizi e strutturato Tel 539.133 - 541.183.

PROGRAMMACASA Piazza Strada piano alto ingresso salone tre camere soggiorno cucina doppi servizi Tel. 539.133.

PROMOAFFARI 69.20 Grugliasco viale Gramsci terno ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo

PROMOAFFARI 69.20 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 98 milioni

PROMOAFFARI 69.20 libero Borgo Vittoria panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero presso corso Tirreno ampio recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno

PROMOAFFARI 69.20 Settimo via Regio Parco fermo ascensore ingresso camere cucina bagno L. 37 milioni

QUINTINO SELLA
in palazzina 2 alloggi liberi separati, mq 115 e terrazzo L. 270 milioni. Mq 115 e soffitta L. 230 milioni. Tel. Investimmobili 580.307.

RIVALBA centro ultima posizione panoramica casetta 2 due piani da ultimare L. 800 mila al mq. Tel. 531.006.

RIVOLI
adiacente De Gasperi libero recente panoramico salone 2 camere cucina 2 servizi mq 130 box. Tel. 781.073.

RIVOLI centro storico casetta con 2 alloggi completamente ristrutturati di 2 camere tinello cucinino più 2 box. Terra Casa vende, tel. 959.7320

RIVOLI via alloggio in villa libero signorile 170 mq garage giardino dipendenze Eccocasa 566.288

- vile e schiera con pontcalo e giardino: soggiorno cucina 3 bagni mansarda abitabile garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Tel. ore ufficio 839.7961 - 959.3881.

RIVOLI porzione di villa in costruzione mq 143 più mansarda mq 80 box auto taverna giardino mq 500. Sarim 519.801.

SABATELLI IMMOBILI 858368 Rivoli via ospedale Maria Vittoria ingresso 6 camere cucina bagno L. 98 milioni.

SANGANO nuova villa a schiera 4 camere cucina biservizi taverna giardino box L. 200 milioni. Tel. 901.4438.

SANGANO vendo alloggio recente signorile in palazzina sesto 2 camere cucina servizi mansarda box. Tel. 344.491.

S. DONATO libero rimesso a nuovo 2 camere cucina servizi L. milioni. Tel. 650.1525 Esim.

SETTIMO alloggio mq in villetta accesso indipendente L. milioni più mutuo. Telefonare 273.5861.

SETTIMO villa nuova costruzione signorile disposta su 3 piani totali mq giardino. Agi 65.20.

S. SILLO centro passo vendesi di. 3 camere servizi cantina. Tel. 619.939.

S.GIORGIO in complesso residenziale ingresso living salone 3 camere cucina 2 servizi taverneita cantina. Grimaldi 806.817.

SIGNORILE recente panoramico via Borgaro salottino 2 camere cucinotta bagno ampia mansarda con cucinotta box vendesi. Tel. 457.741.

SINATRA vende libero mq 80 3° piano via Don Bosco entrata su piazzetta no ascensore L. milioni. Tel. 521.4788.

(continua)

SU CON LA VITA!

FINO AL 31 LUGLIO
LA TUA VECCHIA AUTO VALE FINO A

Le vacanze sono all'orizzonte e forse la vostra auto è sul viale del tramonto. Se è così, su con la vita!

E' un momento magico per passare a un'auto nuova: infatti, fino al 31 luglio il vostro usato vale minimo 1 milione se scegliete 126 o Panda.

L'offerta passa a 1 milione e [redacted] per Uno, Duna o Tipo. E se scegliete Regata o Croma, si sale a 2.000.000! Insomma: qualunque sia il tipo o la [redacted]

2 MILIONI

del vostro usato, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolato, fino al 31 luglio è denaro contante per affrontare la strada delle vacanze con tutta la sicurezza e il piacere di guidare una Fiat nuova, da scegliere tra tutte quelle disponibili per pronta consegna.

Non perdete tempo: questa speciale offerta non cumulabile vi attende presso tutte le Concessionarie e le Succursali Fiat.

Buone vacanze!

FIAT

E SE VALE DI PIU' LA SUPERVALUTIAMO

E' UN'OFFERTA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Negli Stati Uniti vengono bloccati dal pubblico i programmi osceni

Sciopero contro la Tv violenta

Boicottaggio dei prodotti nei supermercati

WASHINGTON
CORRISPONDENTE

E' nato il movimento dello spot bianco alla tv. Nauseati dall'orgia di sangue e di sesso di taluni programmi — le nostre SS le ha chiamate, con discutibile gusto, il «Washington Times» — gli spettatori americani hanno incominciato a boicottarne gli sponsor. Un prodotto viene reclamizzato durante le peggiori trasmissioni? La gente non lo compra più. La Tv non cede? Gli spettatori spengono i televisori e inscenano dimostrazioni di protesta davanti alla sede televisiva. Di fronte a una tale opposizione, nessuno spettacolo resiste molto a lungo.

«E' la prima forma di censura popolare — dice testimone, ha dichiarato Tod Gitlin, professore di massmediologia a Berkeley. Il fenomeno è recente, ma si sta propagando con rapidità. Lo ha ispirato Mary Farina, una casalinga dell'Illinois, madre di tre figli, che è riuscita a bloccare le trasmissioni del «Sposati senza prole», che sceneggiato a suo parere inadatto alla famiglia.

La signora ha mobilitato tutta la comunità: nei supermercati, i prodotti degli sponsor sono rimasti invenduti finché la Tv non ha cancellato il programma. L'Associazione Medica le è andata dietro: ne ha fatto togliere un altro, «Nightingales», su un ospedale in cui le infermiere apparivano tutte ninfomani. Il produttore, Spelling, ha dovuto scusarsi con l'associazione e ammettere l'errore.

Uno dei più gravi incidenti di percorso lo ha subito la gloriosa Nbc, con «Il figlio preferito», filmato che la «Washington Post» ha definito ributtante. Il canale televisivo lo ha tolto dalla circolazione dopo un breve test. L'ultima vittima della campagna dello spot bianco è il «Morton Downey Jr.», che l'anno scorso è stato il talk show di maggior successo. Su 78 Tv locali, solo 24 sono disposte a rinnovargli il contratto.

Morton Downey Jr. è il giornalista più sboccato e aggressivo degli Stati Uniti, e adesso cerca invano il capitale per produrre in proprio il programma. «Non ha capito a tempo che stava cambiando il vento» ha commentato il prof. Gitlin. Il dibattito sulle Tv pulita infuriava negli Stati Uniti da alcuni anni, e nessuno si aspettava che avesse questo sbocco. La libertà d'espressione è anteposta a ogni altra cosa: ha portato a un genere nuovo, il «yellow journalism», giornalismo tra lo scandalistico e l'investigativo.

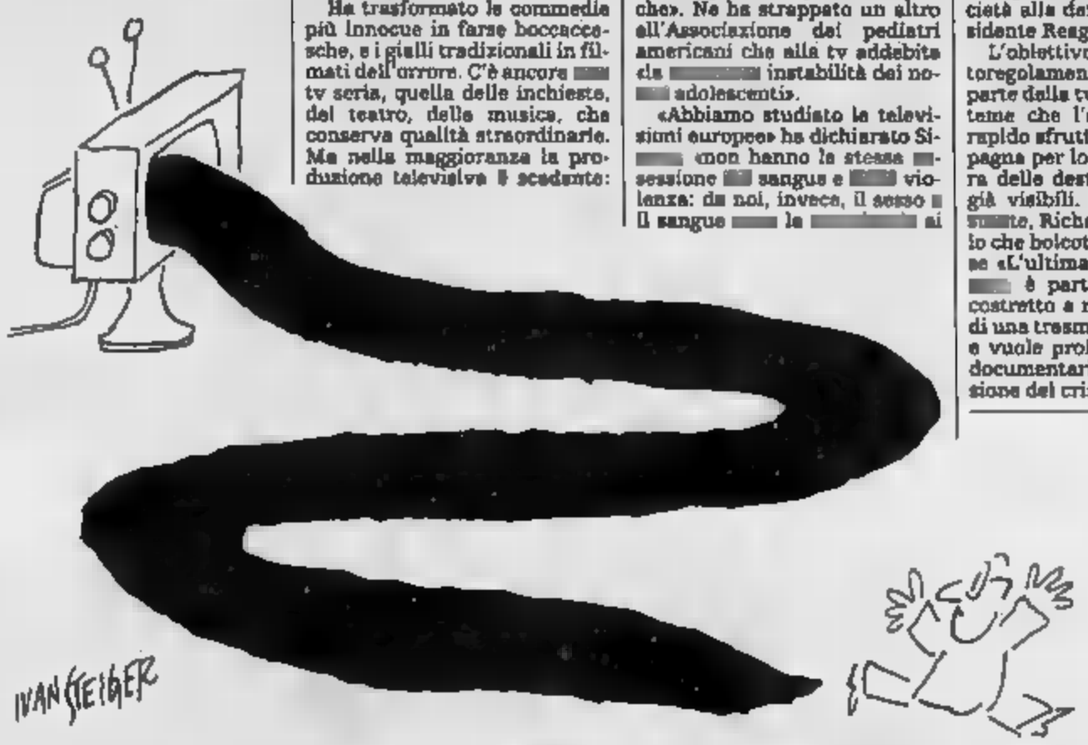
Ha trasformato le commedie più innocue in farse boccaccesche, e i gialli tradizionali in filmati dell'orrore. C'è ancora tv seria, quella delle inchieste, del teatro, della musica, che conserva qualità straordinarie. Ma nella maggioranza la produzione televisiva è scadente: «Ci sorprende» ha detto Gitlin «che non la nostra tv venga accettata così». A parere del senatore Simon, la rivolta dei telespettatori riempie il vuoto di autorità lasciato dal governo.

Paul Simon, un candidato democratico alla presidenza, dirige la sottocommissione per i mass media del Senato. Ha ottenuto dall'Istituto della Sanità un rapporto che giudica la violenza alla tv eccessiva da danneggiare la pubblica psiche». Ne ha strappato un altro all'Associazione dei pediatri americani che alla tv addebita da instabilità dei nostri adolescenti».

«Abbiamo studiato le televisioni europee» ha dichiarato Simon, «non hanno la stessa ossessione del sangue e della violenza: da noi, invece, il sesso è il sangue e la violenza ai grandi incassi». Francia e Inghilterra del resto hanno una specie di codice di autocomportamento contro la violenza, ora anche l'Italia. E' dall'altro giorno la presentazione da parte della Rai delle «Raccomandazioni deontologiche sulla rappresentazione della violenza in tivù». Negli Stati Uniti questo non succede. Sebbene contrario alla censura, il senatore giustifica il diritto di protesta popolare. Lo considera la risposta più genuina della società alla deregulation del presidente Reagan.

L'obiettivo di Simon è un'autoregolamentazione attenta da parte della tv stessa. Il senatore teme che l'alternativa sia un rapido sfruttamento della campagna per lo spot bianco a opera delle destre. I sintomi sono già visibili. Un pastore protestante, Richard Wildmon, quello che boicottò il film di Scorsese «L'ultima tentazione di Cristo» è partito all'attacco. Ha costretto a ritirarsi gli sponsor di una trasmissione sull'aborto, e vuole proibire i notiziari e i documentari «nocivi alla diffusione del cristianesimo».

Ennio Caretto



L'umorismo yiddish resta lontano dallo Stato ebraico

Israele non ride più

L'autentico erede dello spirito dei ghetti è Woody Allen
La figura tradizionale è quella dell'antieroe ironico e beffardo

TEL AVIV

NELL'armadio di Israele è riposto uno scheletro ingombrante: il quello dello «shlumiel» (in lingua yiddish: antieroe), il personaggio umoristico creato nel secolo dagli ebrei dell'Europa dell'Est reazione all'ostilità del mondo circostante.

La grave denuncia è emersa, fra arguzie e battute, alla terza conferenza internazionale di umorismo ebraico conclusasi a Tel Aviv. «Sono stati i pionieri sionisti dell'inizio del secolo a ucciderlo, perché, impegnati com'erano a costruire le basi dello Stato ebraico, non sapevano che farsene di eterni sconfitti», ha detto Avner Ziv, organizzatore della manifestazione. Nel frattempo lo shlumiel è continuato a prosperare negli Stati Uniti (si pensi a Malamud, Bellow, e Woody Allen).

Oggi le immagini dell'Intifada fanno però scattare nella memoria storica di molti israeliani un vago ricordo di tempi remoti, di antenati sballottati da eventi più grandi di loro e inermi di fronte alle cariche dei cosacchi: «Lo scheletro nell'armadio comincia ad agitarsi — sostiene Ziv —, forse lo shlumiel risorge anche in Israele».

Di fronte alle angherie dei «gentili», gli ebrei vissuti il secolo scorso nell'Europa dell'Est avevano due strade: abbandonarsi alla depressione, perdere il contatto con la realtà, e ridere delle loro tragedie, con una momentanea sensazione di vittoria. Dalla letteratura yiddish dell'epoca emerge dunque lo shlumiel, un personaggio naif, che ostenta le sue debolezze, che non accetta le regole del gioco pur sapendo bene di non poterle assolutamente [illegible] Shlumiel è il soldato che — di fronte all'ordine del suo ufficiale che, alla vigilia di una battaglia decisiva, gli impone di afferrare un soldato nemico e farlo a pezzi — chiede timidamente: «Sousi, ma lo può indicare? Vorrei dirgli due parole, potremmo appianare la faccenda». Shlumiel è anche l'ebreo che, poco prima d'essere fucilato, rifiuta la benda e irride il plotone d'esecuzione mentre gli amici tentano di calmarlo: «Guarda che se fai così quelli si arrabbiano...». E' insomma una persona cocciuta, convinta che il mondo debba essere giusto e razionale e che prima o poi dovrà necessariamente adattarsi a rientrare negli schemi che lui, lo shlumiel, gli ha fissato. Perché questo povero ebreo nato in sperdute cittadine russe di cento anni fa e ammalato di fame ha fatto carriera nelle metropoli statunitensi?

«Perché — spiega Ziv — dietro di lui floridezza economica e alla sicurezza fisica immediata degli ebrei americani c'è una continua apprensione che tutto ciò possa un giorno finire. Questa incertezza di fondo li porta a sentirsi affini a questo personaggio marginale». Ecco dunque Woody Allen, condannato a 256 anni di carcere, felicitarsi e perché, mantenendo una buona condotta, la pena potrebbe ridursi di un quarto.

«E' vero che l'unico sport in cui eccelle questo tipo di ebreo sono gli scacchi, è chiaro che il posto adatto per lui dovevano essere le malsane paludi della Palestina dell'inizio del secolo. Per sopravvivere il pioniere ebreo doveva essere (o almeno immaginarsi) un duro. Il «sabra», l'israeliano tipo, ama vedersi come l'esatto opposto dello shlumiel: pratico, volitivo, dissimulatore delle sue emozioni, efficiente nell'eseguire gli ordini, mai colto da dubbi, mai vittima di una contraddizione. Non a caso, alla vigilia della guerra dei sei giorni, il primo ministro Levy Eshkol (uno shlumiel che, nell'incapacità di scegliere fra caffè e tè, degustava una bevanda composta da entrambi) è costretto da agitate manifestazioni popolari a nominare ministro della Difesa Moshe Dayan, incarnazione del sabra.

«Non si può escludere — sostiene Ziv — che dietro a quest'immagine "macho" israeliano si nasconda un meccanismo difensivo teso a diminuire l'angoscia delle prospettiva che una sconfitta militare porti alla distruzione dello Stato». Egli ritiene che l'invasione del Libano sette anni fa, e l'andamento dell'Intifada nei territori occupati, abbiano aperto crepe nella società israeliana e portato molti ad ammettere, per la prima volta, che forse Israele non ha sempre ragione. E conclude: «Quando sento parlare di ordini impartiti alla popolazione palestinese da un governatore militare ebreo, e di vandalismi compiuti da coloni ebrei, la mia reazione è una dissociazione immediata: uno shlumiel e ma ne vanto».

f. a.

Woody Allen ha portato sullo schermo lo «shlumiel» della tradizione yiddish

Sorpresa: cade il favorito Malerba

I «Viareggio»

Contrasti in giuria, poi vince Mannuzzu
Gli altri premi a Bertolucci e Dionisotti

VIAREGGIO

PER il suo 60° anno il Premio Viareggio-Rèpaci ha giocato quattro solide carte e un jolly. Con il superpremio dell'anniversario a Willy Brandt, l'internazionale al sociologo Edgar Morin, il premio per la saggistica all'ottuagenario italianista Carlo Dionisotti, quello per la poesia ad Attilio Bertolucci, la giuria — presieduta da Natalino Sapegno — è andata sul sicuro.

La mossa a sorpresa è stata l'attribuzione del premio per la narrativa a Salvatore Mannuzzu, entrato nella quartina finale, dopo il volonterio ritiro di Vincenzo Consolo, con Giampaolo Rugarli, Luigi Malerba e Giorgio Pressburger.

La discussione fra i giurati è stata, anche se accesa, sempre mantenuta su livelli di critica obiettività. Malerba, favorito della vigilia, è stato il primo a cadere e salivano impetuosamente le quotazioni di Pressburger con il suo *La legge degli spazi bianchi*, edito da Marietti. Considerato uno scrittore di linguaggio nuovo, con un mondo poetico di solido spessore — è ebreo di origine ungherese — Pressburger è stato sostenuto e difeso da numerosi giurati; poi tutti si sono concordemente allineati alla maggioranza, sul nome di Mannuzzu. In lui la giuria ha visto un narratore che esemplarmente esprime, con scrittura «cordiale ancorché filtrata e colta», il nostro malessere nazionale.

Il suo romanzo, *Procedura*, edito da Einaudi e presentato da Natalia Ginzburg, è la storia di un'indagine giudiziaria e, in conclusione, utilizzata — ha sostenuto la giuria — «come metafora esistenziale» del filo della perplessa e svogliata curiosità di Mannuzzu — è giusto ricordarlo — è stato magistrato ha conosciuto e sofferto dal di dentro vicende simili a quelle che formano il tessuto della sua opera.

La vicenda del Consigliere Gerau, morto di cianuro nella natia Sardegna, è la prima prova narrativa che l'autore firma col suo nome, ma non la prima in assoluto. Un precedente romanzo è pubblicato da Rizzoli, sotto pseudonimo. E' uno scrittore anomalo; il suo itinerario, sebbene nascosto, è di tempo disegnato. Il suo nome è carta vincente che la giuria ha forse tirato fuori al momento giusto.

Passata al comune di Viareggio per volontà del fondatore Leonida Rèpaci, la testata del Premio si propone una maggiore apertura internazionale, come già dimostrano i riconoscimenti a Willy Brandt, presente a Villa Borbone per la serata conclusiva, e a Edgar Morin, portatore di una triplice cultura ebreo-ispano-italiana.

E ha un grande rilievo il premio per la saggistica a Carlo Dionisotti, docente a Londra per più di anni, definito come uno degli ultimi grandi studiosi di letteratura italiana della generazione dopo Benedetto Croce, premiato per «*Appunti sui moderni*» (saggi su Foscolo, Leopardi, Manzoni ed altri) edito da Il Mulino.

Con *La da letto* di Bertolucci, edito da Garzanti, infine, si è voluto riconoscere il valore di poeta che crea in versi un di formazione e la saga familiare emiliana raccontate «con la pazienza e le minuzie» di un annalista al quale la storia appare filtrata e di piccolissimi eventi. Un poeta cioè che, pur calato al centro di una città di provincia, ha un evidente respiro europeo. Non a caso Gabriella Sobrino, segretaria e organizzatrice del Premio, pensa di rafforzare i legami con gli intellettuali stranieri per mezzo di contatti già avviati, che verranno messi definitivamente a punto fra un anno durante un convegno «*Cultura e sopravvivenza*».

Altre attività si sviluppano intorno al Premio: mostra antologica di Alberto Ziveri, della scuola presentato con molto calore da Miriam Mafai, un'asta dedicata ai cataloghi d'arte e un dibattito su mostre» organizzati «Arte oggi», il quale ha partecipato anche Carlo Arturo Quintavalle una tesi assai stimolante secondo la quale il museo è da considerarsi ormai «la di riposo delle opere d'arte».

Lois Gattoschi

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

S. MAURO alloggio signorile 140 mq. 1° piano ristrutturato 2 stanze biservizi L. 216 milioni. Stella tel. 011 909 0214

S. PAOLO libero ampio camera cucina angolo cottura servizi piccola palazzina. Immobiliari Associati 506.334

S. PAOLO 2 camere tinello cucinino bagno. Gruppo Mediocasa 389.183 - 335.9070

S. RITA corso Sebastopoli adiacenze 2 camere cucina bagno terrazzo mobili di lusso. Apt 85.20.

S. RITA in stabile recente libero luminoso soggiorno camera cucina servizi. Pobbe 545.832 - 535.211.

S. RITA libero bella casa camera cucina servizi piano rialzato uso abitazione o studio. Tel 384 491 - 303.027.

S. RITA
via Boston 121/123 trasformiamo stabile recente negozi, alloggi liberi e non certo mobilitare abitazioni. Pobbe 545.832 - 535.211.

S. SALVARIO libero casa d'epoca 4 camere cucina bagno minimo arredo e mutuo 1° casa. Apt 85.20

S. SALVARIO libero panoramico signorile salone 3 camere cucina ampi servizi completamente ristrutturato L. 305 milioni, permuta. La Cittadella 519.280.

STILCASE 517.603 libero presso via Pesaro. Bivio camera tinello cucinino cassa 'da L. 25 milioni più mutuo

STILCASE 532.462 libero Grugliasco presso viale Gramsci camera tinello cucinino bagno L. 55 milioni rateabili

TAIT 513.931 Caselle Vica (presso corso Francia) libero signorile salone 5 camere biservizi box doppio

TAIT libero corso Rosselli spazioso salone 3 camere cucina bilingue/ biservizi ottime condizioni.

TAIT 513.931 libero in via Nizza (presso corso Dante) terzo ascensore ampio camera tinello cucinino bagno

TAIT 513.931 libero presso piazza Gusla signorile recente salone 2 camere cucina biservizi ottima condizioni.

TAIT 513.931 libero S. Rita terzo ascensore camera tinello ingresso bagno completamente ristrutturato

TAIT 513.931 libero zona signorile veramente spazioso ingresso bagno

TEKNOCASA 545.882 Moncenisio (Alì via del 700 prestigiosa collinare 25 camera parco mq 27.000 L. 550 milioni.

TEKNOCASA 545.882 Sangano villa in bifamiliare cucina 3 camere mansarda giardino

TEKNOCASA 545.862 S. Gillo prenotasi villa a schiera 8 piani giardino parco consegna marzo '91 L. 240 milioni

TEKNOCASA 545.662 Volpiano villa bifamiliare recente su 2 piani e mansarda giardino privato L. 525 milioni.

TORINO
via Pietro Cossa 119/23 ingresso vendo alloggi signorili in piccola palazzina. Prenota consegna. Per informazioni rivolgervi in cantiere dalle ore 14 alle ore 19.

TRANA libero centrale signorile 2 camere tinello cucinino servizi. Mutuo I.T.I. tel. 318.2332.

VANCHIGLIA via Benevento vendiamo in stabile recente luminoso alloggio libero di camera tinello cucinino e bagno Edilcasa tel 548.154

VENARIA via Amati giardino 2 camere cucina ripostiglio mq 70 libero L. 80 milioni. Codoni 530.671.

VENDESI alloggio via Susa Torino doppi ingressi 5 camere doppi servizi piano alto Tel. 865.4432 no agenzie.

Cibrario adiacente libero signorile d'epoca soggiorno 2 camere cucina biservizi ottimo stato. I.B.L. 445.433

VIA Cibrario alloggio 5° piano 2 camere cucina servizio ascensore Telefunken 741.2274

VIA Garibaldina 1 ingresso, soggiorno 2 tinello cucinino bagno balconi Tel. 011.511.382.

VIA ROMA
signorile appartamento di ingresso 3 saloni 2 camere stanze cucine 2 bagni. Gabetti vende 47.67.

VIA S. MASSIMO
adiacente corso Vittorio piano ammezzato libero 125 mq volendo trasformabile L. 110 milioni Tel. 599.749

VILLA Castiglione recente salone 4 camere cucina biservizi terrazzo garage giardino. I.T.I. tel. 319.2332.

VILLA in costruzione Borgaro consegna fine anno materiale a scelta L. 390 milioni Gruppo Mediocasa 389.183 - 335.9070

VILLA molto belle immerse nel verde vicinante Chieri 4000 mq giardino vero affare per amatori Tel 512.390

VILLA panoramica Gassino mq 300 su 2 piani più altra casetta interna giardino di mq 50 ampissimo Giardino mq 1250 Immobiliari Associati 506.334.

VILLA Pino Torinese mq 300 garage 3 posti 2000 mq di giardino lievemente Clervendita Tel. 548.231.

VILLA presso Chieri prestigiosa salone 3 camere cucina biservizi mansarda giardino. I.T.I. tel. 319.2332

VILLA prestigiosa a schiera di Raffaello Cimarosa posizione incantevole salone 5 camere cucina 3 servizi giardino, permuta Maiora 404.1340.

VILLARBASSE privato vende villetta unifamiliare 5 camere soffitto pavimento interrato, giardino. Tel. 953.2703

VILLARBASSE Rivoli vendesi villa bifamiliare appartamenti di mq 300 cadauno, laverneria, garage 2000 mq di terreno impresa vende. Tel 952.334 ufficio

VILLA signorile mq 550 strada Castel Vecchio Moncalieri vista meravigliosa vendo libera. Tel. 364.491

VILLA signorile mq 550 strada Castel Vecchio Moncalieri vista meravigliosa vendo libera. Tel. 364.491

VILLA splendida 300 mq (Precollina Moncalieri giardino 1300 mq mansarda terrazzi garage. Bertelli 585.882.

VILLA unifamiliare S. Mauro recentissima finiture lusso mq 500 abitazione più mansarda lavanderia garage 5 auto e giardino mq 1700. Falla & 506.180.

VILLA Valdellatorre libera salone 3 camere cucina biservizi magazzino mq 300 giardino. I.T.I. tel. 319.2332

VILLA zona residenziale Rivalta 520 mq e 2000 mq giardino recente moderna a L. 700 milioni Tel 855.239 - 950.7754.

VILLE a Rivalta zona Aurora unifamiliari in costruzione vendo Eminebi mutuo permute Tel 349.9883

VILLE a schiera Moncalieri Tetti Piatti in costruzione ultime vendite salone cucina 2 camere servizi taverna mansarda box giardino, permute volendo mutuo tre 4% Trabaro vende Tel 820.560.

VILLE A SCHIERA
soggiorno 4 camere cucina 2 servizi taverna box doppio cantina aperte 1990 L. 140 milioni più mutuo
A BENIGNO
15 km da corso Vercelli
si esaminano permute
MAIORA

VILLETTA bifamiliare mq 250 con magazzino mq 80 giardino mq 2000 mutuo I.T.I. tel. 319.2332.

VOLPIANO casa bifamiliare mq 180 per parte giardino riscaldamento autonomo L. 315 milioni Tel. 273.5361

VOLPIANO libera casetta salone 3 camere cucina doppi servizi giardino. Calcerrada 858.479.

VOLPIANO via Novara vendiamo alloggio libero 2 camere tinello cucinino bagno. L. 34 milioni. Edilcasa tel. 548.154

ZONA Chieve appartamento abitazione o ufficio 150 mq piano rialzato libero Chieri vendo. Tel. 512.390 - 648.231.

ZONA nuovo stadio via Sansovino alloggio mq 130 doppi servizi piano 7° eventuale box. Tel. 273.5361.

ZONA Valentino Uffici alloggi occupati in stabile d'epoca signorile ottimo affare. Tel. 885.339 - 850.7754

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A. SOCIETA' ricerca alloggi vuoti o arredati uso transitorio foresteria per referenziati. Tel 533.914.

A.A. ALLOGGI vuoti o arredati cerca società uso foresteria/transitori ottime referenze no vostre spese. Tel 549.409.

A.A. UNIVERSITARIE residente Novara cercasi arredato 1-2 camere zona servita referenze familiari. Tel 597.295.

A. ALLOGGIO cercasi arredato vuoto uso transitorio referenze documentabili. Tel. 839.8409.

A. CASAFFITTI cerca per nota azienda autoriconosciuta alloggi signorili centrali o precollinari Tel. 507.029

A. FRIAULTEN RAIMONDI ricerca foresteria salone 2-3 camere cucina 2 bagni casa signorile per funzionari trasferiti in Piemonte Tel. 567.0021.

A. BARCARE cerca per propria clientela referenziata alloggi vuoti ed arredati. Tel. 360.581

A. LIBRARE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 351.840

A Torino Sud e Moncalieri referenziati cercano alloggio mq 80/100 Telefonare 806.1782 - o sera 363.572

CONIUGI pensionati statali cercano due camere cucina servizi oppure camera tinello servizi Tel 480.582

COPPIA piemontesi laureati cerca alloggio in affitto a Torino Tel. 599.020.

ISTITUTO di credito cerca appartamento vuoto per funzionario di salone 3 camere cucina biservizi Tel. 502.916.

PRIVATO non residente cerca Torino o cintura alloggio in affitto uso foresteria o transitorio Tel. serali o pasti 353.422.

TRE-VE 599.0107/04 ricerca arredati centrali semicentrali trasl in trasferta.

21

A. ARMANO alloggio vuoto o arredato su corso con telefono di salone 2 camere cucina 2 bagni Tel. 534.929.

A. CROCETTA uso ufficio o studio molto signorile circa 100 mq 4 vani e servizi B. & P. tel. 752.096

A. VIA Foligno uso ufficio ascensore 3 vani servizi L. 550 mila mensili. B. & P. telefono 752.096.

A. VILLE schiera ultimo Castiglione cucina 3 wc 2 vani salone taverna giardino Tel. 699.8018/21

ADIACENZE Maurizio ufficio piano rialzato più 45 magazzino collegato Finimbar 0021

AFFITTANSI
posti auto e uffici da 30 a 650 mq in prestigioso palazzo centrale. Tel. 839.8287.

alloggio signorile prossi Chieri salone 3 vani biservizi L. 1 milione 350 mila rosse. Furbatto 640.909

AFFITTASI alloggio via Cesare 4 camere cucina 2 servizi 2 ingressi piano terra uso ufficio. Telefonare 741.2274.

AFFITTASI a L. 350 mila mensili mansarda finemente arredata a studenti o persone referenziate Tel 585.875

AFFITTASI corso Vittorio monolocale signorile arredato uso pied a terra referenziati. Chieri 585.932.

AFFITTASI esclusivamente a coppie pensionati alloggio in cascina bella posizione km 30 Torino per residenti Tel. 011 987.8896 - 839.8088.

AFFITTASI industria o dirigenti villa padronale 800 mq vuota o ammobiliata dintorni Torino, parco, custode. Scrivere: Publikompass 532 - 10100 Torino

AFFITTASI zona Porta Nuova in palazzo decoroso ufficio 65 mq circa L. 750 mila mensili. Tel. 585.875.

AFFITTASI locali via Millanti mq 130 magazzino mq 60 L. 2 milioni più Aurelia 596 607 - 597.774

AFFITTASI Mirafiori Sud arredato camera tinello cucinino servizi uso transitorio L. 400 mila Grimaldi tel 505.917

AFFITTASI presso Porta Nuova monolocale con servizi solo a non residenti L. 250 mila mese. Tel. 504.617. Medi 80.

AFFITTASI ufficio o abitazioni vuoti - arredati varie metrature stesse case stabile signorile G.B. & Casa 506.757

AFFITTASI uso ufficio 6 vani luminosi con servizi corso Dante (Torino Esposizioni) Tel 595.852

studio Pescheria piano 1° termoscorrevoli ingresso 3 camere ripostiglio bagno. Tel 503.222.

A medico dentista a affitta alloggio zona centrale già arredato Telefoni più Tel

AVETTA affitta mansarda 80 mq arredata uso pied-à-terre con aria condizionata Tel. 505.977.

AVETTA affitta corso Vittorio ufficio arredato di 90 mq più soppalchi con box per 3 auto. Tel. 505.977

BALDINI
Affitta uso
Corso Svizzera 112
6 vani ingresso servizi
6 piano rialzato signorile
L. 1.300.000

506.213 affittasi corso Tassoni via Piano rialzato 50 L. 600 mila mensili

BENECASA SERVICE 506.213 affittasi transitorio vuoti arredati 1-2 casa

SSA 568.213 affittasi uffici 2-3 locali a partire L. mila casa stabile decorosi

CAPANNONE industriale con palazzina mq recente zona Borgata n. Tel.

CIT TURIN in signorile piano rialzato doppi ingressi mq 100/200 ufficio affitta Casalmercato 65.44.

CROCETTA affittasi ufficio 6 locali servizi mq 100 L. 1 milione più spese. Aurelia 596 607 - 597.774

mansardato arredato con terrazzo uso ufficio L. mila Tel 513.931.

CROCETTA signorilissimo in palazzina prossi lapide Pedonale mq 200 affittasi a referenziatissimi Tel 569.818

EDOCASE 506.458 affitta soggiorno 2 camere cucina servizi uso ufficio o seconda abitazione L. 600 mila mensili.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 affitta uso transitorio a non residenti soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto L. 950 mila mensili

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Giulio Cesare 3 vani servizi L. 490.000 mese

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 nuova signorile palazzina zona via Pietro Cossa su 2 piani più mansarda totale mq 640 circa affittasi uso ufficio in blocco o frazionato

L.B.I. 447.6804 via della Rocca monolocale angolo cottura bagno, arredato uso foresteria, referenziati, L. 600 mila mese.

MEC CASE 544.461 affitta palazzina zona Lingotto 250 mq uso ufficio laboratorio public

MEC CASE 544.461 affitta ufficio 100 mq in stabile recente.

MONOLOCALI mansardati zona piazza Castello finemente arredati e ristrutturati affittasi in serena casa. Tel. 537.360.

PRECOLLINA vuoto signorile salone 3 camere cucine 2 bagni box 3 auto custodo L. 2 milioni Tel. 544.793.

S. RITA affittasi ottimo stato solo uso ufficio salone 3 vani servizi G. R. L'Immobiliare 329.0421 - 320.524.

UFFICIO zona Stadio affittiamo recente 3 vani ingresso bagno mq 80 L. 600 mila mese. Data Bank 812.3481.

VIA Cernaia ufficio signorile ottimo 6 vani ingresso servizi (170 mq circa) Telefonare 366.766

VIA Lanzi alloggio in stabile recente di camere cucina bagno ripostiglio. Telefonare 581.2502.

(continua)

H come sedia

Provate a dire ad un bambino, ai suoi primi passi nell'affascinante mondo delle parole, che la lettera H assomiglia ad una sedia. Certamente non lo dimenticherà più. Gli avrete fornito un pretesto visivo, facile da ricordare, per creare l'associazione tra la lettera e la sua forma.

Allo stesso modo potrete dirgli che la lettera A assomiglia ad una casa, la C al manico di una tazza e così via, fino a costruire un intero, nuovo alfabeto. Questo è quello che la P.&T. Company intende per "approccio innovativo alla comunicazione". Questo è il modo di operare della P.&T. Company. Cioè guardare le cose di tutti i giorni attraverso un'ottica più approfondita, senza mai lasciarsi affascinare dai luoghi comuni o dal superficiale.

È solo così, attraverso l'approfondimento dei problemi, che si riesce a conquistare la "semplicità", che è poi l'arma creativamente vincente della comunicazione. È in questo modo che la P.&T. Company ha sempre affrontato i problemi riguardanti la creatività, la struttura, i servizi. È in questo modo che la P.&T. Company oggi è in grado di dare soluzioni a 360°, efficaci ed appropriate, che tengono conto delle reali aspettative del cliente, delle necessità del prodotto, delle esigenze del consumatore.

Se pensate che un'agenzia di pubblicità non debba fare solo dell'inutile e ripetitivo manierismo nella comunicazione, avete già molte cose in comune con noi. Perché non parlarne? Ci trovate a Milano, a Genova, a Bologna, a Firenze, a Venezia e a Roma.

P&T. COMPANY
Creatività & Marketing a 360°

P&T. COMPANY S.p.A. MILANO 20146 - VIA RONCAGLIA, 14
TEL. 02/4987151-2-3-4-5 - 4695363 - 4694292

GODITI LA VITA.

C'È UN MOMENTO NELLA VITA,

IN CUI SI HA VOGLIA DELLE COSE

MIGLIORI.

SE PER TE È ARRIVATO QUESTO

MOMENTO, PENSA AD UNA LAVATRICE

SANGIORGIO: ANCHE QUESTO È UN

MODO DI GODERSI LA VITA.

E NON SOLO PERCHÉ È COMODA,

FACILE DA USARE E TI FA RISPARMIARE

TEMPO E FATICA.

MA SOPRATTUTTO PERCHÉ

È UN PUNTO D'ARRIVO NELLA TUA

VITA DOMESTICA.

INFATTI È SOLIDA, FORTE, AFFIDABILE

ED È L'UNICA CHE TI DÀ

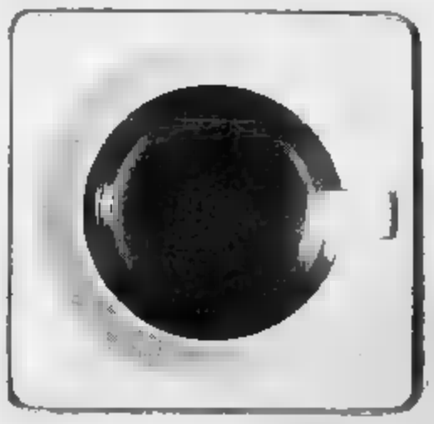
LA TRANQUILLITÀ CHE CERCHI,

CON CINQUE ANNI DI GARANZIA SU

TUTTI I COMPONENTI VITALI.*

NON RINUNCIARE AL MEGLIO, SCEGLI

UNA SANGIORGIO.



SANGIORGIO

Tanto di più, spendendo poco di più.

* Assistenza, manodopera, sostituzione componenti vitali (escluso elettronica).

Tutti a casa

Vedete i quattro simpatici inquilini della casa (a tre piani più il pianterreno). Sapete stabilire a che piano abita ciascuno di loro? [d. r.]

PAROLIERE (Francesco Valente)

	a	b	c	d
1	C	A	N	I
2	R	I	C	O
3	M	O	E	R
4	E	L	T	T

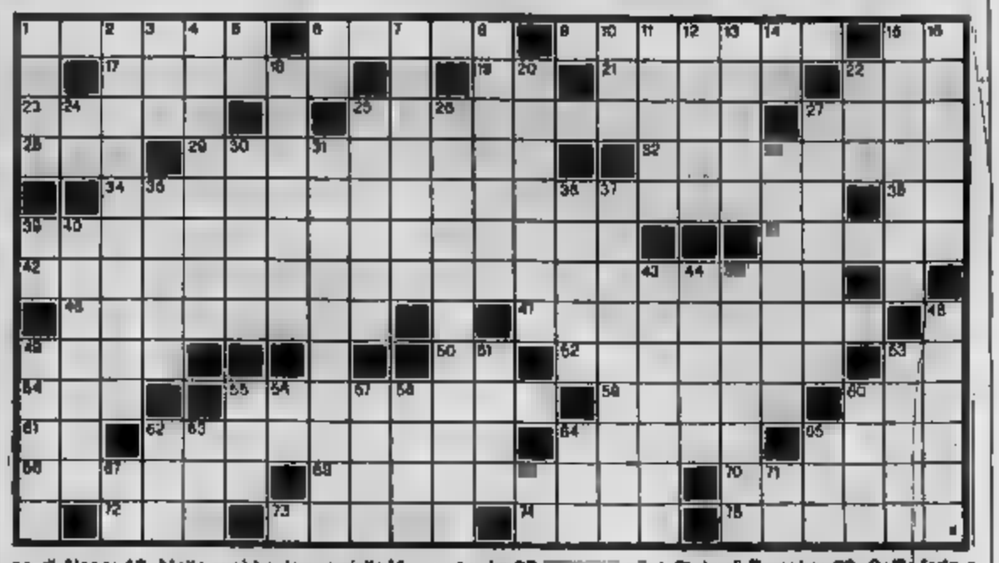
	a	b	c	d
1	B	O	R	A
2	E	N	A	L
3	S	C	I	O
4	T	E	D	E

Dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando, senza salti, caselle contigue. Per fare questo potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Facciamo un esempio: nello schema di sinistra, partendo dalla casella A-3, è possibile leggere una parola di sedici lettere: MICROELETTRONICA. Nello schema di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate quaranta. E voi? Scrive-

[redacted] (M. Donadoni)

Venghino signori venghino! Entrate a vedere il più grande spettacolo del mondo! Volando sotto il tendone si esibiranno al trapezio i fratelli Malibroda, gli artisti acrobati più famosi degli ultimi cinquant'anni! Fra le belve lo strepitoso Mito Nepe, il domatore che per primo è riuscito a mettere nella stessa gabbia tigri, leoni, pantere e giaguari! Intorno alla pista per la gioia dei grandi e dei piccini, gli irresistibili clowns, diretti dal [redacted]! E per finire, non perdete i volteggi sul cavallo della incantevole Zolia, la ballerina equestre... Cosa si nasconde sotto i nomi dei personaggi? Anagrammateli e lo saprete!

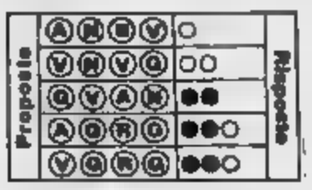
PAROLEINCROCIATE



ORIZZONTALI — 1. Sul fondo della navata centrale; 8. Le alpi col Monviso; 9. Una antica moneta d'oro; 15. Lo esporta lo Sri Lanka; 17. Città siriana; 18. Iniz. di Salce; 21. L'oratore greco perseguitato dai Trenta Tiranni; 22. Un drammatico appello; 23. Sauro australiano; 25. Spogliarello; 27. I sacchi di Eolo; 28. Vecchi parenti; 29. Estranea a partiti e fazioni; 32. Località greca di una famosa battaglia navale; 34. Racconto di Kipling; 36. Iniziali del Dumas; 38. Fattore vitaminico antipellagroso; 41. Giunzione articolata; 42. Pittore seguace di Raffaello; 46. Una voce lirica; 47. Lo fu Ario; 48. Le indossano i sub; 50. Iniz. di Einstein; 52. Il più comune dei feldspati (oggi ortoclasio); 53. Sigla di Bari; 54. Mendicante omerico; 58. L'ultimo mese; 59. Una monotona cantilena; 60. Il nome di Gazzara; 61. Nelle targhe; 62. Anagramma di «imitatore»; 64. Il Bul'ba di Gogol; 65. La pistola del West; 68. Compose «La danza magiara»; 66. Sopportati con pazienza; 70. Il rosso dell'uovo; 72. Quell'uomo; 73. Fissazioni; 74. Compressa in officina; 75. Con Souvestre creò Fantomas.

VERTICALI — 1. Bianca non spara; 2. Un sale usato in medicina; [redacted] Il fondatore [redacted] Tmis; 4. Molluschi con dieci tentacoli; 5. Iniz. di Petrolini; [redacted] Città sul Lario (sigla); 7. Messa a tacere; 8. Il monte delle Muse; 10. Raganelle verdi; 11. Distretto indiano di Along; 12. Molto o abbastanza; 13. Scrisse «Le confessioni di un italiano»; 14. Confini della Turchia; 15. Il vortice delle Montagne Rocciose; 16. Scrisse «Le opere e i giorni»; 19. Corridoio della casa romana antica; 20. Sottrarsi alla vista; 22. Questi... in famiglia; 24. In ogni dove; 25. Assemblea ecclesiastica; 26. Si può riutilizzare; 27. Fiume del Venezuela; 30. Vino pregiato; 31. Anagramma di «conciliata»; 33. Regione della Mesopotamia; 35. [redacted] alle vie legali; 36. Il parassita della scabbia; 37. Amministrati... come gli Stati; 39. Un po' di apprensione; 40. Una città della Baviera; 43. Stella di mare; 44. Il profeta nella balena; 45. Operaio... del metano; 48. Un rivoluzionario francese; [redacted] Lo [redacted] Basaldella; [redacted] Soldato valoroso; 53. Un poeta romanesco; 55. Tipico liquore secco; 56. Imperia per l'Aci; 57. Un celebre college inglese; 58. Stato di Bamako; 69. Soffia forte a Trieste; 62. Una consonanti greca; 63. L'attore Wallach; 64. Tribunale regionale (sigla); 66. Popolazione articolata; 67. Due lettere per decifrato; 69. Iniz. di Altman; 71. Il sud.

MASTERMIND (Gigi)



Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = [redacted] giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A [redacted] **Roberto Morosetti**

[redacted] soluzioni [redacted] pubblicate su **LA STAMPA** [redacted] martedì 4 luglio [redacted]

REBUS (frase: 5,9)

DAMA (Fatter)

Con l'addio alla presidenza della [redacted] da parte di [redacted] D'Amico si può dire che si chiuda un'era importante della storia [redacted] a Beppino Rizzi nel 1975, Giacomo D'Amico ha «portato il [redacted] fuori [redacted] una [redacted] un noto personaggio dello spettacolo [redacted] il presidente considera questo il miglior complimento mai ricevuto!); certo, almeno al- [redacted] lascerà un grande vuoto, [redacted] sempre succede in queste occasioni. Ma [redacted] sicuro la [redacted] dedizione alla causa damistica [redacted] rimarrà [redacted] immutato ardore. Al nuovo presidente, Walter Signori, che è nativo di Verona ma ormai da tempo si può considerare vicentino, lascio in eredità una Federazione viva e in crescita, solo da rinvigorire un po'.

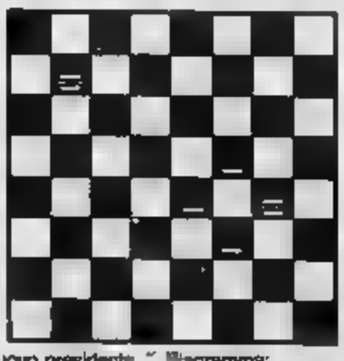


Diagramma: problema di blocco di Remo Cipolli; il Bianco muove e vince in 3 mosse.

SCACCHI (Ala)

Piuttosto ricco il calendario di fine luglio: si incomincia con il festival di Madonna di Campiglio sabato 15, presso la [redacted] Congressi dell'Azienda [redacted] Soggiorno; conclusione il 23; il montepremi è di 5 milioni; informazioni tel. 0465-41026 o 42000. Dal 22 al 30 invece festival a Vanalo Sesia, presso il Teatro Civico; il montepremi [redacted] 15 milioni; l'organizzazione è della Ctl (via Palestrina 31, Milano, tel. 02-6691338) in collaborazione con l'Azienda Turistica della Valsesia; durante il torneo si terrà una esibizione in simultanea dell'ex campione del mondo Boris Spassky. Sempre dal 22 al 30 infine festival a Barcellona (Messina); curerà l'organizza la «Corda Fratres»; per [redacted] zioni telefoniche al 090-9709825; il montepremi è di oltre 10 milioni.

Diagramma: Antonio - Danilov, Budapest 1961; il [redacted] muove [redacted] rapidamente.

ECONOMICI

21 Offerte [redacted]

VIA Sassari alloggio di [redacted] locale con rata part [redacted]. Telefonare 535.180.

VUOTO [redacted] Valentino soggiorno, 2 camere, cucina, bagno L. 700.000 mensili. Tel. Gai 869.0963.

ZONA Barca alloggio ammobiliato in casetta abitabili non residenti L. 400 mila. Tel. 273.5381.

ZONA Centro vicino corso Siccardi affittasi ufficio mq 170 piano 1° portineria ascensore. Tel. 273.5381.

ZONA Corso Corsica 2 camere cucinotta ingresso bagno uso ufficio o transitorio. Tel. 513.931

24 Mobili e arredi

[redacted] [redacted] matrimoniali L. 650.000, cucine laminato da [redacted]. Pagnone Mobili, via Lagrange 29 corrisp.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI per periodo estivo seguenti artigiani e/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti (fluodinamici), carpentieri lamieristi. Tel. 800.1522

30 Scuole e istituti

A. SIM Scuola Estetica Moderna presa d'atto Regione Piemonte, Via Camerana 6 (Porta Nuova). Tel 535.533. Sono riaperte le iscrizioni voci corso pedicure manicure. Specializzatevi seriamente a questa professione presso la Sam.

ACCONCIATURE, trucco e aggiornamenti. Presa D'Atto Regione iscrizioni Casl via [redacted] Torino. Tel [redacted].

37 Campeggio e sport

BORGHETTO (Riviera Levante) vendiamo piazzole 80 mq - bellissimo camping a/mare vista mare - minimo anticipo più piccole [redacted] investimenti immobiliari. Tel [redacted]

42 Antiquariato

[redacted] vendere o [redacted] [redacted] [redacted] pinti antichi e Ottocento, argenti, oggetti d'epoca? C'è l'Ifir Piemonte Istituto vendite con assistenza qualificata perito di tribunale, vendite giudiziarie, tutti i giorni. Via Bonzanigo 18 Torino, tel 011 485.338 - 482.822.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A.A.A.A. ARZIANI signori coniugi per meritato riposo gradirebbero vendere albergo ristorante operante ed in assetto, immobile e licenza. Incantevole ed ecocompatibile posizione turistica collinare a 70 km da Milano, 50 km da Genova, 80 km da Torino, a 10 minuti d'auto sull'uscita casello autostrada Ovada, sulla A26, composto da due fabbricati per un totale di coperto di 1200 mq circa suddivisi in due blocchi. 1) Villa centrale costruita nel 1920-1925 con due grandi saloni per pranzi e ricevimenti più 15 stanze, cucine, cantine e porticati e servizi vari. 2) Dependance con 19 camere servizi e cantina. 3) Ampio parco, parcheggio con alberi secolari, di 3000 mq circa. Si vende anche il solo immobile senza licenza. 4) A 100 m piscina modernissima ad uso pubblico (gestita da privato) con annessa sala da ballo all'aperto per l'estate, per l'inverno due sale da ballo al coperto, una moderna, una per il liscio.
Il tutto facilmente trasformabile senza vincoli. Day hospital, cure post operatorie, maneggiamenti, bellezze, cure e comunità: il tutto molto comodo ma molto riservato. Finanziamenti per l'operazione d'acquisto ed eventuale ristrutturazione. Telefonare allo 0143 641.749.

A. 345.000.000 prossi Valle Cappi villa indipendente mq 150 mansarda terrazzo box giardino. 'La Borsa' 368.462.

ACQUISTO comanni privati [redacted] immobile da Alassio a Ventimiglia tratta. Grimaldi Sanremo 0184 76.531.

ACQUISTO in Torino o prima cintura villa o casa rustica anche da ristrutturare terreno attiguo. Tel. 352.843.

AGLIE' cascina indipendente 5 vani garage fienile terreno 1500 mq L. 67 milioni. A. Guelfi 741.3051.

ALBENGA centrale ristorante ingresso 2 camere soggiorno cucinino servizi ristrutturatissimo L. 19 milioni a L. 418 mila mese immobile tel 0182 543.036.

ALBENGA vicinanze villetta L. 150 milioni appartamento L. 52 milioni vendo a privato. Tel. 0182 21.106 anche festivi

ALMESE casetta in [redacted] ristrutturata 3 camere [redacted] giardino mutuo. I.T.I. tel. [redacted]

[redacted] L. 12 milioni [redacted] a rate vicino Castellamonte porzione di [redacted] 3 vani con terreno. Tel. [redacted].1029.

AMICACASA 034.986 libera casa ristrutturata mq 150 ampio giardino magazzino L. 110 milioni 45 km da Torino.

ANDORA bilocale più [redacted] comunicante garage giardino 500 mt mare L. 140 milioni. Telefonare 0182 58.071

ANDORA centrale disponiamo splendidi bilocale termo autonomo 2 balconi possibilità permuta in Riviera L. 28 milioni e rata. Tel. 0182 543.036.

ANDORA con soli L. 30 milioni anche a [redacted] proponiamo rustico in pietra 4 locali 2 piani piccolo terreno parzialmente da restaurare Tel 0182 543.196.

ANDORA PINAMARE alloggio esclusivo in villa trifamiliare con giardino 80 mt mare. Telefonare 0182 58.071

ARTESINA privato vende bilocale nuovo arredato. Minimo contanti dilazioni mutuo. Tel. 0363 43.766 - 80.382.

A Sestriere elegante monolocale arredato, con posto auto-ski. Ottima vista, immediata consegna. 845 532.080.

A Torre Pellice villetta signorile vendesi con 1.300 mq giardino ingresso vende. Tel. 852.334 ore ufficio.

AVETTA vende Buttigliera Alta villa bifamiliare con giardino ricente costruzione. Tel. 506.977.

AVETTA vende Sestriere monolocale arredato ottima posizione vista campi sci posto auto. Tel. 506.977.

A 70 km Autostrada da Savona (dem da Torino vendo casa rustica abitabile box elettrico acquedotto terreno alberato. Tel. 06 678.9660 sutolo.

BALME libera villetta e schiera signorile arredata soggiorno 3 camere servizi posto auto. G.E.A. Tel. 619.938.

BARBANIA libera casetta ristrutturata soggiorno 3 camere cucina servizi. I.T.I. tel. 319.2332.

BARDONECCHIA
prestigioso piccolo condominio posizione soleggiata e panoramicissima impresa privata alloggi varie metrature. Tel. 6ss 011 562.540.

BIBIANA residence metà montagna camere soggiorno angolo cottura vuoto L. 80 milioni. Aurea 588.607 - 597.774.

BORDIGHERA alloggetto mansardato mq 50 più posto auto vendo a prezzo interessante. Tel. 019 384 491 - 859.027.

BORDIGHERA favolosa villa su 3 piani [redacted] mq 1000 posizione centrale [redacted] Nike 0184 266.[redacted].

BORDIGHERA
BORDIGHERA [redacted] Jolanda & Splendid con parco - piscina - parcheggi - portierato vacanziali nuove, lussuose unità abitative composte da: soggiorno, pranzo con angolo cottura, [redacted] mensile, bagno - posto auto coperto. Ultimo vendita tel. 0184 261.516 - 268.778.

BORDIGHERA [redacted] Elettrodomestici bilocale terreno autonomo giardino L. 90 milioni. Nike 0184 266.857.

[redacted] signorile via Romana mq 78 più giardino privato mq [redacted] soleggiatissimo posto auto. Tel. 657.944.

[redacted] mt mare [redacted] finelle cucinino servizi balcone [redacted] 22 milioni + dilazioni o permuta + conguaglio. Tel. [redacted].

BRUSASCO prossi libera [redacted] volendo divisibile a vani [redacted] box giardino. I.T.I. tel. 319.2332.

BUSSOLENO casa rurale [redacted] fienile cantina. [redacted] Guelfi 741.3051

BUSSOLENO Falciamagna casa [redacted] ta 4 vani bagno cantina cortile proprio terreno A. Guelfi 741.3051.

CANNES primo fronte mare bilocale lusso con giardino privato, parco con piscine, accesso diretto al mare Tel. 501.105.

[redacted] **CASA** di 700 mq abitabile Badissero Caruvasa possibilità frazionamento per 2 famiglie L. 150 milioni mutuo più L. 230 milioni contanti. Tel. 383 645

CASALBORGONE prossi libera villetta 3 camere cucina bagno giardino mq 2000 mutuo. I.T.I. tel. 319.2332.

CASAPIEMONTE alloggio duplex in pa- [redacted] mq 250 più box cantina giardino Rive di Chieri L. 190 milioni. Tel. 597.770.

CASAPIEMONTE rustico in parte ristrutturato mq [redacted] abitabili più solaio e box 2 auto L. 80 milioni S. Ambrogio. Tel. 597.770.

CASAPIEMONTE villa nuova trifamiliare consegna settembre 1989 mq 340 con ingressi indipendenti più box cantine. Terreno mq 1700 Villardora Permuta. Tel 597.770.

CASAPIEMONTE villa panoramica nuova 190 mq più 20 mq di terrazzi coperti rifiniture di prima scelta stazione Corio Carignano Tel 597 770 permuta.

CASA rurale Lago di Candia mq 80 più portico mq 120 e terreno attiere L. 38 milioni. Conim 447.5334.

CASCINE
autolo abitabili km 25 Torino S/S camera bagno giardino L. 10 milioni + rate pari affitto Tel. 319.2332.

CASETTA Canavese 4 camere [redacted] cucinino bagno cantina terreno L. 37 milioni [redacted]bili. Tel. 0125 43.492.

CASTELLAMONTE casetta su 2 piani 5 camere box giardino mq 1000. Gruppo Mediocasa 389.183 - 335.9070.

CASTELLAMONTE 5 km vendo rustico abitabile 3 vani, taverneita, terreno, L. 23 milioni affare Tel 471.318.

CERES libero in villetta soggiorno 2 camere servizi arredato e box auto L. 84 milioni 800 mila. Les Colliers 293.338

CERNALE ampio bilocale giardino posto auto cantina L. 35 milioni + rate. Tel. 019 647.287.

CERVINIA splendida posizione alloggio recente 2 camere soggiorno cucinino bagno box dilazioni. Tel. 920.6848.

CERVINIA mono-bilocali nuovi arredati da L. 60 milioni. Carapaz immobiliare vende tel. 339.851.

COAZZE appartamento in casetta mq 120 ristrutturato con cura doppi servizi camino Cravari 585.932.

COGOLETO vicino al mare libero camera cucinino soggiorno bagno vista mare. Tel. 019 821.335.

CORSO libera casetta ristrutturata 3 vani servizi giardino L. 20 milioni + mutuo. I.T.I. tel. 319.2332.

SORT[redacted]RA Nizza centro - soggiorno camera cucina equipaggiata - finiture [redacted] prezzo costruttore. Tel. [redacted].

COSTAZZURRA - [redacted]
Impresa vende appartamenti in costruzione da 40 a 150 mq vista mare panoramica. Telefonare [redacted] 838.367 - 818.231.

CUMIANA casetta libera 2 camere cucina bagno orto L. 19 milioni contanti più L. 750 mila mensili. Tel. 788.663.

CUMIANA casetta 4 vani servizi box giardino mq 600 L. 20 milioni a rata mutuo. I.T.I. tel. 319.2332

CUORGNE' prossi libera casetta 4 camere terreno mq 1500 L. 10 milioni e mutuo. I.T.I. tel 319.2332.

CUORGNE' 5 km vendo casa rustica abitabile 5 vani camino terreno vista favolosa L. 32 milioni Tel 473.1029.

DIANA MARINA vendiamo appartamento su 2 piani in villa a schiera in ottime condizioni Tel 010 54.94.

ESCLUSIVO
ISOLA D'ELBA
Inseriti nella vegetazione di un parco secolare direttamente sul mare, proponiamo signorili mono-bi-trilocali. Prestigioso club con spiaggia privata, ristorante, piscina, sauna, tennis, vela, surf. Completa privacy.
Finiture di pregio. Iva 4%.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE
Tel. 02 [redacted]

FINALE LIGURE 3 km mare residenziale [redacted] bilocale + giardino L. 85 milioni. Tel. 019 845.285.

[redacted]VERO bilocale con bagno e ampio per 4 posti letto vista panoramica. Gruppo Mediocasa 389.183 - 335.9070.

GIAVENO complesso [redacted] vendesi mono bilocali mansarde possibilità di abbinamenti Tre.Vi 669.0104.

[redacted] vicinanze [redacted] mare salone cotture servizi 2 terrazzi ampia taverneita e box L. 37 milioni + rate disponibili. Tel 0182 543.035.

LOANO 200 m mare ampio bilocale balconi L. 28 milioni e L. 50 milioni rateizzabili. Tel. 019 643.265.

MONTOSO libero camera [redacted] giorno cucinino [redacted] servizi L. 63 milioni [redacted] mila. Les Colliers 293.338.

NOLI [redacted] 3 camere cucinino [redacted] bagno cantina [redacted] costruzione [redacted] 821.335.

NOLI 2 camere sala cucina bagno cantina balcone L. 100 milioni rateizzabili. Tel. 019 647.287.

PIETRA LIGURE nuovo 200 mt mare trilocali cotture camera bagno L. 20 milioni e rata. Tel 019 647.287.

RIVAROLO PRESSI
palazzine nuova costruzione con verde privato piscina club house vendesi con iva 4% appartamenti varie metrature. Permuta mutuo bancario dilazioni dirette fino a 5 anni 'La Borsa' 368.462.

ROLLIERES di Casana passa vendesi ad impresa baita da ristrutturare mq 2000 L. 320 milioni. Tel 831.005.

RUSTICI
Rivoli, centro indipendenti in Via Sacra a partire da L. 39 milioni. Dotati di verde tel. 57.87.

RUSTICI nel Canavese abitabili 3 camere cucina fienile orto e bosco da L. 25 milioni. Multicase 834.124.

SALICE D'ULZIO 2 camere [redacted] cucinino bagno L. 90 milioni. A. Guelfi 741.3051.

SAN DAMIANO D'ASTI vendo villetta case rustici alloga prezzo molto interessante. Tel 011 384.491.

SANREMO Foce bilocale vista mare 100 mt spiaggia poche spese L. 135 milioni. Altro Capo Nero nuovo arredato L. 93 milioni. Grimaldi 0184 76.631.

SANREMO ville d'epoca centro [redacted] 250 mq e giardino box varità solo L. 295 milioni Grimaldi 0184 76.531/2.

[redacted] **vendesi** [redacted] **piano rialzato** [redacted] **con ampio box. Stabile recente e ampie dilazioni.** T[redacted] **allo 011 631.3087.**

VALLI DI LANZO PIALPETTA Roata recente soggiorno [redacted] 1 camera bagno box giardini. Tel. 921.0275.

VALLI DI LANZO TRAVES casetta abitabile 2 camere bagno terreno recintato mq 500 [redacted]. Tel. 920.6848.

VERRUA SAVOIA palazzina d'epoca con rustico mq 600 terreno mq 7500 L. 120 milioni. Aurea 588.607 - 597.774.

VILLA bifamiliare Rivalta recente signorile totale mq 430 più terreno mq 1000 L. 400 milioni. Falita & Bertinetto 741.2874.

VILLANOVA vicinanza cascina abitabile 3 camere bagno giardino L. 15 milioni + rate I.T.I. tel. 319.2332.

VILLA Sangano bifamiliare su 2 piani mq 130 per piano più [redacted] mansarda finiti terreno mq [redacted] L. 480 milioni. Falita & Bertinetto 741.2874.

VILLETTE a schiera a Finale Ligure in residence vendiamo a partire da L. 44 milioni. Tel. 010 54.94.

[redacted] indipendenti con giardino vista [redacted] e posto auto vendiamo a Diano Marina. Tel. 010 54 94.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a settimana, vendo appartamenti mare Silvi montagna Roccaraso Tagliacozzo. Tel 0884 65.050.

[redacted]ATICO da Casal Borsetti a Rimini affittasi appartamenti varie dimensioni e prezzi. Tel. 0541 45.504.

AFFITTASI La Mortola Superiore (Ventimiglia) periodo estivo in prestigioso residenza con piscina 6-8 posti letto. Tel. 585.875.

AFFITTO casetta in Mellea di Farigliano (Langhe) 2 camere cucina sala doppi [redacted] come prima o seconda casa. Inoltre affitto miniappalto stesso luogo. Tel. [redacted] ore [redacted] allo 011 525.036.

ANDORA Calabria attico signorile panoramico sul mare arredato 3 posti letto affittasi luglio agosto settembre. Di Salvatore 587 183 - 597.635.

[redacted] **multiattico di monobilocali** in residence da L. 300 mila a settimana. Tel. 0171 692.020 - 58.504.

CALABRIA tonica alloggi condizionati 4 o 8 letti affittiamo luglio agosto settembre. Blame 011 545.534.

CELLE LIGURE privato affitta monolocale con giardino e servizi anche brevi periodi Tel 011 367.177 - 368.274

CORSICA Costa Azzurra affittasi ville appartamenti per vacanze in libertà. Tel. 0175 42.135 - 45.152.

LIMONE Estracque alloggi vita bilocali [redacted] fitto luglio L. 1 milione agosto L. 1.200.000. Tel. 0171 [redacted] - 58.504.

[redacted] stinto [redacted] mare 6 posti letto 2 camere cucina. Agenzia Edilmare 0182 970.398.

MEZZA montagne ampio appartamento 6 posti affittasi settimanalmente L. 280-360 mila. Tel. 842.053 - 386.447.

MONTECARLO affittasi mesi estivi appartamento prestigioso 6 posti letto ogni comfort. Telefonare Tecnofarsi 545.662.

NUMANA riviera del Conero affittiamo settimanalmente villette case a schiera appartamenti indipendenti residence con piscine tennis catalogo gratuito. Offerta speciale: giugno settembre. Case Vacanze via Ulissinea, 82 - 60026 Numana (An). Tel. 071 739 0167 (ore pasti 782.543).

PER periodo estivo affittasi a Monticelli alloggio 4 posti letto Tel. 585.875.

PIETRA LIGURE attico vicino mare luglio settembre anche 15 giorni Agenzia Angelucci 019 612.343

RIMINI e Viserba affittasi vicino mare appartamenti nuovi varie dimensioni, parcheggio. Tel. 0541 732.090

RIVIERA Savonese affittiamo alloggi luglio agosto vicinanze mare. ABS Immobiliare 019 827 111 (Giulio).

SARDEGNA garantisco traghetti e affitto ville appartamenti Porto Cervo e Gallura. Tel. 0182 21.166 anche festivi.

SPOTORNO affittasi 2 camere cucina bagno fronte mare, vuoto 2 anni rinnovabili. Tel. 019 821.355.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO Hotel Excelsior Monte Silvano spiaggia. Prezzo rinnovato tra una verde pineta 20 metri mare compreso nel prezzo: spiaggia privata, ombrellone, adriso, parcheggio - camere con servizi, balcone telefono - menu a scelta - Offerta promozionale bassa stagione: un bambino fino a 7 anni gratis. Informazioni prenotazioni telefonare allo 085 838.510 - 838.655.

A Laigueglia Pensione 50 mt mare cucina casalinga conduzione familiare ottimam gliarge zone ombreggiate alla stagione L. 38 mila media 33 mila bassa 25 mila. Tel. 0182 49.088.

ALASSIO albergo Sangiorgio 10 m spiaggia privata giardino cucina casalinga. Tel 0182 40.111.

ALBA Adriatica (Abruzzo) Hotel Lido offre-issima modernissimo luglio agosto vasta gastronomia convenienti annessi residenze. Tel. 0861 72.556

A Noli Sv Pensione Sport tel. 019 748.807 50 mt mare vista completa ottima cucina familiare prenota luglio.

CATTOLICA terie gratis Hotel delle Nazioni al mare tutte camere con servizi menù a scelta parcheggio garage, 3 persone stessa camera pagheranno solo per 2, escluso 5-20 agosto. Luglio L. 39 mila, agosto L. 45 mila, settembre L. 32 mila. Tel. 0541 963.140 - 967.160.

CATTOLICA terie gratis! Hotel Imperiale *** tel. 0541 961.014 nuovissimo piscina camere fronte mare 2 menù a scelta - colazione buffet - Sensazionale: tre persone stessa camera pagheranno solo per due Giugno L. 42 mila - luglio L. 54 mila

CATTOLICA terie gratis Waldorf Palace hotel piscina nuovissimo fronte mare 2 menù scelta. Colazione buffet Offerta promozionale: 3 persone stessa camera pagheranno solo per 2. Giugno L. 42 mila - luglio L. 54 mila. Telefonare 0541 951.204

CATTOLICA Hotel Savona 1ª categoria sulla spiaggia - ogni confort - piscina - serate di gala - cocktail party 3 menù - luglio L. 57 mila 75 mila - agosto L. 62 mila - 85 mila. Telefonare allo 0541 961.174.

CATTOLICA vacanze gratis hotel Tritone *** tutte camere balcone sul mare menù a scelta garage parcheggio 3 persone stessa [redacted] pagheranno solo per 2, escluso 6-20 agosto. Luglio L. 46 mila, agosto L. 49 mila Tel. 0541 963.140 - 967.180

CATTOLICA vita Heidi 0541 962.617 specializzato per bambini. 1 bimbo fino 3 anni gratis, luglio L. 34.000.

CESENATICO Hotel Flavio tel. 0547 82.061 vicino mare menù scelta luglio L. 30 mila compreso cabins alla spiaggia. Sconto bambini e comitive

CESENATICO Hotel Sabrina tel. 0547 80.545 *** piscina climatizzata terrazza panoramica ristorante panoramico cucina curatissima specialità gastronomiche. Pensione luglio L. 36 mila. Sconto bimbi Pedalò, biciclette gratis

CESENATICO Hotel Tranto via Trento 14 tel. 0547 82.751 mare verde tranquillità: camere servizi balcone ascensore autoparco giardino specialità gastronomiche. Pensione luglio L. 36 mila. Sconto bimbi Pedalò, biciclette gratis

DIANO MARINA Calderina pensione Jolanda cucina familiare tranquilla prezzi modici disponibilità luglio settembre. Tel. 0183 496.883.

GATTEO MARE Hotel Germane *** tel. 0547 86.335 sul mare piscine parcheggio menù a scelta - luglio L. 43 mila - agosto L. 48 mila

GIULIANOVA Hotel Algeri, direttamente mare, tranquillissimo, grande pineta, piscina, parcheggio, giochi, spiaggia privata gratuita, menu scelta, bassa L. 43.000, media L. 50.000, alta L. 73.000 sconti bambini fino 50% Tel. 085 862.935 - 860.973.

GRATIS oppure 50% Cesenatico/Valverde Hotel Diplomatic tel. 0547 86.176 2ª categoria nuova conduzione ecco menù buffet verdure colazione buffet, Bassa L. 36 mila/38 mila - bambino gratis - luglio L. 44 mila - bambino 50%.

HOTEL Delle Rose *** 20 mt mari quieto giardino ideale per bambini. San Bartolomeo al Mare, tel. 0183 400.712.

[redacted]A [redacted]A (Ravenna) Hotel Ca- [redacted] *** tel. 0544 446.107 per [redacted] vuole riscoprire il piacere delle [redacted] sarne nel verde: tranquillità, silenzio, relax, mare limpido, piscina [redacted] ne cucina, servizio superiore [redacted] blande eleganza, ristretto, riservato. Serate di musica, danza, made/cortesia della nuova direzione: Vittorio Corelli alta L. 55/65 mila.

[redacted] Hotel Arpe [redacted] Trento [redacted] 0541 54.175 elegante [redacted] cosina ideale per soggiorni anche brevi. Prezzi concorrenziali.

RIMINI Hotel Dalia, 50 [redacted] mare parcheggio luglio 31 mila agosto 42/43 mila dal 22/8 32 mila. Tel. 0541 381.718.

RIMINI Hotel Elodie 0541 26.432, vicinissimo mare, ottimi servizi, balcone vista mare, 2 menù scelta, luglio 32.000. Sconti famiglie, ascensore, parcheggio.

RIMINI hotel Sara tel. 0541 26.977 [redacted] mani camere servizi telefono parcheggio ottima cucina L. 28/35/42 mila.

RIMINI Mare Albergo Silvana tel. 0541 381.378 camere servizi giardino luglio L. 35 mila agosto L. 42 mila settembre L. 30 mila.

RIMINI Mare Hotel Antonio tel. 0541 381 410 camere servizi cucina accurata ascensore luglio L. 33 mila 35 mila - agosto L. 42 mila

RIMINI Marina centro Hotel Diplomat ** nuovo sul mare più condizionato piscina sala panoramica party. Pensione completa dal L. 44 mila 500. Telefonare 0541 380.011

RIMINI MINIAMARE Hotel Mediterraneo 50 metri mare, confortevole ascensore bar scelta menu specialità pesce, parcheggio, favorevolissimo giugno L. 29 mila / 32 mila luglio L. 37 mila / 40 mila. Tel. 0541 372.105

RIMINI MINIAMARE Hotel Penny tel. 0541 373.548 30 mt mare ogni confort parcheggio colazione buffet scelta menù speciale L. 22 mila/28 mila luglio. L. 34 mila - agosto interpellarci.

RIMINI RIVAZZURRA Hotel Eureka tel. 0541 372.607 vicino mare camere tutti cucina accurata giugno L. 35 mila; luglio 32 mila, sconti bambini.

RIMINI S. GIULIANO MARE Hotel Parmiani Rowe via Tommasini 6, tel. 0541 54.718 ottima cucina romagnola.

RIMINI VISERBA Pensione Nadia tel. 0541 738.351 20 mt mare tranquilla + moderna cucina curata dalla proprietaria cortile recintato sala tv - giugno L. 21 mila - luglio L. 33 mila.

RIMINI VISERBELLA Hotel Rosanna tel. 0541 734.355 nuova sul mare ogni comfort parcheggio buffet colazione continui. Prezzo L. 33 mila-48 mila.

TERZA età - un servizio CO.RA.F.I. per piuta posta in presidi socio assistenziali pensionati per anziani o residenze assistiti. Visita - usufrutti e vita - servizi turistici. Le più valide soluzioni. Tel. 011 749.5206.

VALLE D'AOSTA lasima mt 1000 Albergo lasima giardino buon trattamento. Telefonare 0125 344.034.

50 Smarrimenti

LAUTA mancia disponibile a qualsiasi condizione a chi trova yorkshire cucciola smarrita Alassio 24 giugno Pescatori tel. 010 599.1455 pasti - 010 553.1426 mattino, oppure Minzoni tel. 0185 563.363 pasti

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel 334 852.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su ore monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 006.0581 via Ramondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria bronzo rame gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 512.2327, via Mazzini 27.

ACQUISTIAMO dipinti mobili antichi e mobili in genere valutandoli il massimo. Tel. 568 1349

[redacted] snc, sgomberiamo cantine, appartamenti, locali vari, acquistiamo mobili d'epoca. Tel. 339.8791.

JOE ZAWINUL UNICO CONCERTO

L'ex Weather Report Joe Zawinul terrà il suo unico concerto italiano martedì alle 22 al «Morrison Hotel», la nuova [illegible] nell'area [illegible] Fiera di Genova. Il «Joe Zawinul Syndicate» presenterà l'album «Black Water», che attinge dalla musica africana, europea, americana e asiatica.

VAUGHAN MALATA FORZATA A BARI

Improvviso ricovero in ospedale a New York di Sarah Vaughan, l'interprete che avrebbe dovuto inaugurare domani sera allo stadio della Vittoria di Bari la rassegna jazz «Notti di stelle». Non si sa quando la cantante sarà dimessa; è qui la decisione di sospendere la tournée Europea.

BOGEY, UN MITO [illegible] VIVE [illegible] TV

Tutto Bogart da domenica 16 luglio, alle 11. Si intitola «Il mito che non tramonta» il ciclo di tredici film in programma sino ad ottobre a cura di Nedo Ivaldi e [illegible] Genolini. Fra le pellicole (si comincia con gli Anni Trenta) «Il mistero del falco», «Il grande sonno», «Casablanca».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 2 Luglio • • 11

Verona capitale dell'estate, stasera un classico: l'«Aida»

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo innumerevoli telefonate per far coincidere in diretta il «Va' Pensiero» [illegible] Tg1, dopo i laboriosi inviti al ricevimento inaugurale nella Sala Maffeiana, e dopo la lotta per assicurarsi un tavolo almeno nei ristoranti di piazza Bra, ieri [illegible] «Nabucco» di Verdi ha aperto la 67ª stagione lirica dell'Arena. E' il «Nabucco» diretto da Daniel Oren, regia di Vittorio Rossi, [illegible] Silvano Carroli, Giorgio Tieppo, Paata Burchuladze e Linda Roark Strummer. E stasera, ancora una volta, tocca a un'«Aida» che più storica non si può, quella che battezzò il destino lirico dell'Arena nel '13, quella addirittura che Gianfranco De Bosio ha rintracciato negli appunti di Verdi per il 1871 («Sono più pignoli di quelli di Brecht per il Berliner Ensemble», ricorda il regista). Verdi, tanto Verdi, quest'anno: più avanti anche «La forza del destino». Infine l'accoppiata «Cavalleria rusticana» di Mascagni e «La strada» di [illegible].

L'Arena [illegible] di stupire. Ogni [illegible] fa il pieno: 15 mila spettatori. Mezzo milione di persone per stagione. Secondo un'indagine dell'anno scorso, per il [illegible] per cento [illegible] italiani, per il 30 per cento tedeschi. In complesso, cittadini di [illegible] Paesi, più donne [illegible] per cento) che uomini. L'età media è [illegible] anni; quasi l'80 per cento dice di venire a Verona solo per assistere all'opera. Arena miliardaria. Porta in dote ogni anno sui 300 miliardi di ricaduta economica (commercio, alberghi, ecc.), essendo al centro di [illegible] sistema turistico che va dal Garda alla riviera romagnola. Riunisce in [illegible] almeno [illegible] richiami per gli stranieri [illegible] Nord: quello del monumento romano, il più grande teatro all'aperto del mondo, dove si accendono migliaia di candeline all'inizio di ogni rappresentazione, si vedono scorrere le nuvole e la luna sopra la scena, si prova insomma [illegible] brivido del bello», come hanno scritto alcuni spettatori; il mito di un Sud fra i laghi e l'Adriatico; la sirena del melodramma, garanzia planetaria di fluenti emozioni. Anzi, per alcuni esperti di turismo, l'attrattiva dell'Arena comincia a sostituire quella dell'Adriatico inquinato. Le agenzie sempre più spesso includono una [illegible] ta d'opera per vendere i loro pacchetti di vacanze mediterranee. A tutt'oggi si sono superati i 13 miliardi di prevendite per la stagione [illegible] aperta. [illegible] mancano solo [illegible] per il tutto esaurito.

I record dell'Arena [illegible] predetti. Li sguaina il sovrintendente Francesco Ernani. Mago [illegible] trattative sindacali, è anche vicepresidente dell'Associazione internazionale [illegible] tri d'opera. Il mezzo milione di spettatori paganti all'Arena costituisce il 41 per cento di tutti gli spettatori di lirica in Italia. Seguono il Regio di Torino con il 9,17 per cento, l'Opera di Roma e la Scala di Milano (8,63 per cento). Al botteghino l'Arena incassa quasi 17 miliardi (la [illegible] è seconda [illegible] circa 15 miliardi). Lo Stato infine spende in sovvenzioni, per ogni [illegible] spettatore, 46 mila lire, contro le 133 mila per lo spettatore della Scala, le 190 mila [illegible] quello del Regio di Torino, le 384 mila per quello di Palermo.

Successi che non pagano. Il sovrintendente dice che continuare così si rivela un suicidio». E' da rivedere il metodo con cui lo Stato distribuisce i contributi ai 13 enti lirici. «Manca la legge promessa, che consenta gestioni manageriali, organi snelli di governo, nuovi rapporti di lavoro». Lancia quasi un ultimatum: «Se la [illegible] legge non viene entro il '90, me ne vado. Per denuncia, per protesta, [illegible] per rinuncia».

Ha già pronto il programma per la prossima stagione. E' la sua unica attuale soddisfazione. Ci sarà sì una [illegible] «Aida», [illegible] le scenografie [illegible] dello scultore Berrocal, e [illegible] sarano [illegible] una [illegible] «Carmen» e una [illegible] «Tosca»; ma a parte il recital di tenori per ricordare i cento anni della nascita di Beniamino Gigli, il «clou» sarà la «Messa da Requiem» di Verdi con 3 mila coristi da tutto il mondo. «Ho un accordo con il segretario dell'Onu, Perez de Cuellar». L'orchestra [illegible] diretta da Lorin Maazel, con Luciano Pavarotti, Susan Dunn, Dolores Zaic. Tremila voci sugli spalti dell'Arena: Ernani lo chiama già «il concerto del secolo».

L'Arena è enorme e ingorda, sembra quasi risucchiare l'intera Verona. E fino a ieri è stato così. La città si accoccolava torpida nella [illegible] ombra, paga di un'immagine romantica che faceva tutt'uno con il balcone di Giulietta e con il chiostro di san Zeno. Invece negli ultimi anni è avvenuto un risveglio. Si sgomita per conquistare nuovi posti al sole. «Cerchiamo di catturare il gran pubblico areniano»: è la strategia delle istituzioni pubbliche, come dice l'assessore alla Cultura, Pulica. Ecco allora l'estate teatrale [illegible] mentre 23 gruppi locali agiscono in chiostri e cortili, al Teatro Romano sfilano nomi di pregio in [illegible] spettacoli di prosa e balletto, per 80 mila spettatori previsti. [illegible] tutti veronesi», assicura l'assessore.

[illegible] via della stagione al Teatro Romano è atteso [illegible] curiosità, mercoledì prossimo, il debutto di Paolo Conte come autore delle musiche di scena [illegible] «I due gentiluomini di Verona» di Shakespeare. Il [illegible] Gianfranco De Bosio firma invece la regia [illegible] goldoniana «La bottega del caffè»: «L'idea chiave è di tirar fuori un Goldoni amaro, cinico», dice De Bosio. «Un mondo in cui [illegible] esiste verità, ma solo ipocrisia».

Non basta. Estate a Verona vuol dire anche mostre d'arte. Una s'è aperta l'altro ieri nel palazzo della Gran Guardia: Veneto e l'Austria. Vita e cultura artistica nelle città [illegible] dal 1814 al 1866». Opere di Canova e Hayez, foto rare, progetti di palazzi, mobili, medaglie e bronzi. L'altra si inaugura venerdì prossimo: «Da Van Gogh a Schiele: l'Europa espressionista». Davvero un gran fermento. Questa è la [illegible] cruciale delle inaugurazioni.

Gli sforzi mirano tuttavia ad andare oltre i due densissimi [illegible] estivi. Il sovrintendente E[illegible] quest'anno dedica a Brahms i concerti al Teatro Filarmonico. Mentre la rassegna «Grande Teatro» si ripresenta al Nuovo. «E' sbagliata l'impressione che Verona si riduca all'attività dell'Arena». Parola di sindaco, Sboarina, neoeletto al Parlamento europeo.

Sboarina respinge anche le accuse che vogliono Verona o lenta o assente nel recupero di luoghi storici. Le muove per esempio l'architetto viennese Podrecca, che ha allestito la mostra «Il Veneto e l'Austria»: «Qui, nel palazzo della Gran Guardia, ci sono spazi inutilizzati, che dormono. [illegible] concepito la mostra tutta addossata all'antico [illegible] scaligero proprio per polemica contro l'immobilismo, per ricordare che la città d'una volta ha diritto di tornare a vivere». Risponde il sindaco: «In realtà spendiamo 35 miliardi per i palazzi e il museo scaligero. Restauriamo [illegible] Zeno e le [illegible]. Riscattiamo l'ex [illegible] Nato per campus universitari, l'arsenale austriaco [illegible] il museo di scienze naturali, il milione e [illegible] di metri quadrati dei forti austriaci per verde pubblico e per lo sport».

Il tutto [illegible] un momento positivo per l'economia [illegible] «Siamo [illegible] controtendenza rispetto al Paese», chiarisce Sboarina. Racconta che ci sono 2 mila posti di lavoro in più, che Verona è sede di importanti ricerche nelle biotecnologie, che il «quadrante Europa» (cioè il sistema strade-ferrovia-aeroporto con tutti i suoi servizi sta uscendo [illegible] rodaggio, che questa è [illegible] città mitteleuropea di frontiera un po' strabica, con lo sguardo anche a Est, che passano di qua mille Tir al giorno, pure dai Balcani e dalla Turchia, e dunque il gran parlare che si fa dalla droga a Verona va ridimensionato e visto in questo traffico altissimo.

«La stagione lirica all'Arena e le altre attività culturali», conclude il sindaco, [illegible] il nostro fiore all'occhiello, le [illegible] ambasciatrici nel mondo». Come esempio fa presente che a dicembre accompagna l'«Aida» a Tokyo insieme [illegible] una delegazione di industriali veronesi. L'Arena [illegible] vettore di affari.

E l'«Aida» [illegible] va di nuovo in scena. «E' la [illegible] edizione tradizionale che [illegible] per l'Arena — dice De Bosio —. Mi piacerebbe cambiare. Sogno un'Aida rappresentata proprio nel mezzo dell'anfiteatro, e gli spettatori tutt'attorno. Ci [illegible] rebbero molti problemi ma qui [illegible] il gusto del lavoro. L'Arena pone queste sfide». Le sfide della coesistenza fra tradizione e novità. «Questa è proprio la lezione che ci viene dall'Arena», dice Cortenova, direttore della Galleria d'arte moderna, curatrice della mostra «Da Van Gogh a Schiele». «L'invito è di puntare [illegible] equilibrio tra popolarità e ricerca». La conclusione è questa: l'Arena è [illegible] ancora il luogo primario degli spettacoli in città, ma forma come un velo, un sipario. Basta spostarlo un po' e appare lei, Verona.

Claudio Altarocca

[illegible] De [illegible] regista dell'«Aida»

Giuseppe Verdi visto da [illegible]

Gianfranco RAO

Una camicia RAO è un regalo colorato, utile, di prestigio. È costruita con cotoni "doppio ritorto", cuciture ribattute all'inglese, bottoni di madreperla, collo e polsi di ricambio.

Il Cotone

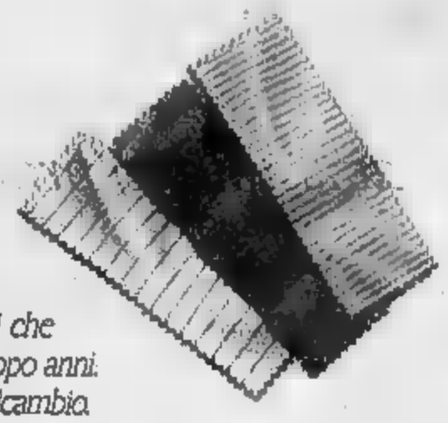
Grazie alla sua origine vegetale, il cotone non accumula elettricità statica e quindi non attira la polvere.

Inoltre, permettendo una rapida evaporazione dell'umidità, assicura una confortevole indossabilità e consente alla pelle di respirare liberamente.

Il cotone può essere lavato anche ad alte temperature senza timore di rovinarne le fibre che, nelle migliori qualità, sono estremamente resistenti.

La Scelta Del Tessuto

Solo i cotoni a "fibra lunga" consentono di ottenere i filati ritorti a due o più capi impiegati per la realizzazione dei più pregiati tessuti di cotone che risultano così brillanti, morbidi al tatto, leggeri ma "scattanti".
Per confezionare le sue camicie, Gianfranco Rao impiega esclusivamente tessuti costruiti con filati di cotone ritorti. Ciò assicura il piacere di indossare indumenti leggeri che rimarranno a lungo impeccabili e brillanti nei colori, anche dopo anni. Ecco perché le camicie Rao hanno sempre collo e polsi di ricambio.



La Costruzione Della Camicia

Confezionare una camicia è un'opera di alta sartoria che richiede perizia ed impegno. Dalla scelta degli interlining, i sostegni per colli e polsi, più o meno consistenti a seconda della destinazione del capo, fino a quella dei bottoni: di dimensione 16 o 18, a 2 o 4 fori, ma sempre a "cuvette" - a ciotolina, cioè - e sempre, assolutamente, di madreperla. Le cuciture doppie ribattute, il collo in due parti col listino costruito separatamente dalla vela, il carré in tessuto doppio, il polso da 7 centimetri, la manica con attacco "a tromba" per dare comfort senza dover eccedere nelle dimensioni, l'ultima asola tagliata orizzontalmente per consentire al davanti di rimanere sempre perfettamente disteso: ecco alcuni dei particolari che fanno di una camicia Rao una camicia costruita a regola d'arte. Per il vostro piacere di indossarla.

MILANO
CORSO MATTEOTTI

TORINO
VIA ANDREA DORIA

NEW YORK
800 MADISON AVENUE

A TORINO: Via Andrea Doria 5
TORINO: Via Cavour 5
MILANO: Corso Matteotti 1/A
NOVARA: Corso Cavour 7/c
ALESSANDRIA: Piazza Lega 2
OLBIA: Corso Umberto 38
NEW YORK: 800 Madison Avenue
NEW YORK: Third AV& 60 Street
MIAMI: Coconut Grove

NEI MIGLIORI NEGOZI IN ITALIA E NEL MONDO

SHIRTMAKER DAL 1956

32° SPOLETO FESTIVAL

Carlo Cecchi ha inaugurato la prosa ■ Spoleto con un discutibile allestimento scespiriano

Con antipatia, dal vostro Amleto

Spettacolo senza sfumature e difficile da ascoltare

Emily Rawlins. Protagonista di «Sarah», ■■■■ Marilyn Monroe

SPOLETO
DAL NOSTRO INVIATO

C'è stato un momento forte e intenso, durante l'atteso «Amleto» di Carlo Cecchi andato ■ ■■■■ a Spoleto l'altra sera, un momento nel quale è sembrato per qualche minuto che come ■■ velivolo dei fratelli Wright lo spettacolo, avendo a lungo rimbalzato e scoppiettato sul prato, stesse miracolosamente librandosi in volo. Questo ■ avvenuto in occasione dell'incontro di Amleto con gli attori, ■ della maschia declamazione della famosa tirata su Ecuba da parte del più dotato dei comprimari, Toni Bertorelli. Per una volta l'azione era illuminata con chiarez■■ la voce giungava senza intoppi porgendo ■■■ convinzione versi di una nobile eloquenza barocca (anche se Shakespeare li intendeva come una parodia); e finalmente com■■■ ■ qualcosa di tangibile, il pallido protagonista ■ decideva a porgere il conseguente meraviglioso monologo, «O what ■ rogue and peasant slave ■■■ !...», al pubblico. In precedenza la fobia quasi maniacale di Cecchi per qualunque cosa potesse sapere di retorica lo aveva portato a glissare il più possibile su quei famosi momenti in cui l'attore elisabettiano si confida con la gente («Ma guardate un po' cosa ■ ■■ succedendo!»), borbottandoli fra sé a gran velocità, ■■■■ ■OSTO in ■n angolo e addirittura dando le spalle agli spettato■■.

Il pudore risulta, curiosamente, la ■■■ dominante ■ questo allestimento, che sem■■ voler prima di ■■■ mortificare le suggestioni spettacolari consacrate dalla tradizione, quasi che, ■ un'epoca in cui tutto Shakespeare è stato rivalutato fino all'idolatria, si ■■ voluto ridimensionare proprio «Amleto». In una intervista riprodotta nel programma il traduttore Cesare Garboli ■ dichiara unanime col regista nel ritenere che «Shakespeare ignora le sfumature, le gradazioni, le mediazioni di una realtà ■■■ un'altra», per ■■ «ogni realtà ■ solo se stessa, una forza compatta, solitaria... la colpa è colpa, l'innocenza è innocenza, il male è male».

Sembra ■ sentir parlare, non ■■ di Verdi; non certo del crea■■■ ■ Shylock ■ di Angelo, di Falstaff ■ anche di Claudio. Così, avendo deciso ■■■ nella più misteriosa delle «problem plays» il bianco ■ bianco e il nero, nero, Cecchi ha per esempio ottenuto dalla costumista Titina Maselli, in un'atmosfera di generale squallore, che i personaggi fossero vestiti ■ seconda della loro qualità morale, in modo semplice ■ moderno i «buoni», in modo assurdo, ridicolo, i «cattivi». Perciò mentre Amleto è sobriamente in nero, e i suoi amici, attori compresi, ■■■ in casual (ma Orazio aspetta la venuta dello spettro ■■ ■■ impermeabiluccio ■ frequentatore di sale a luci rosse), Rosencrantz ■ Guildenstern indossano tutine ■ personaggi di «Star Trek», e quando vuol dare ■■ po' di spessore ■ ■■ Claudio Paolo Graziosi deve combattere una lotta disperata contro un paio ■ calzoncini da pigiama alla caviglia e una ■■■ sacchetta a■■■■■ con spalle di gommapiuma.

Anche la traduzione ■ Cesa■■ Garboli, o meglio le folate di ■■■ che ■ tanto in tanto ne giungevano, sembrava, benché scorrevole e ■■■ di ■■■ brillante, partecipe di questa operazione riduttiva, smussando le vette ■■ un lato, ed esibendo colloquialismi di oggi («tolgo il disturbo») dall'altro.

E comunque questa versione avrei voluto poterla ascoltare tutta. Perché lo spettacolo avviene nella vasta ex chiesa di San Simone, ■■ un ambiente nudo, ■■■■ illuminato insufficientemente (un'altra non■■■■■■■ di Cecchi regista), e spesso ■ gran distanza dagli spettatori, sistemati su di una pedana metallica che ha emesso sonorità sotto i passi dalla prima screanzata colonna di vip in fuga dopo 90' (la serata dura tre ore e mezzo). Nell'ambiente nudo Titina Maselli ha collocato due altissimi tralicci di legno praticabili dove all'inizio ci si inerpica per guadagnare spalti dai quali ahimè quasi nulla di intelligibile arriva.

Coerentemente con la lettura piana, ■■■■ sfumature, che descrivevo, Carlo Cecchi dice la ■■■ parte con ininterrotta sprezzatura, ■■■■ monotona ■ quasi infastidita, in ■■■ ■■■■ sempre così ironica che la dichiarazione di aver sempre amato Ofelia arriva come ■■■ vera sorpresa; il ■■■ Amleto ■ intenzionalmente antipatico. Intorno a lui i migliori sono ■ ricordato Bertorelli, che ■ ■■■ che lo spettro ■ il becchino, la sensuale regina di Anna Nogara, ■ l'applaudita Patrizia Zappa Mulas (Ofelia); Paolo Graziosi si batte ■■■ ■■b, Graziano Giusti (Polonio), privato della tirata famosa con i consigli a Laerte, si contenta di fare una macchietta. Così così gli altri. Perplesso dall'austero tran tran con ■■ viene porto un dramma che molti ricordano elettrico ■■■ non dire ■■■■■■■■, anche solo come «grand-guignol», penalizzato dalla ■■■■ acustica, il pubblico ha perso per strada le sue componenti meno pazienti, ■■■ ■ ultimo ha manifestato approvazione.

Masolino d'Amico

Danza

Plissetskaja fa la Stuarda

SPOLETO. Maja ■ ora anche regina. La galleria di eroine drammatiche della Plissetskaja, che ■■ da Carmen ad Anna Karenina, si ■ arricchita di un ■■■■ personaggio caro ■ molte dimensioni teatrali, Maria Stuarda. La vicenda ■■■■ tragica regina di Scozia non aveva ancora sfiorato ■ danza. La la■■■ è stata colmata dal giovane coreografo spagnolo José Granero che propone ora, per la prima volta in Italia, il suo nuo■■ balletto «Maria Estuardo» come momento culminante del primo spettacolo di danza al trentaduesimo Festival dei Due Mondi con il Ballet del Teatro Lirico Nacional di Madrid. U■■ creazione difficile, narrativa e metaforica, che avrebbe richiesto ■■■ ambientazione diversa ■■ teatro Romano, luogo suggestivo ma difficile soprattutto in una serata insidiata dalla pioggia ■ ■■■■ umidità.

In circa un'ora ■ spettacolo Granero, avvalendosi ■ una musica di Emilio De Diego ispi■■■ ai virginalisti inglesi ■ a danze rinascimentali, ha ■■■■ centrato il dramma della regina, ambientandolo dietro un simbolico graticcio della prigione, con un unico arredo che era trono e alcova. Tra le frustrazioni della regalità e quelle ■■ numerosi uomini che passano ■■■■ sua vita, ■ infatti condensata la parabola esistenziale di ■■■■a. Per evitare la banalità dell'aneddoto pseudo-storico il coreogr■■ ricorre all'immagine delle «dilatrici», personaggi a metà ■■■ le Parche che filano lo ■■■■ rosso-sangue della vita di Maria e le streghe del «Macbeth». Ma a Shakespeare ricorre anche u■■■ citazione del monologo di Amleto inserita nel contesto musicale.

La vicenda si regge tutta sul carisma di Maja Plissetskaja, che fin dalla apparizione iniziale esercita ancora ■ suo straordinario fascino, giocando quasi ipnoticamente con le ■■■ leggendarie braccia. Indubbia■■■■■ parmane del Kitsch ■■■ vistico nella ■■■ recitazione, ma si può perdonare a questi mostri sacri qualche gigioneria che rivelano nel gusto dei ■■■ stumi, come il fiammeggiante manto degno della Duncan.

Completava il programma della prima serata «Hoja ■■ album», musica ■ Mendelssohn coreografia ■ Ray Barra, condirettore del complesso, la «Sinfonia india» di Nacho Dua■■ ■■■■ omonima musica di Carlos Chavez.

La giovane coppia di stelle del Ballet Nacional, Arantxa Arguelles e Raul Ti■■■ ha poi eseguito il passo ■ due della «Pilla mal gardée» di Petipa-Ivanov.

Luigi ■■■■

Sarah, Marilyn in dieci quadri

Troppi stereotipi e copie conformi di cose risapute Bravissima la protagonista Emily Rawlins

SPOLETO
DAL NOSTRO INVIATO

■ poteva pensare che su Marilyn Monroe vittima ■■■■ società ■ sul più generale mito dell'America terra di materialismi e stordimento morale, fosse stato detto di tutto e che su tanti luoghi comuni e semplificazioni si potesse mettere per un po' ■■■ bella pietra sopra.

Ma è proprio vero che i luoghi comuni ciascuno deve rivisitarli per conto suo; ed ■■■ un fine letterato come Gaston Compere e un musicista come Paul Uy, entrambi belgi, prendere di petto il tema della donna sacrificata sull'altare ■■■ ■■■■■ ■■■ questo «récit musical», intitolato **Scènes lyriques de la vie de Sarah**, ma trasparente della vita e ■■■■ della famosa attrice.

Il Festival dei due Mondi ha presentato al Caio Melisso la prima rappresentazione assoluta del lavoro, che ha avuto una buona accoglienza in particolare per quanto riguarda l'impegno esecutivo e l'efficienza spettacolare.

Le scene della vita di Sarah sono dieci, divise in due atti.

Il librettista Compere dice che nulla storia bisogna sognare, ma in realtà i dieci quadri toccano fedelmente tutti i punti salienti ■ quella ■■■■■ carriera (violenze, stupri, matrimoni, vita pubblica che va su, ■■■ privata che va giù) finita con un suicidio che ■■■■■ ■ vela di mistero.

Inoltre codesta Sarah è presentata come una copia perfetta di Marilyn, per cui il riferimento alla storia diventa perfino meticoloso, compresi, fra i personaggi di contorno, un celebre sportivo, un famoso scrittore, un presidente degli Usa assassinato. Ovvero Joe Di Maggio, Arthur Miller, John Fitzgerald Kennedy.

In altre parole, ■■■■■■ spazio per sognare, ■■■ copia conforme di cose risapute.

Tutto è stereotipato qui dentro: goffa invadenza ■ giornalisti intervistatori, paparazzi che saltano ■■■■ scimmie, gestualità sbracciata, sorrisi di cretina freschezza; d'altra parte, proprio su questa stereotipia le scene ■ ■■ regia ■ Patrika Ionesco trovano materia per una martellante, abbagliante continuità di movimenti e colpi di scena.

Paul Uy, cinquantasettenne, si è dedicato soprattutto a ■■■ ■■■ per film ■ televisione ■ dispone del mestiere adatto per tagliare ■ ■■■■ con ■ rapidità appropriata: ■■■ una bella varietà ■ stili di canto, lirismo a squarciagola, parlato, songs, jazz e cabaret.

Eppure, qui tutto suona uguale, ■■■■■ negli strumenti dominano gli ostinati ritmici, ■■■ figure che hanno lontane origini in Kurt Weill ■ Paul Hindemith.

Alcune ■■■■ sembrano più riuscite, la sesta, l'ottava con il duetto fra Sarah e Richard, ma l'impressione generale è quella dell'addensamento, della forzatura sopra ■ righe che induce sazietà.

Se lo spettacolo si segue fino alla fine ■ merito soprattutto della bravissima protagonista, Emily Rawlins, che dell'impareggiabile Marilyn, oltre ■ somiglianza fisica, restituisce bene il tono ■ lo spirito, specie quando avvia leggeri, troppo brevi, arabeschi sonori senza significato preciso.

Il *tour de force* ■■■ cui ha esordito in Italia le ha valso in ogni caso un grande successo personale.

■ baritono Christopher Trakas ■ emerso nelle altre parti per prestanza vocale; ■■■ tutti tirano ■ farsi sentire, forzando i toni: che è poi, ■ mio parere, ■ difetto di tutto il lavoro di Uy ■ Compere, oltre le buone intenzioni introspettive.

Bravissimi gli elementi del ■■■■ Westminster, diretti da Glenn Parker, indiavolati ■ dovere nel ballo ■ san Vito della regia.

■■■ diretto, ■■ è parso, con grande scrupolo Andrea Licata, che ■ era messo in luce a Spoleto qualche anno fa in un concerto dedicato alle giovani bacchette.

Giorgio Pestelli

Grande successo al Teatro Romano di Fiesole per il «Figaro» ■ Angelo Savelli in ■■■ edizione italo-francese

Totò fra i giacobini, la Storia alla napoletana

Lo spettacolo è un misto fra opera buffa e parodia nello stile di Scarpetta

■■■■■
DAL ■■■■■ INVIATO

C'era da aspettarselo. In piena febbre celebrativa del 1789 rivoluzionario ■■■ poteva mancare un medaglione giacobino dedicato a qualche zona italica che di quegli avvenimenti assorbì, magari con impulso velleitario, le ventate tumultuose e sanguinarie. Ma non ci si aspettava l'elegante, bronica, plebea operazione compiuta da Angelo Savelli che, ■■■ i tre atti ■ «Figaro, o le disavventure ■ un barbiere napoletano», e unendo due compagnie, la fiorentina Pupi ■ Fresedda e l'arlesiana ■■ Carriere, ha creato uno spettacolo bilingue che utilizza e reinventa opera buffa, parodismo alla Scarpetta, intrigo ■ travestimento da comici dell'Arte, buffoneria popolare.

Il punto di partenza è la trilogia pre-rivoluzionaria di Beaumarchais. Savelli se ne appropria non per riscrivere una commedia «alla maniera di...», ■■ per tentare un'operazione originale, un'operina che, pur utilizzando i personaggi ■■■ modello francese, ruota intorno ■ un Figaro che somiglia molto ■ Totò nel cuore e nel linguaggio. Barbiere senza natali e senza discendenza, confidente di tutti e amico di nessuno, Figaro ■ opportunista per necessità ■ fifone per indole. Dal chiuso della ■■■ barberia, ■■■■■ le fiammate ideologiche di cui brucia ■■■■ ■■l 1799, vede passare soldati francesi, nobili esiliati, lealisti e neofiti dell'utopia rivoluzionaria.

Questo Figaro ■ un «factotum■■■■■■■■■■ Basta guardarlo servire il capitano di Almaviva, una svenevolissima ■■■■■■■, la fanatica Charlotte, «chanteuse sansculotte» ■ il melanconico don Bartolo per capire ■■■ lui un'ideologia ■■■ ■ l'ha. Sta ■■■ tutti ■ di tutti diventa una specie ■ coscienza riduttiva ■ corriva. Combina tra Almaviva ■ Rosina un incontro galante che avrà ■■■■ rovinoso; dà lezioni di canto a un pappagallo ■ alla lavandaia Porzia, che è stata reclutata ■■ Charlotte per interpretare in piazza l'opera rivoluzionaria «Il soldato ■ la verginella», promettendo alle due artiste di partecipare allo spettacolo nella parte ■■ diavolo; conforta il buon Bartolo, che, in quel marasma, teme di perdere la testa, ■■■ testa che è archivio di volti, libri, luoghi; propizia l'incontro tra la Contessa e Cherubino, che qui non è più il paggio ■■■ l'attendente di Almaviva ■ dall'incontro ■ scopre che l'una è la madre dell'altro... Quante co■■ deve fare un povero barbiere per salvare il collo in quel fatidico ■■■ quando persino gli orecchini erano a forma di ghigliottina.

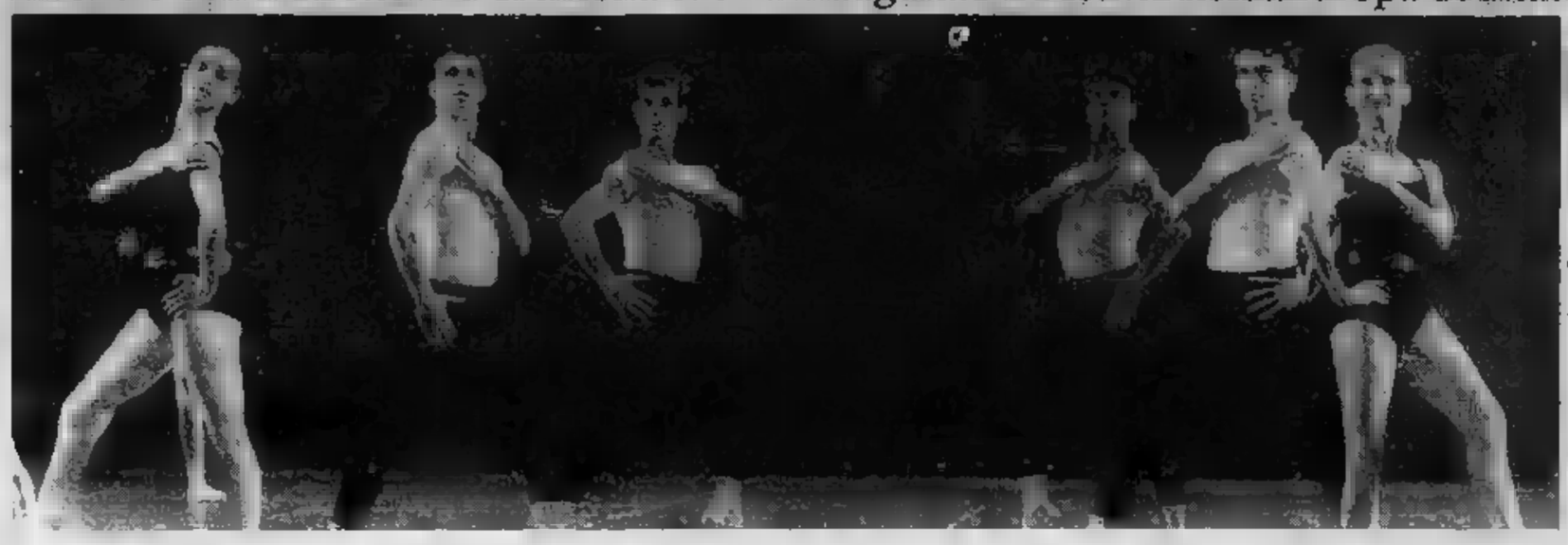
Ma ■■■■■■ può ■■■■ rivoluzionario ■■■ forze. Basta che ■ chanteuse Charlotte si sostituisca sull'altare alla Madonna perché le neo-giacobine Rosina ■ Porzia insorgano contro il ge■■■ blasfemo, abbandonino la dea Ragione ■ tornino ■ rifugiarsi nel calore ■■■ cattolicesimo. ■■■ resto, dice Figaro, che c'entra san Gennaro con i giacobini? E Napoli? «Si fa presto a dire Napoli... ■■■ Napoli ■■■ chi?...». Ora che il galletto giacobino ■■ finito di cantare, lui può concedersi scongiuri ■ parabole che Bartolo e la controriforma borbonica s'incaricano di ■■■■■■■■ «Piano, Figaro, piano». Bartolo alude al rascio, mai così tremulo, ma ■ una frase talmente ambigua.

■■■ bisogna cercare esattezze filologiche in questo «Figaro» che è approdato ■ Teatro Romano di Fiesole dopo alcune recite in Francia. Né Savelli intende consegnarci un reperto d'epoca. Suo scopo primario sembra essere il divertimento e, a giudicare dall'esito dell'al■■■ sera, ha colto nel segno. Lo spettacolo è svelto, brioso, elegante; ■ sarebbe perfetto se, al ■■■ epilogo, non rischiasse ■ sfilacciarsi per eccesso di ■■■■■ ria. Nella ■■■■ scena di Tobia Ercolino, volutamente finta ■ naïve, con tanto di Vesuvio ■ dominata ■ un san Giovanni debitamente decollato, hanno dato vita ■ questa opera buffa franco-partenopea l'irresistibile Gigio Morra, che si conferma uno dei più efficaci talenti comici del nostro teatro, Fiorella Sarti (Porzia), Giuliano Ama■■■■ (don Bartolo), Sasà ■■■■■ (Rosina) e l'altra metà francese della compagnia, che fra tanti meriti ha quello di aver rappresentato Ruzante in occitano. Naturalmente musiche dal vivo, eseguite ■■ una deliziosa orchestrina italo-francese.

Osvaldo Guerrieri

Gigio Morra. Irresistibile, uno dei più efficaci talenti comici italiani

Incontro con il direttore d'orchestra che ha inaugurato il Festival RomaEuropa dedicato alle rivoluzioni



Boulez, e venne il rock

Dice: «Fu il Fidelio l'opera dei nuovi ideali»

ROMA. «Nulla la musica riesca ad esprimere le tensioni e le emozioni dell'uomo temporaneo»: la fede di vacilla, sostenuta da un'intelligenza lucida e appassionata, come si conviene ad un uomo che ha alternato gli studi musicali e quelli scientifici.

Pierre Boulez, musicista o matematico?

«Il primato sempre della sica, perché la musica ha un'estetica, che la non possiede. La musica è soggettiva, è concreta, la matematica può aiutare a calcolare le realtà del suono, ma non è musica».

A quale rivoluzione musicale assisteremo?

«Oggi, è rivoluzionario occuparsi del rapporto pensiero musicale e i suoi oggetti: gli strumenti e l'elettronica. teriale musicale deve evolversi assieme al pensiero, nel rifiuto di adagiarsi forme precostituite. E' questa la forza musica contemporanea».

La musica colta o il rock?

«Quando nato, il rock non passato né eredità; era libero e poteva inventare suoni nuovi: oggi è monotona ripetizione di forme che lo imprigionano. Assolutamente banale, ad esempio, l'uso che il rock fa delle percussioni. Pensiamo a Scarlatti e sue nate: che degradazione fossero tutte uguali! Del rock è ancora vivo il suo carattere di fe- e partecipazione popolare. Perché ha sempre bisogno di simboli».

Il passato, la memoria: siamo prigionieri?

«Sì, se far vivere il passato significa il presente. Diffido della filologia, dalle operazioni di restauro: il rischio maggiore è la staticità, convenzione. Tanti recuperi si presumono autentici, lo potrebbero essere solo facendo re- e parlare chi ha ascol- davvero quella musica».

Il bicentenario del 1789: quale opera ha meglio espresso le aspirazioni rivoluzionarie di allora?

«Fidelio di Beethoven è la vera opera degli ideali della Rivoluzione. Per quanto riguarda la disposizione di orchestra e coro, il rivoluzionario è Berlioz».

La musica '900 ha ucciso la melodia?

è mai scomparsa, nessautore, in Webern. Ma oggi sappiamo che la melodia è soltanto una dimensione, certo la più importante».

Infine, sulle polemiche all'Opéra Bastille, Boulez dice: dato le dimissioni dalla vicepresidenza, sono fuori, la mia presenza ormai è nulla». Le dimissioni vennero decise dopo che Bergé licenziò Daniel Barenboim. «E' stato inammissibile, non si così un musicista del calibro».

Cappelletto

I ritmi del '900 a Villa Medici

Prima serata: Varèse, Schönberg, Stravinskij

ROMA. musica ha rivoluzioni da celebrare, piuttosto compiere, ininterrottamente. Questa la riflessione che ha voluto offrire Pierre Boulez, chiamato ad inaugurare Festival RomaEuropa. Alla guida dell'Orchestre National France ha proposto al pubblico che gremiva i giardini di Villa Medici brani di quattro autori che hanno rivoluzionato il Novecento».

Le prescelte coprivano un ridotto arco di tempo, dal 1909 al 1921: anni tormentati e fertilissimi per le storie pes, per le sue vicende politiche non meno che artistiche. E questa attenzione Boulez ha voluto documentare e restituire, nelle sue tante diversità, anche nel comune sentimento di coraggiosa esplorazione che l'ha animata.

Si è iniziato «Amériques», composto da Edgar pochi anni dopo sua volontaria emigrazione negli Uniti. Quanto violento sia stato l'impatto col «nuovo mondo», raccontano le pulsazioni di questa partitura, i suoi timbri crudi, la dispersione brusa suono, le brevi parentesi di lirismo subito sate richiamo ossessivo, sinistro della sirena: il «rumore» per eccellenza di quel mondo delle grandi fabbriche del lavoro che Varèse andava scoprendo.

quel suono così oggettivo, materiale, i Quattro lieder op. di Schönberg (interpretati Birgit Finnilä) ci conducono dall'estrema, radicale soggettività dichiarata allora dal compositore. L'attenzi musicista si concentra qui sulla sonorità del verso, sul suo puro valore musicale, sostenuto un'orchestrazione sempre diversa.

L'itinerario verso le fonti delle rivoluzioni musicali del Novecento è continuato i Sei Pezzi per orchestra op. 6 An- Webern: la musica qui individua, isola ridotte cellule musicali, ognuna marcata un timbro di.

Organismi semplici, brevi come aforismi, lasciati distendere nello spazio, cellule libere di dividersi e rigenerarsi. Libere come il ritmo che domina «La Sagra della Primavera», eseguite chiusura di serata.

«Il ritmo — dice Boulez — è stata la vera rivoluzione di Stravinskij: la musica occidentale lo sempre considerato come una struttura verticale che procedeva dall'alto verso il basso, da un'unità alle sue divisioni. Per Stravinskij è il contrario, il ritmo una cellula che cresce o si moltiplica, si disinte- rinasce». [a. cap.]

STASERA

Quartetto Fauré Anagni

Per il Festival Incontri Musicali d'Estate, promosso dall'Associazione Musicale Ernico-Simbruina, nel Palazzo Comunale si esibisce il quartetto Fauré. Il famoso complesso da camera eseguirà musiche Johannes Brahms e Gabriel Fauré.

Musiche norvegesi Ferrara

Il violinista Knut Hamre esegue pagine tradizionali del repertorio norvegese. L'esibizione rientra nel programma di Aterforum e si tiene Casa Romei.

Asti, è jazz europeo

Nel cortile del Palazzo del Collegio per la sezione «Fra teatro e mu- di Asti Teatro, serata musica con il Vocal Trio Montgomery-Plant-Stritch Ray Mantilla-Space Station. Special guest Gianni Basso.

Mercogliano, suona Tipo

Nel Chiostro dell'Abbazia Loreto per la settima edizione della Rassegna Internazionale di Orchestre «Musica in Irpinia», concerto di Maria Tipo l'Orchestra Mantova. Musiche di Haydn e Mozart.

Bergamo, meeting del cin

Si inaugura la settima edizione Bergamo Film Meeting. La se- ufficiale della rassegna cinematografica vede in concorso venti film inediti in Italia e retrospettiva su G. Ulmer e sul gruppo inglese dei Monty Python.

Pistoia, chiude il

Ultimo appuntamento con la decima edizione della rassegna dedicata blues. Di scena Ruby Turner, Buddy Guy and Junior Wells, Albert King e il mitico Chuck Berry.

Noci, omaggio Beatles

Per l'Europa Festival Jazz, «Tropic of the mounted chicken», composizione di Misha Mangelberg per orchestre sinfonica e solisti. Omaggio alla musica dei Beatles con «Off Abbey road».

Betty Carter canta Bolzano

Per Jazz Summer esibizione quartetto del sassofonista Claudio Fasoli e concerto del trio della cantante Betty Carter al teatro della Haus der Kultur.

Il pianista Cagliari

«Fonolite» è il titolo del concerto del pianista Antonello Salis accompagnato suo gruppo per Jazz in Sardegna.

Joan Baez, concerto Novara

Van Morrison Correggio (Festival dell'Unità); Joan Baez a Novara, concerto gratuito piazza Martiri.

A Spoleto, c'è Offenbach

«Les Contes d'Hoffmann», le celebre opera francese in tre atti di Jacques Offenbach va in Teatro Nuovo nel programma del Festival 89. La regia è di David Stahl, le scene ed i costumi sono di Pierluigi Samaritani. ruolo Olimpia c'è Elizabeth Vidal; in quello di Hoffmann, Barry MC Cauley.

Palermo, di

Nel Teatro Duca Verdura Ville Castelnuovo, Balletto Teatro dell'Opera Budapest in «Spartacus» di Aram Kachaturian. La rappresentazione, diretta da Janos Sandor, con coreografie di Laszlo Seregi, rientra nel programma dell'Estate Musicale dal Massimo.

Ricciarelli, «Norma» Taormina

Ricciarelli canta «Norma» Bellini nel Teatro Antico. Dirige Anton Guadagno, in anche Gianfranco Cecchele, Paolo Washington e Daniela Ruzza.

Il MystFest laurea «Criminal law»

Premi al nero

«Eis» vince per il soggetto e per l'attore Migliore attrice Catherine Wilkening

CATTOLICA. «Criminal law», un giallo al confine con l'horror firmato dal veterano della tv inglese Martin Campbell, stato giudicato il miglior film della decima edizione del MystFest, conclusasi ieri sera con la premiazione e con la presentazione di «Cold feet» Robert Dornhelm.

Interpretato da Gary Oldman, Kevin Bacon Karen Young, il film premiato racconta la storia di un giovane avvocato di successo e del suo cliente, Martin, adolescente omicida ossessionato dal trauma di da bambino alla scena di un aborto compiuto dalla madre ginecologa.

La giuria del MystFest ha poi concentrato due premi sul film «Eis», gelido thriller ambientato in una cittadina ai confini dell'Ungheria nei giorni di fine I riconoscimenti sono andati al soggetto originale di Berthold Mittermayr, anche regista della pellicola, e all'attore protagonista Erwin Leder.

Miglior attrice protagonista è giudicata Catherine Wilkening per il ruolo dell'ambigua Lea nel film di Marc Rivière «Le crime d'Antoine»: si della classica equazione del «nero» che uguaglia la figura femminile al senso della perdizione e mistero. Due menzioni speciali sono state assegnate dalla giuria Cassie Barasch, la piccola e diabolica Thelma del film di Anthony Simmons «Little Sweetheart» e Jack Sholder, regista di «Renegades». La pellicola l'insolita storia dell'amicizia tra due giovani: un poliziotto in lotta un'organizzazione mafiosa e un ragazzo indiano cui è stato lo zio, anziano pellerossa.

Oreste del Buono ha guidato ieri il «Memorial day» dedicato Giorgio Scerbanenco, sicuramente fra i più originali scrittori italiani mystery; all'autore scomparso nel 1969, gli organizzatori del MystFest vogliono dedicare, a partire dalla prossima edizione, riflessione approfondita e un'ampia riscoperta.

[f. c.]

Astiteatro discute sull'artista francese

Omaggio a Gatti

Tavola rotonda di critici

ASTI. L'undicesima edizione Festival Astiteatro ha avuto come prologo tavola rotonda dedicata drammaturgo e regista cinematografico francese Armand Gatti.

L'incontro, coordinato dal critico Ugo Ronfani, è stato animato dagli interventi di operatori teatrali come Alain Crombecque, direttore del Festival di Avignone, Jean Jacques Fouché, collaboratore di Bernard Dort al ministero Cultura francese, Salvatore Leto, direttore Teatro Alfieri di Asti, Mariangela Mazzocchi Doglio, dell'Università di Milano, giornalisti Guy Dumur Marc Kravetz, dello stesso Gatti collaboratrice Hélène Chatelaine.

Il critico Guy Dumur, Nouvel Observateur, descrive Gatti come «una leggenda del teatro francese».

Partendo da una vita avventurosa, Gatti è dapprima giornalista, subito impegnato nella sociale e politica, poi scrittore legato a intellettuali Henry Michaux ed il compositore Pi Boulez. La ricerca letteraria Gatti lo conduce molto presto al teatro, in cui si fa notare subito per l'originalità linguaggio per l'intensità del suo impegno sociale che esprime costante attenzione gli emarginati.

Significativo, in il suo recente lavoro nel carcere di Fleury-Mérgois, dove Gatti ha allestito uno spettacolo sulla Rivoluzione francese con i detenuti, ottenendo risultati molto apprezzabili.

Chatelaine accurato studio sulla scrittura Gatti, fatta di parole portatrici d'utopia. In chiusura, al drammaturgo è stato tributato il trofeo «Vittorio Alfieri», scolpito da Raffaele Mondazzi.

[r. s.]

LA NOSTRA TV

Schiamazzi, contesse e quiz sette giorni di povero video

TUTTO grandissimo. Settimana di alti schiamazzi e di basso livello.

Il culmine, [illegible] l'abisso, lo si è toccato giovedì [illegible] venerdì, e la cagnara frastornante è andata in crescendo dall'una all'altra serata.

Già giovedì non si è scherzato con il congedo di «Lascia [illegible] raddoppia?» [illegible] cui il quiz vero e proprio è stato soverchiato [illegible] un varietà a valanga tanto fragoroso quanto inutile (causa non ultima del tep[illegible] esito di un'operazione rischiosa in partenza, e attuata [illegible] modo ibrido).

Questo su Raiuno; su Raidue c'era la chiassosa melanconia di «Improvvisando», passerella di dilettanti esibizionisti non si sa se più ridicola o indecorosa, e per [illegible] più afflitta da micidiali tentativi di umo[illegible]rismo.

Su Canale 5 [illegible]anto non stava indietro nella nobile gara «Bellezze al bagno», [illegible] sorta di sottoprodotto di Campanile sera, giochi europei acquatici e similari, con la conduttrice Milly Carlucci che s'agitava starnazzando oltre il lecito per compensare la [illegible] locomozione dovuta ad una gamba [illegible] gesso.

Carlucci di giovedì, Carlucci di venerdì: ecco un'altra della famiglia, Gabriella, a fare [illegible] liva nello show «Cocco», uno [illegible]ei ricordi più sgradevoli [illegible] già depressa estate '88, e perciò Raidue ne ha premurosamente approntato [illegible] seconda edizione: sono quegli show dove da [illegible] con una telefonatina — [illegible] accaduto l'altra sera — si possono vincere sessantasette milioni.

Ma lasciamo perdere, [illegible] punto [illegible] un altro: lo spettacolo (anche qui una comicità da piangere) era soprattutto fatto di strilli, grida, risate di testa, [illegible] di aggettivi [illegible] stupendo, meraviglioso, [illegible] inarrivabile, bravissimo, bellissimo, grandissimo (i cantanti sono sempre grandissimi, pure le mezze calzette), troppo, troppo simpatico, supremo.

Contemporaneamente [illegible] Canale 5 la Carrà ne «Il principe azzurro» (una buona notizia: era la puntata conclusiva) si produceva negli stessi strilli e nelle stesse risate [illegible] testa, e adoperava la stessa aggettivazione, con l'aggravante di un profluvio di salamelecchi in sequio allo sponsor e alla Fininvest, e di una certa aspirazione alla serietà [illegible] degli scellerati accostamenti di Domenica in (droga e tarantella, sketch di guitti e problema di handicappati).

[illegible]ZZI da contessa. Davanti [illegible] un baccano simile, spaventato da una tv così sgusciata (e rugosa), qualcuno avrà cercato rifugio su Raitre, rete intellettuale e progressista.

[illegible] padello alla brace perché è cascato dritto sui pennacchi della contessa e su «Pronti [illegible] tutto» [illegible] ha seguitato [illegible] macinare nella settimana avvilenti scemanze.

L'unico motivo di interesse, l'unica impossibile speranza (le puntate sono registrate da quel dì): che alla rivelazione dello «scherzo» [illegible] concorrente si alzi e demolisca tutto, contessa compresa.

ABBASSO la Rivoluzione. Mentre lei da [illegible] turba di giacobine scarmigliate viene stesa e percossa ferocemente sulle natiche ignude, lui, egualmente disgustato dai moti rivoluzionari, si spara in bocca [illegible] spruzzi [illegible] sangue e cervello a raggiera sulle pareti.

Questo il finale [illegible] «L'amaz[illegible] rossa» per [illegible] deplorevole serie «Il corpo di Mariannа» che vorrebbe celebrare il bicentenario della Rivoluzione francese, [illegible] che sembra invece realizzata con principali intenti di sesso e letti, e da autori legittimisti e forcaioli nemici giurati di qualsiasi repubblica.

Ugo [illegible]ian

I FILM DI DUE GIORNI IN TV

La [illegible] sui tetti dei fratelli Marx

QUELLO CHE SI PUO' [illegible]

Furibonda lotta (e amori) tra un magnate e un boss mafioso per la carica a sindaco: alle 11 su Raidue **Veneri rosso** (1956, dur. 99') di Allan Dwann, da un [illegible] di James Cain con John Payne, Ariene Dahl, Rhonda Fleming, [illegible] Taylor.

Su Italia 7 alle 13,30 **Una moglie giapponese?** (1966, dur. 115' e con spot 130') di Gianluigi Polidoro con Gastone Moschin ragioniere novarese catapultato in un repentino viaggio d'affari di quattro giorni in Estremo Oriente, e in una realtà sconvolgente (notevoli sequ[illegible] da Vietnam e [illegible].

La leggendaria comicità demenziale-clownesca [illegible] fratelli [illegible] (Chico, Harpo [illegible] Groucho) nel farsesco giallorosa su Italia 1 [illegible] 14 **Una notte sui tetti** (1949, dur. 90' e con spot 120') di David Miller, con Raymond Burr e in una breve parte Marilyn Monroe; è l'ultimo film del famoso trio, poi resterà solo Groucho. Quest'ultimo organizza una caccia al ladro. Harpo involontariamente» ha rubato una collana [illegible] diamanti [illegible] Groucho cerca di recuperarla.

Su Raiuno alle 14 Jack Lemmon [illegible] Virna Lisi in una divertente commedia satirica [illegible] Richard Quine. **Come [illegible]ccidere vostra mo[illegible]** (1964, dur. 118'), scapolone si ritrova una mattina sposato dopo una notte di sbornia [illegible] decide [illegible] liberarsi col delitto perfetto, [illegible] le cose vanno male e alla fine si [illegible] della giovane sconosciuta.

Su Raidue alle 16,55 [illegible] penultimo film [illegible] Gary Cooper **I giganti del mare** (1959, dur. 108') [illegible] Michael Anderson, enigmatico comportamento di un comandante che si lascia accusare senza reagire di a[illegible] deliberatamente [illegible] la nave durante una tempesta nella Manica. Segue [illegible] drammatico processo sulle responsabilità dell'incidente.

Alle 17 su [illegible] 4 **Lo sparviero del mare** (1940, dur. 122' [illegible] con spot 140') di Michael Curtiz con Errol Flynn, cappa e spada, [illegible] corsari ai tempi [illegible] Elisabetta I d'Inghilterra.

Sottile, [illegible] ironia di [illegible] [illegible] [illegible] Raitre alle 20,30 nella bella commedia psicologica e di costume **Cuori solitari** (1970, dur. 121') con Ugo Tognazzi [illegible] Senta Berger coniugi borghesi che cercano con [illegible] [illegible] coppia l'evasione dalla monotonia matrimoniale.

Su Italia 1 alle 20,30 la farsa antimilitar-grottesca **Forza vacca** (1982, dur. 113' e con spot inspiegabilmente 110') di Festa Campanile con Pozzetto combattente controvoglia, e Laura Antonelli e Aldo Maccione avidi contadini.

Su Odeon alle 20,30 il movie poliziesco **Doppio delitto per Shimansky** di Hajo Gies, [illegible] cui si inizia un ciclo di nove gial[illegible] interpretati da Götz George, attore popolare in Germania. L'ispettore Shimansky [illegible] chiamato ad indagare sulla misteriosa [illegible] di un pescatore. Durante le indagini riesce a scagionare un primo indiziato e scoprire che la vittima aveva una doppia vita.

Commedia comica [illegible] [illegible] sull'universo femminile d'oltre oceano: Montecarlo alle 21,30 **Una moglie americana** (1966, dur. 113' più spot) di Gianluigi Polidoro con Ugo Tognazzi quarantenne di Magenta [illegible] New York per [illegible] [illegible]io.

Su Rete 4 alle 22,20 l'ironico-romanzesca **Una volta ho incontrato un miliardario** (1981, dur. 95' e con spot 110') di Jonathan Demme [illegible] Paul Le Mat e Jason Robards; un giovanotto raccoglie un barbone ferito che [illegible] in realtà lo stravagante produttore Howard Hughes.

Al Pacino è il giovane avvocato nel film «... E giustizia per tutti»

I [illegible] DI [illegible]

Dalla commedia biografica del '38 [illegible] Sherwood, su Raiuno alle 14,10 **Abramo Lincoln in Illinois** (1940, dur. 110') [illegible] John Cromwell, protagonista Raymond Massey.

Alle 17,20 Gina Lollobrigida prostituta in città e Eduardo De Filippo parroco di paese in Campane [illegible] martello (1949, dur. 90') commedia sentimentale di Luigi Zampa: aveva scritto Flaiano «E' come un racconto di Maupassant finito [illegible] De Amicis».

Su Raiuno alle 20,30 **E giustizia per tutti** (1979, dur. 117') [illegible] Norman Jewison, amaro intrigante ritratto di un giovane avvocato [illegible] Baltimora che vorrebbe a tutti i costi e contro tutti far trionfare la giustizia; protagonista Al Pacino. L'avvocato difende un giudice accusato, forse ingiustamente, [illegible] violenza carnale, ma in cambio chiede al suo assistito di assolvere un giovane innocente che [illegible] per morire in carcere.

PROGRAMMI

RAIUNO

MATTINO

Rosanna Vaudetti. *Presenta il Gioco del Lotto, Raiuno 13,55.*

Telegiornale: 13,30; 20; [illegible]
11 — [illegible] [illegible] [illegible] Cattedrale di Crema (CR).
11,55 [illegible] e vita: [illegible] notizie. Di [illegible] De Biase, Antonella Iacanza.
12,15 **Linea verde.** A cura [illegible] [illegible]-Fazzuoli.
13,55 **Fortunissima.** Il gioco del Lotto.

POMERIGGIO

Enrica Bonaccorti. *Album di Cari genitori. Canale 5, 19,45.*

16 — Cinema: Italia/USA. Divi a con[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] **moglie** (1964). Film commedia di [illegible] Quine. Con Jack Lemmon, Virna Lisi, Claire Tre[illegible].
18 — **Sapore di gloria,** telefilm
[illegible] — Dal Teatro delle Vittoria in Roma **Loretta** [illegible] presenta: **Canzonissime, [illegible] grande [illegible] della musica.**
18 — **Siena: Il Palio.** Telecronista Paolo Frajese.

SERA

Neil Armstrong. *In La luna è tramontata su Raitre, 22,30.*

[illegible] [illegible] [illegible] Sceneggiato 1ª puntata. Con [illegible] Maria Brandauer, [illegible] [illegible] Sydow, Barbara De Rossi, Francesco Quinn, Ga[illegible] Ferzetti, Massimo Girotti, Leopoldo Trieste, Françoise Fabian, Georges Wilson, Angela Molina, Annie Belle, Radomir Kovacevic, Stojan [illegible].
22 — **Io [illegible] [illegible] Tarzan.** Con Carmen Russo, [illegible] Somma, Maria Amelia Monti, Caterina Sylos Labini, Toni Ucci.
23 — **La domenica sportiva.** A cura di Tito Stagno.
— **Crotone. Pugilato**
— **Mitchel-Beard. Campionato [illegible] mondo super piuma**
— [illegible] [illegible] [illegible]
Italiano pesi gallo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 22,05
10,30 **Video week-end.** Il cinema in [illegible]. Presentano Giusy Amato e Marina Viro con Francesco Carla ed Enzo Salomone
11 — Matinée al cinema. **Veneri rosso** (*Slightly Scarlet*, 1956). Film drammatico, di Allan Dwan. Con John Payne, Ariene Dahl, Rhonda Fleming, [illegible] Taylor
[illegible] **Il meglio di più sani, più belli.**
13,30 **Cinque ragazzi [illegible] quel.** Film
14,40 [illegible]: **Francorchamps. [illegible] ciclismo: Gran Premio del Belgio.** 500 cc - 250 cc - 125 cc
16,55 Gary Cooper: il buon americano. **I giganti del mare** (*The Wreck of the Mary Deare*, 1959). [illegible] drammatico, [illegible] [illegible]chael [illegible] Con Gary Cooper, Charlton Heston, Virginia McKenna, Michael Redgrave, Cecil Parker, Alexander Knox
17,[illegible] Dal «Covo [illegible] Nord Est» di [illegible] Margherita Ligure. **Tirami su.** Di Massimo Merisi

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 0,05
11,20 **8° Giro ciclistico della [illegible]**
11,30 [illegible] '58. Varietà musicale di Carlo de' Siena
12,40 **Il barone Carlo** [illegible] (1948). Film commedia di Guido Brignone. Con Nino Taranto, Silvana Pampanini
14,10 Arezzo. **Tennis: Torneo internazionale**
[illegible] Cesano. **Equitazione: Campionati italiani**
[illegible] Lussemburgo. **Ciclismo: Tour de France.** Cronometro a squadre
[illegible] **Black [illegible] blue.** Videoframmenti di Ralfie
[illegible] **Domenica gol**
[illegible] **20 anni prima**

CANALE 5

8,30 **Fantasilandia,** *«La protagonista - Il guerriero»,* telefilm
9,15 **Alice,** telefilm
9,45 **I rapinatori,** film con Rod Cameron, [illegible] Massey. Regia di Joseph Kane
12 — **Hotel,** telefilm
13 — **Superclassifica show,** [illegible] dotto da Maurizio Seymandi
14 — **Celeste,** *«Uomini [illegible] ferro pallottole d'oro»,* tel[illegible]
15,45 **Tammy [illegible] selvaggio,** [illegible] Debby Reynolds, Leslie Nielsen. Regia di Joseph Pevney
17,30 **I 5 [illegible] 5° piano,** telefilm
18 — **Love Boat,** *«La nave dei sogni»,* telefilm
19,45 **Cari genitori album,** quiz [illegible] dotto da Enrica Bonaccorti

FILMNET 1

[illegible] **Bim Bum Bam,** *cartoni*
10,30 **Divisione Alfa,** *I partigiani,* telefilm
11 — **Chopper Squad,** *Salvataggio sullo scoglio,* [illegible]
12 — **Nessundorma,** di Fabrizio Pasquero
12,50 [illegible] **Prix,** settimanale motoristico condotto da A. [illegible] Adamich
14 — **Una [illegible] sui tetti,** [illegible] [illegible] Marx, Groucho Marx, Harpo Marx, Zeppo Marx, Marylin Mon[illegible] Regia [illegible] David Miller
16 — **Bim Bum Bam,** cartoni animati
18 — **Il falco della [illegible],** *Caccia all'uomo,* telefilm
19 — **Footur superstar,** cartoni
19,30 [illegible] **amici [illegible] famiglia,** cartoni
20 — **I puffi,** cartoni

RETE 4

8 — **Il mondo di domani,** rubrica
8,30 **Pianeta Big Bang.** (replica)
10,15 **Bonanza,** *Stella scura,* telefilm
11 — **Parlamento in** (replica)
11,45 **Harry's,** *Testimone oculare,* telefilm
12,45 **Mississippi,** *Violenza carnale,* [illegible]
13,45 [illegible] **avvocati,** *Il caso Rossi,* telefilm
14,45 [illegible] (replica)
15,30 **Longstreet,** *Cera una volta uno squilibrato,* telefilm
[illegible] **Angie,** telefilm
17 — **Lo sparviero del mare,** film [illegible] Errol Flynn, [illegible] [illegible]. Regia di Michael Curtiz
18,30 **Beretta,** *Un quartiere tranquillo,* telefilm
14 — Cinema: Italia/USA. Divi a con[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] **moglie** (1964). Film commedia di [illegible] Quine. Con Jack Lemmon, Virna Lisi, Claire Tre[illegible].
16 — **Sapore di gloria,** telefilm
[illegible] — Dal Teatro delle Vittoria in Roma **Loretta** [illegible] presenta: **Canzonissime, [illegible] grande [illegible] della musica.**
16 — **Siena: Il Palio.** Telecronista Paolo Frajese.
20 — [illegible] Di [illegible] Balassone e [illegible] Voglino
20,30 **Cuori solitari** (1970). Film commedia di Franco [illegible]. Con Ugo Tognazzi, Senta Berger, Gianna Serra, Silvano Tranquilli
[illegible] **La luna è tramontata?** 20 anni dopo l'impresa dell'Apollo 11. Un programma [illegible] Andrea Barbato [illegible] Franco Mi[illegible]
24 **Appuntamento al cinema**
0,20 **20 anni prima**
20 — Tg 2 - **Domenica sprint.** Fatti e personaggi della giornata sportiva [illegible] Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni [illegible]
20,30 **Come su di [illegible]** Un programma [illegible] Jocelyn. A cura di Letizia So[illegible]
[illegible] Aldo Bruno, Giovanni [illegible] pre[illegible] **Mixer, Il piacere [illegible] saperne di più** di Giorgio Montefoschi. Collaborazione C. Elia
23,30 **Sorgente di vita.** [illegible] di vita e cultura ebraica
0,20 [illegible] [illegible] '88-89. Selezione [illegible] Umbria Jazz '88. [illegible] Alfonso da Liguoro
14 — [illegible] **Tarzan.** Con Carmen Russo, [illegible] Somma, Maria Amelia Monti, Caterina Sylos Labini, Toni Ucci.
23 — **La domenica sportiva.** A cura di Tito Stagno.
— **Crotone. Pugilato**
— **Mitchel-Beard. Campionato [illegible] mondo super piuma**
— [illegible] [illegible] [illegible]
Italiano pesi gallo
20 — [illegible] Di [illegible] Balassone e [illegible] Voglino
20,30 **Cuori solitari** (1970). Film commedia di Franco [illegible]. Con Ugo Tognazzi, Senta Berger, Gianna Serra, Silvano Tranquilli
[illegible] **La luna è tramontata?** 20 anni dopo l'Impresa dell'Apollo 11. Un programma [illegible] Andrea Barbato [illegible] Franco Mi[illegible]
24 **Appuntamento al cinema**
0,20 **20 anni prima**
20 — [illegible] Di [illegible] Balassone e [illegible] Voglino
20,30 **Cuori solitari** (1970). Film commedia di Franco [illegible]. Con Ugo Tognazzi, Senta Berger, Gianna Serra, Silvano Tranquilli
[illegible] **La luna è tramontata?** 20 anni dopo l'Impresa dell'Apollo 11. Un programma [illegible] Andrea Barbato [illegible] Franco Mi[illegible]
24 **Appuntamento al cinema**
0,20 **20 anni prima**

IL CRITICO SEGNALA

[illegible] **VARIE**
Alle 20,30 su Raiuno viene riproposto il kolossal in [illegible] puntate diretto da Franco Rossi e ispirato al popolare (un tempo) romanzo [illegible] Sienkiewicz sulla persecuzione dei cristiani [illegible] Roma: kolos[illegible] molto discontinuo [illegible] molto discus[illegible] [illegible] performances istrioniche [illegible] [illegible] Maria Brandauer nel ruolo [illegible] pazzo Nerone.

[illegible] [illegible] **DELLA LUNA**
Alle 22,30 [illegible] Raitre. Vent'anni dopo la conquista [illegible] Luna, nel luglio 1969, un'inchiesta-dibattito sulle imprese spaziali e il loro declino; con filmati, interviste e interventi in studio di Margherita Hack, Gianni Vattimo, Giorgio Caproni.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Alle 20,30 su Radiouno. Per la stagione lirica d'estate, [illegible] pregevole pezzo d'archivio: l'opera di Bizet registrata in Rai con la direzione di Armando La Rosa Parodi, protagonista l'allor giovane tenore [illegible] Kraus.

CONCERTO DAL PORO ITALICO
Alle 21 [illegible] Radiotre serata dedicata tutta alla musica [illegible] [illegible] con brani di Strawinsky, Sergio Prodigo, Petrassi, Giancarlo Mantovani e Kurt Weill.

MONTECARLO

Telegiornale: 12,35; 20
19 — **Snack,** cartoni animati
11,20 **Motociclismo Gran [illegible]**
12,25 **Angelus. Benedizione di [illegible] papa [illegible] Paolo II**
13,05 [illegible] **Gran Premio**
14,10 [illegible] **degli animali**
[illegible] [illegible] [illegible] **Premio**
16 — **Julien Cope,** musicale
[illegible] [illegible] [illegible] **Premio**
17,30 **Ciclismo, Tour de France**
[illegible] — **Autostop per il cielo,** telefilm
21,35 **La moglie americana,** film
23,30 **Pianeta azzurro,** documenti

TELE 5

[illegible] — **Quantitalia,** (replica)
19,30 — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] telero[illegible]manzo
[illegible] **La legge dietro le sbarre,** [illegible] con T. Danza
17,30 **Sanford [illegible]d son,** telefilm
[illegible] — **La mamma è sempre la mam[illegible]** telefilm
19,30 **Misfits,** telefilm
20,30 **Doppio delitto per [illegible]mansky,** film
22,30 **Telemeno,** [illegible]
22,45 [illegible] [illegible] **estate,** rubrica
24 — **Fuoco,** telefilm

FININVEST

Telegiornale: 16; 20,45; 22,15
15,25 **Nuoto,** Torneo 8 nazioni
17,30 **Ciclismo,** Tour de France
18,15 **F[illegible] nordica,** doc.
[illegible] **La parola [illegible] Signore**
[illegible]
19 — [illegible]
20,15 **Piccole [illegible]** sceneggiato
[illegible] **Domenica sport,** 1ª parte
[illegible] **Domenica sport,** 2ª parte
[illegible] **Telesport [illegible]**

EUROTELEVISIONI

Telegiornale: 13,30; 16; 18,50; 21,50
11 — **Campo base**
11,25 [illegible] **- Campionato mondiale di velocità.** [illegible] Francorchamps Gran Premio [illegible] Belgio
18 — **Tennis. Torneo di Wimbledon**
20 — **Calcio - Coppa America.** Dallo stadio di Goiania (Brasile): **Uruguay-Ecuador** (girone B)
22 — **Calcio - Coppa America.** Dallo stadio di [illegible] (Brasile): [illegible] **gentina-Cile** (girone B).

MTV

[illegible] **Corn Flakes**
[illegible] **Videomattina**
12 — **De Gregori in concerto**
13 — **Rapido**
[illegible] **Roving Report**
14 — **La grande festa dell'estate**
20 — **Goldies and Oldies**
22,15 **La grande festa dell'estate**
[illegible] **Goldies and Oldies**
[illegible] **La lunga notte rock**

ITALIA 7

18,30 **Camera oscura,** telefilm
17,30 **Movin'on,** telefilm
18,30 **Buck Rogers,** telefilm
19,30 **Nero Wolf,** telefilm
20,30 **Teresa la ladra,** film di C. Di Palma, con Monica Vitti, S. Satta Flores
[illegible] — **Colpo Grosso (Il meglio)**
24 — **8.000 chilometri di paura,** film di A. Thomas, con Eleonora Giorgi, Joe D'Alessandro
1,20 **Camera oscura,** telefilm
2,20 **Movin'on,** telefilm

RETE A

14 — [illegible] [illegible] [illegible] telenovela con Lucia Mendiz
18 — **Il segreto,** telenovela
17 — **Rosa selvaggia,** telenovela
18 — **Gli incantenati,** telenovela
18,30 **Yesenia,** telenovela con Adela Noriega
20,25 **Rosa selvaggia,** telenovela con Veronica Castro
[illegible],15 **Il segreto,** telenovela con Christian Bach
22 — **La tana dei lupi,** [illegible]

ALLA RADIO

RADIOUNO

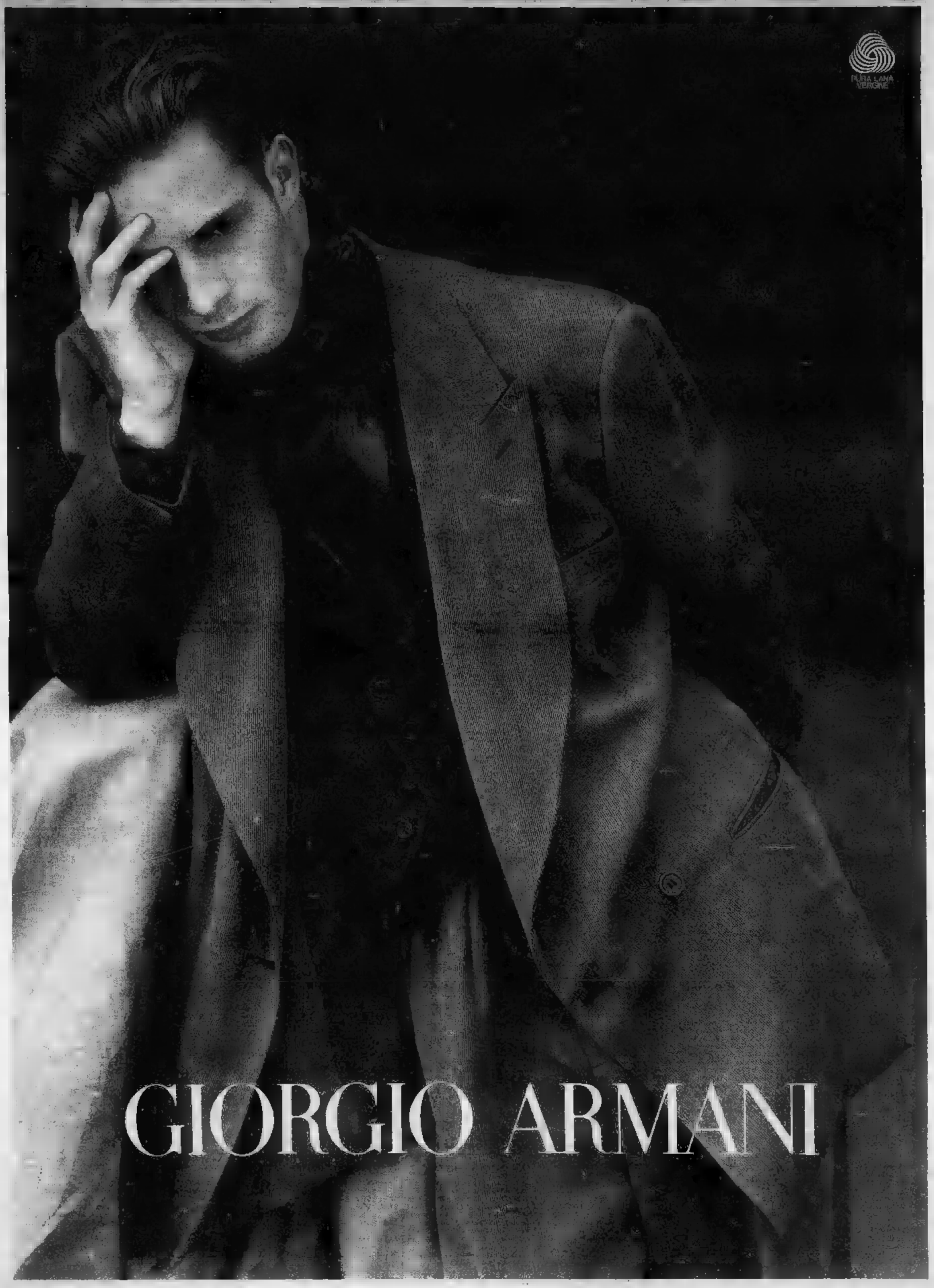
Giornali radio:
8; 10; 13; 15; 19; 21; 23
6-8 Il guastafeste (I parte); 7,30 Culto evangelico; 7,50 Astrolabio musicale; 8,30 GR 1 Copertina; 8,40 Il guastafeste (II parte); 9,10 Il mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,12 Varietà varietà e chiude; 11,52 [illegible] Camionisti. [illegible] Metti; 12 [illegible] ce la [illegible] [illegible] proposta di Riccardo Pazzaglia con Roberto Ciufoli; 14 Bollettino: Armando De Razza; 14,30 L'Estate di Carta Bianca Stereo; 15,20 Ascolta, si fa sera; 19,25 Nuovi orizzonti; 20 Musica sera. Musica del nostro tempo. Ivan Fedele: Paolo Ugoletti; 20,30 Serata Radiouno. I pescatori di perle. Nell'intervallo (ore 21,25 circa): saper dovrasti; 22,25 Gioacchino Rossini. Originale radiofonico, replica; 23,05 La telefonata - Raiteleouno: 15 alle 24.

RADIODUE

Giornali radio
8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Le tre facce della luna, ovvero misteri, tragedie e amori delle donne attraverso i secoli. Un programma ideato e condotto da Marina Cepeda Fuentes; 7 Bollettino del mare; 8 Radiodue presenta; 8,15 Oggi è domenica; 8,45 Gammi i colori. La certa posa del melodramma nel ritratto del tenore; 9,35 Mille voci per un palcoscenico. Variazioni intorno alle glorie e alle sventure del teatro di una grande città; 11 Si fa per dire; 12 Mille e [illegible] 12,45 Hit Parade; 14 Mille e una canzone; 14,25 Ondaverderegione; 14,30 Stereosport; 20 L'oro della musica; 21 Ci sentiamo questa sera. Dopo cena e due voci per un'estate in transito; 22,40 Buonanotte Europa - Raiteleradiodue 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio:
6,45; 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45
6 Preludio; 7,30 Prima pagina. I giornali del mattino letti e commentati da Pierluigi Sullo. Telefonare al n. (06) 36.122.41; 8,30 Concerto del mattino (I parte). Musiche presentate da Umberto Pedroni Franz Joseph Haydin, Edouard Lalo, Jacques Offenbach, César Cui; 10,30 Concerto del mattino (II parte); 11,50 Uomini e profeti. Programma di cultura religiosa di Silvia Chiodi. Protestantesimo ieri e oggi; 12,20 Diverdramma; 13,15 La fabbrica della musica (Replica); 14 Antologia; 18 Antologia (II parte); 20 Concerto barocco; 21 XXV Festival di Nuova Canzonanza 1989; 22,05 Un racconto; 22,30 Ildebrando Pizzetti; 23,00 Il mago doppio: biografia musicale - Raistereonotte: 24-6.


PURA LANA VERGINE
GIORGIO ARMANI

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 2 Luglio 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
PROMOZIONE AZIENDALE
PRENOTATE
LE VOSTRE AGENDE 1990

ESODO

Ma la città non si è svuotata

Coda ai caselli della A6, direzione Savona, e sulla A26 per Genova. Ma il traffico dell'esodo, ieri, è stato meno sostenuto del previsto

Il psi consulta Craxi a Roma, mentre si moltiplicano i veti all'attuale sindaco

Comune, giochi aperti

E la dc strizza l'occhio ai comunisti

Franco Picketti (dc)

Analogie di mal: Torino come Roma? Sul piano politico le due realtà si assomigliano: sotto il Cupolone i socialisti sono contro tutti, come la Mole. E anche in Campidoglio la dc cerca di tirare le fila di una crisi nata al buio, proprio come a Torino. Così, in entrambe le realtà, c'è un potere con ipotesi per colmarlo che non hanno ancora trovato riscontro (il pci, tuttavia, chiede che il Consiglio comunale sia convocato entro metà luglio).

Per il sindaco socialista di Torino, inoltre, questi potrebbero essere gli ultimi giorni. I partiti dell'ex maggioranza, ad eccezione degli uomini del garofano, lasciano infatti capire che l'attuale sindaco potrebbe essere d'ostacolo a qualsiasi nuovo accordo. Timore che diventa dato di fatto per l'opposizione, dove tutti considerano apertamente conclusa l'esperienza Magnani Noya.

In questo clima i giochi sono, comunque, più che aperti. I democristiani, ieri mattina, si sono riuniti in gruppo allargato alle segretarie cittadina e provinciale: al termine Franco Pizzetti ha spiegato quale sarà la strategia del partito per utilizzare «al meglio» i 300 giorni che dividono l'amministrazione dalle elezioni del '90.

La dc, sulla base di un programma in pochi punti (piano regolatore, metrò e parcheggi, opere per i Mondiali di calcio), incontrerà gli ex alleati e il pci. Si confronterà inoltre con verdi, sinistra indipendente, dp e psdi. Potrebbero, tuttavia, non mancare le varianti a sorpresa: la dc-pci che, se non ci fossero problemi e veti nazionali, sarebbe ben accolto da una parte e sono esigui) dello scudocrociato. Oppure un pci-psi-dc-pri (con 65 voti su 80) che, però, si scontra soprattutto con la diffidenza socialista.

GIOCHI APERTI

A cinque, a due, o chissà

Chi vuole ancora il pentapartito? Sicuramente il pli, purché smetta di litigare e sia «forte» per agire. Anche la dc è orientata a rinnovare la coalizione a 5, anche se si rende conto di quanto sia difficile darle «un'anima», soprattutto dopo l'incidente sui prezzi del tram che ha provocato la crisi municipale. I repubblicani, invece, dicono chiaro che non ripeteranno esperienze disastrose», anzi parte socialisti sembrerebbe preferire giunte «bipolari» (dc-psi con l'appoggio esterno dei laici) oppure decisamente di sinistra, assieme a uds, pci, verdi, sinistra indipendente, dp e psdi. Potrebbero, tuttavia, non mancare le varianti a sorpresa: la dc-pci che, se non ci fossero problemi e veti nazionali, sarebbe ben accolto da una parte e sono esigui) dello scudocrociato. Oppure un pci-psi-dc-pri (con 65 voti su 80) che, però, si scontra soprattutto con la diffidenza socialista.

Da rilevare l'attenzione dc al pci (si aggiunge al tentativo del pri di riallacciare un dialogo a tempo dimenticato) e l'inclusione — discussa in gruppo — del nel calendario degli incontri. Ma se la dc si muove gli altri partiti e guardano. I comunisti domani incontrano la sinistra indipendente, martedì i e mercoledì pri e psdi. A tutti chiedono di partecipare assieme a loro ad una giunta di programma, «aperta» a chi ci sta».

Il pli si è riunito ieri, proponendo la riedizione di un pentapartito che operi, arrivando al termine della trattativa con delibere pronte (ad esempio quella programmatica per il regolatore). I socialisti, invece, si riuniranno domani, e martedì si consulteranno con Craxi a Roma, durante l'assemblea nazionale. Infine il msi (che, con Ugo Martinat, afferma di non aver preferenze per nessuna maggioranza), disponibile a votare delibere che favoriscano isole pedonali in città senza chiudere il centro, e a avviare gare internazionali per realizzare metrò tutto in galleria.

Giuseppe Sangiorgio

Sfrattata a 80 anni, da 9 mesi presidia la «sua» soffitta

Quella casa era la vita

Da quando l'ufficiale giudiziario l'ha cacciata dorme sui gradini
Abitava in piazza Vittorio da trent'anni: «Se mi ammalo morirò qui»

L'inutile e disperato presidio di Domenica Cavaglià

E' convinta che prima o poi qualcuno verrà ad aprirle la porta di casa. Due stanze umide, con i servizi e il soffitto sbrecciato. E qualcuno arriverà: saranno i muratori chiamati a ristrutturare la soffitta, che poi si chiamerà sarda. Ma non si sarà spizio. Domenica Cavaglià, anni, da nove mesi presidia quello e il mondo da 30 anni, seduta sull'ultimo gradino di piazza Vittorio Veneto 23. Ha le gambe gonfie, i piedi non entrano più nelle pantofole. Fa freddo, di notte, sui gradini di pietra. Ma lei rimane lì, a fare la guardiana alla casa vuota. Ripete: «Mi devono spiegare. Qualcuno aprirà quella porta». Ha lo stesso golf dell'anno scorso. La testa tra le mani. Un sacchetto con poche cose. Ha perso la rabbia dei primi giorni. Le è stato offerto un tetto. Ma lei ripete: «Questa è casa mia. Non ne ho altre».

La signora Vittoria, come tutti la chiamano, non è squilibrata. I vicini: «Ha vissuto qui per tanto tempo. Negli ultimi anni s'era chiusa in sé stessa, parlava poco, o forse eravamo noi sempre troppo di fretta. Quando è arrivato lo sfratto, ha capito. Secondo lei nessuno avrebbe mai potuto buttarla fuori. Impossibile spiegarle che la legge le permette: "E' casa mia, perché mi dovrebbero cacciare?"». Di quella soffitta, a quello stabile, la signora Vittoria conosce ogni angolo. Non concepisce la vita altrove.

Ma un mercoledì di pioggia, all'inizio di ottobre dello scorso anno, ha bussato alla sua porta l'ufficiale giudiziario. La signora Vittoria — una vita di lavoro facendo le pulizie, la solitudine, di miseria — non ci voleva credere. Quella legge, quello Stato, per lei così lontani, così irreali, con i quali non aveva mai avuto a che fare in anni, improvvisamente si materializzando per cacciarla dalla sua casa. Era stata accompagnata fuori quasi di forza. Catena e lucchetto alla porta. Lei si è seduta sul gradino: non si è più mossa.

Così, per giorni. C'era stata una processione di vigili, per convincerla. Nulla. Avevano fatto capolino lontani parenti. Nulla. E la guardia medica. Ma non avevano potuto ricoverarla: «Quella donna è testarda, ma sana di mente». I vicini hanno solidarizzato con lei: «Un paio di anni fa sono stati venduti il quarto piano e le soffitte. Chi ci abitava poteva comprare. Alcuni si sono indebitati fino al collo». Altri, come Domenica Cavaglià, non avevano i soldi neppure per l'affitto.

Che fare? Finalmente la signora Vittoria si è convinta ed è andata alla «Dogana Vecchia». Poi sembra che il Comune le abbia trovato un alloggio. Ma lei ha promesso che sarebbe tornata in piazza Vittorio. E l'ha fatto: «E' venuta spesso, in questi mesi. Arrivava, saliva, rimaneva un po' affacciata al balcone condominiale e se ne andava. Una, due, tre volte al giorno. Ha trascorso qui anche molte notti, è scomparsa solo durante i ricoveri in ospedale».

Da due settimane è tornata in pianta stabile. Trascorre le giornate sulla panchine di parco Michelotti, la sera va sulle scale a dormire. Se fa freddo rimane sull'ascensore. E' cocciuta: «Se mi ammalo morirò. Fino a quando sto bene, sto qui». Insorgono i vicini: «Possibile che la lascino morire sui gradini». Non c'è un posto dove possa stare in compagnia?». Ma i ricoveri sono pieni, e lei non vuole andarci. Quella legge che è riuscita a allontanarla da casa ora è impotente.

Mongelli

VENTIQUATTR'ORE

In valle di Lanzo

Si dà fuoco nell'auto per amore

Si dà fuoco per amore. E' accaduto ieri sera verso le 4,30 a Germagnano, in Val di Lanzo: Salvatore Russo, anni, operaio, emigrato a Parigi e abitante a Grugliasco in via Cesare Battisti 18, è cosparso di benzina all'interno della sua appiccandosi il fuoco. Le fiamme sono state spente da un automobilista, che ha chiesto al custode della vicina cartiera Burgo di dare l'allarme. Pare che il giovane soffrisse da tempo di disturbi nervosi, aggravati dalla perdita del lavoro e da problemi sentimentali.

Banda di giovanissimi

Alla Pellerina ladruncoli di biciclette

Tre ragazzini si avvicinano a un in bicicletta, e le buone o con le cattive gliela portano via. Negli ultimi mesi la scena si è ripetuta più volte nel parco della Pellerina. I ladruncoli, di cui compresa fra i 14 e i 16, sceglievano le bici più costose, Mountain Bike e Bmx, per poi rivenderle. Venerdì gli agenti del commissariato San Donato li hanno identificati e hanno sequestrato 14 biciclette in casa dei genitori, denunciato per favoreggiamento, mentre un vicino di casa dovrà rispondere di incauto acquisto.

Nei Giardini Reali

L'intendente ribadisce il no al Palatenda

Sulla tormentata vicenda del Palatenda del Teatro Regio ai Giardini Reali, l'intendente di Finanza, dottor Luigi Landolfi, ha inviato una lettera alla soprintendenza dei Beni ambientali, al presidente del Regio, al sindaco ed al ministero delle Finanze. Nella si ribadisce l'opposizione all'abbattimento di alberi per far posto alla prevista. Il dottor Landolfi si dice d'accordo per il recupero e la ristrutturazione dell'area, a condizione che venga destinata alla cittadinanza, come lo sono ora i Giardini Reali.

Fu dirigente pli

E' morto il costruttore Guerrini

Nei giorni scorsi è morto, all'età di 75 anni, Alberto Guerrini. Costruttore, per un lungo periodo dirigente del partito liberale, ha legato il nome a realizzazioni come il Palazzo a Vela o i restauri del Forte di Exilles e della Basilica di Superga.

Insieme con il fratello Fulvio, nel '63 creò il Centro di ricerca «Luigi Einaudi», oggi una delle principali istituzioni della cultura politica e liberale italiana. Con lui scompare un «umanista» che ha sempre saputo unire l'amore per il lavoro all'impegno per la società.

LA TUA VACANZA IN GRANDE!
Kadett Station Wagon Club
a £ 14.900.000 IVA INCLUSA
SOLO FINO AL 31-07-89
COMPLETA DI:
STRUTTURA PORTAPACCHI INTEGRATA • TERGILUNOTTO POSTERIORE
VETRO AZZURRATO • ACCENDISIGARI ELETTRONICA
PREDISPOSTO A RADIO, MAGNACASS. • COPERTURA VANO BAGAGLI
RIVESTIMENTI ESCLUSIVI • SOSPENSIONI POSTERIORI REGOLABILI
GENCAR Via Thaon Mo. TORINO Corso Regina 41 TORINO Via Bologna 190/B TORINO
OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Il vicerettore sul Palatenda: follia politica al tempo degli zar

Alberi, Regio e vodka

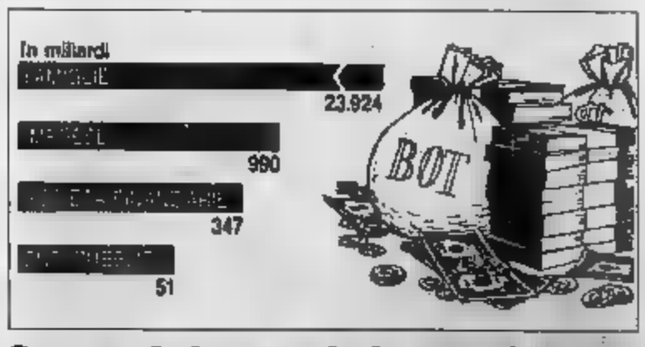
C'è un episodio, accaduto al tramonto della Russia zarista, che mi si presenta spesso alla mente quando la follia del sistema politico-amministrativo italiano raggiunge vertici insistesi anche dagli addetti ai lavori. L'episodio è il seguente. Quando, nel 1904, fu decretata la mobilitazione generale per la guerra russo-giapponese, molti coscritti si presentarono ai depositi ubriachi fradici. Lo sforzo per districare i grovigli di *mugiki* russanti si avviarli ai reggimenti ritardò di un'intera settimana la mobilitazione, con effetti disastrosi sullo sforzo bellico russo. Allo scoppio della guerra del 1914, per evitare il ripetersi dello sconcio, fu vietata la vendita della vodka per tutta la durata del conflitto. Con i tedeschi alle porte ogni istante era prezioso e l'intento era apprezzabile. Ma la vodka, monopolio di Stato, forniva la principale entrata dell'impero, e si assistè così allo spettacolo assolutamente inedito di un in guerra riducendo radicalmente le tasse invece di aumentarle.

La dissennata proposta di sconciare i Giardini Reali per costruire un Palatenda (o tensio-struttura) che accolga gli spettacoli lirici nel periodo di del Teatro Regio mi ricorda il vicino l'«akase» tardo-Romanov. La chiusura, anche temporanea, del Regio è certo una grave lattura in una città come Torino, dove la lirica vive comunque una vita stentata, i luoghi di produzione musicale pochi e in perenne difficoltà (si pensi alle mi- incombenti sull'orchestra Rai), rari gli spettacoli di alto livello. Tutto ciò è incontestabile. Ma non giustifica in alcun modo l'ipotesi (se confermata) di disboscare cinquemila metri quadri di parco per far posto al palatenda. I Giardini Reali sono l'unico polmone verde di qualche dimensione nel centro storico di Torino. Non è affatto vero che siano solo «qualche decina di alberi vecchi e decrepiti»: fino a qualche anno fa erano un elegante giardino di stile francese, con aiuole, boschetti, fontane, cortili, ideale per un minimo di respiro soprattutto ai bambini soffocati dai miasmi del traffico e dalle strettoie del centro.

Adesso si vorrebbero deturpare i giardini in maniera permanente. E' possibile che non esista altra soluzione ai problemi del Regio? E' possibile che una classe dirigente comunale che ha certo brillato per il numero di decisioni prese nel momento in cui sprofonda nell'ennesima crisi politica riesce comunque a prendere una decisione così assurda?

Ferraresi

I NUMERI DELLA CITTA'



Come si risparmia in provincia

Nella classifica del risparmio a Torino e provincia, le famiglie fanno la parte del leone: oltre mila miliardi (fonte: San Paolo)

Una giornata tra i visitatori della rassegna sull'«Arte russa e sovietica», nell'affascinante scenario del Lingotto

Col walk-man dallo zar

In cuffia la storia dei capolavori

Il Lingotto è pieno di «fratelli siamesi». Li vedi aggirarsi silenziosi, lo sguardo assorto, [illegible] i bianchi velari che Renzo Piano ha creato per la mostra «Arte [illegible] e Sovietica. 1870-1930». Camminano uniti dai fili del walk-man che, [illegible] due diverse cuffie, racconta loro la storia in cui hanno navigato le opere esposte: anni in cui le immagini dorate d'una corte lontana si fondono, in dissolvenza [illegible] feroci, con qu[illegible] di campagne miserabili o di squallidi paesaggi urbani. E dove l'urlo della rivoluzione fa da contrappunto a massacri di popolo e ad immense feste liberatrici.

Ogni giorno, [illegible] 10 alle 22, lungo i 10 mila metri quadrati della rassegna, circa [illegible] persone (oltre 1200 il sabato e la domenica) ripercorrono [illegible] giugno le tappe [illegible] questi sessant'anni di cronaca e [illegible] storia segnati dalle 260 opere di 75 artisti. E' un viaggio in cui si mescolano i grandi eventi e le brevi o lunghe ombre che questi stessi hanno gettato sulla vicende quotidiane. E dove la pittura s'interseca con la letteratura, il teatro, la musica, come in [illegible] specchio di rimandi e riferimenti: Tolstoi e Puskin, Borodin e Korsakov e Stravinskij. [illegible] tutto in un «contenitore» architettonico che, oggi, è sicuramente [illegible] più moderno e funzionale d'Italia ed uno dei migliori d'Europa.

[illegible] la sala realizzata da Mario non è soltanto gioiello tecnologico governato dall'elettronica che [illegible] regola luminosità, temperatura ed umidità [illegible] modo da garantire alle opere un ambiente ideale. E' anche struttura che aderisce alle esigenze del visitatore e gli consente non solo di viaggiare nell'arte, ma anche di viaggiare comodo. In qualche modo ribellandosi alla filosofia che sembra unificare la maggior parte dei musei italiani: vedere l'arte dev'essere sacrificio, [illegible] di rito in cui l'iniziato è obbligato a stare sempre in piedi, di[illegible] scomodo, meglio [illegible] se sadomasochisticamente co[illegible] a trattenere le pipì.

Renzo Piano non ha avuto ti[illegible] a fare [illegible] i mercanti [illegible] tempio», decentrandoli, [illegible] ovvio, ai margini dell'area sacrale. E, così, nella mostra [illegible] Lingotto ci sono il guardaroba, bagni degni di questo nome, una caffetteria in cui è anche possibile [illegible] un pranzo freddo, shop dove acquistare libri e poster. Oltre ad ampi tavo[illegible] per consultare pubblicazioni in varie lingue, video, guide acustiche [illegible] mila lire per ascolto singolo, 10 mila per ascolto doppio), la possibilità [illegible] prenotare un accompagnatore qualificato a 30 mila lire l'ora.

«Sono optionals — osserva la signora giunta [illegible] Pavia con [illegible] sorella per vedere la mostra, e ormai da tre ore fra i quadri — che non ti fanno vivere la visita come una maratona. Quando arrivi davanti a [illegible] quadro il nostro registrato ti ha già preparato a capire quel che ti racconterà tra un momento». Fa un esempio: «Guardi quest'opera, [illegible] Sparatoria di Sergej Ivanov: è un dipinto che mi entusiasma in assoluto. Ma, adesso che conosco l'episodio storico a cui si riferisce, le suggestioni sono più ricche e il quadro è ancora più bello».

Una discussione [illegible] coniugi rubata nella sala dei Kandinskij. Lui: «E ora che mi hai detto che questi quadri [illegible] miliardi, spiegami che cosa significano tutte 'ste linee e 'sti colori». Lei: «Queste opere sono le colonne d'Ercole dell'arte moderna. Certo, non devi fermarti ai segni. Kandinskij dice che "bisogna formare l'occhio nella propria vita interiore"». Lui: «Andiamo avanti, Maria, poi a casa mi spieghi».

C'è una signora che è arrivata poco prima delle 11 e alle 16 è ancora qui: ha riempito un taccuino d'appunti passando [illegible] un libro all'altro, [illegible] letto che questi quadri, probabilmente, [illegible] saranno mai più riuniti in [illegible] mostra e mi voglio centellinare l'emozione [illegible] vederli. [illegible] scrivo le cose che mi colpiscono per potere, un giorno, rivivere la mostra nella mente».

Emozioni. Ho visto un signore [illegible] immobile per 25 minuti davanti alla «Commedia italiana» di Aleksandr Benois: è una scena di maschere vista dal fondo del palcoscenico; in lontananza sottili pini che si stagliano contro [illegible] notturno orizzonte d'archi in rovina. E una coppia [illegible] Pistoia rapita di fron[illegible] alla Madonna di Pietrogrado di Vodkin: «Bello [illegible] Piero della Francesca...».

Altri flash d'una giornata tra i visitatori [illegible] Lingotto. La signora che scrive su un libricino le impressioni rimbalzate nei suoi occhi dal villaggio [illegible]dormentato di Rozdestvenskij. I due giovani (lei, capelli corti come un ragazzo; lui, una coda di cavallo [illegible] insieme da un elastico) che parlottano fitto commentando le desolate sorelle immobili [illegible] paesaggio [illegible] fredda primavera dei Pensieri [illegible] Michail Nesterov. Il signore bloccato a massaggiarsi il [illegible]to nel tentativo di ricordare alla moglie a chi assomigli («Ma è proprio uguale, ti giuro») uno degli artisti del Mondo dell'Ar[illegible] ritratti da Boris Kustodiev.

E, per finire, la ragazzina inginocchiata come un judoka davanti alle donne uccello del Canto della tristezza e della gioia di Victor Vasnesov. Gli amplificatori diffondono note [illegible] Stravinskij, e in quest'atmosfera assumono un significato del tutto particolare anche le parole di scalpitanto intolleranza che Natalija Goncarova diceva nel 1913: «Scuoto la pol[illegible] dai [illegible] calzari e mi allontano dall'Occidente. L'arte del mio Paese è incomparabilmente più profonda di tutto quanto conosce l'Occidente».

[illegible] Rizzo

Al Lingotto in muta ammirazione davanti al «Canto della tristezza e della gioia» di Victor Vasnesov

ALLO ZOO

Artisti in gabbia

C'era [illegible] volta lo zoo. Oggi, nel recinto delle giraffe, nelle gabbie dei felini, ci sono le opere di 23 artisti. «Hic sunt leones», rassegna di a[illegible] contemporanea ospitata nel Parco Michelotti, è una provocazione per il pubblico abituato ad osservare, dietro le sbarre, tigri e elefanti: sculture in acciaio e strutture [illegible] polistirolo stanno infatti a significare un'innaturale cattività dell'arte figurativa e [illegible] capacità degli scultori e dei pittori di recuperare spazi urbani dimenticati, quel è appunto l'area dell'ex Giardino zoologico.

Così il pantano degli ippopotami è stato trasformato da Luigi Stoisa in acquario [illegible] pesci metallici colorati di rosso, mentre la gabbia degli orsi [illegible] anchi rivive attraverso le piante carnivore [illegible] Ermanno Barovero. Due esempi per dimostrare l'aspetto singolare della rassegna che abbina alle suggestioni visive indovinati effetti sonori.

La mostra «Hic sunt leones» resterà aperta fino all'inizio di settembre con il seguente orario: tutti i giorni dalle 10 alle 21 (esclu[illegible] lunedì). Biglietto d'ingresso 3000 lire. Riduzioni per i tesserati Arci.

Spacciatore usava la figlia di dieci anni come copertura

Eroina nell'ovetto

Per «sorpresa» 10 dosi di droga

Ovetto di cioccolata con sorpresa. E che sorpresa: [illegible] quello che una bimba [illegible] 10 anni teneva accanto a sé, sul sedile della 131 del padre, gli agenti della Squadra mobile — sezione narcotici — hanno trovato 10 grammi di eroina pura. La droga [illegible] destinata [illegible] tossicodipendenti che si riforniscono al bar di corso Taranto angolo via Cravero. Il padre della ragazzina è stato arrestato: è Giuseppe Barraco, [illegible] anni, strada del Casinotto 37/A. E' accusato di detenzione a spaccio di stupefacenti. Ma il magistrato dovrà ora valutare se contestargli altri reati per [illegible] adoperato la figlia come copertura dei suoi traffici nella [illegible] di Barriera di Milano.

Un trucco che portava puntualmente [illegible] polizia fuori strada, quello studiato dallo spacciatore. Chi poteva sospettare di [illegible] padre che, sia pure nel cuore della notte, portava la figlia a fare [illegible] passeggiata ai giardinetti? E infatti, l'altra [illegible] ora, quando la pattuglia del sovrintendente Angelo Marino e degli agenti Coletta e Marando ha bloccato la 131 in un angolo buio della barriera, il trafficante [illegible] ha sfoderato la carta dei buoni sentimenti: «Ma non vedete che sono con mia figlia?».

La polizia, insospettita per la presenza quotidiana della strana coppia in quel bar dove si raccolgono tossicodipendenti e spacciatori, ha deciso [illegible] vederci chiaro e ha perquisito la macchina. Un controllo attento, che però non ha dato risultati: niente, neanche [illegible] grammo [illegible] droga. Padre e figlia stavano risalendo in auto quando la pattuglia della narcotici ha notato l'ovetto. Ed è saltata fuori l'eroina: «Di quella buona, i 10 grammi valgono milioni».

Un'ulteriore conferma dei traffici [illegible] Giuseppe Barraco è arrivata [illegible] la perquisizione dell'alloggio: in un solaio («E' lì che papà riceve gli amici», ha ingenuamente indicato la bambina) è stato trovato un bilancino. La moglie, [illegible] Antonietta, ha assicurato di essere all'oscuro di tutto. La coppia ha altri tre figli di 7, 12 e 13 anni.

Giuseppe Barraco, 39 anni

Un anno fa restituì 198 milioni trovati sul treno

Il tesoro del ferroviere

Ora pretende metà della somma

Un anno e mezzo fa trovò 198 milioni sul treno. Adesso, non essendo mai stato identificato il proprietario di quei soldi, pretende che gli sia consegnata metà della somma.

L'originale richiesta è stata presentata al consigliere istruttore Alberto Oggè dal ferroviere Franco Troyer, [illegible] Costui, il 18 gennaio '88, era in servizio sull'espresso Roma-Torino. Po[illegible] prima dell'arrivo a Porta Nuova, una signora bloccò Troyer: «Sono salita [illegible] Asti, nel mio scompartimento, sulla reticella, c'è una valigia sospettosa». Una grossa borsa di pelle nera, la cerniera semichiusa.

Temendo si [illegible] di una bomba, la donna cambiò carrozza: il ferroviere, con cautela, spostò la borsa sul sedile e, lentamente, fece scorrere la cerniera. Sgranò gli occhi: da sotto alcune camicie [illegible] [illegible] taglia media, spuntavano rotoli di banconote.

Troyer scostò le camicie, i capi di biancheria e due flaconi di shampoo e [illegible] schiuma da barba: il fondo della valigia era ricoperto di denaro. Il ferroviere avvertì il capotreno e, giunto a Torino, [illegible]gnò la borsa [illegible] agenti della Polfer di Porta Nuova. Conteggiarono i soldi; [illegible] milioni e 350 mila lire.

«Di casi, 99 milioni e 175 mila lire — scrive nell'esposto al giudice l'avvocato Emerico Sola, patrono di F[illegible] Troyer — spettano al mio cliente. L'articolo [illegible] del codice civile è esplicito». La [illegible] recita: «Tesoro è qualunque [illegible] mobile di pregio di cui nessuno può provare di essere padrone. Il tesoro appartiene al proprietario del fondo in cui è [illegible] rinvenuto. Se, invece, è scoperto nel fondo altrui, spetta per metà [illegible] titolare del terreno e per metà a chi l'ha trovato».

Questo «tesoro» fu rinvenuto sul [illegible]. «Quindi — sostiene ancora l'avvocato Sola — l'altro 50 per cento dei [illegible]ldi va alle Ferrovie dello Stato».

L'inchiesta [illegible] è riuscita ad appurare a chi appartengono i [illegible] milioni: gli inquirenti hanno accertato solo che si tratta di soldi «puliti», non provenienti da un riscatto o da qualche rapina. Il legittimo proprietario non s'è mai fatto vivo. Nel marzo dell'anno scor[illegible] però, una domestica di Roma, Giuseppina Gallo, si presentò in questura. Mostrò il ritaglio da «La Stampa» [illegible] la notizia della borsa con il denaro abbandonata sul treno espresso, disse: «E' mia. Ero su quel treno, andai alla toeletta. Quando tornai nello scompartimento m'accorsi del fu[illegible]pité quanto era stato scritto» ignorando che la polizia, nell'informare sul ritrovamento, [illegible] dato indicazioni fasulle. La donna rimediò così, insieme al convivente Lauro Falconetti, solo una condanna ad [illegible] mesi per simulazione [illegible] reato.

Il dottor Oggè ha ordinato una nuova perizia sugli [illegible]tti personali contenuti nella valigia. Se anche questa ricerca risulterà vana per rintracciare [illegible] padrone dei milioni, deciderà se il denaro spetta solo allo Stato o anche al ferroviere.

Claudio Giacchino

LOTTO CONCORSO N. 26

SABATO 1 [illegible] 1989

[illegible]	21	68	89	9	77
Cagliari	74	80	72	[illegible]	47
Firenze	10	[illegible]	64	[illegible]	58
Genova	7	[illegible]	84	76	[illegible]
Milano	43	42	23	68	90
Napoli	3	31	68	73	34
Palermo	74	58	26	33	13
Roma	88	70	10	51	[illegible]
Torino	86	49	[illegible]	14	73
Venezia	37	16	4	23	14

[illegible]LOTTO

[illegible]	Prem.	Quote
«12»	1	44.188.000
«11»	18	1.454.000
«10»	237	133.000

Monte premi 2.098.940.786

[illegible] VINCENTE

1 2 1 1 x 1 2 2 2 x x 2

BOLLETTINO [illegible]

Sabato 1 luglio ore 20

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità irregolare, localmente intensa con possibili precipitazioni a carattere temporalesco. Visibilità: buona. Temperatura: [illegible] lieve diminuzione. Tendenza del tempo per le prossi[illegible] ore: graduale diminuzione della nuvolosità.

TEMPERATURE
Massima 28,4
Minima 20,3
Media 23,8
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 37,4 7 luglio 1952
Minima 8,0 7 luglio 1976
Aeroporto di Caselle
Massima 28,2
Minima 20,3
Pressione 1011 [illegible]
Umidità 67%

VENTI
Moderati da Ovest

PRECIPITAZIONI
Nelle ultime 24 ore [illegible]
Totale in questo mese 0
Normale in questo mese 70,2
Totale in questo anno 400,3

SOLE LUNA PIANETI
a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 5 e 47 minuti tramonta alle ore 21 e 20 minuti

[illegible] si leva alle ore 4 e 24 minuti cala alle ore 21 e 15 minuti

Luna nuova 3 luglio ore 7
Prima quarto 11 luglio ore 8
Luna piena 18 luglio ore 20
Ultimo quarto 25 luglio ore 18

Mercurio a [illegible] milioni di km dalla Terra, distanza in au[illegible].
Venere visibile alla sera nel Cancro solo se non vi sono foschie e brume all'orizzonte Ovest.
Marte appena più luminoso della Polare, ma di colore arancione.
Giove si può tentare di scorgerlo ad Est prima del sorgere del Sole.
[illegible] sorge insieme alle ore 21 e 10 minuti in direzione Est-Sud-Est.
Il fenomeno: alle ore 15 Saturno è in opposizione al Sole. Sono i giorni più favorevoli per la sua osservazione: la sua distanza [illegible] Terra è all'incirca la minima.

Specchio dei tempi

«La letteratura [illegible] studia per un'esperienza intellettuale» - [illegible] pic[illegible] grana domenicale comprensione solo dai vigili del fuoco - Critiche al derubato, nessuna al ladro - Generosità non ricompensata

Un lettore ci scrive:

«Desidero rispondere al lettore Orla in merito alla polemica sulle difficoltà professionali per laureati in Lettere.

[illegible] studiato Materie Umanistiche all'Università in un Paese del Nordeuropa all'avanguardia nella gestione di varie problematich[illegible]iali.

«Un Paese dove gli espiranti ingegneri frequentano anche [illegible] di filosofia, e gli aspiranti professori di Lingue e Letterature studiano anche organizzazione (la scuola [illegible] la prima unità produttiva che incontriamo nella vita). In quel Paese la letteratura si studia allo scopo ed in modo [illegible] acquisire un'esperienza intellettuale che un giorno dovrà [illegible] applicata nel mondo del lavoro; la storia [illegible] si studia per sapere e capire gli errori del passato da non ripetere in futuro, e le cose buone in cui perseverare; e via discorrendo.

«Terminati i miei studi, ho avuto in mano strumenti bastevoli per avviare un'attività liberoprofessionale nel campo dell'Immagine e Comunicazione. E se anche in Italia (che il compianto Luigi Firpo definiva "malata di troppa letteratura") cominciassimo a fare così? Non scholae sed vitae discimus!...».

Segue la firma [illegible] lettrice [illegible] scrive [illegible] Rivalta:

«Domenica 11 giugno: un malore di un mio familiare, il conseguente bisogno delle strutture sanitarie pubbliche, che mi fa riflettere su quanto sia doppiamente infelice la sorte di chi debba essere [illegible] la domenica (e gli altri giorni?).

«Ore 6,30 si chiama la Croce Rossa: nessun medico [illegible] disponibile "Sono tutti impegnati in altri servizi".

«Ore 8,35 secondo tentativo: Guardia Medica: occorrono due ore e mezzo per avere la visita di un medico, però c'è la possibilità [illegible] avere un'ambulanza subito.

«Pronto soccorso dell'Ospedale Martini (via Tofane): una sommaria visita, nessun [illegible] clinico e fuori... il paziente solo viene fatto "accomodare" nuovamente nella sala d'aspetto, non si può nemmeno reggere in piedi, [illegible] malcapitato [illegible] chiesto il perché abbia usufruito dell'autoambulanza, per un malore da poco (moglie sola in casa con bimbo di 16 mesi).

«Affannosa corsa [illegible] ricerca di una farmacia di turno. P.zza Massaua farmacia notturna, sono le 9,45: unitamente [illegible] farmaco, pagàiamo il diritto di chiamata notturna.

«Poi per avere esaurienti risposte sul malore, dobbiamo ri[illegible] alla visita di un medico [illegible] fiducia miracolosamente rintracciato.

«Unica nota positiva della giornata: l'intervento dei Vigili del Fuoco che alle ore 7 del mattino [illegible] intervenuti per aprire la porta di casa sbadatamente chiusa, a loro un sentito ringraziamento per la tempestività la simpatia e l'umanità dimostrata cercando di esserci di grande aiuto e conforto».

Laura Forlei

Un lettore ci scrive:

«So che quanto mi è successo stamane sul [illegible] N. 12 non fa notizia. Sono stato derubato del portafogli contenente, per fortuna, solo una modesta somma di danaro (circa 130.000 lire) oltre però a documenti e ricordi ai quali tenevo molto. Quello che tuttavia mi ha fatto arrabbiare di più e che mi spinge a scrivere per fare sapere in quali tempi viviamo è stata la reazione [illegible] maggior parte della gente che era sul bus. Alle mie rimostranze e anche imprecazioni contro gli ignoti delinquenti, diverse persone tra cui una cosigliata signora, mi hanno "rimproverato" perché tenevo il portafoglio nella tasca posteriore dei pantaloni [illegible] ziché in una borsa o sul cuore! D'accordo, mi servirà di lezione, ma nessuna parola è stata detta e spesa per biasimare e stigmatizzare il fatto delittuo[illegible] Si vede proprio che ormai [illegible] mentalità è cambiata: la maggior parte dei cittadini accetta passivamente i borseggi, i furti, gli scippi, le rapine come [illegible] inevitabile e quasi come un nuovo mestiere o come un nuovo modo di sbarcare il lunario. In poche paro[illegible] critiche solo per la mia dabbenaggine.

«Che tempi, caro Specchio, [illegible] siamo proprio conciati così male!».

Enrico Locatelli

Una lettrice [illegible] scrive:

«Vorrei ringraziare il controllore Atm che circa tre mesi fa concesse a mio figlio di pagare il biglietto [illegible] un compagno che aveva dimenticato a [illegible] l'abbonamento scolastico mensile.

«Vorrei altresì congratularmi per la solerzia con la quale, il giorno 20 alle ore 17 sul tram della linea 1 in [illegible] Francia, un altro controllore ha affibbiato L. 40.000 di multa a mio figlio che aveva, [illegible] sua volta, dimenticato l'abbonamento. In questo [illegible] [illegible] madre [illegible] stato [illegible] di pagare il biglietto per lui.

Rossella Borsari

Iniziativa pilota alle Molinette: medici ed infermieri vanno a scuola di cortesia

In ospedale entra il sorriso

E la terapia riesce meglio

Medici e infermieri lo sanno: l'ospedale è al servizio dei pazienti. Tuttavia questo ovvio concetto viene sovente dimenticato dal personale ospedaliero e per gli ammalati il ricovero si trasforma in una sofferenza che si aggiunge al dramma della malattia. Un problema serio che in Italia sembra insolubile, mentre all'estero da tempo si cerca di rendere più umani i rapporti con i cittadini ricoverati. L'associazione americana Medical World, ad esempio, distribuisce un decalogo in difesa degli utenti in cui ricorda agli uomini sani la sanità i diritti inviolabili della persona.

Un giorno, forse, anche a Torino il decalogo americano verrà sottoposto all'attenzione degli operatori sanitari troppo svogliati, ma nel frattempo al paziente non rimane altra scelta che continuare a sognare un medico e un infermiere gentile, come quelli che si vedono in tanti telefilm. Alle Molinette lo sanno che nei reparti i rapporti non sono proprio idilliaci a tutti i livelli, perciò hanno deciso di mandare il personale a scuola nella speranza di migliorare il loro modo di porsi nei confronti degli altri malati. Siamo agli inizi, ma il primo passo è stato fatto: è stata costituita una commissione che dovrà tracciare le linee generali dei corsi che si potrebbero definire di «umanizzazione dei rapporti con i pazienti ed i loro familiari», per quanto riguarda i dirigenti dei servizi infermieristici essi hanno già concluso un training per migliorare l'immagine di se stessi e apprendere le tecniche per una comunicazione più efficace con i sottoposti. Infine già 120 caposala, a turno, a partire dal secondo semestre dell'88, frequentano stage per l'organizzazione del lavoro con particolare riferimento al dialogo con gli infermieri.

Si cominciò con i medici che sono oltre 700. «Per loro è stata scelta la strada della commissione di studio — dice il dottor Roberto Gerbi, responsabile della formazione professionale alle Molinette — perché dobbiamo prima identificare i problemi distinguendo quelli di carattere professionale da quelli organizzativi». In poche parole alle Molinette vogliono capire in quale misura il comportamento personale del medico incide nei rapporti con il paziente. E successivamente, come intendono procedere?

«Ci spiega il dottor Antonio Amoroso, coordinatore del gruppo di studio di cui fanno parte 12 medici: «Si potrebbe seguire la metodologia dell'apprendimento attivo, coinvolgendo direttamente e obbligatoriamente i colleghi nelle problematiche dell'umanizzazione dei rapporti». E' una proposta che la commissione sta valutando, dopo avere scoperto che tutti si rendono conto della necessità di modificare i rapporti con gli utenti «perché il reciproco rispetto è l'unico bene disponibile per superare la difficoltà, soprattutto quando la struttura è carente».

Per la formazione manageriale dei dirigenti dei servizi infermieristici si è invece scelta un'altra strada. Le Molinette hanno affidato il compito alla «Stc», una società torinese specializzata nell'insegnamento delle tecniche del comportamento. Dal maggio fino alla fine di giugno, ogni giovedì, 13 infermieri dirigenti, sotto la guida di psicologi, hanno seguito programmi per sviluppare le strategie alla gestione di situazioni difficili, personali e sociali, fino a modificare comportamenti e modi di essere. Vittoria Sartori e Franca Molina: «Ci hanno fatto scoprire gli errori del nostro modo di porci nei confronti dei colleghi, ad esempio stando seduti alla scrivania o parlando al telefono. I risultati si vedranno presto: le tecniche apprese miglioreranno senz'altro la gestione del personale che per contatto con i pazienti ha bisogno di essere diretto da professionisti equilibrati».

Emanuele Montà

Vittoria Sartori

Franca Molina

Per imparare a conoscersi

Gli psicologi parlano di «ingegneria comportamentale», vale a dire lo studio di quelle tecniche che consentono di migliorare il modo di porsi nei confronti degli altri e di gestire in modo più efficace, controllando il disagio e l'aggressività, situazioni difficili e stressanti. Il metodo si applica dopo aver fatto l'analisi funzionale del problema in relazione all'obiettivo che si vuole raggiungere e che, per un medico o un infermiere, può essere appunto la necessità di modificare e migliorare i rapporti interpersonali con i pazienti senza perdere di vista le esigenze professionali.

Spiega il dottor Roberto Anchisi, di Novara, psicologo, responsabile scientifico della Stc: «La conoscenza di sé e delle proprie capacità mettono l'individuo in condizioni di operare meglio e di razionalizzare i mezzi che ha a sua disposizione». Ma per migliorare i rapporti con gli altri non è sempre necessario fare autoanalisi: «Per assumere un atteggiamento positivo talvolta è sufficiente, ad esempio, modificare il linguaggio gestuale e verbale».

Secondo l'indagine «Tendenza del mercato del lavoro» è stabile il numero degli occupati

Meno donne in cerca di impiego

Ci sono ancora troppe prevenzioni, se avvantaggiano gli uomini di uguale età e analoga istruzione
Netta flessione dei laureati in ingegneria e dei qualificati con i corsi triennali

L'indagine «Tendenze del mercato del lavoro», curata dall'Ufficio studi dell'Unione Industriale e da Cgil, Cisl e Uil, ora in fase di stampa, mette in luce che, nel corso dell'ultimo anno, in città e provincia è rimasto stabile il numero degli occupati (l'oscillazione si aggira attorno a —0,2%), mentre è esistente la flessione dei disoccupati (scesi da 111 a 98 mila, pari a —13,5%). All'evento contribuisce in modo determinante la drastica riduzione della forza lavoro in questa città che si spopola, fenomeno che ha toccato più le donne (passate da 407 a 395 mila) degli uomini (da 502 a 502 mila).

Ancora in caduta il tasso di disoccupazione: dal 10,2% (medio) dell'88, al 9,6% nei primi mesi dell'89. Il dato diventa ancor più significativo se si considera il tasso corretto, vale a dire riferito soltanto a chi effettivamente ha bisogno di guadagnare: 6,1%. Concorrono a formare questa percentuale il tasso corretto riferito a uomini (4,5%) e donne (9,3%).

Chi si affaccia al mercato del lavoro, quante probabilità ha di essere «parcheggiato» per anni? La risposta non è facile, dipende da parametri quali età, sesso e titolo di studio. La sola licenza elementare relega tra i soggetti «critici», ma già la frontiera arretra oltre la terza media; anche l'essere donna costituisce un handicap.

Una statistica riferita a fine '87 rileva che il 48% delle donne con età tra i 14 e i 24 anni e in possesso di licenza media cerca invano un'attività, per gli uomini i tentativi sono sterili «soltanto» nel 31% dei casi. Notevole disparità tra i due sessi anche se di età tra i 25 e i 29 anni, con diploma o più (se donne sono stipendio il 15%, se uomini il 6%), e superiore ai 30 anni e con un buona cultura (donne 4%, uomini 0,8%).

Chi si accosta al pianeta-lavoro? A mezzo concorsi, 31 disoccupati, 66 ex occupati, 66 giovani (se studenti solo 34) ogni cento. Gli altri canali per i giovani sono (60-80% dei casi): risposta alle inserzioni sui giornali, domande inviate direttamente alle aziende, segnalazioni di amici e parenti.

Titolo di studio e qualifica, ovvero l'istruzione. Ecco il punto dolente, destinato a diventarlo sempre più, a meno di una decisa inversione di tendenza. Intanto, occorre rammentare: il tasso di scolarità medio-alta nell'area metropolitana è tra le più basse delle zone industrializzate. A partire dall'84 si è verificato un calo netto e costante» di qualificati industriali (3 anni di corso): da 1400 a 1000. Dei 14 mila diplomati dell'88, quelli con un qualche rapporto con le attività industriali sono stati 3600 (25%). Analoga, anche se più complessa, la lettura dei dati dell'Università. Nel 1982, gli ingegneri sono stati 645, nell'87 solo 536, da 409 laureati. Si può dedurre che il mondo industriale attira le simpatie degli studenti, che preferiscono orientarsi verso corsi umanistici.

La «pari opportunità» per uomini e donne che cercano lavoro è ancora lontana

Ancora giorni di ansia e di stress per i candidati della maturità

Leopardi, e voglia di morire

«Ma che cos'è questa energia potenziale?»

Che emozione la maturità: il cuore batte forte ascoltando i compagni

La paura si scioglie come neve al sole al pensiero che fra un'ora, al termine del colloquio di maturità, cominciano le vacanze. Ma c'è quello scoglio, che sembra insormontabile. Si apre la porta della quinta commissione al liceo scientifico Galileo Ferraris: «A chi tocca?». La «salita» per questa candidata, che i compagni giudicano molto brava, è cominciata.

Apre con Leopardi, del pessimismo nelle Operette morali. Un fiume di parole cerca di mettere in evidenza una buona preparazione. La fretta e l'irruenza ingarbugliano il discorso. «Sul pessimismo influisce la malattia che accompagnerà il poeta per tutta la vita e che lo ha portato a meditare sul significato dell'esistenza. Nato a Recanati, ma vissuto a Roma, il suo pessimismo si evolve in due fasi, una legata al periodo storico e autobiografico, l'altra cosmologica». L'insegnante lascia parlare, chiede puntualizzazioni qua e là. Come è posta interprete ragione e natura? E' romantico?

La candidata spiega, poi legge alcuni versi del «Dialogo della Natura e di un Islandese» per dimostrare i concetti anunciati. Una domanda sul teatro pirandelliano. «Pirandello si muove su una realtà presunta, puntando esclusivamente sulla problematica. I suoi personaggi sono chiusi, incapaci di comunicare con gli altri. C'è un costante dialogare filosofico. Inventa il teatro nel teatro». Nasce della follia lucida nell'Enrico IV, rivelando che il «messaggio di Pirandello non è universale».

Seconda materia: inglese. L'interrogazione scorre senza scosse sul filo di una conversazione con buona pronuncia sul teatro vittoriano e i suoi autori. Un commento a «Il ritratto di Dorian Gray», al Pigmalione di G. B. Shaw, un'occhiata ad Edgar Allan Poe.

E' il turno di un ragazzo alto ed emozionato che si iscriverà ad Ingegneria. La prima materia è fisica, che affronta senza esitazioni. Da una piccola domanda facile arriva a spaziare tra formule e dimostrazioni. Il campo magnetico. Spiega che il campo si forma, dice del «campo elettrico puntuale», spiega della carica puntiforme. Ma cos'è l'energia potenziale? Che cosa si intende per superficie del potenziale? C'è un mezzo per esprimere la potenzialità del campo elettrico? Teoria della relatività. Dimostrazioni, formule. Storia. Illustra i problemi dell'Italia dopo l'Unità, la politica di Cavour, di Rattazzi e l'intervento di Garibaldi. Un balzo oltreoceano per parlare degli Usa e, poi, di nuovo a casa nostra con la Costituzione.

Maria Valsoraga

echi di cronaca

Orizzonti
Matrimonio, convivenza, conoscenze immediate con persone di classe, cultura e posizione sociale. Torino via Po 7, tel. 540.652 - 512.091 orario 10-19,30.

Sist iscrizioni
Segreteria d'ufficio, il corso ideale per promossi e bocciati in possesso di Licenza Media, per l'impiego. Sist - via Po 2 - Tel. 839.72.15.

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre
Telefonare 200.000 - 650.000, giorno e notte, c.so G. Cesare 168 - TO. Soccorsi stradali. Autolavaggio. Cambio olio Fiat.

Turno festivo officine autorizzate Fiat
Orario 8,30-12,30: DAMBRA Quadrifoglio Autotr. Settimo T.se, t. 800.10.68 - DAMIANI V. Taggia 40/42, t. 896.3221 - MONTECCONE V. Moretta 35, t. 445.656 - VANDIN C.so Monte Grappa 24, t. 761.172 - Strada Revigliasco 13, Chieri, t. [illegible].

[illegible] Lancia
Orario 8,30-12,30: R.B.F. V. Perugia 18/F, t. [illegible].473 - FIORE V. La Chiusa 80/A, t. 480.309 - PARATORE V. Cortemilia 21/C, t. 698.3482 - DAMBRA Quadrifoglio Autotr. Settimo T.se, t. 800.1688.

Avviato RISTORANTE dintorni Asti
Posti 150 più biliardo
Bar modernamente [illegible]
[illegible] IN [illegible]
a persone [illegible] qualificate.
[illegible] 011 [illegible]

MONDOVI'
Domenica luglio, ore
JOE [illegible]
in concerto
Ingresso L. 30.000
Prevendita a [illegible]
Tel. 0173/791.142

IMPORTANTE DITTA [illegible]
dell'Astigiano, ricerca
PROGETTISTA CAPOTECNICO
età 25-40 anni, con esperienza pluriennale nel campo dell'automazione e del macchinario speciale.
Scrivere a **Pubbliman [illegible] - [illegible] ASTI**

Importante casa spedizioni cerca
RESPONSABILE
per filiale **Torino zona Leini**
Esperienza gestione reparto o agenzia.
Necessaria conoscenza francese. Inglese gradito.
Retribuzione secondo esperienza.
Disponibilità immediata.
Scrivere **Publikompass 5617 - [illegible]**

DA OGGI A TORINO
La cremazione è un servizio a livelli dei cittadini

La preoccupazione riguardo all'aumento delle aree cimiteriali ha indotto a stabilire la gratuità della cremazione.
Presupposto indispensabile è la dichiarazione, espressa nelle forme di legge, da parte di chi intende essere cremato.
Il Comune di Torino ha affidato l'esecuzione materiale del servizio alla Società per la Cremazione di Torino.

Cosa deve fare il cittadino che intende essere cremato:
1) di proprio pugno scrivere, datare e firmare su foglio di carta semplice, una dichiarazione in cui manifesti la volontà di essere cremato; o darla a persona di sua fiducia che, al momento della morte, la farà legalizzare da un notaio, presentandola poi al Servizio Cimiteri, via della Consolata 23 - Torino - tel. 57.35.54.40 assieme alla documentazione del funerale.
2) oppure diventare socio della Società per la Cremazione di Torino - via de Sonnaz 13 - Torino, tel. 51.52.03 - che, con il pagamento della quota vitalizia di lire 50.000, provvederà a tutte le successive pratiche.

Cosa è utile sapere al momento del funerale:
a) Il Comune di Torino provvede per i deceduti in città a garantire LA COMPLETA GRATUITÀ DEL FUNERALE (trasporto diretto), DELLA CREMAZIONE, DELL'URNA E DELLA CELLETTA per QUINDICI ANNI
b) Per i residenti a Torino deceduti fuori del Comune, viene comunque garantita LA GRATUITÀ DELL'URNA E DELLA CELLETTA QUINDICENNALE
c) E comunque facoltà dei famigliari disporre, dietro pagamento delle tariffe municipali, una diversa organizzazione del funerale con eventuali soste per le esequie o scegliere una diversa destinazione delle ceneri: IN OGNI CASO la cremazione è gratuita.
d) La Società per la Cremazione mette a disposizione dei Soci una gamma di servizi, a condizioni concordate con il Comune, che «A» dalla prenotazione della celletta cineraria alle urne di caratteristiche particolari

La dispersione delle ceneri è attualmente vietata. Sono in corso di approvazione progetti legislativi che consentiranno la dispersione delle ceneri in luoghi particolari dei cimiteri. Il Comune di Torino sta realizzando un "Rosario della Rimembranza" per essere pronto a venire incontro alle richieste dei cittadini

Torino, giugno 1989
L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI DELLA CITTA' DI TORINO
Giuseppe A. Lodi

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20122 Milano
Via Cerreto, 39 Tel. (02) 43.961
10128 Torino
C.so d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211

CITTA' DI TORINO

AVVISO DI CONCORSO PUBBLICO

E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 18 posti di Ragioniere (VI q.f. D.P.R. 347/83) di cui n. 7 posti riservati ai dipendenti di ruolo del Comune di Torino e n. 1 posto riservato ai militari in ferma di leva prolungata e volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma [illegible] (art. 19 legge 958/86). Concorso n. [illegible]

SCADENZA: [illegible] luglio [illegible]

Per informazioni e ritiro bandi rivolgersi
ai SOTTOELENCATI PUNTI DI INFORMACITTA':

PALAZZO CIVICO - INFORMACITTA' - [illegible] 1
ORARIO: [illegible] 8,30 [illegible] 16 [illegible] lunedì al venerdì.

[illegible] - [illegible] Assarotti 2
ORARIO: dalle 10,30 alle 18,30 dal lunedì al sabato, escluso il martedì.

[illegible] [illegible]A - [illegible] della [illegible]delli 5
ORARIO: dalle 9 alle 18,30 [illegible] lunedì al venerdì, sabato dalle 8,30 alle 13,30

QUARTIERE 7 - Corso Vercelli 15
ORARIO: dalle 8,30 alle [illegible] lunedì al venerdì.

QUARTIERE 3 - Via Monte Ortigara 95
ORARIO: dalle 9 alle 17 dal lunedì al [illegible].

IL SEGRETARIO [illegible] dr. [illegible] Circosta
IL [illegible] avv. [illegible] Magnani Noya

Tra i fans torinesi di Mario Merola, accusato di legami mafiosi

«Una sceneggiata»

I conterranei del popolare artista napoletano: «Un bravo ragazzo che pensa alla povera gente, e quando canta non può chiedere i documenti a chi è in sala»

«Nun chiagnere a mammà», recitava Merola. E di lacrime parlano i suoi torinesi: cattiverie e pregiudizi accusano «un bravo ragazzo che pensa alla povera gente».

La Napoli subalpina sta anche nel centro storico di Barbaroux, a Porta Palazzo, in Barriera di Milano. Fuori dai bar e in pizzeria, il banco dei fiori e alla festa privata. Racconta il «Mario».

Il giudice Falcone, procuratore aggiunto a Palermo, ha spedito «avvisi di garanzia» a Merola e a Franco Franchi, sospetta legami fra loro e i mafiosi. Merola risponde: vicende simili sono uscito pulito. Da questa uscirò due volte pulito».

E quel giurano i napoletani di Porta Palazzo: «Noi e i siciliani ne siamo certi». Nel bar che fanno cerchio attorno al mercato coperto c'è chi è passato per via Grattoni (l'ingresso laterale questura) e chi ha una fedina penale pulita «come il lenzuolo d'una vergine». Tutti sanno di «Mario».

Vito Sorrentino, anni: «Io vado in discoteca, ma la sceneggiata la rispetto. Ho visto Merola volta: è più a noi dei divi, si fa voler bene». Guido Di Gregorio, anni 50: «Quando a Torino per i poveri: senza prezzi eccessivi, massimo 15 mila». Ma accusano di mafia. E loro: «Ce l'hanno con lui». Il giudice l'ha lui? che vuole questo Falcone? Rifare l'Italia solo?».

Lì in piazza della Repubblica ci sono i bar col juke-box, quelli senza juke-box, e quelli dove ci pensa l'impianto hi-fi a diffondere Mario Merola. Piero Oneto, anni: «E' gente che guadagna il pane col lavoro». I giudici di che il pane lo guadagnano i pezzi novanta: «Perché? Al e Romina chiedono i documenti a chi in sala?».

Diego Gerardi (secondo a sinistra) durante una cena con Mario Merola

Ma a proposito di Merola si dice che si esibiva apposta per i boss, loro. Nunzio Esposito, 55 anni: «I cantanti cantano e chi vuole i cantanti li paga. Tutto lì. Nel Napoletano è tradizione che si organizzino grandi feste per matrimoni, battesimi, cresime. E chi può, scrittura grandi personaggi. Mario è il più grande del mondo. L'impresario fa l'accordo e lui canta».

Non fa una grinza. per Falcone non basta. A Merola hanno sparato nelle finestre qualche fa (volevano 200 milioni, ragazzini», disse lui), magistrati gli hanno inviato comunicazioni giudiziarie («e ha dimostrato l'innocenza», dicono i fans Torino), l'hanno tirato in ballo i pentiti («i pentiti tirano in ballo anche te»).

Insomma, Merola amico, bravo come artista, soltanto artista. Piero Oneto, anni: «Solo a Porta Palazzo i fans sono 350-400». Altri in via Barbaroux, dove c'è Radio Express, specializzata in zioni partenopee: «Ora non c'è la signora Irma, la titolare. Tornate quando c'è lei», dice uno dei disck-jockey.

In piazza IV Marzo, accanto alla pretura, si vedono alle finestre dell'ultimo piano i drappi azzurri del Napoli Club. Ma non c'è nessuno. «Vengono di rado, soprattutto sera», dice l'uomo che ha la bottega sotto. Ma al di dei quartieri, sarebbero tremila i fedeli di Merola Torino. Lui viene ogni anno in tournée e fa il pieno. chiamarlo è Diego Gerardi, siciliano d'origine, titolare di «Radio Amica», sede in via Elvo 19: «Mario è un uomo leale e sincero. Siamo amici da trent'anni in trent'anni qualcosa non va te ne accorgi», dice. Racconta grandi (se qui, mangia la mia famiglia»), racconta la Torino dell'attore-cantante: «Lui tournée quattro mesi e in mezzo c'è sempre Torino. Fa tutto esaurito, ci tiene accontentare tutti e allora replica».

Serate all'Alfieri, al Colosseo, al Nuovo. Racconta Gerardi: «L'anno scorso, a febbraio, venerdì domenica abbiamo fatto quattro spettacoli, con mila pagan Poi aggiunge: «Mario non è quello che si chiude nel camerino o scappa. Lui saluta tutti, lui vuol bene alla gente e la gente a lui. Anche i piemontesi: gliel'hanno gridato dalla platea».

E «Radio Amica» trasmette programmi con napol la settimana, poi mattina della domenica. Ma queste accuse? «Fai lo spettacolo, finisci, t'invitano o a bere una bottiglia, mi neanche chi Il giudice adesso gli chiederà: lei col tale? Merola: che so io? io ero a cena. Tutto qui».

& NERA

Collocamento, lavoro per 105 Chiamate nel cinema Fortino e Mirafiori

Martedì, l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare 105 posti di lavoro, presso i cinema Fortino e Mirafiori. Generici: 1 inserviente, casa di cura (td); 1 operario edile (ti); 5 add. pulizie (3 td e ti); 1 operaio metalm. (ti); 1 garzone, comm. (ti). Di categoria: 1 saldatore, metalm. (ti); 1 add. stiratura (td); 2 add. nettezza urbana (ti); 2 op. assistenza e infermieri, casa di cura (td); 4 add. vendita gelati (td). Qualificati: 1 macchinista, 1 elettrauto, 2 tornitori, 2 manutentori, 1 fresatore, 2 saldatori, 1 meccanico auto, 1 cucitrice, 1 lapidellatore, 1 alesuarista, metalm. (ti); 1 cuoco, 3 camerieri, 1 barista (ti); 12 muratori, 3 carpentieri, 3 gruisti palisti, 1 catramista, 1 stuccatore in gesso, 1 escavatorista, 1 add. montaggio prefabbricati, edilizia (ti); 3 tubisti, imp. termici (ti); 1 piegatore, 1 legatore, 1 op. tagliante, grafica (ti); 3 add. pulizie (ti); 1 verniciatore auto, carrozz. (ti); 1 add. presse, 2 add. macchina, plastica (ti); 1 sarta, abbigl. (1); 4 macchiniste, tessile (ti); 1 macellaio, comm. (ti); 1 borraschiatore, pelle (ti). Impiegati: 1 istruttore guida (ti). Com- 5 add. vendita (td). Enti pubblici: 1 op. cimitero, 3 dattilografi, 1 assistenza, 1 archivista, 2 op. amministrativi.

per i bambini

apre domattina a Villa Gualino uno stage di giorni rivolto a chi si occupa di bambini audiolesi: logopedisti, insegnanti, genitori. Il corso, organizzato dalla Provincia, prevede ore di lezione, dalle alle 17,15 fino al 7 luglio compreso.

Ordine giornalisti concluse le

Ballottaggio ieri per completare gli organismi dell'Ordine dei giornalisti. Consiglio interregionale: eletti i professionisti Andrea Liberatori e Mario Bruno, i pubblicisti Roberto Salvio, Paolo Bugnone e Sandro Ronchetti. Consiglio nazionale: Maria Pia Bonanate (pubblicista); revisori dei conti Santo della Volpe (professionista).

il bilancio dell'Azienda tramviaria non del Consorzio Trasporti

In merito alla notizia «Pci e bilancio dei Trasporti», pubblicata il giugno, consigliere del Consorzio Trasporti Torinesi, Alberto Russo Frattasi, precisa che il bilancio presentato era dell'Atm.

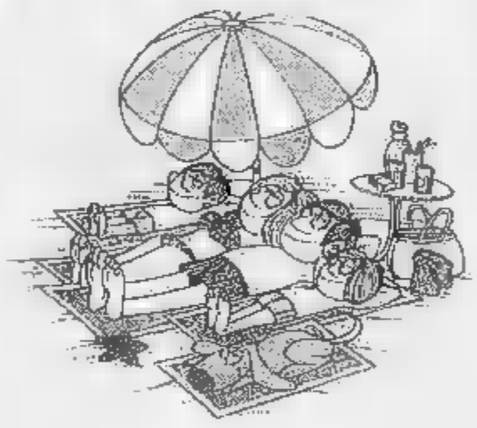
Sott'inchiesta sanitario due ex primari Ri di

Il pretore Guariniello, che sta svolgendo un'inchiesta sulle salute dei lavoratori nelle camere operatorie delle Usl 23 Rivoli, ha in comunicazioni giudiziarie per lesioni colpose al direttore sanitario, Luciano Scarabosio, all'ex primario di anestesia Cesare Mellano e di chirurgia Franco Donadio.

Recuperato Po La il corpo di un pescatore

Un pescatore, Carlo Raccino, 55 anni, è annegato ieri pomeriggio nelle acque del Po, nei pressi di La Loggia dove abitava. po è recuperato dai vigili del fuoco, avvertiti tigiio.

voglia di vacanze!



un'eccezionale promozione per la tua estate a

IBIZA

valide solo per le partenze 2, 9, 16, luglio. Volo diretto da Torino Caselle, gg., hotel stelle, mezza pensione.

Lire 450.000

Settimana supplementare 290.000
Diritti d'iscrizione 40.000

a Torino:
EUREKA (Santa Rita) via Benevagienna 21 - tel.
TORVIAGGI C.so Sommeiller - Tel. 504.142
a Chieri:
TORVIAGGI via Vittorio Emanuele 44 - tel. 947.22.02
VALVIAGGI 301 (città Mercato) - tel.

UN GRANDE RISPARMIO
WINDSURF

completi Lire 550.000

WAM s.r.l.
Str. alle Fabbriche, 187
10072 CASELLE (TO)
Tel. 011-9960079-9962523
CONTINUATO: 9-20
SABATO: 9-12

CESA 1882
L'età dell'argento.
a Torino è
«Lagrange uno»
tel. 011/557.0140 - v. Lagrange 1

SECURITY CA'
senza fili
Un organizzazi che vanta di al servizio
TORINO - MILANO - ROMA
CATANZARO - NIZZA (Francia)
SECURITY CA'
fili

INTENSIVE REDUCER.
LA RIVOLUZIONE ANTICELLULITE DI HELENA RUBINSTEIN.

Dal all'8 luglio presso
PROFUMI Servetti
• Torino - C.so G. Cesare, 214

Profumerie Servetti: • Via Bertola 29 • Corso Giulio Cesare, 214 • Via Tripoli, 7 • Via Carlo Alberto, 31 • Via Mazzini, 21 • Via Di Nanni, 94 • Via Roma, 42 (Orbassano)

David, visagiste di Helena Rubinstein, sarà lieto di illustrarVi il rivoluzionario trattamento Intensive Reducer e crearVi un esclusivo make-up con i nuovi colori dell'estate.

Fissate l'appuntamento telefonando al 011/265349

Helena Rubinstein
HR

A Orbassano torna di nuovo la puzza, è chiusa per inquinamento la Itl

Dalla fornace la nube tossica?

Il forno ultimamente veniva acceso di notte per mimetizzare l'emissione nera
Toccherà al pretore stabilire con una perizia eventuali responsabilità per i malori

ORBASSANO. Una diffida dell'assessore all'igiene di Rivoli ha provocato la chiusura della fornace Itl (Industria torinese laterizi), al confine fra Rivoli, Beinasco, Grugliasco ed Orbassano, proprio a fianco della Servizi Industriali: le sue emissioni nell'atmosfera potrebbero essere nocive. Il fatto è clamoroso, perché rimette in discussione tutte le teorie sulla effettiva pericolosità della nuvola puzzolente (tornata a farsi viva proprio in queste ultime ore) che si leva periodicamente dalla Servizi. Le analisi che sono in atto potrebbero infatti dimostrare che le sostanze liberate nell'aria dai camini della fornace (forse in qualche modo combinate con altre, emesse da altre aziende) hanno la possibilità di provocare i malori denunciati da oltre 160 fra ferrovieri di Orbassano e lavoratori del deposito Atm del Gerbido.

Il provvedimento dell'assessore è motivato dalla violazione dell'articolo del Regolamento di igiene: la Itl brucerebbe infatti particolari oli combustibili allo stato puro (quasi sempre provenienti dal riciclaggio di oli esausti o da altri processi di smaltimento), capaci di dar luogo a fumi nocivi. Questi combustibili sono «soggetti a limitazione»: per essere utilizzati come carburante devono essere diluiti con nafta in percentuali precise indicate. La fornace non avrebbe ottemperato, per lunghi periodi, a questi obblighi.

Proprio le continue emissioni di fumo denso e nero, avevano indotto — poco più di un mese fa — i carabinieri della compagnia di Rivoli ad effettuare un controllo. Erano nati alcuni sospetti, i militari avevano informato la Usl competente, la quale aveva delegato il laboratorio di Grugliasco a compiere ulteriori analisi. Venerdì scorso, l'assessore all'igiene ha firmato la diffida.

La fornace ha immediatamente sospeso l'attività (vi lavoravano diciannove operai, in buona parte nordafricani) in attesa di valutare la possibilità di utilizzare combustibili alternativi. «Il problema più grande è quello dei costi — spiega uno dei tre soci proprietari, Antonio Devietti Goccia, 58 anni, di Ciriè — perché il combustibile che abbiamo usato sino ad oggi costa 150 lire al chilo. Ogni mese ne bruciamo cento tonnellate per una spesa di 15 milioni. Se dovessimo impiegare olio meno denso, il costo salirebbe subito a 260 lire/chilogrammo. Ci troveremo di fronte al raddoppio delle spese». Inutile pensare al rifacimento dell'impianto: «Occorre un investimento minimo di tre miliardi. Troppi, considerato che la fornace è costruita su un sito che dovrebbe essere espropriato fra tre a quattro anni».

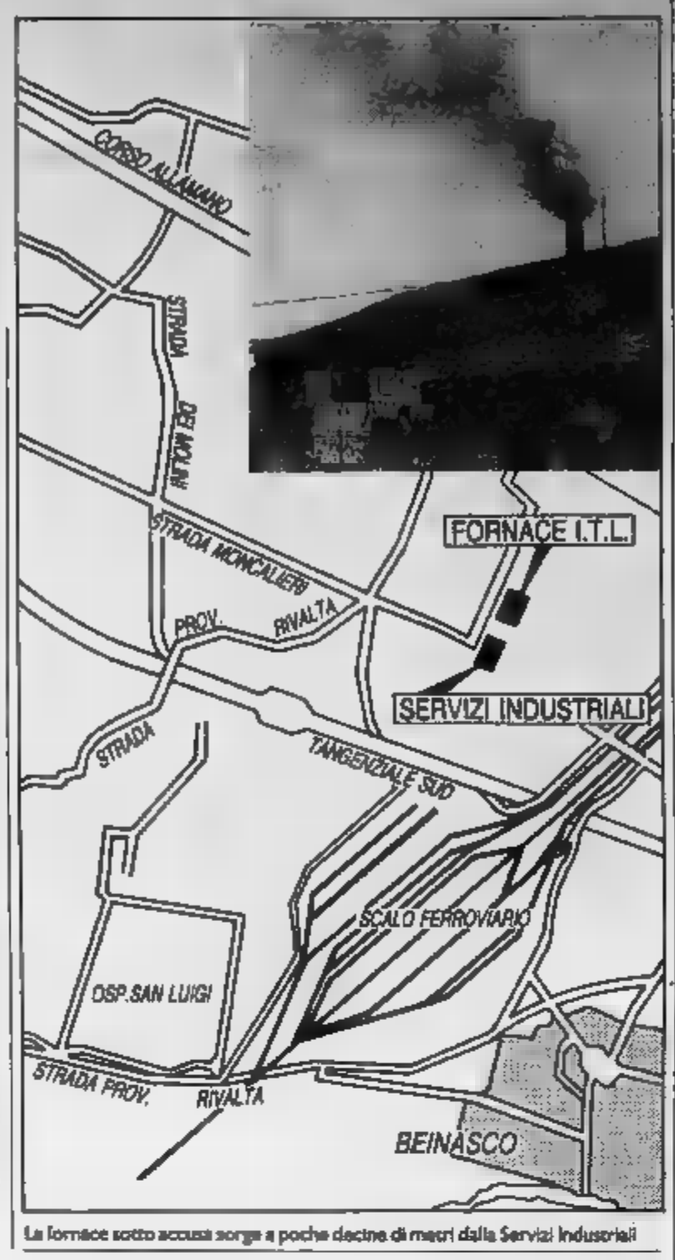
Per Devietti sono i guai sono nati dalla psicosi creata dalla Servizi Industriali: «La loro puzza invade spesso i nostri cortili, impedendo agli operai di lavorare. Ma l'Usl ha controllato spesso anche noi. Non lo nego: producevamo un fumo denso e nero, ma i nostri forni sono adatti solo per quel tipo di combustibile. Quando sono stati costruiti c'erano per chilometri». Poi confessa, candidamente: «Ultimamente eravamo costretti a lavorare di notte. Per evitare che il fumo si vedesse troppo». Particolare che fa aumentare i sospetti: i malori allo scalo ed al deposito del Gerbido sono stati registrati sempre nelle ore notturne.

Il provvedimento del Comune di Rivoli fa luce anche col suo spazio anche nell'inchiesta che il pretore Guariniello sta conducendo sugli eventuali danni fisici riportati dai ferrovieri. E' probabile che, a brevissima scadenza, vengano affidate delle perizie.

La Servizi Industriali sta seguendo con grande interesse i nuovi sviluppi. Andrea Parleti, responsabile delle relazioni esterne, non ha nascosto soddisfazione «per il nuovo stile delle indagini, volte ad accertare in modo concreto le reali responsabilità, senza dare per scontato che siano nostre».

Intanto è tornata a farsi viva la puzza. La prima segnalazione la 20 giugno, seguita da un'altra nella notte del 22. E quasi una settimana di pausa, sino a mercoledì, quando gli abitanti di via Cristoforo Colombo, a Beinasco, hanno chiamato il 112. Allo scalo ferroviario (dove le ondate di puzza vengono verbalizzate) l'allarme è infine scattato due volte nella notte di giovedì. Ventuno manovratori hanno fatto ricorso alle maschere.

Angelo Conti



La fornace sotto accusa sorge a poche decine di metri dalla Servizi Industriali

ALLEGRANDO

Ruspe bloccate per Colgiansesco

Dopo aver bloccato le ruspe che dovevano iniziare i lavori per la lottizzazione di Colgiansesco (40 miliardi), il Gruppo verde di Alpignano ha piantato le tende davanti al Municipio nella notte fra venerdì e ieri. Fra bandiere a tazo-bao, gruppi di giovani si alternano per uno sciopero della fame, che durerà una settimana. Si raccolgono anche delle firme per una petizione, che verrà portata al sindaco Valeria Galliano. L'iniziativa è per protestare contro l'amministrazione comunale, che giovedì ha accettato un Consiglio aperto sulla questione della lottizzazione. La manifestazione durerà fino a venerdì prossimo, quando il Consiglio comunale si riunirà nuovamente e la popolazione potrà partecipare al dibattito.

«Giovedì — ha precisato Maurizio Pallante, insegnante —, nonostante che avessimo portato attraverso il consigliere verde Dino Doriga, 1600 firme per il dibattito ai presenti, la giunta per un cavillo procedurale ha detto no. Vogliono stancarci. Siamo davanti al Comune per esprimere il nostro dissenso». Durante il consiglio comparsi anche dei cartelli e ci sono stati degli scontri verbali fra i presenti ed i componenti della giunta pci-psi. La lottizzazione di Colgiansesco prevede la realizzazione di 13 lotti di villette a uno, due, tre piani. Sono edifici di pregio per 600 persone con un'area destinata al Comune che vuole costruire una scuola da due miliardi. La società che realizzerà il villaggio è di Sergio Bertolotto di Volpiano, imprenditore che negli anni '70 fu anche fra Alpignano come indipendente pci. Il Comune ha dato le concessioni per i lavori, ma la Soprintendenza ai beni archeologici ha inviato un ispettore a verificare gli scavi.

DALLA PROVINCIA

CIRIE'

Queste le offerte di lavoro (pervenute fino a venerdì) che verranno assegnate lunedì alle 9,30 nel cinema Italia di Ciriè. Caselle: 4 carpentieri, 1 add. montaggio serramenti, 2 saldatori (tempo indet., metalmeccanico); San Maurizio: 8 impiegati d'ordine (td, casa di cura); Balangero: 1 infermiere, (ti, casa di cura), 8 carpent. in ferro (ti, metalmecc.); Borgaro: 4 op. gen. (td, penne a sfera), 8 op. gen. (ti, chimica); Lanzo.: 3 op. gen. (ti, metalmecc.), 1 manovale (ti, edile), 2 inservienti (td, osp. loc.); Ciriè: 1 add. carico e scar. (ti, commercio), 1 dattilografo, 1 dipintore (td, ente locale); Nole: 1 saldatore (ti, metalmecc.); Robassomero: 2 braccianti (td, agric.), 1 necroforo (td, ente loc.); San Francesco al Campo: 2 muratori (ti, edile).

RIVAROLO CANAVESE
Trovato il boy

Un gruppo di boy-scout di Bardonecchia ha trovato, in località Comba della Gorgia (sopra Melezet), un cadavere in stato di decomposizione. L'uomo si chiamava Giovanni Nigi, 53 anni, di Frosinone. Due sorelle del Nigi avevano denunciato la scomparsa il 25 maggio scorso.

RIVOLI
Commemorazione partigiana al Lys

Oggi al Colle del Lys si commemorano i partigiani caduti delle valli di Susa, Lanzo, Sangone, Chisone. La cerimonia s'inizia alle con la riunione dei sindaci delle valli e dei presidenti delle Comunità Montane. Alle 9,30, rito religioso e arrivo della staffetta «Fiaccole della libertà» dal Martinetto di Torino. Alle 10,30 parlerà Aldo Aniasi. Alle 16 corsa podistica sui sentieri partigiani ed esibizione del gruppo folkloristico di Giorio. Alle 17,30 arrivo della corsa e premiazione.

SAN COLOMBANO
e piatti di

La Pro loco di San Colombano Belmonte ha organizzato la tradizionale «Sagra delle lumache» che si conclude domani sera con uno spettacolo musicale. Per oggi in programma distribuzione di piatti a base di lumache.

IVREA
Zaccagnini

L'assessore regionale alla cultura Ezio Alberton, scomparso un anno fa, sarà ricordato domani sera, ore 21 al Centro «La Serra», dall'ex segretario nazionale dc Benigno Zaccagnini. Durante la serata verrà presentato il libro «Fare politica per la città dell'uomo» che contiene suoi scritti e testimonianze.

SAN GIORGIO
Il sposa il nipote

Il cardinale di Milano, Carlo Maria Martini, ha celebrato ieri nella chiesa parrocchiale le nozze della nipote. Il suo arrivo nel Canavese è stato preceduto da una telefonata anonima a La Stampa: «Fra un'ora esploderà una bomba». Immediati, sono scattati i controlli dei carabinieri. Un falso allarme: della bomba nessuna traccia. La cerimonia s'è così svolta senza incidenti.

Corsa in montagna

Si svolge oggi la «Chiamante-Fraiss», riservata agli iscritti Fidal maschile e femminile a valevole come seconda prova del campionato regionale piemontese di Partenza alle 9,30 dal campo sportivo, dove i concorrenti torneranno dopo aver raggiunto il dal Fraiss attraverso la località Martinet, Barnaroux e Selaina. Nel pomeriggio le premiazioni.

in

Sono aperte le iscrizioni alla rassegna «Voci a cura del comitato Amicizia e comunità in collaborazione con il Comune. La gara si svolgerà nelle serate dell'8 e 9 luglio prossimi e il ricavato andrà a scopi benefici. Informazioni presso la merceria Anna, via Svizzera 28A.

La mamma del giovane di Piossasco

Dona gli organi del figlio investito dall'amico «Così continuerà a vivere»

Giuseppe Tuccillo, anni

PIOSSASCO. Un attimo di giovanile esuberanza per salutare un amico gli è costato la vita. E Giuseppe Tuccillo, 19 anni, via Volvera 32/D, Piossasco, è stato travolto e ucciso da una 127. L'utilitaria era guidata da Carmelo Accolla, 21 anni, studente, suo dirimpettaio.

Tuccillo, quarta liceo scientifico a Pinerolo appena finita (ottimo» il giudizio dei professori), stava rincasando con Giuseppe Di Ciancia. Tutti e due abitano nelle case Gescal, palazzoni bianchi, sorti una quindicina di anni fa alla periferia di Piossasco. Gli alloggi dei Tuccillo e degli Accolla, famiglie immigrate vent'anni fa dal Sud, si fronteggiano; palazzi diversi e le finestre a pochi metri.

Erano le 17,30 di giovedì. I due rientravano dalla biblioteca comunale. Racconta Di Ciancia: «Abbiamo visto la 127 verde uscire dal cortile di casa. Ho pensato che la guidasse Rino Accolla. Abbiamo attraversato la strada per fermarlo e salutarlo». Però la vettura non era guidata da Rino, ma dal fratello Carmelo. L'utilitaria ha compiuto 50 metri in direzione dei due ragazzi. Giuseppe Di Ciancia si è spostato con un balzo, invece Tuccillo non ha fatto in tempo, e la 127 ha continuato la corsa. E' stato urtato, ha battuto la testa, ed è morto in ospedale. Probabilmente Accolla sarà denunciato per omicidio colposo.

Racconta Di Ciancia: «Volevamo parlare con Rino, ma all'ultimo istante sono accorto che non era lui. Ho fatto un passo all'indietro. Invece Giuseppe è finito».

«Mio figlio è fuori di sé» ha raccontato Domenico Accolla, padre di Carmelo, consigliere comunale dc. Don Guido, parroco di San Francesco d'Assisi, dice: «Un quartiere nel dolore». parla «suo paese», 4000 abitanti negli Anni Sessanta, oltre mila oggi, i più arrivati con la grande immigrazione legata allo sviluppo della Fiat e dell'Indesit. Parla di «Beppe, che un destino crudele ha portato via», animatore della Gioc, che proprio oggi sarebbe dovuto partire con coetanei per Exilles, breve vacanza per alternare però ai giochi momenti di riflessione e preghiera.

All'ospedale Martini i medici di rianimazione hanno prelevato a Giuseppe Tuccillo alcuni organi, i reni, il fegato, il cuore, gli occhi. «Così voleva il mio Beppe», dice la mamma. Un sospiro, poi: «La sua sfortunata morte potrà dare speranza a qualche altro ragazzo che soffre e lui così, per me, continuerà a vivere».

Ancora rinviata la chiusura del casello

E Trofarello per protesta vieta il transito dei camion sulla Statale intasata

TROFARELLO. Dopo l'ennesimo rinvio della decisione da parte della Provincia e Ativa di chiudere il casello della tangenziale, i Comuni situati a Sud-Est della cintura torinese attraversati dalla strada statale 29 (Torino-Asti) hanno deciso di rompere gli indugi e sono scesi in campo per denunciare i ritardi e i gravi problemi della viabilità.

A Trofarello, su iniziativa dell'amministrazione comunale, s'è tenuta una conferenza stampa alla quale hanno partecipato gli amministratori dei Comuni interessati e rappresentanti delle organizzazioni sindacali. «Non siamo più disposti ad accettare rinvii sulla chiusura del casello della tangenziale» ha dichiarato l'assessore alla Viabilità di Trofarello, Gianfranco Visca.

In attesa dell'abbattimento dei pedaggi — ha spiegato l'assessore — il Comune di Trofarello inizierà ad applicare un'ordinanza del 1984 con la quale sarà vietato il transito sulle vie XXIV Maggio e Cesare Battisti agli automezzi superiori ai 100 quintali. Queste vie sono diventate ormai delle vere e proprie circonvallazioni e non più, com'erano state concepite, arterie di collegamento interno.

Nel corso del dibattito è emersa la volontà di tutti gli amministratori dei Comuni a sollecitare istituzioni ed enti (Provincia e Ativa), affinché si ponga fine al tira e molla su un problema che interessa la salute dei cittadini.

Il territorio comunale di Trofarello, specialmente sulle arterie di scorrimento, il flusso di autoveicoli raggiunge e supera le mila unità al giorno. In alcuni momenti si formano ingorghi e code di auto e camion che scaricano nell'aria enormi quantità di gas. Un punto qualificante per risolvere il problema è stato la proposta relativa alla realizzazione di un'arteria di collegamento tra le zone industriali di Moncalieri e Trofarello e la rotonda di Santena, arteria che attualmente è bloccata a Trofarello. **[r. so.]**

A Pont, lite fra due emigrati dalla Calabria

Una coltellata all'amico per vecchie questioni d'interesse L'aggressore riesce a fuggire

Dopo gli insulti e le minacce è saltato fuori anche un coltello a serramanico: l'ennesimo litigio fra Silvano Cavarretta, 31 anni, e Bruno Carvelli, anni, l'altra sera, sotto i portici di via Caviglione. Rischiato di finire in tragedia. Il primo è ricoverato all'ospedale di Cuorgnè in prognosi riservata: una coltellata l'ha ferito allo stomaco. Il secondo è ricercato dai carabinieri con l'accusa di tentato omicidio. Sembra essere svanito nel nulla.

Parecchi i testimoni dell'episodio, intorno alla mezzanotte. Raccontano: «Parlavano ad alta voce, Silvano diceva di lasciar perdere. Poi abbiamo sentito le grida di aiuto del giovane: era a terra, in una pozza di sangue». In quel momento, nessuno ha notato Bruno Carvelli che si allontanava in tutta fretta a piedi, dopo aver abbandonato il suo moto-furgoncino «Ape». Silvano Cavarretta è stato soccorso dai volontari della Croce Bianca che l'hanno trasportato all'ospedale di Cuorgnè. La coltellata non gli ha leso organi vitali ma la prognosi rimane riservata.

All'origine del litigio vi sarebbero vecchie questioni d'interesse che, a quanto pare, si trascinano da quando i due abitavano in Calabria, a Petilia Policastro, il centro della provincia di Catanzaro da dove sono giunti a Pont moltissimi emigrati. Silvano Cavarretta è stato interrogato in ospedale dal maresciallo Guido: avrebbe escluso l'esistenza di qualsiasi problema finanziario all'origine del

Altre testimonianze confermano il fatto che Bruno Carvelli, l'altra sera, sarebbe piuttosto alticcio. A Pont vive da solo, a poca distanza dall'abitazione di Silvano Cavarretta, ambulante di professione, sposato e padre di due figli.

Blitz della Finanza in Val di Susa: scoperti miliardi d'evasione

Poveri solo per il fisco

Denunciati 38 commercianti e impresari

SUSA. Blitz della Finanza in valle. Le Fiamme gialle delle compagnie di Susa hanno effettuato controlli a tappeto nel commerciale, imprenditoriale e delle libere professioni, passando al setaccio ditte, negozi, uffici, esercizi pubblici. Risultato: la scoperta di due miliardi e mezzo di redditi non dichiarati e trentotto denunciati per violazione alla legge nette agli evasori».

Alla rete sono caduti nomi di primo piano. In particolare tre imprenditori edili di Bussoleno, Gravere, Borgone Susa, ai quali s'aggiunge un imprenditore «pescato» fuori valle, a Nichelino, risultati evasori totali: compilavano fatture di materiale inesistente a loro nome per aumentare le spese in detrazione di altre ditte.

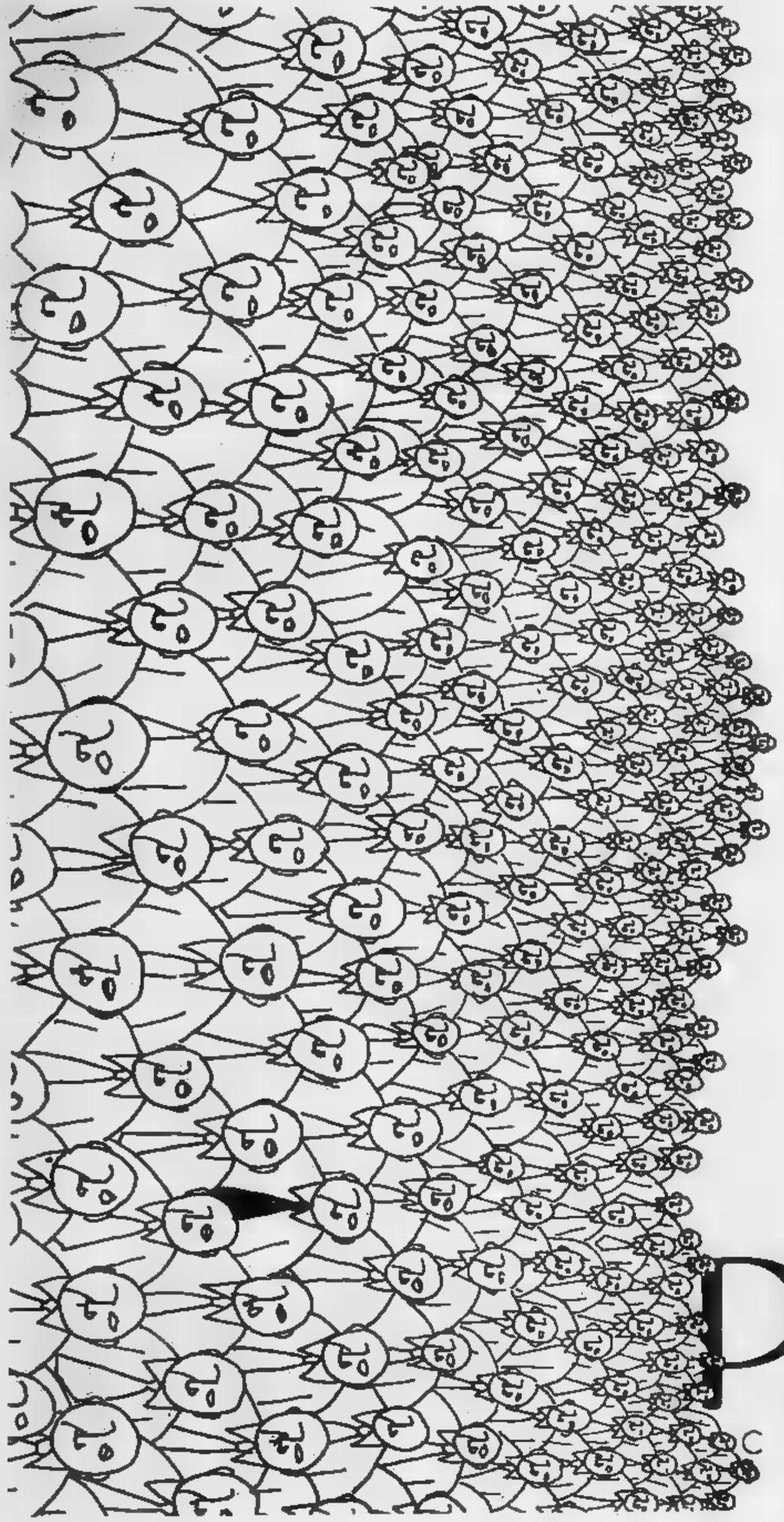
Agenti in borghese inoltre hanno controllato 634 ricevute fiscali delle quali, in 139 casi, è stata riscontrata la mancata emissione per un totale di milioni di pene pecuniarie. Gli scontrini fiscali controllati in questi ultimi mesi sono stati 1658: in 299 sono stati rilasciati. Sono scattate multe per 270 milioni.

Intanto, i commercianti valsusini cominciano a lamentarsi per la «repressione» attuata dalle Fiamme gialle. «Come numero di controlli — precisa il comandante della compagnia di Susa capitano Enrico Pasquino — siamo al della media nazionale. I controlli generali inoltre vengono effettuati solamente alle ditte che hanno denunciato redditi palesemente al di sotto delle medie.

In questi ultimi giorni a Bussoleno la Guardia di finanza ha disposto la chiusura per tre giorni di panetteria in seguito al riscontro da finanzieri di tre mancate emissioni di scontrini nell'arco degli ultimi tre anni. «Anche tre violazioni sulle bolle di accompagnamento nell'arco del triennio — precisa il capitano Pasquino — fanno scattare un controllo generale sulla ditta».

In particolare le a rischio da sottoporre a sorteggio per un «controllo generale» vengono comunicate ogni anno anche dal ministero delle Finanze alla compagnia di Susa tramite il terminale collegato con il reddittometro generale di Roma. «Altri esercizi — afferma Pasquino — vengono scelti facendo controlli tramite terminale con l'anagrafe tributaria, uffici imposte e Camere di commercio».

Recentemente i finanzieri hanno denunciato a piede libero il titolare di una panetteria di Bussoleno per violazione all'articolo 650 perché non avrebbe ottemperato alla chiusura di tre giorni. Rischia tre mesi di arresto ed una ammenda fino a 400 mila lire. **[f. mo.]**



PROCHOWNICK®

CRAVATTE • FOULARDS • MILANO

Il Cus lancia un progetto per uscire dalla crisi

Volley anno zero

Il reclutamento comincerà dalle scuole elementari
Leone: «I talenti esistono, bisogna curarne la crescita»

Dopo le tante parole belle ma vuote pronunciate negli ultimi anni, finalmente si comincia a fare qualcosa per tentare di risolvere la crisi della pallavolo torinese. Il piano di rilancio approntato dal Cus Torino, che giaceva ormai da alcuni mesi nel [illegible] di Franco Leone, consigliere federale ed ex-atleta principale del ciclo d'oro del Club Universitario, è stato infatti approvato nell'ultima riunione del Consiglio nazionale svoltasi domenica ad Abano Terme.

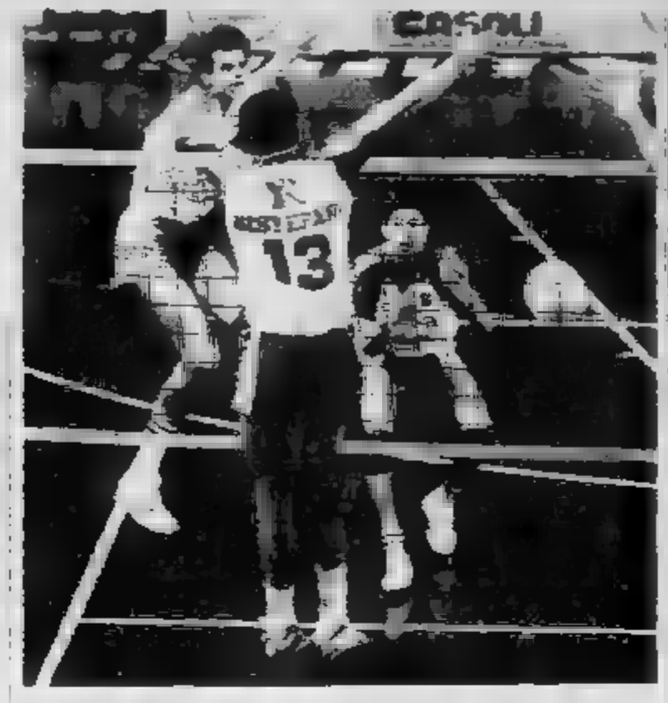
«Il nostro progetto ha riscosso consensi unanimi — dice Leone —. La Fipav ha particolarmente a cuore lo sviluppo della pallavolo nei grandi centri urbani e ha apprezzato il piano torinese in quanto, a differenza di altri programmi, non punta unicamente a riguadagnare posizioni di vertice attraverso la crescita di una sola squadra cittadina bensì tramite un'opera capillare sulla base con interventi specifici nel reclutamento dei giovani e nella qualificazione dei tecnici».

Gli obiettivi-chiave del progetto torinese sono tre: l'allargamento della base dei praticanti, l'aggiornamento e la formazione di allenatori e di operatori estendendo non solo al settore federale ma anche a quello per ora inesplorato degli enti di promozione sportiva e l'ingresso effettivo del minivolley nelle scuole elementari. Per centrare questi traguardi, il Cus ha elaborato un piano di lavoro dettagliatissimo che coinvolge direttamente i comitati regionale e provinciale della Fipav, gli assessorati allo sport ed all'istruzione delle amministrazioni locali, il provveditorato agli studi, l'Uisp e gli enti di promozione.

«Senza l'appoggio e la collaborazione di tutte queste forze — ammonisce Leone — la pallavolo torinese non potrà certo tornare grande nel giro di trequattro anni e l'enorme patrimonio sportivo e sociale che le appartenne rischierà di disperdersi definitivamente. A livello operativo, con il contributo già stanziato dal Consiglio federale nazionale e con gli aiuti che si conta di reperire grazie alla sensibilità di aziende private, sono previsti a partire da settembre corsi di formazione e di [illegible]menti per maestri elementari e per tecnici degli enti di promozione, e numerose attività promozionali.

Leone è fiducioso: «La crisi del volley torinese, soprattutto in campo maschile, è dovuta a ragioni tecniche ed alla difficoltà di reclutamento. La concorrenza con gli altri sport è tante, ma io resto dell'idea che quindici anni fa la scoperta dei vari Rebaudengo, Lanfranco, Damerio e De Luigi non sia stata un caso. I talenti esistono ancora oggi. Basta curarli con più convinzione e curarne la crescita con maggiore serietà». Ed è proprio questo che il volley torinese vuol tornare a fare per uscire quanto prima dal tunnel imboccato l'anno scorso con la rinuncia del Cus alla A1.

Alberto Condio



Nissen in schiacciata, eroe l'ultimo d'oro del volley torinese femminile Bataglia

Galoppo a Vinovo (ore 15) con pochi partenti per l'influenza che ha colpito i cavalli

Nevache può battere anche il peso

Resta la favorita, nonostante i 58 chilogrammi in sella

Prima corsa. Ore 15. Mt. 1800. 1. Fast and Clever (Guadagnino 73). 2. Freedom's Choice (Zanni 71). 2. Ben Marin (Gottanelli 69,5). 4. Illustrious (Brivio 68). **Fav.:** Illustrious.

Seconda corsa. Ore 15,30. Mt. 2200. 1. Bebele (S. Rossi 75). 2. Al Yabir (Zanni 64,5). 3. Iama (Carmela Pontoriero 73,5). 4. Sir Joseph (Giambertone 72). 5. Cinquantaseimezzo (Guadagnino 69,5). **Fav.:** Al Yabir, Iama.

Terza corsa. Ore 16. Mt. 1400. 1. Korbat (Bertalotta 57). 2. Be My Saint (Lamparelli 54). 3. Rinuccio (Frontini 54). 4. Cuneo (Chimienti 54). 5. Sporting Week End (Tasende 54). 6. Mayoress (G. Pinto 52,5). 7. Tai Wind (Pastore 52,5). **Fav.:** Rinuccio, Cuneo.

Quarta corsa. Ore 16,30. Mt. 2100. 1. Shoe Lane (Pastore 56,5). 2. Niccolò d'Este (Perlanti 55). 3. Paricone (Frontini 52,5). 4. Racing Bull (Ferreri 49). 5. Kedrus (Longobardi 47). 6. Jellicoe Point (Carboni 49,5). **Fav.:** Shoe Lane.

Quinta corsa. Ore 17. Mt. 1400. 1. Solidarin (Rossi 74). 2. Millfan (Gottanelli 69,5). 3. Corazze da Signa (Guadagnino 69). 4. Black Dancer (Thevenin 66,5). 5. Fine del Mondo (Grasso C. 65). 6. Mig (Tolini 65). **Fav.:** Millfan.

Sesta corsa. Ore 17,30. Mt. 2100. 1. Saint Ring (Lamparelli 58). 2. Sigmund Freud (Bulgheroni 53,5). 3. Simply Brown (Bertalotta 54). 4. Pascoal (Frontini 52). 5. Adib (Perlanti 51). 6. Baleno (Pinto 49). 7. Fumatore (Ferrari 47,5). 8. Drissa (Chimienti 47). **Fav.:** Pascoal, Adib.

Settima corsa. Ore 18. Mt. 1600. 1. Nevache (Perlanti 58,5). 2. Tuchde (Lamparelli 56). 3. Wasn't Me (Secci 55). 4. Nosari (Frontini 53). 5. Tyson (Carboni 49,5). **Fav.:** Nevache, Nosari.

Ottava corsa. Ore 18,30. Mt. 1500. 1. Lord Honing (Bertalotta 59). 2. Simon Vago (Frontini 56,5). 3. Bempour (Pastore 55). 4. Prince of W. (Serrau 53,5). 5. Silver Stand (Pinto 53,5). 6. Polo Fox (Chimienti 51,5). **Fav.:** Bempour.

SPORT FLASH

CICLOTURISMO
Tre avisini da Torino in Sicilia

Sono partiti ieri mattina i tre cicloamatori, membri dell'Avis di Mosta, che si propongono di raggiungere la Sicilia allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica a favore delle donazioni di sangue. I tre, Gennaro Di Marco, 38 anni, e i fratelli Polvio e Piero Leonardi, 38 e 44 anni, hanno come meta Ispica di Ragusa, la più lontana sede Avis. Percorreranno circa 200 chilometri al giorno, per un totale di 1635 chilometri in otto giorni e faranno tappa nelle sedi Avis di Chivasso, Cocitta, Busalmico, Terracina, Salerno, Marina di Belvedere, Reggio Calabria e Ispica. Durante il viaggio saranno assistiti da un altro avisino, Pietro Poma, che li seguirà a bordo di un furgone.

CALCIO
Bacigalupo vince il torneo De Falco

Per la categoria esordienti, il Bacigalupo si è aggiudicato per la seconda volta consecutiva il torneo De Falco. La classifica finale del torneo, intitolato a un ex giocatore del «Bacigalupo» deceduto giovanissimo, vede dietro al Bacigalupo le seguenti squadre: Barracuda, Memmi, Vanchiglia, Paradiso e Leumann. Questi i vincitori: Gasti, Mocerino, Bevacqua, Andriano, Cutri, Mutatori, Di Salvio, Montesano, D'Errico, Frangipane, De Masi, Tosa, Marenco e Sorge.

CRICKET
Il Torino al campionato di Cortina

Il Torino Cricket Club, promosso, in A1, parteciperà al 4° campionato italiano «Six-a-side» in programma il 25 e il 26 agosto a Cortina d'Ampezzo. I gialloblù sono stati inseriti nel girone 4: venerdì agosto alle 12 affronteranno il Bologna, alle 18 il Como. Sabato 26 eventuali semifinali e finale. Al torneo partecipano dodici società. Mercoledì la squadra torinese incontrerà in amichevole l'Amsterdam Cricket Club. Si gioca al circolo sportivo Bosso di strada Lanzo, inizio alle 14, ingresso libero.

EQUITAZIONE
Cross country al centro Bruina

Oggi, presso il centro ippico Bruina di Strada Piossasco-Rivalta, a Bruino, recupero della sesta giornata del campionato regionale di Cross Country dell'Aisi (Associazione nazionale turismo equestre). Inizio ore 14, ingresso libero. Intanto giovedì scorso a Collegno si è svolta la prima giornata del concorso interregionale in notturna di salto ad ostacoli organizzato dal circolo ippico «Il piccolo ranch». Nella categoria superiore si è imposto il lombardo Mario Verheyden (su Ladislao), nell'inferiore la torinese Debora Bosonin (su Fiori Presidenti).

CALCIO
Bodoira nuovo presidente del Mathi

Dopo le dimissioni dei fratelli Pederzoli che non hanno più accettato incarichi e comunque hanno assicurato un contributo finanziario, l'A.C. Mathi ha tenuto un'assemblea nominando nuovo presidente Paolo Bodoira, dirigente del Mathi da molti anni e nipote di Alfredo Bodoira che fu portiere titolare della Juventus e del Torino. Sono pure stati eletti cinque vicepresidenti e trenta consiglieri.

comitours

LA VACANZA AL PREZZO GIUSTO

Comitours, più di ogni altro operatore, è stato scelto dagli italiani per le proprie vacanze in Grecia, Tunisia, Senegal, Cipro, Portogallo. Questo consente a Comitours di ottenere per te servizi turistici di ottima qualità e così estremamente ridotti: ecco la convenienza Comitours.

Convenienza per te, è il volo settimanale senza scalo TORINO-CRETA: in due ore e mezza sei già nel pieno della vacanza!

Convenienza è la comodità del volo settimanale senza scalo TORINO-TUNISI e una settimana in albergo 3 stelle, pensione completa a L. 530.000.

... E non sono che due esempi tra le centinaia di opportunità che Comitours ti offre, garantendoti l'assistenza diretta di personale italiano specializzato: alla partenza, durante il soggiorno, al rientro.

Niente vacanze in offerta speciale quindi, ma vacanze che ti offrono sempre il meglio ad un prezzo subito molto conveniente.

Non a caso oltre 300.000 italiani hanno già scelto Comitours. E tu?

CRETA

Quote individuali.

- Volo senza scalo ITC A R-ATI Torino-Creta (Heraklion) - L. 525.000
- Volo senza scalo ITC A R-ATI Torino-Creta Heraklion - auto occupata da quattro persone L. 570.000
- Una settimana tutto compreso in albergo 3 stelle da L. 920.000

Partenze da Torino ogni domenica

TUNISIA

Quote individuali.

- Volo senza scalo ITC A R-TUNISAIR Torino-Tunisi e pensione completa in albergo 3 stelle da L. 530.000

Partenze da Torino ogni lunedì

Altri voli da MILANO con collegamenti in pullman da TORINO (partenza da Porta Nuova) per

- GRECIA (Atene - Corfù - Rodi - Santorino - Skiathos)
- TUNISIA (Djerba)
- PORTOGALLO (Faro)
- CIPRO
- MALTA

TUTTI I VOLI SOPRA INDICATI SONO APPOSITAMENTE NOLEGGIATI DA COMITOURS

Per maggiori informazioni, cataloghi, prenotazione e per scoprire tante altre proposte di viaggi e vacanze Comitours rivolgiti alle seguenti agenzie:

Torino – CISALPINA TOURS - C.so Francia, 92 - Tel. (011) 55231 • CROCETTA VIAGGI - C.so Re Umberto, 74 - Tel. (011) 5667565-596080 • INTUR - C.so Dante, 45 - Tel. (011) 657/0125-6509035 • KIKI TOUR - Via Pietro Micca, 8 - Tel. (011) 543402 • MALAN VIAGGI - Via Acc. Scienze, 1 - Tel. (011) 513841 • NEPOTE – C.so G. Cesare, 15 - Tel. (011) 5211467 • OMERIAN VIAGGI - C.so Trapani, 90 - Tel. (011) 6193537-6183965 • PORT FLEURI - C.so Monte Grappa, 53 - Tel. (011) 7466147-7710945 • RIKY VIAGGI - Via Botticelli, 6 - Tel. (011) 201056-265230 • SAIDEM EXPRESS - C.so Svizzera, 6 - Tel. (011) 5.38267 • TANDEM - Via Giolitti, 16 - Tel. (011) 5522424 • TURISVIAGGI - C.so Sommeiller, 19 - Tel. (011) 504142 • TRAVELLING - Via Giolitti, 15 - Tel. (011) 538267-538446-545669 - C.so Sarzanello, 15 - Tel. (011) 5576048-5122976 • VEDETTE VIAGGI - Via Alfieri, 22 - Tel. (011) 516816

Provincia Torino – Chieri: ACQUARELLO - Via Vittorio Emanuele, 15 - Tel. (011) 9472493 • Ivrea: STEDA - Via Arduino, 131 - Tel. (0125) 425065 • Pinerolo: SUISSE VIAGGI - Piazza Roma, 19 - Tel. (0121) 22588 • Rivoli: REGISVIAGGI - C.so Susa, 5/A - Tel. (011) 9534695 • Settimo T.se: LINEA VIAGGI - Via Italia, 67 - Tel. (011) 8021722-8004362 • Venaria: L'ALTERNATIVA - C.so Matteotti, 38 bis - Tel. (011) 4029646-4029744

Con i Fògola

Ritorna il chiosco dei libri

Ieri il «chiosco di Fògola», com'era chiamato familiarmente dai bibliofili, è stato riaperto offrire la sua merce: volumetti economici, baedeker turistici ma anche pubblicazioni rare o di particolare curiosità. Questo chiosco aperto nel lontano 1912 da Giovanni Battista Fògola e gestito da Carlo sino a dieci anni fa, riprende l'attività proprio di fronte all'hotel Ligure.

Così, i portici di piazza Carlo Felice s'arricchiscono di una chicca culturale grazie a questa famiglia di librai le cui radici sono in Lunigiana, a Pontremoli, patria del libro italiano e sede del prestigioso Premio Bancarella.

I Fògola ormai diventati subalpini d'accento e di cultura, ma a ragione ancora si commuovono quando fanno storia di famiglia e dei loro corregionali. Oggi proprietari di un'importante libreria, ma non dimenticano gli avi che andavano a vendere «lunari» in Toscana che diffondevano i proclami libertà dell'Italia appena unita.

Edoardo Ballone

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	28081
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Ellambulanze	
Piemonte Soccorso	118

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo notturno: 54.25.76 - 5
Centro antiveleni, c. Polonia 14 53.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia odontoiatrica permanente, S. Anna, Maria Vittoria, 55.421. Risiano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amicizia di); 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca
Aaldo 54.04.69
Aair 968.93.31
Al 619.18.20
Aldasoro 83.01.58
Aaldo 33.13.01
infermi 839.75.25
(per civili anziani) 59.78.02
Aidal (associazione infermiere diplomate) 50.23.96-54.39.48-54.74.24
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 53.19.02
del po- 53.52.57-650.52.71
Mauriziano
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6581
Amedeo di Savoia
Astanteria Martini 29.131
Traumatologico
Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.981
Oftalmico 57.541
Sant'Anna
S. Socco 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71/54.12.71
v. Nizza 66 668.92.59
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57851
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 676.55.66
Certificati prenotazione telefonica. 521.17.62
Informazioni su certificazione e documenti d'identità: 5785.5104-5765.5106
Cimiteri feriali e festivi 8,30-18,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi 561.21.21
accoglienza Ciaccì, v. Parini 7, 53.39.62.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.68.90
Infomagay 51.83.96
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica e malati gravi), 566.03.52

AUTO E S

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma):
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Banchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203; 220.02.00; sl. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistorio 94, 28.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.91.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.65; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio giusti semaforici: 62.88
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TORINESI (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.48 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 655.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle informazioni: 57.76.361 57.76.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra golo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.65.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: centralino 83.23.24 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
741.31.31
Num. pubblica 741.31.31

aperti pomeriggio dalle ore 15-19.30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.65; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 899.02.09; v. Bruino 1, 447.06.26; v. Foglizzo 28, 73.10.35; v. Monterosa 83, 85.70.96; v. Genova 113, 63.48.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 8 262.09.02
Usl, servizio veterinario; c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.67.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 46.70.16
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; s. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.56.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; s. Inghilterra; c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 278. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; s. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

12,30 **Sidestreet,** telefilm
13,30 **Film**
15 — **Film**
16,30 **Arancl e limoni,** telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Natura canadese,** documentario
19 — **G.R.P. Monitor settimana,** notiziario
19,35 **I documentari geografici,** documentario
20,30 **Film**
22 — **Le straordinarie storie di Edgard Allan Poe,** film
23 — **I 12 legionari,** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor settimana,** notiziario
24 — **Cash Cash,** film con Ute Klein, Brigitte Kowaltchuk di Paul Collet

Videogruppo

14,30 giorno, telefilm
16 — **Telefilm**
17 — **Flash Gordon,** cartoni
18 — **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
L'editoriale
19,30 **Un due donne,** telenovela
La della rapina, film
22,30 **Telefilm**
—

Telestudio

8 — **Speed Buggy,** cartoni animati
9 — **Marcia nuziale,** novela
10 — **Signore e padrone,** novela
11,30 **Wayne and Shuster,** situation comedy
19 — **I protagonisti della vita piemontese,** programma
1 — **Le spie,** telefilm

Telecupole

12,30 **TG 4**
13 — **Michele Strogoff,** sceneggiato
15 — **Motor news,** rubrica
15,30 **In pista nel continente,** documentario
16 — **L'ebreo errante,** film
18,15 **Cinquant'anni d'amore,** film TV
19,30 **TG 4**
20 — telenovela
20,30 **Copperfield,** film D. Mann con Phillips
22,50 **TG 4**
23 — **I grandi brica,** documentario
0,20 **Operazione squalo bianco,** film di Lewis con na

7 Piemonte

11,10 **Gli allegri pirati,** per ragazzi
12,50 **Ruote in pista,** rubrica
13,30 **Bisiotto,** rubrica
14 — **Junior,** cartoni
18 — **Camerecar,** settimanale
18,45 **Giorno per giorno,** telefilm
20,20 **L'isola Summer-** film Arnyan Bernstein con John Shea, Kate Capshaw
22,30 **Giorno per giorno,** telefilm
23 — **Bisiotto,** rubrica
23,45 **Camerecar,** notiziario
0,15 **Io fo,** Antonio Pietrangeli Stefania Sandrelli, Mantova

Telesubalpina

13 — **Calcio fans,** rubrica
14 — **Meglio per un dialogo tra le generazioni**
16 — **Finché vita non ci separi,** telefilm
17 — **Corpo speciale: Sandbaggers,** telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore,** commento al Vangelo
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Gimmi che mi vuoi,** film di Oliver Howes con Belinda Giblin, Serge Lazareff
22,30 **Il regionale,** notiziario
23 — **Volti e storie,** rubrica

Quinta rete

10 — **Wayne and Shuster,** telefilm
10,30 **Sanford and son,** telefilm
11,30 **4 in amore,** telefilm
13 — **Il doppio segno di Zorro,** film
15 — **Sanford and son,** telefilm
17 — **Magic story,** cartoni
17,30 **Le storie di nano Fatino,** cartoni animati
18,30 **4 in amore,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Wayne and Shuster,** telefilm
20,30 **Ponzio Pilato,** film
23,30 **Gol! La domenica è calcio,** settimanale sportivo
24 — **Settore tortura,** film

Telecity

7 — **I Rangers,** cartoni
7,25 **I Thunderbirds,** cartoni
7,50 **Goldie gold,** cartoni
8,15 **Una vita da vivere,** soap opera
9 — **Sanacak,** tv movie
11,45 **Gli eroi di Hogan,** telefilm
12,30 **La setta bellezza,** telefilm
13 — **Goldie gold,** cartoni
13,30 **La regina dei mille anni,** cartoni
14 — **Una vita da vivere,** soap opera
15 — **Ter TV,** telefilm
15,30 **Gli eroi di Hogan,** telefilm
16,30 **Speedy,** telefilm
17 — **Movin' on,** telefilm

Telestar

16,30 **Starbandia,** cartoni
17 — **Mary Tyler Moore show,** telefilm
17,45 **Il mondo di Berta,** telenovela
18,50 **Fiore selvaggio,** telenovela
Mod squad, telefilm
20,50 **L'antidoto,** film
22,30 **Excelsior**
23,45 **Controcetro,** rubrica
24 — **Si è giovani solo due volte,** telefilm
0,30 **Curro Jimenez,** telefilm

6ª Rete

17,30 **Le avventure di Huck Finn,** telefilm
18 — **Dottor John,** telefilm
19 — **Lamù,** cartoni animati
19,30 **Gol! La domenica è calcio,** settimanale sportivo
20,30 **Vincere per vivere,** film
23 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
23,30 **Solitaire,** telefilm
1 — **Dottor John,** telefilm

Quartarete

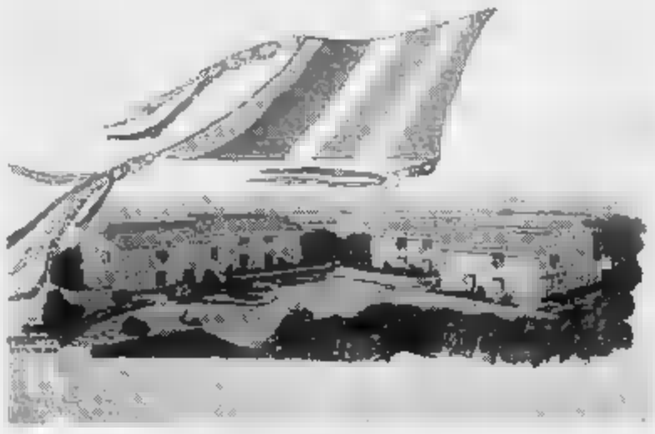
17,30
18,15 mia, telenovela
19 — **Metropolitan,** attualità
20,30 **Il maraigliese,** film
22,45 **Un coro a più voci**
0,30 **Rosso di sera,** varietà
1,30 **Il passo dell'assassino,** film di Hayers con Joan Collins, J. Booth

Rete Canavese

11,15 **Calcio fans**
12,45 **Telegiornale**
13 — **Doc: barbagianni e pavoncello**
13,30 **Urrican polmar,** cartoni
15 — **Il demone sotto la pelle,** film
17 — **Telegiornale**
17,45 **Settegiorni**
18 — **Doc: barbagianni e pavoncello**
18,50 **Urrican polmar,** cartoni
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Blood Story,** film di A. Damiani con F. Senussi, T. Kendall
22,30 **Telegiornale**
23,45 **Red**
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Doc: barbagianni e pavoncello**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

residenza
L'AQUILONE



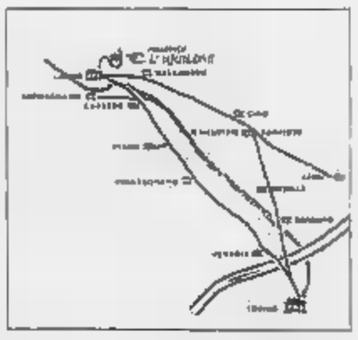
LANZO TORINESE - Reg. OVIGLIA

vi offriamo...

PLANIMETRIA GENERALE

una casa nel verde

LANZO TORINESE - Reg. OVIGLIA

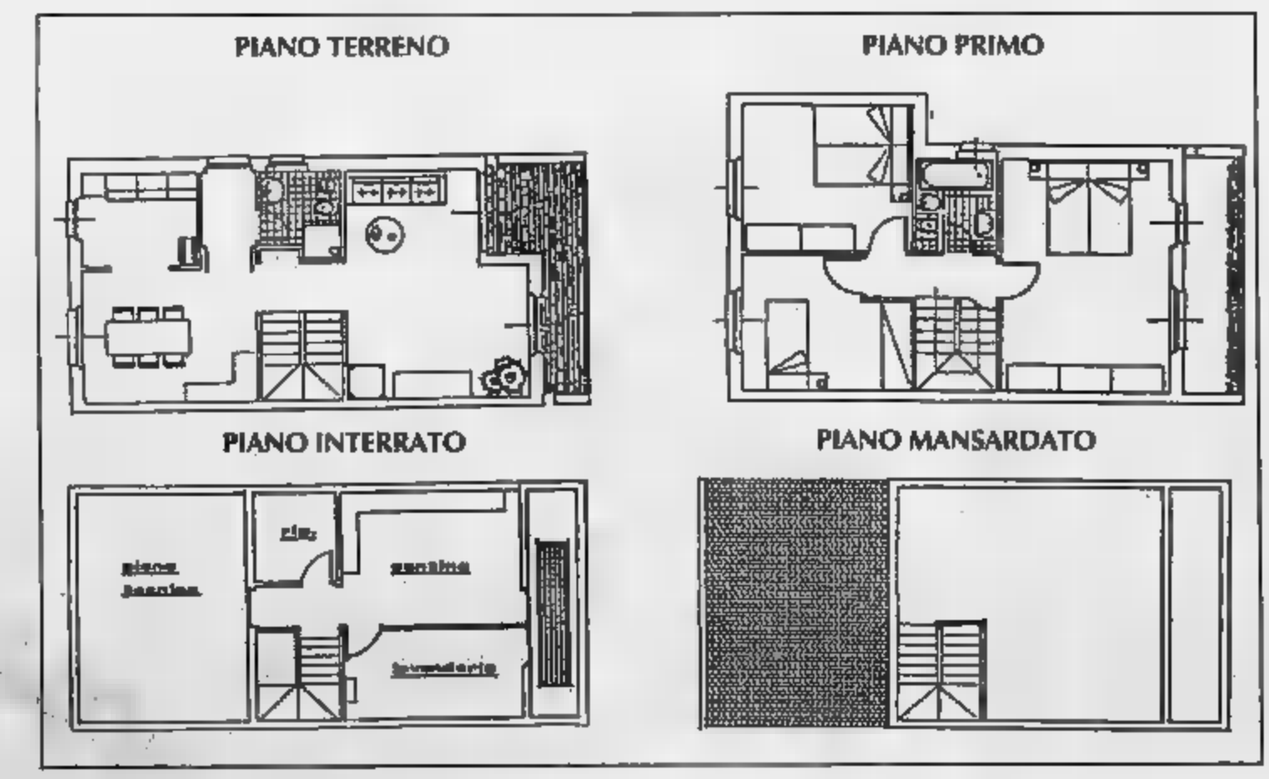


Tra la quiete e il silenzio della natura. Il fascino di un panorama incantevole, al di fuori della grande città, vicina, eppur lontana come dimensione. Il complesso sorge su di vasta verde, in posizione soleggiatissima, completamente urbanizzato, con strade lastricate in pietra che collegano una costruzione all'altra, mantenendo però le caratteristiche ambientali di grandi spazi per la maggior parte a verde.
Le costruzioni sono realizzate con criteri di edilizia estremamente moderna ed elegante, soprattutto curata nei particolari nelle rifiniture.
Internamente i piani sono collegati da una splendida scala in legno massiccio, in armonia le porte in noce. I serramenti esterni sono dotati di doppi vetri e maniglie in ottone pesante.
L'impianto di riscaldamento autonomo a gas metano di città consente la massima versatilità ed economia di gestione.
Le ville sono completamente indipendenti l'una dall'altra e dispongono ognuna di giardino box.

VILLE

posizione esclusiva il fascino panorama incantevole

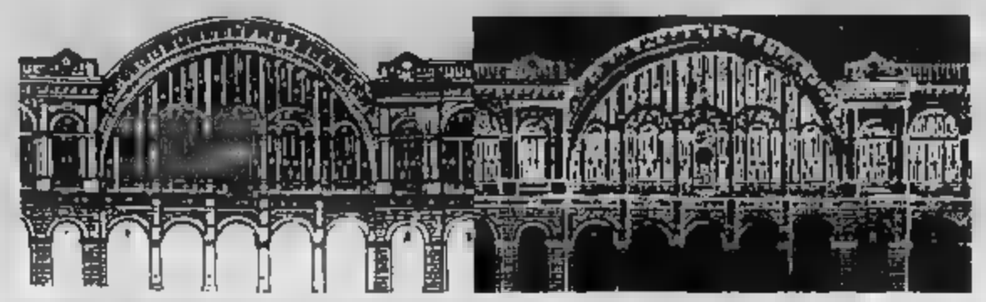
costruzioni eleganti e splendide rifiniture



PREZZI A PARTIRE DA
L. 90.000.000 a L. 120.000.000 + mutuo di L. 50.000.000 al tasso agevolato del 4% - IVA 4%

PER INFORMAZIONI: tel. al 500.598

STUDIO TECNICO
geom. ***LAMBERTINI-ERRIGO***
corso A. De Gasperi 34 - TORINO



DOVE ANDIAMO a cura di Rocco Moliterni

CINECLUB

Il Decameron

«...perché realizzare un'opera quando è così bello sognarla soltanto?» [illegible] le parole [illegible] Giotto-Pasolini [illegible] finale del film «Decameron». Girato a Napoli nel '70/71 quel film fu per il regista una [illegible] di gioco. Spiegava infatti al poeta Dario Bellezza: «In realtà con questo film non solo ho giocato, ma ho capito che il cinema è gioco, co[illegible] semplicissima che mi ci son voluti dieci anni per capire... Ma giocando mi distinguo da [illegible]na realtà che [illegible] mi piace più: nel "Deca[illegible]ron" gioco [illegible] realtà che [illegible] piace ancora ma che nella storia non c'è più. Ho scelto Napoli per [illegible] "Decameron" perché Napoli è [illegible] sacca storica: i napoletani han[illegible] deciso di restare quel che erano, e così, di lasciarsi mori[illegible]...».

Il «Decameron» viene propo[illegible] oggi, alle 20,30 e alle 22,30, al Massimo in Sala 1. L'ingresso costa 5 mila lire.

Marat-Sade

Scritto dal romanziere e drammaturgo tedesco Peter Weiss nel 1964 «La persecuzione e l'assassinio di Jean Paul Marat, rappresentato dai filodrammatici di Charenton sotto la guida del marchese De Sade» portava alle [illegible] conseguenze alcuni suggerimenti del teatro epico di Brecht. S'immagina che il «divino marchese» rinchiuso nel manicomio [illegible] Charenton organizzasse una rappresenzione sulla fine di Marat. Nello spettacolo interviene lo stesso Sade contrapponendo alla fede rivoluzionaria [illegible] Marat il suo pessimismo. I malati di mente lasciando perdere il copione insorgono chiedendo più libertà. Quando la protesta sta per trasformarsi in rivolta intervengono il direttore del manicomio e le suore ad interrompere [illegible] rappresentazione.

Il «Marat-Sade» viene riproposto domani [illegible] alle 21, presso l'ex-ospedale psichiatri[illegible] di Grugliasco, dal Teatro Studio-Cral Sip [illegible] la regia di Flavio Ambrosini. Per informa[illegible] tel. 4475838.

Zucca ad Asti

Mario Zucca [illegible] [illegible] cabarettista torinese ormai conosciuto fuori dalle mura subalpine: a consacrarne il successo [illegible] [illegible] la partecipazione al «Drive in». Domani sera Zucca approda ad Asti Teatro [illegible] «Madre... che coraggio», uno spettacolo scritto [illegible] Valerio Cucchi Poretti di cui lo stesso Zucca [illegible] curato la regia. S'inizia alle 21,30 [illegible] piaz[illegible] Castigliano. Informazioni allo 0141/399290.

CINEMA

Melanie superstar

Figlia d'arte (la madre Tippi Hedren fu tra l'altro protagonista del film [illegible] Hitchcock «Gli uccelli») Melanie Griffith è un'attrice ormai [illegible] culmine della carriera. Una carriera che ha avuto alti [illegible] bassi, [illegible] la vita delle bella Melanie. Nell'85 a rivelare anche in Europa le doti dell'attrice fu «Omicidio a luci [illegible] di Brian De Palma, poi Melanie interpretò «Qualcosa [illegible] travolgente» di Jonathan Demme, in cui portava «alla perdizione» un aspirante yuppie. Poi Melanie sembrò scomparire. A rilanciarla alla grande è stato l'anno [illegible] «Una don[illegible] in carriera» di Mike Nichols, in cui da ragazza [illegible] periferia che studia di sera riusciva ad affermarsi nel mondo di piranà dell'alta finanza.

«Una donna in [illegible] alle 22 e «Omicidio a luci rosse» alle 0,20 sono in programma questa sera all'Arena Metropolis, [illegible] viale Boiardo per Sere d'Estate. Ingresso 6 mila lire.

Olandesi e danesi con successo al Festival

Se il Nord danza

Le coreografie di Christe

Si è aperta e si è chiusa all'insegna [illegible] nord Europa questa settimana del **Festival Torinodanza**.

Martedì [illegible] mercoledì sono stati in scena gli olandesi dello **Scapino Ballet**. Venerdì e ieri sera invece è [illegible] [illegible] volta dei Solisti del **Balletto Reale** [illegible] **Danimarca**. Due realtà molto differenti ma unite [illegible] comune denominatore della qualità.

[illegible] sapeva che [illegible] piccola Olanda è il paese europeo che ha generato due straordinarie compagnie come il Nederlands Dans Theater e il Balletto Nazionale.

Bene, questo Scapino Ballet, nato all'inizio degli Anni Cinquanta [illegible]na compagnia per ragazzi, non è da meno. Lo ha dimostrato in queste due [illegible] presentando [illegible] programma molto vario e abbastanza diseguale.

Detto infatti della straordinaria bravura e preparazione tecnica dei danzatori, occorre aggiungere che il programma della prima serata non è stato certamente fra i più esaltanti.

E' prevalso il lavoro di Nils Christe, direttore artistico della compagnia, [illegible] una bella e [illegible] versione di [illegible] Concertanti di Strawinsky e una [illegible] e abbastanza inutile versione del Pulcinella, sempre [illegible] Strawinsky.

Molto meglio [illegible] programma della seconda serata che ha offerto [illegible] piatto variatissimo e [illegible] di coreografia olandese: van Manen, Ed Wubbe e ancora Christe.

Dalle «Danses Concertantes» di Strawinsky con lo Scapino Ballet

Quest'ultimo attivissimo coreografo è stato anche presente nell'unico momento contemporaneo della serata dedicata ai Solisti [illegible] Balletto Reale [illegible] Danimarca. Sua infatti l'interpretazione visiva dei Sad Songs, sui Kindertotenlieder di Mahler: [illegible] lettura accademica innervata da robusti innesti contemporanei.

Il resto della serata, grandemente atteso, è stato un'antologia [illegible] balletti del genio tutelare del Balletto Reale di Danimarca: [illegible] romantico August Bournonville, il cui stile primo 800 viene gelosamente conservato e tramandato da generazioni [illegible] danzatori danesi.

E' uno [illegible] piccolo, miniaturizzato, fatto di salti brevi verso l'alto, piccole batterie: nato così per adattare lo stile romantico francese alle dimensioni ristrette [illegible] teatro reale danese.

Ecco allora brani da Inflorata a Genzano, Silfide, Racconto popolare, e [illegible] Polka Militaire, Jockey Dance, per chiudere con la movimentatissima tarantella di Napoli. Di tutto questo i solisti danesi hanno offe[illegible] [illegible] interpretazione che, apparsa un po' fanée all'inizio, (stanchezza da tournée?) ha giustamente [illegible] l'entusiasmo del pubblico nel fuoco d'artificio di bravura della tarantella tutta partenopea.

Sergio Trombetta

Alla Pellerina

Ecco Clegg che è zulu nell'anima

Sarebbe [illegible] [illegible] peccato aver preso impegni improrogabili per domani sera. Perché d[illegible]ni sera alla Pellerina arriva **Johnny Clegg**. E chiunque ami il rock; e si senta stanco e stressato dopo una stagione di concerti brutti e deludenti, in quest'occasione [illegible] modo di riconciliarsi [illegible] la musica. Johnny Clegg, ormai l'hanno capito in molti, [illegible] un artista [illegible] grande valore. Per rendersene conto basta ascoltare i suoi dischi, dove il rock si sposa al mbaqanga degli zulu sudafricani. Ma dal vivo Clegg è una forza della natura. Ne sanno qualcosa i francesi, che l'hanno scoperto prima di noi [illegible] che affollano i suoi show.

Johnny Clegg ha [illegible] anni, è nato in Rhodesia da madre lituana e padre inglese, è cittadino sudafricano e il regime di Pretoria lo vede come il fumo negli occhi. Infatti Clegg è un bianco cresciuto insieme con gli zulu, ne parla la lingua e ne ha assorbito la mentalità. Ed è uno dei più convinti assertori dell'eguaglianza razziale in [illegible] Paese dove l'apartheid [illegible] elevata a sistema di governo.

[illegible] Clegg [illegible] anche [illegible] geniale musicista: ha saputo meglio di chiunque altro fondere il mbaqanga, il ritmo delle township nere, al rock occidentale, ottenendo una miscela esplosiva.

Lui, [illegible] la [illegible] band Savuka, suonano domani alle 21,30 alla Pellerina. Il biglietto costa 12 mila lire. [g.fsr.]

NOTTE [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

[illegible] accende [illegible] luci [illegible] parco

[illegible] chiama «Luci nel parco» la rassegna di spettacoli estivi organizzata dal Comune di Rivalta, dall'assessorato alla Cultura e dal consiglio della Biblioteca e del Centro culturale: sono in cartellone teatro, cinema e musica per un programma che proseguirà fino al 21 [illegible]. Stasera l'appuntamento [illegible] nel parco dell'ex Monastero di Rivalta alle 21 per un concerto di gruppi rock locali.

Il rock sarà di scena anche il 7 luglio, sempre nel parco dell'ex Monastero, con le brave Funky Lips, la band [illegible] sole donne vista [illegible] «la tivù delle ragaz[illegible]».

Anche a Signols, il Val di Susa, si suona il rock: stasera al «Paggio di Coppe» (via San Sisto 76) si esibisce un gruppo valsusino, gli Aixaut, già noto [illegible] frequentatori del locale. Si comincia verso le 22.

Domani sera, invece, a «Hiro[illegible] mon Amour» di via Belfiore 24 alcuni musicisti dei gruppi Yuan Ye, Panico, Environs e Raiz Latina presenteranno, alle 23, il loro disco «3 luglio 1969». Il concerto è inserito in [illegible] serata — che s'inizia alle 21,30 — di rievocazione per il ventennale della manifestazione che fu in un certo senso il primo momento [illegible] quello che sarebbe poi [illegible] l'«autunno caldo» a Torino. Sono in programma anche [illegible] proiezione [illegible] [illegible] video di Claudio Paletto [illegible] un dibattito.

Sempre domani sera alla birraria «Poldo» in corso Casale 106 è in programma [illegible] concerto fusion con il Max Carletti Trio. L'inizio è fissato per le [illegible] circa.

[illegible] Patio scelgono [illegible] bella

Non dev'essere soltanto la più bella, ma anche «la più sapiente». E' il criterio [illegible] selezione che sarà adottato stasera al «Patio» di [illegible] Moncalieri 346/14 per l'elezione di Miss Università. L'appuntamento per scegliere la studentessa top degli atenei italiani è fissato per le 22 circa.

Altre proposte domenicali [illegible] Torino: oggi pomeriggio al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, [illegible] 15) «Pomeriggio all'ombra» con la disc-jockey Maria Marinella [illegible] la sua musica funky, rockabilly [illegible] rhythm 'n' blues.

Stasera al «Portes» di via Montebello 21 musica classica con i dischi scelti [illegible] Andrea Bairati. Invece all'«Azimut» (via Modena 55) la colonna so[illegible] di Marco Testa punta decisamente sul jazz. Può essere un appuntamento [illegible].

In prevendita i biglietti per i Pooh allo stadio

Sono disponibili i biglietti per il concerto che i Pooh terranno il 12 luglio allo stadio comunale. Costano [illegible] mila lire, più duemila di prevendita, [illegible] si trovano da Rock & Folk, Maschio, Ricordi, Discolò, Poma Dischi, Hot Point, Discorso, New My Music, Fan's Shop, Punto Musicale, Video Music, Dischetto, Radio Manila, Radio Italia Uno, Libreria Fontana; Astori (Rivoli), Discoshop (Settimo), Disco Star (Grugliasco), Zelli (Carignano), Punto [illegible] (Chivasso), Magic Bus (Pinerolo), Radio Alfa Canavese (Cuorgnè).

Quest'estate il tour dei Pooh [illegible] intitola «Concerto per un'oasi», ed è all'insegna dell'ecologia e della tutela dell'ambiente di cui i quattro «sorcacchiotti» sono convinti difensori. Prima e durante il concerto verrà distribuito materiale su temi ecologici. Una curiosità: manifesti e biglietti dello spettacolo [illegible] stampati su carta riciclata.

Ricordiamo inoltre che [illegible] in prevendita alla Vetrina dell'assessorato alla Cultura, in piazza San Carlo, i biglietti per i concerti di «Sere d'estate» alla Pellerina. I tagliandi si trovano anche all'Aics in via Massena 2, all'Arci Nova in via Accademia Albertina 10 [illegible] al Centro Jazz.

MANGIAR **BENE** [illegible] di Edoardo Ballone

Società Operaia

Sotto un tiglio dove trionfa l'antica cucina

Locale in mezzo [illegible] prati
Cucina piemontese
[illegible] con i vini
Sulla strada per Ciriè
Chiuso mercoledì
Tel. 011/68.75.92

E' proprio vecchio Piemonte, cose nostalgiche insomma. Sulla provinciale che da Caselle porta [illegible] Ciriè, dopo [illegible] deviazione in località Ceretta e San Maurizio Canavese, c'è la Società Operaia che [illegible] poco ha una nuova gestione (tutti giovani).

Si pranza al primo piano di un edificio che ha oltre un secolo di vita (un centinaio di posti attorno [illegible] tavoli in legno) e sotto, nel cortile, all'ombra di tigli e castagni ci sono altri tavoli in marmo. A poca distanza i campi [illegible] bocce dove i soci (ma non solo) possono sfogare la loro voglia per questo antico gioco contadino.

Sì, [illegible] Società Operaia di Ceretta è una di quelle cooperative in via [illegible] estinzione e che an[illegible] [illegible] di tempi passati dove le ore felici si compravano [illegible] poco prezzo.

La cucina è piemontese con salumi che provengono dal vicino negozio di alimentari e con vini (Barbera e Dolcetto) imbottigliati sul posto. [illegible] proposito, la cantina fresca, ampia e con le volte [illegible] mattonne rossiccio, nasconde sapientemente oltre quindicimila bottiglie.

[illegible] pranza e si [illegible] alla buona [illegible] prezzi davvero onesti. Un indirizzo da non trascurare specialmente [illegible] questo periodo in cui la calura spinge [illegible] escursioni fuori città.

Dalla Svizzera

Tre formaggi alla [illegible] di [illegible] vincitore

Formaggi svizzeri
Un [illegible] da Milano
a livello nazionale
S'inizia l'1 agosto
Come premio [illegible] viaggio
Telefono: 02/481.84 [illegible]

Emmental, Gruyère, Sbrinz. Purché svizzeri. Il Centro d'Informazione per il formaggio della Svizzera, guidato a Milano da Alessandro Muzi Falconi, ha organizzato un concorso nazionale per conto del gru[illegible] che tutela [illegible] vende quelli marchiati Switzerland. Partirà il primo agosto e durerà sino alla fine dell'anno.

Il concorso si rivolge sia al consumatore sia al dettagliante [illegible] Il primo, per partecipare, dovrà telefonare a Wilma De Angelis (ricordate?, la [illegible] degli Anni Sessanta) componendo il numero telefonico 02/835.04.41 e ascoltando la spiegazione di una ricetta [illegible] base di formaggi svizzeri. Dovrà quindi dare un [illegible] alla ricetta e scriverlo sulla cartolina [illegible] concorso (la [illegible] può trovare presso i rivenditori specializzati [illegible] Formaggi della Svizzera). Se il nome della ricetta sarà esatto, [illegible] cartolina parteciperà all'estrazione dei premi: [illegible] [illegible] di una settimana in località turistiche della Svizzera [illegible] scelta [illegible] minitelevisori [illegible] colori.

Altri premi ai dettaglianti che parteciperanno al concorso che odora [illegible] formaggio. Per partecipare, essi dovranno fare opera di merchandising esponendo materiale promozionale oppure allestendo una vetrina che esalta questi prodotti.

GLI **APPUNTAMENTI**

UNO [illegible]

Danza del ventre

Da domani, a DanzeViva in via San Francesco da Paola 17, stage di danza del ventre con l'insegnante Jamila. Le lezioni proseguiranno sino all'8 luglio. Sempre in questa scuola si terranno corsi di tacchi e percussioni, danza contemporanea e jazz. Tel. 011/54.96.43.

[illegible]

Sulla Tienanmen

Domani alle 22, nel Magazzino di Gilgamesh in piazza Moncenisio 13b, Mario Parodi e Luigi Di Cesare interpretano testi di giovani poeti cinesi. Saranno accompagnati dalla colonna so[illegible] del film «L'ultimo imperatore» di Bertolucci. E' un omaggio ai morti di piazza Tienan[illegible] a Pechino.

[illegible]

Gruppi di base

Stasera alle [illegible] 21, nel parco dell'ex Monastero a Rivalta, concerto di alcuni gruppi di base. E' per la rassegna estiva che si svolge nella cittadina alle porte di Torino. Prossimo appuntamento mercoledì 5 luglio con il film «Balla spaziali» di Mel Brooks.

[illegible]

L'estate di Beinasco

Nel parco della scuola De Amicis in via Roma 5, discoteca all'aperto «House Music» [illegible] il dj Charlie. L'incontro musicale fa parte delle iniziative di «Estate Insieme».

ROCK'N'ROLL

Con i Wells Fargo

A Cambiano [illegible] [illegible] organizzando il concerto di rock [illegible] i Wells Fargo che si esibiranno mercoledì 5 alle ore 21 in piazza Innovazione. Questo appuntamento rientra nella serie di iniziative d'estate [illegible] [illegible] dal Comune.

[illegible]

Su Filippo Lippi

Giovedì [illegible] luglio, ore 21,15, nella sede degli Amici dell'Arte e dell'Antiquariato in via Accademia delle Scienze 11, Alberto Antoniono parlerà sul tema «Filippo Lippi, pittore». L'incontro conclude [illegible] stagione culturale pre-estiva dell'associazione.

CONCERTO

Oggi a Chivasso

Alle 17,30, in piazza d'Armi, concerto con il gruppo «Fleapout». Ingresso libero. Il repertorio di questi giovani esecutori [illegible] di totale musica rock.

MOSTRA

I disegni di Stroni

Nella Palazzina di [illegible] Dante 102, presso l'Associazione Ex Allievi Fiat, prosegue la mostra di «Stroni, 28 disegni [illegible] bozzetti per la Fiata. Oggi è chiusa, da domani sino a venerdì ore 10-22, sabato 15-18,30.

INCONTRO

Gli Anysetiers

Per mercoledì 5, ore 20,30 al ristorante San Giorgio al Borgo Medioevale, incontro conviviale dell'Ordre International [illegible] Anysetiers. Per informazioni [illegible] prenotazioni occorre telefonare [illegible] Renzo Reyneri (011/35.15.41 ore ufficio).

CLUB E **ASSOCIAZIONI**

Ancora [illegible]

Altri stage di danza in questo inizio di estate: [illegible] proporre corsi intensivi e d'aggiornamento di «classica» e «jazz» è questa volta l'Associazione-Scuola di Danza «Steps» con sede in via Barbera 49/B. Intermedio, avanzato e repertorio sono i livelli delle lezioni [illegible] «classica» condotte da Patrizia Crapaldi in orari pomeridiani [illegible] preserali. Tel. 348.79.00.

Artisti in [illegible]

[illegible] domani sino a domenica prossima il gruppo artisti dell'Associazione «Artemisia» (sede in via Gioberti 73 bis, tel. 590.428) partecipa al «Gran Premio Nazionale di Pittura Arte-Sport» organizzato [illegible] Bormio. I torinesi [illegible] impegnati in gare [illegible] pittura estemporanee [illegible] [illegible] a tema libero ed esporranno i lavori delle loro collezioni in strada.

Un giorno in [illegible]

Prosegue il calendario di gite organizzate dalla Circoscrizione San Salvario-Cavoretto Borgo Po in località di particolare interesse artistico e paesaggistico: giovedì 6 luglio è [illegible] volta di Varallo Sesia, celebre per il santuario [illegible] Sacro Monte del XV-XVI secolo e per le altre pregevoli chiese di San Gaudenzio e della Madonna delle Grazie. Le prenotazioni si aprono domani in via Campana 30, tel. 650.22.47. Il costo è di lire 8000, il pranzo è al [illegible]

L'esoterismo

Per chi [illegible] [illegible] mondo dell'occulto, domani sera, alle 21, appuntamento alla sede del Centro Helios in via Provana 5/F: è in programma una conferenza dal titolo «Parapsicologia ed esoterismo, nove domande per dieci risposte»; a condurre la discussione sarà Valerio Sanfo, ricercatore [illegible] autore di parecchi libri dedicati alle scienze del paranormale. Dopo [illegible] relazione introduttiva, il pubblico potrà intervenire con domande [illegible] il racconto delle proprie esperienza. Il Centro Helios ha soci in tutta Italia [illegible] organizza periodicamente corsi di aggiornamento anche in [illegible] [illegible] erboristeria [illegible] botanica, inoltre è fornito [illegible] un centro [illegible] documentazione video [illegible] di una biblioteca. L'iscrizione [illegible] club prevede una tassa di [illegible] mila lire annue. Per ulteriori informazioni telefonare all'837.578.

Mare e shiatsu

Domani prende il [illegible] il primo corso estivo [illegible] shiatsu organizz[illegible] dall'«Istituto Hoashi» anzic[illegible] nella sede [illegible] in via Goito 12, al campeggio «Le conchiglie» di Isola Capo Rizzuto in Calabria. Sarà così possibile imparare i principi base di questo antico metodo terapeutico unendo un'occasione di [illegible] za: i prossimi turni comprenderanno il periodo dal 13 al 22 luglio e dal 23 [illegible] 1° agosto. Due i livelli di insegnamento: il primo è dedicato ai principianti e introduce [illegible] concetti di energia e dei [illegible]ici meridiani del corpo applicati [illegible] tecniche elementari di massaggio. Il secondo, oltre ad affinare e riassumere le tecniche già apprese, esplora la «Teoria dei cinque elementi» per bilanciare l'energia nel corpo. Per tutte le informazioni [illegible]e sulle modalità del soggiorno e per le prenotazioni rivolgersi al n. 011/683.278.

[illegible] industriale

S'è inaugurata allo «Zenit Deposito d'Arte» in via Modena 55, la mostra collettiva «Euro[illegible] '92 - Ouverture: Kunstzone» [illegible] cura di Francesco Poli. Il va[illegible] spazio espositivo accoglie le opere di una decina d'artisti te[illegible] e italiani: si tratta di lavori in muratura, [illegible] «studi» [illegible] luci e materiali «poveri» [illegible] industriali come legni e lamiere che rimarranno esposti sino al 21 luglio.

Quattro passi a Oulx

Sono aperte le iscrizioni alla gita [illegible] Salbertrand ad Oulx» organizzata dall'associazione «Pro natura Torino» per domenica 16 luglio. Il programma prevede il ritrovo alla stazione Porta Nuova alle ore 8. Arrivati a Salbertrand si raggiungerà a piedi Oulx, visitando lungo il percorso il vecchio borgo [illegible] Gand e i due nuclei storici [illegible] Oulx. Rientro a Torino entro le ore 20. Per prenotazioni, obbligatorie, rivolgersi in via Pastrengo 20, tel. 512.789.

SCUOLE DI DANZA

CENTRO DANZE SAN CARLO: Stage internazionale di danza ad Alassio dal 16 al 30 luglio con i maestri Enrico Patrito, Paolo Vittanyi e Joan Poalco. Per informazioni tel. 548.173.

DANZAVIVA STAGE: dal 3 al 15 luglio stage di: Danza del ventre con Jamila Tacchi e percussioni con T. M. Fernandez, alle percussioni Bruno Rose Gaeno, Danza contemporanea e yoga con Reginald Potter, American jazz dance con Tony Lardge, Tip-tap con Aldo Trivella, Cubun danza Anna Cucuio, I balli: Disco music, Rock'n-roll, Boogie, Woogie, Mambo, Samba, I balli da sala Aldo Trivella. Per informazioni e iscrizioni telefonare al n. 837.747/839.6551.

I.A.S. ISTITUTO ARTE E SPETTACOLO: si ricevono prenotazioni, videoprovini attitudinali gratuiti per i corsi di Recitazione, Dizione, Canto, Musica, Espressione corporea, Trucco, Tip-Tap, Corsi per modelle, Scenografia. Inf. tel. 86.99.128.

«LO STUDIO» I.D.A.S. DANCE WORKS: sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1988/89 di danza classica, moderna, jazz, jazz rock, acrobatica, bio dance, aerobica, slow motion, caratteri, flamenco. Convenzioni e sconti per Fiat, Gft, Toro, Ibap, Poste, Aem. Inf. tel. [illegible].128.

LO STUDIO I.D.A.S. DANCE WORKS: stage di acrobatica con Walter Gavaglio dal 7 al 9 luglio. Inf. tel. 86.99.128.

SCUOLA DI DANZA STEPS: organizza Stage di danza classica e repertorio con Patrizia Crepaldi dal 27/6 al 4/7. Corsi principianti, [illegible], avanzati. Per informazioni Steps via Barbaroux 49/b, tel. 348.7900.

SCUOLA DI DANZA STEPS: organizza Stage di danza jazz con Franca Pagliassotto dal 27/6 al 7/7. Corsi principianti, intermedi, avanzati. Il corso principianti sarà tenuto da Francesca Scaramuzzi, assistente di Franca Pagliassotto. [illegible] Steps via [illegible] 49/b, tel. 348.7900.

SCUOLA DI DANZA STEPS: sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, moderna e jazz. Per informazioni Steps via Barbaroux [illegible], tel. 348.7900.

TEATRO NUOVO - [illegible]NALEDANZA: Corsi di danza classica, contemporanea, jazz, coreografia, educazione della voce dal 26/6 al 5/8. Inf. tel. 011 655.552 - 0142.923.431.

[illegible] NUOVO [illegible]: Scuola di danza classica, contemporanea, jazz e recitazione. Corsi professionali. Liceo coreutico. Iscrizioni all'anno scolastico 1989/90, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO: Corsi professionali in palcoscenico. Selezioni giovani danzatori/danzatrici per scrittura in compagnia, dal 20 giugno al 15 settembre. Tournée estiva ed invernale. Stage di agosto dal 21 al 31 al Nuovo, per corsi avanzati e per professionisti. Inf. tel. 669.0668.

RITROVI

[illegible] DEL VALENTINO (viale Virgilio 25 tel. 650.9756): ore 15,30 New disco music d.j. [illegible] ore 21 I Champions. **[illegible] 84 - [illegible] COPERTO**: ore 15,30 e 21 danze e ritmi [illegible] Rommy.

DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: ore 15,30 e 21 Franco Orsini.

EDEN ESTIVO (via Rismondo, 19 tel. 605.0301): ore 21 I Meteora (se piove sala coperta).

FORTINO: ore 15,30 e 21 Gruppo 5.

GARDEN (tel. 655.858): ore 15,30 sempre amicizia e simpatia; ore [illegible] il [illegible]cosso del Gar[illegible] con «Permette un premio?» e le due piste [illegible].

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206, tel. 200.097): [illegible] [illegible] e 21 ballo misto (aria condizionata).

LE RON - [illegible]: ore [illegible] discoteca; ore 21 [illegible] musette orch. Rocchi.

[illegible] FAVOLA [illegible] CLUB - Condove (tel. 964 3434): ore 22. [illegible] - [illegible] - [illegible] nerata: tutta [illegible] [illegible] coria danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.828.

MY CLUB - [illegible] PIANO BAR (v. M. Cristina 68, tel. 888.9596): tutte le sere (lunedì riposo) R. S.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): ore 15,30-19; 22-4,30.

S. GIORGIO - Ristorante Danze Valentino: La Piana's Trio c. Albertina.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: Scandvige Torino col suo Dehors Trastevere (solo pran. tel. 514.496 - 566.1486).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: Albino Galvano periodo figurativo 1928-43. Tel. 885.408.

LA BUSSOLA (Po, 9): Milano Punto 1.

SERE D'ESTATE

VALENTINO - Arena Metropolis: ore 22 **Una donna in carriera** di Mike Nichols. Ore 0.20 **Omicidio a luci rosse** di Brian De Palma.

PELLERINA: ore 22 **Arancia meccanica** di Stanley Kubrick.

CORTILE DEL RETTORATO - La politica degli autori; ore 22 **Anna e le sue sorelle** di Woody Allen.

CHARLIE CHAPLIN 2

CHARLIE CHAPLIN 1

Miou-Miou è il sesso e la compassione, la civetteria e il sogno, la perversione e l'innocenza.
Le Monde

PATIO + [illegible]
oggi ore 15 [illegible]
stasera
[illegible] UNIVERSITA'
[illegible] più [illegible] più sapiente

Mondovì
Domenica 9 luglio - ore 22
JOE COCKER
in concerto
Ingresso Lire 30.000
Prevendita abituali - Tel. 0173/791142

SERE D'ESTATE
Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Pellerina
lunedì 3 luglio
[illegible] 21,30 - L. 12.000
JOHNNY CLEGG
martedì 4 luglio
ore 21,30 - L. 12.000
FELA KUTI

TNT
VIGNALE DANZA 89
questa sera ore 21,30
COMPAGNIA DI DANZA TEATRO NUOVO
con
LUCIANA SAVIGNANO
MARCO PIERIN
GHEORGHE IANCU
MONIQUE JANNOTTA
PAOLO BORTOLUZZI
VLADIMIR DEREVIANKO
[illegible]
[illegible] e [illegible]
L'uccello di fuoco
Butterfly
Prenotazioni
Torino, Teatro Nuovo, tel. 011 655.552
Vignale, Palazzo Callori, tel. 0142 923.431
COLLEGAMENTO AUTOBUS
DA TORINO PER VIGNALE/DANZA
OGNI SABATO E DOMENICA

ARLECCHINO
VOLANO IN ALTO INVINCIBILI

AL CRISTALLO
Un capolavoro [illegible] erotico nella sua più [illegible] sfumo cinematografico.

ROMANO

DORIA
WOODY ALLEN — FRANCIS COPPOLA — MARTIN [illegible]
NEW YORK STORIES
[illegible] CITTÀ: TRE GRANDI [illegible]
DISTRIBUITO DALLA WARNER [illegible]

Fra uomini perdenti, il corpo ed il [illegible] di [illegible] donna! Un grande film di SAM SHEPARD il più famoso autore americano per JESSICA LANGE la più carnale fra i simboli del sesso
AMBROSIO

un film di
SAM SHEPARD
FARNORTH

Piccolo AMBROSIO
«Che bel regalo ci ha fatto Giuseppe Bertolucci!... un film quale in Italia non vi era mai visto...»
(La Stampa)

CENTRALE 1
3° MESE
IL FILM EVENTO DELLA CINEMATOGRAFIA ITALIANA
[illegible] ★★★★★
Pubblico ●●●●●
«C'è un [illegible] da vedere assolutamente» l'Unità

KING KONG
Il film-mito di WIM VENDERS
4ª SETTIMANA

OLIMPIA 9
Una commedia sexy di dimensioni cosmiche
DAN AYKROYD
KIM BASINGER

ELISEO

grand'eliseo
2ª SETTIMANA

eliseo blu
4ª SETTIMANA
«... la commedia [illegible] Parigi è quanto di più simpatico ci abbia dato sinora la stagione, una bella riprova del talento spiritoso di Colline Serreau, popolarissima [illegible] per *Tre uomini e una culla*».
Il Messaggero

eliseo rosso
7ª SETTIMANA
... forse Meryl Streep è la più grande attrice del mondo
Corriere della Sera
Palma d'oro miglior interprete femminile Cannes '89

ALL' IDEAL
Dopo «Carrie», «Shining», «Curjo» Stephen King il maestro del terrore ha nuovamente fatto centro.

lilliput

REPOSI

VITTORIA
Dagli autori de "L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO"

ALL' OLIMPIA 1
NON E' UN FILM PER SPETTATORI COMUNI
E' UN FILM PER SPETTATORI SPECIALI
L'ULTIMA PROVOCAZIONE DI KEN RUSSELL
E' UN'OPERA CHE PUO' PORTARVI ALL'ESASPERAZIONE... MA C'E' IL TOCCO DEL GENIO

DANIELE by
Gianni Toma Coiffeur

ANNUNCIANO L'APERTURA
DEL NUOVO SALONE POUR DAME
ALLA CROCETTA

Torino: via Caboto 42/E - tel. 011/502.486
C.so Orbassano 228 - tel. 366.904

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200
c. G. Cesare 67
Tel. 03.05.21
Tram 4
Bus 50/51
Lire 6.000/5.000

High Spirits - Fantasmi da legare
di N. Jordan con P. O'Toole, D. Hannah, S. Guttenberg (G. B.) — Il proprietario di un castello irlandese evoca finti spiriti per divertire i turisti americani. Fino a che i fantasmi non arrivano sul serio... V. M. 14 1h 37' **Commedia**
Aria condizionata — Inizio 15,30/17,15/19/20,45/22,30

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21
Tram 4
Bus 50/51
Lire 6.000/5.000

Nuovo Cinema Paradiso
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita-Fra) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gran Premio Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' **Comm. drammatica**
Aria condizionata — Inizio 15,30/17,50/20,10/22,30

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
Lire 6.000/5.000

Far North
di S. Shepard con J. Lange, C. Durning, T. Harper (Usa) — Nel cuore del Minnesota cinque generazioni di donne alle prese con i loro problemi affettivi e familiari. Dove sono finiti i [redacted] N. V. 1h 31' **Drammatico**
Inizio 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
Lire 6.000/5.000

Amori in [redacted]
di G. Bertolucci con F. Prandi, S. Vondesmann, A. Sanchelli (Italia) — Due ragazze al ritorno a studiare in una casa di campagna. Nasce tra loro un sottile sentimento d'intesa. N. V. 1h 22' **Commedia**
Inizio 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30

[redacted]
c. Sommeiller 22
Tel. 58.71.90
Tram 4/16
Bus 41/63
Lire 6.000/5.000

Aquile d'attacco
di Sidney J. Furie con Louis Gossett Jr., Mark Humphrey (Usa) — Aviatori sovietici e americani per la prima volta insieme. L'obiettivo comune è distruggere in Alaska una pericolosa base missilistica araba. N. V. 1h 45' **Avventura**
Inizio 16,45/18,40/20,35/22,30

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.05
Tram 13
Bus 55/56/58/72
Lire 6.000/5.000

Chiuso per ferie

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 18
Bus 61
Lire 6.000/5.000

Mery per sempre
di M. Risi con M. Placido, C. Amendola, A. Di Sanzo (Italia) — Un insegnante di [redacted] alle prese con i ragazzi di un carcere minorile a Palermo. La realtà che gli si presenta è più difficile del previsto. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Aria [redacted] — Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 35/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
Lire 6.000/5.000

La lettrice
di M. Deville con Miou-Miou, S. Laporte, A. Wilms (Francia) — Con un'inserzione sui giornali una donna si offre lettrice a domicilio. Un lavoro singolare, un modo per conoscere se stessa e gli altri. N. V. 1h 38' **Commedia**
Inizio 15,45/17,30/19,15/21/22,45

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 33/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
Lire 6.000/5.000

Cocaina
di H. Becker con J. Woods, S. Young (Usa) — Un uomo che cerca conforto nella droga deve invece affrontare ciò che la vita gli propone nel lavoro, nella famiglia, nel rapporto con gli spacciatori. N. V. 1h 32' **Drammatico**
Ultimi giorni — Inizio 15,20/17,10/19/20,50/22,40

Cristallo
v. Gobo 5
Tel. 65.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Lire 6.000/5.000

Lady Chatterley story
di L. Webber con Meli, M. Poli (Italia) — Le passioni amorose più audaci di Lady Chatterley, nella versione cinematografica del capolavoro della letteratura erotica di D. H. [redacted]. V. M. 18 1h 18' **Erotico**
Inizio 16/17,35/19,10/20,45/22,30

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Bus
Lire 6.000/5.000

[redacted] York 5[redacted]
di Allen, Coppola, Scorsese con N. Nolte, R. Arquette, [redacted] Giannini, W. Allen (Usa) — [redacted] registi per tre episodi newyorkesi. Protagonisti un artista in amore, una bimba ricca e sola, un ebreo dominato da mamma. N. V. 2h 12' **Commedia**
Inizio 15,20/17,40/20/22,20

Eliseo Grande
Piazza Sabotino
Tel. [redacted]7.52.[redacted]
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Lire 6.000

[redacted] una vita
di T. Hackford con D. Quaid, J. Lange, T. Hutton (Usa) — La storia di un campione sciatore che torna a coronare il sogno americano. Ma resta l'effetto della moglie e la vita trascorsa insieme. N. V. 2h 09' [redacted]
Aria condizionata — Inizio 15/30/17,50/20,10/22,30

Eliseo Blu
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Lire 6.000

Romuald & [redacted]
di C. Serreau con D. Auteuil, F. Richard (Francia) — Tartassato sul lavoro e nella vita, un giovane scopre in una donna delle pulizie nera, [redacted] e affabile, l'unica persona che può comprenderlo. N. V. 2h [redacted]
Aria condizionata — Inizio 16/18,10/20,20/22,30

Eliseo [redacted]
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Lire 6.000

Un grido nella notte
di Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam Neill (Usa) — Una storia [redacted] in un [redacted]gio estivo sparisce [redacted] bimba di pochi [redacted]esi. I mass-media, pur senza prove, [redacted] [redacted] omicidio la madre della piccola. N. V. 1h 59' **Drammatico**
Aria condizionata — Inizio 15,30/17,50/20,10/22,30

Fiamma
s. Trapani 57
Tel. 315.20.57
Tram 1
Bus 2/59
Lire 6.000/5.000

Chiuso per lavori di miglioramento

Gioiello
v. C. Colombo 31
Tel. 50.07.60
Tram 12/16
Bus 5/58/58s/64
Lire 6.000/5[redacted]

Chiuso per ferie

Ideal
s. Beccaria 4
Tel. 521.43.16
Tram 10/16
Bus 46/48s/51/52/71
Lire 6.000/5.000

Cimitero vivente
di M. Lamberi con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa) — Una famiglia va ad abitare in una strana casa su un cimitero di animali e una necropoli indiana... Da un romanzo del mago del terrore Stephen King. V. M. 14 1h 41' **Horror**
Inizio 15,30/18,30/20,30/22,30

King [redacted]
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839.75.02
Tram 13/15/16
Bus 55/58/61
Lire 6.000/5.000

L'amico [redacted]
di Wim Wenders con D. Hopper, B. Ganz (Germania Occ. 1977) — Ad Amburgo un trafficante di quadri si diverte a trasformare in killer spietato un mite corniciaio. Da un giallo di Patricia Highsmith. N. V. 2h 08' **Drammatico**
Inizio 15,30/17,50/20,15/22,35

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68
Lire 6.000/5.000

Un pesce di [redacted]e Wanda
di C. Chisholm con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina di [redacted] conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 48' **Commedia**
Aria condizionata — Inizio 16/18,10/20,20/22,30

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
Bus 58/58s/61
Lire 6.000/5.000

Chiuso per ferie

[redacted] 1
v. Pomba 7
Tel. 812.41.78
Tram 18
Bus 60/61/64/64s/67
Lire 6.000

Scuola di mostri
di F. Dekker con S. Shaw (Usa) — Durante la classica notte di luna piena, i mostri storici del cinema, da Dracula al lupo mannaro, invadono l'America. Un gruppo di ragazzi si oppone alle forze del male. N. V. 1h 25' **Commedia horror**
Ari[redacted] — Inizio 15,45/17,25/19,05/20,40/22,30

Nazionale 2
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64s/67
Lire 6.000

Le strade della paura
di Eric Red con Ray Scheider, Adam Baldwin, Harley Cross (Usa) — Un bambino, testimone di un omicidio, viene preso in ostaggio da due killer per essere portato ai mandanti. Ma il tragitto da compiere è lungo. V. M. 14 1h 25' **Giallo**
Aria condizionata — Inizio 15,40/17,20/19/20,35/22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/16
Lire 6.000/5.000

L'ultima Salomè
di K. Russell con G. Jackson, A. Taylor, I. Mitels-Scott (Usa) — Messa in scena clandestina, presente l'autore, del dramma di Oscar Wilde in un bordello di Londra. Ma la finzione diventa realtà. V. M. 14 1h 29' **Grottesco**
Aria condizionata — Inizio 15,30/17,15/19/20,45/22,30

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/16
Bur [redacted]
Lire 6.000/5.000

Ho sposato un'aliena
di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa) — Una bolla extraterrestre scende sulla Terra. Deve salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato (ossessionato dalla moglie defunta). N. V. 1h 47' **Commedia**
Aria condizionata — Inizio 14,50/16,45/18,40/20,40/22,30

SCELTO PER VOI

«La lettrice» di Deville con Miou-Miou al Charlie Chaplin 1

PRIME VISIONI

Reposi
v. [redacted] Settembre 15
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus 58s/63/63s/68
Lire 6.000/5.000

[redacted] Man, l'uomo [redacted] pioggia
di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' [redacted]
Inizio 15/17,30/20/22,30

Romano
Gall.Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Lire 6.000

Marrakech Express
di G. [redacted] D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marsillach (Italia) — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritr[redacted] un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' **Commedia**
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

[redacted] [redacted]
v. Acqui 2
Tel. 83.05.21
Tram 13
Bus 53/58/68/73
Lire 6.000/5.000

L'indiscreto fascino del peccato
di Pedro Almodóvar con Cristina Sanchez Pascual, Julieta Serrano, Carmen Maura (Spagna) — In un surreale convento spagnolo ogni suora coltiva la sua vera vocazione: c'è chi fuma, chi si buca... V. M. 18 1h 30' **Grottesco**
Inizio 15,30/17,15/19/20,45/22,30

Vittoria
v. Roma 356
Tel. 51 17.89
Tram 4/12/15
Bus 34/58/58s/61
Lire 6.000/5.000

Una pallottola spuntata
di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina Inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno strampalato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' [redacted]
Inizio 15,20/17,05/18,55/20,40/22,30

Zeta [redacted]
v. Collegno 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/15
Bus 71
Lire 7.000/5.000

Chi [redacted] incastrato Roger Rabbit
di R. Zemeckis con B. Hoskins, C. Lloyd (Usa) — A Cartu[redacted] (la Hollywood dei cartoons) il coniglio Roger Rabbit è ingiustamente accusato di omicidio. Un detective in carne ed ossa vuole aiutarlo. N. V. 1h 46' **Fantastico**
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

Zeta Ragazzi
v. Collegno 12
Tel. 749.29.[redacted]
Tram 13/15
Bus 71
Lire 7.000/5.000

Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted]
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 4
Bus 58/51
Lire 3.000/5.000

Rassegna «Un cinema di poesia»
Pier Paolo [redacted]: ore 16,30/18,30/20,30/22,30 il **Decameron**, con *Franco Citti, Ninetto Davoli*. Ingressi 3.000 pomeridiani, 5.000 serali.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. [redacted]
Tram 4
Bus 58/51
Lire 3.000

Ore 16,45/18,45/20,45/22,45 **Fino all'ultimo respiro** (v. it.) *di Jean-Luc Godard con Jean-Paul Belmondo, Jean Seberg*. Ingressi 3.000 pomeridiani, 5.000 serali.

[redacted] Tre
v. Montebello 8
Tel. [redacted]
Tram 1
Bus 60/61/64/64s[redacted]
Lire 3.000/5.000

Personale [redacted] [redacted] Cronenberg
Ore 16,40/18,40/20,40/22,40 **La zona morta** (v. it.) con *Christopher Walken*. Ingressi 3.000 pomeridiani, 5.000 se[redacted].

ALTRE VISIONI

[redacted] Tonino
v. Chiesa della Salute 77

[redacted] Floyd the Wall
Musicale — Inizio 16/17,05/19,10/20,45/22,30

Fregoli
p. Santa Giulia 2 bis

Le relazioni pericolose
di S. Frears con G. Close, J. Malkovich — 20,30/22,30

Cuore
via Nizza 56

Chiuso

Faro
via Po 30

Cavalli si nasce
[redacted] D. Piccolino. N.v. — 15,05/16,50/18,40/20,30/22,20.

Fortino
via Cigna 47

Top Gun
con Tom Cruise. — 16/18,05/20,10/22,20.

Massaua
piazza Massaua 9

Chiuso

Nuovo Odeon
via Venaria 9

Il dittatore [redacted] Parador in [redacted] Jack
«Sere d'estate». Film di P. Mazursky. Ap. 14,45 Ult. [redacted]

[redacted] [redacted]
[redacted] Belgio 53

[redacted] [redacted]'onda di [redacted] [redacted] nervi
Commedia — Inizio 15/16,50/18,40/20,30/22[redacted]

[redacted] [redacted]
corso Belgio 53

Chiuso

Agnelli
via Paolo Sarpi 117

Chiuso

Araldo
v. Chiomonte 3

Chiuso

Lanteri
c. Giulio Cesare 50

Chiuso

Valdocco
via Salerno 12

Chiuso

TEATRI

Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72s

Riposo

Adua 400
corso G. Cesare 67
Tel. 27.78.71
Tram 4
Bus 50/51

Chiuso

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 53.54.50
Tram 13
Bus 14/14s/50/58/58s/67/72

Chiuso

Ambra Teatro
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 20.71.97
Tram [redacted]
Bus 75

Chiuso

Contrattempo
C. di S. Maria Maggiore
Avigliana

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.78.96
Tram 13/15
Bus 61

Chiuso

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 1[redacted]
Bus 67

Chiuso

Asti Teatro 11

[redacted]
via G. Reni 114

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Bus 42/47/67

Danza
«Mignale Danza 88». Stasera ore 21,30 con Luciana Savignano, Marco Pierin, Gheorghe Iancu, Monique Jannotta, Paolo Bortoluzzi e Vladimir Derevianko. Inf. tel. 0142/933.431 - 011/655.552.

Nuovo Sala Off
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Bus 42/47/67

Chiuso

[redacted]
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Bus 42/47/67

[redacted]

[redacted]
ex O.P. di Grugliasco
via Sabaudia [redacted]

Stasera ore 20,45 «Mani Sade» di P. [redacted] Regia F. Ambrosini. Pren. 411.5013.

[redacted]
v. O. Massaia 104
Tel. 29.04.50
Bus 77

Chiuso

Stalker Teatro
Centro zona Grugliasco
Tel. 41.11.437

Chiuso

Teatro di Torino
p[redacted] Massaua 9
Tel. 79.58.03
Bus [redacted]

Stasera per «Acqui in palcoscenico» (p. Bollente) [redacted] «Vivere [redacted] danza» interpreti e coreografi a confronto.

Piccolo Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72s

Chiuso

Auditorium [redacted]
piazza Rossaro
Tel.
Tram 16/16

Chiuso

Garibaldi
s. Garibaldi 4 Settimo T.
Tel. 801.17.46
Bus 46/51

Chiuso

[redacted]
v. Juvarra 15
Tel. 51.37.05

«Non solo fili». Primo Festival di Teatro in Figura - Comp. La Baracca in «La favola di Natale» di S. [redacted] dai copioni del Teatro della Natività per marionette a burattini. Ore 16 e 21,15.

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9- 14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basili[redacted] di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: [redacted] 10 alle 12,30; dalle 15 alle 17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (Parco del Valentino): Borgo e [redacted]stello: da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). [redacted]rio: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica [redacted]30: 28[redacted] opere, da Kandinskij a Chagall a Majakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Nei giorni di sabato e domenica (10-12 e 16-18) [redacted] consentirà la visita guidata, compresa nel prezzo del biglietto, [redacted] stabilimento del Lingotto. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello S[redacted] 15%. Tel. [redacted]96.0581.
Mole Antonelliana: Carlo Mollino 1905-1973, 5 aprile-30 luglio 1989. Orario 9-19 nei giorni feriali; 10-13, 14-19 nei festivi. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): [redacted] 9-13, escluso festivi.
[redacted] [redacted] [redacted] · **Etnografia [redacted] Orientali:** (V. Bricherasio 8). Orario dal martedì al sabato: dalle 13,30 alle 18,30; la domenica dalle 8 alle [redacted], lunedì chiuso per riposo; telefono: 54.16.57.
[redacted] dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) dalle 9 alle 12,30 e dalle 15alle 19.
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): le sale sono chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri della pittura piemontese è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): dalle [redacted] alle 12,30; dalle 15 alle 17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 8-14.
[redacted] Nazionale dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0): orario: il martedì e il giovedì dalle [redacted] alle 13,50; il sabato e domenica dalle ore 9 alle 12. Chiuso nelle giornate del lunedì, del mercoledì e del venerdì.
[redacted] Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì dalle ore 8 alle 12,30 e dalle 14,45 alle 19,15
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario: martedì sabato dalle ore 9 alle 18 (continuato); domenica dalle ore 8 alle 12; lunedì chiuso per riposo.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.239): dal martedì al venerdì dalle ore 9 alle 18; il sabato dalle ore 9alle 13 e dalle ore 15 alle 18; la domenica dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 18; lunedì chiuso per riposo.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 15 sulla): Orario, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): feriali: dalle ore 9 alle 12; dalle 13,30 alle 18. Festivi: dalle ore 9 alle 14. Lunedì chiuso per riposo. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica: 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18.

CINEMA

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (Via Sacchi 19, tel. 51.293)
Incontri porno bestiali, Krista Lane (An american production. 86). Colori. Viet. 18. Dr. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ANGO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621)
Segno di fregna... per cervelli in calore, Randy West, Ronde Jo Sean — **Apecole in the afternoon**, Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15).
Chiuso per riposo.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440)
Calori bestiali di una detective francese, Tracy Adams - **Sado & animal excesses**. V. 18. No stop dalle 10 alle 24. Ingresso 7000.

MAPPEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334)
La grande orgia della squadra del sesso, Joanna Storm. Col. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974)
Mosna una calda femmina da letto, Mosna Pozzi. Colori. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470)
Sex bizarre (Anal sado perversion), Vanessa Del Rio, Minou Menage. Col. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 588.1525)
Moana bolle di piacere - Talent con boy orgies - [redacted] new wives hooker #8 - Tracy Lords e il principe transex. Col. V. 18. No stop dalle [redacted] alle 0,30.

[redacted] (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951)
Anal & animal treat, Senza ogni limite. Colori vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885)
Incontri morbosi, Daniela, Jacqueline Loriens **Super erotico di notte**, J. G. Nordmann. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 486.675)
Calde hostess da crociera sulla nave perversa, Taja Rafe, Kristina Barrington. Col. V. [redacted] Ap. [redacted] Ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.3617)
Fantastica Moana, con Moana Pozzi. Col. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353)
Lady Godiva la zia in calore. Col. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642)
Voglio straniare di Samantha e Vanessa - Le confessioni bestiali degli italiani. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Chi ha incastrato Roger Rabbit

CARMAGNOLA
LUX: chiuso
MARGHERITA: Talk radio

CASCINE VICA
DON BOSCO: chiuso

CESANA-SAN[redacted]CARIO
[redacted] Una pallottola spuntata

CHIERI
NUOVO [redacted]E: La fine bionda
SPLENDOR: Prima di mezzanotte
SAN LUIGI: chiuso

[redacted]
CINECITTA': chiuso
MODERNO: chiuso
POLITEAMA: Chiamami di notte

CIRIE'
ITALIA: Essi vivono
[redacted]: Aquile d'attacco

[redacted]
VITTORIA: chiuso

COLLEGNO
PRINCIPE: Un grido n[redacted]
REGINA: Moonwalker
STAZIONE: Una strega chiamata Elvi[redacted]
STUDIO LUCE: Jackrille

CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso
PERONA: Una botta di vita

GRUGLIASCO
ROMA: Mon bel amour

IVREA
ABCINEMA D'ESSAI: chiuso
POLITEAMA: High spirits - Fantasmi da legare
SIMO: chiuso
SPLENDOR SCARPA: chiuso

MONCALIERI
KING KONG: chiuso per ferie

MONTANARO
VITTORIA: Frustrazione bestiale. V. 18. Ap. 15,30

NONE
S.R.C. EDEN: chiuso

ORBASSANO
MODERNO: In fuga per tre
PARROCCHIALE: chiuso

PERONA ARGENTINA
PIEMONTE: chiuso

PINEROLO
HOLLYWOOD: Mery per sempre
ITALIA: Aquile d'attacco
RITZ: Un grido nella notte

RIVOLI
GIOIELLO: Strega da vampiro. V. 14

SALICE D'ULZIO
SAVONARA: Rain man

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: chiuso

SUSA
CENISIO: Essi vivono. Ore 20/22

TORRE PELLICE
TRENTO: chiuso

VALPERGA
AMBRA: Mascherade

Nel segno dell'estate:

il pregio delle lane,
la freschezza del lino,
la leggerezza del cotone

per l'uomo protagonista nella libertà.

CONFAR

Nuovi segni, vere tradizioni

CONFAR s.p.a. - Strada Statale 71 - 52040 Rigutino (AR) - telefono 0575/97047 - Telex 571585 - fax 979164

fodere Bemberg

COOL WOOL

ARREDAMENTI RENZO ROVEGNO
CUCINE D'AUTORE
SERRAVALLE SCRIVIA
Viale Martiri Benedicta
tel. 0143 65.433

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Domenica 2 Luglio 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

ARREDAMENTI RENZO ROVEGNO
MOBILI DI QUALITA'
SERRAVALLE SCRIVIA
Viale Martiri Benedicta 88
tel. 0143 65.433

La mappa della balneabilità nei diversi corsi d'acqua della provincia

Un'estate di bagni proibiti

Gran parte dei torrenti sono inquinati e quindi vietati ai tuffi
Nell'Ovadese la situazione migliore, con Piota, Orba e Gorzente puliti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chiare e fresche acque. Erano un tempo quelle dei fiumi e dei torrenti dell'Alessandrino. Ora, purtroppo, le cose sono cambiate, fiumi e torrenti diventano sempre meno balneabili, perché inquinati dagli scarichi delle industrie oppure urbani. Cerchiamo di offrire una mappa della situazione dei corsi d'acqua della provincia, quelli sempre più rari dove è piacevole tuffarsi, e quelli proibiti.

Sino a pochi anni fa era famoso per le sue acque pulite il torrente Erro, da Ponzone alle porte di Acqui Terme, dove si getta nel fiume Bormida. In estate migliaia di persone, provenienti da località anche distanti, affollavano le spiaggette naturali. Ora, anche se per il momento i sindaci dei Comuni rivieraschi (Ponzone, Cartosio e Melazzo) non hanno ancora firmato alcuna ordinanza per proibire la balneazione, la situazione appare grave. Le analisi compiute dal Laboratorio di sanità pubblica di campioni prelevati in quattordici località provano ovunque, con la sola eccezione della località Fondofarla, la presenza di coliformi fecali e streptococchi in misura assai superiore al limite oltre il quale l'acqua non è balneabile. «Non siamo in possesso di dati ufficiali per dire che il non sia balneabile», dicono in Comune a Cartosio. Ma i responsabili del «Comitato l'Erro pulito», sulla base delle analisi, considerano il torrente inquinato e sottolineano «la gravità dei dati in località Lavinello, dove attinge acqua l'acquedotto acquese».

Restando nell'Acquese, è forse inutile ricordare che è balneabile il Bormida («Con un'ordinanza ho vietato anche la pesca sportiva e l'utilizzo dell'acqua per l'irrigazione», dice il sindaco di Acqui), mentre sorprende scoprire che è proibita la balneazione anche nel Visone, da Grognardo verso valle, dove si immette nel Bormida. Acque a pulite nella parte superiore del torrente.

Divieto di tuffarsi nel torrente Scrivia, sia Tortonese sia nel Novese. Identico divieto per il Po in tutto il territorio casalese, mentre nessuna ordinanza, dopo quella 1987, è adottata a Valenza. «Attendiamo i dati dall'Usl, poi decideremo», spiegano in Comune.

Balneazione proibita, un'ordinanza del sindaco Mirabelli, ad Alessandria in Bormida, ed era scontato, ma anche in Tanaro e nel e Belbo. «La normativa vigente — spiega la dottoressa Verdona del servizio ecologia — prevede che se le analisi dell'anno precedente negative, l'anno successivo non è consentita balneazione. E le analisi del 1988 parlavano chiaro».

Situazione migliore in Val Curone, dove l'omonimo torrente, che nasce sotto il Monte Chiappo, ha acque pulite: è possibile la balneazione sino a San Sebastiano Curone.

Riserve sorprese, invece, il Borbera, che pure è sempre stato indicato tra i meno inquinati provincia. Nessun problema nella parte dalla vallata, da Cabella a Cantalupo Ligure, sia pure con il divieto in certi punti sotto il paese di Albera («Abbiamo richiesto nuovi controlli», dicono in Comune). Le cose cambiano, purtroppo, nella parte inferiore, da Borghetto Borbera a Vignole Borbera, località quest'ultima dove è in vigore sin dallo scorso anno un'ordinanza di divieto della balneazione, decisa dal sindaco su segnalazione dell'Usl. Quasi la causa dell'inquinamento gli scarichi urbani, che si fanno maggiormente sentire nel periodo estivo, quando aumenta la popolazione per l'arrivo turisti del week end.

L'Ovadese è zona dove è abbastanza facile il maggior numero di possibilità per quanti cercano refrigerio alla calura estiva. torrente Orba è balneabile dal confine la Liguria, in località Pian del Fò, sino al ponte della statale del Turchino, a Molare, attraverso Olbicella ed i laghi di Ortiglieto. A valle di Molare, invece, a seguito degli scarichi urbani è più possibile la balneazione, che è consentita nel Piota, e nei suoi affluenti Roverna e Gorzente nei laghi della Lavagnina, sino al Lago delle Streghe Lerma. A valle gli scarichi dal p sconsigliano tuffarsi. Il Piota, comunque, torna pulito nel territorio di Silvano sino al punto in cui si getta nell'Orba.

Sempre nell'Ovadese, è più balneabile il torrente Stura, ancora meta però di molti pescatori. Costruiti gli impianti di depurazione nell'alta valle, a provocare l'inquinamento sarebbero gli scarichi di alcuni auto-grill dell' Autotrafori.

Franco

VENTIQUATTR'ORE

LOBBI
Dalle mongolfiere ai carabinieri

Iniziatasi sabato scorso con il Gran Premio delle mongolfiere, «1789: Rivoluzione francese, 1800: battaglia di Marengo, l'immaginazione sogno divenne realtà», si conclude oggi con un concerto d'eccezione. Per tutta la settimana sul campo sportivo si sono alternati i più svariati appuntamenti. La manifestazione, patrocinata da Comune e Provincia, prevede per questa alle una «kermesse» di cui sarà protagonista la fanfara dall'Arma dei carabinieri; nell'intermezzo una sfilata di moda.

VIGNOLE
Incidente al ponte, un

Un giovane motociclista ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Alessandria per un trauma cranico altre ferite riportate in un incidente stradale avvenuto l'altra sul ponte del torrente Borbera collega Serravalle Vignole. E' Stefano Barbieri, 16 anni, di Borghetto Borbera via Provinciale Torre 18 che alla guida della sua «Cagiva» faceva ritorno a casa. Nell'affrontare la curva che immette sul ponte, ha perso il controllo guida la moto è scivolata sull'asfalto viscido per la pioggia, scontrandosi con l'autoarticolato condotto da Gianpietro Belotti, 30 anni, di Albino, diretto a Stazzano.

Arrestato per tentato

Un cittadino somalo, Ali Ibrahim Nur, 39 anni, abitante a Roma, è arrestato dalla polizia dopo una lite con la moglie: la donna, cui è separato, vive ad Alessandria in via Lumelli 30. L'accusa mossagli dal sostituto procuratore Tramontano, dopo l'interrogatorio e la convalida del fermo, di tentato omicidio (l'uomo è difeso dall'avvocato Lanzavecchia). Ali Ibrahim Nur l'altro ieri è arrivato in città deciso a riprendersi la moglie Faudmo Mussè, anni. L'ha raggiunta nell'appartamento di via Lumelli poichè la donna è rifiutato di seguirlo, aggiungendo fra l'altro di essere incinta di altro uomo. Il somalo l'ha aggredita accoltellandole al collo. Fadmo Mussè riuscita a disarmarlo, lui una lametta da barba ha continuato ad infierire sulla moglie. Alla fine la donna, sanguinante, è scappata e un bar vicino a casa ha telefonato al «113» facendo intervenire la polizia. In ospedale le hanno praticato punti di sutura, guarirà in un paio settimane.

Gli alessandrini caccia di sole e divertimento da Loano ai Caraibi

Le prime code in autostrada

E' il «boom» delle vacanze di luglio

Strade e autostrade affollate. Prime code per le vacanze (Foto Busi)

ALESSANDRIA. Moltissimi alessandrini sono partiti per le non è il «grande esodo» previsto per agosto, ma ieri mattina la sta ferroviaria affollata. E' stato preso d'assalto, ad esempio, il treno per Bologna-Rimini. Rilevante, poi, il traffico sulla Voltri-Sempione, nel tratto da Casale a Genova. Ma, più che da questi scarni dati, il riscontro dal notevolissimo numero di partenze lo si ha da una rapida inchiesta condotta fra le agenzie di viaggio.

Sono sempre meno gli alessandrini disposti rinunciare alle ferie: «Sono irrinunciabili come il cappotto d'inverno e c'è chi affronta sacrifici anche considerevoli durante tutto l'anno pur di farsi una buona , assicurano i titolari alcune agenzie. dove vanno gli alessandrini per quanto tempo? «In tutto il mondo e anche per lunghi periodi», rispondono alle varie agenzie. In Italia c'è il «boom» per Toscana, Puglia e soprattutto Sardegna. Ma, specie per chi ha bambini, la scelta continua a cadere sulle riviere ligure e adriatica e la «vecchia» Varazze l'arcinota Loano continuano ad essere scelte come luoghi di villeggiatura. Fra l'altro in que diversi alessandrini sono proprietari di appartamenti. I giovani si orientano sulle di studio, anche negli Stati Uniti, e i Club Mediterranées sono molto frequentati da ragazzini i cui genitori non possono lasciare la città e hanno la certezza che i figli vengono seguiti e «accuditi come meglio non si potrebbe. Le famiglie che possono permettersi il pagamento delle rette richieste, hanno iscritto bambini e ragazzi ai Centri estivi di Comune e Provincia.

Chi va all'estero opta soprattutto per Spagna, Tunisia, Grecia, Jugoslavia, Marocco, ma non sono stati in pochi scegliere il Perù o i Caraibi. C'è anche chi si spinge in Polinesia, mentre sono abbastanza rose le prenotazioni per il Canada. Quest'anno, dicono alle agenzie di viaggio, è crollata invece verticalmente la richiesta di viaggi in Cina, mentre è ambito un soggiorno di due settimane a Cuba (la spesa è di due milioni per coppia). Per Palma di Maiorca, Isole Baleari, India e Bolivia già sono partiti gruppi di alessandrini, così come Kenia si trovano parecchi giovani. Altri si stanno godendo il sole e il mare della Grecia.

quanto costa ze? De minimo mila lire (una settimana in un residence italiano) o di 600-700 mila lire (per uguale periodo alle Baleari o in Tunisia) ad un massimo di 7-8 milioni per un soggiorno superiore ad una settimana negli Stati Uniti. Una coppia che voglia trascorrere una bella di quindicinventi giorni in Polinesia e la cava invece con meno di 13-14 milioni. Ovviamente sono prezzi del tutto indicativi: parlare di cifre è sempre difficile, perché spesa varia a seconda delle scelte fatte al momento della prenotazione.

Emma Camagna

E' Novi Ligure, in provincia, nuova «Mecca» degli scommettitori

Cinque miliardi giocati ai cavalli

E da oggi riapre l'ippodromo «Corrado Romanengo»

NOVI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo scorso il volume complessivo scommesse effettuate nell'agenzia ippica di Novi ha raggiunto l'incredibile quota di 5 miliardi 00 milioni, contro i 2 miliardi e mezzo di Alessandria e gli 8 di Brescia, che ha però oltre mila abitanti contro i 31 mila novesi. Il riferimento città lombarda non è casuale perché bresciana la società «Oldama» che lo scorso gennaio ha rilevato l'ippodromo «Corrado Romanengo» e che ripropone oggi, dopo dieci anni, una seppur breve, stagione di corse.

Per i responsabili della «Oldama» non c'è stato bisogno di grandi elucubrazioni per capire che in una cittadina dove si scommettono tali (i dati sono forniti dall'Unire, l'Unione nazionale incremento razze equine) c'è sicuramente spazio — se non addirittura la sità — per rilanciare l'attività ippica.

D'altronde, poi, in due riunioni sperimentali organizzate la scorsa estate la «Oldama» aveva già valutato la buon risposta del pubblico, mentre va anche ricordato che l'ippodromo novese l'unico esistente in un raggio di diversi chilometri, in direzione sia piemontese che ligure e lombarda, ed usufruisce perciò bacino di utenze potenzialmente molto grande.

L'attesa è indubbiamente molta per la riunione di corse programma oggi pomeriggio al «Romanengo» di via Crosa della Maccarina, appuntamento che si rinnoverà anche nelle successive domeniche di luglio. Complessivamente programma di 4 riunioni, tutte di galoppo, con 6 corse per domenica e un montepremi totale 100 milioni.

La manifestazione odierna, come anche le prossime, si svolge seguendo tutti i crismi dell'ufficialità, essendo stata riconosciuta dall'Unire e dallo Steeple-Chases (la federazione per le corse ostacoli). Il programma sarà inaugurato alle 16 dal gran pr «Corrado Romanengo» (doveroso omaggio dei fondatori dell'ippodromo), corsa di galoppo siepi per cavalli «anziani» (oltre i tre anni) dotata di un montepremi di 5 milioni.

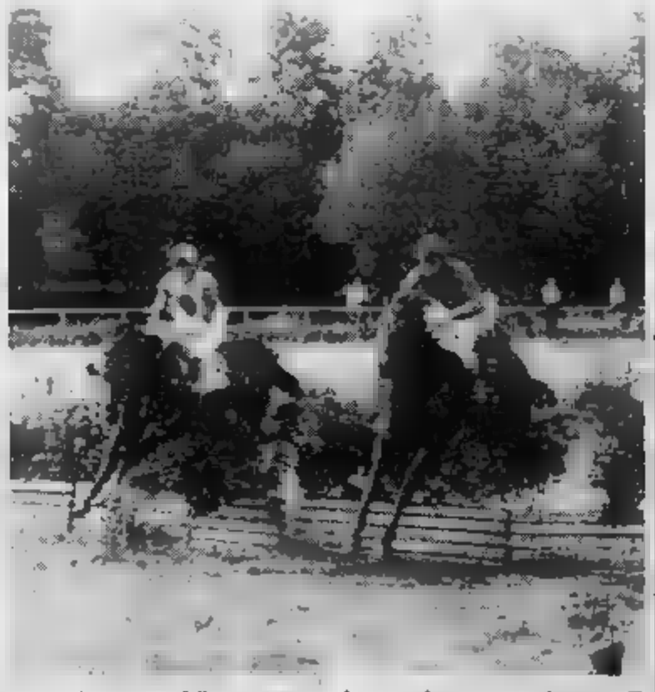
Quindi ci sarà il «Premio città di Novi Ligure», un «siepi» questa volta però per i 3 anni e con una dotazione di milioni e 500 mila lire.

poi la volta di un cross (corsa al galoppo con ostacoli di vario tipo, staccionate, muretti altre cose del genere) dotato di 4 milioni e intitolato a «Spagasso», famoso cavallo vincitore di molte corse.

Infine ci saranno 3 gare di galoppo piane, differenti per la distanza da percorrere (1400, 1800 2200 metri), ma con un montepremi per ciascuna 3 milioni. Le corse piane si disputeranno nell'anello di sabbia che l'«Oldama» ha provveduto rifare; quelle ad ostacoli nel prato in erba delimitato proprio dalla pista di sabbia. In totale ci saranno al via circa 50 cavalli provenienti da varie regioni.

Naturalmente sarà in funzione il totalizzatore e si potranno effettuare le scommesse (la giocata minima è di 1000 lire), il biglietto d'ingresso comprensivo del posto auto nel parcheggio sarà di 5000 lire (ma non pagheranno i bambini, gli anziani vicina casa di riposo «don Beniamino» gli handicappati dell'Anffas).

Se, come tutto lascia supporre, il riscontro del pubblico sarà soddisfacente, le quattro domeniche di corse di quest'anno saranno solo l'inizio. Rinaldo Innocenzi, responsabile con Faustino Maffezzoni dell'«Oldama», è sicuro: «Abbiamo organizzato solo quattro riunioni perché i permessi necessari arrivati con un certo ritardo, i programmi sono raddoppiare gli appuntamenti già prossimo anno. Inoltre abbiamo già eseguito alcuni lavori di ristrutturazione alla pi e alle tribune, ma la parte più importante la inizieremo a settembre rinnovando profondamente l'impianto che sarà dotato anche di un ristorante e altre strutture complementari».



Oltre l'ostacolo. Una ultime corse all'ippodromo di Novi Ligure

Anche il Comune ha visto nel «Romanengo» una ghiotta occasione per il rilancio turistico della zona ed ha chiesto all'«Oldama» di organizzargli un palio a cui far partecipare cavalli in rappresentanza di paesi vicini, del Piemonte e della Liguria. Un Palio Novi si era già corso alcuni anni fa, ma erano i tempi bui dell'ippodromo e l'iniziativa avuto seguito.

L'«Oldama» non detto di no: se, come è prevedibile, la stagione ippica avrà successo e attirerà al «Romanengo» nume pubblico, il palio si farà, magari la prima domenica di ottobre.

Luca Baldeschi

Alle facoltà di Scienze Politiche e Naturali si aggiunge Legge

Un ateneo che cresce

Incontro tra presidi e industriali

ALESSANDRIA. L'incontro è avvenuto nei giorni scorsi: da una parte del tavolo i presidi delle tre facoltà «alessandrine» dell'Università di Torino (Borello per Scienze matematiche, fisiche e naturali, Bravo per Scienze politiche, Bertolino per Giurisprudenza) dall'altro i responsabili dell'Unione industriali (il presidente Guala e il vicedirettore Fornaro) e dell'Associazione piccole industrie (il direttore Taverna). E' stato il primo «summit» tra mondo accademico e mondo imprenditoriale ed è significativo che sia giunto al termine di un anno di svolta per l'Ateneo cittadino.

Ad ottobre c'erano ancora tante speranze e poche certezze: si accavallavano progetti e controprogetti, pareri, indiscrezioni sulla intenzioni del ministro della Pubblica istruzione, Galloni. Continuava il balletto «tripolare sì, tripolare no» e, sostanzialmente, ben pochi osavano pronosticare il futuro dei corsi decentrati da Torino ad Alessandria, Novara e Vercelli che, per lo meno per quanto riguarda quelli alessandrini, ingoiavano oltre un miliardo e mezzo di finanziamenti locali, con tendenza a crescere.

Invece dall'inizio dell'anno le cose hanno cominciato ad andamento sempre più rapido, a volte convulso. Il «fronte romano» (da cui doveva arrivare la decisione finale) ha ceduto di schianto anche sotto la spinta dei parlamentari piemontesi — non tutti per la verità ma alcuni di quelli alessandrini in primo piano — e si è arrivati al varo del piano quadriennale per l'Università italiana, con la «tripolare» al primo posto. Denaro per ora poco o niente, ma finalmente c'è almeno il riconoscimento ufficiale. I corsi, come ha sottolineato in una recente intervista il rettore Rizzani, saranno sempre decentrati (o «gemmati» come preferisce) da Torino e gli esami degli allievi continuano a tenersi nel capoluogo regionale. Ma anche i tre «poli» sono per l'autonomia è solo questione di tempo.

Alessandria rispetto a Novara e Vercelli è partita per ultima, ma è partita bene, rischiando il rischiabile. Quattro enti locali — Comune, Provincia, Cassa di Risparmio e Camera di Commercio — due anni fa diedero vita ad un Comitato di gestione ripartendosi le spese. Lo sforzo maggiore lo fece il Comune acquistando per oltre un miliardo l'ex palazzina uffici del Cappellificio Borsalino, un bell'edificio stile Novecento al centro della città, e trasformandola in sede universitaria. Finora era agibile solo il pianterreno, dall'autunno in previsione dell'avvio dei corsi di Giurisprudenza, ci saranno anche al primo piano. La sede è proprio uno dei punti di forza del «polo» alessandrino.

L'hanno apprezzata per primi gli allievi che due anni fa hanno iniziato a frequentare i corsi di Scienze naturali e Scienze politiche: più di quattrocento iscritti il primo anno, e fu un numero inatteso che trascinò l'idea università al centro delle attenzioni di politici e amministratori. Oggi gli iscritti sono 587, 112 a Scienze politiche e 195 a Scienze; quasi un quarto proviene dai centri minori della provincia, un altro 25 per cento o poco meno dall'Astigiano. Il prossimo anno accademico dovrebbero crescere ancora con l'arrivo del primo anno di Giurisprudenza e del terzo di Scienze politiche. Ma fra gli allievi una «crescita» di diverso tipo c'è già stata quest'anno con la nascita del comitato studentesco che ha condotto le sue prime battaglie proprio per il riconoscimento della «tripolare» a livello romano.

Per quanto riguarda i docenti molto s'è detto: la città ha corso il pericolo di diventare un ateneo di serie B rispetto a Torino. In effetti le cose, dopo l'ufficializzazione, stanno andando diversamente: parecchi professori di grido, sia perché logisticamente insegnare a Alessandria è, a detta degli stessi, più facile (meno alunni e migliori strutture rispetto a Torino), sia in previsione della creazione di nuove cattedre, stanno corteggiando la sede alessandrina.

Di questo la città si è accorta? Più di quanto era prevedibile, conoscendo il carattere un po' scettico dei suoi abitanti, meno di quanto è auspicabile per un reale radicamento dell'Università. Ma anche in questo campo si stanno facendo rapidi passi avanti e l'incontro Ateneo-industrie di cui si parlava all'inizio ne è un esempio. Gli imprenditori hanno cominciato a chiedersi che cosa può dare per loro questa università oltre a sfornare laureati che più della volte devono andarsi a cercare un lavoro altrove.

E le prime idee, ancora abbozzate, sono incoraggianti. L'Unione industriale punta sulla collaborazione con le singole facoltà o addirittura con gli istituti. Biblioteche, centri di documentazione, attrezzature varie: «Non risorse notevoli da impiegare — dice Fornaro — cerchiamo interventi mirati, per aiuti concreti senza spendere cifre astronomiche». A sua volta l'Ateneo che cosa può offrire agli imprenditori? E' ad esempio l'ipotesi di un osservatorio economico; le ultime ricerche sulla provincia sono vecchie di anni, e poi perché ricorrere sempre a istituti esterni come il Censis?» sottolinea Taverna. E altri settori da esplorare con il mondo accademico: diritto del lavoro e analisi di certificazione dei prodotti. Un accordo si può trovare.

Piero Bottino

L'irrorazione di antiparassitari con l'elicottero solleva polemiche

Tecnici e produttori discutono sulla difesa della vite

Nasce l'«ecovigna»

A Neive un animato convegno

NEIVE
DAL NOSTRO INVIATO

«Vino vita ecologia», un trinomio d'attualità attorno al quale «volano» le polemiche. Le sollevano le pale rotanti degli elicotteri impiegati per le irrorazioni sui vigneti. Il Tar ha sospeso i trattamenti aerei accogliendo le tesi degli ecologisti, ma la Regione, dopo che il malumore tra i viticoltori per il blocco a metà stagione si faceva sempre più minaccioso, ha deliberato una proroga fino al 31 agosto. Il problema è così rinviato, ma le parti interessate si vedono schierati su fronti opposti e all'apparenza non comunicanti «innocentisti» e «colpevolisti».

Se ne è avuta una riprova ieri a Neive il paese dei quattro vini (Barbaresco, Moscato d'Asti, Dolcetto e Barbera d'Alba). Il sindaco Carlo Rabellino ha aperto il convegno, disertato dai politici, con una appassionata arringa difensiva a tutela della «specie contadina» condannata, a suo dire, all'estinzione. Ezio Rivella, presidente internazionale degli enotecnici, ha illustrato le difficoltà del mercato e ha sentenziando: «l'aggettivo biologico è da considerarsi una truffa dei soliti furbi ai danni dei consumatori: perché il vino di per sé è già un prodotto vivo e quindi biologico». Franco Piccinelli ha detto delle «criminalizzazioni» cui è sottoposto il mondo agricolo, annunciando che il prossimo sarà ambientato a Diano durante il periodo del metanolo. Molto più pacati gli interventi dei tecnici. Neive sta vivendo da qualche tempo una interessante esperienza di lotta guidata in agricoltura, coordinata dal prof. Albino Morando dell'istituto enologico di Alba. Una quindicina di aziende, per un totale di oltre ettari (sugli 800 dell'intera superficie vitata del Comune) stanno sperimentando nuovo forme di difesa fitosanitaria con prodotti di origine biologica, trappole «sessuali» e rilevamenti sistematici dell'andamento climatico. «Ipotizzando una media di 18 trattamenti per stagione — ha detto il prof. Morando, illustrando i primi risultati della sperimentazione — abbiamo calcolato un costo di oltre un miliardo per tutti i vigneti di Neive. Riducendo i trattamenti allo stretto necessario il risparmio supererebbe i milioni; cui aggiunti i vantaggi per l'ambiente grazie all'ecovigna».

Sono naturalmente calcoli ipotetici perché l'intero manca di una sperimentazione su larga scala. Lo ha ammesso il prof. Italo Eynard, preside della facoltà di Agraria dell'Università di Torino. «Dopo aver ricordato i tre flagelli venuti alla fine del secolo scorso dall'America: peronospora, oidio e fillossera, Eynard ha citato le prove su nuovi portainnesti antifillossera più adatti alle specificità delle varie zone.

Sulla ecologicità del vino Eynard ha detto: «In seguito alla nube di Cernobyl abbiamo verificato che la vite e l'uva sanno difendersi meglio di altre piante dai radionuclidi e l'azione dei lieviti durante la fermentazione è fondamentale per ridurre le tracce infinitesimali la presenza di antiparassitari nel vino». Anche Luigi Dagna, direttore del laboratori di sanità pubblica di Asti specializzato nelle analisi dei vini, ha «assolto» come chimico igienista il vino «fatto secondo le buone regole enologiche».

Sergio

Qualche buona norma da seguire per la coltivazione delle fave

La fava è una coltura «microterma»: significa che ha bisogno di temperature non molto elevate, proprio quelle che ci sono alle nostre latitudini.

Per questo motivo nel Mezzogiorno, dove è pur molto diffusa, ha un ciclo autunnale-primaverile, mentre al Nord si può seminare con maggior sicurezza in primavera, per concludere la coltivazione d'estate.

Questa leguminosa non ha particolari esigenze di terreno, anche se bisogna fare alcune distinzioni, secondo le diverse varietà.

La Maior, più sensibile al freddo, richiede suoli di medio impasto.

Ha uno sviluppo rigoglioso e produce semi di notevoli dimensioni che si mangiano anche freschi.

La Minor, o favino, è meno esigente, resiste di più al freddo e ha uno sviluppo meno rigoglioso della pianta. Il seme è più piccolo, tondeggiante e difficilmente viene consumato.

Il favino, infatti, viene destinato al sovescio, una pratica che consiste nell'interrare le erbacee della pianta prima che gli steli comincino a lignificare (in pratica cioè avviene verso la fine dell'inverno, per apportare al terreno sostanza organica, che va a vantaggio delle colture importanti della primavera-estate, come pomodoro, fagiolo, patata). A noi che ci occupiamo di agricoltura per hobby interessa naturalmente, di più il Maior.

La semina si fa in primavera, scegliendo attentamente il seme per scartare i granelli troppo piccoli, deformi, verdognoli o bacati.

La quantità di seme varia molto secondo il sistema di semina e la grossezza dei semi adoperati.

Nell'orto, seminando come abbiamo detto la Maior, viene mettere i semi in buchette (3-5 per ogni buca per essere di avere delle piante su tutta la superfice), a file di una decina di centimetri, in modo che vi siano una decina di piante per metro quadrato e la varietà sviluppa molto, e di dodici-quattordici piante in caso di sviluppo normale.

Le distanze, allora, devono variare da 40 a 60 centimetri un lato e 20-30 centimetri sull'altro.

Se si riesce a trovarne, sarà bene interrare del letame e la lavorazione che dev'essere eseguita qualche settimana prima della semina. Nella stessa occasione si potrà immettere nel terreno anche del perfosfato minerale (50 chili per mille metri quadrati).

Quando le piantine saranno alte almeno una decina di centimetri, si farà una rincalzatura, anche per proteggere le giovani radici dal freddo e contemporaneamente si estirperanno le erbe infestanti.

Tra le malattie che possono colpire la fava c'è la ruggine: compaiono sulle foglioline delle pustole color bruno cioccolato, circondate da un alone decolorato.

-Se proprio è necessario, intervenire con prodotti a base di ditiocarbammati o Ralimmidi. Ma è bene andarci piano.

Comune anche la «maculatura arancione», che si sviluppa quando sono elevate umidità e temperature relativamente basse, come accade nelle piogge autunnali. Si manifesta sulle foglioline, sui fiori e sui baccelli con piccole macchie color cioccolato. Nel caso di attacchi gravi si possono fare irrorazioni con derivati dell'immidici, dicarbossimidici o benzimidazolici. Altre malattie, meno gravi, sono la cercosporiosi, l'ascochyta, la peronospora, la fusariosi e la sclerotinia. Gli interventi, eventuali, possono essere suggeriti dal tecnico.

In linea di massima, la fusariosi sono consigliabili ampie rotazioni colturali, per la ascochyta si possono fare irrorazioni a base di Tiram, ma è utile soprattutto l'uso di sementi sane. Contro la sclerotinia si adottano le stesse misure adatte al fagiolo.

Per la raccolta, si estirperanno le piante intere oppure si taglieranno alla base quando i baccelli che contengono i semi sono quasi del tutto anneriti. Si metteranno a seccare per poi sgranarli.

I semi vanno conservati in un locale asciutto e preservati dall'attacco di parassiti. Vi consigliamo certo di trattarli con prodotti chimici: il sistema migliore è coprirli con una rete a maglia strette in strato sottile.

ALAIN DELON PARFUMS
A seguito del successo nelle vendite nel largo consumo della Linea Alain Delon Toiletries e in prossimità del lancio di altri prestigiosi marchi sostenuti dal massiccio investimento pubblicitario, ricerca
AGENTI ESCLUSIVI
per ALESSANDRIA
Richiede: auto propria e telefono, età 22-35 anni, esperienza di vendita prodotti largo consumo.
Offre: inserimento in una società in espansione, dinamica e moderna. Corso di formazione teorico e pratico spesato dalla società.
Valuta: Candidature di giovani diplomati/e seriamente motivati alla carriera delle vendite.
Inviare per espresso dettagliato curriculum a:
Casella postale 1404 - 10100 Torino o Fax 011/66.11.348.

IN 48 ORE
da 1 a 25.000.000
DIPENDENTI - PENSIONATI
CASALINGHE - COMMERCIANTI
Senza spese - Firma singola
Ipoteca su Auto-Immobile
rimborso in 4-36 mesi
anche senza reddito documentabile
ALESSANDRIA
Tel. 0131/46375 - 443006

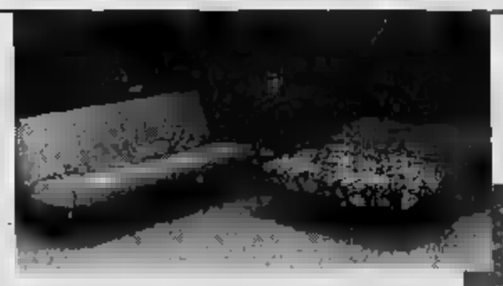
Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

MONDOVI'
Domenica 9 luglio, ore 22
JOE COCKER
Ingresso
Prevendita abituali
Tel. 0173/791.142

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Per la pubblicità
LA STAMPA e SERA
PK publikompass

20121 Milano	Via Carducci - Tel. (02) 85.961
10126 Torino	Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 Savona	Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 38.219/388.495
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

CRAC DEI PREZZI
LUGLIO MESE DEL SALOTTO
SALOTTI COMPLETI DA L. 430.000
EXPOMOBILI
I PREZZI SONO F.M. +


INOLTRE CAMERE - CAMERETTE
CUCINE A PREZZI DI REALIZZO
ALESSANDRIA - STRADA PER CASALE
(LOCALITA' GERLOTTI) - TEL. 0131/507.516

In città è impossibile cambiare soldi esteri nei weekend

La valuta che scotta

In stazione ufficio sempre chiuso

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Sono le dieci di una domenica mattina d'inizio estate. In piazza della Libertà, quasi deserta, arriva una macchina con targa estera. Dal finestrino un accaldato turista, agitando un braccio, cerca di attirare l'attenzione di un passante, che si avvicina allo straniero. Con un italiano stentato ma chiaro quanto basta per farsi comprendere, l'uomo chiede dove può cambiare del denaro, accompagnando la frase [illegible] classico ed internazionale sfregamento di pollice e indice.

Una smorfia di stupore compare sul volto del passante, che si guarda intorno e desolato scuote la testa, rispondendo: «Mi spiace [illegible] non [illegible].

Incomincia così la «via [illegible]cis» dello straniero che ha la sventura di capitare [illegible] Alessandria durante un fine settimana, [illegible] aver provveduto, prima di mettersi in viaggio, a cambiare la valuta.

[illegible] città non [illegible] infatti [illegible] ufficio o uno sportello aperto nei giorni festivi, benché molti abbiano denunciato questa carenza.

Ne parlano i vigili urbani, dove puntualmente vengono dirottati gli stranieri. [illegible] noi non sappiamo che [illegible] fare — raccontano —. Di solito [illegible] accompagnamo alla stazione ferroviaria, dove dovrebbe funzionare un ufficio-cambio. Lì però gli addetti trovano sempre grandi difficoltà per accontentare i turisti. Una volta di[illegible] di essere sprovvisti di valuta, un'altra raccontano di non poter effettuare certe operazioni».

Alla stazione, alla domanda: «Scusi funziona l'ufficio [illegible]bio?», rispondono in modo sibillino: «Quando è aperto funziona». Ma assenti allo sportello non esiste alcun cartello che indichi un orario e, a memoria d'uomo, nessuno, in qualsiasi ora del giorno, lo ha mai visto aperto.

Un'altra soluzione potrebbe essere quella di rivolgersi agli alberghi, ma anche qui senza grosse speranze di [illegible]. Spiega infatti Giorgio Balza, dell'hotel «Alli due Buoi Rossi»: «In [illegible] necessità possiamo cambiare la valuta, ma soltanto ai nostri clienti, che d'altra parte oggi [illegible] quasi sempre provvisti di carte di credito, quindi il problema non esiste. Ma certo sarebbe auspicabile che una città come la nostra avesse un ufficio [illegible] cambio funzionante la domenica. Noi albergatori non possiamo correre rischi che, in [illegible] difficoltà, ricadrebbero interamente su [illegible] noi. L'iniziativa dovrebbe partire da una banca».

Ma anche qui la proposta cade nel nulla. Alla Banca d'Italia dicono infatti: «Noi non avremmo problemi a concedere l'autorizzazione a chi desiderasse aprire un centro di cambio-valuta. Basta essere in regola con quanto prevede la normativa. Tuttavia nessuna richiesta [illegible] mai arrivata ai nostri uffici: significa che il problema non è sentito».

Replica Roberto Riva, direttore di un'agenzia di viaggi: «Qualche anno fa [illegible] attivato questo servizio, ma la famosa "normativa" prevedeva obblighi burocratici troppo impegnativi: compilare almeno sei registri oltre [illegible] altre operazioni. Una grossa responsabilità senza vantaggi dal punto di vista economico».

«E' solo un servizio che la città dovrebbe offrire, [illegible] un'operazione a scopo di lucro», puntualizzano alcuni vigili. Una precisazione che si può girare a Giorgio Balza, in veste di presidente dell'Azienda di Promozione Turistica alessandrina. «Per precisa denominazione, compito dell'ente è quello di promuovere [illegible] [illegible] realizzare: perciò noi potremmo soltanto rendere [illegible] questa carenza e sensibilizzare qualcuno, ma [illegible] farcene carico in prima persona».

Insomma, viene in [illegible] un vecchio proverbio che ha per protagonista quella «bella figlia che tutti vogliono e nessuno piglia».

Roberta Barba

L'AMORE PER LE CARTE

Spariglio o [illegible] spariglio?

Una partita a carte su una panchina. L'impegno e la concentrazione però sono quelli riservati a un importante torneo (Busi)

In Zona Fiera

Spettacolo equestre e balletti

ALESSANDRIA. Ultimi appuntamenti, oggi, con la «Festa di primavera», la rassegna allestita per iniziativa del Comu[illegible] e della Provincia in Zona Fiera, nel quartiere Orti.

Si inizia alle [illegible] con il [illegible] do raduno di cavalli e cavalieri. Sfileranno per le vie del centro cittadino e raggiungeranno poi il Duomo, dove animali, amazzoni e cavalieri riceveranno la benedizione.

Alle 13 si [illegible] al castello medioevale allestito in Zona Fiera per una grigliata in allegria. La grigliata proseguirà fino alle 16, quando comincerà [illegible] suggestivo spettacolo equestre. Durerà solo un'ora e si concluderà con l'assegnazione di premi a sorteggio.

[illegible] ripresa della «festa» [illegible] prevista per le 20. A quest'ora chi lo desidererà potrà [illegible] al ristorante tipico. Il costo [illegible] pasto [illegible] di 15 mila lire per persona, vini esclusi, ed il menù [illegible] particolarmente invitante. Vengono proposti piatti tradizionali della cucina dell'Alessandrino, per [illegible] riscoperta della tradizione.

A concludere la manifestazione, che ha ottenuto in questi giorni un considerevole [illegible]ss[illegible] [illegible]e [illegible] volta i balletti folcloristici, proposti dai gruppi giunti da Jugoslavia, Bulgaria, Spagna e Austria.

Tutti i partecipanti indosse[illegible] i costumi dei rispettivi Paesi e si esibiranno nelle più celebri danze, [illegible] una festa di colori, [illegible] e genuino folclore delle varie Nazioni.

A mezzanotte calerà il sipario su questa edizione della «Festa di primavera», che [illegible] stata, per tanti alessandrini, [illegible] momento [illegible] ritrovo, di allegria e di divertimento. Ha confermato che la formula è azzeccata. Senza dubbio, verrà riproposta anche per il 1990.

Per la manifestazione, nata come rassegna internazionale del folclore, era stato ricostrui[illegible] in Zona Fiera l'interno [illegible] un castello medioevale (in passato [illegible] stato ricreato un borgo del Medioevo). E' stato questo il «cuore» della festa. [a. c.]

Astuti lascia

Al Rotary un nuovo presidente

Pino Astuti

ALESSANDRIA. Cambio della guardia al Rotary Club alessandrino. [illegible] presidente, architetto Pino Astuti, passa domani [illegible] le consegne [illegible] suo successore, l'avvocato Giovanni Taverna, durante una conviviale nelle sale e nel parco della «Abbadia [illegible] Santa Giustina», a Sezzadio. Sarà presente il governatore, che incontrerà anche [illegible] nuovo consiglio direttivo del club alessandrino. La presidenza Astuti è durata un anno, come prevede il regolamento rotariano. Sono stati dodici mesi [illegible] grande attività per il club alessandrino, con una serie di interessanti iniziative e di incontri di alto valore, nello spirito di servizio che anima il Rotary.

Personaggi di spicco si sono alternati d[illegible] le conviviali presiedute da Pino Astuti, per affrontare argomenti di grande attualità [illegible] di importanza non solo alessandrina. Un grosso impegno che certamente sarà proseguito dal suo presidente Taverna. [c. re.]

Bimbi in festa

Se il mago li prende per mano

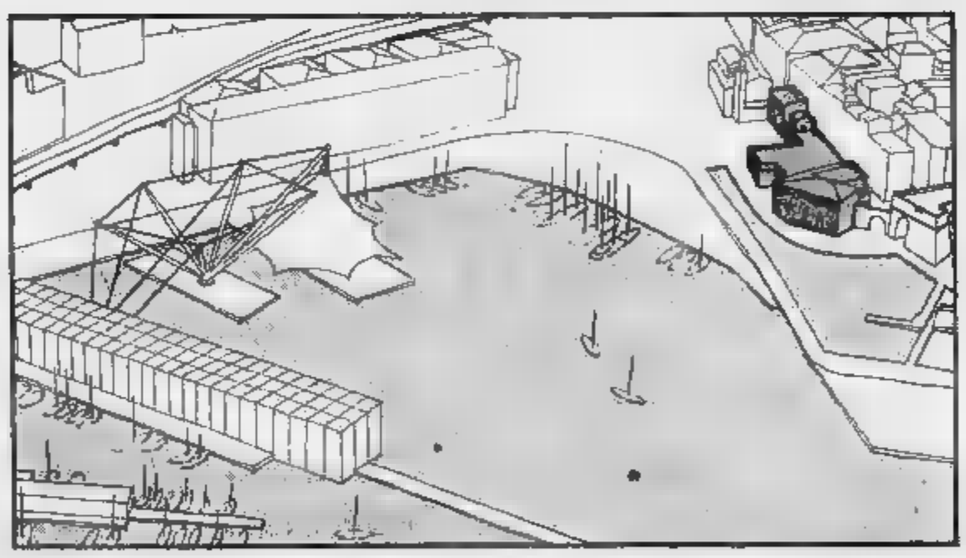
ALESSANDRIA. Talvolta le favole [illegible] vere. I bambini della scuola [illegible] comunale di Spinetta Marengo, ad esempio, hanno avuto modo di incontrare la misteriosa principessa alle cui vicende si erano appassionati durante l'anno. E' avvenuto, al Castello di Piovera, du[illegible] [illegible] simpatica colazione all'aperto. «Le avventure di una bella principessa — spiega un'insegnante — ci sono servite in questi mesi da filo conduttore per le attività didattiche, ma alla fine dell'anno i bambini volevano assolutamente conoscere di persona la bella giovane di cui avevano tanto [illegible] parlare».

Così, grazie anche alla disponibilità del proprietario della [illegible]nte, [illegible] conte Nicolò Calvi di Bergolo, è stata inscenata al Castello di Piovera [illegible] piccola recita. Una giovane riccamente v[illegible]ta con un lungo abito bianco ha sceso la scalinata dell'antico maniero e si è fermata a parlare [illegible] i suoi piccoli «fans». Una trovata che ha entusiasmato i bambini.

Alla materna statale Galimberti di Alessandria, [illegible] l'in[illegible] alla festa [illegible] fine anno era un mago. Al contrario della principessa [illegible] [illegible] potuto presentarsi di persona, ma ha mandato una [illegible] amica con una sorpresa: tanti palloncini colorati. Gli scolari non se le sono prese a male, i maghi si [illegible] sono sempre molto indaffarati, e gli hanno dedicato una poesia.

Due feste di fine anno molto originali, entrambe espressione di una tendenza didattica sempre più diffusa in provincia: utilizzare per l'apprendimento la tendenza a fantasticare tipica dell'infanzia. «La scuola materna — dice una maestra [illegible] Galimberti — [illegible] assumendo una funzione sempre più specifica e importante: portare [illegible] pari bambini che provengono da situazioni familiari [illegible] culturali molto diverse». Alla Galimberti, nell'ambito [illegible] [illegible] esperimento di questo tipo condotto dalla psicopedagogista Angela Abbaneo, è stato anche prodotto un libretto, «La storia del verme-drago», che raccoglie i primi tentativi di scrittura degli alunni. [c. re.]

IL BALUARDO



QUI HA SEDE IL FUTURO

A Genova nel cuore dell'Expo'.Internazionale il complesso immobiliare "IL BALUARDO" costituisce l'unica possibilità di insediamento operativo per attività private. Il BALUARDO propone in vendita 5000 mq per uffici, negozi e laboratori. È una iniziativa FORTUNE

VEDUTA DA VIA DEL MOLO - PORTA SIBERIA

Per informazioni:
IMMEDIA
Tel. 010/540941
Via Fiasella 4/11
Genova

Vacanze all'insegna del comfort

L'estate è [illegible] porte. Sembrava così lontana, [illegible] prepotentemente si [illegible] avanti. I primi caldi ci fanno sentire più pesante [illegible] lavoro. C'è il desiderio dell'aria aperta. Per strada si incontrano sempre più sovente camper, motociclisti carichi di bagagli o coraggiosi ciclisti, stranieri in genere, semisommersi [illegible] voluminose borse con pentolini tintinnanti intorno, e [illegible] pensiero [illegible] inevitabilmente [illegible] ferie prossime [illegible] venire. I più previdenti hanno già da tempo prenotato un posticino al sole. Altri, tentano an[illegible] con qualche tardiva telefonata, di garantirsi [illegible] [illegible] organizzate [illegible] possibili imprevisti. Altri ancora, amanti dell'avventura, partono senza [illegible] precise, all'insegna della massima libertà [illegible] improvvisazione. Non tutto, però, si può improvvisare, [illegible] quando è il mo[illegible] [illegible] partire, in macchina o in moto, in camper o in bici, un minimo di sicurezza [illegible] viaggiare tranquilli è indispensabile.

[illegible] effettuano controlli ai pneumatici, alla batteria, ai freni, a tutti gli organi meccanici [illegible] maggior usura e tutto ciò insomma che è buona regola verificare per la massima [illegible].

Per migliorare, però, il comfort di marcia per noi e i nostri figli, [illegible] importante non dimenticare alcuni utili accessori auto. [illegible] [illegible] caldi, quando saliamo su una vettura lasciata al sole anche per poco tempo, non è certamente piacevole verificarne la calura interna.

Ecco allora importante esse[illegible] stati in precedenza un pochino previdenti. Le tendine parasole, [illegible] esempio, permettono di respingere i raggi [illegible] sole e oscurare l'abitacolo [illegible] dell'auto assicurando [illegible] temperatura ben più accettabile. Se a queste aggiungia[illegible] [illegible] un semplice ventilatore con presa all'accendino, l'aria calda viene soffiata [illegible] l'esterno [illegible] con l'applicazione [illegible] classico paravento ai finestrini, possiamo comodamente permetterci di viaggiare con i vetri abbassati [illegible] pericoli di torcicollo o altro. Schienalini di vario tipo, (a sfere di legno, [illegible] molle, double-face) frigoriferi - scaldavivande, seggiolini per bimbi di tutte le età, portabici, porta surf, autoradio (Pioneer, Aiwa, Panasonic, Irving, Blaukpunt, Clarion) completeranno in modo soddisfacente, qualsiasi vostra necessità.

Da tempo, insomma, le comodità non sono più un lus[illegible] ma [illegible] ragionevole necessità per tutti coloro che vogliono trascorrere una vacanza all'insegna [illegible] comfort [illegible] della sicurezza. Anche se l'esigenza dell'uomo è quella [illegible] abbandonare, ogni tanto, la propria casa, non per questo [illegible] rinunciare alle proprie [illegible].

Grazie a [illegible] **RIO** [illegible] [illegible] via Pellizzari Valenza, potrai [illegible] tutto ciò, [illegible] per questo motivo, che lo stesso propo[illegible] alcuni articoli [illegible] prezzi particolarmente vantaggiosi sino al 29 luglio p.v.

Ecco qualche esempio:

Antiturbo (paravento)	**[illegible] L. 38.000 la coppia**
Tendine posteriori parasole	**da L. [illegible]**
Schienalini estivi	**[illegible] L. [illegible] [illegible] coppia**
Seggiolini bimbi da 0 [illegible]si a [illegible]	**da L. [illegible]**
Cinture posteriori per tutte le auto	**da L. 175.000**
[illegible] integrale NOLAN [illegible] 24	**L. 69.000**
Mascherina Mercedes 500 SEC per 190 e serie [illegible]	**L. 320.000**
Autoradio digitale IRVING 932 con plancia	**L. 268.000**
[illegible] macchina da caffè	**L. 98.000**

BERTONE Accessori [illegible] e Moto - VALENZA
[illegible] [illegible] 34/36 - Tel. 0131/93272

Trentanove condanne nel processo per l'importazione di cocaina colombiana

Trent'anni al medico vogherese

Per il dottor Cevini la pena più severa

SAVONA. Si è concluso con 4 assoluzioni e 39 condanne, per complessivi 575 anni di carcere e quasi 5 miliardi di multa, il processo contro 43 persone coinvolte nel traffico e nella raffinazione della cocaina colombiana, che avrebbe potuto trasformare il Ponente ligure (in particolare Varazze e Tovo San Giacomo) e l'Alessandrino nel più grande scalo europeo di smistamento di droga. La sentenza ha accolto sostanzialmente le richieste del pubblico ministero Tiziana Parenti. Le assoluzioni riguardano Lia Mogliati, di Tortona, i bresciani Caterina Martinazzi e Ramo Terzaghi, difesi dall'avvocato Luigi Trucco, e Nidia Triana Rodriguez. Anche Francesco Rossi, di Tortona, torna definitivamente in libertà: è stato scagionato dalle accuse più gravi e la pena residua di 8 anni gli è stata definitivamente condonata. Le pene più pesanti (30 anni di carcere e multe che vanno da oltre mezzo miliardo a 330 milioni di lire) sono state inflitte al pediatra dell'ospedale di Voghera, Giorgio Cevini, ed a tre dei produttori colombiani della cocaina arrivata in Italia: Ludivia Castilblanco, Ugo Pardo e Carlos Gaonas. Il dottor Cevini ha detto: «Non voglio fare commenti alla sentenza».

I condannati, insieme ad altri colombiani e ai coniugi Pietro Mogliati, Norma Carignano, Angelo Veronese, tutti di Tortona, e al vogherese Giuseppe Giorgio, avevano organizzato il traffico scoperto dai carabinieri della sezione antierimine di Genova, che è protratto dal 1982 al 1987, quando furono scoperte le raffinerie di Sarezzano, Voghera, Varazze, Tovo San Giacomo e fu intercettato il mercantile «Future Hope» con 120 chili di cocaina a bordo. Finirono in carcere quasi tutti i componenti della banda.

Queste le pene inflitte: 20 anni a Nicola Carignano; 20 anni, 6 mesi e oltre 300 milioni di multa a Pietro Mogliati; 19 anni e 110 milioni per Angelo Veronese e 26 anni e 150 milioni per Giuseppe Giorgio. L'italo americano Antonio Troisi, che dagli Stati Uniti teneva i contatti fra i trafficanti colombiani e i complici in Italia, è stato condannato a 28 anni e 500 milioni di multa e il nipote, Alfonso Romano, a 7 anni e 30 milioni; la moglie di Cevini, Gilona, a 12 anni e 600 milioni. Quattordici anni e 55 milioni sono andati a Francesco Rinella; 4 anni e 6 milioni a Francesco Malfitana, entrambi di Voghera; 20 anni ciascuno a Aniello Delisi e ai colombiani Marco Aurelio Tegua, Bernardo Gilardo Rejese Maria Ocevedo, uomini di spicco nell'organizzazione dei trafficanti internazionali di cocaina.

Leonardo Geremia e il nipote Dino Tessarolo, attraverso le cui finanziarie panamensi veniva riciclato il denaro in Svizzera, sono stati condannati rispettivamente a 10 e 8 anni e 120 e 300 milioni di multa.

Più contenute (da 7 a 14 anni) le pene per i corrieri colombiani che trasportavano la droga in bottiglie di liquore, di shampoo e con altri mezzi. A Giuseppe Bagnasco, di Voghera, e al genovese Ildebrando Marini sono stati inflitti, rispettivamente, 10 anni e 70 milioni di multa e 6 anni e mezzo e 7 milioni di multa.

Le pene per gli altri imputati vanno da 11 a 4 anni di carcere, con multe da 100 a 6 milioni di lire.

I difensori, primo fra tutti l'avvocato Carlo Coniglio (che ha peraltro ottenuto per Franco Lanziere un rilevante sconto di pena, 6 anni in meno, rispetto alle richieste del pm) hanno già appellato le sentenze. Il giudice Parenti ha detto: «Non sono ancora in presenterò ricorso contro due delle assoluzioni. Deciderò dopo che avrò esaminato la sentenza. Per quanto riguarda le condanne e la quantificazione delle pene non ho nulla da eccepire. Il tribunale ha accolto la mia impostazione».

La lettura della sentenza, emessa dopo due giorni di camera di consiglio da parte del presidente del tribunale Fiorenza Giorgi, ha richiesto una ventina di minuti. Angelo Formigli e Angelo Strino, condannati a 4 anni, sono stati scarcerati ieri pomeriggio. [b. b.]

Un'immagine della «villa della droga», a Tovo San Giacomo

DALLA PROVINCIA

CASALE MONFERRATO
Al via i licenziamenti all'ex Eternit

CASALE MONFERRATO. Non è stata richiesta la proroga della cassa integrazione per i lavoratori ex Eternit. Lo ha comunicato ai sindacalisti della Flc, il sindacato del settore costruzioni, il giudice delegato del fallimento. La cassa integrazione era scaduta, a tre anni dal fallimento dell'Eternit, nei primi giorni di giugno. Ora prendono il via le procedure per i licenziamenti. I lavoratori potranno richiedere l'indennità di disoccupazione speciale agli uffici di collocamento (sarà concessa per un periodo massimo di due anni). La Flc nazionale vuole richiedere di inserire il caso degli ex lavoratori Eternit nella nuova legge sulla cassa integrazione in discussione al Parlamento. I 600 potrebbero così continuare a ricevere un'indennità e verrebbero iscritti in speciali liste di collocamento che prevedono un più agevole reinserimento al lavoro.

VOGHERA
Ubriaco arrestato e condannato

VOGHERA. I carabinieri l'altra sera hanno arrestato Paolo Gramegna, 23 anni, di Tortona. Il giovane è stato sorpreso in città nonostante nei suoi confronti fosse stato emesso in giugno un provvedimento che gli impediva di ritornare a Voghera. Gramegna l'altra mattina è comparso davanti al pretore, che lo ha processato per direttissima e condannato ad un mese e quindici giorni di reclusione.

Medico in pensione dopo 50 anni

CASALE MONFERRATO. Il medico condotto della frazione Terranova, Giuseppe Castelli, va in pensione dopo cinquant'anni di servizio. Ha settantacinque anni. In questo mezzo secolo ha curato generazioni di terranovesi. I suoi pazienti, che gli hanno donato una targa in segno di gratitudine: «Un uomo straordinario, disponibile ad ogni ora del giorno e della notte».

Un corso per assistenti domiciliari

VALENZA. Organizzato dall'Usl, ha preso il via un corso per assistenti tutelari e domiciliari. Si concluderà ad ottobre. Alle nozioni teoriche seguiranno prove pratiche nelle case di cura della zona.

ACQUI TERME
Il decennale del concorso enologico

ACQUI TERME. E' stato pubblicato il bando per la partecipazione al concorso enologico «Città di Acqui Terme», organizzato dall'Enoteca Regionale di Palazzo Robellini. E' riservato ai vini doc ottenuti dalle uve prodotte nelle zone indicate dai rispettivi disciplinari di produzione del territorio piemontese.

Ambiente

No al radar marcia sul Lesima

VARZI. Un'iniziativa della Lega per l'ambiente di Voghera si svolge oggi una marcia pacifica per scongiurare l'installazione in cima al Lesima di un mega-radar per le rotte aree (un progetto della Selenia-Elsag, che ha già iniziato i lavori per la realizzazione di una strada d'accesso alla vetta).

Hanno aderito alla manifestazione tutte le associazione ambientalistiche delle province di Pavia, Alessandria, Piacenza e Genova. Il raduno è fissato per le 10 al rifugio Cai di Cima Colletta, a Brallo. Alle 10,30 è previsto un dibattito sul progetto. Nel pomeriggio si svolgerà un'escursione sul Lesima con occupazione pacifica del luogo dove dovrebbe essere installato il radar.

I Verdi a inizio giugno avevano già espresso parere negativo all'allestimento dell'impianto sul Lesima, durante un incontro con la Selenia-Elseg (organizzato dalla Comunità montana), proponendo in alternativa l'installazione del mega-radar sul monte Chiappo, dove già sorgono altre strutture. [f. d.]

Oggi a Cerreto

In Val Grue i «gemelli» della Puglia

CERRETO GRUE. Gemellaggio tra gli alunni delle elementari del paese ed i loro coetanei di Morigino di Maglie (Lecce). Quando, l'anno fa, le due scolaresche avviarono lo scambio epistolare e i maestri cerretesi, Laura Boldi e Marica Barbieri, e la loro collega leccese, Luciana Grosso, ebbero l'idea di un gemellaggio. Fu anche costituito un organizzatore, presieduto da Armando Devecchi.

Gli alunni di Cerreto sono stati ospiti in Puglia a giugno '88: ebbero un'accoglienza calorosissima, che hanno deciso ora di ricambiare, per rafforzare il gemellaggio e per contribuire «a far cadere le barriere che separano l'Italia, mentre si parla tanto di Europa unita».

Oggi gli alunni leccesi saranno accolti dal paese con festeggiamenti che occuperanno l'intera giornata. Lunedì o martedì verranno accompagnati in Valle d'Aosta ed a Torino. Mercoledì, infine, è prevista una visita a Caldirola e nel Tortonese.[f. m.]

Un esposto del Wwf contro l'azienda di Cassano Spinola

Gli ecologisti denunciano i rumori e i fumi della Spad

CASSANO SPINOLA. Ancora proteste degli ecologisti nei confronti dell'eccessiva rumorosità degli impianti della «Spad», l'azienda di Cassano Spinola che dà lavoro a circa 600 dipendenti e che produce amidi ed altri derivati dalla lavorazione del mais.

Un esposto dei responsabili della sezione Wwf del Basso Alessandrino sulla rumorosità dell'azienda è stato inviato ad autorità ed enti locali: al procuratore della Repubblica di Tortona, al prefetto di Alessandria e al sindaco di Cassano, inoltre ai responsabili dell'Usl e dell'assessorato provinciale all'Ecologia.

«Già la notte scorsa il livello di rumorosità della Spad ha provocato disagi ed ha sollevato proteste e polemiche tra i cittadini che abitano nella zona. Da gennaio la situazione si è ulteriormente aggravata: viene impedito il riposo notturno e vi sono difficoltà anche per le attività quotidiane svolte di giorno anche con le finestre chiuse. Dall'azienda proviene, infatti, un frastuono che a tratti è assordante», spiega Adriana Dapelo, firmataria del documento di proteste.

Secondo i rilevamenti fonometrici compiuti in marzo dai tecnici dell'Usl di Novi Ligure, i valori di rumorosità oscillano di notte tra i 60 ed i 70 decibel. «Sono indici molto superiori a quelli stabiliti dalle norme Cee, che, per le zone notturne, fissano il limite massimo del rumore ad un livello di 40 decibel», sostengono gli ambientalisti di Cassano.

Per questo motivo, facendo riferimento alla giurisprudenza, il Wwf chiede l'intervento del prefetto, Alessandro Pierangeli, e del sindaco di Cassano Spinola, Giuseppe Repetto, perché con propri provvedimenti impongano alla direzione della «Spad» di eliminare in modo definitivo la fonte dei rumori.

Gli ecologisti cassanesi hanno inoltre sotto gli scarichi nell'atmosfera da parte dell'azienda: sono fumi, polveri ed esalazioni che nella zona vengono definite «nausebonde» e che, secondo l'esposto presentato dal Wwf, provocherebbero congiuntiviti, difficoltà respiratorie e bruciori.

«Chiediamo che vengano eseguite analisi sui terreni circostanti lo stabilimento e che venga installato un impianto di monitoraggio per il controllo dei fumi, come è già stato imposto ad un'altra azienda, la Cementir di Arquata Scrivia. Inoltre sarebbe opportuno compiere un'indagine sulle cause delle malattie più ricorrenti e dei decessi nell'ambito della popolazione cassanese», dicono i rappresentanti del Wwf del Basso Alessandrino nell'esposto inviato al sindaco e alle altre autorità.

Lo stesso primo cittadino era già intervenuto nei confronti della «Spad», in marzo, bloccando il prelievo d'acqua dal torrente Scrivia da parte dell'azienda. L'acqua dello Scrivia veniva utilizzata per il raffreddamento degli impianti di produzione.

Walter Giannecchi

COMETA
DISCOTHEQUE
HALL
Statale 211 - (AL)
Tel. (0131) 84.108

ESTIVO

DISCOTECA
DOMENICA 2 LUGLIO solo
LUGLIO solo sera
DOMENICA LUGLIO solo

D.J. MARCO FERRETTI
LUGLIO
C.D.
Le super classifiche più ballati in versione compact disc

BALLO LISCIO
DOMENICA 2 LUGLIO
LEARCO GIANFERRARI
VENERDI' 7 LUGLIO
JULIANO CAVICCHI
SABATO LUGLIO
GIANNI STELLA

Provenienti dai depuratori stanno per riversarsi in provincia fiumi di «compost» per concimare

Ma quei fanghi non li vuole nessuno

Agricoltori scettici sulle presunte proprietà fertilizzanti

NOSTRO SERVIZIO

E' buona norma prima di lanciare un nuovo prodotto condurre indagini per verificare come verrà recepito dal mercato. Poiché un vero e proprio fiume di fanghi, provenienti da depuratori per acque civili ed industriali, variamente trattati in impianti costati decine di miliardi di denaro pubblico, stanno per riversarsi nella nostra provincia, bisogna vedere che cosa pensano gli agricoltori che dovrebbero comperarli e spargerli, come concime, nei campi.

Sentite Confagricoltura, Unione agricoltori e Coltivatori diretti, le sorprese non sono mancate. Al di fuori di alcune differenze formali, l'opinione delle tre associazioni è identica: nessuno vuole i fanghi. Mentre la Coldiretti dice un no deciso, le altre due chiedono la verifica del reale vantaggio per l'agricoltore che utilizzi i fanghi, la garanzia dell'assenza di inquinamenti progressivi dei terreni e delle acque (Confagricoltori) oppure aiuti ai contadini disposti ad accettare i fanghi (Unione agricoltori).

Tutte sono che nessuno potrà mai concedere o garantire. Poiché non è possibile costringere nessuno a comprare un prodotto se non vuole farlo, con buona probabilità le nuove «piattaforme fanghi» faranno la stessa fine di quelle per la trasformazione dei rifiuti urbani in «compost» agricolo. Costati centinaia di miliardi, ovviamente pubblici, gli impianti per la produzione del «compost» fiorirono con produrre «ecomostri» che, anziché essere utilizzato in agricoltura, sono seppelliti nelle discariche.

Non vale il trucco, peraltro già tentato senza fortuna per il «compost», di mescolare ai fanghi concimi chimici per aumentarne l'effetto fertilizzante. In questo modo si accresce unicamente il costo di spandimento dei tradizionali concimi chimici, mentre rimane immutato l'effetto tossico svolto dai fanghi sui terreni e sulle colture. La speranza di trasformare quei fanghi in concime è stato un sogno irrazionale tramontato all'inizio degli Anni 70.

I pericolosissimi metalli pesanti, sempre più o meno presenti nei fanghi dei depuratori (piombo, cromo, zinco, cadmio, mercurio, rame, manganese, nichel, berillio, vanadio, eccetera) rimangono immutati a qualsiasi trattamento li si sottoponga. Poiché non si decompongono, con il tempo si accumulano nei terreni e finiscono nelle falde.

In tal modo passano nelle catene alimentari dell'uomo e degli animali, oltre a ridurre la fertilità del suolo. E ciò avviene anche se i fanghi sono conformi alla vigente legge che, per motivi inspiegabili, permette concentrazioni di metalli pericolosamente alta. La salute non si salva con la burocrazia né con gli accordi sotto banco. Oltretutto i fanghi dei depuratori hanno il potere «emendante»: il che vuol dire che non fertilizzano ma, nella migliore delle ipotesi, «alleggeriscono» i terreni troppo argillosi. Pertanto non vanno usati in terreni sabbiosi e ricchi d'acqua come quelli della pianura alessandrina.

Ed a conferma di questo esiste un'amplissima ed incontestabile letteratura. E' il problema dei fanghi dei depuratori va risolto. E ciò sia per motivi sanitario-ambientali sia per mantenere in funzione gli attuali e i futuri impianti di depurazione delle acque civili ed industriali. Però quello proposto non è certo il modo. La cosa più grave è che non si è nemmeno capita la lezione scientifica e politica scaturita dalla nota vicenda della piattaforma rifiuti di San Michele e dalla bonifica di Cengio.

Un'altra volta, agli albori dello sviluppo industriale, si è fatto di ogni cosa sull'anello ritenuto più ingenuo e più debole della società, i contadini: quando recenti esperienze hanno dimostrato che non lo sono affatto. E ciò è avvenuto nel disprezzo delle norme ambientali e nella più provinciale dimenticanza di analoghe esperienze avvenute in tutto il mondo.

I fanghi dei depuratori, a molto spesa e pericolo, vanno semplicemente smaltiti in discariche poste in terreni profondi strati di argilla, senza fare i furbi né cercare di specularci sopra.

Guido Manzone

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI
aido
TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 39
Tel. 656.31.61
dalle 14,30 alle 19
Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

STASERA AL CINEMA

Alessandrino
Inizio 20/22,30
Lire 6.000/7.000
La [illegible]
di Tom Holland con Catherine Hicks, Chris Sarandon (Usa) — Nella stanza dei giochi di un bimbo di sei anni si cela un giocattolo pericolosissimo: un bambolotto guidato dalla Forza del Male, che semina e uccide. N. V. 25' Horror

Ambra
Inizio 21,45
Lire 4.000
Rambo II

Con[illegible]
Inizio 21,30
Lire 6.000/7.000
Ghostbusters

Corso
Inizio 16/18 20/22,15
Lire 6.000/7.000
Sotto accusa
di J. Kaplan con J. Foster, K. McGillis (Usa) — In un bar di periferia una ragazza subisce uno stupro. Nel processo contro i violentatori sarà una donna a difenderla. Premio Oscar a Jodie Foster. V. M. 18 1h 46' [illegible]

Cristallo
[illegible]
16/18 20/22,30
Lire 6.000/7.000
Film sexy

[illegible]
Inizio 16/18 20/22
Lire 6.000/7.000
La [illegible] della paura
di Eric Red con Roy Scheider, Adam Baldwin, Harley Cross (Usa) — Un bambino, testimone di un omicidio, viene preso in ostaggio da due killer per essere portato ai mandanti. Ma il tragitto da compiere è lungo. V. M. 14 1h 25' [illegible]

Moderno
Inizio 16/18 20/22
Lire 6.000/7.000
Addio al re
di J. Milius con N. Nolte, N. Havers, J. Fox (Usa) — E' la storia di un cantore americano divenuto re di una tribù del Borneo. Un uomo a suo modo isola in un mondo difficile tra guerra e avventura. N. V. 1h 48' Avventura

Ariston
Inizio 20/22
Lire 4.500/6.000
Una strega chiamata Elvira
di James Signorelli con C. Peterson, E. McClurg, Pat Crawford Brown (Usa) — Formosa, stravagante e informale, una donna arriva da Las Vegas in un paese di provincia. Molti giurano che è una strega. N. V. 1h 35' Commedia

Cristallo
Chiuso per ferie

Italia
Chiuso per ferie

Moderno
Inizio 17/18,30/22
Lire 4.000/5.000
Un pesce di nome Wanda

Politeama
Chiuso per restauri

[illegible]
Inizio 16/18 20/22
Lire 6.0[illegible]
Easi vivono
di J. Carpenter con R. Piper, K. David, M. Foster (Usa) — Disordini in città, messaggi subliminali, riunioni misteriose e la segreta presenza degli alieni nei punti chiave della società. Come vincerli? N. V. 1h 36' Fantastico

Cristallo
Inizio 17/18,30/22
Lire 4.[illegible]
Film sexy
[illegible]
Chiuso per ferie

Italia
Chiuso per ferie

Moderno
Inizio 16/18 20/22
Lire 6.000/7.000
Un detective particolare
di Pat O'Connor con Kevin Kline, Susan Kellel (Usa) — A New York un ignoto assassino uccide a scadenza mensile. Sindaco e capo della polizia assumono un detective. Sarà salva la vittima di gennaio? N. V. 1h 39' Giallo

[illegible]
Lux
Inizio 20,15/22,15
Lire 5.000
Inseparabili
di D. Cronenberg con J. Irons, G. Bujold (Usa-Canada) — Due gemelli ginecologi sono identici d'aspetto e morbosamente uniti. L'amore per la stessa donna li divide per la prima volta. V. M. 14 1h 53' Drammatico

Moderno
Inizio 16/18 20/22
Lire 5.000
Red e Toby nemici/amici
di Art Stevens, produzione Walt Disney (Usa-1981) — Un cane e una volpe cresciuti insieme sono uniti da una grande amicizia. La vita e gli istinti presto li dividono, ma un giorno si ritroveranno. N. V. 1h 33' Cartoni animati

[illegible]
Lara
Inizio 20,30/22,30
[illegible] 4.500
Due figli di...
di Frank Oz con Michael Caine, Steve Martin (Usa) — In Costa Azzurra due imbroglioni si trovano a contendersi una ricca ereditiera. Riflettendo da i due seduttori con Marlon Brando e David Niven. N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible]
Moderno
Inizio 16,30/18/[illegible]15
Lire 6.000
In fuga per tre
di Francis Veber con Nick Nolte, Martin Short, Sarah Rowland Doroff (Usa) — Da un incontro casuale tra un ex carcerato, un padre rapinatore per necessità e una figlia autistica, nasce una grande intesa. N. V. 1h 45' Commedia

Sociale
Chiuso

[illegible]
Sociale
Inizio 17/18,30/22
Lire 4.000/5.000
In fuga per tre
di Francis Veber con Nick Nolte, Martin Short, Sarah Rowland Doroff (Usa) — Da un incontro casuale tra un ex carcerato, un padre rapinatore per necessità e una figlia autistica, nasce una grande intesa. N. V. 1h 45' Commedia

[illegible]
Arlecchino
Inizio 17/18,30/22
Lire 4.000/5.000
La [illegible]
di M. Deville con Miou-Miou, S. Laporte, A. Wilm[illegible] (Francia) — Con un'inserzione sui giornali una donna si offre come lettrice a domicilio. Un lavoro singolare, un modo per conoscere se stessa e gli altri. V. M. 14 1h 35' Commedia

Galvani
Chiuso per ferie

Roma
Inizio 17/18,30/22
Lire 4.000/5.000
Film sexy

TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI
Soccorso emergenze: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi (011) 51.31,51
Telefono amico (0131) 22.29.61 (orario 9-12 e 17-1)

[illegible]T.AMER
Alessandria: Croce Rossa 4.22.42; Croce Verde 4.22.55
Acqui Terme: Croce Rossa 52.300; Croce Bianca 5.33.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 66.430
Casale M.to: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivi[illegible] (Tortona) 81.13.33
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 81.13.33
Valenza: Avis Pronto Soccorso 97.43.80
Voghera: Croce Rossa 21.38.38

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 21.21.21
Arquata Scrivia: 66.106
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 65.62.04
Novi Ligure: 22.38
Ovada: [illegible]16
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 86.20.29
Valenza: 91.852
Voghera: 41.549

POLIZIA
Alessa[illegible] Questura 44.62.11
Casale [illegible] Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 77.72.11
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.56
Castelnuovo Scrivia: 85.52.21
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 95.28.01
Voghera: 89.51

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 42.241
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 8.61.29
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 85.67.83
Cerrina: 94.34.23
Gavi Ligure: 64.26.61
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 78.62.09
Serravalle Scrivia: (Arquata) 8.61.29
Tortona: 86,51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

POLIZIA STRADALE
Alessandria: 44.44.44
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.111
Serravalle Scrivia: 61.300
[illegible]
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL FUOCO
Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Arquata Scrivia:
Casale M.to: 22.22
Castelnuovo Scrivia:
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Serravalle Scrivia:
Tortona: 86.12.22
Valenza: 42.222

VIGILI URBANI
Pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici
Alessandria: 42.753
Acqui Terme: 52.268
Arquata Scrivia: 66.295
Casale M.to: 25.15
Castelnuovo Scrivia: 85.55.85
Novi Ligure: 21.29
Ovada: 82.15.57
Serravalle Scrivia: 61.444
Tortona: 81.12.22
Valenza: 95.38.11
Voghera: 83.001
[illegible]

Alessandria: Compagnia 42.841; Gruppo 42.614; Nucleo 53758
Acqui Terme: Brigata 52.074
Arquata Scrivia: Brigata 66.113
Casale M.to: Brigata 53.002
Novi Ligure: Brigata 22.25
Ovada: Brigata 80.424
Rivalta Scrivia: Distaccamento 67.09.15
Tortona: Tenenza 86.18.52
Valenza: Nucleo 91.461
Voghera: Brigata 41.234

SEGNALAZIONE GUASTI
ACQUEDOTTO
Alessandria: 44.82.91
Acqui Terme: 52.057
Arquata Scrivia: (Novi) 21.06
Casale M.to: 53.182
Castelnuovo Scrivia: 85.65.85
Novi Ligure: 21.06
Ovada: 80.402
Serravalle Scrivia: (Novi) 21.06
Tortona: 86.41
Valenza: 95.38.11
Voghera: 41.762

GAS
Alessandria: 44.82.91
Acqui Terme: 52.305
Arquata Scrivia: 66.75.53
Casale M.to: 20.72
Castelnuovo Scrivia: 85.52.06
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 86.396
Serravalle Scrivia: 65.590
Tortona: 86.20.83
Valenza: 91.354
Voghera: 45.943

ELETTRICITA'
Alessandria: 52.751
Acqui Terme: 52.130
Arquata Scrivia: 66.116
Casale M.to: 21.47
Castelnuovo Scrivia: (Tortona) 86.18.20
Novi Ligure: 74.32.94
Ovada: 80.316
Serravalle Scrivia: (Arquata) 66.116
Tortona: 86.18.20
Valenza: 91.745
Voghera: 43.402

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

NOTIZIARIO DELLA NEVE
Piemonte, Valle d'Aosta, Francia, Svizzera: 162.

TURISMO
Aziende di promozione turistica e di soggiorno:
Alessandria: 51.021
Acqui Terme: 52.142
Casale M.to: 70.243

AEROPORTI
Alessandria: Aeroporto civile «Borsano» 22.32.96
Acqui Terme: Avlosuperficie regione Barbano 57.064
Casale M.To: Aeroporto «Cappa» 25.58
Novi Ligure: Aero club «Padova» 71.896
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.73.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.601

FERROVIE
Alessandria: 42.221
Acqui Terme: 52.045
Arquata Scrivia: 66.122
Casale M.to: 53.564
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Serravalle Scrivia: 61.975
Tortona: 86.14.84
Valenza: 91.328
Voghera: 41.826

FARMACIE
Alessandria: *Castoldi*, via Dante (diurna); *Invernizzi*, via Vochieri (notturna).
Acqui Terme: *Centrale*, corso Italia.
Casale M.to: *Del Valentino*, corso Valentino.
Novi Ligure: *Dapedale*, viale Saffi.
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta.
Tortona: *Destefanis*, via Emilia.
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi.
Voghera: *Comunale 2*, viale Umberto I.

BENZINAI (festivi)
ALESSANDRIA
Esso: via G. Bruno
Total: via G. Bruno
Total: largo Vicenza
Mobil: lungo Tanaro Solferino
Ip: spalto Marengo
Api: spalto Gamondio
Total: spalto Gamondio
Tamoil: via Marengo
Agip: viale Brigata Ravenna
Ip: corso Acqui
ACQUI TERME
Ip: corso Divisione Acqui
Esso: viale Acquedotto Romano
Erg: corso Cavour
Api: via Nizza
Erg: regione Martinetto
ARQUATA SCRIVIA
Api: statale 35 bis
CASALE M.TO
Erg: via Adam
Agip: via Adam
Montecatini: corso Valentino 142
Erg: via Buozzi
Ip: piazza Martiri
Esso: strada Pozzo Sant'Evasio
Tamoil: San Germano
Fina: Roncaglia
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestro 59
Montecatini: via Volta 34
NOVI LIGURE
Chevron: via Ugona 59
IP: corso Acqui 89
Total: piazza Roma 58
OVADA
Ip: via Gramsci (automatico)
Erg: piazza Castello
Agip: via Voltri
Api: corso Saracco
RIVALTA SCRIVIA
Mobil: corso Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil-Gpl: via Circonvallazione
Ip: strada per Villaromagnano
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
KB-Gpl: Rivalta Scrivia
Mobil: corso Don Orione
Ip: largo europa
Mobil-Gpl: via circonvallazione
Ip: strada per Villaromagnano
TORTONA
Agip: strada per Sale
KB: Gpl
VALENZA
Mobil: circonvallazione Ovest
Esso-Fiat: Largo Curiel
Agip: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Gioto 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma 78

MUSEI
ALESSANDRIA
Museo di Marengo, [illegible] 10, 61.95.69. Orari di apertura. Inverno: feriali 14,30-17,30; festivi 10-12 e 14,30-17,30. E[illegible] festivi 9,30-12 e 18-19. Chiuso il [illegible].
[illegible] e Pinacoteca [illegible]ndria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.
ACQUI [illegible]
Museo archeologico, via al Castello, 57.555. Orario di apertura: feriali 16-18, festivi 10-12, lunedì chiuso.
CASALE M.TO
Sinagoga, vicolo Olper 44, 71.807. Orario di apertura: feriali su richiesta, festivi 10-12 e 15-17.
Museo Civico, via Mameli 17, 33.22.49. Visite solo su richiesta.
NOVI LIGURE
Museo della Società storica [illegible] rese, v. Gramsci 87. Vis. su [illegible]
OVADA
Museo paleontico, via Voltri, 80.937. Visite solo su richiesta.

Stage ad Acqui

Savignano replica a Vignale

Un [illegible] settimana all'insegna del balletto a Vignale Monferrato e ad Acqui Terme.

«Vignaledanza», iniziato ieri, ripropone stasera, alle 21,30, celebri [illegible]» e la compagnia di danza del Teatro Nuovo di Torino. Si inizia con «Sansone e Dalila», [illegible] musiche di Camille Saint Saens: gli interpreti [illegible] Gheorghe Iancu, che in questo [illegible] cura anche la coreografia, e Luciana Savignano, con il corpo di ballo.

Quindi sarà la volta di «Giulietta e Romeo», [illegible] da Paolo Bortoluzzi e Monique Jannotta, con le [illegible]reografie che Erik Walter creò sulla celebre musica di Sergèj Prokofiev. Ancora un musicista russo, Igor Stravinskij, poi, per l'assolo creato [illegible] Schultz [illegible] [illegible] lebre partitura dell'«Uccello [illegible] fuoco», con [illegible] grande interpretazione di Vladimir Dere[illegible]o.

Conclude la serata [illegible] «Butterfly», che fonde le melodie [illegible] melodramma pucciniano con le suggestioni contemporanee [illegible] musica [illegible] Philip Glass. La coreografia [illegible] di Paolo Bortoluzzi, le scene, le luci [illegible] i costumi [illegible] di [illegible] [illegible] Con il corpo [illegible] [illegible] danzano Luciana Savignano [illegible] [illegible] Pierin.

Per «Acqui in palcoscenico» s'inizia alle [illegible] [illegible] oggi (a Palazzo Robellini, in piazza Levi 2) uno stage di danza della durata [illegible] una settimana condotto [illegible] George Bodnarciuc dell'Opera di Bucarest. [a. re.]

GLI APPUNTAMENTI

VALENZA
[illegible] Concerto rock al Palomar

Questa sera alle 21,30, nell'ambito della rassegna all'aperto organizzata dal Circolo culturale Palomar, si terrà un concerto rock. E' di scena la «band» guidata dal giovane cantautore Lorenzo Riccardi (chitarra elettrica e voce) e composta da Ivano Grassetti (basso), Stefano Giannini (batteria) ed Elisabetta Verri (voce). Il gruppo, attivo dal 1986, propone brani originali in italiano composti da Lorenzo Riccardi e una serie di «rivisitazioni» di autori vecchi e nuovi, da Dylan ai Beatles, [illegible] Joni Mitchell [illegible] Tracy Chapman e Michelle Shocked.

MANDROGNE
[illegible] [illegible] conclude [illegible] «Festa dello sport»

Un raduno d'auto d'epoca alle 10, un incontro di calcio, alle 18, fra le vecchie glorie dell'Alessandria e del Mandrogne, un pranzo con agnolotti e grigliata, una cena con polenta e asino e infine le danze. Sono gli ingredienti dell'ultimo giorno della «Festa dello sport», organizzata dal [illegible] sportivo comunale. Nel pomeriggio è prevista anche un'escursione a Frugarolo, Bosco Marengo e Quattrocascine.

CASALE
[illegible] Il «pesce Wanda» [illegible] le [illegible]

Quinta [illegible] [illegible] rassegna «Cinema sotto le stelle», [illegible] 22, nel giardino di Palazzo Cova Adaglio, in piazza San [illegible]. La pellicola in programma è «Un pesce di nome Wanda». La rassegna cinematografica casalese verrà quindi sospesa per una decina di giorni, in concomitanza [illegible] il [illegible] [illegible] musica popolare «Folkermassa». «Cinema sotto le stelle» riprenderà mercoledì 12 luglio.

[illegible]
Il raduno dei Patrucco a Villa Poggio

Oggi, [illegible] partire dalla 13, al parco [illegible] Villa Poggio, si terrà il «Patrucco day». [illegible] raduno, organizzato nell'ambito della Festa dell'Amicizia, sono invitate tutte le persone il cui cognome è Patrucco, uno [illegible] patronimici più [illegible] in Monferrato. Lo [illegible] anno parteciparono alla singolare festa, promossa da Maria Patrucco, oltre duecento persone. Una targa sarà consegnata al più anziano dei Patrucco presenti.

PIOVERA
Una sera [illegible] alla birra

Si conclude oggi la prima parte [illegible] «serate [illegible] birra», che riprenderanno dal 7 al 9 luglio. La festa, che occupa le ultime tre giornate di due fine-settimana, si svolge nei locali [illegible] Circolo Castello, [illegible] al maniero medievale del paese. Oltre alla [illegible] verranno proposte anche specialità della gastronomia tedesca.

Ristorante "Le Fonti"

IN UNA SUGGESTIVA CORNICE DI VERDE

PROPONE:

TUTTE LE DOMENICHE POMERIGGIO:
Accurato servizio bar all'aperto.

TUTTI I LUNEDI', MARTEDI' [illegible] GIOVEDI' [illegible]RA
Bar in giardino con musica dal vivo.

TUTTI I VENERDI' SERA:
Ballo liscio con orchestra.
Ingresso L. 10.000 con consumazione.

TUTTI I SABATO E DOMENICA SERA:
Serata danzante con orchestra.
Ingresso L. 12.000 con consumazione.

[illegible] SERVIZIO RISTORANTE IN VERANDA
[illegible] PARKING

0131/507350 - VALMADONNA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

26100 [illegible]
Corso della Vittoria 2
Tel. (0372) 33.341

16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 592.560/595.633

Serata d'onore per la Muti, che si è stabilita a Lerma

E Ornella l'enologa firma il suo dolcetto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ornella sei bella, bellissima. Sei brava». Scene d'ordinario divismo l'altra sera alla Festa di primavera, dove centinaia di «fans» alessandrini hanno festeggiato Ornella Muti, ospite della Provincia alla serata enogastronomica allestita, sotto la regia di Lorenzo Marinello, dalla confraternita dei «Cavalieri delle Terre di Marengo».

Per oltre due ore l'attrice è stata stretta d'assedio: ha dovuto firmare centinaia di autografi, farsi fotografare accanto ad ammiratori scatenati. Quando, poco dopo mezzanotte, scortata da discreti carabinieri in borghese, Ornella ha lasciato la festa ha dovuto farsi largo con una calca incredibile.

Ricevuta dal presidente della Provincia Franzò e dall'assessore Taverna, la bella attrice, accompagnata dal marito Federico Facchinetti, ha preso posto accanto al prefetto Pierangeli. I capelli raccolti sulla nuca, un aderente abito bianco impreziosito da una parure (lunghi orecchini, girocollo e braccialetti) d'oro e brillanti, la Muti è apparsa stupita di tanto entusiasmo. «Qui è tutto molto più pittoresco di quanto immaginavo», ha commentato.

La presenza dell'attrice alla serata eno-gastronomica non è stata casuale. Ornella Muti, infatti, da qualche tempo trascorre assieme al marito e ai figli periodi di vacanza in una tenuta di Lerma, nell'Ovadese, dove si dedica anche alla produzione di un dolcetto di Ovada «che — dice — esperti del settore hanno giudicato buono. Tra qualche giorno lo presenterò a Roma, la mia ambizione è di produrre un vino degno della tradizione enologica alessandrina».

Perché questa scelta? «Per la verità prima ho scoperto Lerma. Sono venuta in zona con Federico per far visita ad un amico il pittore Leon Ribi. Una volta, due e mi sono innamorata di queste terre, di questa bellissima campagna. E' un mondo che non conoscevo, ho avuto la fortuna di poter acquistare un vecchio casale, l'Abbazia di Valle Chiara, dove mi trovo meravigliosamente».

E l'amore per il vino? «E' venuto dopo, mi hanno detto che a Lerma è nato il dolcetto, quasi per gioco ho pensato che potevo produrlo e mi sono lanciata nell'avventura. Ho scoperto così il meraviglioso mondo che sta dietro al vino, gente seria, con una devozione quasi religiosa, quando si entra in alcune cantine si osserva in silenzio. Sono molto curiosa, mi affascina tutto quello che è nuovo, così sono divenuta produttrice di dolcetto. Con i miei collaboratori vogliamo produrre vini buoni, naturali. E' un impegno che non tradirò».

Ornella parla di Lerma. «E' dolce, tranquilla, qui sto bene con Federico ed i bambini. E' un luogo incantevole per trascorrere i momenti di relax nella mia casa un film e altro».

E un giorno, magari lontano, lasciato il set, si sistemerà definitivamente a Lerma? «Ci ho già pensato e continuo a farlo. Se non fosse per i figli che vanno a scuola verrei ad abitare qui anche subito. Ora sto ristrutturando il vecchio casale, voglio trasformarlo, perché sarà la mia prima casa e spero di poterci venire a vivere presto».

A Lerma è nata Moana Pozzi, pure lei attrice, anche se di un genere molto diverso. Non la disturba questa coincidenza? «Ah, è nata lì. Lo sapevo. Non vedo proprio perché dovrebbe disturbarmi, ognuno è libero nella vita di fare quello che crede. Poi Moana è una ragazza simpatica, probabilmente, sinceramente».

Divenuta produttrice di vino l'attrice ha dovuto scegliere un nome per il suo dolcetto. «Ho pensato al nome del casale e l'ho battezzato Abbazia di Valle Chiara. Ho poi avuto qualche dubbio e c'è chi mi ha detto di cambiarlo, ma sembra invece giusto quello che è stata la decisione, quasi una scelta istintiva. D'altra parte il mio nome d'arte (l'attrice si chiama in realtà Francesca Rivelli, ndr) all'inizio non mi piaceva, eppure devo dire che mi ha portato fortuna. Spero sia così anche per il dolcetto».

Scelto il nome Ornella Muti, che per hobby dipinge, ha pensato anche all'etichetta. E' un disegno futurista, molto vivace: si parte dall'arancione per passare al viola, al blu, al nero. Dice l'attrice: «Vuole raffigurare l'Abbazia di Valle Chiara nel trascorrere delle ore, dall'alba al tramonto. In America ha avuto un grandissimo successo, spero piaccia anche in Italia. Comunque penso che la cosa più importante sia fare un buon prodotto che possa ben figurare nella "carta dei vini" della provincia di Alessandria».

Il dolcetto «Abbazia di Valle Chiara» è stato degustato durante la serata e i commenti sono stati positivi, i fans si sono battuti per trovare una bottiglia sulla quale far apporre l'autografo della diva. Ornella, sempre sorridente, ha continuato a parlare del suo amore per Lerma, a firmare autografi e farsi fotografare.

Franco Marchiaro

Vino d'attrice. Ornella Muti firma autografi alla Festa di Primavera (Busti)

Quargnento

Le chitarre in concerto per i Batù

ALESSANDRIA. Il circolo culturale «Amici dei Batù», sorto ad Altavilla Monferrato per organizzare concerti e raccogliere fondi con i quali ristrutturare un'antica chiesa (e proprio in questi giorni iniziati i lavori di rifacimento del tetto dell'edificio sacro), propone la terza stagione musicale con Gloria Ratti quale direttore artistico.

Quest'anno la cerchia degli «Amici» si è allargata anche ad un altro paese della zona. Quargnento, dove si terranno cinque dei nove concerti in programma. Questo per il contributo determinante dato da quel Comune.

I «Concerti d'estate», così s'intitola la rassegna, si svolgono con la collaborazione degli assessorati alla Cultura di Regione e Provincia e col patrocinio del Comune di Casale Monferrato. Il primo appuntamento della rassegna è questa sera alle 21,30, nel salone «Silvio Pellico» di Quargnento, dove il duo flauto e chitarra Marcello Crocco e Claudio Palli suonerà musiche di Giuliani, Telemann, Ravel, Debussy e altri noti compositori. I due concertisti suonano insieme dal 1977 ed hanno studiato ad Alessandria. Si sono imposti in diversi prestigiosi concorsi musicali, anche di levatura internazionale.

Le altre serate sono in programma a Quargnento l'8 luglio e il 5 agosto; il 9 agosto ad Altavilla; due sere dopo ancora a Quargnento; il 19 e il 26 agosto e il 16 settembre ad Altavilla; il 10 settembre a Quargnento. Fra gli ospiti il «Nuovo quintetto piemontese», la «Giovane orchestra piemontese», il «Quintetto classico italiano», il duo violino e pianoforte formato da Vittorio Marchese e Luigi Giachino. [e. c.]

Sfida sull'oro

Cercatori a Lerma e Predosa

LERMA. Ricerca dell'oro e «mountain bike» sono le principali componenti di «Sport e natura», la manifestazione che si svolge oggi alla «Cirimilla» di Lerma, organizzata dalla Federoro, la Federazione sportiva cercatori d'oro, in collaborazione con il Consorzio turistico tra i Comuni dell'Ovadese.

Gli appassionati di «mountain bike» si ritroveranno alle 9,30: sono previste due prove nei boschi della zona: una non competitiva, cioè cicloturistica, l'altra agonistica, lungo un percorso di venti chilometri.

Alle 14,30 scenderanno nel torrente Stura, invece, i cercatori d'oro con «Riviviamo il Klondike». Saranno a disposizione venticinque «campi auriferi», dove potranno gareggiare altrettante squadre formate ciascuna da quattro atleti. Lo scorso anno la gara di ricerca dell'oro era stata proposta a Silvano d'Orba ed aveva riscosso notevole successo.

Completa la manifestazione uno spazio dedicato al cavallo: alle 15, al circolo ippico «Le Miniere», è in programma un raduno western con gare all'americana: la spettacolarità è assicurata.

In concorrenza con «Sport e natura» promossa dalla Federoro è in programma un'altra iniziativa a pochi chilometri di distanza. La Federazione italiana cercatori d'oro, di Predosa, organizza infatti oggi, al Lido di Predosa, la «Festa dell'oro». Naturalmente questa iniziativa prevede la ricerca delle preziose «pepite».

A Predosa la manifestazione avrà inizio alle 10, con alcune dimostrazioni pratiche sulla ricerca dell'oro. Nel pomeriggio, alle 15,30, la ricerca delle preziose pepite sarà nelle sabbie dell'Orba. [r. bo.]

TEMPO DI GELATI

DAL 3 ALL'8 LUGLIO

IPER

Un bel gelato è il dessert estivo più fresco e apprezzato.
E ora potete trovarlo in offerta speciale all'IPER per una settimana.
Tanti formati e confezioni con un gusto in più:
quello del risparmio.

ORARIO
Lunedì: 14-21.30
Giovedì,
Venerdì: 9-21,30
Martedì, Mercoledì,
Sabato: 9-19,30
Orario continuato

SCONTO 20%

VASCHETTA gr. 500 CREMERIA MOTTA al kg. 6.900	Sc. 20%	L.	
DOLCE CONO gr. CREMERIA MOTTA kg.	4.790 Sc. 20%	L.	
VASCHETTA gr. 1000 MOTTA al kg. 4.750	5.950 Sc. 20%	L.	4.750
SORBETTIERA gr. 1100 SAMMONTANA al kg. 5.135	7.050 Sc. 20%	L.	
6 WINNER ALGIDA gr. al kg. 11.000	4.150 Sc. 20%		
CONO ZACCARIA gr. 400 TOSERONI al kg. 8.375	4.200 Sc. 20%	L.	
4 TIRAMISÙ gr. 300 ALGIDA al kg. 11.000	4.200 Sc. 20%	L.	
VASCHETTA CARTÈ D'OR gr. 500 ALGIDA al kg. 6.700	Sc. 20%	L.	
SECCHIELLO CARTÈ D'OR gr. ALGIDA al kg. 7.000	Sc. 20%	L.	
VASCHETTA gr. ARENA al kg. 6.580	4.100 Sc. 20%	L.	
BARATTOLINO gr. 500 SAMMONTANA al kg. 6.580	4.090 Sc. 20%	L.	
FIOR DI MENTA gr. 400 BIANCHI al kg.	3.250 Sc. 20%	L.	
LEMONFRAGOLA gr. 500 BIANCHI al kg. 5.700	3.550 Sc. 20%	L.	
VASCHETTA gr. 1000 BIANCHI al kg. 4.790	5.990 Sc. 20%	L.	4.790
FRUIT & FRUIT gr. 350 ALGIDA al kg. 8.850	3.850 Sc. 20%	L.	

A MONTEBELLO
IPERMERCATO S.S. n. tra VOGHERA e CASTEGGIO (PV)

Il Club motonautico oggi in gara nel Golfo Paradiso

Dlf, sfida sul mare dopo i trionfi fluviali

ALESSANDRIA. Dopo il trionfo di domenica sulle acque del Tanaro (successo di Piero Gorrino, con tre piloti ai primi tre posti in graduatoria), il Dlf-Club motonautico alessandrino oggi punta al vittoria in aperto.

Si gareggia nel Golfo Paradiso di Boglíasco. La prova è valida rally motonautico ed è competizione di regolarità.

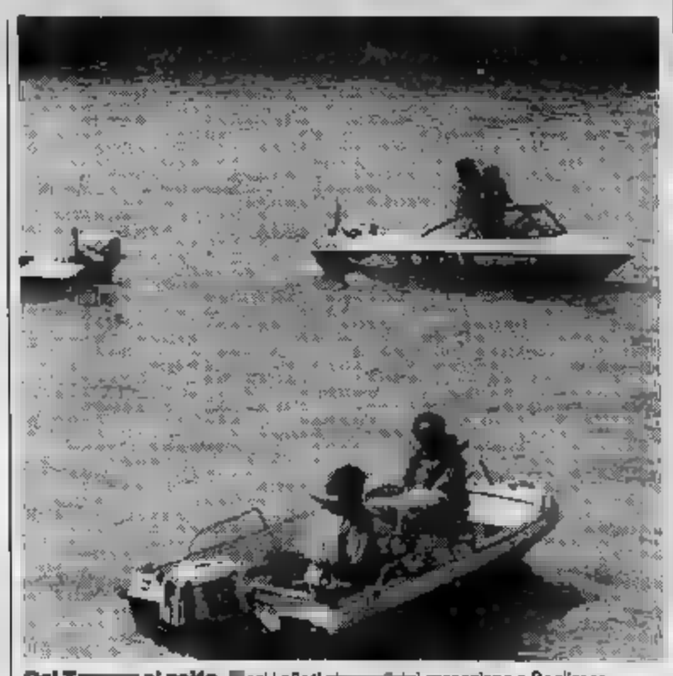
I concorrenti dovranno compiere la distanza prevista (un percorso triangolare, lungo circa tredici chilometri) in manches, rispettando il tempo dichiarato ai giudici di gara prima della partenza.

Sono previste penalità e il tragitto sarà percorso più rapidamente o più lentamente (e in quest'ultimo caso il giudizio sarà ancora più severo) rispetto al tempo dichiarato.

Si pilota quindi per raggiungere la velocità più elevata, ma per un ritmo di gara costante, anche per regolamento non si potrà scendere sotto la media dei 20 chilometri orari. Al rally motonautico possono partecipare tutte le imbarcazioni da diporto (compresi i gommoni) hiposto e monoposto.

Gian Carlo Bordini è l'unico portacolori del Dlf impegnato da solo (senza cronometrista) al comando di un idrojet a 2000 cc, col quale aveva già ottenuto il primato di classe nella Pavia-Venezia.

Gli altri quattro equipaggi alessandrini invece composti da un pilota e da un cronometrista: Claudio Reggiani e Maria Rosa Torre corrono a bordo di un monocarena in fibra di vetro; le coppie composte da Carlo Columbano e Maria Procchio, Danilo Lorenzon e Adriana Albesi gareggiano in gommone; infine, Antonio Piccione e Arianna Tonello pilotano un fuoribordo T 850.



Dal T... al golfo. Oggi i piloti ... gareggiano a Boglíasco

Non partecipano alle competizione i fratelli Bobbio, due volte vincitori della gara di regolarità «Alessandria-Tripoli di Sotero», classificati al posto nel campionato italiano dello scorso sul Albenga, perché Eugenio Bobbio è attualmente in servizio militare.

Tecnici esperti, comunque, attribuiscono a Reggiani ottime chances di conquistare il primato e di aggiungere così un altro risultato di prestigio al ricco medagliere del Club motonautico alessandrino.

Tornando alla gara di domenica scorsa, il presidente del Dlf, Ruggero Noccioli, ha espresso la soddisfazione solo per il risultato di squadra, ma anche per l'efficienza dimostrata durante le operazioni di soccorso prestate al casalese Marco Vittone, il cui scafo si era inabissato.

«In meno di un minuto il pilota è stato portato in salvo e l'imbarcazione recuperata — dice Noccioli —. Un tempo record, che sottolinea l'accuratezza della nostra organizzazione. Già due ore dopo la barca era perfettamente messa a punto. Vittone avrebbe anche potuto ritornare in corsa, ha deciso saggiamente di non rischiare».

Brunello Vescovi

Tamburello, i tornei in provincia

E il Vignale cerca l'allungo

Mentre l'Erg Castelferro disputa oggi le finali di Coppa Italia, i tornei di tamburello in provincia prevedono confronti decisivi per le qualificazioni.

terz'ultima giornata della prima fase del Torneo a Muro del Monferrato, l'incontro-clou oppone il Moncalvo a Montemagno, che vuole rimediare alle due recenti sconfitte e alla conseguente perdita del primo posto in graduatoria.

D'altra parte il Moncalvo quest'anno si è già tolto la soddisfazione di surclassare grande protagonista torneo, la Zanussi Vignale (attuale leader) che oggi ospita il Monale.

Per la capolista il confronto si preannuncia piuttosto agevole. La squadra vignalese si è già imposta nettamente durante il match di andata, disputato su campo libero (senza muro).

Confronto molto impegnativo per il Portacomaro a Grazzano: la squadra ospite, ancora in lotta per le qualificazioni, in caso di sconfitta rischierebbe un inatteso aggancio in classifica da parte del Faenza e poi eliminata competizione con il Rocca d'Arazzo.

Per il Torneo Castelli dell'Alto Monferrato, giovedì è disputato l'anticipo tra il Castelferro e capolista Ceramica Ovadese, sconfitta a sorpresa per 19 a 13. La partita è stata giocata in notturna, un fatto che in parte ha inciso sull'esito del confronto. Gli ovadesi, infatti, per la prima volta in questa stagione sono stati spesso in difficoltà Barisione, con una prestazione sotto tono rispetto ai suoi consueti livelli di gioco, ha collezionato una serie di errori davvero insolita.

Il risultato non modifica le posizioni al vertice, ma consente al Castelferro recuperare terreno in graduatoria. Una migliore posizione sarà favorevole per gli abbinamenti previsti durante la fase finale, che si disputerà in notturna allo sferisterio di Grilleno. Nel programma odierno si preannunciano molto interessanti i confronti Grillano-Basaluzzo e Tagliolo-Carpeneto. Grillano dei fratelli Boccaccio cerca di sorpassare in graduatoria il Tagliolo. Tra le due formazioni di tempo si disputa un duello a distanza per entrare sestetto delle finaliste.

Il big match del campionato della Figt, girone A, oppone il Settime il Varengo. Entrambe le squadre sono reduci da un successo e condividono il primo posto nella mini-graduatoria del girone di semifinale. Gli alessandrini hanno buone possibilità di aggiudicarsi il primato assoluto. Nel girone B il Francavilla, affiancato all'Antignato in vetta alla graduatoria, gioca in trasferta Vigliano dove conta di imporsi agevolmente contro la squadra astigiana.

In tutti i tornei le gare oggi s'iniziano alle 16,30. Ecco il programma della giornata.

Torneo muro del Monferrato (7 di ritorno): Faenza-Calliano; Rocca d'Arazzo-Montechiaro; Vignale-Monale; Moncalvo-Montemagno; Grazzano-Portacomaro.

Torneo dei Castelli dell'Alto Monferrato (6 di ritorno): Grillano-Basaluzzo; Tagliolo-Carpeneto; Piscine Trisobbio-Molare Bar Stazione; Croce Verde Ovada-Silvano d'Orba. Anticipo Castelferro-Ceramica Ovadese (giocata giovedì) 19-13.

Campionato Figt, serie B (2ª giornata della seconda fase): Azzano-Cerro Tanaro; Settime-Varengo; Revigliasco-Antignano; Vigliano-Francavilla.

SPORTFLASH

TORNEO CALIGARIS
Oggi il gran finale al «Palli» di Casale

Gran finale questa sera allo stadio casalese Natal Palli del 32° torneo internazionale giovanile di calcio «Umberto Caligaris». Alle 20,45 si disputa la sfida per il 3° posto, alle 22,15 la finalissima, diretta da Pier Luigi Pairetto di Torino. Poco prima dell'apertura del confronto l'arbitro sarà premiato con il «Fischietto d'oro 1989». Ieri in notturna in programma le semifinali Alessandria-Ferrarese e Casale-Juventus.

COPPA PIEMONTE
Ronzonese, decisivo a

La Ronzonese di Casale confronta oggi 17 al «Comunale» di Cumiana i novaresi del Premosello per le conquista della Coppa Piemonte riservata alle squadre di Terza categoria. In caso di parità, dopo i tempi regolamentari sono previsti supplementari e i calci di rigore. In semifinale i casalesi avevano eliminato i Cervere (2-1 in casa e 0-0 in trasferta), mentre il Premosello imposto sugli ostani del Coumba Freide (4-2 all'andata e ancora successo per 2 a 0 nel ritorno).

TORNEO ECO
Alessandria, verso la fase

Primi verdetti torneo notturno di calcio «Luciano Eco», a turni termine qualificazioni. Superando per 6 a 1 la Wided Marocco National, il San Giuliano accede quarti di finale. Qualificazione assicurata anche per l'Incontro Abbigliamento che ha sconfitto (5-4) il Bar Genova Alessandria. torneo di calcio giovanile «Coppa Armando Grassi» la Don Bosco la prima finalista, avendo superato (5-0) le Pozzolese. Ecco il programma di domani: torneo Eco, alle 21 Der.by Frutta-Repetto Intermediazioni Immobiliari, alle 22,40 Adriano-Commercio Leghe Leggere; torneo Grassi, alle 21,50 Pulgor-Aurora.

VECCHIE
Mandrogne, sport

è inaugurata a Madrogne la «Settimana dello sport», organizzata dall'Arci che ha sede in via Raggi. Oggi 18 sul campo sportivo comunale si affrontano le formazioni Vecchie Glorie di Alessandria e Mandrogne. In mattinata, verso le 10, è prevista una sfilata auto d'epoca lungo le vie del centro.

CICLOTURISMO
A Serravalle il 2° trofeo «Fossati»

Si oggi la 2ª cicloturistica «Trofeo mobili Fossati», organizzata a scopo benefico in favore della Croce Rossa serravallese. Partenza alle 9 da piazza Bosio; i corridori e Arquata, Vignole, Stazzano, Novi Ligure, Gavi, Francavilla e Pasturana con arrivo a Serravalle Scrivia, per un totale 60 chilometri.

BICI-TRIAL
Tagliolo, la 7ª prova di campionato

In località Cirimilla Tagliolo Monferrato disputa oggi la settima prova del campionato italiano di bici-trial (Trialsin), gara di ciclismo acrobatico, valevole per il «Trofeo Ina-Assitalia». Il percorso di circa 2 chilometri ripetuto più volte concorrenti, secondo le rispettive categorie. La partenza è fissata alle 10,30.

SCONTI ECCEZIONALI SULLE RIMANENTI BIRRE ITALIANE ED ESTERE

BIRRA FRANCESE "LUTECE" BOT. cl. 75 - al lt. 3.360	3.150 Sc. 20%	L.
BIRRA FRANCESE "BEAUBOURG" BOT. cl. 75 - al lt. 3.273	3.070 Sc. 20%	L.
BIRRA FRANCESE "BIERE DU DEMON" BOT. cl. 25x3 - al lt. 7.573	7.100 Sc. 20%	L.
BIRRA FRANCESE "ADEL SCOTT" cl. 25x4 - al lt. 4.030	Sc. 20%	L. 4.030
BIRRA Cecoslovacca "PILSNER URQUELL" BOT. cl. 33x4 - al lt. 2.879	4.750 Sc. 20%	L.
BIRRA BELGA "BRIGAND" BOT. cl. 75 al lt. 4.907	Sc. 20%	L.
BIRRA BELGA "CHIMAY" BOT. cl. 75 - al lt. 5.173	4.850 Sc. 20%	L.
BIRRA "LEFFE VIEILLE CUVEE" BOT. cl. 33 - al lt. 5.455	2.250 Sc. 20%	L.
BIRRA AUSTRIACA "URBOCK" BOT. cl. 33 - al lt. 5.455	2.250 Sc. 20%	L. 1.800
BIRRA OLANDESE "ROYAL DUTCH" cl. 50x4 - al lt. 1.472	3.680 Sc. 20%	L.
BIRRA OLANDESE "BRAND" BOT. cl. 33 - al lt. 5.090	2.100 Sc. 20%	L. 1.680
BIRRA TEDESCA "EKU 28" BOT. cl. 33 - al lt. 4.364	1.800 Sc. 20%	L. 1.440
BIRRA TEDESCA "TIROLIAN BRAU" BOT. cl. 33 - al lt. 5.939	2.450 Sc. 20%	L. 1.960
BIRRA "LOWENBRAU" BOT. cl. 33x6 - al lt. 2.343	5.800 Sc. 20%	L. 4.640
BIRRA INGLESE "JOHN BULL" BOT. cl. 33 - al lt. 4.121	1.700 Sc. 20%	L. 1.360
BIRRA IRLANDESE "HARP" BOT. cl. 33x4 - al lt. 2.939	4.850 Sc. 20%	L. 3.880
BIRRA DANESE "FAXE" LATTINA cl. 50x2 - al lt. 2.640	3.300 Sc. 20%	L. 2.640

A MONTEBELLO
IPERMERCATO S.S. n. 10 tra VOGHERA e CASTEGGIO (PV)

ORTOPEDIA FAUSONE
LABORATORIO ORTOPEDICO
C.so Milano 27 (ang. C.so Dante) Tel. 0141 54.394 - ASTI
APERTO TUTTO AGOSTO

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Domenica 2 Luglio 1989
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Apparecchi ortopedici di ogni tipo costruiti su misura (plantari - scarpe - protesi ventriere - busti - cinti - carrozzelle - calze elastiche bastoni - stampelle, ecc.)
NOLEGGIO APP[illegible] ORTOPEDICI
RIPARAZIONI

Il progetto di chiusura di piazza S. Secondo contestato dai commercianti

L'isola che non vogliamo

«Prima si costruiscano i parcheggi»

ASTI. I commercianti di piazza San Secondo hanno deciso di scendere in campo [illegible] il progetto del Comune di pedonalizz[illegible] la piazza. In una agitata assemblea hanno ribadito il loro «no» all'isola pedonale fino a quando [illegible] individuati e realizzati, nella zona, nuovi parcheggi.

Una richiesta che rischia di mettere in [illegible] l'amministrazione comunale. Mancano infatti, in zona, le aree adatte per [illegible] trasformate in parcheggio. Piazza San Secondo si trova nel centro storico, chiusa [illegible] vicoli, strade [illegible] pochi [illegible] di larghezza. Per [illegible] gli spazi necessari, occorrerebbe abbattere alcuni vecchi edifici, tutti di proprietà privata e che il Comune dovrebbe acquistare.

Nei prossimi giorni si avranno indicazioni più precise: il Consiglio comunale deve discutere il [illegible] regolatore generale. Per il momento però i commercianti della piazza del Santo sono furibondi. C'è chi teme che l'amministrazione comunale intenda agire ad agosto quando le saracinesche dei negozi sono abbassate per le ferie, attuando così indisturbata il progetto di chiusura totale della piazza.

Durante l'assemblea, svoltasi nella sede dell'Unione [illegible] cianti di piazza Astesano, presenti un'ottantina di esercenti, il presidente della categoria, Fran[illegible] Esposito, ha detto che il provvedimento di pedonalizzare la piazza [illegible] preso dalla giunta contro la volontà dei diretti interessati, i quali [illegible] questa situazione non daranno mai il loro consenso, a meno che il Comune non garantisca, prima, tutti i parcheggi. Tra l'altro le recenti modifiche alla circolazione, con il blocco di una decina di strade della [illegible] di San Rocco, [illegible] illogiche e controproducenti».

Numerosi gli interventi. Un commerciante ha esclamato: «Perché il Comune, prima di decidere, non si è impegnato in un confronto di idee con le categorie interessate?».

«Ma cosa bisogna fare per farsi ascoltare dalla giunta e far revocare il provvedimento?», hanno chiesto gli esercenti e alcuni professionisti che hanno i loro studi in piazza [illegible] Secondo. Le proposte non [illegible] mancate: chi ha parlato di occupare [illegible] sale consiliare di palazzo civico, altri di sfilare per la città con tanto di striscioni e cartelli [illegible] protesta. E' stata poi accolta la proposta di Esposito: organizzare una grande assemblea di commercianti e lavoratori autonomi per venerdì 7 luglio, alle 12, nel salone della Cassa di risparmio di piazza Libertà. Saranno invitate le autorità comunali e se non si giungerà ad un accordo verranno organizzate altre forme di protesta.

[v. ma.]

PROPOSTE

L'antiquariato sotto il Santo

ASTI. Mentre [illegible] alza [illegible] tono la polemica sul progetto [illegible] pedonalizzare piazza San Secondo, c'è chi, nella nascita dell'isola pedonale, vede lo spunto per una nuova proposta. Le Confesercenti ha lanciato l'idea [illegible] istituire un mercato dell'antiquariato. La proposta è stata inoltrata ufficialmente [illegible] sindaco Giorgio Galvagno.

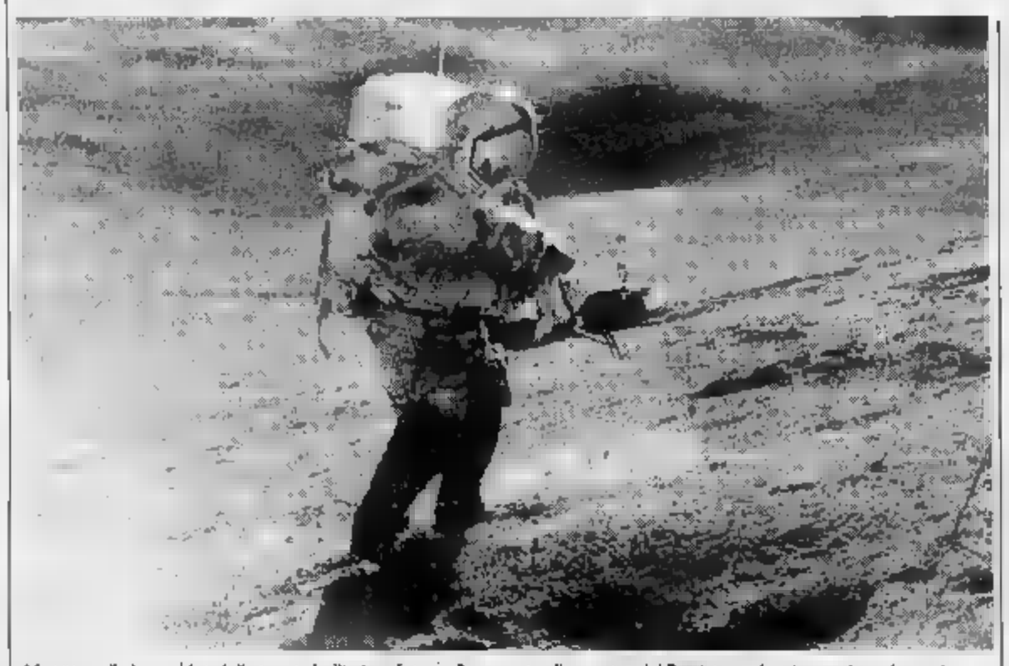
Secondo l'organizzazione [illegible] categoria, l'istituzione dell'isola pedonale potrebbe diventare l'occ[illegible] per portare ad Asti l'antiquariato di piazza, che costituisce una delle attività commerciali più diffuse e tradizionali del Piemonte; in città, ad eccezione del «Mercà dij Busiard» che [illegible] svolge con buon successo a giugno in una sola giornata, non ha [illegible] finora spazio sufficiente.

Le Confesercenti in un comunicato afferma: «L'istituzione dell'isola pedonale, che comporta [illegible] problemi per le attività commerciali della zona, può recuperare con questa proposta il valore [illegible] un'occasione di lavoro per una serie di operatori astigiani costretti finora a muoversi in altre città per svolgere la propria attività». La nota della Confesercenti così conclude: «Un mercato di questo tipo può conciliarsi al meglio con le [illegible] ristiche storiche e ambientali di piazza San Secondo, che verrebbero tutelate, in questo modo, da iniziative che possono stonare con l'equilibrio architettonico della piazza».

Una mostra de La Stampa su «Pionieri dello spazio»

Asti sbarca sulla Luna

Per ricordare la missione Apollo



L'uomo sulla Luna. Una delle trenta bellissime fotografie esposte alla mostra del Battistero che si apre dopodomani

ASTI. [illegible] Stampa porta la luna al Battistero, con una mostra che s'inaugura martedì 4 luglio alle 18,30. S'intitola «Pionieri nello spazio. Vent'anni dallo sbarco sulla Luna».

Moltissimi ricorderanno ancora quella fantastica notte tra il 20 e il [illegible] luglio del 1969, quando la televisione portò nelle [illegible] l'immagine dell'orma di un piede umano che per [illegible] prima volta si imprimeva sulla Luna. Furono istanti irripetibili che il tempo non ha cancellato. La Stampa ricorda, nello stupendo scenario del Battistero, la più grande sfida scientifica [illegible] tutti i tempi, con 30 fotografie della storica missione lunare dell'Apollo 11 e con [illegible] prime pagine [illegible] giornale che ripercorrono le tappe della conquista dello spazio dal 1957 ad oggi. Saranno proiettati anche filmati originali della Nasa. La mostra allestita [illegible] il patrocinio del Comune, ha già fatto tappa a Torino dove [illegible] inaugurato dall'astronauta Collins. Ad Asti si potrà visitare sino al 16 luglio.

[f. c.]

Sciopero di 24 ore

Dopodomani niente [illegible] in città

ASTI. [illegible] I giornali titolano sui rischi da sciopero (treni [illegible] pochi giorni aerei) in cui possono imbattersi le prime avanguardi dell'esodo estivo, anche in città si annunciano disagi. Dalle 24 [illegible] domani e sino alla stessa ora di martedì 4 luglio, ad Asti, non circoleranno gli autobus in [illegible] allo sciopero nazionale dichiarato dalle organizzazioni sindacali degli autoferrotranvieri. Lo ha reso [illegible] l'Asp in [illegible] comunicato. Intanto per chi si serve dei mezzi pubblici è importante ricordare che da domani entra in vigore l'orario estivo sulle linee urbane. Resterà in vigore sino al [illegible] settembre. Il nuovo orario prevede la riduzione [illegible] alcune corse urbane e il collegamento con le frazioni solo il mercoledì.

Gli stampati con gli orari estivi sono in distribuzione all'ufficio Asp di piazza Marconi (stazione ferroviaria). Infine da domani [illegible] fermata dei bus urbani di piazza Marconi verrà spostata di fronte alla stazione ferroviaria.

[f. c.]

ASTITEATRO
[illegible] jazz, domani «Asti ride»

ASTI. Questa sera alle 21,30, al palazzo del Collegio, Astiteatro [illegible] apre al jazz. Ospiti [illegible] Vocal Trio americano Montgomery-Plant-Stritch ed il gruppo Space Station del percussionista Ray Mantilla, con la partecipazione [illegible] sassofonista astigiano Gianni Basso. Domani alle 21,30, nella rinnovata piazza Castigliano, si inizia [illegible] sezione «Asti ride» con Mario Zucca. L'attore è anche il regista di «Madre... che coraggio» di Valerio Cucchi Peretti, un monologo [illegible] cui oltre al facile gioco di parole traspare anche la volontà di creare un personaggio particolare. Zucca è diventato noto al grande pubblico [illegible] ospite fisso a «Drive in». Il personaggio è tratteggiato in dodici monologhi [illegible] si presenta al pubblico come un [illegible] derno sbandato, stralunato e solitario, con aspetti tragici [illegible] [illegible] contempo esilaranti. Si rapisce da solo, spedendosi richieste di riscatti ed ultimatum, con pezzetti del proprio corpo, imbustati in lettere anonime [illegible] manifestando così tutta la sua schizofrenia, malattia dei giorni nostri, che diventa il motore della comicità di Zucca. Biglietto [illegible] mila, ridotti 5 mila.

ANNIVERSARIO
[illegible] Don Mignatta da 40 anni [illegible]

ASTI. Il vescovo Severino Poletto concelebrerà alle 11 a San Secondo una messa in occasione della festa per il quarantennale di ordinazione sacerdotale di don Piero Mignatta, parroco della Collegiata [illegible] Secondo. Nato a Cellarengo [illegible] anni fa, venne ordinato sacerdote [illegible] 29 giugno 1949. E' stato viceparroco a Refrancore e a San Paolo, professore in seminario, assistente diocesano dell'Azione Cattolica e di una conferenza di San Vincenzo. Dal 1962 don Mignatta è parroco di San Secondo.

FURTO
[illegible] Una [illegible] [illegible] costata [illegible]

COSSOMBRATO. Marito e moglie [illegible] andati [illegible] assistere ad una sfilata [illegible] moda nel parco del castello e i ladri ne hanno approfittato per ripulire il loro alloggio, portando via oggetti d'oro, argenteria e pellicce per un valore di dieci milioni. Elio Robberto, 60 anni, ex dirigente della Fiat, abitante in corso Dante 2, rientrando con la moglie ha trovato la casa a soqquadro. I ladri sono entrati da una finestra del piano terreno.

[illegible]
[illegible] Trinchero in Corte d'appello

SAN DAMIANO. Il 31 ottobre [illegible] svolgerà alla Corte d'assise d'appello di Torino il processo all'agricoltore Eugenio Trinchero, 59 anni, condannato dalla Corte d'assise di Asti [illegible] [illegible] reclusione e 3 di libertà vigilata perché ritenuto responsabile dell'omicidio del guardacaccia Pietro Vigna, 47 anni, di Valfenera, nel settembre 1987. Attualmente Trinchero è agli arresti domiciliari. I [illegible] difensori Gabri e Mirate hanno presentato i motivi d'appello e la cor[illegible] [illegible] fissato il dibattimento. La vedova e il figlio del guardacaccia [illegible] sono costituiti parte civile.

D'estate nell'Astigiano fioriscono feste popolari e sagre paesane

Una domenica in [illegible]campagna

E a Cossombrato fanno correre le oche

ASTI. D'estate, nell'Astigiano, «fioriscono» sagre e manifestazioni. La provincia, grazie all'intraprendenza di Pro loco e comitati paesani, vive una [illegible] intens[illegible] [illegible] turistica, pur non potendo contare sulle attrattive classiche di mari e monti. Anche questa domenica offre un [illegible] ricco [illegible] appuntamenti.

La manifestazione più originale, forse, si svolge a Cossombrato, piccolo paese sulla [illegible] per Montechiaro. Alle 16,30 prenderà il via la seconda edizione [illegible] simpatico Palio delle oche. Otto borghi si sfidano facendo correre altrettante oche. La vigilia della manifestazione è [illegible] condita [illegible] un «giallo»: il ratto di Pietrina, l'oca di borgo San [illegible] principale antagonista di Cocchi vincitrice lo [illegible] anno, misteriosamente sparita venerdì. La gara sarà preceduta da una sfilata in costume d'epoca. In serata, per far festa, disco-music, recital [illegible] minicantanti presentati da Meo Cavallero. Ci sarà anche una manifestazione ufficiale: si [illegible] di «Momento d'onore», un premio voluto dall'Associazione della Val Rilate, per personaggi che si sono distinti nei capi del[illegible] cultura, dalle scienze, dallo sport. In questa occasione sarà premiato il dottor Carlo Morra, medico chirurg[illegible] e primario all'ospedale di Acqui Terme, originario di Cossombrato.

Ad Isola ultimi due giorni dedicati alle «Sagra del masenc», una festa popolare di antiche tradizioni. Oggi alle 12 si pranza [illegible] specialità locali, nel pomeriggio dimostrazione [illegible] fuoristrada e, al campo sportivo, gio[illegible] e attrazioni per i bambini. Si concluderà con una cena che verrà replicata [illegible]. Tra gli appuntamenti di lunedì per la Sagra del masenc, [illegible] il concerto della banda di Mongardino e [illegible] spettacolo pirotecnico.

La Pro loco [illegible] Calosso festeggia l'estate con [illegible] manifestazione sportivo-gastronomica. L'appuntamento è per le 10 con la camminata ecologica non competitiva. Nel pomeriggio, giochi per i bambini e in serata tutti a tavola con carni e verdure alla griglia. [illegible] potrà ballare con «I semplici dal liscio».

Una borgata in festa: [illegible] quella di [illegible] Portacomaro, dove stamane alle 10 si troveranno i partecipanti al «Cavalcario '89 - Passeggiata a cavallo tra le colline del grignolino». Alle 13 ci sarà la possibilità di ristorarsi (saranno allestiti per l'occasione banchetti [illegible] il viale di tigli di Rio) con un menù preparato dalle cuoche della Pro loco, e nel pomeriggio gare ippiche. In programma [illegible] il «battesimo della sella», con [illegible] possibilità [illegible] tutti [illegible] provare «la prima volta» su un cavallo. Il tutto si concluderà con una [illegible] danzante.

Domenica al cinema, invece; a Montaldo Scarampi: [illegible] Biblioteca organizza un Cineforum all'aperto che si inizia questa [illegible] con «Greystock, la storia di Tar[illegible] L'ingresso è gratuito. Gli altri tre film saranno proiettati nei venerdì successivi. Questi i titoli: «La capra», «Wuk» (cartoni animati) e «Fuga per la vittoria». Le proiezioni si tengono in piazza del Municipio a partire dalle 22.

Serate in musica a Canelli: al Circolo «Giuliani» di via Roma, dove si è appena conclusa «Non saranno famosi», un mini festival che ha riscosso un grandissimo successo, si svolge a partire dalle [illegible] la prima edizione [illegible] «Canelli rock», [illegible] rassegna che fa salire sul palco i gruppi locali. A Rocchetta Tanaro, invece, discoteca in piazza. A Villanova si iniziano i «festeggiamenti d'e[illegible] con [illegible] torneo di pallavolo; domani a Roatto gara di bocce per il trofeo [illegible].

[f. la.]

LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CESSAZIONE ATTIVITA'
PREZZI DI REALIZZO SINO AL 15 LUGLIO
TELEVISORI - VIDEOREGISTRATORI
VIDEOCASSETTE - HI-FI - AUTORADIO
DISCHI NASTRI CD - GRANDI E PICCOLI ELETTRODOMESTICI
STRUMENTI MUSICALI
TORCHIO
ASTI ● [illegible] Alfieri, 18

Via D'Azeglio: il macellaio dichiara guerra al palazzo di vetro di fronte

Un uomo contro gli specchi

Con il sole il mio negozio è un forno

ASTI. Il «palazzo di vetro», in via Massimo D'Azeglio, la nuova costruzione che l'architetto Salva Garipoli ha realizzato per conto della pellicceria Gallizzi, è al centro di una insolita vicenda giudiziaria. Non si tratta, in questo caso, dell'intervento della Sovrintendenza ai Monumenti, come è avvenuto all'inizio dei lavori (settembre 1987) quando durante le opere di scavo venne alla luce un muro di epoca romana. Questa volta è il macellaio che ha il negozio di fronte il moderno edificio ad avere qualcosa da dire. Decimo Bussi, proprietario dell'unica macelleria di via Massimo d'Azeglio, ha incaricato l'avvocato Giovanni Goria di avviare una causa civile di richiesta danni davanti al tribunale nei confronti del pellicciaio Gallizzi per un insolito motivo: a suo dire la facciata a specchio del palazzo, posto di fronte al suo negozio, sviluppa calore a causa dei riflessi del sole. L'aumento di temperatura danneggerebbe la carne, i salumi, e gli altri generi alimentari. Dice Bussi: «Nonostante abbia posto davanti alla mia vetrina delle tende, il calore emanato dagli specchi del palazzo di fronte, in questo periodo estivo, è così elevato che mi danneggia la merce».

Poi Bussi si sfoga: «Ho mandato una lettera al proprietario del palazzo, ma mi ha neanche risposto».

La causa civile è a già iniziata. Il giudice che si occupa della questione nella prossima settimana nominerà un perito che dovrà accertare se il macellaio ha torto o ragione. Dovranno essere rilevate le temperature interne della macelleria.

Il macellaio Decimo Bussi

Il costruttore, l'architetto Salva Garipoli, non drammatizza: «Se il signor Bussi ci dà una settimana di tempo, appena smontata la gru del cantiere, provvederemo a far installare davanti alla sua macelleria delle tende perché i riflessi degli specchi non entrino nel negozio. I proprietari delle case di fronte invece mi hanno ringraziato perché proprio gli specchi riflettenti rischiarano i loro ambienti».

Il pellicciaio Franco Gallizzi risponde in modo diverso: «Non è questione di una tenda o meno, ma in questa città, non bisogna fare proprio niente. Ho realizzato un edificio. Il primo del suo genere, eppure c'è chi insorge solo per provocare un poco conto».

Intanto, in città, il «palazzo di vetro» è oggetto di discussione. Mario Merlo, impiegato statale, dice: «Gli specchi non vanno anche se siamo nel centro storico. In via d'Azeglio ci sono tutti fabbricati di epoca recente e perciò non si può dire che sia una bruttura dal punto di vista urbanistico». C'è chi la pensa diversamente. Gianni Accornero, studente in architettura, sostiene che l'edificio richiedeva molto spazio verde tutt'intorno, e non trova ideale l'accostamento con la vicina Torre Troyana di piazza Medici. Polemiche a parte il pellicciaio Gallizzi ha annunciato che inaugurerà (con molto sfarzo) il «palazzo di vetro» entro la prima settimana di settembre.

All'interno si potrà ammirare un tratto di mura romane, (protette da un cristallo). La Sovrintendenza Archeologica del Piemonte ha voluto salvaguardare i ruderi per l'alto interesse archeologico.

Vittorio Marchisio

Il palazzo «degli specchi» di via D'Azeglio al centro della polemica

ASTIBREVI

DIBATTITI
Il nuovo codice penale

ASTI. Oggi alle 21, nell'aula B del tribunale, serata dedicata alle modifiche del codice penale. Interverranno sul tema «Il dibattimento nel disegno del nuovo codice di procedura penale» il giudice Paolo Rampini e l'avvocato Aldo Mirate. L'ingresso è libero a tutti.

CGIL
Domani fiaccolata in piazza

ASTI. La Federazione dei giovani comunisti organizza per domani sera, in piazza San Secondo, una fiaccolata per ricordare le giovani vittime di piazza Tienanmen ed il massacro dell'eccidio. La manifestazione (altre si terranno contemporaneamente in altre città) vuole sollecitare il governo ad espulsioni ufficiali di condanna nei confronti del regime cinese. Inoltre si chiede la sospensione immediata delle esecuzioni a morte e la liberazione di tutti i prigionieri politici.

SINDACATO
Consiglio pensionati

ASTI. Tea Lizzola Scaletta, attuale segretario aggiunto dei pensionati Fnp-Cisl di Asti, è stata eletta componente del Consiglio nazionale della categoria al termine del congresso nazionale svoltosi recentemente a Roma.

CONSIGLIO
Si riunisce il Centro di Piazza

ASTI. Domani alle 20,30 è convocato il Consiglio comunale. All'ordine del giorno 52 argomenti oltre a numerose interrogazioni e interpellanze. Tra gli argomenti principali, il piano per la costruzione e gestione del centro commerciale di Praia. Questa pratica, già approvata alcuni mesi fa, torna in discussione dopo che il Coreco ha annullato il precedente provvedimento e le molte polemiche sollevate soprattutto dalle organizzazioni dei commercianti astigiane. Inoltre si discuterà il nuovo piano di localizzazione della rete distributiva commerciale, l'adeguamento delle tariffe di utenza del mercato ortofrutticolo. Un'altra riunione del Consiglio è prevista per lunedì 10 luglio.

PRETURA
Truffa ai danni di [illegible]

ASTI. Carlo Rizzi, 50 anni, residente a Narzole (Cuneo) è stato condannato ieri mattina dal pretore ad 1 anno e 4 mesi di reclusione per truffe ai danni dell'allevatore di bestiame, Francesco Franco, di San Damiano. Rizzi aveva acquistato da Franco, nell'aprile dello scorso anno, alcuni vitelli pagandoli con un assegno a vuoto. Il pretore ha pure condannato l'imputato al risarcimento dei danni, concedendo all'allevatore una provvisionale di 10 milioni.

Si vuole allargare la discarica e Valleandona protesta

Tra i fossili, l'immondizia

Affissi polemici striscioni

Valleandona insorge. Uno dei numerosi striscioni di protesta contro la proposta di ampliamento della discarica

ASTI. La proposta di ampliamento della discarica di rifiuti di Valle Manina ha sollevato tensione fra gli abitanti della frazione Valleandona. Nella notte tra venerdì e sabato sono stati affissi grandi striscioni di proteste nel centro abitato e lungo la strada che attraversa la valle.

«A Valleandona i politici ricoprono i fossili con l'immondizia» c'è scritto su un gigantesco cartello che occupa buona parte della facciata di una casa, sulla piazza della frazione. Uno striscione, lungo decine di metri, è stato appeso ai pilastri del ponte dell'autostrada Torino-Piacenza che scavalca la valle. Ieri sera, intanto, la popolazione si è radunata sulla piazzetta della frazione per un'assemblea. Il gruppo consiliare del pci, a sua volta, in un incontro con l'assessore all'Ecologia del Comune, Gianfranco Ferraris, si è detto contrario al progetto di ampliamento della discarica di Valleandona.

Una denuncia delle «Fiamme Gialle»

Falsi finanzieri

Truffati alcuni commercianti

ASTI. Falsi finanzieri, spacciandosi per agenti della «tributaria» avrebbero messo a segno numerose truffe nell'Astigiano. La denuncia è partita dal comando delle «Fiamme Gialle» di Asti. In un comunicato il maggiore Pietro Fabretti, comandante del «Gruppo» denuncia «reiterati episodi concernenti truffe perpetrate da falsi appartenenti al Corpo, a volte travestiti con divise simili a quelle in dotazione ai finanzieri, compiute ai danni di operatori economici e di cittadini». In questo modo i sedicenti agenti «tentano di estorcere somme di denaro con promesse di protezione, favori o minacce di verifiche fiscali». Generalmente vengono chieste sottoscrizioni di abbonamenti o inserzioni pubblicitarie su fantomatiche riviste tributarie. A volte vengono simulati accertamenti per rendere più credibile il tentativo di truffa.

Nel documento si ricorda che ogni appartenente al Corpo è autorizzato a sollecitare abbonamenti o finanziamenti vari, nè è abilitato a riscuotere somme per la definizione delle violazioni, ad eccezione di quelle concernenti il codice della strada». Aggiunge Fabretti: «Le verifiche possono essere compiute solo sulla base di ordini impartiti dai comandanti, integrati da un foglio di servizio che i finanzieri hanno l'obbligo di esibire al contribuente, unitamente alla tessera di riconoscimento. Gli interessati hanno il diritto di prendere visione dei documenti e di interpellare telefonicamente, a scopo di verifica, il comando dal quale il militare dipende». Conclude Fabretti: «Invitiamo chi è in possesso di notizie utili a identificare i falsi finanzieri a rivolgersi al nostro comando, in via Cotta oppure telefonando ai numeri 53.232 o 31.743».

[f. b.]

Curioso epistolario

Giuseppina e Napoleone in libreria

ASTI. Domani, alle 18, alla nuova libreria Caldi di piazza Astesano, verrà presentato il libro «Napoleone, mio dolcissimo... Giuseppina amica mia» (edizioni Bompiani) edito da Chicca Morone e Sergio Abeatici.

Contrariamente a quanto si può immaginare dal titolo, non si tratta di un epistolario tra Napoleone Bonaparte e la moglie Giuseppina Beauharnais, bensì di una contrastata e divertente storia d'amore, in forma epistolare, tra un giovane prete Napoleone, appunto, e una ragazza di nome Giuseppina. Nei due personaggi, il lettore potrà riconoscere situazioni e sentimenti comuni a molte storie d'amore, anche se quella che lo ha portato o lo porterà a conoscere il suo Napoleone e la sua Giuseppina, non potrà mai essere la stessa. Sergio Abeatici è direttore della clinica chirurgica dell'università di Torino, mentre Chicca Morone è astrologa.

UN ESEMPIO DI PERFEZIONE:
NUOVO PAJERO INTERCOOLER.

DA LIRE 27.942.000 IVA COMPRESA. PRESSO:

concessionaria ufficiale

filcar s.r.l.

Corso Alessandria 179 - 14100 ASTI
Telefono 0141/476168

SOLO I CONCESSIONARI MITSUBISHI ***VI OFFRONO:***

3 YEARS GUARANTEE
3 anni di garanzia-fabbrica sui componenti elettronici, gruppo motore e trasmissione.

INTER-EURO SERVICE
Assistenza 24 ore su 24 : intervento dove siete in Europa.

MITSUBISHI MOTORS

La delibera Cee preoccupa i viticoltori

«No agli estirpi»

Contributi per chi toglie i vigneti
Sarebbe danneggiata la produzione di qualità

ASTI. C'è preoccupazione nel mondo vitivinicolo astigiano, dopo l'entrata in vigore del regolamento «1442» del maggio 1989 che prevede la concessione di premi per l'estirpo vigneti. Si temono ripercussioni negative per la produzione dei vini di qualità. Anche per questo contributo sono esclusi i vitigni iscritti all'Albo della doc, in provincia di Asti la situazione non appare tranquillizzante. Infatti, solo il 15-20 per cento dei vini prodotti (su un totale di circa 1 milione e 300 mila ettolitri vinificati nell'ultima vendemmia) sono a denominazione di origine controllata. Molti viticoltori, soprattutto quelli anziani (si calcola che il 60 per cento degli addetti in agricoltura nell'Astigiano ha più di anni) potrebbero chiedere di beneficiare del contributo, abbandonando i vigneti.

Sull'argomento hanno preso posizione, nei giorni scorsi, le organizzazioni professionali agricole (Coldiretti, Confcoltivatori e Unione agricoltori) e la Provincia di Asti. In un documento congiunto inviato al ministero dell'Agricoltura, ai parlamentari piemontesi ed all'assessorato regionale all'Agricoltura (cui spetta il compito di dare attuazione alla normativa) si chiede che il regolamento comunitario «non venga applicato a vitigni pregiati come barbera anche se non a denominazione d'origine, nonché a vitigni minori, ma certo qualitativamente inferiori, come Freisa d'Asti e Malvasia Castelnuovo Don Bosco (il Malvasia di Casorzo è invece escluso dall'estirpo)».

Si fa inoltre rilevare come in assenza di ogni incentivo, la superficie vitata nell'Astigiano va gradualmente riducendosi. «Questa situazione — è spiegato nel comunicato — oltre alla perdita produttiva dovuta all'assenza di coltivazioni alternative, con conseguente abbandono delle campagne, determina squilibri sociali e inevitabili danni sull'assetto idrogeologico del territorio».

Nelle ultime annate si è avuto un calo costante della superficie vitata nell'Astigiano. Nel 1988 gli ettari coltivati a vigneto sono stati 106 in meno (su un totale di mila) rispetto al 1987. In diminuzione anche la resa media ettaro, scesa a 83,9 quintali a 81,3. Unico, ma importante segno positivo: l'aumento dei prezzi dei vini, che in dodici mesi hanno fatto registrare un incremento di circa il 30 per cento. Anche per questo appare assurda la normativa che agevola chi sradica le viti.

I contributi per l'estirpo vanno da un minimo di 1200 (la moneta «verde» europea equivalente a 1682 lire) per resa ettaro inferiore a 20 ettolitri ad un massimo di 10.200 «ecu» per resa ettaro superiore a 160 ettolitri. Il premio scatta da un minimo di 10 (circa un decimo di ettaro) fino all'intera superficie aziendale (in questo è previsto un premio aggiuntivo di «ecu»). L'abbandono dei terreni coltivati deve essere definitivo e non potranno essere reimpiantati altri vitigni.

Nell'ultimo l'Ispettorato provinciale all'agricoltura di Asti, competente per l'esame delle domande, ha dato parere favorevole a 500 domande di reimpianto ed estirpo (ma soltanto una minima parte riguardavano quest'ultima «voce»).

Le organizzazioni agricole rinnovano la richiesta a non applicare le misure previste dal regolamento Cee a tutti i vigneti piemontesi iscritti agli albi e di disporre che il trasferimento del diritto di reimpianto, attualmente limitato alle aziende, venga esteso all'ambito regionale. Così da costituire — conclude il documento — parallelamente all'Albo vigneti, una banca del diritto di impianto da concedere a viticoltori che ne facciano richiesta».

Ha dichiarato Giuseppe Fassino, assessore provinciale all'Agricoltura: «Dobbiamo evitare disposizioni comunitarie che non solo danneggiano la viticoltura astigiana, ma che rischiano di rendere inutili gli sforzi compiuti in questi anni per migliorare e potenziare la produzione vinicola di qualità. Si può mettere sullo stesso piano la viticoltura piemontese con quella di altre regioni».

Franco Binello

Messa per invocare la protezione divina sulla Asti-Casale

La strada è «celeste»

La celebrazione stasera, al bivio di Caniglie, vicino al cippo votivo
Con il parroco Giulio Ravizza ci sarà il di Asti, Poletto

Don Giulio Ravizza oggi e in un'immagine di anni fa, all'inaugurazione del pilone votivo a fianco di mons. Rossi

ASTI. Un tempo gli automobilisti, per avere protezione, erano soliti sistemare sul cruscotto l'immagine di San Cristoforo. Evidentemente oggi, una semplice immagine, non è più sufficiente per sentirsi sicuri in viaggio. Deve pensarla così anche don Giulio Ravizza, parroco di Caniglie e Casa Coppi, che ha deciso di «onorare la nostra Madre del cielo e invocare la benedizione», commemorando con una messa il quarantennale della posa del pilone dedicato all'Assunta che si trova al bivio per Caniglie, sulla Asti-Casale. La Statale è considerata tra le più pericolose. Gli incidenti sono molto frequenti.

La celebrazione è in programma oggi, alle 21,30, sul piazzale di una carrozzeria che si trova a pochi metri dal cippo votivo. Concelebrerà la messa il vescovo Severino Poletto, mentre il presidente della Provincia Guglielmo Tovo e il vicesindaco Gabriele Vercelli terranno un discorso. La cerimonia si concluderà con un concerto della banda cittadina.

Anche don Ravizza ha un conto aperto con la statale. A pochi metri dal pilone, prima di affrontare il pericoloso dosso del bivio per Callianetto, nel 1960 il parroco si ruppe una gamba in un incidente. «Un anno fa — ricorda don Giulio — a Portacomaro, la mia auto prese fuoco. Mi salvai ed anche un santino della Madonna che era in auto venne risparmiato dalla fiamme». Gli abitanti della zona, a loro volta, ricordano una lunga serie di incidenti, spesso mortali. Recentemente in uno scontro frontale fra due camion, poco prima del centro abitato di Portacomaro Stazione, è morto un ragazzo e ci sono stati due feriti.

Da anni si parla di costruire una nuova strada, ma nel frattempo cosa si può fare per rendere più sicura quella che c'è? Qualcuno, come Giovanni Gamba di Portacomaro Stazione anticipando le esortazioni di don Ravizza, alla Madre divina, alza le braccia al cielo e risponde con semplicità: «Pregare, pregare, invitare tutti alla prudenza e soprattutto costruire la nuova Statale, che dovrà collegare Asti a Casale. Perché si procede a espropriare i terreni e a iniziare i lavori? Si aspetta forse che venga smantellata la linea ferroviaria, uno dei rami secchi, di cui tanto si discute?». Molto probabilmente la domanda verrà girata stasera, a Tovo e a Vercelli, dagli stessi abitanti della zona.

Durante la cerimonia, sarà anche ricordata la figura di monsignor Umberto Rossi, il che nel 1949 inaugurò il pilone dedicato all'Assunta e alla quale stasera, si chiederà protezione.

Giuseppe Bossone

Variano i numeri

Canelli proteste contro la Sip

CANELLI. Potrà succedere, nei prossimi mesi, che formando il numero telefonico di un abbonato di Canelli, all'altro apparecchio una sconosciuta risponda: «Ha sbagliato numero». In questi giorni, infatti, a numerosi canellesi la Sip ha recapitato un avviso avente per oggetto il «Cambio di numero telefonico». La Società dei telefoni afferma che, «per esigenze di carattere tecnico, si rende necessaria la sostituzione dell'attuale numero telefonico. Tale sostituzione avverrà nel quarto trimestre del 1989». La notizia ha suscitato notevole disappunto e malumore in città, mentre sono state le proteste di commercianti ed artigiani giunte agli uffici Sip, che hanno criticato il metodo adottato dalla Società. «L'avviso di cambiamento — dicono alcuni negozianti canellesi — è stato dato con ritardo e si obbliga a sostituire intestatari, fatture e bolle di accompagnamento». Dopo la battaglia dei numeri civici, ora la guerra dei telefoni. [gi. v.]

Dopo l'inquinamento rilevato dall'Usl

Analisi alla Pirenta

Le indagini sulla fonte

CALLIANO. Il dottor Claudio Bonino, Ufficiale sanitario di zona, ha terminato, in questi giorni gli accertamenti sulle possibili cause di inquinamento della fonte Pirenta, da sempre considerata come una sorgente d'acque benefica. Ma dai controlli, voluti dal sindaco Luigi Cerruti, non sono emersi risultati che aiutino a comprendere le origini dell'inquinamento rilevato dai tecnici dell'Usl.

L'acqua della fonte sulfurea era risultata non potabile all'ultimo controllo, eseguito un mese fa, dal Servizio di igiene pubblica. Il referto dell'Usl di Asti segnalava un inquinamento di tipo batteriologico, causato dalla presenza nell'acqua di coliformi fecali (colonie batteriche di origine biologica), spesso causa di forti dissenterie.

Nonostante il Comune abbia fatto subito affiggere al cippo della Pirenta un cartello ben visibile con la scritta «Acqua non potabile», gli abituali «clienti» della Pirenta hanno continuato a rifornirsi e a bere l'acqua «miracolosa», fidandosi forse più delle vantate proprietà dell'acqua che non delle analisi chimiche.

«Ho fatto i controlli agli scarichi di tutte le case che si trovano nelle vicinanze della Pirenta — ha dichiarato il dottor Bonino — ma non ho trovato nessuna possibile causa di inquinamento; per maggior sicurezza il Comune ha comunque ordinato agli abitanti di quella zona di svuotare i pozzi di tenuta con acque luride con più frequenza. Inoltre tra poco più di un mese dovrebbe entrare in funzione il depuratore del Comune di Calliano, situato 700-800 metri a monte della fonte; forse la situazione potrebbe migliorare».

Ha continuato l'Ufficiale sanitario: «Anche il condotto che va dalla polla alla fonte non presenta infiltrazioni; a questo punto non resta che attendere i risultati del prossimo controllo, che il Servizio di igiene pubblica di Asti dovrebbe fare a settembre. Per intanto rimane il divieto di bere l'acqua della Pirenta».

Anche gli accertamenti fatti alla fonte Pramarola dal sindaco di Castagnole Monferrato, Lidia Bianco (che è proprietaria della fonte) destinataria, contemporaneamente al Comune di Calliano, di un analogo certificato dell'Usl di Asti, non hanno dato risultati utili. «Dopo aver messo vicino alla fonte un cartello che avvisava sulla non potabilità dell'acqua — ha detto Lidia Bianco — ho controllato la polla e non ho trovato nessun segno di infiltrazioni. Si potrebbe, forse, capire qualcosa se si riuscisse a sapere dov'è la falda freatica, visto che nelle vicinanze della Pramarola non ci sono scarichi e tanto meno abitazioni».

La fonte sulfurea Pramarola, situata al confine tra Castagnole e Montemagno, nel lo scorso fu sede di una struttura alberghiera molto frequentata in di laghetto e ballo e palchetto. Ancora oggi la sorgente è ritenuta da molte persone che bevono quest'acqua per le sue caratteristiche ritenute diuretiche e antinfiammatorie.

Brunella Mascarino

Canelli, festa in borgata Villanuova

I 25 anni di don Roberto

CANELLI. I borghigiani di Villanuova saranno oggi in festa: il parroco, don Roberto Feletto, infatti, festeggia i anni di ordinazione sacerdotale. Don Roberto, nato 51 anni fa a Zenson di Piave (Tv), compì gli studi teologici nel Seminario vescovile di Acqui Terme. Ordinato prete nel '64, è stato per anni viceparroco nell'ovadese. Dal settembre del 1983, don Feletto è a Canelli, titolare della parrocchia di Villanuova. Grazie al interessamento, anni fa, un vecchio capannone è stato trasformato nella chiesa di S. Paolo Apostolo, creando così un punto di riferimento nel nuovo quartiere popolare di viale Italia. Accanto all'edificio per il culto, sono nati un campo da calcio ed un bocciodromo. Per l'occasione è stata predisposta una semplice cerimonia che prevede, dopo la S. Messa solenne del mattino, un rinfresco sul piazzale di S. Leonardo. [gi. v.]

Don Roberto Feletto

DALL'ASTIGIANO

CELLARENGO
Domani sulla droga

Il Comitato contro la droga, formato da una decina di giovani del paese e costituitosi all'inizio di giugno, ha organizzato per domani sera, alle 21, nel salone delle scuole, un incontro dibattito sul problema droga. Interverranno medici, psicologi e amministratori comunali di Villafranca e dei paesi vicini. Durante la serata i responsabili della Cooperativa «La Strada» renderanno noti i risultati di un'indagine svolta in alcuni Comuni della provincia sui giovani a rischio e sulle problematiche giovanili. L'incontro è aperto.

MONGARDINO
Ecco la nuova Pro loco

MONGARDINO. Elezioni per il rinnovo del Consiglio della Pro loco. Presidente è stato riconfermato, a larga maggioranza, Enzo Rovero. Vicepresidenti sono: Adriano Raviola e Virginio Oddone. Segretario: Enzo Gianotti; tesoriere: Giovanni Tarteglino. Questo il nuovo Consiglio: Franco Amerio, Giuseppe Conti, Francesco Olivo, Domenico Rosso, Domenico Grasso, Sergio Rivella, Angelo Giacosa, Luigino Santero, Gabriele Mariano, Giovanni Gianotti, Secondino Rovero, Enzo Barconi.

PIOVÀ MASSAIA
Il Cardinale

PIOVA' MASSAIA. Originale iniziativa di un gruppo di radioamatori per delle celebrazione del centenario della morte di Cardinal Guglielmo Massaia. Sono state preparate serie di cartoline con l'effigie dell'illustre cardinale (fondatore di Adis Abebà) e un breve curriculum che saranno inviate a tutti i radioamatori, italiani e stranieri, che si collegheranno con il paese. L'iniziativa è stata annunciata dal responsabile della delegazione radioamatori di Piovà, Carlo Zucca.

La Coccinella
Via Della Valle, 8/A - ASTI
Trovarsi C.so Alfieri - P.zza Medici
DAL 22 GIUGNO
SPLENDIDA
LIQUIDAZIONE TOTALE
per trasferimento attività in altri locali
sino ad esaurimento articoli
SCONTI dal 25% al 60%
per sei settimane
COSTUMI DA BAGNO
CALZE UOMO-DONNA
BIANCHERIA INTIMA UOMO-DONNA
Trussardi - Lancetti ecc...
ESTATE INVERNO
Com. ai Sindaco 6-6-89 - Legge 111 - Marzo 1980

STASERA AL CINEMA

Lux — Inizio [illegible] — Lire 7.000/5.000
Marrakech express
di G. Salvatores con D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marsillach (Italia) — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' **Commedia**

Politeama — Inizio [illegible] — Lire 7.000/5.000
Cimitero vivente
di M. Lambert con D. Moliff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa) — Una famiglia va ad abitare in una strana casa tra un cimitero di animali e una necropoli indiana... Da un romanzo del mago del terrore Stephen King. V. M. 14 1h 41' **Horror**

Ritz — Inizio 16 — Lire 7.000/5.000
[illegible]vo cinema Paradiso
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita-Fra) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gran Premio Giurie a Cannes '89. N. V. 1h 47' **Comm. drammatica**

Nuovo Splendor — Inizio 20 — Lire 7.000/5.000
Le [illegible]
di Giuliana Gemma con Eleonora Brigliadori, James Russo, Giuliana Calandra (Italia) — Tratto da una commedia di Moravia, storia d'amore di un intellettuale tra il piacere, la violenza e i desideri nascosti. V. M. 14 1h 36' **Commedia**

Don Bosco — Chiuso

Balbo — Chiuso per ferie

C. Comunale — Chiuso

C. Comunale — Chiuso

Aurora — Inizio 20,30 — Lire 6.000/5.000
Provocazione
con Moana Pozzi.

Lux
Caruso Pascoski (di padre polacco)
di e con Francesco Nuti con Clarisse Burt, Ricky Tognazzi (Italia) — Una psicanalista, innamorata pazza della sua ex moglie, è disposta a tutto pur di riaverla. Troverà sulla sua strada ostacoli imprevisti... N. V. 1h 45' **Commedia**

Sociale — Inizio 20,30 — Lire 6.000/5.000
Dottor Jekyll e mister Hyde

Verdi — Lire [illegible]
In [illegible] per tre
di [illegible] Weber con Nick Nolte, [illegible] Short, Sarah Rowland Doroff (Usa) — Da un incontro casuale tra un ex carcerato, padre riparatore per necessità e una figlia artistica, nasce una grande intesa. N. V. 1h 45' **Commedia**

Cristallo — Inizio 21 — Lire 6.000/5.000
Dirty love
di Joe D'Amato con Valentine Demy, Cully Holland, Lisa Lowenstein (Italia) — Una bella veterinaria, aspirante ballerina, rischia di cadere nelle trappole amorose di un losco archivio. V. M. 18 1h 33' **Comm. erotica**

TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI
Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico [illegible] 530.11

AUTOAMBULANZE
CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 956.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.488
Cocconato: 907.508
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 81.261
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.091
Villanova: 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (13,30 - 8).

CARABINIERI
Asti: 50.196 - pronto intervento 112
Nizza: 721.622
Canelli: 833.683
Castagnole L.: 878.181.
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don [illegible]: 011/9.876.152
Montegrosso: 953.[illegible]
Bubbio: 0144/8.103
Villanova: 94.033.

PRONTO SOCCORSO
Asti: 392.424
Canelli: 832.525
[illegible] 7.821.

GUARDIA [illegible]

CENTRALINO TEL.
Asti: 353.358
Nizza: 7.821
Canelli: 832.525
Monastero: [illegible] 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.180
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.844
Cocconato: 907.503
Montemagno: 82.283
Castelnuovo [illegible] 987.6468
Villanova: 94.555

CORPO FORESTALE
Asti: 211.915
Bubbio: 0144/8.200

VIGILI URBANI
[illegible] pronto intervento 63.421, 3.991
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.068
Villanova: 948.065.

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3.991
Nizza: 721.355
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.004 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque [illegible] (Carlosa-na): 011/55.941.

GAS
Asti: 53.687
Nizza: 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL
Asti: 54.186 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni 31.998
Canelli: 833.409.

SIP
132; elenco abbonati 12.

TURISMO
Azienda di promozione turistica: 50.357 - **Informazioni accoglienza turistica** 58.200.

AEROPORTI
Cuneo: Levaldigi 0172/374.274.
Genova: C. Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00.
[illegible]: 011/577.86.31.

FERROVIE
Asti: centralino 50.311/53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.671
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.164
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.132
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

FARMACIE DI TURNO
Asti: diurna: *Comunale*, via Cornì 1; notturna: *Don Bosco*, piazza Vittorio Veneto 9.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre.
Nizza: *Baldi*, via Carlo Alberto 55.
Castagnole Lanze: *Canna-le*, via Roma 25.
Settime: *Ghione*, regione Meridiana 10.
Cocconato: *Dellonchio*, via Roma 39.
Villafranca: *Scaiola*, via Roma 53.
Montaldo: Sacco, piazza C. Riccio 21.
Raccolta sangue AVIS: Bubbio e San Damiano d'Asti.

MERCATI
Lunedì: **San Damiano, Mombercelli**
Martedì: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Castagnole Lanze, Castelnuovo Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti**
[illegible]

BENZINAI
Agip corso Einaudi
Montesheli [illegible] 134
Esso piazza Porta Torino 31
Montesheli corso Torino 143
Tamoil corso Torino 61
Mobil corso Torino 435, SS.
Erg fraz. [illegible] SS. [illegible]
Erg fraz. S. Marzanotto, SS. 456
[illegible] c. Savona angolo c. Venezia
Agip corso Volta 113
Esso corso Casale 317
Erg corso Casale ang. via To-[illegible]
[illegible]
Ip piazza Primo Maggio 28
Erg corso Vittorio [illegible]
Erg fraz. Valigio
Erg fraz. Valenziani 49
[illegible]
Mobil corso Don Minzoni 89
Agip [illegible] Torino 475
Ip piazza Primo Maggio 28
Q8 c. Venticinque Aprile 27
Agip frazione Valterza 83
[illegible] nci [illegible]

Mostra permanente Resistenza [illegible] ne - Sinagoga, via Ottolenghi 8 (Tel. 32.439). Orario: martedì-sabato 10-12; 15-18; domenica 10-12; lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (Tel. 56.284). Orario: martedì-venerdì 10-12; 15,30-17,30; sabato-domenica 10-12; 15,30-17,30 (estivo). Chiuso in inverno. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (Tel. 353.072). [illegible] martedì-sabato 9-12; 15-16; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 357. Orario martedì-sabato 10-12; [illegible]. Lunedì chiuso.
[illegible] corso Alfieri 357 (Tel. 547.91). [illegible] martedì-sabato 10-12; 15-18. Domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via Cardinal [illegible] (Tel. 356.1). Orario lunedì-venerdì 8-14. Martedì-venerdì 15,30-18,30.
[illegible] **Bersano**, piazza Dante, Nizza Monferrato (Tel. 721.273).

LA STAMPA
Redazione di Asti, [illegible] De Gasperi 2, [illegible], 30.224
Concessionarie di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zacca 3, tel. [illegible].
Distribuzione: Ro. Pi. strada Valmanera, 65, tel. 502.67.

TELEFONI UTILI
Taxi Asti stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605
Taxi Canelli tel. 833.630
Taxi Nizza tel. 721.442
Intl. bus Asp 34. 827
Telefono amico 35.54.69 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati via Cotti Corso, 1, tel. 436.364
Piscina comunale 399.1
Centro informazioni Comune di Asti tel. 399.399

ARTE&DINTORNI

Quando l'attore prende i pennelli

ASTI. In un fantastico villaggio un gruppo di attori venuti da [illegible] ogni parte vive il magico [illegible] di uno scambio costruttivo nel quale ognuno, nel [illegible] rapporto con la piccola comunità, mette le ragioni della propria esistenza, le emozioni e il futuro di un'esperienza professionale saldamente consolidata.

I riflettori della fantasia rimarranno accesi per un bel po' [illegible] a beneficiarne saranno coloro che avranno voglia di addentrarsi nei meandri dell'allegoria, [illegible] quella critica del reale.

Per iniziativa del Magopovero, infatti, l'edificio del Michelerio si è trasformato in un villaggio nel quale dal 6 [illegible] 15 luglio attori di molte compagnie italiane si [illegible] per ragionare, far spettacolo all'in[illegible] di «Alf[illegible] avamposti del nuovo teatro nella città di Vittorio».

Per l'occasione alcuni artisti presenteranno, in [illegible] mostra collettiva [illegible] al Michelerio, alcuni lavori prodotti in veste di pittori. Una ventina di tele e disegni testimonierà il loro impegno culturale che va oltre il mestiere dell'attore. Guido Castiglia, della compagnia torinese «Gran Badò», presenterà due tele a tecnica mista e una ironica scultura; il cabarettista torinese Felice Andreasi esporrà un ritratto [illegible] Buazzelli nei panni [illegible] Mercadet, una veduta di Chartres e un dipinto in cui egli [illegible] ritrae come un antico conquistatore delle terre peruviane.

Il milanese Tinin Mantegazza, [illegible] dei pupazzi della sigla di «Tg l'una», ha illustrato una favola di Esopo; Giulio Molnar (che ricordiamo ad Asti in un recente Astiteatro in «Piccoli suicidi») proporrà due ritratti, mentre Tonino Catalano (del quale ieri si è aperta la personale alla galleria «Il Pla[illegible]tano») esporrà tre dei suoi esotis.

Maurizio Agostinetto, scenografo della Compagnia Magopovero, ci farà vedere due simpatici giochi con la carta, alla quale conferisce artisticità attraverso una sapiente manipolazione. Di Julian Beck, grande artista americano ora scomparso, verranno proiettati un video e una serie [illegible] dispositive.

Un elemento di curiosità dell'esposizione sarà costituito senz'altro dai lavori di alcuni detenuti del carcere di massima sicurezza di Voghera dove [illegible] compagnia [illegible] Magopovero ha avviato da qualche tempo un'interessante attività di laboratorio teatrale. Presenteranno le proprie opere l'ex terrorista nero [illegible] Tuti, Davide Lattanzio e Sandro Tucci.

Uno sguardo ora alle altre mostre. E' stata prorogata per tutto il mese di luglio la mostra di Mario Moronti [illegible] Castello [illegible] Burio di Costigliole, allestita nell'ambito delle iniziative [illegible] «Burio Arte». Moronti [illegible] [illegible] massimi rappresentanti dell'arte contemporanea italiana. A Palazzo Mazzetti di corso Alfieri 357 [illegible] Asti invece continua, fino al 10 settembre, la [illegible] «Arte contemporanea: la collezione della Pinacoteca civica»: sono esposte opere di alcuni dei maggiori maestri italiani dagli Anni Quaran[illegible] [illegible] ad oggi, custodite [illegible] tempo nella Pinacoteca comunale astigiana. Si tratta di dipinti, disegni, [illegible] di inestimabile valore artistico-culturale che appartengono al periodo della più intensa attività creativa di pittori e scultori [illegible] Casorati, Cagli, Levi, Spazzapan, Guttuso, Cherchi, Cassinari e altri. La mostra è organizzata dall'assessorato comunale alla Cult[illegible].

Armando Brignolo

sidis
il piacere di fare la spesa
DAL 3 AL 15 LUGLIO

A TUTTI I CLIENTI
(fino ad esaurimento scorte)
OMAGGIO NON RIPETIBILE
NIZZA MONFERRATO - ACQUI TERME - MONTEGROSSO D'ASTI - ALBA
un'iniziativa della FIORFIORE SpA

F.lli GERBI MOBILI
presenta
dal 10 giugno [illegible] luglio:
2ª Mostra del Tappeto Persiano
NUOVO - VECCHIO - ANTICO
VIGLIANO [illegible] - Strada Asti-Mare
INGRESSO LIBERO - APERTO LA DOMENICA

ALAIN DELON PARFUMS
A seguito del successo delle vendite [illegible] largo consumo della Linea Alain Delon Toiletries e in prossimità del lancio di altri prestigiosi marchi sostenuti dal massiccio investimento pubblicitario, ricerca
AGENTI ESCLUSIVI
per ASTI
[illegible] auto propria e telefono, [illegible] 22-35 anni, esperienza [illegible] vendita prodotti largo consumo.
Offre: inserimento in una società in espansione, dinamica e moderna. Corso di formazione teorico e pratico spesato dalla società.
[illegible] Candidature di giovani diplomati/e seriamente motivati alla carriera delle vendite.
Inviare per espresso dettagliato curriculum a:
Casella postale 1404 - 10100 Torino o Fax 011/66.11.348.

Avviato RISTORANTE dintorni Asti. P050 150 più Birreria-Bar modernamente attrezzato
OFFRESI IN GESTIONE
a persone serie e qualificate
[illegible]. 011 27.98.24

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano
[illegible] Carducci, 29
Tel. (02) 65.261
10126 Torino
[illegible] d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 211

Società leader inserisce
1 o 2 AGENTI
residenti in provincia di: AL - AT - CN - PV automuniti, militesenti, [illegible] compresa tra 23 e 35 anni, immediata disponibilità, anche prima esperienza per vendita a negozi e comunità di: prod[illegible] [illegible] monouso, [illegible] gliato, articoli promozionali, etc. Offre training, fisso mensile, provvigioni, incentivi, zona esclusiva. Per appuntamento tel. 0322/844.623.
Effepi, viii Donizetti 48, 28021 BORGOMANERO (NO).

CASA EDITRICE facente parte di un grande gruppo leader per [illegible] qualità dei prodotti, nell'ambito [illegible] riorganizzazione della struttura di [illegible] ai privati consumatori in [illegible] E PROVINCIA
seleziona un
AGENTE
cui affidare la cura dell'attuale portafoglio-clienti e il suo sviluppo.
Il programma di inserimento e le prospettive professionali garantiscono il soddisfacimento delle migliori candidature. *Inviare entro 15 gg. curriculum* a: **Casella N. 245 - [illegible] TORINO.**

MONDOVI'
Domenica 9 luglio, ore 22
JOE COCKER
in concerto
Ingresso L. 30.000
Prevendite abituali
Tel. 0173/791.142

IN 48 ORE
da 1 a 25.000.000
DIPENDENTI - PENSIONATI
CASALINGHE - COMMERCIANTI
Senza spese - Firma singola
Ipoteca su Auto-Immobile
rimborso in 4-36 mesi
anche senza eventuale documentabile
ALESSANDRIA
Tel. 0131/448276 - 443068

«LANGA ASTIGIANA VAL [illegible]
ROCCAVERANO

Avviso di deposito della prima variante al Piano Regolatore [illegible] intercomunale.

IL PRESIDENTE [illegible]
MONTANA
Visto l'art. 15 della Legge Regionale 5/12/1977 n. 56 e successive modifiche [illegible] integrazioni;
Vista la circolare n. 17/URB del Presidente della Giunta Regionale;
RENDE NOTO
— che con deliberazione n. 23 del 19/5/1989 il Consiglio della Comunità Montana ha adottato, in via definitiva, la Prima Variante al Piano [illegible] rale Intercomunale del [illegible] Monta-na «Langa Astigiana Val Bormida»;
— che la stessa variante è stata parimenti adottata dai Comuni facenti parte della Comunità Montana e [illegible]
Bubbio delibera C.C. n. 43 [illegible]
Cassinasco delibera C.C. n. [illegible] 17/12/1988
[illegible] n. 74 del [illegible] C.C. n. 42 del [illegible]
Mombaldone [illegible] C.C. n. 71 [illegible]
Monastero Bormida [illegible] C.C. n. 18 del [illegible] 1988
[illegible] Gentile delibera C.C. n. 3 del [illegible]
Roccaverano [illegible] C.C. n. 57 [illegible] 9/12/1988
[illegible] Scarampi delibera C.C. n. 4 del [illegible] 1/1989
Serole delibera C.C. n. 57 del [illegible]
Sessame delibera C.C. n. 3 del 17/3/1989
Vesime delibera C.C. n. 69 del 16/12/1988
— che [illegible] depositata presso la Segreteria della Comunità Montana e pubblicata all'Albo Pretorio per 30 (trenta) giorni interi e consecutivi, dal 3/7/89 e sino al 2/8/89, durante i quali chiunque può prenderne visione.
[illegible] sede della Comunità Montana, [illegible]
[illegible] DELLA COMU[illegible] MONTANA
Dottor ing. Claudio

Tambass, Moncalvo contro Montemagno

Una sfida verità

I proclami della vigilia

MONCALVO. Superfida oggi, alle 16,30, nella settima giornata di ritorno del torneo di tamburello a muro del Monferrato, tra Moncalvo e Montemagno. [illegible] «fossa dei leoni» aleramica (così è conosciuto da sempre lo sferisterio moncalvese), [illegible] affrontano due tra le formazioni più accreditate per la vittoria finale in campionato.

Moncalvo (terzo a quota 21 punti) potrebbe, con un successo, riportarsi a due sole lunghezze [illegible] Montemagno (secondo, con 25). Gli ospiti [illegible] reduci [illegible] prima sconfitta [illegible] sallingo di [illegible] settimane fa, [illegible] para del Grazzano. Sul loro rendimento [illegible] sta facendo sentire, in modo negativo, il cattivo [illegible] di forma [illegible] Giancarlo Marostica, ingegnere, soprannominato dagli appassionati del tambass, per l'eleganza [illegible] suo stile, l'airone del tamburello monferrino. Sull'altro fronte, il Moncalvo, campione in [illegible] ca, [illegible] le iniziali difficoltà (complice anche l'infortunio [illegible] una gamba che ha tenuto lontano dai campi [illegible] gioco [illegible] un mese il battitore Silvano Aceto), sta viaggiando [illegible] il [illegible] in poppa.

A «infiammare» [illegible] vigilia sono proprio i moncalvesi. Alfredo Grosso, direttore sportivo aleramico, [illegible] ha dubbi sull'esito dell'attesissimo incontro [illegible] oggi pomeriggio. «Vinceremo alla grande — afferma convinto — anche perché d'ora innanzi difficilmente [illegible] qualcuno in grado di tenerci testa». [illegible] direttore tecnico Vanni Pesato (originario di Montemagno), [illegible] invece più [illegible] «I ragazzi stanno bene — dice — [illegible] di qui ad affermare che il Moncal- [illegible] agretolerà gli [illegible] non [illegible] sembra prudente».

Silvano Aceto, il battitore moncalvese

[illegible] altre gare [illegible] oggi spicca la difficile trasferta della giovane formazione [illegible] Calliano (quarta, [illegible] 17 punti) sull'insidioso sferisterio del Faenza (terz'ultimo [illegible] 6), alla [illegible] disperata di due punti che potrebbero [illegible] alla compagine romagnola il lasciapassare per la [illegible] fase. Di ordinaria amministrazione gli incontri tra Vignale (26 punti), capolista da d[illegible] [illegible] a spese [illegible] Montemagno e Monale (14) e quello [illegible] il Grazzano (17) [illegible] sarà opposto al Portacomaro (8). In entrambi i casi sono favoriti i padroni di casa. Non dovrebbe avere problemi neppure [illegible] Montechiaro (quinto con 16) sul campo della «cenerentola» Rocca d'Arazzo (ancora ferma a quota zero).

Nella serie A Figt comoda trasferta, oggi, alle 16,30, nella settima di ritorno del massimo campionato, [illegible] Castellero Campia, capolista con 30 punti, in terra bergamasca [illegible] la Brembatese (ultima con [illegible] soli punti). «Cerot» Marello, Sibona, Tasca, Maccario, Lanzoni e Besso, [illegible] attesi ad una probanta conferma contro i volenterosi ma modestissimi bergamaschi.

Gli astigiani, dopo lo scivolone [illegible] di una settimana [illegible] contro il Madone (Bergamo) devono assolutamente [illegible] per [illegible] il vantaggio sulle dirette inseguitrici, l'insidioso [illegible] di Verona (seconda a quota 28 punti) e, più staccate, Madone [illegible] [illegible] che si trovano al terzo posto a pari merito [illegible] 24 punti.

[f. b.]

Giorni decisivi

Eccellenza più vicina per l'Asti?

ASTI. Sarà probabilmente una settimana di grandi novità all'Asti [illegible]. Si [illegible] infatti stringendo i tempi per assicurarsi due giocatori di ottima le- [illegible] per la categoria. I nomi, per ora, sono tenuti gelosamente segreti. Intanto alla pattuglia dei nuovi (Sinopoli, Ponzone, Busolin [illegible] Sorrentino) si è aggiunto anche il terzino Roberto Varagnolo, 21 anni, dalla Pro Vercelli. [illegible] Vercelli a Novara [illegible] passo è breve. E infatti i dirigenti astigiani, paiono interessati a due elementi della società novarese che consentirebbero di completare ulteriormente [illegible] mosaico di squadra.

Intanto si accavallano notizie sul futuro della squadra. [illegible] Cuciopelli ha rinunciato alla serie C2 ed il Viareggio ha acquistato i suoi diritti liberando un posto in Eccellenza. E' un nuovo spiraglio che si apre. Inoltre secondo indiscrezioni riportate da un dirigente del Mondovì le successivamente confermate negli ambienti calcistici [illegible] sil, l'Asti e la società monregalese sarebbero [illegible] primi due posti dell'elenco delle [illegible] destinate a rimpiazzare [illegible] rinunciatarie dell'Interregionale. Pare che altre, alla scadenza del 20 giugno, non abbiamo avanzato richieste per rendersi disponibili al ripescaggio. Non per nulla la società [illegible] lavoro con un occhio all'Eccellenza. Il motto è «squadra competitiva anche per l'Eccellenza».

[f. c.]

UN MILIONE (IVA INCLUSA) DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO PER RISPARMIARE SULL'ACQUISTO DI UNA CITROEN NUOVA CON FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO

In cambio della tua vecchia auto, i Concessionari Citroën ti offrono una vettura nuova (AX, BX, CX, Axel, C 15) a condizioni d'acquisto incredibili. Approfittando della supervalutazione, potrai risparmiare un milione (IVA inclusa) [illegible] acquisti [illegible] Citroën con i finanziamenti [illegible] Citroën Finanziaria a tasso ridotto del 30%.* Pagando un anticipo minimo del 20%, i Concessionari Citroën, per esempio, [illegible] finanziano fino [illegible] 9 milioni su AX [illegible] 12 milioni [illegible], rimborsabili in [illegible] rate. E per chi [illegible] in contanti, i Concessionari Citroën offrono in alternativa [illegible] lire [illegible] sconto (IVA inclusa) [illegible] AX e 1.000.000 di sconto (IVA inclusa) su tutte le altre Citroën. Sono proposte eccezionali, valide su tutte [illegible] vetture disponibili e non cumulabili con altre iniziative in corso. Non lasciatevi sfuggire questa occasione, correte ad acquistare la vostra nuova Citroën.

offerta valida fino [illegible] 31 luglio

*Tassi in vigore al 19.6.89. Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Costo pratica finanziamento L. 150.000
CITROEN FINANZIARIA - CITROEN LEASING RISPARMIARE SENZA ASPETTARE [illegible] 24 ORE SU 24

[illegible] TESCAR s.r.l. [illegible]

C.so Dante 114 ASTI
Tel. 0141 212.790/214.055. [illegible] 214.055

Enrico Pasquali. Forse c'è il Costigliole [illegible] futuro di Enrico Pasquali, ex allenatore dell'Asti. I dirigenti costigliolesi lo hanno interpellato nei giorni scorsi

La voce di una possibile fusione anima il calcio mercato

I Cittadini dell'Ordine soccorrono il Montechiaro?

ASTI. Fusione tra il Montechiaro (Seconda categoria) e la squadra dei Cittadini dell'Ordine (Terza categoria)? Se ne parla in questi giorni di calcio mercato, in [illegible] che le [illegible] entrino nel vivo (per concludere c'è tempo sino a metà luglio). La società del Montechiaro sarebbe in[illegible]endita in quanto i dirigenti non rinuncerebbero [illegible] affrontare per un altro anno le spese di gestione. Tra l'altro i montechiaresi non dispongono di [illegible] loro campo [illegible] sono costretti a giocare il campionato a Serravalle.

Si parla di fusione anche in Terza categoria tra [illegible] Blue Whi- [illegible] e il Farlagreco. Quest'ultimo sarebbe dispo[illegible] [illegible] accollarsi [illegible] quota delle spese annuali. Per il [illegible] molte voci, qualche conferma [illegible] [illegible] trattative.

In Prima categoria pare definitiva la rottura tra l'allenatore Bruno [illegible] e i dirig[illegible] [illegible] Costigliole. I rapp[illegible] [illegible] sarebbero incrinati. Tra l'altro il tecnico [illegible] [illegible] contattato dalla Santostefanese. I dirigenti del Costigliole non hanno perso tempo [illegible] sono partiti di gran carriera in cerca del sostituto, puntando a definire [illegible] [illegible] Enrico Pasquali, ex allenatore dell'Asti esonerato nel gennaio scorso per far posto a Giravegna.

Sempre in [illegible] dell'arrivo del [illegible] tecnico [illegible] il Rocchetta Tanaro (Prima categoria) che ha puntato su Melegaro per sostituire il dimissionario Papa. Melegaro è però ancora indeciso [illegible] scegliere Rocchetta o Montechiaro. La squadra intanto continua a non poter disporre [illegible] campo del paese e dovrà ancora trasferirsi [illegible] Quattordio. [illegible] al- [illegible] c'è il terreno di Felizzano.

Alla Sandamianese (Prima categoria) verrà riconfermato l'allenatore Vito Sollazzo e pare che [illegible] ci [illegible] grandi cambiamenti [illegible] squadra. D'altronde i rossoblù [illegible] reduci da una stagione più che positiva. A Nizza (Prima categoria) rimarrà Piero Anastasio. L'unica cessione sicura [illegible] quella di Paolo Marello (ex difensore di Asti, Canelli e Civitavecchia) che è stato con- [illegible] dall'Astisport (Prima). L'accordo è vicino. L'Astisport intanto ha riconfermato [illegible] tecnico Massimo Tirone [illegible] smentito le eventuali cessioni di Fisicchio e Ferla. Confermati i fratelli Enri- [illegible] e [illegible] Rossi. Chiesto [illegible] il portiere Roberto Baggio che secondo alcuni potrebbe però rientrare al Montechiaro da cui era stato prelevato per vestire [illegible] maglia dei «galletti». Piena fiducia agli allenatori delle squadre giovanili che quest'anno hanno vinto tutti i titoli in palio e che [illegible] luglio guideranno i ragazzi [illegible] società ad un torneo [illegible] Svizia.

Pare che al Serravalle (protagonista di [illegible] brillantissima stagione in Seconda categoria) [illegible] confermato l'allenatore Risone e tutti i giocatori, ad ec- [illegible] di Marco Morra che, per problemi di lavoro, non riesce più a trovare il tempo per allenarsi. [illegible] giocatore lascia il calcio.

Al Valentino Mazzola (Terza categoria) c'è molta carne [illegible] fuoco ma per ora ancora nulla di [illegible] sul fronte acquisti e cessioni.

Daniela Cotto

Jurek Swierk probabilmente allenerà la formazione femminile [illegible] pallavolo

La Voluntas parlerà polacco

Cristina Fabbricatore è stata ceduta al Valenza

La Voluntas 1988/89. Per il prossimo campionato di serie C2, la squadra astigiana presenterà moltissimi volti nuovi

ASTI. Dopo l'allontanamento, nei mesi scorsi, dell'allenatore Flavio Gulinelli, la Voluntas pallavolo (serie [illegible] femminile) sarà probabilmente guidata, nella stagione 1989/90, dal polacco Jurek Swierk, sino a quest'anno [illegible] della Polenghi in A2.

[illegible] squadra intanto è da ricostruire dopo [illegible] retrocessione in C2. L'ultima stagione è stata caratterizzata [illegible] [illegible] [illegible] bassi e tensioni interne che non [illegible] giovato alla classifica. «Ma [illegible] si riparte daccapo» ha promesso [illegible] presidente Mauro Venturini.

Alcune giocatrici [illegible] già state contattate da altre società, ma per il [illegible] l'unica cessione sicura riguarda Cristina Fabbricatore destinata [illegible] Valenza. [illegible] Chivasso vorrebbe Sara Semrapaura, il Cuneo Elena Babbaro. Sul fronte arrivi per ora [illegible] tutto rigorosamente top secret.

[d. cot.]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

20123 [illegible]
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
[illegible] TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
28100 [illegible]
Corso della Vittoria 2
Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 592.560/595.633
17100 SAVONA
Via Astengo 1/1
Tel. (019) 36.219/386.495
18100 [illegible]
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371
TORINO SAN[illegible]
Via Gioberti 47
Tel. (0164) 884.949/884.940

Salone LA STAMPA [illegible] Roma 60 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da [illegible] sabato: 9-12,30; 15-19

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) [illegible]
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Domenica 2 Luglio 1989
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
ALBA
Tel. (0173) 35.717
12100 CUNEO
Via Grandis 11
Tel. (0171) 60.832

Come funziona d'estate il servizio di intervento alpino nella «Granda»

Pronto soccorso sui monti

E l'elicottero decolla da Savigliano

CUNEO
NOSTRO [illegible]

Per gli uomini del soccorso alpino comincia la stagione più impegnativa: ogni fine settimana cresce in modo consistente il numero di coloro che si avventurano sulle Alpi per una scalata o più semplicemente per un'escursione in quota. Di pari passo aumentano i rischi di incidenti e [illegible] chiamate. D'estate quasi mai [illegible] domenica [illegible] che le squadre debbano intervenire. [illegible] è organizzato il [illegible]izio nella «Granda»? Chi sono gli «angeli» pronti a intervenire in aiuto di chi è in difficoltà, di chi resta vittima di un incidente? «E' una organizzazione capillare — dice Mario Abbà, delegato delle XIV z[illegible] che opera nelle valli Varaita e Po, una delle [illegible] più battute per la presenza del massiccio del Monviso —, basata soltanto sul volontariato. Eppure in [illegible] anni — da tanto è attivo [illegible] corpo nazionale di soccor[illegible] alpino — mai [illegible] chiamata è rimasta [illegible] risposta. Con qualsiasi tempo, [illegible] qualsiasi ora c'è sempre qualcuno pronto a rispondere [illegible] organizzare le squadre».

In 35 anni, è ovvio, le cose sono cambiate: ci sono più mezzi, [illegible] sono affinate le tecniche, c'è certamente una organizzazione più efficace, ma l'obiettivo è [illegible]pre quello di [illegible] nel più breve tempo possibile l'alpinista infortunato. «In effetti la rapidità dell'intervento è essenziale — continua Abbà —: salvare [illegible] vita, soprattutto in alta montagna, [illegible] questione di minuti».

La rapidità è essenziale, ma non basta: occorre che le squa[illegible] siano formate da specialisti. I corsi di aggiornamento che vengono organizzati costantemente servono appunto per preparare i volontari a superare ogni emergenza in tutta sicurezza.

Un fatto importante nelle tecniche di soccorso è stata l'introduzione dell'elicottero: «Ci ha consentito un salto di qualità notevolissimo — continua Abbà — non soltanto perché permette di trasportare più ve[illegible] l'infortunato, [illegible] anche perché evita che [illegible] squadre arrivino sul luogo dell'incidente già provate dalla fatica dell'avvicinamento. E la lucidità in certi frangenti vale più del coraggio».

Nella «Granda» il servizio di elicottero — istituito dalla Regione e gestito dall'Aci — ha ba[illegible] all'ospedale Savigliano. E' un «Alouette 3», ha a bordo un medico rianimatore, infermieri specializzati e un volontario del Soccorso alpino. In meno di 20 minuti, è in grado di raggiungere tutto l'arco alpino della «Granda».

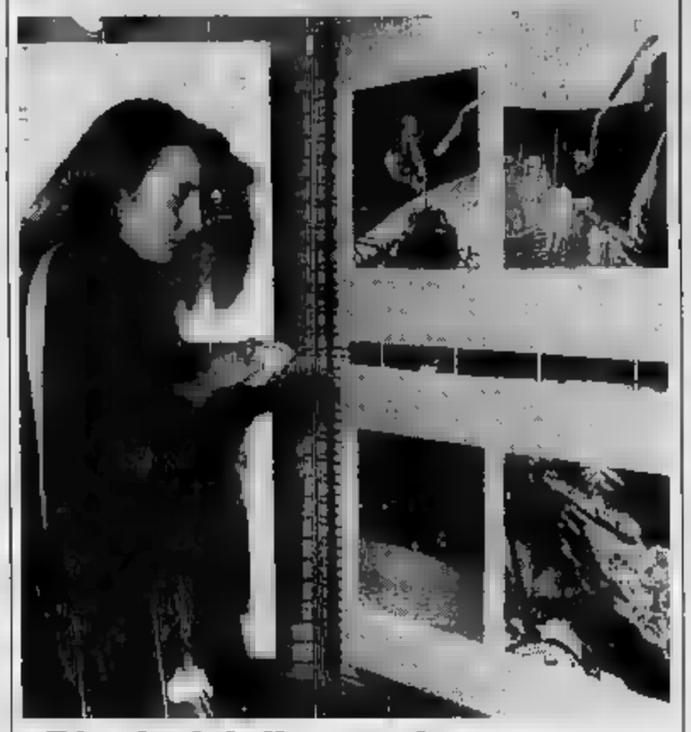
Pier Luigi Rudari

TRE [illegible]

Quasi trecento volontari

Le montagne del Cuneese per l'organizzazione logistica dei soccorsi [illegible] divise in tre zone: XIV zona «Monviso-Saluzzo» (delegato Mario Abbà); XV zona «Alpi Marittime» (delegato Mario Molineris); XVI zona «Monregalese» (delegato Gino Ghiazza). Ciascuna [illegible] suddivisa in stazioni: Saluzzo ne ha tre: la prima a Pontechianale (tel. 0175/95016); [illegible] seconda a Crissolo (0175/94932); la terza a Saluzzo (0175/43679). Nelle Alpi Marittime le stazioni [illegible] quattro: Cuneo (0171/51195); Dronero (0171/917475); Limone Piemonte (0171/926136); Vinadio (0171/959208). Tre [illegible] stazioni nel Monregalese: la prima [illegible] Garessio (0174/81323); la seconda Mondovì (0174/42118); [illegible] tera in Valle Pesio (0171/734444). Quasi tutti i rifugi alpini gestiti dal Club Alpino italiano sono dotati di telefono e sono collegati [illegible] loro via radio sulla frequen[illegible] nazionale del Soccorso Alpino. Le caserme dei carabinieri servono come supporto e come posto di chiamata. Gli uomini a disposizione per gli interventi sono complessivamente 272, così suddivisi: XIV zona 70; XV zona 119; XVI zona 83, e fra essi ci sono guide alpine, medici e maestri di sci. Oltre all'Elisoccorso Regionale, anche gli elicotteri militari, in special modo [illegible] nucleo elicotteri dei Carabinieri di Volpiano, sono a disposizione per interventi in caso di necessità.

L'IMPRESA LUNARE



«Pionieri dello spazio» [illegible] a Cuneo

Nel salone del Museo civico [illegible] Cuneo si può visitare fino all'8 luglio la [illegible] «Pionieri dello spazio: vent'anni dallo sbarco sulla Luna», allestita da «La Stampa» in collaborazione con Aeritalia e [illegible].

VENTIQUATTRO[illegible]

BORGO
[illegible] «C'è [illegible] bomba», ma non [illegible] [illegible]

«C'è [illegible] bomba nel municipio, [illegible] poco salterà in aria»: la telefonata anonima [illegible] arrivata poco dopo le diciotto al centralino dei carabinieri della Compagnia di Borgo e ha suscitato subito allarme. In pochi secondi il centro della città [illegible] rimasto paralizzato: il traffico è stato dirottato nelle strade laterali, la gente invitata [illegible] non uscire dalle [illegible] o dai negozi. Squadre di carabinieri, coordinate dal tenente Polvani, hanno ispezionato il palazzo comunale [illegible] fondo, ma senza [illegible]

CUNEO
[illegible] Rinvio per la sciagura [illegible]

Cominciato venerdì in tribunale [illegible] Cuneo, il processo per la sciagu[illegible] ferroviaria avvenuta il [illegible] maggio del [illegible] tra Robilante [illegible] Vernante [illegible] stato aggiornato al 20 ottobre. I giudici hanno ascoltato nella prima udienza i cinque macchinisti imputati della disgrazia — in cui persero la vita cinque persone — [illegible] numerosi testimoni.

SANTO STEFANO [illegible]
[illegible] Magnani Noya commemora [illegible]

Interverrà anche il sindaco di Torino Maria Magnani Noya stamat[illegible] alla commemorazione sul Colle del Falchetto dei cinque partigiani uccisi dai nazifascisti nell'estate del '44. Due delle vittime [illegible] infatti torinesi: Bruno Albione e Ernesto Torre. Due anche i santostefanesi uccisi: Luciano Robino e Carlo Vizzo mentre la quinta vittima è rimasta ignota. La manifestazione si apre alle nove con il raduno [illegible] partigiani; alle dieci ci sarà [illegible] [illegible] [illegible] campo celebrata dal cappellano militare don Tosso, seguirà la testimonianza da parte [illegible] Bruno Ferraris, ex comandante partigiano, [illegible] l'orazione ufficiale dei sindaci di Torino e di Santo Stefano Belbo.

[illegible]
[illegible] Alla [illegible] del miele

«Apicoltura tra realtà e prospettive» è il tema del convegno in programma stamani a Montezemolo nell'ambito della decima edizione della «Fiera del miele» che si chiude [illegible] dopo tre giorni [illegible] festa. Nel pomeriggio saranno premiati i vincitori della mostra nazionale di fotografia e delle borse di studio legate al concorso «L'ape e l'ecologia». Parteciperà anche una delegazione di Montalupone, cittadina marchigiana gemellata con Montezemolo.

[illegible]
[illegible] Sbandieratori e danze in piazza

La seconda giornata della «Festa del castagno in fiore» organizzata a Venasca si apre stamani con la sfilata degli sbandieratori di Asti [illegible] gruppo «J'amis d'la pera». [illegible] pomeriggio, alle 15, danze in piazza [illegible] i «Balarin dai Bessé» cui seguirà, alle 16, merenda sotto i castagni. La festa [illegible] concluderà alle 21 con un'esibizione notturna degli sbandieratori e poi danze e balli.

MONESIGLIO
[illegible] Chiude «L'Alta Langa produce»

Stasera [illegible] chiude la quarta edizione dell'«Alta Langa produce», la rassegna allestita [illegible] Monesiglio [illegible] Comunità montana. L'esposizione, ospitata nel campo sportivo del paese, si potrà visitare [illegible] [illegible] alle 23. [illegible] 16, per le vie di Monesiglio, spettacolo folkloristico con la banda musicale «Città [illegible] Alba» [illegible] [illegible] gruppo «Le raviole al vino di Belvedere Langhe. Stasera, alle 21, nel padiglione spettacolo, festa di chiusura, [illegible] i «Brav'oma».

RACCONIGI
[illegible] «Gemellaggio» con [illegible]

Una delegazione di racconigesi, guidata dal sindaco Adriano Toselli, sarà oggi ospite della cittadina francese Bonneville, nell'Alta Savoia, con la quale il Comune della «Granda» è gemellato. La festa avrà tra le protagoniste le bande delle due città.

[illegible]
[illegible] Ripristinato [illegible] treno «del mare»

E' stato ripristinato da stamani il treno festivo delle 6,42 per Cavallermaggiore, soppresso con l'entrata in vigore del nuovo [illegible] ferroviario. Il ripristino, utile soprattutto per i collegamenti con [illegible] Liguria via Savigliano-Fossano, era stato sollecitato sia dagli utenti sia dai responsabili della gestione biglietteria di Bra.

Il dottor Amedeo Damiano

Due anni fa la morte del presidente dell'Unità sanitaria

Saluzzo ricorda Damiano

Un delitto ancora insoluto

[illegible] Una manifestazione perché [illegible] si dimentichi un assassinio così feroce, ma anche per chiedere giustizia [illegible] soprattutto rendere omaggio [illegible] persona onesta.

Oggi, nel secondo anniversario della morte di Amedeo Damiano, il presidente dell'Usl morto nell'87, il Comune in collaborazione [illegible] l'Usl 63, ha organizzato [illegible] corteo e un [illegible] lo.

Il ritrovo è fissato per le 19,50 sulla piazza del Duomo. Dieci minuti dopo, alle 20, sarà celebrata, in cattedrale, [illegible] messa [illegible] suffragio. Poi i partecipanti, in corteo, raggiungeranno la chiesa di [illegible] Giovanni dove si terrà la commemorazione della figura [illegible] Amedeo Damiano [illegible] parte del sindaco Marco Piccat e del presidente dell'Usl Enrico Cornaglia [illegible] un concerto del [illegible] [illegible] Polifonici», con la partecipazione dell'organista Renato Pizzardi. Saranno eseguite musiche [illegible] Beato Ancina, del Palestrina, di Lotti, Frescobaldi, Bach, Martini [illegible] Compère.

Un «incontro di solidarietà» che vedrà [illegible] prima fila i cittadini di Saluzzo insieme con le rappres[illegible] e i gonfaloni di tutti i Comuni che fanno parte dell'Unità sanitaria numero [illegible] e di altri centri della «Granda».

Ma non sarà l'unica iniziativa: gli amministratori saluzzesi — d'accordo con la famiglia di Amedeo Damiano, la vedova Gamma Testa e i quattro figli — presenteranno ai ministri della Sanità, dell'Interno e di Grazia e Giustizia [illegible] richieste [illegible] un incontro ufficiale per sollecitare un più forte impegno per la soluzione della vicenda che «gioca [illegible] sfavore del senso dello Stato civile e democratico».

Ma ecco un passo del documento stilato dagli amministratori locali: [illegible] vicenda [illegible] colpito duramente non solo la famiglia [illegible] dottor Damiano, ma [illegible] che tutte le comunità civili del Saluzzese. Per questo l'attuale perdurante clima di incertezza che circonda il [illegible] ha determinato nell'opinione pubblica [illegible] preoccupante senso di sconcerto e sfiducia. Tali sentimenti, riaffiorati durante incontri tra gli amministratori locali, giocano a sfavore del senso civile e democratico dello Stato che [illegible] nato dalla Resistenza e che [illegible] vivo e diffuso nella popolazione».

Colpito da un'embolia nel centro di riabilitazione [illegible] Imola Amedeo Damiano morì due [illegible] fa. Si concluse così nel modo tragico più l'attentato di cui [illegible] presidente dell'Usl saluzzese fu vittima quasi [illegible] giorni prima.

Amedeo Damiano era stato vittima [illegible] un agguato nell'androne di casa la sera del 24 marzo: tre, forse quattro persone [illegible] maste sconosciute, lo colpirono con cinque colpi di pistola. Feri[illegible] gravemente l'amministratore saluzzese — il primo esponente pubblico della «Granda» vittima di un attentato in provincia nel Dopoguerra — fu ricoverato alle Molinette [illegible] Torino.

Poi [illegible] maggio venne trasferito a Imola per seguire una terapia che gli consentisse il recupero della funzionalità delle gambe, rimaste paralizzate per le gravi ferite subite.

Le indagini — prima condotte dalla magistratura saluzzese e poi, per competenza, da quella di Bologna — non hanno mai dato risultati concreti.

Un pentito sembrava aver aperto [illegible] spiraglio sull'assassinio: furono fatti nomi, arrestati noti professionisti che avevano [illegible] avuto rapporti [illegible] lavoro con [illegible] dottor Damiano che [illegible] anche presidente dell'Associazione nazionale allevatori di [illegible] pie[illegible]. Ma la ricostruzione risultò priva di fondatezza e i gli indiziati furono scarcerati.

Così a due anni esatti dalla morte, gli assassini del dottor Amedeo Damiano non sono an[illegible] [illegible] identificati.

Rimane, oltre al dolore della famiglia, un'ombra di dubbio, [illegible] incertezza [illegible] tutti coloro che conobbero Amedeo Damiano. «Proprio per questo — dice Giovanni Sola, assessore provinciale e compagno [illegible] lavoro [illegible] [illegible]o — è [illegible] che siano scoperti mandanti e esecutori. Per fare giustizia, perché la famiglia [illegible] non pensi che lo Stato [illegible] latitante, per non dare l'impressione che l'essere onesti [illegible] Damiano sia una colpa da pagare con la vita».

All'amministratore assassinato saranno intitolati i nuovi impianti sportivi di [illegible] Della Cro[illegible] la delibera sarà discussa nella riunione del Consiglio comunale fissata per martedì.

(p. l. r.)

Autorizzazione speciale del ministero della Pubblica istruzione per un giovane di Dogliani

Fossano, la maturità con il [illegible]

Scritti e orali digitati sulla tastiera di un «personal»

FOSSANO
NOSTRO SERVIZIO

«Giovanni [illegible] bravissimo con il computer, lo usa da tre anni, [illegible] sicura che troverà [illegible] impiego adatto». Lucia Romano, la madre [illegible] giovane [illegible] Dogliani che ieri ha terminato all'Istituto tecnico industriale «Ballauri» [illegible] [illegible] un [illegible] un po' eccezionale, racconta l'esperienza scolastica del suo ragazzo che ha saputo superare con coraggio e costanza i problemi che gli derivano da un handicap.

E all'Iti i commissari della maturità concordano sulla qualità del candidato: «Per carità, nessun giudizio di merito perché tutti [illegible] i risultati soltanto a metà luglio, ma Giovanni Romano ha svolto tutte le prove secondo quanto prescritto dall'autorizzazione speciale del ministero della Pubblica Istruzione».

Giovanni, che ha [illegible] anni, ha sostenuto [illegible] maturità da privatista. La scuola gli ha messo a disposizione un personal computer [illegible] della Olivetti, lo stesso tipo che ha a [illegible]. Il gio[illegible] ha insufficiente articolazione delle dita e non può tenere bene la penna in mano; lo stesso problema si ripercuote sulla voce e gli impedisce di sillabare. Ma a digitare sul «personal» è ormai abilissimo. «E' il suo mezzo di comunicazione [illegible] il mondo esterno», com[illegible] la madre.

La settimana scorsa Giovanni Romano ha affrontato [illegible] due prove scritte previste per i periti elettronici: il tema (ha scelto quello sulle [illegible] tecnologie) [illegible] informatica.

Spiega il vicepresidente [illegible] commissione del «Ballauri» Francesco Fazzone, astigiano, professore di lettere: «Ha digitato sul computer dalle 9 del mattino fino alle 16, perché in questi casi il ministero concede un periodo orario più lungo. Venerdì scorso, poi, ha sostenuto le prove integrative, sempre battendo sul personal le risposte [illegible] nostre domande di italiano, storia, matematica. Io l'ho interrogato sulle cause della Rivoluzione francese e della prima guerra mondiale, sul pensiero politico di Machiavelli e infine ho chiesto un commento sul sonetto "A Zacinto" di Ugo Foscolo».

Ieri [illegible] le prove orali. Giovanni ha scelto elettronica, i commissari gli hanno assegnato [illegible] seconda materia Sistemi informatici. Ha iniziato alle 9, è uscito a mezzogiorno.

Con il presidente Filippo Giuffrida, di [illegible], e il vice Fran[illegible] Fazzone, c'erano i commissari Luciano Sossola, di Bielle, Antonio Miradoli, di Mondovì, Elisabetta Fioramonti, di Saluzzo, e il «membro interno», [illegible] professoressa Wilma Polla. «Riprenderemo gli orali lunedì, abbiamo una cinquantina di candidati».

A Dogliani, nella [illegible] [illegible] Romano — il padre Giuseppe [illegible] coltivatore diretto — la conclusione degli esami [illegible] Giovanni [illegible] stata accolta con un sospiro di sollievo, come in tutte le famiglie che in questi giorni hanno ragazzi impegnati nella maturità.

«Giovanni, cinque [illegible] fa, aveva cominciato gli studi superiori al liceo di Mondovì — racconta ancora la madre —, ma [illegible] quei tempi non si poteva parlare di vera e propria iscrizione per i ragazzi portatori di handicap fisici. La cosiddetta «sana e robu[illegible] costituzione» era una condizione indispensabile per l'accesso ufficiale a scuola. Comunque abbiamo sempre trovato molta comprensione, al [illegible] [illegible] problemi burocratici, soprattutto quando il ragazzo ha deciso di trasferirsi in un istituto che riteneva più adatto alle sue inclinazioni, proprio quello per i periti di Fossano».

In questo istituto, per tre anni, Giovanni è andato a scuola tutti i giorni, sempre usando il computer con un programma ideato da alcuni insegnanti [illegible] «Ballauri» e ora richiesto [illegible] altre scuole italiane frequentate da studenti che hanno lo stesso problema del giovane [illegible] Dogliani.

Conclude la madre: «Giovanni ha dovuto [illegible] l'esame integrativo proprio per quei due anni non ufficiali fatti al liceo. Ma anche questa è una [illegible] ormai superata. Siamo una famiglia che lotta quotidianamente per andare avanti, anche gli altri due miei figli hanno qualche difficoltà, [illegible] ci sentiamo più che mai uniti e abbiamo trovato molti amici, come i professori dell'istituto di Fossano».

Pier Paolo Luciano

Dieci anni fa la prima proposta di un «polmone verde» tra Stura e Gesso

Il sogno del parco fluviale

Per ora si realizza solo una pista ciclabile

CUNEO
DAL NOSTRO

A distanza di dieci anni dalle prime proposte, qualcosa di muovendo per il «parco fluviale» di Cuneo, il grande «polmone verde» che comprende i due fiumi, Stura e Gesso, da Borgo San Dalmazzo fino a Castelletto Stura, a Ovest ed Est della città fino poco oltre la confluenza dei due corsi.

Il Comune, infatti, dando attuazione a una delibera dell'ottobre ha predisposto il progetto esecutivo e il piano finanziario (mutuo milioni la deposiți e prestiti) per realizzare pista ciclabile nel parco fluviale urbano, lungo la sponda sinistra del torrente Gesso, tra il Parco della Gioventù e il Santuario degli Angeli.

pista, lunga circa chilometri, avrà una larghezza di metri suddivisa in due parti uguali, manto misto granulare bitumato e l'altra in terra battuta. In tal modo la pi- potrà una tura ricreative e sportive da adibita a molteplici usi, quali ciclismo, «jogging», pattinaggio, passeggiate a cavallo nella stagione invernale, sci di fondo.

Nella spesa complessiva sono comprese per le opere di arredo urbano e attrezzature (20 milioni) e per indennizzi per gli espropri delle (all'incirca altri venti milioni).

Il greto del Gesso. Una riva molto ricca di flora (Telefoto Bedino)

La pista costituirà anche un collegamento pedonale e ciclabile tra le varie strutture ricreative e sportive esistenti nella zona e consentirà di dare un primo, importante assetto a una parte parco fluviale, la cui area compresa nel territorio comunale già inserita nel piano regolatore della città «parco della natura».

Ma i problemi generali dell'intera area del parco fluviale sono ancora irrisolti. Non sono state rimosse le cause dei dissesti idrogeologici e degli inquinamenti idrici che si verificano negli alvei dei due corsi d'acqua; le escavazioni incontrollate e selvagge, innanzitutto; le discariche abusive che infestano rive e acqua; l'uso illegittimo delle aree demaniali, l'indiscriminato disboscamento.

Dovranno essere ripristinati anche gli attraversamenti dei corsi d'acqua (come la «padan- verso Mellana, nel Gesso, e l'altra, nello Stura, nelle Basse S. Sebastiano, dove sorgeva l'antico ponte Cuneo verso Madonna dell'Olmo) e costruiti altri percorsi pedonali e ciclabili che consentano ai cittadini di usufruire agevolmente del parco naturale fluviale.

La proposta utilizzare il dei bacini del Gesso e del Stura nelle vicinanze di Cuneo quale area per grande parco naturale era avanzata nel settembre del 1979 dal WWF, Italia Nostra, dalla Lipu, dall'Associazione consumatori e dall'Arci, cui si aggiunsero, in occasione di un convegno svoltosi nel 1983, Acli, Pro Natura, Cai e Associazione protezione fauna.

La zona proposta a parco fluviale comprende i bacini del Gesso e dello Stura dai ponti del Sale sullo Stura (direttrice Borgo-Vignolo) e del Ferro Gesso (direttrice Borgo-Boves) fino ai confini Castelletto Stura Montanera di Centallo Fossano.

L'area è ricca di molte varietà di piante e di ben 120 specie di uccelli, tra nidificanti, svernanti e di passo, tra cui la Rondine di Mare, il Corriere Piccolo, i Piro-Piro Culbianco, Boscherecclo e Piccolo, Anatre e Aironi.

Giorgio

TRE DOMANDE

Per la tutela dell'ambiente adesso si può fare di più

La tutela del paesaggio e dei beni culturali è uno dei compiti più importanti affidati all'attenzione e alla cura degli enti pubblici.

La Regione ha approvato aprile una legge questa delicata e importantissima materia, che prevede un effettivo coinvolgimento dell'autorità comunale.

Gli interventi per i nuovi fabbricati — per quanto riguarda il nullaosta paesistico — sono rimasti di competenza regionale, ma ai sindaci vengono subdelegati gli interventi per le opere di restauro e risanamento conservativo, e le ristrutturazioni edilizie quando non comportano l'abbattimento del fabbricato.

Gli avvocati cuneesi Piercarlo Barale e Claudio Demaria autori di un libro-commento alla legge piemontese, edito dall'Icap e particolar- indirizzato agli amministratori, tecnici e operatori nel campo delle costruzioni.

Ai due legali abbiamo rivolto alcune domande a proposito della situazione nella «Granda».

Che cosa fanno in concreto i Comuni per la tutela dei beni ambientali?

«I centri del Cuneese hanno fatto finora pochissimo. Hanno protestato contro i vincoli perché li hanno sempre considerati come un peso e co- me un aspetto positivo. Le amministrazioni locali, che poi l'espressione della gente, vedono il parco sotto l'aspetto negativo perché il parco vuol dire vincoli alla proprietà edilizia, vuol dire "questo non lo puoi più fare". Li hanno valutati così perché non c'è una cultura ambientalista, come ad esempio in Svizzera e in altri Paesi, dove si è capito che una tutela oculata — e radicale all'eccesso — porta poi un ritorno anche in termini pecuniari. Perché se ha un territorio ben curato, con case ristrutturate e deve, si può proporre al turista una va- offerta».

Quali sono le violazioni più frequenti in provincia?

«Sono violazioni di carattere edilizio. Cioè spesso e volentieri omette di chiedere all'autorità preposta o la sione edilizia o l'autorizzazione paesaggistica. Sono violazioni alla mancanza assoluta di provvedimenti dell'autorità amministrativa oppure collegate all'e- zione un progetto difforme quello previsto dalla licenza. Ricordiamo a questo proposito che la "legge Galasso" e le modifiche alla legge urbanistica prevedono pene assai pesanti: arresto fino a due anni e ammenda fino a milioni».

Come devono comportarsi i Comuni di fronte alle violazioni?

«I Comuni dovrebbero soltanto applicare le leggi che ci sono e anche troppe e molto severe. Però molto spesi paesi (e parliamo di piccoli centri, per lo più di montagna) di e di fronte a privati che fanno interventi, sovente male o fuori dal provvedimento di concessione. Allora l'amministrazione comunale si trova nel dilemma: "Applichiamo la legge e quindi demoliamo, comsanzioni, oppure cerchiamo di tenere la mano più morbida perché magari è gente che realizza un'opera utile, ma non la fa secondo le prescrizioni?". C'è quindi un problema e di cultura: sì, perché se la popolazione avesse più cultura imporrebbe a se stessa e a chi lavora per interventi consoni al paesaggio circostante, alla realtà nella quale l'edificio si inserisce. Inoltre la legge che i sindaci devono far rispettare a volte troppo complicate e i piccoli Comuni hanno uffici tecnici adeguati. Con la nuova normativa regionale le commissioni comunali edilizie, chiamate ad esprimere un parere anche sul nullaosta paesistico, dovranno integrate da un esperto».

Giuseppe Grosso

A passo di lumaca in Val Vermenagna

Cuneo-Limone quasi un'ora

CUNEO. Stiamo entrando nel periodo delle grandi vacanze e la gente incomincia a muoversi. Dalla Francia arrivano gli emigrati con le famiglie per il rituale rimpatrio estivo nella valle natia; salgono i villeggianti dalla Pianura Padana, persino dal Centro Italia e dal Sud.

Le valli del Cuneese piacciono perché sono tranquille, ancora pulite e soprattutto perché soggiornare costa meno rispetto a altre località di montagna o di

Come accogliamo questi ospiti? Gli albergatori stanno facendo sforzo per rendere più confortevoli le strutture e offrire servizi sempre più efficienti; i ristoranti abbondano anche se non tutti raccomandabili: le varie Pro Icoo inventano feste e spettacoli. Nel complesso gli operatori turistici cercano di accontentare la clientela.

Fanno altrettanto gli enti pubblici, i Comuni, la Provincia, la Regione, lo Stato per favorire l'afflusso alle varie località con buone strade? Prendiamo il caso della Valle Vermenagna. E' ammissibile impiegare circa un'ora per coprire i 28 chilometri da Cuneo a Limone?

Abbiamo provato due volte nel giro di pochi giorni (feriali) quel tratto di strada da guidatori disciplinati che però scambiano l'automobile per una bicicletta: una prima volta nella tarda mattinata abbiamo raggiunto Limone in 55 minuti e la seconda, nel del pomeriggio, in 45 minuti. La sosta più lunga a Robilante (quindici minuti verso giorno), altri dieci persi per attraversare Roccavione intasata di autotreni; poi fermate e rallentamenti per i lavori che puntualmente si fanno in piena estate lungo le strade e per le code dei Tir nei tratti maggior salita.

Cosa si può rispondere ai turisti sorpresi e scandalizzati che vengono per la prima volta in Val Vermenagna? Che nella valle ci sono aziende, che è una strada di confine con intenso traffico pesante, che riceve il turismo e quello della Riviera e della Costa Azzurra? Spiegare che la gente di questi paesi è già scesa in strada per protestare, che il problema esiste da decenni, che nessuno ra lo ha risolto?

Dovremmo forse girare le loro domande ai parlamentari della provincia che tanti e che nei periodi elettorali battono le città, le campagne e le valli promettendo molto. Già al presidente del Consiglio Giovanni Giolitti e ai deputati cuneesi del suo tempo si rimpro- di dimenticare i problemi della loro terra appena arrivati nella capitale.

[b. m.]

GRANDE**CUNEO**

187 sostituisce sportelli

Non è più necessario recarsi negli uffici della Sip per fare la domanda di allacciamento telefonico e stipulare il relativo contratto: con l'entrata in funzione del nuovo regolamento e le moderne apparecchiature è possibile definire la pratica con una semplice telefonata al numero 187, non tassato, un comodo e pratico servizio di «sportello telefonico» già in funzione e limitato, per ora, ai distretti di Cuneo, Saluzzo e ai settori Fossano e Bra. Tramite la telefonata al 187 è anche possibile concordare direttamente la data e l'ora dell'installazione, che la Sip deve effettuare entro giorni dalla data della richiesta. Per il momento il servizio riguarda soltanto l'utenza

SINDACATI
Diritti e tutela dei lavoratori

Le confederazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil hanno organizzato per venerdì 7 luglio, alle ore 21, nella Sala Contrattazioni di via Roma, un dibattito pubblico sul tema «Diritti e tutela dei lavoratori nelle piccole imprese». Interverranno Elena Poli della Cgil regionale, Antonio De Gioanni della Cisl provinciale e Bruno Torresin della segreteria regionale della Uil.

VALDIERI
alpina non competitiva

Organizzata dalla Pro loco S. Anna e Tetto Valdieri si svolge oggi la quattordicesima edizione della marcia alpina non competitiva lungo percorso di 5 chilometri dalle «passeggiate lì». La partenza avverrà alle da S. Anna, il ritorno è previsto le 12. Le iscrizioni sono accettate fino a un'ora prima della partenza.

BOVES
Camminata Rocca dell'Abisso

In ricordo dello scomparso alpinista bovesano Bruno Romana, si svolge oggi, organizzata dal gruppo «Amici della Bisalta», la minata Rocca dell'Abisso» in Valle Vermenagna. Il luglio alle 21 si svolgerà arrampicata notturna sui torrioni della palestra di roccia di S. Giacomo, che per la circostanza saranno illuminati.

CUNEO
Ragazzi in montagna

Nell'ambito delle attività Cai per far conoscere ai ragazzi montagna, sezione di Cuneo organizza per domenica luglio una gita al Pis Pesio (Pian delle Gorre), con partenza piazza Galimberti alle 8,30. Durante la gita un guardaparco e alcuni esperti del Cai illustreranno le caratteristiche ambientali e naturali dei luoghi che saranno percorsi.

Gara ippica e cronometro

In occasione presentazione delle carta topografiche del Comune, realizzate dalla Pro loco, si svolge oggi una gara a cavallo non competitiva. Il ritrovo e le iscrizioni alla gara è stabilito alle 9,30 davanti le scuole elementari. Alle 10 è in programma la partenza della prima prova cronometrata di 700 metri; seguiranno i trasferimenti (che non potranno essere fatti mezzi meccanici) alle tre p successive, rispettivamente di 600, 500 e 600 metri circa. Alle 13,30 pranzo a Prato Francia, dove è previsto l'arrivo della quarta prova.

MUSICA
Concerti del coro di Pittsburgh

A Boves (giardino del Bisalte Park) il 5 luglio e a Limone Piemonte (chiesa di S. Pietro) il giorno successivo, si esibiranno i «Southminster Singers», gruppo corale di Pittsburgh, attualmente in tournée in Italia e in Austria. I coristi statunitensi oltre repertorio classico eseguiranno anche brani di ica folk, blues e spirituals. I due concerti s'inizieranno alle 21.

PULLMAN
Aumenta il prezzo biglietti

Sono entrate in vigore da ieri le nuove tariffe delle linee interurbane stabilite dalla Regione, con un aumento del per cento del prezzo biglietti e del 33 per cento del costo degli abbonamenti mensili e settimanali. Le nuove tabelle sono state esposte sui pull- dalle aziende che gestiscono servizi interurbani in concessione regionale.

INDUSTRIE
Cassa integrazione speciale

Il Cipi (Comitato interministeriale per la programmazione industriale) ha espresso parere favorevole all'accoglimento delle domande di cassa integrazione speciale per i seguenti aziende del Cuneese: Cometto Industrie di Borgo S. Dalmazzo, Falcom di Cer- (che faceva parte del gruppo Cometto) e Errebi Moquettes di Caraglio. Al parere del Cipi dovrà seguire, ora, il decreto del ministero del Lavoro e della previdenza sociale.

TURISMO
Il cavallo nei parchi

Il turismo equestre, settore in continua espansione, è l'argomento di un impegnativo dibattito sul tema «Il cavallo nei Parchi naturali» che s'è iniziato ieri nei locali della Certosa Pesio e si conclu- domani, la descrizione di esperienze sviluppatesi nei parchi naturali (le guardie del parco Alta Valle Pesio o state fra le prime in Italia a utilizzare i cavalli per compiere gli itinerari di perlustrazione), proiezione di filmati e la discussione, con l'intervento di esperti, sulle razze equine adatte al «trekking» equestre alpino. Martedì, al termine convegno, è in programma un'escursione a cavallo in un percorso sperimentale.

FORMENTO GIOVANNI

Nel Mercatino all'esterno, proposte d'Estate

PRENDI 3 PAGHI 2

ABITI DONNA misto lino	3 x L. 39.000
GIACCHE UOMO informali	3 x L. 49.000
CAMICIOTTI UOMO	3 x L. 35.000
MAGLIE UOMO	3 x L. 35.000
MAGLIE DONNA	3 x L. 29.000

Vasto assortimento Abiti Cerimonia Uomo - Donna delle Migliori Firme

unico punto vendita Via Martiri 24 (S.S. Cuneo - Mondovì) - Beinette (Cuneo) - Tel. 0171 84.040

AMPIO PARCHEGGIO - APERTO LA DOMENICA MATTINA, CHIUSO IL LUNEDI'

Polemica ■ Mondovì per il progetto di trasferire il reparto

Psichiatria nel carcere?

Il primario Sibilla sostiene: «I locali non sono idonei per malati di mente»
Ferrua, presidente dell'Usl: «Non vogliamo riesumare i manicomi»

MONDOVI'
DAL NOSTRO INVIATO

Un portone in ferro massiccio a apertura elettrica a distanza, inferriate, scale in marmo, poca luce: sono i locali in cui l'Usl di Mondovì intende trasferire il reparto di psichiatrie dell'ospedale. Era l'appartamento dove, sino a sei mesi fa, viveva il comandante delle carceri. Poi il ministero di Grazia e Giustizia decise di chiudere la circondariale». E da gennaio detenuti e guardie sono stati trasferiti. Rimangono i locali, ristrutturati lo scorso (spesa un miliardo), belli all'esterno, ben rifiniti all'interno. Ma pur sempre un carcere.

L'edificio si trova ad un centinaio di metri dall'ospedale, sul lato opposto della strada, a pochi metri dai licei classico e scientifico. E il presidente dell'Usl Giuseppe Ferrua, democristiano, sindaco di Bastia, sin dal giorno della chiusura espresse il proposito di poterlo utilizzare a fini sanitari. Prima avanzò la proposta di aprire un reparto per i dializzati. Un mese fa portò all'attenzione del Comitato di gestione un progetto per trasferirvi il reparto di psichiatria. Il progetto ha seguito il suo iter naturale. Dibattito nella direzione sanitaria, approvazione del Comitato di gestione (unanimità), e da ieri affissione all'albo pretorio dell'Usl e invio della delibera al Coreco.

E il progetto ha suscitato proteste degli addetti sanitari al servizio di psichiatria di Mondovì, espressi dal primario Alberto Sibilla: «Si dica ciò che si vuole e di fatto, trasferire in un ex carcere i degenti del repartino di psichiatria avrebbe un grave valore simbolico. E' immediato pensare ai manicomi, alle sbarre, alle finestre, alla reclusione forzata di malati. La legge ha abolito tutto questo ma a Mondovì lo si vuole riproporre».

Per contrastare questo progetto il prof. Sibilla si è rivolto alla commissione regionale che si occupa dei problemi legati alla psichiatria. Dopo un incontro interlocutorio che si è svolto a Torino il 13 giugno, i rappresentanti della hanno visitato i locali dando parere contrario.

Eppure il Comitato di gestione dell'Usl ha deliberato per il trasferimento. Il presidente Giuseppe Ferrua sostiene: «E' esclusivamente un problema di spazi. Dobbiamo ultimare la ristrutturazione dell'ospedale e quindi, in via provvisoria, abbiamo deliberato il trasferimento del repartino psichiatrico nei locali dell'ex carcere. Non posso accettare che qualcuno dica che vogliamo riesumare i manicomi».

Eppure Sibilla lo sostiene senza mezzi termini: «I locali non hanno nulla di simile ad un ospedale in cui curarsi, ma di ciò per cui sono stati ristrutturati, ciò di un carcere. E, secondo l'Usl, il trasferimento dovrebbe avvenire entro settembre. Non vedo come siano possibili in due mesi tutti gli interventi di indispensabili».

Contro la delibera si attende comunque un ricorso al Coreco da parte di Angelo Pezzana, consigliere della Lista Verde civica in Regione che venerdì ha duramente criticato il progetto trasferimento. I tempi, quindi, sono destinati ad allungarsi.

Attualmente il «repartino» occupa cinque stanze nell'ospedale di Mondovì ed ha una disponibilità di posti letto. Nel corso dell'ultimo i ricoveri non stati molti: trecento. «Ma i servizi che offriamo sono molto più vasti — prosegue Sibilla —; pensate che in un anno nel nostro ambulatorio vengono visitate oltre quattromila persone. In percentuale si tratta, per il venti per cento, di casi di alcolismo, per l'ottanta di soggetti affetti da malattie mentali. Per loro sarebbe assurdo invitarli a farsi visitare o essere ricoverati in un ex carcere».

Sibilla ha avanzato una proposta alternativa: costruire un padiglione con materiale prefabbricato nella zona nel parco dietro al padiglione Michelotti, di fronte all'ospedale. «Ma non ho ricevuto risposta».

LA STORIA

Quel «palazzaccio» vuoto

Costruito nel Settecento come casa circondariale il «palazzaccio» ristrutturato lo anno sia esternamente sia all'interno per una spesa complessiva di oltre un miliardo. A lavori appena ultimati venne chiuso: era il primo gennaio di quest'anno. La decisione presa dal ministero di Grazia e Giustizia nel quadro di riordino delle carceri».

Alla vigilia di Natale dell'88 i 27 detenuti furono trasferiti nelle carceri di Cuneo e Fossano. Le diciotto guardie, dopo una serie di proteste, di essere trasferite nelle sedi che preferivano nel gennaio di quest'anno.

allora i locali vuoti ma, pur di proprietà Comune Mondovì, rimangono «in ministero di Grazia e Giustizia che ne ha affidato la custodia alla Guardia di Finanza. L'Usl, per poterli utilizzare, dovrà l'autorizzazione del Ministero.

DALLA**GRANDA**

SANFRONT

Sui sentieri della Via Po

Si corre oggi la sesta camminata alpina non competitiva organizzata dalla sezione Monviso del Gruppo Alpini e l'Us Sanfront. In chilometri si raggiungerà la Croce di Mombracco. Il via alle 8,50. Sullo stesso percorso si disputerà il trofeo «Guarzito» in montagna.

GOVONE

Un concerto al castello

Stasera di musica classica al castello nell'ambito dell'itinerario musicale nelle dimore storiche piemontesi il Complesso da camera e il Quintetto fiati Roma, l'Orchestra da camera di Torino, il Collegio strumentale dall'istruzione musica antica di Pemparato e con Fabio Uncinotti (flauto), Carla Virgili (pianoforte).

DOGLIANI

La filarmonica in piazza

Stasera, in occasione festa patronale dei santi Quirico e Paolo, la società filarmonica «Il risveglio» terrà concerto sulla piazza Paolo. L'appuntamento per le 21,30.

CORTEMILIA

Una festa per la rinascita

Nei locali dell'ex convento l'Associazione «Rinascita Valle Bormida» e l'ente manifestazioni propongono una serata di musica e danze con distribuzione di e costine. dell'incasso sarà devoluto all'Associazione. Durante la serata — che s'inizia alle — discusse anche le nuove iniziative sulla lotta l'inquinamento.

CARRU'

Musica sotto le stelle

Organizzato dalla Pro loco, stasera 21,15, sulla piazza della parrocchia, concerto con il gruppo «I Sixti graffiti». L'ingresso costa settemila.

ROCCAFORTE

Una serata con Vivaldi

Il complesso «Bruni» di Cuneo è il protagonista di concerto che si tiene alle 21,15 parrocchia Roccaforte Mondovì. In programma brani di Bach, Haendel, Vivaldi, Elgar e Verdi.

In 350 a Caraglio per la festa dell'Arma

Con i carabinieri

Oggi ricordo dei caduti

CARAGLIO. 175° anniversario di fondazione dell'Arma dei carabinieri viene ricordato oggi dalle sezioni Caraglio e della Valle Grana. La ricorrenza assume in questo paese, particolare importanza perché consiglio dell'associazione ha scelto di dedicare festa alla memoria dei martiri caragliesi, trucidati per rappresaglia dai nazifascisti il 30 dicembre 1944.

I carabinieri in congedo intendono così rendere omaggio ai civili e ai militari che hanno sofferto o sono morti per difendere la libertà, la democrazia e la pace.

L'uccisione dei sette civili del capoluogo della Valle Grana è un episodio di rilievo nel tragico periodo Resistenza. A ricordarlo c'è il cippo dal Comune nel 1984, sulla statale 22 nelle vicinanze dell'ex filatura. Sul monumento sono scritti i nomi di Damiano Piasco, medico condotto; Attilio Giovanni Casasso, direttore della Cassa Rurale; Pietro Amitrini, Serafino Bottasso, Giovanni Mattiauda, Giuseppe Rubuffo e Giovanni Battista Serra.

Furono catturati nelle loro abitazioni dopo l'uccisione di un tedesco da parte dei partigiani. A nulla valsero gli interventi delle autorità civili e, soprattutto, del vicario don Beltramo per evitare la fucilazione dei sette innocenti.

Dice Giannitti, presidente dell'Associazione carabinieri in congedo: «Anche la nostra Arma ha avuto i suoi martiri. Un esempio per tutti è Salvo D'Acquisto, medaglia d'oro alla memoria. Il carabiniere che ha dato la sua per salvare tanti innocenti è un esempio come lo i sette caragliesi caduti colpa».

Al di là dell'aspetto storico il 175° anniversario della Benemerita assume a Caraglio una particolare importanza per un altro motivo. Spiega Egidio Giannitti: «La festa vuole essere un dovuto riconoscimento alle amministrazioni comunali e ai cittadini che hanno sempre accolto con stima e rispetto i carabinieri, riconoscendone il ruolo».

A Caraglio saranno presenti oltre 350 carabinieri in congedo. Fanno parte delle associazioni nazionali di Torino, San Mauro, Rivoli, Cuneo, Passano, e Centallo. Oltre a numerose autorità civili e militari interverrà la fanfara dell'Arma della Brigata carabinieri lombarda e un folto gruppo di anziani Fiat.

Il dalla giornata si apre alle 9 con il ritrovo nella sede dell'associazione di tutti i partecipanti.

Un'ora dopo ci sarà la cerimonia dell'alzabandiera davanti al monumento ai caduti di Caraglio, in piazza Martiri.

Alle 10,30 è prevista la messa nella parrocchia dell'Assunta celebrata dal cappellano militare padre Cucchietti.

Poi in corteo gli oltre 350 carabinieri in congedo raggiungeranno il cippo eretto in ricordo dei sette civili. A mezzogiorno, nel palazzo del Municipio, si terrà il discorso commemorativo. A rendere più solenne la commemorazione ci saranno le note della fanfara. Poi la cerimonia lascerà spazio alla festa, con il sociale.

[b. a.]

L'edificio vicino alla media Schiaparelli dedicato a Giovanni Gullino

Grazie all'eredità di un avvocato rinasce l'asilo di Savigliano

SAVIGLIANO. E' stato recentemente inaugurato l'asilo infantile «Principe di Piemonte» intitolato all'avvocato Giovanni Gullino, il benefattore scomparso nel 1977 che ha lasciato all'ente un'eredità comprendente una cascina con 150 giornate di terreno.

La struttura, progettata dagli architetti saviglianesi Buscetti e Durando, era in funzione già dal settembre del 1988, ma solo nelle settimane scorse è stata ufficialmente «battezzata».

L'asilo si trova nel nuovo quartiere di borgo Giovanni, vicino alla scuola «Schiaparelli», ed è in grado di ospitare 160 bambini.

Tutta la costruzione è stata concepita in funzione delle esigenze dei piccoli frequentatori, senza barriere architettoniche.

E' affittata dal comune di Savigliano dall'Ente Asilo «Principe Piemonte» e funziona come scuola materna statale, dipendente dalla direzione didattica del primo circolo.

L'iter seguito dagli amministratori dell'ente per arrivare a questo risultato è stato particolarmente laborioso: «Abbiamo sofferto parecchio — spiega il presidente cavalier Piero Beccaria — perché le autorizzazioni non arrivavano e noi non siamo esperti di cose burocratiche. Quando finalmente è giunto il permesso abbiamo fatto tutto in un

Prosegue Beccaria: «Sono contento del lavoro perché è ben eseguito e anche gli architetti si sono appassionati, girando decine di scuole per tener di tutte le esigenze dei nostri bambini».

Si può dire tranquillamente che l'ente sarebbe stato destinato ad una inevitabile fine della legge sulle Ipab se non ci fosse stata questa eredità: gli amministratori si sono dati da fare ed hanno tramutato il lascito in questa opera, utile ed importante per tutta la città.

Dopo la realizzazione di questa iniziativa, l'ente ha ora in programma la ristrutturazione dell'altro asilo (quello in via Muratori) per avere altre sezioni moderne e funzionali di scuola materna.

E' fatto di sottolineare senz'altro il disinteresse e la «gratuità» con cui ha lavorato il consiglio di amministrazione dell'ente, senza pretendere neanche una lira di rimborso per le spese sostenute nella realizzazione del nuovo asilo.

L'edificio appena inaugurato in città è il frutto di la svolto in silenzio e altri scopi che quello di ottenere il meglio un patrimonio che sarà destinato ospitare, negli anni futuri, centinaia di bambini di Savigliano.

[r. s.]

Grazie
CUNEO
CORSO NIZZA, 84
0171 TEL. 54878
casa
D'Interni

RICERCA
FORNITORI
di carpenterie di qualità eseguite in tubolare di acciaio e costruite in piccola media serie.
Scrivere a

IMPORTANTE INDUSTRIA CUNEESE
RICERCA
OFFICINE ARTIGIANE
— MONTAGGI MECCANICI
— MINIMICATURE
— OPERAZIONI DI CARICO MACCHINARI, IMBALLATURE E FISSAGGI SU CAMION.
— SALDATURE A FILO CONTINUO E AD ELETTRODI
— ASSEMBAGGI DI CARPENTERIA

SFIM
A TASSI AGEVOLATI
PRIVATI - DIPENDENTI - CASE
CUNEO - Corso Dante 45
Tel. 0171 [illegible]
ALESSANDRIA - Corso Roma 9
Tel. 0131 444.111

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
GRANITA PARTY

IPIFIM
PREVENTIVI VELOCI
PERSONALIZZATA e MASSIMA RISERVATEZZA
Per ulteriori informazioni
CUNEO Corso Nizza 1
Tel. 0171/55.247
Orario (mattino)

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 818.791
QUESTA SERA
tempo permettendo nel **MAXI PARK** divertimento alla grande
al liscio orchestra **HISTORIA**
DOMANI SERA **LEARCO GIANFERRARI**

SUZUKI samurai

GARANTITA 3 ANNI
FINO AL 30 LUGLIO 1989
8.000.000
SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA
SENZA INTERESSI
E' UN'ESCLUSIVA
GARELLI AUTOMOBILI
C 127 - Tel. 0171/261.609 BORGO SAN DALMAZZO
e SILF S.p.A.
ITALIANA
LEASING FACTORING
AGENTI ZONA
- ZANAT Massimo - Strada Monregalese 28 Sud 9/B - Tel. 0174/42.696
SAVIGLIANO - F.lli GHIA - Via Trento 32 - Tel. 0172/24.27
SALUZZO - F.lli LAVALLE - Via Pignari 36 - Tel. 0175/420.58

Un comitato per i festeggiamenti nel piccolo centro della pianura

Scarnafigi ha mille anni

E ha visto nascere due «gemelli d'oro»

SCARNAFIGI. Risale [illegible] il primo documento che dimostra l'esistenza del paese. Una ricorrenza di un certo valore anche in un Paese come il nostro, così ricco di storia e di testimonianze del passato.

Il Comune ha risposto [illegible] prontezza all'appuntamento [illegible] in collaborazione con il comitato per il millennio, ha realizzato un calendario ricco e diversificato; iniziative culturali, manifestazioni sportive, incontri sulla realtà locale vivacizzano l'89 scarnafigese consentendo di riscoprire il passato [illegible] valorizzare il presente di questa cittadina. E' il paese — come [illegible] ricordarlo — dei «gemelli d'oro» Maurizio e Giorgio Damiano, che l'hanno reso celebre in tutto il mondo.

I primi secoli della vita del borgo sono [illegible] da convulsi mutamenti del periodo medioevale; si succedono diversi feudatari tra cui i marchesi [illegible] Saluzzo; nel 1237 Scarnafigi diventa libero Comune; il 1395 invece registra l'avvento [illegible] De Ponte, che conserveranno la propria supremazia fino alla metà del secolo scorso, [illegible] da caratterizzare profondamente le vicende locali.

E' un passato che inevitabil[illegible] non si discosta troppo dai grandi percorsi [illegible] storia e che tuttavia ha lasciato tracce degne [illegible] nota.

Il castello è al [illegible] del paese; se artisticamente non è di grande rilievo a causa dei saccheggi compiuti dalle truppe [illegible] poleoniche e poi [illegible] nazisti, il [illegible] valore storico [illegible] ricordato in quanto il nucleo più antico risale al X e XI secolo (la struttura attuale è dovuta alla ricostruzione del '600).

Il loggiato del castello. La costruzione [illegible] ispirata all'architettura [illegible] Amedeo di Castellamonte

La parrocchiale, non distante dal castello, ha subito anch'essa diversi mutamenti nel [illegible] secoli. La [illegible] navata sinistra racchiude un autentico gioiello: la cappella del Santo Sudario. Voluta dai De Ponte e ultimata [illegible] metà '600, colpisce per la ricchezza degli stucchi eseguiti dai fratelli Rusca [illegible] Savigliano, e degli affreschi del fiammingo Gio[illegible] Claret; notevole anche il quattrocentesco battistero che troneggia al centro della cappella.

Ma c'è ancora una tappa in questa veloce [illegible] [illegible] il patrimonio storico e artistico scarnafigese: la cappella della Santissima Trinità. Circondata dai campi è piuttosto distante dal centro abitato, esisteva già all'inizio del '200, [illegible] testimonia un documento dell'Abbazia di Staffarda. Fino al termine del '700 è stata proprietà dei cavalieri di Malta; in seguito ha conosciuto parecchie vicissitudini ed è stata addirittura usata come deposito di prodotti agricoli: tutto ciò ha danneggiato parte degli affreschi quattrocenteschi.

Ma [illegible] cittadina non si limita [illegible] cullarsi nel ricordo del passato; ad un dopoguerra piuttosto difficile è seguita una fase di sviluppo sociale ed economico.

L'agricoltura e [illegible] zootecnia rimangono le basi del reddito locale; la fertilità del terreno e soprattutto la sua grande irrigabilità [illegible] accompagnano [illegible] un impiego di tecnologia ormai generalizzato nella coltivazione come nell'allevamento.

Direttamente collegata al settore agricolo, che occupa il 45 per cento della popolazione attiva, [illegible] l'industria locale.

[illegible] settore lattiero-caseario [illegible] forse il più sviluppato, e non solo per capacità produttiva.

Anche l'industria meccanica qui [illegible] Scarnafigi è strettamente legata all'agricoltura; la ditta Beccaria, produttrice di impianti per la lavorazione e [illegible] conservazione di mangimi, [illegible] ormai una realtà, anche internazionale.

E' una Scarnafigi attiva, capa[illegible] di imboccare [illegible] effanni la strada dello sviluppo e poco disposta [illegible] rinunciare [illegible] radici contadine; [illegible] Scarnafigi che cresce, ma trova [illegible]ra il tempo di guardare al passato e alla propria identità, con discrezione e orgoglio.

[r. s.]

Gli scavi. Curiosità per i ritrovamenti accanto [illegible] [illegible] (Murialdo)

L'attività del gruppo di ricerche storiche e archeologiche

Ora Santo Stefano Belbo riscopre i suoi antenati

SANTO STEFANO BELBO. Diversamente da altri paesi delle Langhe e del Monferrato, Santo Stefano Belbo non ha mai avuto in passato, tra i [illegible] abitanti, [illegible] storico locale, un appassionato ricercatore di radici [illegible] tradizioni ed è anche per questo motivo che poco sappiamo dell'abbazia medioevale o dell'antica torre [illegible] dall'alto domina il paese.

Ma adesso a colmare questa lacuna ci [illegible] pensato [illegible] Gruppo Santostefanese di Ricerche storiche-archeologiche che da circa [illegible] anni è impegnato attivamen[illegible] sul campo dell'analisi storica e della salvaguardia dei monumenti che pure [illegible] mancano [illegible] questo angolo della «Granda» al confine con l'Astigiano.

«Il nostro gruppo — racconta Cesare Ceretto, presidente dell'associazione, che oggi [illegible] una sessantina di adesioni — è proprio nato [illegible] desiderio [illegible] salvare la torre dalla completa distruzione e di ricostruire da elementi concreti gli aspetti sconosciuti della storia».

Continua Ceretto: «Sono nati così gli incontri pubblici che hanno caratterizzato il primo [illegible] della [illegible] attività e la collaborazione [illegible] gli [illegible]ci dell'università di Torino ed i responsabili della soprintendenza archeologica per [illegible] Piemonte».

Come abbiamo ricordato, l'associazione di Santo Stefano Belbo [illegible] come [illegible] archeologico in contatto [illegible] le competenti [illegible]li.

«E' di pochi mesi fa — prosegue il presidente Ceretto — [illegible] ritrovamento nelle vicinanze della torre, durante lavori agricoli, di cocci apparentemente privi di importanza [illegible] che segnalati alla dottoressa Micheletto della Soprintendenza si [illegible] rivelati invece di grande interesse, [illegible] interesse confermato dalla decisione di condurre, in settembre, [illegible] sondaggio sul terreno circostante l'antica costruzione. Non ci sono ancora dati sicuri — dice Ceretto — ma si tratterebbe di un insediamento longobardo su un preesistente insediamento romano».

[illegible] avvicina ora la consueta pausa estiva ma [illegible] gruppo è, in questo periodo, più che mai attivo: tra i progetti immediati ci [illegible] infatti una [illegible] medioevale, prevista per [illegible] 9 settembre [illegible] in collaborazione con il Comune, la stampa anastatica [illegible] trecenteschi statuti di Santo Stefano Belbo curata dalla professoressa Nada Patrone, docente all'università [illegible] Torino.

«La cena di maestro Martino — dice Claudio Casale, uno [illegible] responsabili dell'allestimento la quale sarà affiancata in tutte le frazioni le rievocazione storica della scelta dell'uva moscatella — risale al 1400. Nata [illegible] uno studio rigoroso e documentato sarà presentata da Odile Redon e Silvano Serventi dell'università di Parigi e Françoise Fabban dell'Ecole des Autes Etudes en Sciences Sociales».

Un modo insolito e, [illegible] augurabile per i ricercatori santostefanesi, efficace per sensibilizzare i partecipanti, che sono già circa centocinquanta, ai problemi [illegible] ricerca [illegible] tutela del patrimonio e per promuovere le attività dell'organizzazione.

[r. s.]

Viaggio negli antichi statuti di Cuneo, Alba, Bra, Mondovì, Fossano e Savigliano

Una dura pietra per punire i debitori

Ma se il giudizio tardava sei mesi l'imputato diventava innocente

CUNEO. Lungo gli antichi portici della via Broffario di Caraglio, proprio sotto l'arcata dell'ex municipio, c'è un lastrone più liscio degli altri, persino più consumato. Su quella dura pietra nel Medioevo, per punizione, facevano cadere tre volte con il sedere nudo i debitori insolventi.

Per questa singolare forma di berlina prevista dai codici del tempo c'era in quasi tutti i paesi il «pellerino», [illegible] particolare costruzione che sorgeva nel cuore dell'abitato dove era più facile riunire la gente. A Cuneo, ad esempio, si trovava lungo la via Maestra, [illegible] Dronero esiste tuttora ed [illegible] l'attuale Foro frumentario.

Il fatto che tanti [illegible]si [illegible]ro il loro «pellerino» dimostra che c'era una certa uniformità nelle pene anche [illegible] I Comuni più importanti a[illegible] ognuno i propri statuti grazie ai quali ora possiamo sapere come si viveva nei centri [illegible] nelle campagne della provincia sei-sette [illegible] coli fa, quali [illegible] regolavano la società, come veniva amministrata la giustizia.

Questo lungo e avvincente viaggio all'indietro nel tempo [illegible] stato compiuto [illegible] Piero Camilla attraverso lo studio, e in certi casi la traduzione dal latino medioevale, degli statuti comunali [illegible] Medioevo e presto un riassunto della scrupolosa indagine dello storico [illegible] comparirà in una pubblicazione dedicata alla storia e alle attività della provincia «Granda» che sta preparando la Provincia.

Gli statuti che tra il 1200 e il 1400 si danno i Comuni [illegible] Alba, Cuneo, Bra, Savigliano, Mondovì, Fossano dovevano soprattutto garantire [illegible] libertà dei cittadini e l'autonomia interna nei confronti del signore: [illegible]sima cura nella formazione dei consigli comunali cui erano attribuiti ampi poteri, leggi chiare [illegible] di pratica attuazione.

Il consiglio comunale, formato dai rappresentanti [illegible] migliori famiglie (dai trenta ai [illegible] santa membri) era l'organo sovrano cui spettava [illegible] aggiornare, emendare e far rispettare gli statuti; [illegible] convocato [illegible] suono della campana [illegible] con il banditore; all'ordine del giorno non potevano figurare più di quattro proposte per favorire [illegible] buona scelta prima [illegible] votazione.

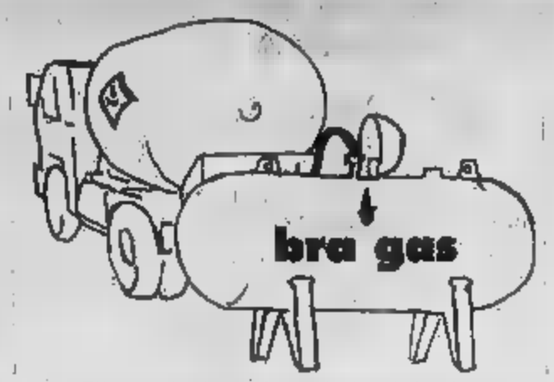
Il consigliere doveva essere non solo idoneo, ma anche sapiente e giurava di votare sempre in piena coscienza «per conseguire l'onore [illegible] signore ma soprattutto l'onore e l'interesse del proprio Comune».

La giustizia doveva procedere spedita. Il giudice civile [illegible] te[illegible] a [illegible]finire la causa entro cinquanta giorni dalla contestazione e [illegible] processo d'appello non poteva durare più [illegible] quaranta giorni. Nel penale se il presunto reo non veniva giudicato entro sei [illegible] dall'accusa, dopo quel termine [illegible] dichiarato innocente: purtroppo i cittadini non erano tutti uguali [illegible] fronte alla legge che infatti distingueva tra uomini di «buona fama» e altri di «mala fama»: così veniva punita, ad esempio, l'ingiuria [illegible] un uomo di buona fama mentre l'insulto [illegible] un ribaldo o [illegible] una meretrice non costituiva [illegible].

Il diritto penale prevedeva sovente pene corporali in sostituzione di quelle pecuniarie: per un furto di tre l[illegible] Il ladro veniva marchiato in fronte [illegible] un ferro rovente oppure, a sua scelta, doveva perdere un orecchio: se il furto superava le dieci lire poteva scegliere [illegible] farsi tagliare una [illegible]mano o un piede; il reo confesso, dopo tre furti per un valore superiore alle dieci lire era messo [illegible] morte per annegamento [illegible] per impiccagione. Le [illegible] corporali ereditate dal diritto dai «barbari» vennero mantenute [illegible] lungo e [illegible] nel diciannovesimo secolo, proprio [illegible] Cuneo, ci furono [illegible] [illegible] «squartamento» [illegible] briganti.

Molto meno cruenti gli «spettacoli» [illegible] berlina nel «pellerino». Si racconta che avessero grande [illegible] [illegible] pubblico oltre che la caduta con il sedere nudo anche le purificazioni con l'acqua. [illegible] bestemmiatore che non poteva pagare i venti soldi (una lira) della pena a Cuneo veniva tenuto supino mentre gli rovesciavano addosso quattro secchi di [illegible] fredda; in Alta Val Maira, dove mancava [illegible] «pellerino», [illegible] bestemmiatore veniva buttato vestito [illegible] ponte [illegible] torrente, ma poiché la pena corporale doveva esser soltanto infamante e non «atroce» il legislatore raccomandava [illegible] non far morire il reo gettandolo sulle pietre e di controllare che, [illegible] volta in acqua, non annegasse.

Bruno Marchisio

... Dove non arriva il metano
... e anche dove c'è


Gas per [illegible] domestico agricolo [illegible] industriale
[illegible] in olio comodato gratuito, noleggio, ecc.
Pratiche VV.FF - ISPESL - USL - Manutenzione - Assistenza
[illegible]A - Via Piumati [illegible] - Tel. 44.281 (2 linee)

TERRANOSTRA
AZIENDA AGRITURISTICA
BRUSCO FIORENTINO
Serravalle Langhe tel. 0173-798.141
Specialità della casa: tagliatelle, agnolotti.
Affitto Mountain Bike.
Pensione per cavalli.

AZIENDA NAZIONALE leader proprio settore
CERCA [illegible] PERSONE per ampliare il proprio organico e
PERSONALE INSEGNANTE
per inserimento part-time, zona CUNEO e Provincia. A seguito del corso preliminare viene garantita una concreta realizzazione economica e professionale.
Telefonare per appuntamento LUNEDI' 3 LUGLIO 1989 al 63.091 di CU[illegible] dalle ore 8,30 [illegible] ore 12,30 [illegible] ore 15 alle ore 17,30.

Tempio del ballo e della musica
LE CUPOLE
Govelli Impruneta
S.S. 20 - Tel. 0172/30.12.60
Se [illegible] al [illegible] [illegible] dirai che vieni dal Piemonte, ti parleranno sicuramente di CUPOLE - LIDO 2000
CUPOLE - LIDO 2000 fa notizia.
CUPOLE - LIDO 2000 ha varcato da molto tempo i confini della Regione, il perché chiedilo [illegible] quelli che incontri lontano da qui.
CUPOLE - LIDO [illegible] per le tue fantastiche [illegible]
Questasera sottolestelle oltre al
D.J. ALESSANDRO [illegible] nella [illegible]
[illegible] «quando caliente el sol» il più bravo
[illegible]ICHELE
E LA SUA GRANDE ORCHESTRA

GSG
SOLUZIONI AVANZATE PER L'INFORMATICA
IBM
Personal computer
Honeywell Bull

Personal Computer e Sistemi multiutenza
Software applicativo in ambiente MS-DOS - Xenix - Unix
CUNEO - c.so Dante [illegible] - Tel. 66406 -
ol. Olmo - S.S. Cuneo Saluzzo Tel. 412286

Cristal
dancing
discoteca
MONDOVI'
[illegible]
QUESTA [illegible]ERA
Al lascio: GLI EUROFOLK
Al moderno: DISCOTECA D.J. FRANCO

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
PK
[illegible] Novara
10121 Genova
17100 Savona
18100 Imperia
19038 Sanremo
Via Carducci 29 - Tel. (02) 65.961
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 69.211
Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
Via Caccialli 1/14 - Tel. (010) 582.560/595.608
Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.810/398.495
Bonfante 1 - Tel. (0182) 273.371
Globoni 47 - Tel. (0184) 551.948/664.940

Oggi si corre la diciassettesima edizione della marcia della Valle Grana

Il giorno della «Chaminado»

Dalla Sicilia una squadra di 30 poliziotti

SERVIZIO

Sono 170 i concorrenti della diciassettesima edizione «Chaminado» che partono stamani alle otto dal paese all'estremità della Valle Grana, salutati dal sindaco Alessandro Verardo. Percorreranno, questi podisti, tutti i 37 chilometri che separano Vignolo dal traguardo della «Tana d'la di Castelmagno.

Sono i più volenterosi fra gli oltre 650 camminatori iscritti alla marcia alpina. Un quarto d'ora dopo, alle 8,15, da Cervasca partiranno altri podisti. Alle 8,30 sarà dato il via da Bernezzo; alle 8,45 da Caraglio; alle 9 da Valgrana; alle 9,15 da Monterosso Grana.

Il gruppo più numeroso, oltre quattrocento concorrenti, partirà alle 9,30 dal campo sportivo di Pradleves. Quest'ultimi percorreranno soltanto sette chilometri, tutti in salita.

Fra gli atleti che partiranno da Vignolo, ci sarà il limonese Dario Viale, anni, che ha già vinto sei edizioni della «Chaminado» e il decano dei podisti cuneesi, il monregalese Enrico Mesante, che ne ha raccolti tre.

Spiega Guido Riba, segretario della manifestazione organizzata dalla Comunità montana Valle Grana, dai Comuni, Pro loco e patrocinata da «La Stampa»: «Abbiano ricevuto inaspettata l'iscrizione di agenti di polizia di Palermo, e conferma che l'eco della nostra marcia alpina è arrivato anche nella lontana Sicilia».

Negli anni scorsi. Protagonisti della Chaminado patrocinata da «La Stampa»

Tra coloro che partono stamani da Vignolo citare cinquantacinque donne, molte delle quali vincitrici della «Chaminado», e anche quattro francesi di Nizza e Montecarlo.

Il primato della marcia alpina è stato conseguito l'anno scorso da Dario Viale arrivato al traguardo, superando il dislivello di 1200 metri, in il tempo di 2 ore e 28 minuti, seguito da Massimo in 2 ore e 32 minuti e da Giovanni Martino in 2 ore e 33 minuti.

Partiranno da Valgrana il decano della marcia, Mario Rosingana, anni, di Torino, e le sorelle Giuseppina e Margherita Marino, 76 e 73 anni, di Pratevecchia di Dronero. Gli ultrasettantenni sono comunque una decina; non mancheranno i neonati e i bambini aggregati ai gruppi familiari, quarantina.

La «Chaminado», decana delle marce podistiche piemontesi, è dubbio una manifestazione sportiva, perché anche nel tragitto più breve, quello che separa Pradleves dalla conca del santuario di Castelmagno, richiede uno sforzo non indifferente.

Ma gli atleti l'apprezzano, e lo accettano anche perché ripagati da un panorama nario cominciando gneti di Vignolo, Cervasca e Bernezzo, per proseguire costeggiando i campi di fragole, lamponi e more di Valgrana, Montemale e Monterosso, e, salendo, dalle abetaie e pinete di Pradleves e Castelmagno, per finire alle distese di rodondendri di Chiappi di Castelmagno. E magari, con la sorpresa di imbattersi, attraversando Campomolino, in un sci che ormai abitano stanzialmente nella

La «Chaminado» è anche di il tradizionale appuntamento, per chi marcia e per coloro che seguono da curiosi la manifestazione, con la polenta e la salsiccia, innaffiati da dolcetto, le cui generose razioni sono preparate sul posto dai volenterosi «panet» e «ghitin» dell'Associazione panificatori delle «Granda». Per confezionare oltre duemila piatti i panificatori, guidati dal presidente Aldo Rigucci, saliranno in Valle già all'alba.

In occasione della «Chaminado» la provinciale per Castelmagno resterà chiusa dalle 9,30 alle 12; la premiazione della marcia si terrà a Montemale alle 16,30.

Gianni De

GRANDA SPORT

BALON
A Canale la sfida tra Alcardi e Bertola

Nella prima giornata di ritorno della serie A di baloni, il campione d'Italia Ricky Alcardi affronterà nello sferisterio del Roero Felice Bertola in un incontro che non dovrebbe risultare troppo irto di difficoltà per il mancino ligure. Un altro incontro molto importante per i riflessi sulla classifica sarà quello di Taggia fra Pirero e Vacchetto, con il ligure leggermente favorito. In coda da seguire la sfida di Santo Stefano Belbo tra Berruti e Rosso II.

CICLISMO
Da Fossano a Colle della Maddalena

Oggi nel ricordo di Fausto Coppi si corre la Fossano-Colle della Maddalena, gran fondo di ciclismo. La pedalata scatta, con partenze scaglionate, alle 6,15 da piazza Foro boario. I chilometri da cento: da Fossano la carovana toccherà Centallo, Cuneo e Borgo Dalmazzo per poi raggiungere i duemila metri della Maddalena.

NUOTO
Meeting internazionale a Cuneo

Si disputa oggi piscina scoperta Parco della Gioventù la tredicesima edizione del meeting internazionale di nuoto di Cuneo».

KARTING
a Ceva il Trofeo della

Seconda prova oggi a Ceva, in piazza Vittorio Veneto, trittico della «Granda» karting. mattinata i piloti prenderanno confidenza il circuito cittadino durante i giri liberi e cronometrate; nel pomeriggio alle 14,30 cominceranno le sfide nelle varie categorie. La manifestazione patrocinata dall'Istituto Bancario Paolo; Pro Loco collabora l'Ascom. Ingresso libero.

PESCA
Sfida alla trota a Pamparato

Stamani nel torrente Casotto si disputa una pesca alla organizzata dalla Pro Loco Pamparato. L'appuntamento è per le 8,30. Nel pomeriggio l'agonismo lascerà spazio alla festa, con sagra della trota.

CICLISMO
Bra assegna il titolo regionale

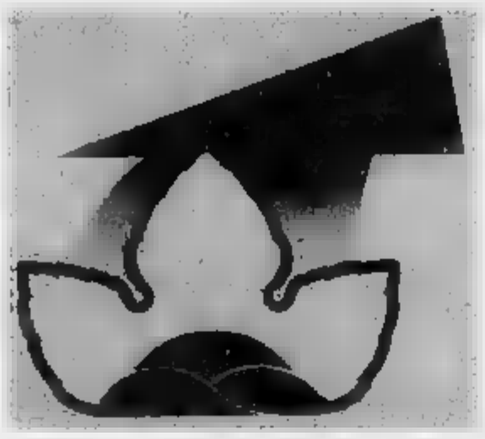
Si stamani, con partenza alle 10 da piazza Carlo Alberto, il campionato regionale esordienti di ciclismo organizzato dal Soresina Bra. gara si snoda sul circuito Bra, Roreto, Pollenzo, Cinzano, da ripetersi 2 volte per complessivi 33 km.

LA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

LA COMUNITA' MONTANA ALTA LANGA

PRESENTANO

L'ALTA LANGA PRODUCE



agricoltura, artigianato, industria, turismo e gastronomia in Alta Langa

rassegna delle attività economiche della Comunità montana Alta Langa

MONESIGLIO 24 GIUGNO - 2 LUGLIO 1989

Orario: sabato e domenica: 10-23 - Feriali: 17-23

PROGRAMMA

Martedì 27 giugno 1989
Ore 08,00 - 18,00 - Per le vie del paese: *Fiera del Mercato in piazza.*
Ore 21,00 - Piazza XX Settembre: *Va' pensiero...* Concerto del Coro del Teatro Regio di Torino

giugno 1989
Ore 21,00 - Padiglione spettacolo: Concerto di musica per giovani con il gruppo *«I Giullari»*

Giovedì 29 giugno 1989
Ore 21,00 - Padiglione spettacolo:
Il Gruppo teatrale di presenta *«Tutt'a veuio, grogn a la pija»*

Venerdì 30 giugno
Ore 21,00 - Padiglione spettacolo:
Festa di Langa. Musiche, e gastronomia di Langa. Suonano i *Brav'Om*

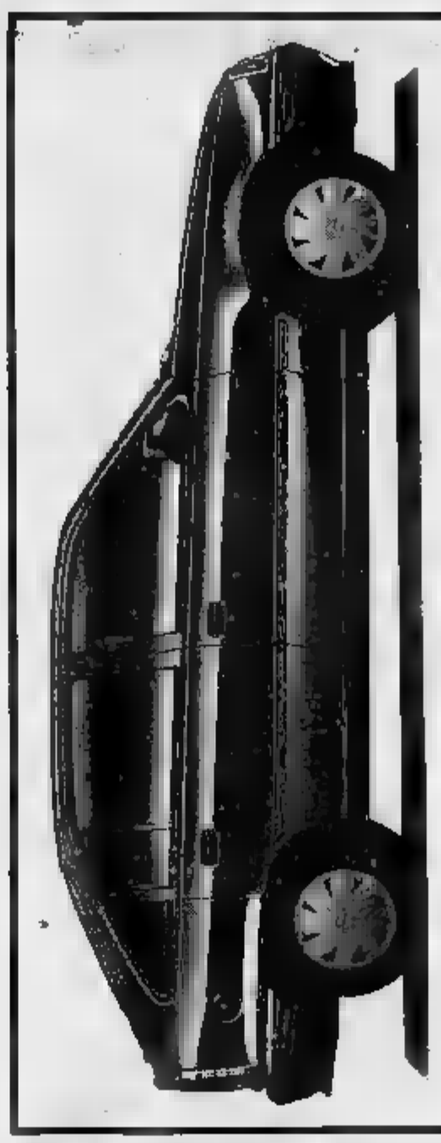
Sabato 1° luglio 1989
Ore 21,00 - Padiglione spettacolo: Il Café con l'orchestra Maestro *Luca Zanetti*

Domenica 2 luglio 1989
Ore 16,00 - Per le vie del paese:
Musica in Piazza. Sfilate e banda musicale *«Città di Alba»* e del gruppo folkloristico *«Le Favole al vino»* di Belvedere Langhe
Ore 21,00 - Padiglione spettacolo:
Veglionissimo di chiusura. musiche ed il ballo con i cantastorie *Brav'Om*

I vini Dolcetto a confronto.
Nell'area di degustazione i prodotti della gastronomia di Langa in abbinamento con i Dolcetto a denominazione di origine di tutto il Piemonte.

CON IL PATROCINIO:
REGIONE PIEMONTE, CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO
PROVINCIA DI CUNEO, COMUNITA' MONTANA ALTA LANGA
COMUNE DI MONESIGLIO

ADESSO! DAL TUO CONCESSIONARIO OPEL



Nuova Opel Kadett. Aspettatevi di tutto.

12.400.000 1200 cc 5 porte *IVA COMPRESA

COMPLETA DI:
- CAMBIO 5 MARCE
- OROLOGIO AL QUARZO
- POGGIATESTA
- TERGILUNOTTO POST.
- FARI ALOGENI
- LUNOTTO TERMICO

ADESSO! DA
ASTAUTO
PIAZZA ROMANISIO, 10
FOSSANO
VIA TORINO
MONDOVI
BORGO DALMAZZO
CUNEO
SAVIGLIANO,
SALUZZO

FINO AL LUGLIO 1989

* Prezzo escluso messa in offerta non cumulabile con valida disponibili

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

MONDOVI'
Domenica luglio, 22
JOE COCKER
In concerto
posto L. 30.000
vendite abituali
Tel. 0173/791.142

IMPRESA EDILE
con cantieri in Piemonte
ASSUME
almeno 3 anni
di esperienza
Tel. (0171) 917.878

CERCANSI
OPERAI
per azienda nei dintorni di SAVIGLIANO
TELEFONARE ORE SERALI
(0172) 361.973

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80
TORINO
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato:
9-12,30; 15-19

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
Via Cavalcanti 29 - Tel. (02)
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011)
Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321)
Via Cavanis 1/14 - Tel. (010)
Via Asiago 1/1 - Tel. (019)
Via Gioberti 47 - Tel. (0141)

T.F.G.
FINANZIAMENTI MUTUI
ALBENGA
V.le M. della Libertà 62/40
Tel. 0182/50.519
0182/543.554

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 2 Luglio 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

T.F.G.
FINANZIAMENTI MUTUI
GENOVA
Via Cesarea 2/36
Tel. 010/55.33.037
010/55.31.901

A Genova è sempre più difficile trovare un tratto di costa incontaminato

C'era una volta la spiaggia

Acqua inquinata da porto e industrie

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quanta spiaggia, all'interno del perimetro municipale, dei genovesi che, contro la malasorte e l'inquinamento, vogliono «godersi» (si fa per dire) i bagni di mare? Poca, rispetto a venticinque anni fa, quando, con le denunce dei pretori, le inchieste delle polizia tributaria e il sorgere della coscienza ecologista, si chiuse l'epoca delle illusioni.

Per rispondere appieno, occorrerebbe cominciare con la formula d'una favola. C'era una volta il Ponente... Ora, di fatto, il Ponente non c'è più.

Pegli, centro balneare e mandano già alla fine del secolo, è ormai un quartiere residenziale il cui litorale è stravolto dalla giustapposizione del porto petrolifero di Multedo. Prà, lunga e piatta spiaggia di pescatori, non esiste più, perché la riva di ciottoli e sabbia è ricoperta dalle discariche del porto di Voltri.

Limaccioso e fondali stravolti stesse discariche è il Vesima, ultima frazione a Occidente del Comune di Genova. Resistono due o tre balneari, dai prezzi relativamente bassi, funzionano come «solarium». Chi si avventura in mare lo fa a suo rischio e pericolo.

A Levante la situazione non è migliore, anche se sono sopravvissuti, perché non c'è la convivenza tra industrie e abitazioni, molti stabilimenti, dove i prezzi sono ancora piuttosto alti.

Apparentemente, dalla punta di San Nazaro sino a Boccadasse «resistono» diversi stabilimenti, anche grandi e dotati di servizi di ristoro e divertimento, nei quali alla fine di maggio le cabine stagionali sono già «esaurite».

I prezzi, in media, sono «salati»: si va dalle 750 mila lire per la cabina «semplice» sino a 1 milione e mezzo mila lire per la «cabina con terrazzino». Queste tariffe vanno però aumentate del 20 per cento per centri come il «Nuovo Lido» dove esistono cabine in muratura con doccia fredda e calda incorporata.

Pure al «Nuovo Lido» la popolazione dei bagnanti, secondo una statistica approssimativa, può toccare le 10 mila unità la domenica. Gremiti sono gli altri stabilimenti dislocati nelle tradizionali e «strategiche» di Quarto-Prisruggia e Quinto-Nervi. Ovunque, in buona distanza, il mare è «off limits», sia per via dei colibacilli, sia, soprattutto, per l'inquinamento chimico-industriale.

Così una popolazione di bagnanti che non rinuncia al sole e all'aria aperta e che di giorno feriale può essere valutata sulle 50 mila persone e che la domenica può sfiorare le 70-80 mila combatte la battaglia quotidiana per difendere una tradizione che non tramonta.

Le difficoltà, oltre i prezzi (si pagano ombrelloni e sdrain decine di migliaia di lire), aumentano. In Corso Italia, passeggiata a mare dissestata e disastrata, passa un solo bus e le fermate sono provvisorie, nonché prive di pensilina e marciapiedi. Lungo il Levante (Quarto, Quinto, Nervi) è pressoché impossibile il parcheggio. Infine, considerato che solo il «Nuovo Lido» dispone di tre piscine, l'attività balenare è limitata al godimento del sole e alla coda dinanzi alle docce disponibili, unico possibile contatto con l'acqua.

D'altro canto, la situazione genovese non consente alternative: il traffico nella domenica e nei weekend sulle strade e sulle autostrade Liguria scoraggiando i «patiti» della Riviere. Così, si è a quello che è tutto sommato a portata di mano, raggiungibile al massimo in mezz'ora di bus.

Lo stesso vale per i «pendolari» del sole a mezzogiorno, ormai fruitori del mezzo pubblico per l'impossibilità «materiale» di usare la vettura propria dall'ufficio si bagni. Un po' di sole, lunch frettoloso, doccia per sentirsi un po' più rinfrancati in ufficio. E' vecchia abitudine genovese non viene meno.

Quali progetti per l'avvenire? Il Comune di Genova è titolare di alcuni stabilimenti che tempo avevano funzione di «calmiere» (San Nazaro in Corso Italia, Scoglietto a Nervi, Janua a Vesima, altri). S'era pensato, in passato, di dotarli di scivoli, giochi d'acqua, piscine. Poi le amministrazioni hanno abbandonato i progetti, perché troppo costosi. Stesso discorso per i privati: la precarietà concessione demaniale rende rischioso l'investimento, anche si fa prepotente l'istanza di trovare «alternativa alla mancanza di mare (pulito)». Creare piscine con acqua (di mare) depurata potrebbe essere buona idea.

Paolo Lingua

VENTIQUATTR'ORE

Via alle demolizioni l'Expo '92

Sono iniziate ieri mattina (nella foto Italia) le prime opere demolizione degli zona del Porto Vecchio, dove si svolgerà nel 1992 l'esposizione internazionale «Colombo, la nave e il . tratta di vecchi edifici adiacenti ai «Magazzini del Cotone», futuro palazzo dell'esposizione, nell'area di Porta Siberia e del Molo Vecchio.

In giunta rosso-verde?

Il «conclave» dei socialisti genovesi che si svolto nella notte tra venerdì e sabato Savignone, nell'entroterra di Genova, ha dato mandato ai responsabili delle segreterie del garofano di dar vita a una «trattativa a tutto per ricostituire l'amministrazione provinciale. Questa indicazione è interpretata da alcuni come una ipotesi di giunta rosso-verde (con psdi Verdi, indispensabili alla maggioranza). Nel psi, invece, si interpreta lo slogan come un monito alla dc.

CICAGNA
Gli industriali e la serrata

Gli industriali ardesiaci della Fontanabuona, riuniti nell'«Assolapidei», hanno espresso ieri in un comunicato la propria soddisfazione per la riuscita della di venerdì. L'iniziativa era tesa per protestare contro i ritardi della Regione nell'approvazione del «piano discariche», vitale per l'attività di estrazione e lavorazione dell'ardesia.

TORRIGLIA
Ragazzini

In pieno giorno, nel cimitero Torriglia, tre ragazzini genovesi (due quindicenni e un tredicenne, tutti residenti nel quartiere Teglia) stati sorpresi dai carabinieri mentre, dopo aver dissepellito un feretro, l'avevano aperto e estraendo il cadavere. L'episodio, che suscita inquietanti interrogativi, è avvenuto venerdì pomeriggio in una zona poco frequentata del camposanto di Torriglia.

Buon rientro per De Lorenzi

Brillante rientro del pugile Sestri Luca De Lorenzi. «leggero», allenato da Bruno Arcari, ha facilmente battuto per ko alla seconda ripresa il britannico Craig Windsor, nel match disputato venerdì notte sul ring di Pietralunga (Perugia). De Lorenzi, sconfitto prima limite mesi fa nell'incontro con lo spagnolo Policarpo Diaz che valeva il titolo europeo, ha dimostrato di essere sulla strada della risalita. Affronterà adesso il bergamasco Cozzi per il titolo italiano.

Dal nove luglio Portofino

Nuovo stop

Le auto si fermeranno alla Cervara
Il «blocco» soltanto la domenica

PORTOFINO. Dal luglio, e per tutte le domeniche del mese, a Portofino verrà ripetuto in forma stabile il blocco delle auto in coda alla «Cervara», anzichè all'ingresso del borgo, già sperimentato l'11 e il 25 giugno.

La decisione è stata presa ieri nel corso di un incontro ristretto tra il prefetto di Genova Mario Zirilli, il vicecomandante della Polstrada di Genova, il sindaco di Portofino Gianni Articoli e quello di Santa Margherita Raffaele Bottino.

Il 9, 16, 23 e 30 luglio, insomma, dalle alle 19 le auto verranno fatte fermare sul rettilineo della Cervara, a tre chilometri e mezzo da Portofino, da dove verranno fatte proseguire, una alla volta, solo quando nel borgo si libererà un parcheggio.

I residenti che possono dimostrare di avere un parcheggio in un Portofino o a Paraggi riceveranno uno speciale contrassegno. Il prefetto ha chiesto all'amministrazione comunale di Portofino di «collaborare»; in altre parole, da domenica prossima saranno i vigili urbani, e non gli agenti della Polstrada, a regolare lo scambio tra la «coda» ferma alla Cervara e il parcheggio nel borgo.

Commenta Articoli: «Abbiamo accettato, anche se non siamo molto convinti dell'utilità questi esperimenti. Crediamo infatti che a Portofino il problema-coda sia molto più grave in primavera che non d'estate. Abbiamo però chiesto che, in cambio, la Tigullio trasporti riprenda, al sabato, il suo servizio di linea».

Continua Articoli: «Si notata infatti in questi ultimi weekend una situazione abbastanza assurda: al sabato e alla domenica, quando la Tigullio sospende il servizio dalle 9 alle 19, la strada è semivuota: ancora quest'oggi, sabato, non ho trovato auto in coda sulla statale. Alle 19, quando riprende il servizio bus, ricominciano i rallentamenti, che proseguono sino a notte». Da risolvere poi, secondo Articoli, il grave problema degli ingorghi serali al «Covo di Nord-Est» e al «Carillon».

[m. r.]

Requisitoria a Chiavari del pm Massimo Terrile

Richiesti 24 anni

Giuseppe Vandanesi ha ascoltato con lo sguardo fisso terra.
La sentenza è prevista per martedì pomeriggio

CHIAVARI. Ventiquattro anni di reclusione, con le attenuanti generiche che potrebbero far scendere diciotto la pena effettiva: sono queste, ieri mattina a Chiavari, le richieste del pubblico ministero Massimo Terrile al processo che si tiene in Corte d'assise per l'omicidio Rossato.

Giuseppe Vandanesi, il contabile 37 anni che il 28 dell'anno scorso uccise il principale, Marco Rossato, 51 sessantadue coltellate, ha ascoltato impassibile le richieste del pubblico ministero.

Per tutta l'udienza l'imputato è rimasto con lo sguardo fisso a terra, confermando anche con il comportamento processuale quella che era stata l'impressione dei periti e degli psichiatri che più riprese lo hanno «analizzato»: un uomo mite, sempre o, che all'improvviso reagisce in modo sordo, violento, feroce. Questa sarebbe la chiave di lettura del processo.

Il processo, che era ripreso mercoledì scorso dopo una pausa di due dovuta alla nomina di un nuovo perito, ieri mattina ha visto prima battuta l'arringa di Alfredo Biondi, legale di parte civile della famiglia Rossato.

Biondi ha parlato per un'ora e mezzo insistendo sulla tesi secondo cui Vandanesi, mentre di aggredire il principale, era perfettamente capace d'intendere e di volere. «Non siamo di fronte ad uno psicopatico che agisce in raptus di follia, ma ad un uomo lucido, che si comporta determinazione e ferocia».

E a sostegno di ciò, Biondi ha molto le due aggravanti proposte dall'imputazione per omicidio volontario: l'aver agito, cioè, con crudeltà e sevizie, e per futili motivi. Il legale così dilungato nella descrizione delle lesioni riscontrate sul cadavere di Rossato durante l'autopsia.

La vittima, a quanto pare, rimase lucida fino all'ultimo colpo, mortale, fu trovata uno scalpello conficcato nella gola, irrigidito nel tentativo estrarre l'arma dal collo.

Il pm Terrile, pur riconoscendo la gravità lo svolgimento dei fatti, ha viceversa escluso le due aggravanti: a avviso, infatti, si è prova che Vandanesi, nella furie omicida, abbia scientemente cercato di infliggere sevizie alla vittima.

Infine ha parlato il primo dei legali della difesa, Marina Acconci. Martedì prossimo sarà la volta dell'avvocato Enrico Baccino.

Secondo difesa, Vandanesi parzialmente seminfermo mente al momento del delitto ciò sarebbe avvalorato anche dalla totale mancanza «organizzazione» dell'atto omicida, dall'atteggiamento «scomposto e irrazionale» di Vandanesi in quei drammatici momenti.

Il processo riprende martedì 4 luglio con il secondo intervento della difesa dell'imputato, le repliche del pubblico ministero e la riunione in camera di consiglio: la sentenza è attesa nello stesso pomeriggio di martedì.

[m. r.]

Nuovi locali e la passeggiata ha cambiato look

Scoprire Nervi, ogni sera

Senza balletti, si punta sulla musica

GENOVA. Saltano i balletti, ma Nervi non si dà per vinta. Grazie all'iniziativa «Gruppo Promozione Nervi» al quale aderiscono oltre 300 commercianti, ha varato nel periodo primaverile molte iniziative, tutte discreto: una mostra internazionale canina, un «Quadro in vetrina» in collaborazione con la galleria d'arte Starling, Sfilanervi, una sfilata appunto di abiti, costumi, gioielli, accessori da spiaggia.

Purtroppo la grossa manifestazione del Balletto internazionale, per anni richiamo turistico di grossa portata, non è decollata per mancanza sia di fondi da parte dello Stato sia per un accordo per una Società di gestione «ad hoc» tra privati ed enti pubblici.

Grazie invece all'iniziativa di tre operatori privati, Nervi quest'estate potrà diventare una meta piacevole di turisti in cerca di divertimento, musica e ballo tipici del periodo estivo vacanziero. Per i genovesi punto di riferimento che si rinnova e che diventa più appetibile.

La passeggiata infatti ha un nuovo look. Intanto è stata completamente illuminata. Poi, grazie alla ristrutturazione locali, «Marinella», «Bagni Medusa» e «Senor da Bomfim», si potrà anche di godere dalle fresco e musica di vari gruppi d'orchestra e ballare.

Giorgio Calvano proprietario del ristorante Marinella e vicepresidente del Gruppo Promozione Nervi: «A giudicare dall'afflusso serale locale dovrei trarre la conclusione che ormai pochi lavorano. I clienti arrivano infatti non solo da Nervi e da Genova ma da fuori confine, verso le 11 e rimangono a sentire musica fino alla chiusura alle 2 o 3 di notte. Abbiamo ottenuto di poter usufruire del parcheggio fino alle 3 di notte ed un costo minimo per la serata di 2 mila lire».

Oltre che alla Marinella, dove si può sentire musiche del complesso degli «Atipica», cinque ragazzi musicalmente molto dotati, anche i bagni Medusa hanno un nuovo look grazie all'iniziativa del gestore, Carlo Alberto Gemignani, molto conosciuto a Genova per aver lanciato negli Anni Settanta dei locali alla moda tra cui lo «Psichedelic» e il «Vum Vum».

Per chi invece soprattutto ballare è stata aperta, sempre passeggiata Nervi, una discoteca dove può mescolare gente di ogni razza e colore, dal esotico «Senor Bomfim». se ne intende dice che la musica è veramente bella, per tutti i gusti ed etnie diverse. Si balla molto samba, il mambo e lo stile è tropical-metropolitano.

Paolo Mattarano

Un convegno ieri a Genova ha denunciato la di un censimento

Il dialetto, questo sconosciuto

Presto in Regione una proposta di legge

GENOVA. Quante sono le varianti dei dialetti che si parlano in Liguria? E quante le associazioni, «fedelissime» della parlata, dei , dei nonni e dei bisnonni? E' un censimento arduo, forse la Regione riuscirà a realizzarlo, giocando un ruolo di sintesi e «moderazione» in un campo dove le passioni divampano molto più di quanto non si creda.

Ieri mattina, in un torrido salone della Regione, il presidente Rinaldo Magnani, il vicepresidente Bruno Valenziano, il capogruppo del psi Renato Pezzoli (autore d'una precisa proposta di legge in proposito) e il presidente della Consulta Ligure, Enrico Carbone, hanno ascoltato un fiume di interventi da parte insegnanti, esponenti di gruppi folk, associazioni teatrali, compagnie filodrammatiche, équipes di canterini e persino di seri studiosi di folklore (come il musicologo Edward Neil), oltre che poeti, commediografi, musicisti.

Nella «babele» delle lamentele e delle proposte — era rappresentata tutta la Liguria, da Ventimiglia e Lerici — sono emerse alcune proposte concrete: dar vita a un bollettino, con l'aiuto della Regione, che fornisca un'informazione completa di tutte le iniziative, attività, pubblicazioni, ecc.

La Consulta si arricchirà del contributo di associazioni per ribellis, come la maggioranza delle spezzine che presentano problematiche linguistiche più complesse, rispetto alle province di Genova, Savona e Imperia che sono, sia pure con le loro differenze, più e elementi glottologici e di tradizione comune.

La professoressa Giulia Petracco Siccardi, glottologa dell'Università di Genova, esperta internazionale del problema, ha detto: «E' un mondo incredibile, quello del dialetto e si compiono, ogni volta che approfondisca un tema o un argomento circoscritto a una data zona, scoperte sbalorditive. Attualmente la mia équipe sta studiando i rapporti tra la Liguria del Levante e la Toscana e l'Emilia, e sta mettendo a fuoco interessanti elmenti di collegamento».

Prosegue la professoressa: «Naturalmente questi sono problemi scientifici. credo che il dialetto si valorizzi con la tradizione orale, un moderato casalingo e la diffusione di tradizioni e valori legati a terra. Non credo alla codificazione d'un "lingua ligure", istituzionalizzata, che poi sarebbe un prodotto artificiale, che non esiste».

La Regione, anche nel quadro dell'Unità Europea, con la valorizzazione dei territori con omogenee caratteristiche storiche, farà dunque opera di promozione e di coordinamento. «L'iniziativa però — ha spiegato Magnani — tocca ai singoli, ai privati e associazioni. Proprio in prospettiva delle Celebrazioni Colombiane, era sorta un'associazione per valorizzare i liguri sparsi nel mondo che diffondeva anche giornale destinato comunità liguri all'estero. Purtroppo, per colpa delle persone che se ne occupate, questa iniziativa s'è spenta ed ha avuto spiacevoli vicende. Occorrerebbe puntare anche alla diffusione e al recupero all'estero questi valori, operando con serietà».

Renato Pezzoli, «confortato» da tanta passione per le «radici», presenterà dunque la legge prima della fine dell'attuale legislatura. ne riparlerà dunque nell'aula del Consiglio regionale, ma questa volta in termini concreti per il varo della prima legge sul dialetto.

[p. l.]

E' cominciata l'integrazione tra la cittadina e il grande scalo turistico

Lavagna «accetta» il porto

Tra i vip Bongiorno, Falck e Boldi

LAVAGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il porto di Lavagna è come un aereo che, dopo aver completato i controlli a terra e il rullaggio sulla pista di decollo, si è finalmente alzato in volo e si appresta a prendere quota».

Il paragone è di Mario Franco, per molti anni vicecomandante dei Vigili urbani di Lavagna, da oltre un anno passato alla direzione del porto turistico di Lavagna, costruito e tuttora gestito dalla «Cala del Genovesi».

Il porto lavagnese, che nei giorni scorsi ha ricevuto, per la prima volta, la «bandiera blu d'Europa», a riconoscimento delle caratteristiche ecologiche, è stato per molti anni definito il più grande del Mediterraneo e ancora oggi, a vent'anni dei primi progetti, e dal completamento delle opere a mare, uno tra i più grandi, importanti ed attrezzati d'Italia e d'Europa.

Città per molto tempo città e porto sono stati divisi da un muro di indifferenza, talvolta di ostilità. E solo di recente, con il completamento delle «opere a terra», l'apertura dei primi negozi, è cominciata quell'integrazione tra città e porto che da sempre veniva auspicata, senza mai realizzarsi.

«Ogni fine settimana abbiamo una media di 4-5 mila presenze: lavagnesi e ospiti ormai considerano il porto, le sue piazze, i suoi negozi, parte integrante della città e in pochi mesi, il porto è diventato una delle zone preferite per il passeggio e lo shopping», commenta Franco, che si dichiara entusiasta e convinto delle potenzialità del porto lavagnese. «Le cose miglioreranno ancora quando, si pensa a settembre, verrà inaugurata la grande piazza sopraelevata che, ceduta dalla Cala dei Genovesi al Comune, è in fase di completamento. Parte dell'arredo urbano è già ultimato: già oggi lavagnesi e ospiti possono ammirare le verdi, le piazze lastricate, le fontane e i giardini. Mancano panchine e illuminazione, che verranno installate in questi mesi. Poi, Lavagna avrà un grande spazio in più».

Rispetto a qualche anno fa, quando alle spalle dei moli e delle banchine c'era quasi il deserto, il porto è molto cambiato. Anche se non sempre la città ha saputo, o voluto cogliere l'occasione: ci sono aree, alle spalle della «piastra» che tra breve sarà aperta al pubblico, che un tempo erano i «retri» dei palazzi di via dei Devoto e che mostrano un penoso degrado. Privati e Comune non hanno saputo, in questi anni, proporre e imporre sistemazioni di queste che, fra pochi mesi, diventeranno la squallida cornice di una piazza nuova e originale, frequentata da migliaia di residenti e ospiti.

Le cose vanno meglio nella parte del porto: lungo la diga foranea è ormai completato il banchinamento, e si stanno installando le colonnine per la distribuzione di acqua, luce e telefono. Lungo la diga troveranno posto circa trecento imbarcazioni, dai ai 60 metri di lunghezza: un vero e proprio salto di qualità per lo scalo lavagnese. «Stiamo anche realizzando blocchi di servizi, e numerosi posteggi asserviti ai nuovi attracchi», continua Franco.

Per la facilità di collegamento con i grandi centri del Nord Italia, il porto di Lavagna è una preferite di milanesi e torinesi, che apprezzano la vicinanza con i centri più prestigiosi della Riviera Ligure (da Portofino a Portovenere) e al tempo stesso la grande professionalità dei cantieri e dei servizi lavagnesi. Non ultimo Giorgio Falck, che proprio qui a Lavagna ha trasformato, grazie ai «maghi» del cantiere Sangermani, il suo nuovo maxiyacht «Gatorade» a settembre partirà per la regata intorno al mondo.

Ma a Lavagna fanno scalo anche altri personaggi del «bel mondo»: pochi giorni fa ormeggiati in banchina il «Soleado», il motoryacht metri di Mike Bongiorno, e poco distante il «Peperina II», più modesto (sedici metri), Massimo Boldi. A Lavagna sono di casa le sorelle Goggi, mentre Andrea De Adamich, il popolare conduttore di «Grand Prix», che ha la «barca» all'ormeggio tutto l'anno, è ormai un viso familiare per i lavagnesi.

Non è, naturalmente, tutto rose e fiori. Anche se i rapporti «spiccioli» tra Comune e porto sono ottimi, come assicura il direttore, tra la Cala e il Comune di Lavagna resta sempre in piedi una controversia legale per le «contropartite» in denaro, svariati miliardi di lire, che ancora spettano al Comune. E altre del porto attendono ancora sistemazione che dovrebbe portare verde, illuminazione e panchine in quella che è tutt'oggi è una sorta di «terra di nessuno».

Marco Ratta

CITTÀ

In banchina 1340 imbarcazioni

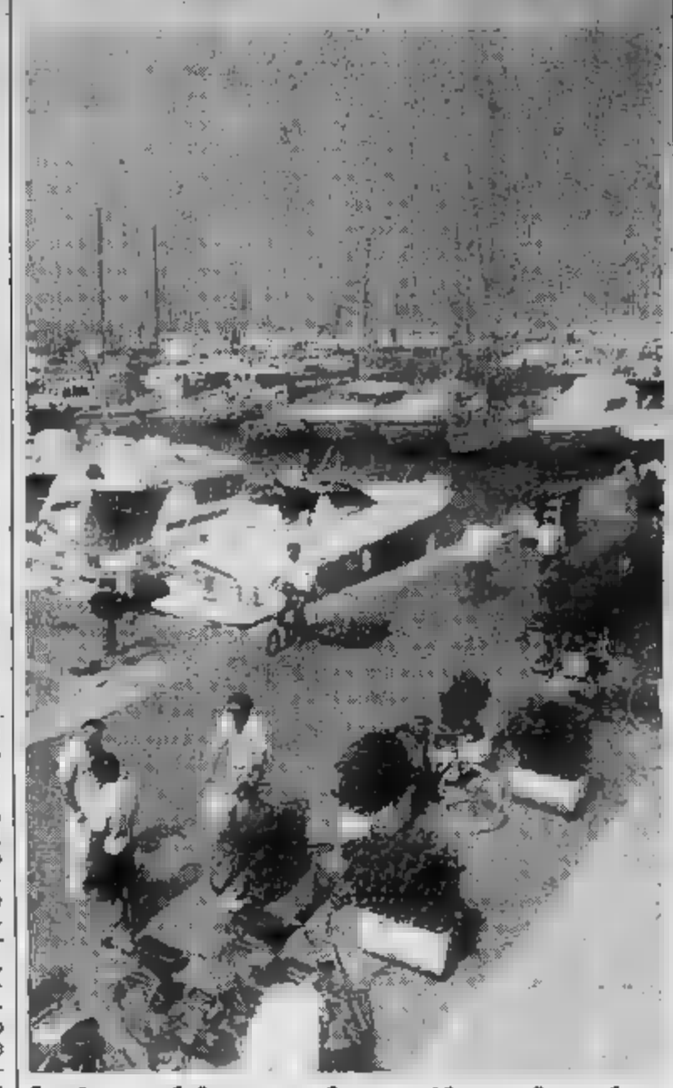
Millesettecentoquaranta posti barca, che presto diventeranno milleseicento con i nuovi attracchi alla diga foranea; sessanta negozi, quarantina da mesi già in attività; alcune centinaia posti di lavori, in gran parte nelle attività dell'indotto (cantieri, riparazioni, ormeggiatori, artigiani, commercianti).

Il porto di Lavagna, dagli ambientalisti e al centro di un lungo contenzioso tra Comune e privati per la realizzazione delle opere a terra, resta una delle attività più importanti dell'economia lavagnese, anche se non c'è ancora stato quel «balzo» che molti auspicavano, soprattutto dal punto di vista delle presenze turistiche.

Ecco le tariffe. Un ormeggio in banchina del «transito» (120 posti a rotazione) costa 2550 lire al giorno al metro lineare, più un forfait per i servizi (luce, acqua, custodia): dalle 2000 alle 4050 lire al giorno.

Per i posti barca, che vengono affittati dai proprietari o dai broker, le dall'alta stagione (da aprile a settembre) variano dalle 460 mila lire al mese (più Iva) per gli sino a 8 metri, alle 900 mila per i 12 metri, ai due milioni per gli scafi 20 Nella bassa stagione (da settembre ad aprile) i prezzi si dimezzano. Numerose le attività di noleggio che fanno di Lavagna uno dei porti più trafficati del Mediterraneo.

TRA YACHT E MOTOSCAFI



In banchina un frenetico vivai

Con l'arrivo di luglio anche il porto di Lavagna è più animato del solito, come si vede nella foto scattata da Alfredo Barni

DALLA RIVIERA

CHIAVARI
Assemblea del

Il 14 luglio si riunirà a Chiavari l'assemblea straordinaria degli azionisti del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure. Verrà discusso l'aumento del capitale sociale del Banco dagli attuali 42 miliardi a 70 miliardi. Il meccanismo dell'operazione consisterà nell'emissione di 14 milioni di nuove azioni, da 1000 lire ciascuna, che saranno assegnate gratuitamente agli azionisti, una ogni tre. Altri 14 milioni saranno invece offerte in acquisto, a 2500 lire.

RECCO
Nuovo comandante dei vigili

E' stato nominato il nuovo comandante dei Vigili urbani di Recco. E' Enrico Gonfiantini, 51 anni, attuale vicecomandante dei Vigili di Sestri Levante, che assumerà il nuovo incarico il 15 luglio. Gonfiantini, già sottufficiale dei carabinieri, sostituisce Vittorio Casanova, in pensione dal marzo .

CHIAVARI
Il giudice Ferri alla Cassazione

Ha lasciato Chiavari il dottor Mario Ferri, da quattro anni presidente del tribunale. Ferri, 59 anni, già consigliere di Corte d'appello a Genova, lascia Chiavari per il prestigioso ruolo di Consigliere di Cassazione. L'altra mattina a Palazzo di giustizia si è svolta una breve cerimonia di commiato.

BORZONASCA
Le dimissioni del sindaco

Sono state accettate e ratificate le dimissioni del sindaco di Borzonasca, Renzo Roncoli, da trent'anni alla guida del piccolo Comune della Valle Sturla. Roncoli, democristiano, si era autosospeso dal suo incarico nel febbraio di due anni fa, dopo che il tribunale di Chiavari lo aveva condannato, insieme con altri, per la vicenda della frana di Pratosopralacroce, che danneggiò gravemente l'albergo «Club Alpino». La Corte d'appello aveva prosciolto il sindaco «perché il fatto costituisce reato». Ma da due anni il ruolo di primo cittadino era ricoperto dall'assessore Umberto Feci.

Dai carabinieri

Denunciato l'esercente di Riva

RIVA TRIGOSO. I carabinieri della stazione di Sestri Levante hanno denunciato per lesioni un esercente di Riva Trigoso, Roberto Paganini, proprietario del bar «Lungomare».

Paganini è accusato di aver percosso un ragazzo di sedici anni, Marco Landucci, che per alcuni giorni aveva lavorato nel suo bar e poi era passato in altro locale.

Secondo la querela presentata dalla madre del ragazzo, alla quale è seguito un rapporto dei carabinieri al pretore di Sestri Levante, Marco Landucci avrebbe aggredito a calci e pugni quando si è presentato nel bar, lunedì scorso, a chiedere il saldo della paga.

Il ragazzo è attualmente ricoverato in ospedale a Lavagna per i postumi delle percosse ricevute.

Le indagini dei carabinieri avrebbero accertato le responsabilità dell'esercente ed è quindi partita la denuncia alla magistratura che si pronuncerà su questo episodio.

[m. r.]

Spacciatore di droga è arrestato a Chiavari

Bloccato con l'eroina

La polizia da tempo lo controllava

Ignazio Cossu arrestato dalla polizia

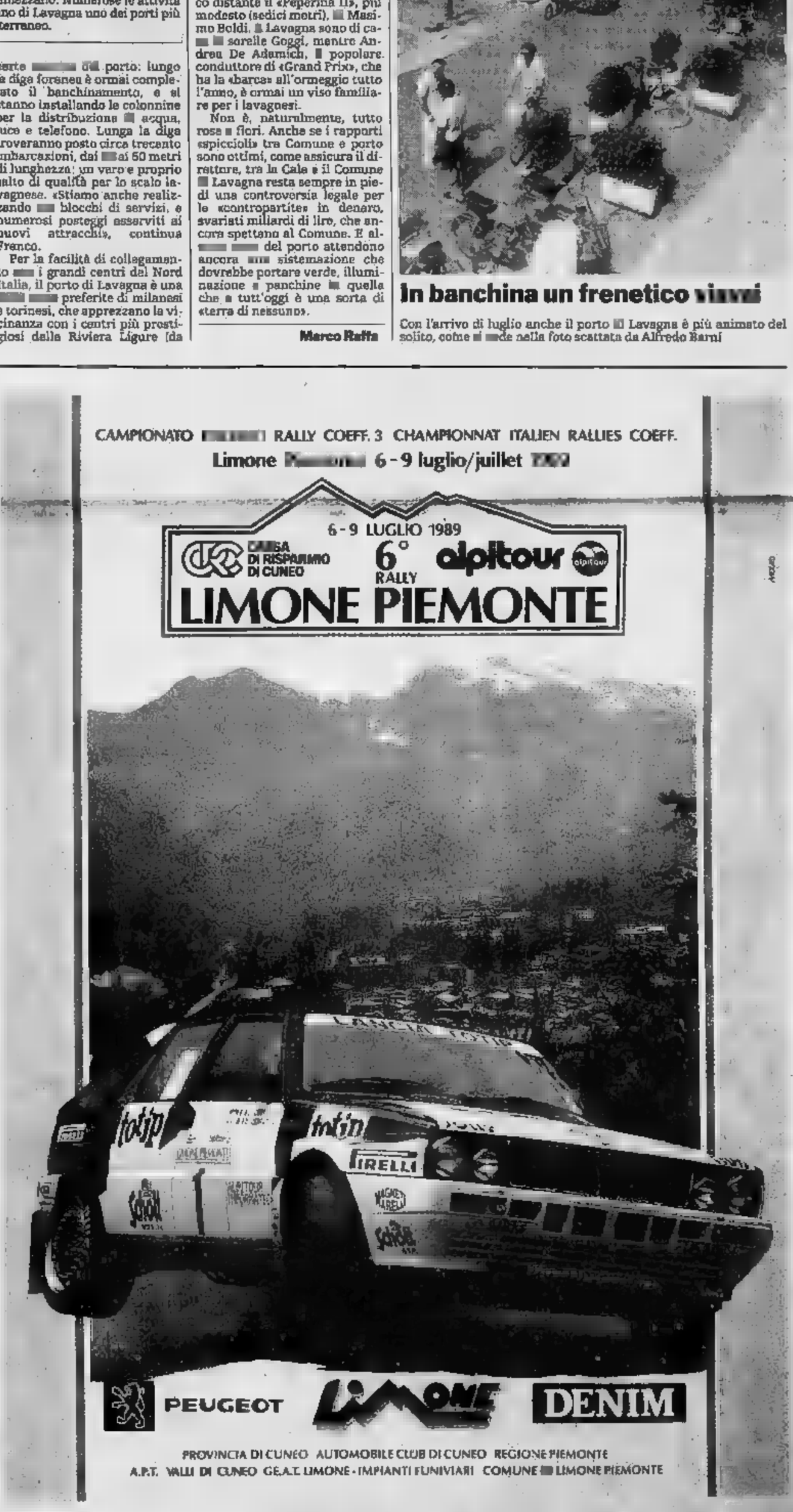
CHIAVARI. La polizia di Chiavari gli dava la caccia ormai da tempo. E in più occasioni uomini del vicequestore di Chiavari, Salvatore Presenti, lo avevano fermato e controllato. Ignazio Cossu, anni, sospettato dagli inquirenti di essere uno dei maggiori rifornitori di eroina del Levante, era sempre risultato «pulito».

E questo aveva accentuato la sua sicurezza, portandolo a commettere, l'altro pomeriggio, grave errore. Quello di farsi sorprendere, in un boschetto di Giulia, sulla collina di Lavagna, subito dopo aver ritirato da uno dei suoi nascondigli alcune bustine di droga (in tutto una decina di grammi). Vistosi scoperto, Cossu ha cercato di reagire colpendo uno degli agenti, il sovrintendente Antonio Del Giaco, con una gomitata allo stomaco e insultando gli altri poliziotti.

Subito bloccato (all'operazione hanno partecipato il sovrintendente Guido Ghisilieri e gli agenti Fausto Sirufo, Siro Piscopo, Claudio Roccato), Cossu è stato trovato in possesso anche di un milione di lire, forse il provento di precedenti cessioni. E' stato arrestato e denunciato per detenzione a spaccio di stupefacenti, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

Originario di Domus Novas (Cagliari), con residenza ufficiale a Maissana, al confine tra la province di La Spezia e Genova, ma di fatto abitante a Chiavari, in Placenza 344/20, Cossu è tossicodipendente; risulta più volte denunciato per rapina, furto, spaccio di stupefacenti, oltraggio. Nell'appartamento di via Piacenza, dove Cossu abita con la convivente, Irene Barone, 29 anni, è stato rinvenuto anche molto metadone: la donna è stata denunciata per detenzione di stupefacenti.

[m. r.]



Dopo la Cee, anche la Lega Ambiente non risparmia giudizi lusinghieri

Liguria promossa in ecologia

Mare non inquinato, si può migliorare

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Premiata dalla Cee, lodata dagli ecologisti. La Liguria continua a [illegible] figura. Dopo [illegible] ricevuto da Bruxelles nove bandiere blu che sventolano solo sulle spiagge più belle del continente (in Liguria Bordighera, Taggia, Andora, Finale, Celle, Sori, Portofino, Lavagna e Moneglia), anche la Lega Ambiente ha fatto fare [illegible] figurone a una [illegible] regioni più vacanziere d'Italia.

Gli ecologisti [illegible] solito sono severi e puntigliosi, ma questa volta non hanno potuto fare a [illegible] di sottolineare [illegible] che il mare della Liguria sta decisamente meglio rispetto a quello che bagna la Versilia, la Romagna. Tranne [illegible] nelle grandi [illegible] urbane e portuali la situazione ligure viene definita «soddisfacente». [illegible] accadeva da [illegible]

I Comuni della Liguria dove quest'estate la balneazione sarà proibita per almeno un [illegible] [illegible] costa [illegible] 18 (e 44 le località). In [illegible] all'elenco c'è come al solito Genova dove è vietato tuffarsi a Mulino di Cravari, davanti ai bagni Vigo, Sirenella, S. Nazaro, Capo Marina, Presidio militare, San Giuliano, Lido d'Albaro, Boccadasse, Capo S. Chiara, Vernazzola, bagni [illegible] Sportiva Sturla, Priaruggia, bagni Medusa e Capolungo. In provincia di Genova i punti neri [illegible] anche a Boglia[illegible] (Castello e San Rocco), Pieve Ligure (Chieppa), S. Margherita (Ghiaia), Repallo (bagni Lido), Sestri Levante (foce del Gromolo [illegible] Canale Ravina, Canale Chiusa, Baie Portobello).

Abbronzarsi a Sanremo. Lo yacht si dondola in porto: sulla salute del mare ancora polemiche

Nell'Imperiese le cose vanno decisamente meglio. Tuffi vietati a Sanremo, davanti a tratti dei [illegible] Mazzini e Trento [illegible] Trieste, e nel [illegible]re su cui si affaccia l'ospedale di Costarainera. In provincia di Savona divieti ad Albenga (regione Burrone), a Vado (via Aurelia 100) [illegible] Varazze (bagni Torino).

L'inquinamento, soprattutto organico, anche perché le analisi chimiche [illegible] vengono effettuate, non risparmia le mitiche Cinque Terre. Riomaggiore ha tre tratti proibiti, davanti alla stazione, [illegible] Manarola [illegible] allo scalo dei Mille. Levanto ha dati superiori alla media di fronte all'ex casinò, Monterosso in località Fegina, Framura a Torsei, [illegible] Spezia davanti al porto, Lerici nelle località Varenne Azzurra [illegible] S. Terenzo.

[illegible] se l'elenco [illegible] così lungo, sottolineano gli ambientalisti, è perché la Regione applica con zelo le norme previste dalla legge. Per la Liguria basta che in un punto tre campioni [illegible]alizzati, sui dodici prescritti, risultino inquinati, perché scatti il divieto. [illegible] la Tos[illegible] applicasse gli stessi rigidi criteri della Liguria [illegible] la Versilia sarebbe non balneabile», hanno commentato i responsabili della campagna che, dopo suppliche, fornisce finalmente i dati che le Usl custodiscono gelosamente. Addirittura, secondo un'altra associazione ecologista, la Kronos 1991, Ventimiglia non ha fornito alcun dato sullo stato di salute del mare. E' l'unica in Liguria. I responsabili [illegible] dell'Unità sanitaria locale, [illegible] secondo la Kronos non avrebbero fatto [illegible] loro dovere, sono stati così denunciati [illegible] magistratura.

Lino Serafini, della Lega Ambiente, sostiene: «Manca la trasparenza nei confronti della g[illegible] La [illegible] proposta [illegible] che i risultati delle analisi vengano affissi sulle spiagge davanti [illegible] quali [illegible] stati effettuati i controlli, [illegible] [illegible] cose sono migliorate siamo i primi a rallegrarcene. Ma i Comuni non devono dormire sugli allori».

Oltre all'inquinamento bisogna sconfiggere anche la sporcizia. Nel Tigullio [illegible] [illegible] in servizio il battello ecologico, anche Sanremo ha pensato bene di noleggiarne uno. Tutte le altre località stanno a guardare[illegible] i soldi, dicono. Eppure qualcosa si può e si deve f[illegible] Intervengano (finanziariamente) i titolari dei bagni, albergatori [illegible] commercianti. Vedere i bagnini pigramente appollaiati sotto l'ombrellone mentre galleggiano sacchetti, bottiglie e cassette fa male al cuore, [illegible] mare e al turismo.

Pier Paolo Cervone

DALLA REGIONE

GENOVA

[illegible] Condannata [illegible] Corsica Ferries

Il pretore [illegible] [illegible] Belfiore ha condannato la società [illegible] navigazione «Corsica Ferries» per «[illegible] sleale»: [illegible] società, [illegible] proprietà del corso Pascal Lota e battente [illegible] panamense, non potrà più effettuare collegamenti [illegible] il continente e la Sardegna. Il magistrato ha accolto il ricorso presentato dalla società di bandiera Navarma. La vicenda che ha dato origine alla denuncia della Navarma è cominciata quando la «Corsica Ferries» che [illegible] il servizio per la Corsica da Savona, dalla Spezia e da Livorno, aveva [illegible] una linea [illegible] fatto per [illegible] Sardegna facendo scalo intermedio [illegible] ad Ajaccio. I passeggeri [illegible] muniti [illegible] doppio biglietto: partivano da Savona con [illegible] biglietto per Ajaccio. Nel capoluogo [illegible] scendevano, compivano controlli doganali, quindi risalivano con un altro biglietto Ajaccio-Porto Torres. Dato però che la [illegible] italiana prescrive che il servizio [illegible] continente alle isole sia effettuato da compagnie [illegible] bandiera la soluzione adottata dalle navi [illegible] [illegible] Lota è [illegible] ritenuta una forma di [illegible] sleale».

SAVONA

[illegible] Un'altra denuncia per il [illegible]

Patrizia B., 27 anni, la ragazza genovese che ha subito un'aggressione nel sottopassaggio della stazione ferroviaria, da parte del «maniaco di Savona», autore di una decina di episodi negli ultimi mesi, ha presentato [illegible] [illegible]cia [illegible] polizia. La giovane ha raccontato ai funzionari della mobile tutti i particolari del fatto [illegible] ha reso una minuziosa descrizione del bruto. E' [illegible] ragazzo di circa 30 anni, esile, capelli ricci, un filo di barba, vestito [illegible] jeans [illegible] maglietta di [illegible]

SAVONA

[illegible] Dibattito su energia e ambiente

Prosegue il Festival provinciale dell'Unità di Savona. Questa sera, [illegible] 21,30, si terrà una tavola rotonda sul t[illegible] «Ecologia dell'energia: scelte energetica, qualità dell'ambiente, ecologia in Liguria». Parteciperanno Giuseppe Vitrotto, direttore dell'area [illegible] Ovest dell'Italgas, il dottor Giuseppe Manzone, responsabile [illegible] ciale relazioni [illegible] dell'Italgas e il senatore Umberto Scardaoni. Moderatore sarà il dottor [illegible] Lorenzo Paggi, giornalista.

S. [illegible]

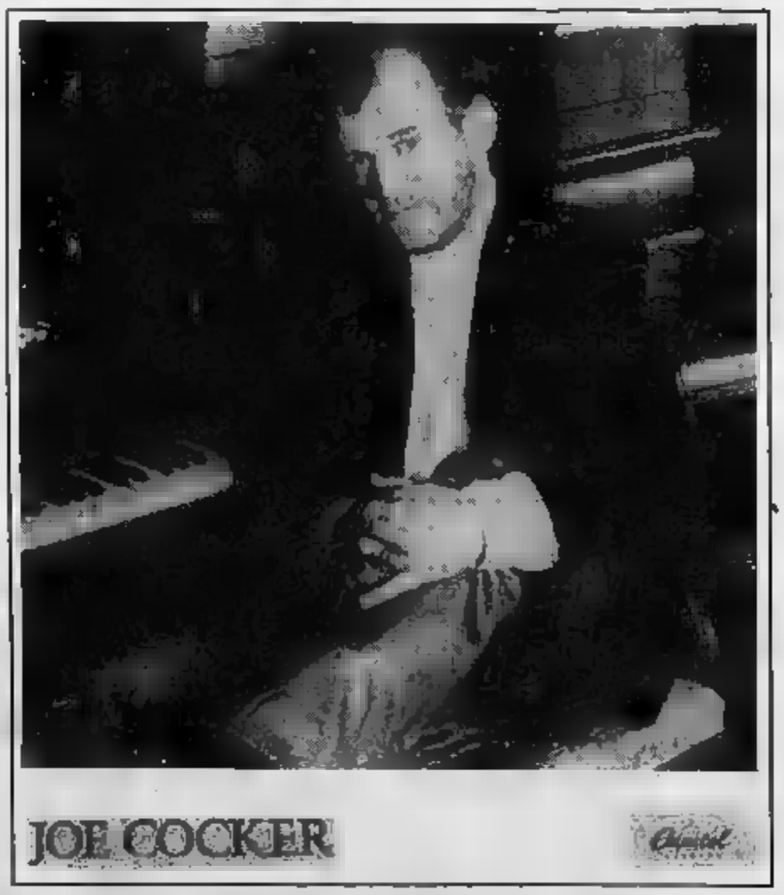
[illegible] [illegible] querela per il [illegible]

Si è concluse in tribunale [illegible] Chiavari la vicenda delle [illegible] [illegible] mafia» rivolte da alcuni esponenti dell'opposizione dc-psi-psdi di Santa agli amministratori comunisti della cittadina. L'altra mattina, in cambio [illegible] un manifesto di [illegible] il vicesindaco [illegible] [illegible] [illegible] i consiglieri Revera, Pastene e Casu hanno ritirato la querela per diffamazione a mezzo stampa a [illegible] tempo presentata nei confronti di Nieto (segretario dc), Roccatagliata (psi) [illegible] Magnetti (psdi).

AI POZZI LOANO

presenta

in collaborazione con il Comune di Loano (Ass. Turismo) e Radio Onda Ligure 101



JOE COCKER

JOE COCKER

in concerto

prima nazionale del tour 1989

MARTEDI' 4 LUGLIO - ore 22.00

Ingresso e consumazione L. 30.000
(più diritti di prevendita)

Dopo il concerto si potrà ballare in tutti i settori del locale

PREVENDITE: **GENOVA:** Liguria Libri e dischi. **SAVONA:** Charleston Dischi. **FINALE LIGURE:** Boutique Le Moustache. **PIETRA LIGURE:** Binda Abbigliamento. **LOANO:** La Bacheca e Maxddiscoteca Ai Pozzi. **ALBENGA:** B. M. Dischi. **ALASSIO:** Bubits Strumenti musicali. **IMPERIA:** Tuttomusica. **SANREMO:** Popoff Dischi

Appuntamenti di oggi in Costa Azzurra e nelle Riviere

Alassio e la danza

Mare di feste nel Tigullio

Nizza. La fondazione don Bosco di Nizza ha organizzato per questo pomeriggio il galà degli artisti. La vedette sarà il [illegible] italiano Enzo.

Ventimiglia. La città di confine ospita oggi e domani la decima edizione del Trofeo Città di Ventimiglia di judo. Partecipano atleti di Svizzera, Olanda, Austria, Principato di Monaco, oltre agli atleti locali due formazioni torinesi.

Castellaro. Alle 21, il coro degli Amici della montagna Sanremo proporrà alcuni pezzi del repertorio di canti alpini.

Apricale. Oggi e domani serate enogastronomiche allietate dall'orchestra piemontese «Cristina».

Vessalico. La Pro loco di Vessalico ha organizzato per oggi una gara di bocce e petanque. Le coppie di categoria A, B, C, inizieranno le competizioni alle 14,00.

Dolcedo. Concerto di musiche di Vivaldi, Palestrina, Mozart, Verdi, Händel, Belmonti questa sera alle 21,30. La corale Don Bosco sarà diretta dal [illegible] Giacosa.

Imperia. A Borgo Fondura specialità gastronomiche locali, danze, esibizione di ballerini. Giornata conclusiva del 2° Memorial «Silvano Bracco», torneo esagonale di nuoto riservato alla categoria allievi, che si tiene nella piscina comunale «Cascione». Si chiude in serata a Cantalupo il quarto concorso per la migliore produzione di vino Vermentino. Assaggi gratuiti, ristorante all'aperto, ballo. Si terranno nel pomeriggio, nella palestra Ruffini, le finali del 1° Trofeo internazionale di pallavolo, organizzato dalla U.S. Maurina Volley.

Alassio. [illegible] il [illegible] all'auditorium Simonetti nel parco S. Rocco, il 1° Gran Premio internazionale della danza. Oltre 300 coppie in gara provenienti da tutta Europa e dagli Stati Uniti. Oggi, per l'inaugurazione, l'ingresso è gratuito.

Albenga. Prosegue con successo, nel salone di Palazzo Vecchio, la mostra «Vetro e Fiori», organizzata in collaborazione [illegible] il Comune di Altare e l'[illegible]tuto per lo studio del vetro e dell'arte vetraria. L'orario è dalle 16 alle 21. Si chiudono i festeggiamenti in onore della Madon[illegible] Pellegrina al santuario di N.S. di Pontelungo. Alle 22 al campo sportivo, concerto della banda diretta dal [illegible] Egidio Marcelli. Alle 23,15 fuochi artificiali.

Loano. Al Kursaal è in allestimento la rassegna itinerante «Oceanium» con animali e pesci vivi nel loro habitat naturale. Alle 17,30 in programma la sfilata della banda della marina [illegible]re lungo la passeggiata a mare. Alle 20,30, tradizionale processione della Madonna della Visitazione con partenza da piazza Italia.

Finale Ligure. [illegible] 18 inaugurazione della mostra «In Chiostro» nel chiostro di S. Caterina organizzata [illegible] comuni di Finale, Pietra, Loano e i Lions. Opere di uno scultore e tre pittori torinesi. Allo Sporting, «Adventure nights». In palio una Mountain [illegible]ke a chi segna più gol a Gianni Avveimo, portiere della Rari [illegible] Savona.

Noli. Nella chiesa di S. Paragorio, con inizio alle 21, [illegible]to il coro polifonico [illegible] Rovere di Savona.

Calizzano. Festa patronale con stand gastronomici e, alle 21, concerto degli allievi del corso di orientamento musicale.

Savona. Festival dell'Unità in prolungamento e mare. Stasera concerto di gruppi dialettali.

Celle Ligure. In programma una gara di pesca in natante e, nella sala consiliare del Comune la [illegible] «Fototuffiamoci», rassegna fotografica a cura del Fotoclub Celle Ligure.

Rapallo. Festa patronale della Madonna di Montallegro. Oggi alle 12, sul lungomare, sparata «panegirico» offerta dal sestiere di Borzoli. Alle 21,30, al Chiosco della [illegible] sul lungomare, concerto della banda «Città di Rapallo» diretta dal maestro Antonio Olivieri. Alle 23 palio pirotecnico del Sestieri S. Michele e Borzoli. Domani alle 21,30, al Chiosco della Musica, concerto dell'«Orchestra Nova» di Rapallo diretta dal maestro Angelo Riccobaldi. Alle 22 il passaggio dell'arca argentea della Madon[illegible] sarà salutato dalla tradizionale «Sparata dei ragazzi» che culminerà con l'«incendio» dell'Antico Castello sul [illegible] Alle 23,30 grandioso palio pirotecnico dei Sestieri Cappelletta, Cerisola e Seglio.

[illegible] Festeggiamenti patronali in onore della Madonna dell'Orto. [illegible] 22, in piazza Milano sul mare, spettacolo di luci e musica «Fontana in con[illegible]». Domani, dopo la solenne processione delle 21, sul molo del porto turistico, alle 23, spettacolo pirotecnico.

[illegible] danzante al Monte Zatta con stands gastronomici (salsiccia [illegible] piastra, funghi) e ballo liscio [illegible] i «Roller Folk».

Rezzoaglio. Terza giornata ecologica, con pulizia del fiume Aveto. Alle ore 8, raduno dei volontari a Pirazzuolo e Rezzoaglio.

Cicagna. Festa della [illegible] Rossa al campo sportivo dalle 21 in poi. Varietà musicale di danze e canzoni con il complesso genovese «I Trilli».

Cogorno. Festa dell'Unità nel boschetto di S. Bartolomeo. Stands gastronomici e ballo liscio con il complesso «Gli Azzurri».

Lorsica. A Castagnelo, dalle 21, ballo nel bosco con l'orchestra-spettacolo delle «Sorelle Pesi». Domani sera di scena l'orchestra di fisarmoniche di Ugo Zaccarie.

Sestri Levante. Nella frazione di Tassani, Sagra [illegible] lumache. Stands gastronomici dalla 12. Ballo liscio con l'orchestra [illegible] Bazar».

La pubblicità deve essere onesta, veritiera e corretta

1. Se ne rendono garanti, assieme ad altri organismi, i seguenti enti che costituiscono l'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria:
   - Le aziende editrici di giornali quotidiani e periodici associate alla Federazione Italiana Editori Giornali - FIEG
   - le aziende industriali, commerciali e di servizi associate alla Utenti Pubblicità Associati - UPA
   - la radio e la televisione di servizio pubblico - RAI - Radiotelevisione Italiana s.p.a.
   - l'Unione delle Televisioni Private - UTEPA
   - le agenzie di pubblicità a servizio completo - AssAP
   - le organizzazioni professionali di tecnica pubblicitaria - OTEP
   - i tecnici pubblicitari - TP
   - i consulenti pubblicitari - ACPI
   - i creativi di comunicazione visiva - AIAP
   - le imprese di pubblicità audiovisiva - ANIPA
   - l'azienda concessionaria di pubblicità - SIPRA.
2. Tutti questi [illegible] hanno dato vita, nell'interesse primario del consumatore oltre che della pubblicità, al **Codice di Autodisciplina** [illegible] che fissa precise norme di comportamento e limitazioni per tutte le [illegible] di pubblicità. Il primo degli articoli del Codice stabilisce, appunto, che "la pubblicità deve essere onesta, veritiera e corretta".
3. Il [illegible] è applicato in via preventiva dagli s[illegible] operatori pubblicitari, [illegible] direttamente sia tramite l'intervento del Comitato di Controllo. Il [illegible] riconosce anche al singolo consumatore il diritto di chiedere agli organi dell'autodisciplina di pronunciarsi sui messaggi pubblicitari ritenuti ingannevoli o scorretti.
4. **L'intervento può essere richiesto** con una semplice segnalazione [illegible] del messaggio ritenuto ingannevole, indirizzata all'Istituto dell'Autodisciplina. Al resto provvedono il Comitato di Controllo e, occorrendo, il Giurì [illegible] è l'organo giudicante formato da autorevoli esperti di diritto, di problemi dei consumatori e di comunicazione pubblicitaria, presieduto da un alto Magistrato.
5. **L'indagine e il giudizio** avvengono rapidamente e la pubblicità segnalata risulta contraria al Codice se viene impedita l'ulteriore [illegible] Spesso il Giurì ha [illegible] oltre [illegible] pronuncie, tre quarti delle quali sono state di "condanna" ed hanno comportato la cessazione di altrettante [illegible] pubblicitarie.

Per richiedere copia del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria o per segnalare la pubblicità ritenuta in contrasto con il Codice scrivere indirizzando all'I.A.P. - via Larga, 15 - 20122 Milano

Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria

VARAZZE
HOTEL TORRETTA
Michele CASSELLA
luglio
Viale Nazario Sauro 6
Orario 10-13 16-20 21-22,30
INGRESSO
Vernissage inaugurazione
opere di
SELEZIONART MOSTRE

MONDOVI'
Domenica luglio, ore 22
JOE COCKER *in concerto*
Ingresso L. 30.000
Prevendite abituali - Tel. 0173/791.142

COMUNE DI GENOVA
Esito di gara esperita appalto concorso per la fornitura di cofani occorrenti all'Azienda Trasporti Funebri nel biennio luglio 1989 - giugno 1991.
RIAPERTURA TERMINI
Con riferimento al bando di gara pubblicato su questo giornale il 4-6-1989 si comunica che il termine ultimo per la presentazione richieste d'invito è stato prorogato al **18-7-1989.**
Tali richieste dovranno essere inviate a:
COMUNE DI GENOVA - Archivio Protocollo
Via Garibaldi, 9 - 16124 GENOVA.
IL SINDACO (Dott. Campart)

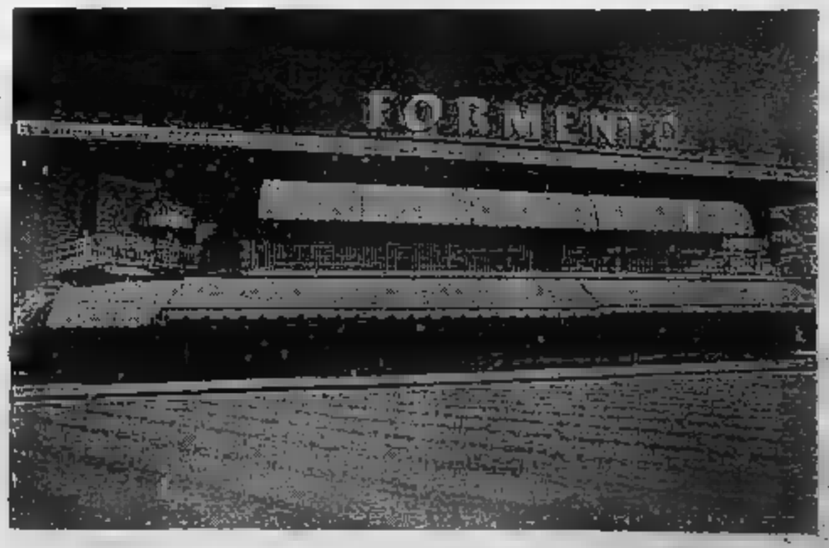
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02)
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Corso della Vittoria 2
Tel. (0321) 33.341
15121 GENOVA
Via Caccardi 1/14
Tel. (010) 592.560/595.633
17100 SAVONA
Via Astengo 1/1
Tel. (019) 36.219/388.495
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371
18038 SANREMO
Via Giberti 47
Tel. (0184) .940

DISEGNO DUE
SAPORITI ITALIA
ACERBIS INTERNATIONAL
INTERFLEX
FIAM
ALTRENOTTI
ALIVAR
CINOVA
LIGNE ROSET
ARC LINEA
ADL
CASTILIA
UP & UP
BIEFFEPLAST
KARTELL
MOBILEFFE
UFFICIO:
MARCATRE'
ILLUMINAZIONE
FOSCARINI
QUATTRIFOLIO
PAF
ARREDAMENTI GIORDANO
BASALUZZO - LOC. S.
S.S. NOVI LIGURE - OVADA
TELEFONO 0143 - 48.727/8
APERTO DOMENICA E FESTIVI

"LA NAVICELLA"
Dipinti dell'800 - Antiquariato
di ROSALDO Gianna
Consul. TISCIONE Daniele
membro titolare
Organizzazione Internazionale degli Esperti
orario 10 - 13 16 - 19,30
In permanenza dipinti dei principali Maestri dell'800 italiano.
Pittori liguri tra [illegible] e 900.
Mobili e dipinti d'alta epoca.
Si acquistano opere importanti intere collezioni, si stime e perizie.
SAVONA Via Vacciuoli 1 (Pal. Vaccioli)
Tel. 019 - 387772 - ab. 489190

Assitalia GENERALE SAVONA P.zza
Cerca: Agenti professionisti cui affidare portafoglio e Uffici nella provincia di Savona con sostegno finanziario e tecnico. Si assicura massima riservatezza.
Scrivere o per appuntamento 019-821928 (Sig.ra Giusto)

AVIS
SAVONA
V. Famagosta, 3 - Tel. 824.606

FORMENTO GIOVANNI
Nel Mercatino all'esterno, proposte d'Estate
PRENDI 3 PAGHI 2
ABITI DONNA misto lino 3 x L. 39.000
GIACCHE UOMO informali 3 x L. 49.000
CAMICIOTTI UOMO 3 x L. 35.000
MAGLIE UOMO 3 x L. 35.000
MAGLIE DONNA 3 x L. 29.000
Vasto assortimento Abiti Cerimonia Uomo - Donna delle Migliori Firme
unico punto vendita **via Martiri (S.S. Cuneo - Mondovì) - Beinette (Cuneo) - Tel. 0171 84.040**
AMPIO PARCHEGGIO - APERTO LA DOMENICA MATTINA, CHIUSO IL LUNEDI'


Richiesti Sarti Magi e Battiston, ma Schimmenti nicchia

La Samm non ha fretta

«L'obiettivo è confermarci»

MARGHERITA L.

La [illegible] presenta [illegible] di Interregionale con alcuni obiettivi ben definiti: innanzitutto la riconferma dei buoni risultati ottenuti nel biennio sotto la guida tecnica di Elvio Fontana, poi la prospettiva della valorizzazione di alcuni giovani e la conferma definitiva del giovane Macchiavello nel [illegible]lo di regista. Traguardi di facile attuazione? Tutt'altro: nella situazione attuale, ancora molto incerta (disponibilità del campo in particolare, ma anche altri fattori), sono basilari per il futuro degli arancione.

«Premetto che [illegible] ho [illegible] parlato con il presidente ma indubbiamente ci [illegible] alcune cose da definire a priori e con rapidità. In due anni di lavoro a S. Margherita credo di aver ottenuto buoni risultati e lo [illegible] con la tranquillità raggiunta di notevole anticipo, potevamo iniziare a guardare alla Samm del futuro con un mese e più di vantaggio sulle avversarie. Purtroppo ci sono stati alcuni intoppi cammin facendo e ora partiamo praticamente alla pari» afferma mister Fontana.

Partire alla pari significa entrare solo ora nel [illegible] calciatori (che fra le altre [illegible] si preannuncia avaro di colpi a sorpresa) anche se Alfredo Schimmenti è perennemente al lavoro, [illegible] elementi che potrebbero interessare la Samm del futuro. «E' vero [illegible] tutto tace dalle nostre parti, ma con i primi giorni di luglio alcu[illegible] trattative dovrebbero concretizzarsi. Per quanto riguarda la Samm, valuterò le varie richieste e, d'accordo con il mister, prenderemo le opportune decisioni: finora nessun giocatore, nonostante certe illazioni, [illegible] ha lasciato. E nessuno è arrivato a rinforzare la rosa a disposizione di Fontana» puntualizza il d.s. genovese.

Roberto Groppi. Il giovane centrocampista è tra i confermati nella Samm

I nomi che più circolano fra gli addetti ai lavori, ironia della sorte, sono quelli di due «vecchi»: Sarti Magi e Battiston. «Un fatto curioso perché lo scorso [illegible] quando li presi, qualcuno arricciò il naso e disse che prendevamo giocatori finiti e quasi. Le voci di mercato indicano invece proprio in Sarti Magi e Battiston i più corteggiati anche se abbiamo alcuni giovani che meriterebbero [illegible] chance di giocare in categoria superiore» replica Fontana.

Fra i giovani emergenti quattro i nomi di sicura garanzia: il difensore Pelligra, Groppi, Conti e il centrocampista Macchiavello. «Per convinzione personale [illegible] soltto non trattenere nessun giocatore se ha l'opportunità di effettuare il salto di categoria. Sicuramente quest'anno, con [illegible] certo programma, nei [illegible] di base partirà [illegible]cchiavello e perciò ritengo di avere già in casa un titolare in più rispetto allo scorso anno».

Il primo problema da risolvere è l'iscrizione della squadra al campionato Interregionale (tale passo sarà eseguito da Schimmenti nella prossima trasferta romana) e a seguire, il tema [illegible] che non sembra più urgentissimo come alcune [illegible] timane or sono. «Come terreno di gioco, all'atto dell'iscrizione, indicheremo [illegible] nostro Broccardi anche perché [illegible] prospettive sembrano quelle di poter utilizzare [illegible] vecchio terreno fino a gennaio del '90» conclude Schimmenti.

I lavori dovevano iniziare a metà luglio, poi [illegible] stati rimandati [illegible] agosto e ora potrebbero slittare [illegible] prossimo gennaio-febbraio: meglio astenersi da commenti sui ritardi burocratici che potrebbero tarpare le ali a una cittadina che aspira a ospitare una Nazionale in occasione dei Mondiali '9[illegible].

Grande nuoto internazionale a Chiavari

La «Rana» al Lido

Oltre 500 partecipanti

CHIAVARI. Domenica di nuoto internazionale nella piscina del «Lido» di Chiavari [illegible] la disputa della nona edizione della [illegible] d'Oro, ormai una classica del nuoto, a [illegible] nove anni trampolli[illegible] [illegible] lancio [illegible] giovani affermatisi poi in campo nazionale e internazionale.

L'edizione di quest'anno, organizzata [illegible] al solito [illegible]a Chiavari Nuoto (e [illegible] il patrocinio della Regione Liguria, dell'amministrazione provinciale di Genova, del Comune di Chiavari con gl[illegible] Assessorati allo Sport e Turismo e l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo), vede al [illegible] 24 società con circa 500 atleti, per oltre mille presenze gara.

[illegible] carattere di «internazionalità» viene garantito [illegible] presenza di tre club stranieri: i francesi del C.R. Côte d'Azur (41 atleti in gara) [illegible] quelli del Selection 83 di Draguignan (19 iscritti), infine i tedeschi del Verein di Friburgo (16 partecipanti).

A livello di club nazionali la favorita è la Sportiva Sturla di Genova, che [illegible] un record difficilmente eguagliabile nella «Rana d'Oro»: [illegible]d[illegible] successi consecutivi nell'87 e 88 [illegible] la possibilità (o certezza, data la sua presenza compatta, 42 atleti, [illegible] gruppo della manifestazione) di completare il tris quest'anno.

Queste le società partecipanti, oltre le quattro già citate, e [illegible] parentesi il numero [illegible] nuotatori [illegible] vasca: CCS Champagnat (2), C. Nuoto Sestri (10), Centro Nuoto Torino (15), C.N. Massese (21), Doria Nuoto Loano (19), Entella [illegible] (9), Ge[illegible] Nuoto (30), Libertas Audax (8), Libertas Sestri (5), Ma[illegible] Militare Spezia (3), Multedo 1930 (25), N.C. Valpolcavera (4), Nuotatori Rivarolesi (4), Nuotatori Savonesi (22), Rapallo Nuoto (25), R.N. Lavagna (12), R.N. Spezia [illegible] (29), U.S. Fulgor (4), U.S. La Crocera Genova (33) e la società organizzatrice, Chiavari Nuoto (21). In tutto, 228 maschi, [illegible] femmi[illegible] per un totale di 418 atleti. [illegible] 551 le presenze gara [illegible]schili, [illegible] le presenze gara femminili, per un totale complessivo di 1018 p[illegible]

A livello individuale la «stellas della manifestazione è Antonio Consiglio, il velocista genovese che, dopo aver vinto gli Europei giovanili [illegible] Innsbruck sette [illegible] fa, sembrava in [illegible]e calante; il maestro spezzino Li[illegible] Borello lo ha rigenerato e Consiglio è tornato ai vertici [illegible] sprint nazionale. Domenica scorsa ha ottenuto il più lusinghiero riconoscimento dell'annata, [illegible] il successo a Metanopoli nella finalissima della Coppa Olimpica. Tra gli altri specialisti presenti [illegible] doveroso citare [illegible] sicuri protagonisti Filippo Scaramelli, Marco Formantini e Giorgia Zani.

Le gare [illegible] [illegible], riservate [illegible] categorie Ragazzi (femmine dal '75 e '76, [illegible] dal '74 e '75) e Assoluti (femmine [illegible] '74 e anni precedenti, maschi dal '73 e anni precedenti) inizieranno alle 9 [illegible] i 100 stile libero, a cui faranno seguito i [illegible] rana, i 100 farfalla, i 100 dorso, i 200 misti e i 50 stile libero «sprint». Nel pomeriggio, con inizio dalle 16,30, le finali con lo stesso or[illegible] [illegible] batterie. I punteggi vanno dal 9 punti del vincitore a un solo punto per l'ottavo classificato.

Tutte le gare [illegible] molto atte[illegible] ma una particolare attenzione riguarda quella dei 50 metri sprint: 37 le femmine iscritte nella categoria Assoluti, a contendersi gli otto posti per la finale (e ci sono alcune specialiste [illegible] si presentano forti di tempi eccellenti: ad esempio i 28 secondi netti di Isabella Rey della [illegible] d'Azur e di Giorgia Zani de La Crocera).

Addirittura [illegible] i maschi al via con miglior [illegible] assoluto quello di Antonio Consiglio della Marina Militare Spezia con 23". Di grande rilievo anche la presenza di alcuni atleti del La[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e Daniele Cadirola del Rapallo Nuoto, Simone e Andrea Spensieri dell'Entella Nuoto.

E' in definitiva una delle grandi parate [illegible] di questo inizio estate, per una stagione che [illegible] mantenendo tutte le promesse della vigilia. I giovani emergenti salgono rapidamente i gradini delle graduatorie nazionali e anche oggi mostre[illegible] i loro progressi. [g. a.]

SPORTFLASH

CALCIO

[illegible] di Caperana Così il secondo turno

CHIAVARI. Secondo turno del Città di Chiavari, protagonista il girone B. Un successo di stretta misura per «Gianni Graveglia» sui Bagni Nino Underground (2-1) e uno ampio (4-0) dell'Oppilux Zoagli sul Bar Enrica Gastronomia [illegible] Fougo. Nel primo incontro i giocatori sponsorizzati da «Gianni» si sono portati sul 2-0 (rigore di [illegible]destà, autorete di Ulivi) e hanno resistito al forcing finale di «Nino», che ha accorciato le distan[illegible] con Cardinali. Senza storia il secondo incontro con doppietta realizzata da Rossi, reti [illegible] Sigismondo e di Oneto. Stasera il torneo riposa.

PALLANUOTO

[illegible] in [illegible] gli «Over 30»

GENOVA. La pallanuoto ma[illegible] non si concede pause: prende il via domani [illegible] 1° Master Champagnat, con protagonisti atleti oltre i [illegible] anni, che vedrà impegnate [illegible] società: Chiavari, Quinto, Sori e Sturla. In [illegible] campioni del passato come Cucchia, Della Zuana, Dodero, Galbusera, Ivaldi, La Fiorenza, Massa, Mittini, Tiro, Vassallo, Zecchin. Questo [illegible] programma: a Sori Sturla-Quinto (ore 21) [illegible] Chiavari-Sori (ore 22). Mercoledì [illegible] Recco [illegible] conda giornata, venerdì a Nervi terza partita. [illegible] finali si dispu[illegible] a Chiavari martedì 11.

BEACH VOLLEY

La Libertas A2 ha vinto Borzoli

GENOVA RIVAROLO. Il [illegible] «Champion Summer Volley», giocato sulla sabbia «importata» al Lago Figoi ha designato le vincitrice del [illegible] femminile. E' la Libertas A2, composta [illegible] Cancellieri, Roserba, Frediani e Novelli. La squadra di casa ha preceduto Yorkshire, Lucciole Blu e CFFS nell'ordine. Nel girone finale, la Libertas ha prevalso per miglior quoziente set.

[illegible]

[illegible] e la [illegible] campioni liguri di C

RECCO. Si sono conclusi sui campi del Pro Recco Tennis i campionati regionali di categoria C. Nel tabellone maschile vittoria [illegible] giovane Vicini del TC Finale, che ha avuto [illegible] sorpresa la meglio (6-1, 6-2) in finale sul più quotato Verdese (TC Genova). Nel femminile successo [illegible] Bini (Park Genova).

Viene dai rivali del Pontedecimo il nuovo presidente bianconero

E a Rapallo irrompe Mazzoni

Sta nascendo un club potentissimo

RAPALLO. Qualcuno l'aveva sospettata, altri [illegible] la credevano possibile, tutti la temevano: l'ingresso nel Rapallo di Rodolfo Mazzoni, primo artefice della promozione del Pontedecimo in Interregionale. [illegible] sarebbe meglio parlare dell'arrivo di un trio, visto che [illegible] Mazzoni ci sono gli inseparabili Beppe Grasso e Nicolò Rebellato, che dà un volto completamente nuovo alla società ruentina e stravolge gli equilibri del calcio dilettantistico nel Tigullio.

[illegible] direttore sportivo Corrado Vignolo maschera [illegible] stento la soddisfazione per un «colpo» [illegible] tale portata. Se il Rapallo, sempre guidato da gruppi locali, in questi anni si era conquistato la fama di società regina, ora di[illegible] società «tiranna» perché è impensabile che Mazzoni e c. vadano in Riviera a vivacchiare.

Naturalmente Vignolo, in se[illegible] [illegible] presentazione dei [illegible] dirigenti, [illegible] è subito affrettato [illegible] minimizz[illegible]: «Con Mazzoni c'è un'antica amicizia. Visto come ha lavorato a Pontedecimo, e noi [illegible] Rapallo lo abbiamo imparato sulla nostra pelle, ho pensato [illegible] coinvolgerlo [illegible] appena ho saputo che aveva lasciato i gra[illegible] Per quest'anno [illegible] tranquilli, puntando sui giovani e a un campionato dignitoso».

Ma neppure il diesse crede in quello che ha detto. Innanzitutto c'è [illegible] attendere [illegible] risposta della Figc sulla richiesta di ripescaggio. Dovrebbe arrivare [illegible] giorni, ma da Roma hanno fatto sapere che [illegible] possibilità sono minime. In [illegible] [illegible] Interregionale [illegible] tutto pronto: Mazzoni e Grasso fanno il bello [illegible] cattivo tempo [illegible] Genova e dintorni, Vignolo è [illegible] boss nello Spezzino dopo i colpi di questi mesi (Cucurnia, Di Maio, Arcolini, Brogi).

Se il Rapallo resta dov'è, ossia in Promozione, [illegible] «diabolico duo», [illegible] [illegible] già [illegible] [illegible] prannominati Mazzoni [illegible] Vignolo, non potrà [illegible] niente che sia meno della vittoria in campionato. Per tutelarsi da sorprese tipo Pontedecimo hanno in mente di confermare tutti i migliori di quest'anno (in pratica se ne vanno Cucurnia, Re, Valeri, Petrini, forse Marchetti) e prendarne altri. I nomi sarebbero tali da far sobbalzare più di un dirigente sulla poltrona.

Detto del presente, c'è curiosità sul futuro e... sul passato. Perché l'arrivo di Mazzoni a Rapallo ha suscitato anche un vespaio [illegible] polemiche. Si arriva [illegible] [illegible] che la cosa era previ[illegible] da mesi, che Mazzoni [illegible] il Pontedecimo ha fatto solo manfrina. Con [illegible] probabilità [illegible] verità sta nel mezzo: il dirigente genovese [illegible] amico [illegible] lungo [illegible]mpo di Vignolo, anche nei mesi caldi della sfida Rapallo-Pontedecimo gli incontri tra i due sra[illegible] frequenti. Questa collaborazione [illegible] scritta è testimoniata dall'acquisto di Di Maio (Mazzoni [illegible]ede una [illegible] a Vignolo) e dalla cessione di Crovetto, Tubico e Ravera al Pontedecimo (dati da Vignolo a Mazzoni personalmente, non alla società granata).

[illegible] Mazzoni ha fatto di tutto per vincere il campionato, in competizione leale con i bianconeri, [illegible] sarebbe rimasto [illegible] Valpolcevera se a torneo ancora in [illegible] non si fosse [illegible] che il gruppo dei vecchi dirigenti faceva la fronda nei suoi confronti. Non essendo tipo da tollerare simili cose e avendo capito che i vari Caviglione e Baffi [illegible] gli avrebbero riconosciuto quanto pensava che gli spettasse per aver comprato la maggior parte dei giocatori [illegible] rosa, ha fatto i bagagli e salutato la compagnia. A questo punto Vignolo con tempismo gli ha proposto di ufficializzare la loro intesa personale con una collaborazione nel Rapallo. Indubbiamente tante personalità di spicco in un solo club potrebbero anche entrare in collisione, ma una rigida divisione dei compiti è già stata fatta: Vignolo opera sul [illegible] to, [illegible] Rebellato gli daranno [illegible] mano, [illegible] occuperà della squadra, e Mazzoni farà... il presidente. Arriva a Rapallo un grosso personaggio, ironico (famose le sue battute [illegible] sfondo animale), [illegible] dotato di una gran voglia di vincere sempre e comunque: chi ha seguito il Rapallo negli ultimi anni sa bene quanto serva una simile qualità. [d. a.]

Alle finali di Pescara le due liguri si battono per il titolo italiano

[illegible]gliasco e Recco, scudetto all[illegible]evi?

I protagonisti della nostra pallanuoto giovanile

Se la pallanuoto «ufficiale» non [illegible] a esser troppo considerata dai [illegible] media [illegible] ha poca risonanza nei discorsi degli sportivi, è comprensibile quella certa indifferenza che avvolge un po' tutti i campionati g[illegible] [illegible] spedisce questa disciplina, assai amata in Liguria, nel semi-dimenticatoio degli sport minori.

Eppure la pallanuoto [illegible] uno dei pochi sport che è assai indi[illegible] praticare anche in età molto tenera. Se il nuoto [illegible] indicato [illegible] tutti i pediatri [illegible] le attività più importanti per l'equilibrato sviluppo fisico del bambino, il gradino successivo non va cer[illegible] [illegible]o tra le discipline «pericolose». Anzi. Non per nulla la Federazione ha program[illegible] per quest'anno anche un minitorneo riservato agli «Under 12», decidendo però molto saggiamente di non designare nessun vincitore né di stilare alcun tipo [illegible] classifica.

In un viaggio alla scoperta di questo mondo [illegible] ma che sta bruciando le tappe sia sul piano tecnico che (ed [illegible] più importante) promozionale, [illegible] interessante scoprire, dopo gli juniores (ossia i ragazzi ormai alle soglie della prima squadra, tra i 18 e i [illegible] anni), i tornei dedicati alla categoria allievi (cioè quelli per ragazzi dai 15 ai 17 anni). [illegible] numero dei praticanti cresce di anno in anno, le società stanno dimenticando [illegible] significhi aver difficoltà nell'allestire un settore giovanile. Le squadre Allievi erano quest'an[illegible] suddivise in gironi: quelle che fanno capo [illegible] società di A1 [illegible] A2 da una parte, le altre in tre raggruppamenti che hanno qualificato le partecipanti su diversi livelli.

Nel girone di A, si sono qualificate dal lotto ligure per la finalissima nazionale Bogliasco e Recco, superando [illegible] [illegible] di Arenzano, Savona, Nervi, Camogli, Sori e Mameli nell'ordine. Proprio in questi giorni recchesi e bogliaschini stanno difendendo i [illegible] colori [illegible] «Najadi» di Pescara, contro i padroni di casa della Sisley, il Volturno, [illegible] Lazio e la Canottieri Napoli. Il Bogliasco ha sicuramente parecchie possibilità di difendere il titolo conquistato l'anno [illegible] e confermare [illegible] [illegible] supremazia tra i giovani che non è soltanto a livello regionale.

I gironi inferiori. in quello di eccellenza sono in testa [illegible] classifica Andrea Doria, Quinto e Chiavari, [illegible] quello di medio livello si fanno largo Marina Militare Spe[illegible] e Endas Genova, in quello «inferiore» ha allungato il passo la compagine del Nervi 87.

Ma ecco, squadra per squadra, i protagonisti del [illegible] che era riservato alle società di [illegible] A. Bogliasco: Minetti, Pagano, [illegible], Silvani, Serra, Lauria, F e M. Giannetti, Casserta, Bottaro, De Gaido. Pro Recco Erg: Girasole, Squassafichi, D. Venturelli, Monte, Temellini, Riccadonna, Trebino, Alabastro, Tomati, Cavallini, Traverso, Figari, Carbone, Boero Colori Arenzano: Loleo, [illegible], Delfino, De Lorenzi, Ravera, D'Angelo, Valle, Benzi, Giusti, [illegible] Rari Nantes Savona: Canovaro, Raffo, Marchetti, Martino, Giuliani, Scorza, F[illegible]ne, Pannacci, Fresia, Taveggia, Pannunzio, Signorastri, Paolo [illegible] Angelo Nani, Grillo, Colombi, Maggioni. Allibert Camogli: Ferrari, Boccardo, Gardella, Baroffio, Cuccabitta, Milano, Viacava, Boldrini, F. Ginocchio, Rapini, Melani, Arata, Cuneo. Seat Sori: Avegno, Alabastro, Gatti, [illegible] Viale, Vacca, Tubaro, Perrana, Castagnola, Rezzano, Malgioglio, Olcese, Villa, A. e B. Trapani. Mameli Voltri: Cesare e Giacomo Mairani, Caminiti, Napoli, Carvalli, Baggetta, Ricci, Malaguti. [d. s.]

OGNI VENERDI' [illegible] OGNI DOMENICA
escursioni [illegible] 1 giorno in
CORSICA
Corsica Ferries: ristorante, self-service, cocktail-bar, cafeteria, sauna, piccola piscina, DUTY-FREE SHOP
LIRE 43.000 andata e ritorno
(bambini 0-4 anni gratis)
Autopullman Mamberto per Savona/Porto Vado [illegible] Diano Marina, Alassio, Albenga, Ceriale, Loano, Pietra, Finale, Noli e Spotorno con ritorno alla sera alle 21.
HOSTESS MAMBERTO A BORDO
Informazioni, programmi e prenotazioni presso le Agenzie Viaggi:

MAMBERTO - Finale L., c.so Europa 22	019/602.131
MAMBERTO - [illegible] L., via [illegible] 38	019/647.248
NORD-SUD - Loano, via Garibaldi (Budello)	019/668.242
[illegible] - Ceriale, Lungomare [illegible]	0182/90.569
MAMBERTO - Alassio, via L. da Vinci 13	0182/42.896
[illegible]O - Diano M., c.so Roma 77	0183/496.402
ILEX - Sanremo, c.so N. Sauro	0184/45.225

IMPORTANTE SOCIETA'
VENDE ALLOGGI
IN ZONA CENTRALISSIMA DI SAVONA
Per informazioni telefonare
011 [illegible]
Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla [illegible] muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta [illegible] Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. 447.64.64
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 4 - N. 800108 - C.C.P. 15613102

gerino
CONCESSIONARIA
Alfa Romeo
ALBENGA

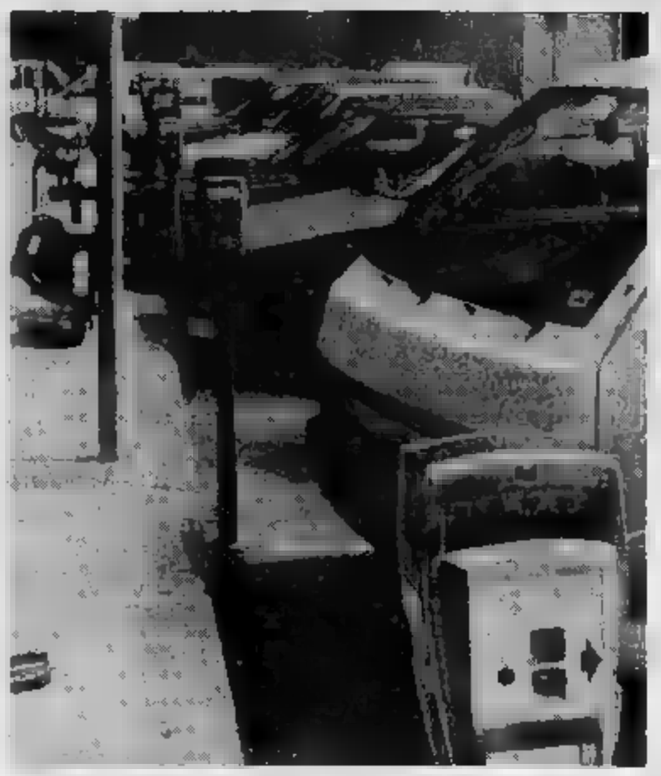
LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 2 Luglio 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

gerino
CONCESSIONARIA
Alfa Romeo
ALBENGA

MACCHINETTE MANGIASOLDI



Diventano sempre più ingorde

Parchimetri gremiti nonostante le tariffe pesanti (800 lire all'ora) e il parcheggio Italgas di via Piave a sole due mila lire al giorno

Parchimetri a Savona: sempre più difficile la vita degli automobilisti

«Denunciamo chi non paga»

Per l'occupazione del suolo pubblico

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Occupazione di suolo pubblico. Questa l'accusa per chi non paga i parchimetri gestiti dalla cooperativa Caa di Genova. Si rischia addirittura una rivalsa legale. Alcuni automobilisti che avevano parcheggiato (senza pagare) l'auto nella zona di piazza Sisto IV si sono ritrovati sul foglio ciclostilato bianco sotto il tergicristallo.

Oltre la data e il numero di targa viene sollecitato il pagamento del «debito» contratto con la cooperativa dei custodi entro tre giorni». Scaduti i termini sarebbero possibili azioni legali, affidate a un avvocato di Genova specializzato in questo tipo di vertenze.

E' la stessa iniziativa assunta da cooperative di parcheggiatori di altre città. Insomma, niente di nuovo anche se i destinatari di questo avviso (mezzo foglio ciclostilato con lo spazio per la data e la targa dell'automobile) sollevano dubbi e perplessità sul valore legale di un messaggio così perentorio. Spiega un impiegato comunale: «Quando ho visto il foglio bianco ho pensato a una multa, perché la ricevuta dei custodi è gialla. Invece era un semplice avviso. Mi domando se tutto questo è legittimo o no. Mi consulterò con un legale, poi deciderò come regolarmi».

Analoghe posizioni anche da parte delle persone che hanno ricevuto lo stesso «avvertimento», comunque una novità nel panorama delle multe che solo chi ha ricevuto la multa per non aver azionato i parchimetri a pagamento corra il pericolo di vedersi recapitare la lettera dell'avvocato genovese che tutela gli interessi della Cca.

Se gli avvisi di pagamento possono anche non essere conseguenti alle multe dei vigili urbani. Infatti basta che i custodi prendano l'iniziativa di annotare i numeri di targa degli automobilisti distratti e decisi a non pagare 800 lire l'ora, per attivare il complesso meccanismo.

I primi quindici giorni di gestione genovese dei parcheggi nelle piazze Saffi, Marconi, Sisto IV, Diaz e in via Orefici, sono stati abbastanza movimentati. I savonesi sono rimasti disorientati dalle tariffe alte e dalla mancanza di disposizioni chiare. Ora è stato infatti stabilito che la sosta si può prolungare o oltre le due ore, in teoria il massimo consentito.

La convenzione siglata dal Comune con la Caa ha infatti lo scopo di assicurare il ricambio nei parcheggi del centro (a proposito: non bastava far rispettare zone disco gratuite?) e nei cartelli della cooperativa è scritto che «oltre le due ore» la tariffa fissa diventa 800 lire, anche se il limite viene superato di pochi minuti.

A questo proposito i vigili urbani e il Comune hanno annunciato di «voler fare chiarezza» su questo aspetto di una vicenda sempre più complicata e destinata a sollevare altre polemiche.

I responsabili dell'amministrazione hanno promesso che verrà riconfermata la tesi delle «due ore», senza possibilità di prolungare oltre la sosta. I vigili urbani, infine, hanno avuto l'incarico di tenere sotto controllo l'operato della Caa in questa prima fase di sperimentazione.

Claudio Vimercati

L'OPINIONE

Chi tace e chi acconsente

Il direttore dell'Aci Savona, Luigi Baglietto, prima di dare un parere definitivo sulla questione vuole studiare il problema con più attenzione. Si limita a osservare che «i criteri di gestione dei parchimetri sono scelta talvolta obbligata per contrastare il caos e per superare una mancanza di spazio ormai cronica, devono essere trasparenti e funzionali». Ieri non è stato possibile mettersi in contatto con l'assessore alla Viabilità Nicola Napoli, mentre Adelio Gasco, futuro responsabile dei parcheggi, non «vuole rilasciare dichiarazioni». Più loquaci i parchimetristi della Caa che spiegano: «Se l'avviso di pagamento per Savona è una novità, per Genova invece è una prassi consolidata. Lo scopo è quello "scoraggiare" gli automobilisti a lasciare la custodia. Questi ultimi infatti provocano danni alla cooperativa e anche al Comune».

[a. v.]

Per il rientro

Il prefetto chiede aiuto all'elicottero

SAVONA. Anche un elicottero dei Vigili del fuoco del nucleo di Genova prenderà parte al piano di emergenza predisposto dal prefetto di Savona Nicola Rasola in vista dell'aumento del traffico domenicale. La decisione di attivare il controllo dal cielo è stata presa al termine del vertice che il prefetto ha indetto venerdì e a cui hanno preso parte anche i sindaci dei Comuni della Riviera e i rappresentanti delle forze dell'ordine e delle pubbliche assistenze.

Accanto al coordinamento tra polizia stradale, vigili urbani e carabinieri, il prefetto Rasola ha ordinato l'impiego dell'elicottero che sorvolerà le strade di tutta la provincia. In base a un programma, già steso ieri alla base del Nucleo elicotteri dell'Aeroporto di Genova, l'Agusta Bell dei Vigili del fuoco, compirà due ore di volo, dalle 16 alle 18 di oggi, in perlustrazione e ricognizione sulle strade statali e sulle autostrade di tutta la provincia, sulle quali anche per oggi sono previste lunghe code e rallentamenti. Dovrà segnalare alle pattuglie della stradale eventuali incidenti.

Se l'esperimento del controllo aereo avrà successo è probabile che possa essere ripetuto anche per i prossimi fine settimana in attesa dell'impiego di uno degli elicotteri della polizia stradale.

(p. p.)

La procura chiede per Gigliola Guerinoni l'accusa di omicidio

Pino Gustini è stato ucciso?

La donna insieme con Geri avrebbe provocato la morte del marito
Domani riprende il processo Brin con il confronto tra gli imputati

Protagonisti e comprimari del «caso Brin» si ritrovano domani in Corte di assise: una propria «verità» sul delitto e, dopo l'aspro confronto fra Gigliola Guerinoni e Ettore Geri nell'ultima udienza, con la determinazione di condurre in fondo le tesi di cui si sono avute le avvisaglie lo scorso giovedì. Protagonista della prossima udienza, oltre alla Guerinoni e Geri che dovranno proseguire il confronto, Raffaello Sacco, l'ex re di Genova che tornerà davanti ai giudici dopo una lunga assenza.

In questo clima si inserisce un ulteriore elemento di inasprimento del dibattito: il procuratore della Repubblica, Michele Russo, ieri, ha chiesto il rinvio a giudizio di Gigliola Guerinoni e Ettore Geri (alla coppia era già stata inviata una comunicazione giudiziaria) per la morte di Pino Gustini, il secondo marito della donna. L'accusa è di omicidio e la decisione del giudice Russo è maturata in seguito alla perizia del professore Sergio Bistarini sulle cause del decesso di Pino Gustini, avvenuto nell'ospedale di Millesimo tre anni or sono. L'intero fascicolo processuale è già stato inviato al giudice Maurizio Picozzi.

La perizia, depositata nei giorni scorsi in cancelleria penale dal tribunale, sostiene che il mancato ricovero in ospedale due giorni prima, come aveva ordinato il medico curante di Pino Gustini, avrebbe provocato la morte per coma diabetico. Una circostanza che potrebbe indurre il procuratore a chiedere l'incriminazione per omicidio della coppia.

A tutto questo si aggiunge un'altra perizia su assegni e cambiali per circa sedici milioni di lire a firma di Pino Gustini di cui sono stati beneficiari Gigliola Guerinoni e, per mille lire, Gabriele Di Nardo, imputato di concorso nella soppressione o occultamento di cadavere di Cesare Brin. Secondo il perito del tribunale, Carla Gallino, la firma sarebbe stata contraffatta proprio dalla gallerista e la data di emissione dei due assegni è il 9 dicembre 1986: nei giorni prima della morte di Pino Gustini nell'ospedale di Millesimo.

Ieri gli avvocati e Enrico Nan hanno incontrato Ettore Geri nel carcere di Marassi. L'ex contabile della «Scarpa Magnano» è ancora dal confronto e soprattutto dalle parole dure che gli ha rivolto Gigliola Guerinoni nell'ultima udienza. Probabilmente si è reso conto che la donna cui ha dedicato una vita è disposta a «scaricarlo» senza esitazioni.

Le visite dei suoi difensori lo ha rinfrancato e si ripresenterà davanti ai giudici della corte assise per che ha dato nell'ultima udienza sull'omicidio dell'ex presidente della Carisav: in casa di Gigliola e ho trovato ai suoi piedi il cadavere di Brin».

Raffaello Sacco è stato il personaggio chiave all'inizio dell'inchiesta sull'assassinio di Cesare Brin. Interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, sui rapporti con Gigliola Guerinoni e i suoi spostamenti da Genova a Cairo il giorno dopo il delitto, aveva risposto: «Preferisco non parlare; sono un nobiluomo». Il muro di silenzio che avevano tentato di opporre si era frantumato nelle celle di massima sicurezza della questura di Savona dove, il 31 agosto del 1987, era stato rinchiuso contemporaneamente a Gigliola Guerinoni.

Di quella notte in guardina la gallerista ha raccontato scene fra il boccaccesco e il tragicomico nel corso del suo interrogatorio da parte del presidente della Corte, Bacchino, e ha concluso: «Che credito si può dare ad un uomo di questo genere quando sostiene che ha visto il cadavere di Brin in un armadio della mia abitazione. Sacco non avrebbe mai dormito in un casa dove era nascosto un morto».

Ma Raffaello Sacco nei molti interrogatori cui è stato sottoposto dal giudice Maurizio Picozzi ha detto: «Gigliola mi ha convocato a Cairo Montenotte. Mi ha chiesto di aiutarla a fare sparire il cadavere della vittima». E' un'affermazione che contraddice la gallerista, la quale continua ad insistere: «Brin è stato picchiato e trascinato fuori di casa dai due uomini che ci hanno seguito da Rapallo a Cairo a bordo di una Croma».

E' proprio su queste «verità» contrapposte che si incentrerà il confronto a tre fra la Guerinoni, Geri e Raffaello Sacco. Ma all'ex vicequestore il presidente Bacchino ha molte altre cose da chiedere. Ha rivelato i nomi delle persone ora sfilate sbarra soltanto con l'accusa di occultamento e soppressione di cadavere e imputazioni minori: Gabriele Di Nardo, Pino Cardea e Mario Ciccarelli. Di Nardo ha detto: «Voglio sentirlo ripetere davanti a me queste

Gigliola Guerinoni, mentre saliva sul cellulare che la riportava dopo l'ultima udienza, ha detto: «Voglio vedere Sacco in come il conte di Montecristo». E poco prima: «Dirò che è stato Sacco ad uccidere Cesare Brin». Dal carcere di Imperia trapelano indiscrezioni in cui si dice che la gallerista è decisa a perseguire ad ogni costo questo obiettivo. Il premessa per un'udienza molto «calda». Si inizierà proprio con un nuovo confronto tra Geri e Guerinoni.

Bruno

VENTISEI ANNI FA

SAVONA
Vignola presidente del Comitato Inps

Reginaldo Vignola, 50 anni, è stato presidente del Comitato provinciale di gestione dell'Inps. Lo ha eletto ieri, a larghissima maggioranza, il comitato provinciale dell'Istituto della previdenza sociale. Vignola, dal 1962 iscritto alla Cisl e componente dell'attuale Consiglio generale dell'Unione, sostituisce Franco De Stefano, della Uil. «I lavoratori e i pensionati della provincia — dicono alla Cisl — troveranno in Vignola l'esperienza e la preparazione di chi da molti anni segue i problemi del mondo del lavoro e si è battuto per rendere sempre più efficiente il sistema previdenziale».

ALASSIO
«L'ospedale non chiude»

«L'ospedale di Alassio non chiude, semplicemente cambia il suo ruolo». Con queste parole il presidente della IV Usl, Vincenzo Demonte, ha spiegato quale sarà il futuro della struttura alassina. Già dai prossimi giorni entrerà in funzione un ambulatorio medico aperto tutti i giorni dalle 7 alle 23, «un servizio per turisti e residenti che ha il compito di dare prima cura ai feriti non gravi». Durante la settimana funzioneranno invece gli ambulatori di Odontoiatria, Chirurgia, Dermatologia, Cardiologia, Urologia, Pediatria, Ortopedia, Ginecologia, Gastroenterologia, Medicina, Otorino, Oculistica, Laboratorio e Radiologia. Da settembre, poi, l'ospedale servirà ospitare 20 posti letto di Geriatria, la scuola per infermieri professionali e un reparto di dialisi.

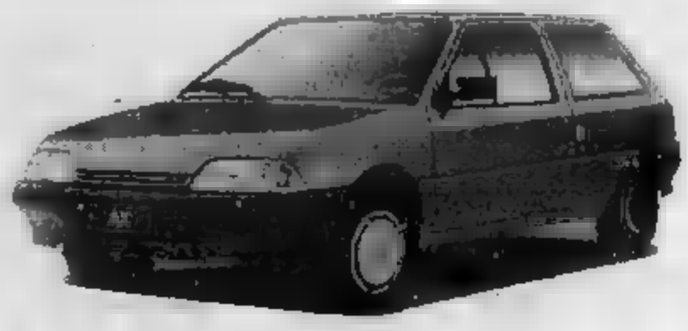
L'assessore Giri

L'assessore all'Urbanistica di Sanremo Bruno Giri, dc, vittima venerdì notte di un agguato sotto casa, è convinto che si tratti di un'intimidazione mafiosa. Alla polizia ha detto di sospettare che l'aggressione (due sconosciuti l'hanno colpito a colpi di spranga) sia stata commissionata dalla malavita organizzata che, secondo l'amministratore vorrebbe mettere le mani sul nuovo mercato dei fiori di Valle Armea. Ma gli inquirenti seguono anche altre piste.

LOANO
per la sparatoria

Pino Mastrantonio, anni, siciliano residente a Milano, raggiunto da un ordine di cattura del sostituto procuratore Alberto Landolfi in merito alla rapina avvenuta quindici giorni fa davanti alla sede della Carige di Loano (i banditi hanno ucciso la guardia giurata Gianni Carzolio) si è costituito ieri ai carabinieri di Caltagirone. L'uomo, secondo l'accusa, sarebbe uno dei rapinatori che hanno partecipato al tragico assalto. Giuseppe Vinchiature, ferito nella sparatoria, ha ammesso di avere sparato alla guardia.

DAL 20 GIUGNO E PER TUTTO IL MESE DI LUGLIO
DAI CONCESSIONARI CITROEN **1.000.000** DI SCONTO SU TUTTI I MODELLI



OPPURE
MASSIME
FACILITAZIONI
SUI PAGAMENTI

AUTOMARE Concessionaria **CITROEN** di Albenga - Via Dalmazia Pal. Maura - Tel. **0182 54.02.86**

Savona e Genova in «guerra» per i terminal della frutta

I pomi della discordia

Arrivano i decreti Prandini

SAVONA. C'era da aspettarselo: il porto di Genova, passata la buriana, si prepara a recuperare e le prime mire espansionistiche dei suoi operatori puntano in casa del vicino. A Savona c'è un'attività che «tira»? Ebbene a Genova si mettono subito in concorrenza.

A settembre, infatti, diventerà operativa, sotto la Lanterna, una società per lo sbarco, imbarco e conservazione frutta. Disporrà di [illegible] accosti, 480 metri lineari e [illegible] mila metri quadrati di superficie. Sino a oggi Genova non è mai andata oltre le 125 mila annue di frutta movimentate a banchina. Adesso conta di arrivare ad almeno [illegible] mila tonnellate e addirittura a 300 mila quando potrà disporre di un magazzeno refrigerato.

A Savona l'anno scorso, con un incremento di quasi il 13% rispetto al 1987, il terminal aveva superato le 144 mila tonnellate di frutta sbarcata al [illegible] nal di Porto Vado, conquistando il secondo posto assoluto in campo [illegible] (il primato è di Livorno, con 205 [illegible] tonnellate). Negli altri maggiori porti italiani, infatti, si sono registrati quantitativi minori: 113 mila a Trieste, 89 mila a Napoli, 43 mila a Palermo.

Al [illegible] Terminal», [illegible] que, si preparano da tempo alla concorrenza, [illegible] genovese. L'impianto, dove la [illegible] grande maggioranza delle operazioni riguardano il [illegible] delle importazioni, per il momento dispone di una superficie di 1400 [illegible] metri quadrati e di un magazzeno di 5 mila metri cubi. Le operazioni di sbarco avvengono, per la maggior parte, attraverso un sistema automatizzato che si basa su nastri trasportatori in grado di avviare le cassette di frutta ai camion-frigorifero in banchina.

Il terminal della frutta, per l'avanzata tecnologia impiegata (specie al momento della realizzazione, risalente ormai a una decina di anni fa) e i risultati che [illegible] ottenendo, ha molto in comune, dal punto di vista dell'immagine che garantisce all'emporio portuale, [illegible] funivie Savona-San Giuseppe, già [illegible] all'occhiello [illegible] portualità savonese. Dispone ancora di ampi margini di potenziamento e sviluppo, che dovrà sfruttare con tempestività e intelligenza per fronteggiare la concorrenza sempre più agguerrita e vicina.

«Per farcela, prima di tutto bisogna [illegible] in conto il problema dei costi del lavoro», sostengono gli operatori del settore, che da tempo premono per utilizzare ulteriore mano d'opera propria nelle operazioni ai vari terminal. A Porto Vado la situazione è delicata, i portuali [illegible] disposti a concedere qualcosa (anche la «Pippo Rebaglia» ha [illegible] di svolgere attività nelle vesti d'impresa, cioè a costi industriali), ma non intendono cedere [illegible] questioni di principio.

Il Consiglio di amministrazione dell'ente autonomo ha intanto applicato, in modo «soft», i decreti Prandini, vale a dire la nuova organizzazione del lavoro, che sottrae una parte [illegible] «riserva» ai camalli della «Pippo Rebaglietti». Sono in particolare le attività a banchina (si è calcolata una percentuale di lavoro aggirantesi [illegible] 30%) a [illegible] ai portuali, che temono pesanti ripercussioni sul bilancio della loro Compagnia.

Ma domani in porto si continuerà a lavorare [illegible] sempre. Perché? L'applicazione dei decreti Prandini, che a Savona è arrivato progressivamente, dopo [illegible] una serie di rinvii «diplomatici» per evitare [illegible] frontali in un momento già difficile per lo scalo, necessita di norme attuative. Ebbene, quando [illegible] norme saranno oggetto di una serie di trattative nel cui ambito sia la Compagnia e sia i sindacati ritengono di avere ancora ragionevoli margini di manovra.

«L'applicazione [illegible] lettera dei decreti —si afferma a [illegible] sindacale — può dar vita a delle discriminazioni che finirebbero per colpire, in taluni casi, gli stessi utenti portuali. Sarà dunque bene avere le idee molto chi[illegible] sulla situazione locale al momento dell'approvazione [illegible] norme attuative della nuova regolamentazione [illegible] lavoro portuale».

Ivo Pastorino

Traffici

Cattedrali nel deserto

L'efficienza di un porto è rappresentata, in gran parte, dall'efficienza dei suoi accosti specializzati. Savona ha imboccato la strada giusta in alcuni settori e riesce a sopperire, di conseguenza, alle manchevolezze di molti altri. Oltre al terminal della frutta, in questo momento registrano decisamente positivi quelli delle auto e dei prodotti della foresta. Nel 1988 hanno fatto registrare nuovi record e risultano su questo identico trend anche nel primo semestre di quest'anno. Tra qualche tempo dovrebbe arricchirsi l'inserimento del terminal container. A Porto Vado, accanto a quello della frutta, il grande piazzale per la sosta e movimentazione è ormai in fase di avanzata costruzione. Ma occorre l'impegno di tutti perché, causa il rallentamento dei finanziamenti e la mancata approvazione dell'allacciamento ferroviario, non resti una cattedrale nel deserto.

Solo quattro assoluzioni per il traffico

Coca, condannati

Sentenza ieri a Savona

SAVONA. Si è concluso con quattro assoluzioni e [illegible] ve condanne per complessivi 575 anni di carcere e quasi cinque miliardi di multa il processo contro [illegible] persone coinvolte nel traffico e nella raffinazione della cocaina colombiana che do[illegible] trasformare il [illegible] ligure (in particolare Voltaggio e Tovo San Giacomo) e l'Alessandrino nel più grande centro europeo di smistamento di droga. La sentenza ha accolto, sostanzialmente, le richieste del pubblico ministero Tiziana Parenti.

Le assoluzioni riguardano Lia Mogliati, di Tortona, i bresciani Caterina Martinazzi e [illegible] Terzaghi, difesi dall'avvocato Luigi Trucco, e Nidia Triana Rodriguez. Anche Francesco Rossi, di Tortona, torna definitivamente in libertà. E' stato scagionato [illegible] accuse più gravi. La pena residua di 2 anni gli è stata definitivamente condonata.

Le pene più severe (30 anni di carcere e multe che vanno da oltre mezzo miliardo a [illegible] milioni di lire) sono state [illegible] al pediatra dell'ospedale di Voghera, Giorgio Cevini, e a tre dei produttori colombiani della cocaina arrivata in Italia: Ludivia Castilblanco, Ugo Pardo e Carlos Gaonas. Il dottor Cevini ha detto: [illegible] voglio [illegible] commenti alla sentenza».

Sono le persone che, insieme ad altri colombiani e ai coniugi Pietro Mogliati, Norma Carignano, Angelo Veronese, tutti di Tortona, e al voghere[illegible] Giuseppe Giorgio, avevano organizzato il traffico scoperto dai carabinieri della sezione anticrimine di Genova e che si è protratto dal [illegible] al 1987, quando vennero scoperte le raffinerie di Serravalle, Voghera, Varazze, Tovo San Giacomo, e fu intercettato il mercantile «Future Hope» con 120 chili di cocaina a bordo. [illegible] in carcere quasi tutti i componenti della banda.

Le pene: 20 anni e 20 anni e 6 mesi e oltre 300 milioni di multa a Norma Carignano e Pietro Mogliati; 19 anni e 110 milioni per Angelo Veronese e 26 anni e 150 milioni per Giuseppe Giorgio. L'italo americano Antonio Troisi, che dagli Stati [illegible] teneva i contatti fra i trafficanti colombiani e i complici in Italia, è stato condannato a [illegible] anni e 280 milioni di multa e il nipote, Alfonso Romano, a 7 anni e 30 milioni; la moglie di Cevini, Renata Gilona, a 12 anni e 130 [illegible].

E ancora: 14 anni e 55 milioni a [illegible] Rinella; 4 [illegible] e 6 milioni a Francesco Malfitana, entrambi di Voghera; 20 anni ciascuno a Aniello Delisi, e ai colombiani Marco Bulla Tegua, Bernardo Gilardo Rajese Maria Ocevedo, uomini di spicco nell'organizzazione dei trafficanti internazionali di cocaina.

Leonardo Geremia e il nipote Dino Tassarolo, attraverso la cui finanziaria panamense veniva riciclato il denaro in Svizzera, [illegible] stati condannati rispettivamente a 10 e 26 anni di carcere e 120 e 300 milioni di [illegible].

Più contenute (da 7 a 14 anni) le pene per i corrieri colombiani che trasportavano la droga in bottiglie di liquore, di shampoo e attraverso altri espedienti. A Giuseppe Bagnasco, di Tortona, e al genovese Ildebrando Marini sono stati inflitti, rispettivamente, 10 anni e 70 [illegible] di multa e 6 anni e mezzo e 7 milioni di multa.

Le pene per gli altri imputati vanno da 1 a 4 anni di carcere, con multe da 100 e 5 milioni di lire.

I difensori, primo fra tutti l'avvocato Carlo Coniglio, no[illegible] abbia [illegible] un rilevante sconto di pena (6 anni in meno da quelli richiesti [illegible] pm per Franco Lanziere, hanno già appellato la sentenza. Il giudice Parenti ha detto: «Non [illegible] ancora [illegible] presenterò ricorso contro due delle assoluzioni. Dec[illegible] dopo che avrò esaminato la [illegible]. Per quanto riguarda le condanne [illegible] la quantificazione delle pene non ho nulla da eccepire. Il tribunale ha accolto la mia impostazione».

La lettura della sentenza, emessa dopo due giorni di camera di consiglio, [illegible] parte del presidente del tribunale Fiorenza Giorgi, ha richiesto una ventina di minuti. Angelo Formigli e Angelo Strino, condannati a 4 anni, sono stati scarcerati ieri pomeriggio.

[b. b.]

COPACABANA

Via Aurelia - SPOTORNO

Tel. (019) 745.544

Per una serata diversa... una cena in riva al mare

Luglio musicale con
IL TRIANGOLO

Un'estate spesa bene con i veri ed unici

CAMPIONARI FIRMATI
E BLOCCHI ALTA MODA

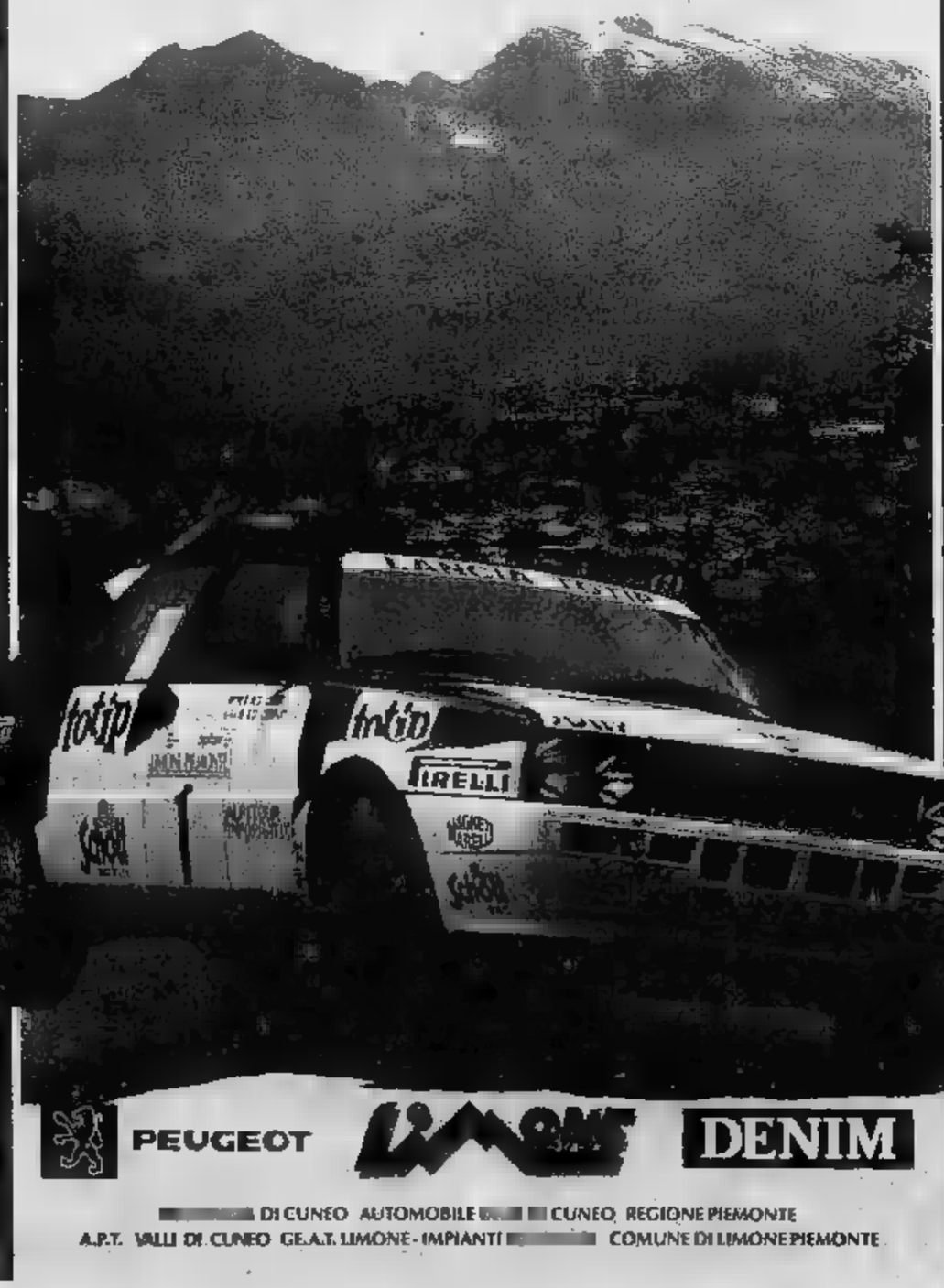
Abbigliamento - Via Nizza 8 r.
Tel. 019/802.624-804.589 - SAVONA
(presso Turbocar - Renault)

Apertura: lunedì, giovedì, [illegible] 16-19,30

PK Per la pubblicità su LA [illegible] e [illegible] SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
[illegible] Novara Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
[illegible] Genova Via Cecchi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
[illegible] Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (01[illegible] 35.21[illegible]
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (01[illegible])

CAMPIONATO ITALIANO RALLY COEFF. 3 CHAMPIONNAT ITALIEN RALLIES COEFF.
Limone Piemonte 6 - 9 luglio/juillet 1989

6-9 LUGLIO [illegible]
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
6° RALLY
alpitour
LIMONE PIEMONTE



PEUGEOT LIMONE DENIM

[illegible] DI CUNEO AUTOMOBILE [illegible] CUNEO REGIONE PIEMONTE
A.P.T. VALLI DI CUNEO G.E.A.T. LIMONE - IMPIANTI [illegible] COMUNE DI LIMONE PIEMONTE

I problemi maggiori in Val Bormida dove si rischia il razionamento

Per l'acqua è già emergenza

La situazione in provincia di Savona

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'immagine della Liguria alle prese con la «grande sete» è, forse, da archiviare. Da Ventimiglia a Varazze, con qualche eccezione, la situazione idrica in vista dell'estate sembra essere buona. Ma ecco una mappa dei punti «a rischio».

Sulla costa imperiese, grazie alle piogge di primavera e, soprattutto, al bacino del Roya che fornisce acqua a gran parte dei Comuni rivieraschi, non dovrebbero essere disagi. Qualche problema si registra in collina dove, già da qualche giorno, nelle ore serali i rubinetti diminuiscono la loro portata. A Imperia, giovedì pomeriggio, in alcune case delle città, le tubature hanno fatto uscire acqua rossastra. Un inconveniente risolto già da ieri.

Problemi, invece, per l'area dianese. I serbatoi sono pieni ma la zona costituisce «l'anello debole» della provincia, in fatto di acqua che potrebbe scarseggiare verso la fine dell'estate. Sulla costa savonese le zone più minacciate dalla carenza d'acqua è quella di Andora. Il potenziamento della rete dovrebbe scongiurare il «black out» idrico che molto dipende dal flusso turistico e dai conseguente maggior consumo.

Anche a Loano e Pietra Ligure molto dipenderà dal numero di turisti. Al momento, in ogni caso non si verificano disagi. L'emergenza idrica è invece già scattata nell'entroterra savonese e in particolare in Val Bormida. Il prolungato e eccezionale secco invernale ha inferto un duro colpo alle riserve delle zona. Inoltre il continuo aumento dei consumi privati e l'esigenza di fornire acqua alle industrie suggerisce di risparmiare il più possibile acqua.

Il sindaco Osvaldo Chebello ha fatto preparare l'ordinanza, con la quale invita i cittadini a utilizzare al meglio le risorse idriche, a vieta l'uso dell'acqua per lavare le auto o irrigare orti e giardini. La prossima settimana i vigili urbani inizieranno i controlli. A Cairo si cerca di anticipare l'emergenza, per trovarsi nelle condizioni critiche degli ultimi anni, quando per evitare la fermata delle industrie, si è dovuto razionare l'acqua per i consumi privati.

Già per la fine estate si avrà un significativo miglioramento della situazione: la Società acque pubbliche sta completando i lavori di adeguamento e allacciamento della rete idrica con le nuove vasche di contenimento realizzate in Val Cummi.

Le vasche raccolgono l'acqua inviata con la condotta forzata dal Bormida di Millesimo a Cairo, per fare funzionare l'ex centralina Falck dell'Enel. Si tratta di un quantitativo di acqua importante, una prima fluita nel e che ora verrà riutilizzata per uso potabile.

Nell'attesa del piano di reindustrializzazione la Val Bormida deve trovare nuove fonti di approvvigionamento. Esiste un progetto da finanziare con i fondi del piano di risanamento per la costruzione di alcuni grandi bacini nei comuni dell'Alta Val Bormida.

Inoltre sono in fase avanzata le trattative per costruire uno sbarramento a Millesimo, che permetterebbe la realizzazione di una grande bacino artificiale. In questo ultimo caso l'acqua avrebbe destinazione quasi esclusivamente per usi industriale, lasciando le fonti attuali a disposizione dell'utenza civile. Tra le proposte c'è quella di recuperare un grosso quantitativo di acqua usata per il raffreddamento degli impianti industriali, in particolare quella trattata dal depuratore dell'Acna di Cengio, che con una condotta forzata dovrebbe essere possibile inviare verso Savona, dove dopo essere stata ulteriormente decantate in bacini di contenimento, potrebbe servire per raffreddare gli impianti della centrale dell'Enel. Quindi sarebbe nuovamente trasferita in Val Bormida, dove sarebbe utilizzata dalle industrie per il raffreddamento degli impianti di produzione. Infine sarebbe convogliata nel depuratore consortile a Dego, per il trattamento definitivo.

Enrico Marchisio

I turisti del fine settimana osservano la merce in un negozio «self-service» d'abbigliamento nel budello di Alassio

I commercianti del Ponente costretti a adeguarsi ai turisti

Fare la spesa nel week-end

Nuovi negozi ad Alassio e Albenga per gli ospiti del fine settimana
Contestata la nuova sede della «Coop» nell'ex garage Marine

ALBENGA. Il turismo savonese, ormai è un dato di fatto, sta cambiando e, dietro al mutamento, si sta trasformando anche il commercio. I negozianti si stanno adeguando ai nuovi flussi turistici proponendo merci diverse dal passato, più adatte al turismo di massa.

Dice Lino Vena, presidente dell'Associazione commercianti di Alassio: «Il commercio si sta evolvendo sia sotto il profilo della quantità di negozi sia quello della qualità. Sembra un controsenso ma è così. Molti negozi aprono soddisfare la clientela fine settimana che non spende grosse cifre. Di contro gli esercizi più qualificati migliorano le proposte per la clientela che apre più facilmente il portafoglio e sceglie prodotti di marca e qualità».

Una conferma viene dalle gallerie «Canepa» che, proprio venerdì sera, ha presentato l'accordo stipulato con quello che è definito il tempio del buongustai», il parigino «Fauchon». Si tratta, in pratica, di una zona del negozio dedicata ai prodotti francesi selezionati dai responsabili della catena gastronomie transalpine (si dice che molti Vip italiani mandino giornalmente i loro cuochi in aereo a fare spesa a Parigi).

Di contro, sempre ad Alassio, la «Coop» sta per aprire un punto vendita nell'ex garage «Marine». Con l'aumento del turismo di massa, quindi, anche la grande distribuzione cerca spazio. Dice ancora Lino Vena: «Come associazione non siamo contrari all'apertura di un nuovo supermercato. Quello che contestiamo è la "Coop", infatti, aprirebbe in un locale che può ospitare 200 posti auto, con l'assigenza di parcheggi che Alassio questo fatto ci sembra un controsenso».

Nel budello aprono negozi di abbigliamento «casuale» a basso prezzo, rivolti al pubblico giovane del week-end. Commenta ancora Vena: «Nelle grandi città i negozianti cominciano le svendite già dai primi di giugno e i turisti arrivano ad agosto già pronti».

Situazione simile anche ad Albenga. I negozi della zona mare si sono ormai attrezzati con prodotti «veloci» e balneari mentre quelli del centro storico lavorano con la clientele locale. Affermano all'Associazione commercianti di Albenga: «Da noi arrivano tanti campeggiatori che, in molti casi, portano dalle città quello che serve loro. Il turismo del fine settimana fa aumentare le vendite dei negozi di alimentari e dei pubblici esercizi per gli altri settori commerciali come, ad esempio, l'abbigliamento, i benefici sono pochi. C'è da dire, però, che negli ultimi tempi si assiste ad una certa riqualificazione del turismo grazie anche agli sforzi fatti dai campeggiatori per migliorare le loro strutture».

Pozzini

DALLA PROVINCIA

CENGIO
Telegramma al ministero: «Troppi ritardi»

I sindacati savonesi hanno inviato un telegramma ai ministeri dell'Ambiente, della Sanità, dell'Industria, al presidente della Commissione Regioni e per conoscenza alla Fulc per sollecitare i lavori di ristrutturazione degli ambienti antinquinanti. Secondo il sindacato infatti vi sarebbero gravi ritardi nei lavori e c'è il rischio di ritardare ulteriormente il periodo di chiusura.

SAVONA
Marocchino condannato per furto

Il pretore di Savona Giovanni Buonomo ha condannato un marocchino, Thami Zahreme, a mesi di reclusione e mila lire di multa senza il beneficio della condizionale per furto. Il giovane marocchino era stato inseguito e bloccato sulla spiaggia da alcuni bagnanti che lo avevano sorpreso a rubare borse, occhiali e altri oggetti personali ad alcune persone. L'episodio sarebbe avvenuto nei pressi dei bagni «Lido Pini» di via Nizza.

FINALE
Sequestrata una barca a vela in porto

Il pretore Massimo Cusatti ha condannato ieri mattina Ermida Cristina Ripamonti, italoargentina di anni, residente a Como, a 200 mila lire di multa con l'accusa di nei confronti dello Stato per non aver immatricolato una barca a vela di sua proprietà acquistata all'estero. L'irregolarità stata scoperta dalla Finanza nel corso di un controllo che ha rivelato che la donna non avrebbe pagato le imposte di dazio e di Iva.

PIETRA LIGURE
Un parcheggio vicino al campo sportivo

Da ieri sino ad inizio settembre l'area adiacente al campo di calcio di Pietra è diventata un grande posteggio di auto. La decisione è stata presa dalla giunta che ha deciso di dar vita ad un posteggio custodito aperto 24 su 24. Solo nei giorni in cui sono in programma manifestazioni e feste popolari (poche per la verità) l'area adibita a posteggio sarà utilizzabile.

LOANO
«suicida»

Commovente episodio giovedì pomeriggio alla stazione ferroviaria di Savona-Mongrifone. Una cagnetta, incrocio volpino e setter, vittima «sindrome da suicidio» ha bloccato per diversi minuti il traffico ferroviario sulla linea Genova-Ventimiglia. Il cane si è sdraiato sui binari e a nulla sono valsi i tentativi di allontanarlo. L'animale tornava sempre nella stessa pericolose posizione. Alla fine intervenuti i volontari della sezione dell'Enpa che lo hanno salvato.

LAIGUEGLIA
Gli del bus contro il

Gli autisti dei pullman della Sar del sindacato Silt-Cisal hanno annunciato che dal prossimo fine settimana non effettueranno servizio, per presentandosi al lavoro, se verranno risolti i problemi viari sull'Aurelia. I dipendenti, pur «riscontrando un grande impegno da parte degli organi di polizia» denunciano che è «impossibile svolgere il servizio di trasporto pubblico».

ALBENGA
Proteste contro i «bang» dei supersonici

Gli aerei supersonici che passano nei cieli del Ponente suscitando lamentele e proteste da parte dei cittadini. «bang» causato sfondamento muro del suono, infatti, provoca alcuni inconvenienti. Gli allarmi antifurto delle auto scattano automaticamente aumentando il già affollato elenco rumori molesti. Già nel passato il Ponente denunciato tali .

VENDITA PROMOZIONALE

Mariangela Giuliani
MG
SAVONA
Via Verzellino, 25 r. / Tel. (019) 82.74.52
BEST COMPANY
CHARRO
VALENTINO
ARMANI
COVERI
LACOSTE

DAL 4 LUGLIO AL 18 AGOSTO '89

SCONTI DAL 20% ALL'80%

SOLE KILLER DELL'OCCHIO

L'importanza di una vera lente protettiva

L'occhio è il nostro principale organo
— trasmette l'80% delle percezioni sensoriali; invia informazioni che impegnano un terzo della nostra attività cerebrale; richiede un consumo, quando si fissa un impegno, che può coprire il 25% delle nostre energie.
Ma attenzione, l'occhio è esposto al sole, alla luce riflessa ed un eccessivo abbagliamento può ridurre la capacità visiva fino al 50%.
Difendiamo quindi il nostro prezioso organo dall'elevata luminosità e dai raggi ultravioletti: occhiali protettivi, certamente, ma con alcune cautele. Ce ne sono di ogni tipo, forma e prezzo; in materiale plastico o in vetro, polarizzati o no, di tinta neutra, colorati o coloratissimi. Infinite sono le proposte e proprio per questo attenzione.
Un occhiale da sole, acquistato a caso e usato con continuità, anziché difendere può nuocere.
Sono noti i danni che sole e luce intensa possono provocare ai nostri occhi: lunghe ore in piena esposizione sulla neve o al mare, senza protezione, costituiscono un rischio certo. Studi attendibili hanno dimostrato che alcune forme di cataratta (opacamento del cristallino) sono imputabili ad una continua esposizione a fonti luminose e quanto la retina sia sensibile all'abbagliamento.
Una difesa efficace è quindi necessario il consiglio dell'Ottico-Optometrista.
Le frequenti congiuntiviti in montagna ed al mare, i colpi solari, e, trascurato, alcuni tipi di cataratta costituiscono i principali esempi di guai provocati da radiazione. Ne consegue che la protezione dalla luce, oltreché salute della vista, significa maggior efficienza in genere laddove un'illuminazione troppo intensa riduce la nostra capacità visiva.
OCCHIALE DA SOLE SI',
OCCHIALE QUALUNQUE NO!
Se la protezione è dunque raccomandata ad ognuno, diviene vincolante per i portatori di lenti a contatto in quanto soggetti particolarmente sensibili agli ultravioletti, infrarossi ed ai riflessi parassiti.
LENTI E NON VETRI.
Al pari delle lenti correttive, le lenti ottiche per la protezione rispondono alla stessa meticolosa tecnica di costruzione ed agli stessi controlli qualitativi.
E' diverso invece il giudizio sui VETRI DA SOLE, nei quali la qualità non è oggetto di controllo.
Quindi, anche se serve «soltanto» un occhiale da sole, è bene affidarsi ad un prodotto di qualità evitando assolutamente un prodotto scadente o imperfetto.
Solamente l'Ottico-Optometrista, quale specialista del settore, saprà consigliare e fornire la miglior soluzione qualitativa ed insieme a questa la più felice scelta estetica.
E PER CHI PORTA GLI OCCHIALI CORRETTIVI?
Anche per il portatore di occhiali (miope, ipermetrope, astigmatico, ecc.) è buona norma un occhiale correttivo solare da sostituire al momento opportuno.
I materiali con cui sono oggi composte le lenti permettono qualunque colorazione e le lenti fotocromatiche, ad esempio, sono costruite per risolvere problemi di vista.
Un occhiale da sole non è dunque moda o capriccio, ma necessità.

(Su concessione della rivista «Visione Oggi»)

Sardo deciso: il Comune non interviene, si «emigra» al Rizzo di Cairo

Carcarese, valigie pronte

Altre novità: la «Berretti» e Ferraro

CARCARE
NOSTRO SERVIZIO

Con una bellissima festa organizzata dallo «sponsor» Gianni Martini, cui hanno partecipato tutti i componenti della «rosa» della Carcarese, è calato definitivamente il sipario sulla brillantissima stagione biancorossa. Venerdì pomeriggio, tra tanta allegria, la società ha voluto dire il suo personale «grazie» ai protagonisti di un anno quasi trionfale.

A sottolineare l'atmosfera decisamente euforica nel corso della «festa biancorossa» i giocatori si sono anche cimentati nel tiro al piattello, ma evidentemente i giocatori della Carcarese si esprimono meglio giocando al calcio che con il fucile. Morale: sono stati surclassati dallo «sponsor» Martini, che non per niente è un ex campione nazionale di tiro.

Da domani Marco Sardo e i suoi collaboratori inizieranno a gettare le basi per il futuro della Carcarese 89/90. Quali programmi e ambizioni per la prossima stagione? Bisogna chiederlo al presidente Marco Sardo, che con il suo carattere deciso e volitivo, è riuscito nel giro di tre anni a portare la Carcarese ai vertici dell'Interregionale.

«Stiamo ancora gustando le grandi imprese della passata stagione, che difficilmente riuscirò a dimenticare; la squadra ha dato il massimo ed è quindi doveroso ricordare quanto hanno fatto questi ragazzi per noi. Ora dobbiamo voltare pagina e pensare alla stagione che è alle porte. Assieme al direttore sportivo Renzo Franchello stiamo stilando una rosa di nomi dei giocatori che ci interessano e che nella prossima stagione potrebbbero indossare la maglia biancorossa. Vogliamo allestire una squadra competitiva, da primi posti, per soddisfare il meraviglioso pubblico di Carcare».

Dondo e Soldano nel derby di Cairo: la Carcarese è pronta a «emigrare»

Il campionato Interregionale inizierà domenica 10 settembre e incombe sulla Carcarese il problema Corrent. Sardo ha fatto richiesta all'amministrazione comunale di provvedere al rinnovo delle strutture del Corrent. Dice il numero uno biancorosso: «Ho inviato una lettera al sindaco chiedendo garanzie per le strutture del Corrent. Se l'amministrazione comunale rinnoverà gli spogliatoi e relativi arredi, e si impegnerà nella prossima primavera a seminare l'erba sul campo, la Carcarese giocherà a Carcare. Se il Comune orecchie da mercante, allora il campionato andremo a giocarlo al Rizzo di Cairo. L'amministrazione cairese e l'Aurora Cairo che gestisce l'impianto ci daranno il benestare».

Carcarese dunque «glorioso» Lionello Rizzo e non sul terreno di casa? Dice ancora Sardo: «Tutto dipende dal colloquio che avrò nei prossimi giorni con gli amministratori cittadini. Entro il 10 luglio devo iscrivere la squadra al campionato e nell'iscrizione è necessario indicare il campo di gioco. Spero vivamente di accordarmi con il Comune, altrimenti la Carcarese emigrerà».

La compagine biancorossa, del resto sta facendo già da un paio di anni, anche nella prossima stagione punterà molto su quel settore giovanile che è diventato autentico fiore all'occhiello. La società della Val Bormida iscriverà una formazione al torneo «Dante Berretti». Ad allenare la squadra giovanile ci sarà Flavio Ferraro, reduce dall'impegno proprio nelle file del Vado Berretti, dove ha maturato una grossa esperienza.

Aggiunge ancora Sardo: «E' nostra intenzione seguire da vicino tutti i ragazzi delle giovanili. Abbiamo anche offerte da club di categoria superiore, segno evidente che il lavoro svolto sino a questo dai tecnici ha dato il loro frutto».

E ritorniamo alla prima squadra. Carcarese dei primi posti: questa è la scoperta ambizione dei dirigenti carcaresi. Sulla dei nomi che Sardo e compagni stanno trattando figurano: Rolando dal Cuneo, Vescovo dall'Alessandria, punta Ravera del Pontedecimo il pallino Marco Sardo, Alex Guerra della Pegliese. Le trattative sarebbero a ottimo punto, ma Sardo ancora non ufficializza nulla. Ci inoltre tre nomi di spicco della Caireta, Bordini e Cornaglia, ma vista la situazione dei giallobl la trattativa per ora è congelata.

Sul piede di partenza il trio Dondo, Sughi e Biolzi. Sul luogo della destinazione c'è l'imbarazzo della scelta: Casale, Biellese, Virescit Bergamo, Cuoio Pelli e Lecco. La conferma di Corrado Orcino non fa più notizia. Il tecnico seguirà da vicino le trattative di Sardo. Già fissata la data del raduno. Quest'anno la Carcarese salirà in Trentino. A Sal, in provincia Trento, la società biancorossa ha fissato il quartier generale dal 4 al 14 agosto. La sottolineatura finale all'estrema serietà e convinzione con le quali il clan biancorosso vuol preparare quella che può essere la stagione della conferma.

Roberto

SPORTFLASH

WINDSURF
De premiato da Cossiga

PIETRA LIGURE. Luca Pedrini, 24 anni, di Pietra Ligure, è stato premiato a Roma con la medaglia d'oro al valore sportivo del Coni, onorificenza conferita ogni anno ai migliori atleti italiani. De Pedrini, campione mondiale di windsurf, è stato ricevuto insieme a Tomba, Bordin e altri, dal presidente della Repubblica Francesco Cossiga. De Pedrini è impegnato in questi giorni negli Europei.

CALCIO
Pubbliche Assistenze: Croce

FINALE LIGURE. Si è concluso a favore della Croce Bianca di Finalmarina il 1° torneo Pubbliche Assistenze intitolato Alessandro Pons. La manifestazione, organizzata dalla Bianca finalese, vedeva in campo anche le Croci Bianche di Varigotti e Spotorno e la Verde di Finalborgo. In finale i vincitori hanno battuto 4-3 Varigotti. Terza la Verde, quarta Bianca di Spotorno.

Cestistica, primo plano

SAVONA. Grosso exploit per la giovanile femminile della Cestistica Savonese. La squadra di Agostis è aggiudicata a Soriano sul Cimino il primo torneo internazionale «Città di Soriano». Le savonesi hanno in fila Patrona Hungariae (Ungheria), Pdm Barcellona (Spagna) e Soriano.

FESTA DELLO SPORT
Un giorno con calcio, atletica e pallavolo

SAVONA. Si conclude oggi la delle «Festa dello sport». Alle al Santuario finalissima di calcio categoria Pulcini. Nel pomeriggio, dalle 14, gare di atletica, pallavolo e la corsa podistica «Giro dei 2 campanili», prova campionato Libertas regionale su strada, sera (inizio alle incontro di calcio Vecchie glorie tra Savona e Letimbro. Chiuderà la giornata la finale «Luigi Campanella».

Ferrania il Challenge Olmo

MONTENOTTE. Quinta prova del Challenge cinquantenario Olmo di mountain-bike oggi a Ferrania, su tracciato di 6 chilometri. La partenza sarà data alle 9,45 in località Asilo Borgo.

Varazze il torneo Vecchie glorie

SAVONA. Gran successo di pubblico e vittoria del Varazze nel torneo di calcetto per Vecchie glorie disputato giovedì e venerdì al palazzetto. In finale i nerazzurri hanno battuto il Savona per 7-4, mentre per il terzo posto il Vado si è imposto (5-4) sulla Veloce.

Il rilancio del settore giallorosso

Da Millesimo alla Samp l'undicenne Marco Baraccu sarà il nuovo Vialli?

MILLESIMO. Il Millesimo calcio punta tutto sui giovani, dopo la ricostruzione del settore avvenuta lo scorso anno. La società del presidente Bussi vede nei ragazzi il futuro serbatoio della prima squadra. Si sta lavorando bene, nell'ambiente c'è euforia. Persino i dirigenti della Sampdoria ne sono rimasti impressionati in occasione del torneo organizzato a Millesimo e da loro vinto. I tecnici blucerchiati hanno gli occhi su Marco Baraccu, classe '78: il ragazzino la prossima stagione vestirà la maglia del suo idolo Luca Vialli.

Carlo Pizzorno, direttore sportivo giallorosso e responsabile del settore giovanile, dice: «E' il primo passo di un rapporto di collaborazione instaurato con la Samp, e non sarà l'ultimo. Siamo in contatto con altre società di A che visioneranno i nostri baby». Per la prossima stagione il Millesimo ha ingaggiato Giorgio Caviglia (dall'Aurora Cairo), che curerà tutto il settore.

Questi i quadri del giovanile. Presidente: Mario Bussi, vice Ferrecchi, Facelli e Colla. Direttore generale: Sergio Finocchio. D.s. e responsabile settore: Carlo Pizzorno. Consiglieri: Franco Rebella, Pietro Castellano, Piero Pizzorno, Dante Serra. Coordinatore: Luigi Siri. Settore tecnico: responsabile Giorgio Caviglia. Allenatori Franco Bagnasco, Cesare De Salvo, Fabio Capelli e Marco Francia.

[r. p.]

Marco Baraccu è passato alla Samp

I giovani protagonisti in Francia

Il Città di Finale Ligure ha ottenuto a Tolosa la laurea internazionale

FINALE LIGURE. Exploit di sapore internazionale per le giovani leve calcistiche di Finale Ligure, che hanno sfiorato l'en plein in terra francese. Invitati alla sesta edizione del torneo internazionale di calcio giovanile organizzato dalla città di Tolosa, le due formazioni «Città di Finale Ligure» sono riuscite ad approdare entrambe alla finalissima, aggiudicandosi il trofeo con gli Esordienti e il secondo posto grazie ai Giovanissimi.

Risultato quindi di grande prestigio, soprattutto per chi a Finale Ligure, superando i campanilismi tra le varie società sportive, ha creduto e spinto perché almeno a livello giovanile tutti i giovani confluissero in un'unica società, il Città di Finale Ligure appunto. Sotto l'aspetto sportivo da segnalare che gli Esordienti finalesi hanno superato nell'ordine le formazioni francesi del Saint Jean e del Montpellier e, nella finalissima, gli spagnoli del Villaverde di Barcellona in un match che si è concluso solo dopo il ricorso ai calci di rigore. Meno trionfale, ma pur sempre esaltante, il cammino dei Giovanissimi che di fronte all'ostacolo spagnolo hanno purtroppo ceduto nettamente nella finalissima. In ogni caso una grande soddisfazione per i ragazzi ma soprattutto per il folto gruppo di genitori al seguito.

Per la cronaca questi i componenti della riuscita spedizione nei giovanissimi di mister Ezio Vadone, Alessandro e Davide Chiericato, Daniele Vadone, Matteo Parodi, Mirko Bonetti, Pier Paolo Decessi, Michele Pucci, Stefano Pampararo, Cristian Risso, Alessandro Mavole, Massimo Bocchiolo, Giuseppe Beneforti, Stefano Cassalino, Simone Mariani e Gianluca Ferrucci. Negli Esordienti, allenati da Valerio Gottardi, Simone Ferrauto, Luca Sardelli, Rosario Tella, Dario Grammaticopolo, Cristian Magni, Carlo Mamberto, Denis Marangon, Matteo Zupo, Stefano Demanuele, Marco Pozzuoli, Cristian e Walter Bolla, Marcello Fernandez e Marcello Costa.

[a.

IL CALCIO E' AMORE

In nome dell'amico scomparso

chiamano «Alessio», proprio come il loro amico morto anni giovanissimo. Partecipano ai tornei del Savonese iscrivendosi il nome: «E' il modo migliore per sentirlo accanto a noi»

ogni VENERDI' ed OGNI DOMENICA
escursioni 1 giorno in
CORSICA
Corsica Ferries: ristorante, self-service, cocktail-bar, cafeteria, sauna, piccola piscina, DUTY-FREE SHOP
LIRE 43.000 andata e ritorno
(bambini 0-4 anni gratis)
Autopullman Mamberto per Savona/Porto Vado da Diano Marina, Alassio, Albenga, Ceriale, Loano, Pietra, Finale, Noli e Spotorno con ritorno alla sera alle 21.
HOSTESS MAMBERTO A BORDO
Informazioni, prog e prenotazioni le Agenzie Viaggi:
MAMBERTO - Finale L., c.so Europa 22 019/602.131
MAMBERTO - Pietra L., via Matteotti 39 019/647.248
NORD-SUD - Loano, via Garibaldi (Budello) 019/668.242
MAMBERTO - Ceriale, Lungomare Diaz 0182/90.569
MAMBERTO - Alassio, via L. da Vinci 13 0182/42.896
MAMBERTO - Diano M., c.so Roma 77 0183/496.402
ILEX - Sanremo, c.so N. Sauro 0184/45.225

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video

DAIHATSU
FEROZA 4x4
OPTIONALS IN OMAGGIO

PRONTA CONSEGNA
COLORI ASSORTITI
ANNI DI GARANZIA A PARTIRE 19.500.000
UNICO CONCESSIONARIO UFFICIALE PER IMPERIA E PROVINCIA
VIA AURELIA SAN BARTOLOMEO TEL. 0183/400.960
AUTOISABELLA
VIA TENDA VENTIMIGLIA TEL. 0184/357.773

SOFIM
PRESTITI
PERSONALI
UNICA
5.000.000
IMPERIA
P.ZZA DANTE 24
0183 274.307

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 2 Luglio 1989
Redazione: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

SOFIM
PRESTITI
ANCHE A CASALINGHE
MUTUI SINO ALL'INTERNO
VALORE DEL BENE
IMPERIA
P.ZZA DANTE 24
0183 274.307

Viaggio sulle spiagge di Imperia: ci si diverte come venti anni fa

Oltre il mare e il sole? Niente

I gestori: «Ma il servizio è migliorato»

IMPERIA. Non esistono animatori, non si organizzano giochi, non c'è grande spazio, non viene creato nessun servizio complementare, come la custodia dei bambini: nelle spiagge private imperiesi c'è solo sabbia e pulizia, e i gestori dicono che piacciono, anche se non è molto chiaro il perché.

Affermo Claudio Roggero, dello stabilimento balneare «Sogni d'estate»: «Non organizziamo direttamente gli intrattenimenti, ma mettiamo a disposizione un tavolo di ping pong, un campo da beach volley, video games e in alcune ore del giorno permettiamo ai giovanissimi qualche tiro al pallone, anche se è vietato. Riusciamo così a catturare ogni categoria di bagnanti (forse ci manca la fascia dai 20 ai 30 anni) e riscuotiamo le preferenze delle mamme e bambini piccoli, che amano la sabbia».

Alla «Spiaggia d'oro» si è in pieno «revival». Spiega Gianfranco Ricca, direttore dello stabilimento: «Sino a due anni fa preparavamo a inizio stagione un opuscolo intenso di appuntamenti interni: caccia al tesoro, gara di bocce, giochi per i bambini, attività che potevano coinvolgere tutti. Forse in futuro riprenderemo questa consuetudine. Comunque non abbiamo patito cali di presenze, anzi: forse abbiamo registrato un sensibile aumento, dovuto alla poca pulizia delle spiagge libere. I bagnanti amano preferiscono essere nostri ospiti per prendere il sole in un ambiente privo di rifiuti: i bagnini si occupano dell'arenile due volte al giorno».

A Borgo Marina, alcuni commercianti protestano per l'isola pedonale del molo lungo, che depisterebbe molti bagnanti verso altri stabilimenti. Dicono Angela e Caterina Ricci, dei «Bagni Manèe»: «La nostra clientele affezionata, che abbiamo da vent'anni, torna sempre. Ci mancano i turisti occasionali, molti giovani, che hanno problemi di parcheggio e si dirigono verso le spiagge di Oneglia. Sabbia pulita e serietà sono due elementi che da cinquant'anni determinano il successo della nostra azienda».

Aggiungono le titolari dello stabilimento: «La clientela è molto cambiata, i giovani sono più esigenti, non ritornano per abitudine: prima venivano i loro genitori, così è diventata quasi una tradizione. Abbiamo migliorato molto il servizio: le cabine sono nuove, le docce funzionano ad acqua calda».

Anche in questo settore sono i giovani che vorrebbero cambiare qualcosa, inventare un modo nuovo di gestire le spiagge, installare giochi e catturare i bagnanti con nuove iniziative.

Sottolinea ad esempio Gianluca Oneglio, 19 anni, figlio di Maurizio, gestore dell'omonima spiaggia: «L'afflusso è buono, ma rimane costante. Personalmente installerei un toboga, lo scivolo acquatico, che richiamerebbe più ragazzi; prima però mi accerterei delle preferenze dei clienti, in quanto questa attività è stagionale e per ammortizzare le spese la gestione deve durare tutto l'anno. Perché non riunirsi in un consorzio per creare un servizio di baby-sitter e pagare un animatore? Così è possibile offrire nuovi servizi senza perdite economiche».

Ma c'è un certo immobilismo, i cambiamenti sono difficili: gli stessi utenti delle spiagge non li vogliono e non li richiedono, per questo a Imperia andare alla spiaggia è ancora solo e soltanto sole e mare.

[r. s.]

«Il Comune è latitante»

Ancora una voce critica sulle spiagge di Imperia: è quella di Italia Nostra, che denuncia «il grave stato di degrado e abbandono in cui si trovano gli arenili pubblici». Gli ambientalisti osservano: «Non vorremmo che l'incuria conseguente all'inerzia dell'amministrazione comunale fosse il motivo per giustificare il rilascio di nuove concessioni a privati». Italia Nostra è preoccupata anche per le condizioni del mare: «Nonostante l'allungamento della condotta fognaria sottomarina di scarico, si verificano sempre più spesso fenomeni di intorbidimento delle acque»; chiede inoltre al Comune di «installare cartelli con il divieto di usare saponi e shampoo per lavarsi sulle spiagge». In tema di spiagge libere, è stata molto apprezzata l'iniziativa di domenica scorsa della Fgci (Federazione giovanile comunista) per ripulire gli arenili da la spianata Borgo Peri a La Rabina.

[g. mi.]

SANREMO
Luci e ombre al casinò

Il casinò, nei primi sei mesi dell'anno ha incassato di più rispetto al 1988, ma c'è qualcosa che non gira per il verso giusto in due dei settori trainanti del gioco: le roulettes e lo chemin de fer. Complessivamente i giochi hanno fruttato 35.170.969.000 contro 34.598.765.000 lire, con un aumento di 572 milioni e mila lire. Neanche cento milioni al mese un'inezia. In rosso le roulettes con 16.378.225.000 contro i 17.544.748.000 dello scorso anno (—1.166.522.000) e lo chemin de fer con 4.923.525.000 contro 5.501.815.000 (—578.290.000). E slot machines che da 8 miliardi e 770 milioni sono passate a 10 miliardi e 152 milioni (+1 miliardo e 398 milioni); il Trente e quarante con 1.392.921.000 contro 720.013.000 (+672.908.000) e i giochi americani passati da 2 miliardi tondi a 2 miliardi e 313 milioni. Limitato anche l'incremento delle presenze.

Sciopero nei trasporti pubblici

Anche la provincia di Imperia aderisce allo sciopero dei trasporti pubblici proclamato per martedì dalle organizzazioni sindacali, per il rinnovo del contratto di lavoro. I dipendenti della Riviera Trasporti si asterranno dal lavoro per 24 ore; quelli dell'Amat di Imperia aderenti al sindacato autonomo Cisas-Fisast per due ore, dalle 12 alle 14. «Attueremo solo due ore di sciopero per evitare gravi disagi agli utenti. Se non ci saranno risposte concrete da parte del governo, l'azione di protesta diverrà più incisiva sottolinea la segreteria provinciale della Cisas-Fisast.

IMPERIA
Sanzioni per i subacquei

Sanzioni severissime sono previste per i pescatori subacquei che svolgeranno attività a distanza inferiore di 500 metri dalle spiagge frequentate da bagnanti, che non segnaleranno la presenza in mare con gli appositi pallioncini rossi, o che scenderanno a pescare dal tramonto al sorgere del sole: la pena pecuniaria applicabile va infatti da uno a sei milioni. Vietato inoltre tenere il fucile subacqueo in posizione di armamento se non in immersione e la cattura giornaliera di più di 5 kg di pesci e crostacei.

IMPERIA
Un'associazione per il Bignone

Si è costituita in questi giorni l'Associazione monte Bignone. L'iniziativa intende contribuire alla tutela e allo sviluppo ambientale del monte. Il degrado dei boschi e il continuo pericolo di incendi hanno reso monte Bignone bisognoso di un particolare riguardo. L'attività del nuovo gruppo è tesa ad assicurare un costante controllo sulle condizioni ambientali della zona. La prima riunione, per la nomina delle cariche sociali che costituiranno il comitato promotore, avverrà il 4 luglio, nei locali del ristorante «Al buongustaio» di Ermanno De Marco, «padre» dell'associazione.

ECCO LE PRIME MISS

In posa da fotomodella

Studentessa, 18 anni. E' l'identikit di queste tre ragazze che hanno sfilato al casinò per il concorso nazionale Fotomodella dell'anno

Bilancio dell'Unione industriali di Imperia

L'economia cresce

Le note più positive giungono dal settore alimentare
In crisi l'edilizia, si spera nell'avvio di opere pubbliche

IMPERIA
CORRISPONDENTE

Sia pure fra croniche difficoltà, legate soprattutto agli ostacoli nelle esigenze d'espansione, si trova in buona salute l'attività alimentare, soprattutto quella olearia, e positivo è anche l'andamento del porto. Vi sono pure aspetti negativi, specie nel settore delle costruzioni e degli impianti, e non mancano le solite disfunzioni, nelle comunicazioni stradali e ferroviarie alla carenza di discariche autorizzate.

Complessivamente, però, è abbastanza confortante il panorama economico dell'Imperiese, a quanto risulta dalla relazione svolta nell'assemblea annuale dell'Unione industriali della provincia dal presidente Enrico Tasso, che è stato riconfermato in carica anche per il biennio '90-'91 (vicepresidenti l'ing. Alfredo Borchi e il geom. Alberto Porretti). Parecchie luci, insomma, e qualche ombre, anche già si verifica da alcuni anni.

L'industria alimentare tira, e bene. Dice Tasso: «Le aziende olearie e della pasta stanno attraversando una fase favorevole, determinata in parte anche dalla crescente diffusione dell'alimentazione mediterranea». La Carli ha acquisito un'area limitrofa per ampliare la produzione, la Borelli sta costruendo un nuovo stabilimento in Valle Impero, e la Kernel ha ristrutturato e ingrandito gli impianti di raffinazione.

Almeno in un paio di casi, però, le buone intenzioni hanno cozzato contro la burocrazia. Il gruppo Thomatis vorrebbe realizzare alcuni depositi costieri di olio d'oliva, il pastificio Agnesi ha già presentato un progetto per erigere uno stabilimento nuovo alle Ferriere. Ma le loro mire si sono arenate sulle secche degli enti locali. Se per l'Agnesi è un'esigenza inderogabile per soddisfare la domanda», anche per gli oleari i vantaggi sarebbero notevoli: «Più continuità nel ciclo produttivo, incremento del movimento portuale».

L'edilizia era un comparto già in crisi, la mazzata è giunta dalla sospensione dei lavori per il completamento del raddoppio della linea ferroviaria. Per le comunicazioni, sebbene fra notizie contraddittorie, sembra che si aprano spiragli sia per l'ultimazione della variante alla statale 28, sia per l'Aurelia-bis: «Va dato atto al Comune di Sanremo di aver sostenuto il progetto», dice Tasso.

Lo stato favorevole dell'economia imperiese è confermato anche dall'indice di natalità delle imprese manifatturiere e da un diminuito ricorso alla cassa integrazione: le ore sono scese nell'88 a 20.766 dalle 46.000 dell'87. Altre voci liete arrivano dal turismo: «L'Unione industriali ha siglato un accordo con l'Associazione albergatori di Nizza per incrementare lo scambio di informazioni e realizzare una politica di promozione turistica e commerciale», conclude Tasso.

Stefano

Principato di Monaco festeggia il «compleanno» di Ranieri III

«I miei primi quarant'anni»

Confidenze e ricordi. Un confronto con la Riviera

MONACO
NOSTRO SERVIZIO

«I miei primi quarant'anni»: ricordi, attimi di gioia, malinconia, bilanci e progetti. Una festa quasi familiare quella organizzata per i 40 anni di regno di Ranieri III, principe di Monaco. «Sono l'unico capo di Stato — afferma con orgoglio — che può riconoscere quasi tutti i suoi amministrati per la strada».

E quando è successo al nonno, il principe Alberto I, molte cose sono cambiate: dai 19.800 residenti del 1949 è passati a quota 26.108. La popolazione attiva è passata dai 10.615 a 23.027 del 1979, gli studenti da 1946 a 4.000 nel 1979.

E' riuscito anche il «miracolo» di accrescere la superficie territoriale, da 160 a 197 ettari: i confini del Principato sono stati aumentati con riempimenti che hanno strappato al mare aree preziose. Opere come i terrapieni del porto (1958), il Larvotto (1961) e di Fontvieille (1965) hanno segnato un'epoca per il Principato. Per quest'ultimo intervento, terminato nel 1972, sono stati necessari imponenti lavori di protezione a mare. In quest'ultima zona sorgono realizzazioni di rilievo come il nuovo stadio, l'eliporto, il grande tendone che può ospitare manifestazioni internazionali di grande respiro.

Una viabilità scorrevole con gallerie e sopraelevate, silos e parcheggi sotterranei, ha consentito di assorbire senza traumi il crescente afflusso turistico.

Ranieri III è colonnello dell'Armata francese. Si arruolò come volontario nel settembre del '44. All'epoca aveva il grado di capitano e fu insignito della Croce di cavaliere della legion d'onore per meriti militari.

Si è dimostrato un combattente per eccellenza anche nelle questioni di Stato che ha sempre affrontato con decisione e competenza, senza trascurare la famiglia. «I miei figli sono diventati i miei collaboratori — ha detto con soddisfazione — Carolina e Stephanie sono le continuatrici delle opere intraprese dalla loro madre. Il principe ereditario Alberto è il mio più stretto collaboratore e quanto prima prenderà il mio posto. Come padre sono fiero dei miei figli, perché non ho mai dovuto rimproverarli».

Ranieri è molto attento anche ai problemi ecologici. Il «progetto Ramoge» e dei fiori all'occhiello del Principato. Il roseto dedicato alla compianta principessa Grace è anche la testimonianza, come molti affermano, dell'omaggio di un marito innamorato alla moglie scomparsa. Una statua a grandezza naturale troneggia all'interno tra le rose, fiore preferito da Grace. Si vedono ancora foto del matrimonio in molte vetrine e in molte case di Monaco.

In questi giorni la famiglia Grimaldi è stata riunita alla Rocca, il castello che troneggia sul caratteristico pr[illegible].

In occasione delle manifestazioni per il quarantesimo anno di regno di Ranieri, è stata posta la prima pietra del Centro di cultura e delle esposizioni. Il Principato si è fatto conoscere e invidiare da tutto il mondo grazie a una politica economica, culturale e turistica molto attenta. L'immagine di Monaco, ribaltata all'esterno da una sapiente regia, è indubbiamente delle migliori. Da queste parti furti, rapine e criminalità sono quasi sconosciuti.

All'interno del Principato la lingua più parlata è forse l'italiano. Per la manodopera dai frontalieri italiani è stato fatto molto anche per [illegible] Ranieri III.

Nel '90 potrebbe salire sul trono Alberto, il figlio più assomigliante degli altri alla principessa Grace. Il principe ereditario ha precisato che «non ha mai pensato di sottrarsi ai suoi doveri di successione»; è uno dei pochi scapoli in vista del gotha internazionale ma precisa di non credere nel matrimonio «quando nasce da ragioni di Stato».

La principessa Carolina è considerata la first lady di Monaco. Anche per lei giorni di felicità ma anche di malinconia: passa un giorno all'altro, in circostanze drammatiche, ha avuto sulle spalle grandi responsabilità. Solo il grande amore per i miei genitori mi ha dato la forza per superare certi momenti».

Oltre ai doveri pubblici imposti dal suo rango, Carolina è una moglie e madre esemplare per i suoi tre figli: Andrea di 5 anni, Charlotte di 3 e Pierre di 1.

La classifiche del turismo, guarda caso quella della manodopera, vede ancora al primo posto gli italiani, mescolati ai vip provenienti da ogni parte del mondo. A pochi chilometri dal confine, con un dialetto che assomiglia moltissimo all'antica parlata ligure, Monaco è anche un punto di continuo alla Riviera, l'esempio di cosa poteva essere e non è stato. Non è forse, nella giungla della politica ligure, anche un amministratore come Ranieri III si troverebbe in difficoltà.

Italo Mario

Foto di famiglia per Ranieri III da 40 anni sul trono di Monaco

Sanremo, si indaga sul feroce agguato all'assessore

E Giri parla di mafia

«Vuole il mercato dei fiori»

SANREMO
NOSTRO CORRISPONDENTE

Bruno Giri il giorno dopo l'agguato. E' determinato più che mai a scoprire i suoi aggressori e i mandanti. Dice: «Stamane alle 9 ero già con la polizia, con cui ho esaminato alcune ipotesi. Non posso dire di più».

Secondo indiscrezioni, pare che gli agenti coordinati dal maresciallo Siccardi abbiano rintracciato una «Honda» sospetta. Sarebbe dello stesso tipo indicato dall'assessore venerdì notte è stato picchiato a sangue con sprenghe di ferro da due sconosciuti.

E' la motocicletta usata dai malviventi per la fuga. E' possibile. Non si sa ancora, però, se sia stata rubata e se il proprietario sia coinvolto nel brutale pestaggio. Giri avrebbe esaminato anche una serie di foto segnaletiche.

E dei due sprangatori? «Quello che sapevo — ha ripetuto l'assessore — l'ho detto a polizia e carabinieri. Avevano il volto nascosto da caschi da motociclista. Indossavano jeans. Erano bassi di statura, tarchiati. Non hanno pronunciato una parola».

Per il momento l'unico indizio in tal senso in mano agli investigatori sembra essere la telefonata mafiosa fatta alla famiglia Giri appena 8 minuti dopo l'aggressione e raccolta dalla moglie Ines: «La prossima volta alzeremo il tiro. Siete in pericolo tutti e tre, lei, suo marito e vostra figlia Manuela». All'apparecchio un uomo con accento meridionale. Parlava con affanno, come se avesse appena finito una corsa. Probabilmente era uno dei due aggressori.

Sul luogo dell'aggressione. Bruno Giri davanti al cancello della sua villa

Giri come ha passato la notte? «Bevendo camomilla, prendendo sedativi. Se la cosa che mi scoppia, mi fa più male di ieri, mi sento come un pugile andato ko. Anche alle braccia avverto ancora dolori forti. Mi sono fatto scudo con le mani, è stata la mia salvezza». La prognosi stabilita dai medici è di 25 giorni per «trauma cranico e contusioni».

Ieri a mezzogiorno Giri, in maglietta e calzoncini corti, è uscito di casa e si è soffermato sul luogo dell'agguato per ricostruirne la dinamica.

Da due giorni la sua abitazione è meta di visite di amici e politici, cui si aggiungono decine di telefonate. Il comitato cittadino e la segreteria della dc hanno ufficialmente manifestato «indignazione» per l'agguato e «solidarietà» a Giri.

La moglie è intimidita. «E' genteglia — ha mormorato —, come si fa a minacciare anche una bambina? Nostra figlia Manuela ha solo 12 anni».

Dietro l'agguato c'è l'ombra della mafia? Giri non ne fa più mistero: «Ho gravi sospetti su clan, bande e famiglie che vorrebbero mettere le mani sul mercato dei fiori di Valle Armea. Uomini senza scrupoli che già operano a Milano, ma con stretti legami calabresi e siciliani, penserebbero di poter diventare i padroni della piazza di Sanremo. Il nuovo mercato presto sarà più grande e importante centro floricolo d'Italia, probabilmente del Mediterraneo. Affari per migliaia di miliardi l'anno».

Di più, per il momento, non vuole dire. Agli investigatori, invece, avrebbe fatto cinque nomi. Uno, in particolare, opererebbe già nel mondo floricolo sanremese.

«Gli interessi del settore floricolo sono davvero la pista giusta? In attesa di risposte la città s'interroga sul grave episodio di violenza e sulla clamorosa risposta di sindaco ed assessori. La richiesta della giunta di ottenere dal prefetto «porto d'armi per tutti» comincia infatti a spaventare. «Sanremo — è stato il commento di molti — deve restare la regina delle vacanze, non il Comune dove sindaco e amministratori, sostituendosi alla legge, diventano tanti sceriffi o giustizieri della notte».

Roberto

Sanremo, continuano gli orali

Esame di maturità tra Paradiso di Dante e formule matematiche

SANREMO. Uno strano silenzio lungo i corridoi e nelle aule. Gruppi di ragazzi che parlano a loro a bassa voce. Gli esami di maturità proseguono con gli orali: dalle finestre del liceo scientifico Saccheri il sole abbagliante e un panorama da cartolina. Dentro, un clima quasi sacrale.

«I ragazzi credono molto in quello che fanno. Stanno vivendo bene questo momento, sono impegnati, maturi», dice una professoressa di matematica e fisica. Un giudizio generale che sembra trovare conferma nell'atteggiamento degli studenti.

Le materie di esame sono italiano, fisica, inglese e storia per il liceo scientifico. Italiano, scienze, storia e greco per il classico. I membri della commissione, quando possono fare domande «stimolanti», interdisciplinari, le banalità al bando.

Enrico Saccoccia, corso Cavallotti 91, ha frequentato il liceo scientifico, è stato pochi minuti, ha «portato» italiano: «Mi hanno chiesto un parallelo tra il canto 33° del Paradiso di Dante e la quadratura del cerchio», dice sorridendo.

Silvia Sparago, via Padre Semeria 526, del liceo scientifico, è «passata» da poco, ha portato inglese e italiano. Descrive, momento per momento, le fasi della maturità. «L'esame sembra che non arrivi mai, si vorrebbe il primo per togliersi il pensiero. Poi l'interrogazione: la tensione si allenta e tutto sembra come durante l'anno scolastico — racconta Silvia —. Terminato l'esame viene in mente tutto quello si sarebbe potuto rispondere in più alle domande dei professori. Poi non resta che aspettare».

La tensione e la stanchezza giocano brutti scherzi: spesso lo sprint finale del ripasso toglie lucidità agli studenti.

Francesca Lanteri, Riva Ligure, via Garibaldi 12, ha frequentato il liceo classico, aspetta che sia il suo turno davanti alla fatidica porta. Si è preparata studiando dalla mattina alla sera: «Dovrebbe andare tutto bene, però sono stressata. Penso che quest'esame sia in buona parte affidato al caso. Non mi riferisco al giudizio della commissione, sia chiaro, ma al rendimento di noi studenti. Ci troviamo a fare i conti con fattori nuovi — spiega Francesca —. L'emozione e lo stress possono mettere fuori combattimento la memoria».

Sara Graziani, via Hope 6, liceo classico: «La classica scena muta è frutto dell'emozione: quello di maturità è uno dei tanti esami della nostra vita, ma ci agita più di tutti».

Paolo Paluzzi, via Galilei 503, liceo classico: «Ognuno ha in sé un piccolo "tarlo": la consapevolezza delle lacune che è impossibile colmare. Anche questo rende

Francesca Lanteri

il momento della «prova» viene alla luce il carattere delle persone. Gli studenti sotto esame sembrano molto uniti tra loro e cordiali.

Giovanni Solerio, via Inglesi 452, classico: «In vista dell'esame si sono formate delle coppie per ripassare, è il sistema di sempre che dà ottimi frutti».

Mariano Viero, via Galilei 591, liceo scientifico: la tensione ci ha divisi. Si è creata una nuova solidarietà e ci siamo ritrovati più amici che mai».

Il dopo esame si annuncia per tutti come a casa per indossare il costume e andare finalmente al mare. I progetti per l'università e il lavoro un po' di respiro. Un dato comune e molti giovani giunti al termine delle medie superiori: si preferiranno facoltà di Milano, Torino e della Toscana. Genova non gode di molta fiducia in fase di scelte. [r. s.]

Imperia costretta a rifiutare navi di pompelmi

Frutta vietata in porto

La dogana non ha il laboratorio di fitopatologia
Un identico problema per il materiale ferroso

IMPERIA. Navi cariche di pompelmi dirottate su altri porti; il movimento di materiale ferroso che registra una preoccupante flessione: nel porto di Imperia si sbarcano più ferro e frutta come qualche anno fa. La spiegazione va ricercata nella presenza di alcune carenze fondamentali: la dogana non è attrezzata per riconoscere i vari tipi di ferro e manca un laboratorio di fitopatologia.

Per il ferro e i suoi derivati le conseguenze sono duplici: lo si fa venire, già sdoganato, fuori, oppure si scarica direttamente dai camion, si piomba, e si svincola a Savona e Milano. Questa trafila, però, complica ulteriormente le operazioni di sdoganamento, tanto che risulta più sbrigativo e conveniente dirottarlo subito al porto di Savona o, in alternativa, a Marsiglia.

A Imperia, intanto, ci si lamenta di non essere stati inseriti nel decreto che autorizza quindici porti italiani allo sdoganamento del materiale siderurgico. Sono stato l'anno scorso, le richieste di sbarco di ferro e ghisa da parte di navi brasiliane, polacche e bulgare. «E pensare — si lamentano al porto — che otto anni fa il ferro era una delle voci più importanti».

La sede della Lombardo Metalli (oggi Lombimperia) riciclava tonnellate di rottami. Nel 1982, grazie ai decreti di abilitazione in deroga temporanea, si sbarcarono 16.600 tonnellate di fasci di lamiera arrotolata, di ferro o in alluminio, e se ne imbarcarono 12.352. L'anno scorso sono state 70 e 1.843 tonnellate. Le continue sollecitazioni ai ministeri delle Finanze e della Marina Mercantile, per la soluzione del problema, sono finora risultate vane.

Anche per la frutta vale lo stesso discorso: dove sono state trasferite le ventimila tonnellate di pompelmi che si sbarcavano qualche tempo fa? Con la sospensione permessi nei, in mancanza di controlli igienici adeguati, nell'87, la voce frutta è scomparsa. Non traggano in inganno diecimila tonnellate sbarcate le stagione: si trattò uva, mela, e pere dirottate da Savona. In passato il porto di Imperia è risultato il principale, in Italia, nel commercio dei pompelmi israeliani.

«L'anno ne abbiamo dovuto rifiutare sei navi cariche, e tutto questo perchè in dogana non c'è un fitopatologo», protestano negli ambienti portuali.

Le richieste ai ministeri dell'Agricoltura e del Commercio Estero, hanno avuto seguito. Pare che lo stesso ministro Prandini, nella visita compiuta nei giorni scorsi a Imperia, non abbia voluto toccare i due problemi che investono la dogana.

«Occorre trovare una soluzione. L'economia portuale, in generale, sta attraversando un momento di crisi e è assurdo rinunciare in partenza a importanti traffici. E' un problema che esiste da tempo, ma le autorità continuano a ignorarlo», commentano sulle banchine di Oneglia. E il porto, nell'attesa, aggrava la sua crisi. [r. s.]

DALLA CITTA'

CIRCOLO VELICO
Premiati i sei soci fondatori

IMPERIA. Il Circolo velico imperiese ha celebrato nel corso di un simpatico incontro al ristorante Cacciatori il 43° anno di vita festeggiando con l'occasione i soci fondatori Giovanni Canepa, Domenico Caprile, Giuseppe Giribaldi, Giovanni Roncallo, Marcello Zara e Andreassy Falciola, quest'ultimo anche ideatore del gagliardetto sociale. Il senso della cerimonia è stato dal presidente Giuseppe Rubaudo mentre Canepa, Giribaldi e Falciola hanno ricordato alcuni «momenti» della lunga vita del «Velico».

Teatro a per handicappati

IMPERIA. Spettacolo per beneficenza questa sera (ore 21) all'auditorium Restano di via Verdi, a Porto Maurizio. La Compagnia dilettante imperiese «Settimio Benedusi» presenta la commedia «U tesoru de Napuleon», di Giacomo Ricci, con la regia di Alessandro Manera. Il ricavato della serata sarà devoluto all'associazione «Help», che si occupa dei problemi degli handicappati. L'allestimento scenografico è curato dal pittore imperiese Pietro Badano. Protagonista è Giuseppe Manera, nel ruolo di «Pepù». La commedia ha già ottenuto un buon successo, nell'anteprima di qualche settimana fa ad Artallo.

CASINO'
Rifatto il palquet del Teatro

SANREMO. Verrà rifatto il palquet del palcoscenico del Teatro dell'Opera del casinò. Lo ha deciso il commissario straordinario dell'azienda, Luigi Sciolè, in seguito alle lamentele dei vari corpi di ballo che si sono succeduti nelle varie stagioni teatrali. Si tratta di un pavimento in listelli di legno in uno stato di «alta precarietà» con schegge e pericolosi spuntoni. Costo dell'intervento cinque milioni.

Usl di Imperia

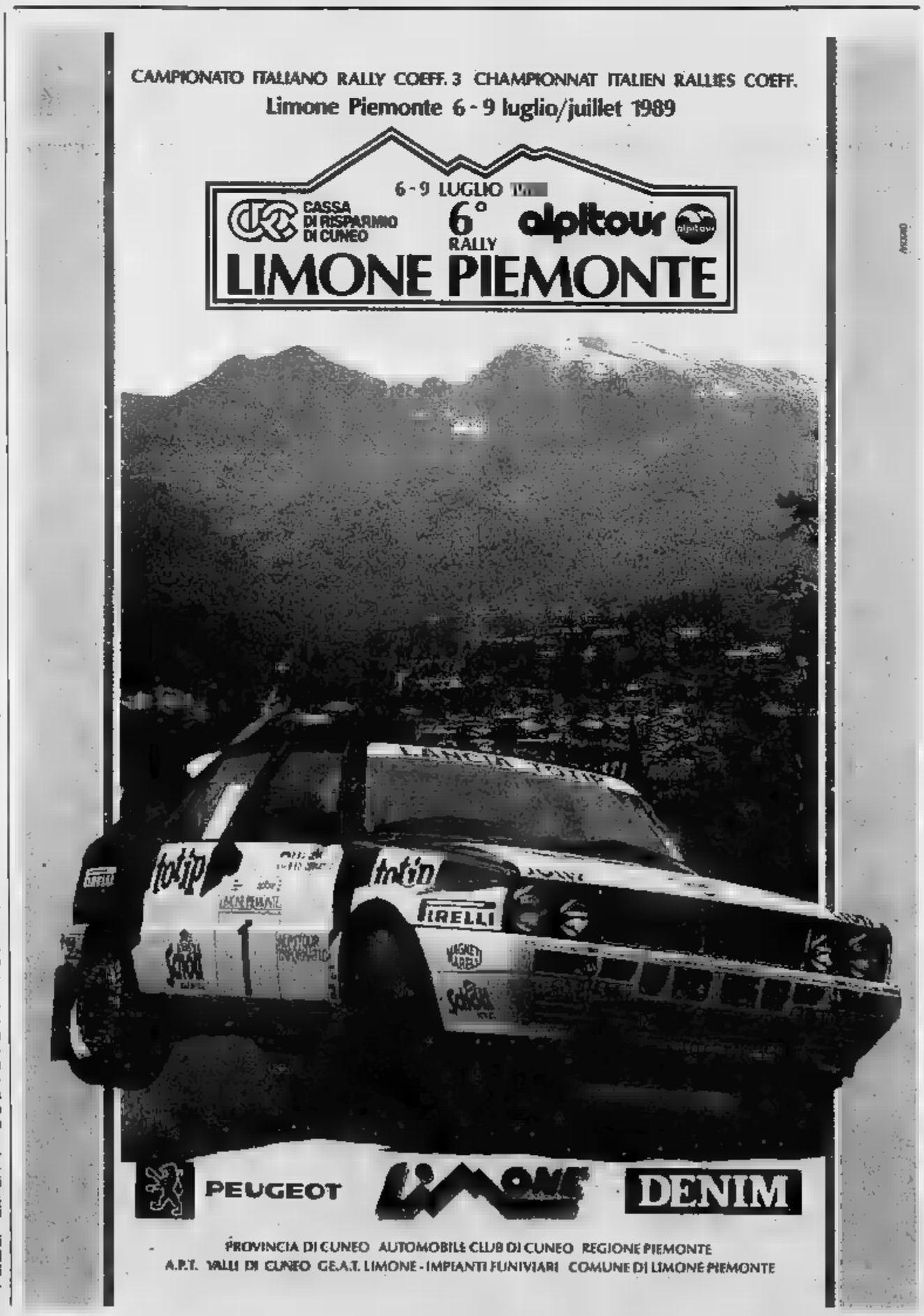
Si dimettono 11 membri della dc

IMPERIA. Si dimessi gli 11 esponenti democristiani all'assemblea Comuni ciati dell'Usl (l'organismo e consiglieri da scaturiscono comitato di gestione e presidenza).

E' un riflesso del assetto politico dopo che si è «ricompattata» la dc (che intende ricostituire anche in questo importante ente la chiarezza della posizione, col proposito di ricon l'elezione di una nuova assemblea e di un nuovo comitato piena corrispondenza alla linea politica del partito».

E' pure la premessa per il decadimento del Comitato di gestione, il vertice del quale si trova adesso Ivo De Michelis, e, dc, pure fra gli 11 dimissionari.

Secondo alcune indiscrezioni pare che anche i membri del partito socialista e quelli del pli si stiano preparando alle dimissioni.



Bordighera chiede aiuto a un istituto universitario

Spiagge da salvare

Ma occorrono 22 miliardi

BORDIGHERA
NOSTRO S.

Qualcosa si sta muovendo sul fronte delle spiagge a Bordighe-. Forse presto il problema della del litorale sarà superato: se ne parla tempo, ma finalmente in questi giorni, è stato compiuto un primo passo concreto l'affidamento di uno studio tecnico all'Istituto di costruzioni marittime e geotecnica dell'università Padova.

Gli esperti dell'ateneo do- effettuare le prove in vasca per verificare la reale forza della scogliera prevista sott'acqua a circa 180 metri dalla costa per una lunghezza complessiva di circa 2 mila metri. «Si tratta di una diga nuova nel suo genere, un esperimento uni- Italia» dice l'assessore alle Spiagge, Osvaldo Possamai. E spiega: «Sarà realizzata interamente sotto il pelo dell'acqua, a circa un metro e cinquanta dalla superficie: questo accorgimento farà in modo che l'acqua possa ossigenarsi ed eviterà alle imbarcazioni in transito di finire gli scogli».

Per la costruzione del plastico e le prove in vasca, il Comune Bordighera ha 110 milioni a favore dell'Istituto costruzioni marittime di geotecnica dell'Università di Padova, uno dei più quotati a livello europeo. Le prove modello fisico in scala ridotta permetteranno ai tecnici di esaminare il comportamento delle diga confronti del moto ondoso.

Turismo in pericolo. Si tenta di arginare i danni provocati dalle mareggiate

L'intervento dell'Istituto veneto rappresenta la base di par- di maxiprogetto che, quando sarà realizzato, assicurerà la massima protezione all'intero litorale, dal lungomare Argentina fino alla Rotonda Capo Ampelio, senza contare la possibilità di ricostituire le spiagge devastate dalle mareggiate.

Un'opera dai costi proibitivi per le casse di Palazzo Garnier: 22 miliardi, quasi il doppio dell'intero bilancio cittadino. «Rappresentano una cifra irraggiungibile» fa notare ancora Possamai che aggiunge: «Contiamo su finanziamenti internazionali, esempio il Fio. Soltanto in questo modo potremo realizzare il progetto».

In attesa di reperire i quattrini, però, il Comune ha il via alla fase preliminare che prevede serie adempimenti burocratici tecnici, con in testa l'affidamento un istituto specializzato dell'incarico effettuare le prove vasca.

momento in cui l'amministrazione di Bordighera troverà i fondi alla conclusione dei lavori della scogliera trascorreranno molti anni. «L'importan- cominciare, si vuole giungere alla dice ancora l'assessore alle Spiagge. E conclude: «Non bisogna dimenticare che Bordighera è una città che il turismo estivo sull'attività balneare quindi la protezione del litorale deve considerata prioritaria fra le grandi opere da realizzare».

La necessità proteggere il litorale di Bordighera era sollecitata più volte in passato, in particolare dai gestori degli stabilimenti balneari che avevano subito gravi danni dalle mareggiate invernali e primaverili. cura maggiormente esposta, il lungomare Argentina. Comune e privati potenziato i «pennelli» piccole scogliere esistenti con interventi di ripascimento. Palliativi costosi e di scarso rendimento.

La nuova barriera prevede realizzazione di undici scogliere circa 200 metri lunghezza ciascuna, tutte sommerse con la parte più alta a un mezzo dalla superficie. Fra un tratto e l'altro verranno realizzare alcune rotonda fuori acqua.

Scontro in Consiglio comunale

Riva Ligure si divide sulla nuova sede dell'Ufficio postale

RIVA LIGURE. Costerà quasi quattro miliardi sarà realizzata in diversi lotti la strada di collegamento tra il centro di Riva Ligure la zona delle case popolari, a monte dell'Aurelia, destinata a risolvere in gran parte i problemi viari del paese. Il progetto esecutivo, elaborato dall'ing. Piero Delaude, è stato approvato l'altra sera dal Consiglio comunale (la minoranza si è astenuta dal voto), dopo anni ritardi, per gli ostacoli burocratici ed i tentennamenti sulle soluzioni tecniche.

Ora sarà a Genova, per i pareri del Comitato tecnico urbanistico della Regione e della Sovrintendenza Beni ambientali (Anas, Ferrovie dello Stato e Intendenza hanno già le autorizzazioni necessarie). Se non ci saranno intoppi, il primo lotto dei lavori (700 milioni) dovrebbe essere appaltato entro il '90.

Spiega il sindaco, Franco Montesano (dc): «E' un intervento destinato a rivoluzionare la viabilità, ora quasi soffocata dalla linea ferroviaria, che taglia in due l'abitato. In sostanze, entrare e uscire da sarà più un problema, grazie al tunnel sotto l'Aurelia che consentirà il collegamento diretto tra il centro e la zona dove si concentrerà lo sviluppo economico, con insediamenti artigianali e di piccola industria. Il primo passo è stato già compiuto, la copertura del torrente Caravello, sino all'attuale, angusto sottopasso della ferrovia. Il costo previsto dell'opera è di 3 miliardi e 700 milioni, copriremo con l'assunzione graduale di mutui».

Per la minoranza, la pratica poteva e doveva essere gestita meglio. Sottolinea il consigliere Claudio Oliva (pci): discutiamo l'utilità dell'intervento, possiamo giustificare i ritardi la mancata di alcune soluzioni tecniche. Inoltre, si è tenuto conto che tra un decadrà il piano regolatore generale. Se, in passato, la maggioranza avesse accettato i nostri consigli ora probabilmente la strada sarebbe già quasi finita».

Replica Montesano: «I ritardi sono dovuti essenzialmente ai vincoli che erano stati imposti dall'ormai famoso decreto Galasso».

Critiche dell'opposizione che sul progetto per la realizzazione di nuova sede degli uffici postali (presentato dalle Poste e approvato dall'amministrazione comunale), in un'area nei pressi del santuario della Madonna del Buon Consiglio. Dice Oliva: «Non siamo d'accordo per tre motivi: la zona prescelta è decentrata; la costruzione di un edificio potrebbe pregiudicare il riutilizzo dell'adiacente sede ferroviaria; il piano regolatore non prevedeva volumetrie quel territorio. E il fatto che il terreno appartenga a un parente del sindaco lascia un po' perplessi». [g. mi.]

DALLA PROVINCIA

DIANO CASTELLO

Campus per giovani ci sono anche 5 russe

Il Lions Club di Diano Marina organizza a partire da domani, un campus per ragazze dai 16 ai 21 anni provenienti da tutto il mondo. E' un'iniziativa tradizionale del Lions, che quest'anno ha un motivo d'interesse in più: per la prima volta, al campo parteciperà anche una delegazione sovietica composta da 5 giovaniappartenenti al Comitato organizzazione giovanile dell'Urss che ha già ricambiato l'invito e ospiterà in Russia ragazze italiane. Il campus durerà 15 giorni: Diano, e gli altri 7 saranno utilizzati gite escursioni. Successivamente le giovani saranno ospiti famiglie di Lions.

VOLTRI

«salta» Usl

Per la seconda volta i componenti dell'assemblea della Usl 1 hanno dimostrato poco interesse per gli argomenti all'ordine del giorno. Presenti solo 20 consiglieri, la seduta non si è potuta svolgere in quanto numero legale previsto è 21. E' stata così necessaria terza convocazione per giovedì 6 luglio.

ARMA DI TAGGIA

Le all'Alberghiero

Scadranno domani i termini per le iscrizioni alle prime classi dell'Alberghiero. La segreteria sarà a disposizione ancora questa mattina dalle 9 alle 12 e domani dalle 7,30 13,30.

Musica e buona tavola nell'antico principato

Gli inviti di Seborga

Un ricco calendario estivo, con ingresso gratuito
In espansione il mercato immobiliare. Le date

SEBORGA. Dall'antico principato parte un invito per un'estate speciale. Il presidente della Pro loco Ermes Fogliarino dice: «Proponiamo ai nostri ospiti un calendario particolarmente ricco. Amicizia e tradizione sono sentimenti molto vivi nel nostro paese non ci lasciamo vincere dai problemi organizzativi che diventano sempre più pressanti fiscali. Trentacinque persone collaborano, due giorni la settimana, dal tramonto all'alba, in piena armonia. E' questo il segreto del successo che da sempre riscuotono le nostre feste».

In programma, fra l'altro, diciotto serate di ballo liscio. Una rassegna inaugurata l'altra dall'orchestra «Piero Brolli» di Asti. E chi non la danza può ugualmente trascorrere una serata piacevole all'insegna della buona tavola, gustando grigliate altre specialità gastronomiche, servite in piatti di ceramica nel rispetto quel cliché che impone a Seborga metodi principeschi.

L'ingresso gratuito, un incentivo in più per chi deve per- in auto i chilometri che separano il fondo valle dal principato (un viaggio circa mezz'ora). L'appuntamento, ogni settimana, è al giovedì e sabato. E sono in tanti che, dopo una giornata alla spiaggia, lasciano il mare per trascorrere una serata in collina. «E' un diversivo alle ore noiose passate sulla passeggiata a mare», dice Tiziana Damiano, segretaria di Bordighera, una delle «fedelissime» di Seborga. E aggiunge: «Tutte le volte c'è una novità e il divertimento manca».

I turisti però lamentano per i disagi che incontrano nelle manovre per parcheggiare per imboccare la strada del ritorno. Gli ultimi arrivati poi sono costretti lasciare l'auto parecchie centinaia di metri dalla piazza del paese.

Allegria, cibi genuini, e il fascino speciale di questo paese, riescono però a far superare ogni difficoltà.

La grande festa del principato si svolge ogni anno periodo di Ferragosto. In quei giorni, addirittura, attorno Seborga si alzano le antiche frontiere e per accedere al paese è necessario uno speciale passaporto. Una festa molto originale, che fatto conoscere Seborga a turisti ogni parte del mondo.

Ogni le presenze alle feste serali sono in aumento. E' un passaggio, quello che interessa Seborga, spesso una presenza di poche ore. La conseguenza di questa scelta è la totale alberghi, pensioni o ristoranti si eccettua l'«Osteria del coniglio», un luogo ritrovo che turisti, intellettuali, artisti e gente del posto.

Conclude il presidente della Pro loco Ermes Fogliarino: «Molti stranieri, soprattutto tedeschi, Seborga e comprano le vecchie case, trasformandole in moderne funzionali abitazioni». questa un'altra realtà del piccolo cancollinare mercato immobiliare, rappresenta una componente importante dell'economia. [r. s.]

Ecco l'estate a Dolceacqua

Non solo vino

Sagre mostre fotografiche
La tradizionale stagione teatrale

L'entroterra rilancia e lo fa con il turismo. Deve vista in quest'ottica l'intensa attività di spettacoli, sagre e anche gastronomiche, che si svolgono Val Nervia.

Da domani a Dolceacqua fino agosto, nei locali del Centro assistenza tecnica agricola Val Nervia Verbone, piazza Martiri (dove è una mostra permanente del vino doc Dolceacqua), prenderà via un'esposizione di prodotti agricoli tipici liguri: olio d'oliva, vino, i caratteristici pomodori secchi sott'olio, olive in salamoia e così via.

Partecipano a questa kermesse enogastronomica i coltivatori di Rocchetta Nervina, Dolceacqua, Isolabona, Apricale, Pigna, Castelvittorio, Baggio e Baiardo. «Una raccolta fotografica — spiega Claudio Volpato, dei componenti il comitato organizzatore presieduto da Mauro Zino — alcuna molto rare, farà sfondo ai diversi prodotti. Chi li acquisterà avrà una garanzia di autenticità».

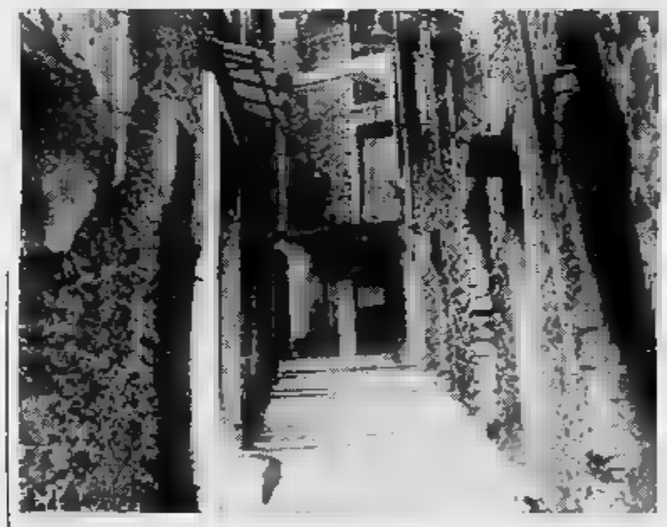
Tutte le foto esposte sono incorniciate artigianalmente in legno olivo. Una personale raccolta fotografica poi di Eugenio Pierangelo Andrighetto, proporrà anche personaggi recenti e passati, protagonisti della vita dei luoghi. «Un appuntamento da non perdere — dicono gli organizzatori — sarà un modo passare qualche scoprendo angoli non molto conosciuti dell'entroterra, possibilità di assaggiare anche qualche golosità. Un'escursione nel mondo di ieri che ha mantenuto ancora oggi i prodotti agricoli del passato». Questo l'orario: 10-12, 16-. Festivi e prefestivi 10-12, 16-19, 21-23.

Dicono gli agricoltori: «Bisogna catturare l'attenzione del turista e nel contempo sensibilizzare i giovani perché abbandonino la terra. Soprattutto nel campo agricolo, perché in quello floricolo sono molto presenti. L'attività agricola sta notevolmente scemando».

La coltivazioni di eucaliptus in diverse varietà, delle mimose sta avendo un notevole sviluppo, però le piante d'ulivo hanno una sorte così felice. Anzi, ogni anno si perdono alberi e da tempo si parla di calo del 50 per cento. Ora poi mosca dell'ulivo sta facendo strage.

La Coltivatori diretti, per cercare di arginare i danni, ha alcune trappole-esca che servono sterminare quanto meno ad arginare questo dannoso fenomeno. Altri appuntamenti estivi dolceacquini previsti: dal luglio al 4 agosto con Dolceacqua Teatro. Il luglio, l'11 agosto, il 15 e il 17 certi di musica classica al Castello. Il 3 ag ed il 12 Festival dalle minoranze etniche. Il 7, il 9 e il 10 agosto il teatro dialettale con la Co di Mario Cappello, la compagnia dialettale San Michele Pigna, e l'Associazione Liguria-Teatro.

Serate danzanti, sagre con alcune specialità alimentari concerti di bande musicali completeranno il programma del della Val Nervia. [l. m.]



All'ombra dei caruggi. Dolceacqua si affida al fascino centro storico

OGNI VENERDI' e OGNI DOMENICA
escursioni di 1 gior in
CORSICA
Corsica Ferries: ristorante, self-service, cocktail-bar, cafeteria, sauna, piccola piscina, DUTY-FREE SHOP
LIRE 43.000 andata ritorno
(bambini 0-4 anni gratis)
Autopullman Mamberto per Savona/Porto Vado da Diano Marina, Alassio, Albenga, Ceriale, Loano, Pietra, Finale, Noli Spotorno con ritorno alla alle 21.
HOSTESS MAMBERTO A BORDO
Informazioni, programmi e prenotazioni presso le Agenzie Viaggi:

- Finale L., c.so Europa 22	019/602.131
- L., via Matteotti	019/647.248
NORD-SUD - Loano, via Garibaldi (Budello)	019/668.242
MAMBERTO - Ceriale, Lungomare Diaz	0182/90.569
- Alassio, via L. da Vinci 13	0182/42.896
- Diano M., c.so Roma 77	0183/496.402
Sanremo, N. Sauro	0184/45.225

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto·video

DAIHATSU
FEROZA 4x4
OPTIONALS IN OMAGGIO
PRONTA CONSEGNA
COLORI ASSORTITI

TRE ANNI DI GARANZIA A PARTIRE DA 19.500.000
UNICO CONCESSIONARIO UFFICIALE PER IMPERIA E PROVINCIA
VIA AURELIA
S. BARTOLOMEO AL MARE
TEL. 0183/400.960
AUTOISABELLA
VIA TENDA
VENTIMIGLIA
TEL. 0184/357.773

A Sanremo pareri discordi dopo il «no» alla fusione

Un'occasione perduta?

Gli addii di Borra e Di Meco

SANREMO
NOSTRO

La «vittima» più illustre del mancato matrimonio tra Sanremo 80 e Sanremese 1904 (il no definitivo è stato ufficializzato giovedì sera) è forse l'Imperia 87. Il club nerazzurro, secondo dietro la Sanremese 1904 nel torneo di Seconda categoria, con la fusione avrebbe beneficiato di una promozione a tavolino in Prima per coprire il posto lasciato libero. Ora, salvo sorprese, l'Imperia 87 dovrà rimanere lì, allungando com'è minimo di la sua scalata.

E' delle conseguenze indirette della mancata fusione. «Un'occasione perduta» ha detto il presidente del Franco Mazzetti. Ma non la pensano tutti così alla Sanremese 1904, dove il progetto aveva trovato più resistenze che entusiasmi. «Non c'erano condizioni per portare avanti il discorso. Il Comune non ha potuto dare le assicurazioni richieste per un adeguato e sicuro sostegno economico alla società, ma anche i meccanismi che dovuto porre alla fusione ci avevano lasciato perplessi. Senza contare che l'ambiente in questo risponde poco e non ci ha indotto a portare avanti discorso che si sarebbe tradotto in impegni consistenti ogni profilo» dice Stefano Ferrari, dirigente biancazzurro, uno dei componenti la minidelegazione che ha ufficializzato il «no».

Il partito dei dirigenti contrari all'idea ha trovato alleato il complesso meccanismo proposto per condurre in porto la fusione. Il «matrimonio» sarebbe avvenuto solo con una minuziosa valutazione del patrimonio in giocatori due club, una serie di compensazioni riportato alla nuova società, parecchi problemi anche sulla distribuzione delle quote azionarie tra dirigenti. Un meccanismo che non avrebbe incoraggiato il progetto. «Non siamo contrari alla fusione. Anzi per principio siamo favorevoli a una soluzione del genere per un vero rilancio. Divisi non si fa molta strada. Ma oggi come oggi il discorso è sembrato prematuro» aggiunge Ferrari.

'80, che dal prossimo anno assumerà la denominazione di «Sanremese Calcio» per aver acquistato il fallimentari della vecchia società, a Sanremese 1904 continueranno ciascuno per conto suo: il primo in Promozione; la seconda, neopromossa, in Prima categoria. Prospettive? La Sanremese 1904 in Prima cercherà, è ovvio, la terza promozione. Le dimissioni presidente Di Meco, fautore della fusione in con i suoi dirigenti, accettate. Si cerca ora il nuovo numero uno: nelle ultime ore è spuntato il nome di Domenico Pastorelli, imprenditore matuziano. Potrebbe il nuovo presidente. Il Sanremo 80 invece starebbe per perdere tutto Gianni Borra, deciso ad accettare la proposta entrare nel consiglio dell'Inter. In partenza, si dice, anche il tecnico Atragene.

Bruno

Stefano Ferrari, della Sanremese 1904

Al torneo di Taggia spettacolo in notturna

Parata di stelle

Conferme e sorprese

Il torneo ha presentato tutte le sue vedette. La 15ª «Coppa Città di Taggia-5° Trofeo Fiat Sicauto», grande happening calcistico notturno d'estate per squadre a sette, ha completato, con l'esordio delle formazioni del girone E, la prima indicativa passerella eliminatoria.

esordio, quello del girone E, davvero col botto, di fronte ad un pubblico-record che come al solito premiando con il suo interesse le fatiche dei dirigenti della Taggese che organizzano il torneo. Splendido il match tra il Dani) Sanremo e il Bar Giuffra-Taggese Pallone Elastico (un inedito matrimonio tra il calcio e il vecchio «balun») finito in parità (2-2), dopo un'altalena di emozioni a non finire: in vantaggio per 2-0 (gol Minici e Montanari), i taggesi hanno dovuto subire il ritorno veemente dei sanremesi, guidati da Vella e Corio, che sono andati in gol prima con Travella e poi con Sabadini evitando una sconfitte che avrebbe avuto del clamoroso.

Inutili le prodezze di Pellegrino, bravissimo portiere dei taggesi, scovato a Badalucco dove presta servizio come carabiniere, ma passato nelle file Legnano. Senza storia invece l'altro match: l'Olio Guasco di S. Lorenzo al Mare ha superato nettamente la Laterizi di per 4- una tripletta di Sammassimo e un gol di Crescente. Un exploit che porta Sammassimo in vetta alla classifica cannonieri appaiato, a quota tre, da Pastorelli Cariana-Crespi, uno bomber Terza Categoria imperiese.

Un primissimo bilancio dopo passerella inaugurale delle squadre: nel girone A guida Metalmeccanica Zorzolo di Arma di Taggia con Pigliacelli e Cino, unica squadra aver vinto; nel «B» l'Agenzia Il Molo Riva Ligure, campione in carica, e l'All Babà Diano Marina hanno subito preso il volo e sono in testa pari; nel girone C ci sono quattro squadre a un punto, tra cui la della Videoservice Imperia con i vari Bencardino, Sabatucci e Marinelli, delle superfavorite il finale; raggruppamento D guidano Golden Boys Imperia e Cariana-Crespi, un primato conquistato a suon di gol visto che gli imperiesi di Ottonello, Massaro e Garattini hanno superato il Ciemme-Fime addirittura per 7-1 e i cerianesi, guidati da un Pastorelli (tre reti) e dall'ottimo Bianco (due centri) hanno superato l'Ivano Pizze Volo di Sanremo (che schiera Lapa, vecchia conoscenza di Sanremese e Savona) un inedito 6-4 in che ha regalato agli increduli spettatori ben diciotto gol in sole due partite. Infine il girone E dove l'Olio Guasco è partito alla grande e guida la classifica.

Questa sera il torneo, che si concluderà il 25 luglio, osserva il suo primo turno di riposo. Domani sera torneranno in campo le squadre del girone A: Agenzia Il Molo-Sidis (ore 21,15); All Babà-Pizzeria Da Dario Sanremo (ore 22,15).

CICLISMO
I campioni provinciali degli amatori

IMPERIA. E' calato il sipario sul campionato provinciale Udace per cicloamatori: sono state assegnate sette maglie di campione '89. Questi i neotitolati: debuttanti Herman Pojkart (Gs Sidis-Circolo Parasio Imperia); cadetti Flavio Pontana (Gs Conad-Pedale Imperiese); junior Danilo Berruto (Sidis); senior Mauro Spezia (Uc Ventimigliese); veterani Evaldo Redigolo (Sidis); gentlemen Ernest Jon Glen (Vallecrosia Fassi); super gentlemen Giuseppe Lapini (Uc Ventimigliese). Il campionato si è articolato in cinque prove.

Carboni vinto il nc Diano

DIANO MARINA. Augusto Carboni, portacolori del Tc Ceriale, ha vinto la selezione locale del Torneo nazionale di tennis per giocatori non classificati «Club Italia-Itt Nokia Cup '89». Nella finale disputata sui campi del Tc Marina, ha battuto per 7-6 6-2 Ruggero Luisi del Tc Alì Verdi di Andora. Carboni parteciperà così al «Master» finale, in programma ad Acireale dal 9 al 16 settembre. Il vincitore di Diano aveva superato in semifinale il dianese Paolo Ferrati.

MOTOCICLISMO
Il premiato a Spezia

SANREMO. Il «Moto Club Veldolivi» di Sanremo ha ottenuto un significativo terzo posto al Motoraduno organizzato a Spezia. Hanno fatto parte della comitiva di centauri matuziani Sergio Pellegrini, Antonio Barla, Mauro Tronca, Fernando Pastorino, Giuseppe Coppola, Franco Onda e Marisa Battistotti. Quest'ultima, unica donna del gruppo, ha avuto un premio speciale.

Pallamano, l'anno nero di Bordighera e Imperia

Si riparte dall'Abc

Entrambe sono finite in serie D ma non fanno drammi
Un torneo estivo di grande importanza promozionale

L'asse della pallamano ligure è spostato: dalla storica testa di ponte sull'estremo ponente, l'handball che conta si è trasferito a Genova. Inevitabile, dopo i verdetti del campionato C: il CFFS Sampierdarena, squadra record (21 vittorie e pareggio 22 incontri) è salito alla grande in B ottenendo la seconda promozione consecutiva. E. Camillo Imperia e Abc Bordighera, squadre «storiche» della pallamano ligure, sono precipitate in D dopo aver conosciuto, pochi anni fa, anche i fasti dei cadetti insieme a un'altra ponentina, l'Handball Sanremo, scomparsa.

Lo spostamento Genova è fenomeno scontato. L'accentramento metropolitano degli sport è assodato. E la pallamano, disciplina minore, pian piano adagua. Sul ponente ligure si raccolgono i cocci, fortunatamente senza dramma. E' ciò ha fatto l'Abc Bordighera. Il direttivo è riunito per prima volta dopo la retrocessione. «L'amarezza della caduta in D è mitigata dalla considerazione che non tutto il male per nuocere. La retrocessione può una tappa fondamentale per porre le basi della ricostruzione» dice Sergio Giribaldi, public relation man del club. Giocare in D comporterà tutto sommato qualche vantaggio: costi di gestione, possibilità di schierare giovani e far fare loro esperienza senza bruciarli in categorie superiore alle possibilità, più attenzioni al settore giovanile.

«Tutte condizioni che ci permetteranno di ricostruire una società. Negli ultimi anni, per poter affrontare la C, con trasferte lunghe e la necessità una formazione competitiva, abbiamo avuto grossi problemi economici che hanno costretto a trascurare tutto il resto. Ora lavoreremo più tranquilli. Quando pronti ritenteremo il salto» aggiunge Giribaldi. Intanto l'Abc ha annunciato il 9° torneo Pallamano Estate 2° trofeo Mitsubishi. Partirà il 10 luglio e si concluderà il 23, con otto squadre della provincia di Imperia, composte ciascuna da tre tesserati e non tesserati, divise in due gironi. «Sarà modo per avvicinare al nostro sport tanti giovani» assicurano gli organizzatori. Il rilancio passa anche di lì. (b. m.)

Il «Patrucco» a Camporosso

Gimkana-day

E' la quarta prova dell'Autotorneo
La classifica: Cortese e Lanteri leader

SANREMO. Riparte oggi, con la prova di Camporosso, il 2° «Autotorneo Pmente Ligure» di gimkane automobilistiche, organizzato dalla Sanremo Corse di Bussana. L'appuntamento è con il 1° «Trofeo Patrucco Vivaio Rose» che si disputerà a Camporosso (dalle 10 fino a sera) su un percorso completamente sterrato, caratteristica che già nelle passate edizioni ha incontrato il gradimento dei concorrenti e degli spettatori per i suoi contenuti altamente spettacolari, massimi a maggior risalto dalla possibilità che questa disciplina presenta, di poter essere gustata dal pubblico in ogni particolare.

Il trofeo camporossino sarà valido quarta prova dell'Autotorneo. Dopo le prime tre frazioni, nella classifica provvisoria è in testa Elio Cortese con 140 punti davanti a Gino D'Orazio (117), Paolo Gastaldi (116), Ezio Ascheri e Romano Sicur (115), e Valerio Lanteri (106). Nella classifica femminile è in vantaggio Lanteri (85 punti) davanti ad Ornella (67), Viviana Genovi (56), Marisa Gargano ed Anna Giannascoli (36), e Marina Pizzo (34).

Con prova Camporosso l'Autotorneo rientra nel vivo, dopo la forzata pausa di giugno (per la concomitanza di altre gare). Già fissata anche la quinta prova: si disputerà domenica 16 luglio sulla piazza della chiesa a Bussana. La lotta per i parziali e per il titolo è spettacolare e quanto mai incerta. (b. m.)

IMPORTANTE SOCIETA'
VENDE ALLOGGI
IN ZONA CENTRALISSIMA DI SAVONA
Per informazioni telefonare
011 239.4346

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA!
CINEMA E' BELLO SU GRANDE SCHERMO

REGIONE LIGURIA
SCUOLA EDILE DI IMPERIA
La Scuola Edile comunica l'accettazione delle iscrizioni sino al 19/7/89 al corso annuale per:
MODELLISTI-ORNATISTI
Il programma prevede la formazione di tecnici idonei a predisporre e far predisporre stampi e getti di colonne, capitelli, modanature e quant'altro di valore storico e artistico sia da ripristinare o da inserire nel nuovo.
Il corso è stato organizzato per far fronte alla richiesta di figure professionali assenti dal mercato ed è riservato a giovani che siano in possesso o conseguano nel corrente anno il diploma di scuola superiore.
L'ammissione, limitata a 15 allievi, avverrà previa prova selettiva attitudinale; il materiale didattico e di esercitazione e la saranno gratuiti.
Per ulteriori informazioni rivolgersi nelle ore antimeridiane presso la segreteria della scuola in via Privata Gazzano 32 - Imperia - tel. 0183/20.947.
IL PRESIDENTE
Ivo De Michelis

PHILIPS
IN ESCLUSIVA PRESSO CONCESSIONARIO UNICO PHILIPS
AUDIOMEDICAL VIA COLOMBO 17 R canc. - GENOVA ☎ 561.917
1°
ed unico centro **PHILIPS** in Liguria che dispone della nuova gamma di apparecchi costruiti col raggio controllato dal compresi i nuovissimi microtimpani attualmente i più «**INVISIBILI**» che garantiscono un risultato protesico definitivo!
Lo specialista **PHILIPS** è a disposizione per
ASSOLUTAMENTE
SANREMO: **FARMACIA S.** - **Corso Cavalloti 211**
Giovedì 6 luglio ore 9-12/15,30-18
IMPERIA: **OTTICA EPIFANI - Via Ospedale 4**
Giovedì 13 luglio ore 9-12
OTTICA ZAGO - Via Paleocapa 70 R
Mercoledì 5 luglio 9-12/15,30-18,30
PROVE GRATUITE ANCHE A DOMICILIO - CONVENZIONI

DR a Novara
COPIATRICI E TELEFAX SHARP
PERSONAL AMSTRAD

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Domenica 2 Luglio 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

da 25 anni
DR ufficio
NOVARA
Viale XX Settembre, 19
Tel. (0321) 27241 r.a.

Novara è vuota, la gente al mare, al lago o in piscina

Il primo vero esodo

Sulle strade è già coda

NOSTRO CORRISPONDENTE

Quello di ieri è stato il primo massiccio esodo estivo novaresi.

Per molti è coinciso con l'inizio delle ferie, sabato sera o ancora ieri mattina, alla stazione ferroviaria s'è registrato un notevole incremento di passeggeri in partenza. Le località preferite, quelle della Liguria e dell'Emilia Romagna. Ma non pochi coloro che, per recarsi al mare, hanno scoperto il pulmann. «Non ci sono problemi di scioperi. E poi è sufficientemente comodi anche con i bagagli — afferma Lorella Bignami, un'impiegata Cameri diretta a Riccione — e si arriva all'orario previsto. La spesa poi non si discosta molto da un viaggio in treno. Il servizio è garantito per le località marine più frequentate». Per chi deve recarsi al sud invece non ci sono molte alternative. Si adatta a viaggiare in treno, il che è diventata un'avventura, oppure si opta per l'aereo. Un decisamente più caro ma per questo avventuroso.

Molte famiglie hanno dovuto ritardare le partenze per stare accanto ai figli impegnati con gli esami di maturità ancora per qualche settimana.

Nel capoluogo, il cittadino presocchè deserto, presentava ieri un aspetto tipicamente agostano.

Le piscine, pubbliche e private sono letteralmente prese d'assalto. Questo anche la giornata è più di in questo caldo inizio d'estate. Affollate anche le spiaggette lungo i fiumi Ticino e Sesia. In particolare a Galliate, Cameri e Trecate: le spiagge «dei poveri». Chi appena può, evade almeno per un giorno.

Anche i laghi della provincia, d'Orta e Maggiore e il lago di Mergozzo, si preparano a sostenere l'assalto massiccio di novaresi e lombardi previsto per oggi. Le seconde case ai laghi e sulle colline; così come in montagna sono ormai tutte riaperte.

Nonostante l'ampliamento e la razionalizzazione della viabilità provinciale con il collegamento della Milano-Laghi Voltri-Sempione, si prevedono ancora lunghe code di bili per il rientro di questo Attese snervanti destinate ad annullare i benefici una giornata trascorsa in completo relax.

Ambiel

Golfo Borromeo. Tenerezze sul muricciolo, davanti all'isola Pescatori.

LA

In piazza con Joan Baez

Una domenica trascorsa fuori città, il rientro dovrà e anticipato. In piazza Martiri, l'Estate Novarese apre con un avvenimento eccezionale. partire dalle si esibisce Joan Baez con E' l'unica tappa piemontese del suo breve tour italiano. L'ingresso gratuito per l'intervento degli sponsor «Bpn» e «Latte Verbano». Ci penseranno loro a coprire cachet della folksinger americana. E' un impegno da cento milioni. Mancherà il tempo per un incontro con l'amministrazione comunale che consegnerà però all'artista un riconoscimento per il suo impegno sociale. C'è molta attesa, in città e in provincia, per un appuntamento unico. La piazza sarà chiusa oggi, per l'intera giornata. Il palco è stato allestito davanti all'ingresso del castello sforzesco. Si ricaverà una scenografia molto suggestiva anche il personaggio è quelli che badano ai contenuti più che forma.

Rientrata l'agitazione al cimitero comunale

Il personale del cimitero non sciopererà. La proclamata astensione dal lavoro per la giornata di domani e di martedì non ci sarà. I dipendenti comunali del cimitero, attraverso i loro sindacati, hanno infatti raggiunto un accordo con l'amministrazione. All'origine della protesta, che avrebbe paralizzato tutti i servizi funebri, la carenza d'organico.

DOMODOSSOLA

formì l'eroina a Perotti

Per la morte di Walter Perotti, il giovane domese di anni, stroncato a dicembre da una dose eccessiva di eroina, è Alberto Dadone, anni, di Domodossola, già noto alle forze dell'ordine per precedenti reati. Dadone è di spaccio di sostanze stupefacenti, reato dal quale sarebbe derivata la morte Perotti. In questi casi si applicano le pene previste per l'omicidio colposo. Al pregiudicato ossolano la Polizia è arrivata grazie a minuziose indagini che si avvalse dell'apporto determinante del settore della «scientifica».

Il servizio a pagina 4.

SIZZANO

La «storia infinita» della sociale

Trecento tremando. Hanno ricevuto in questi giorni la comunicazione che presto dovranno rispondere in solido per i accumulati dalla cantina sociale posta in liquidazione coatta. E' una vicenda che si trascina da diversi anni ma adesso sembra arrivata la dei conti. Ne parlano uno dei commissari liquidatori, l'avvocato Lucio Giovene, e l'ultimo presidente Sergio Giroldi che, a suo tempo, aveva presentato piano salvataggio non accettato dai soci.

I servizi a pagina 5.

NOVARA

Sono tornate le cicogne

Sul campanile della chiesa di Casalgiate, frazione Novara, temporaneamente Vicolungo, hanno nidificato le cicogne. Un fatto abbastanza inconsueto, ma neppure troppo, nella Bassa Novarese, dove i trampolieri altre volte si sono insediati destando la curiosità degli abitanti e richiamando gruppi fotografi con i teleobiettivi. A Vicolungo è arrivata coppia che ha dato la luce a quattro piccoli, a Casalgiate i nati dovrebbero due o tre.

Promossi gli allievi

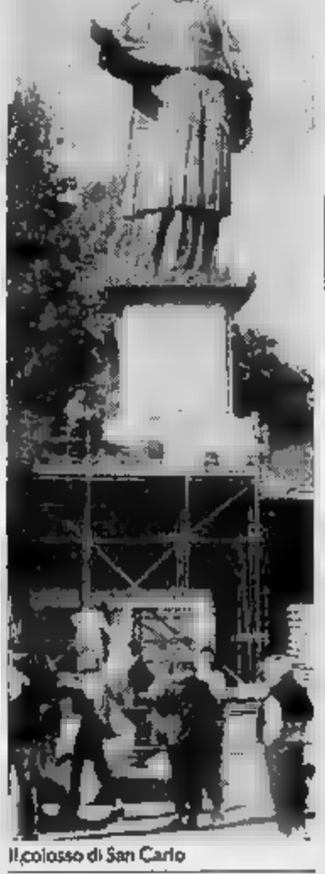
Tutti promossi gli allievi del infermieri che hanno sostenuto nei giorni scorsi l'esame di idoneità professionale. A Novara si sono diplomati in ventuno, venti a Borgomanero, diciassette a Verbania, dieci a Domodossola. Complessivamente sono 68, un numero insufficiente per coprire le esigenze d'organico negli ospedali. Lo stesso l'Usl di Novara ha diramato un avviso per le iscrizioni del prossimo anno scolastico. Questi i requisiti: età minima 16 anni, cittadinanza italiana, almeno la licenza di scuola media inferiore e ammissione al terzo anno di scuola superiore.

Un telefono «pulito»

Una nuova centrale telefonica entrerà in attività a Cireggio, frazione Omegna, da martedì. E' una macchina interamente elettronica che sostituirà l'attuale . I circa 1600 abbonati potranno così usufruire delle prestazioni avanzate tipiche della tecnologia numerica. L'impianto dovrebbe eliminare tutti gli inconvenienti finora registrati, le interferenze e la rumorosità nelle comunicazioni.

avvocati il confronto

Gli avvocati del foro Novara si incontreranno il luglio al tribunale per discutere le nuove norme che entreranno in vigore il 24 ottobre con l'introduzione del nuovo codice di procedura civile. L'incontro è organizzato dal sindacato avvocati e procuratori novaresi e metterà a fuoco in particolare la figura del giudice che è destinato a ricoprire maggiori funzioni di controllo e le problematiche attinenti il nuovo codice di procedura. Da settembre, ogni lunedì, è previsto un ciclo incontri informativi fra gli avvocati del capoluogo.


Il colosso di San Carlo

Frane e difficoltà burocratiche per il colosso di Arona

Niente strada per San Carlo

Da due anni è chiusa al traffico

ARONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Via Verbano, la strada che da Arona porta al colle San Carlo, è tuttora chiusa al traffico: siamo in piena estate, nel cuore della stagione turistica: malgrado ciò non sembra che la situazione si potrà sbloccare tanto presto.

Nel novembre del 1987 una parte della massicciata era crollata in seguito alle piogge: un tratto di una cinquantina di metri fino alla linea di mezzeria. In attesa degli interventi pensò di istituirvi un senso unico alternato; ma gli interventi avvenuti soltanto due mesi or sono. Si tratta di lavori realizzati dalla Provincia dopo interminabili sollecitazioni.

Ora i lavori sono terminati da quindicina di giorni, ma via Verbano è sempre chiusa. Anzi: il cantiere la «dimenticato» sulla carreggiata qualche mucchio di ghiaia e bitume, tanto che fino a qualche tempo fa anche possibile passare sia pure a proprio rischio e pericolo, oggi non più.

Difatti, frane avvenuti anche alcuni piccoli smottamenti monte. L'Amministrazione provinciale, da un lato ammetteva che la sistemazione della frana era propria competenza, ma d'altro canto non d'accordo che le opere di protezione spettassero a lei.

Quell'area è infatti di proprietà della Biblioteca Ambrosiana. Ma l'ente milanese sosteneva a sua volta che tratto uno sperone un migliaio metri quadrati, che siamo disposti anche a donare al Comune. Per cosa del genere non possiamo accollarci una spesa un centinaio di milioni. Oltretutto — il dottor Azio Mirotti, che dell'Ambrosiana cura gli interessi — si deve tenere presente che quegli inconvenienti dipendono in massima parte dal traffico intenso degli ultimi decenni».

In questo palleggio responsabilità il Comune di Arona ha finito per trovarsi fra incudine martello: tenuto a salvaguardare i propri interessi ha cercato conciliare le esigenze di entrambe le parti.

senza troppo successo, oggi via Verbano è nelle medesime condizioni del novembre di due fa.

In Provincia, in caso, sembrano irremovibili: si sostiene che opere protettive il transito non sarà consentito. In Comune ad Arona si dice che, tuttavia, si tratta un pericolo relativo. Non solo, che la strada non è comunale e che pertanto l'amministrazione non può intervenire.

Mario Bonazzi

SOTTO LA SUA MANO

Una storia all'italiana

Quella della strada San Carlo, chiusa al traffico ormai da quasi due anni, può indicata una esemplare storia all'italiana. La frana ostruì il transito nel novembre del 1987: si pensava che, proprio per l'importanza che essa rappresenta per l'economia locale, la situazione sarebbe stata normalizzata entro la primavera successiva. Al contrario, è trascorsa ancora un'estate e una stagione invernale. Ora è di al punto partenza. La Provincia pronta alla riapertura poiché si sono verificate alcune cadute di pietre dalla costa che fiancheggia il monte, terreni di proprietà dell'Ambrosiana. In Comune ad Arona si tende a minimizzare: «Basterebbe sistemare una rete metallica contro la parete: una spesa del tutto trascurabile che però porterebbe ad un risultato i cui effetti positivi sarebbero sotto gli occhi di tutti».

Per il caro bus

La giunta rinvia la decisione

NOVARA. Il dibattito sul caro bus previsto in giunta venerdì sera non è approdato a decisioni concrete. In del sindaco Armando Riviera dell'assessore Bilancio Antonio Malerba. Il responsabile dei trasporti Enrico Brustia ha riferito ai colleghi richieste del consiglio di amministrazione dell'Ama-Sun. L'esecutivo, in pratica, dovrà decidere se accogliere le richieste di aumento (il biglietto passerebbe 600 a 700 lire e gli abbonamenti subirebbero incrementi del 16,6 per cento) mettere a bilancio i maggiori oneri intorno ai 150 milioni. Ci si chiede se sia giusto che l'intera collettività debba sopportare queste spese o non sia più equo che le stesse vadano a gravare sugli utenti.

decisione definitiva presa la prossima settimana per portarla poi in discussione al Consiglio comunale del 17 luglio prossimo.

Salta la mostra delle confraternite in programma a Borgomanero

Quadri sequestrati per sbaglio

I carabinieri pensavano che fossero rubati

BORGOMANERO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'attesa mostra delle Confraternite, dedicata questa volta alle opere d'arte e agli oggetti devozionali della comunità religiosa di Santa Marta, si farà.

Motivo: i quadri che dovevano essere esposti sono stati sequestrati «per sbaglio» dai carabinieri.

Gli organizzatori si sono visti portare via le tele, per cui — in attesa di riavere il prezioso materiale storico artistico — non è rimasto loro che la possibilità di far slittare la manifestazione, che si terrà l'anno prossimo, probabilmente dopo Pasqua, con il medesimo programma espositivo ed editoriale.

E' quanto in ha annunciato Andrea Zanetta, presidente del comitato giovanile Achille Marazza, oltre che ispettore delle Belle Arti per la nostra

«Non potevamo agire in modo diverso — spiega l'ingegner Zanetta — dopo l'imprevisto incidente».

E' una storia alquanto singolare, che vale la pena di essere raccontata nei particolari, che se non altro depongono a favore dello zelo di chi ha deciso il provvedimento di sequestro e dei carabinieri che hanno dovuto eseguirlo.

La vicenda si ricollega un'operazione reparto operativo dei carabinieri di Novara, compiuta nel maggio scorso. Nella casa di un restauratore di Ghemme e di un pittore Borgomanero, erano sequestrati 187 pezzi, tra tele, tavole legno, affreschi «staccati» e statue lignee: opere d'arte varie età, ritenute natura furtiva o quanto «sospette».

A Ghemme, tuttavia, il materiale messo sotto sequestro, c'erano anche dodici tele che Andrea Zanetta affidato a quel restauratore per le necessarie opere di revisione prima mostra. Un'operazione in piena regola, eseguita peraltro da un funzionario dello Stato, anche se «onorario», cioè retribuito. Il tutto poi con l'autorizzazione della Sovrintendenza.

Un «errore», quello dei carabinieri, tutto comprensibile, la mole del «bottino».

In ogni caso, i quadri della Confraternita Santa Marta alla Procura della Repubblica Novara, alla quale Zanetta ha già rivolto domanda per il dissequestro, la speranza che la curiosa vicenda si concluda al più presto.

Quali sono le opere (del tutto sconosciute) che ormai avremo modo di ammirare solo nel «Si tratta — dice Zanetta — di dodici tele, alcune di grande formato, databili dal Sei all'Ottocento. Sono interessanti per il modo in cui state eseguite, per la qualità cioè della pittura, ma anche per i soggetti e i personaggi rappresentati, di alcuni dei quali non esistono molti altri esempi pittorici».

Facciamo qualche Ecco infatti i ritratti di San Francesco di Matha e di San Filippo Valois, fondatori dell'Ordine della redenzione degli schiavi. «Molto belli — assicura l'ispettore onorario della Belle Arti — mi sembrano i quadretti di una Via Crucis».

Ma che quadri di San Grispino, da tutti conosciuto come il protettore dei calzolai; oppure di Santa Liberata, protettrice degli ostetrici; di Omobono, protettore dei sarti; e infine di Baldomero, protettore dei fabbri?

Francesco Allegra

Prove d'esame per gli allievi del Conservatorio «Vivaldi»

Sognando l'orchestra

«E' un'emozione particolare»

NOVARA. Tempo d'esami anche per gli allievi del Conservatorio «Vivaldi». Si concluderà mercoledì la serie di prove che erano il 21 giugno. La prossima sessione sarà a tembre.

Per tutti i neodiplomati un unico sogno: entrare a far parte di un'orchestra.

«Ma oggi ce ne sono sempre di meno e nessuno lo dice. Si parla sempre di grandi maestri, grandi orchestre, la verità è che ci sono solo quelle poche di grande qualità, come quella della Rai di Torino, ma stanno scomparendo tutte le altre e non se ne vedono di» lamenta Fulvio Beronio, 25 anni, ligure di Cavi di Lavagna, che ha studiato l'oboe. L'esame finale dura un'intera mattinata e consiste in due concerti, uno a scelta ed uno d'obbligo.

«E' un'emozione particolare — dice Beronio — e non è come esibirsi in concerto. Qui c'è una commissione che ti deve giudicare».

L'altra mattina al palchetto degli esami del Conservatorio è salito anche Emanuele Zumella, 21 anni, di Valle Mosso, in provincia di Vercelli.

«Studio clarinetto da insegno privatamente musica già da anni. Per l'esame sono tranquillo, d'altra parte devo solo e mi è piaciuto suonare non ti emozioni certo per alcune persone che ti ascoltano».

Nella piccola aula invasa da spartiti e da mille strumenti di ci sono anche gli allievi che affronteranno la prova finale solo tra qualche anno, ma sono lì lo stesso; un po' per vedere cosa succede un po' perchè è tutta una grande famiglia. Le classi infatti non sono divise secondo il criterio tradizionale dell'età o corso di studi.

Esame d'oboe al Conservatorio. La prova della candidata Valeria Mazzacchini

Intanto giungono all'orecchio le dell'oboe di Valeria Matacchini. Ieri si sono tenuti anche gli esami di canto e clarinetto. Nei giorni scorsi si sono segnalati musicisti che hanno superato con il dieci, il voto massimo, tutte le prove. Sono Maura Alliata ed Eugenio Righi.

Questi giovani musicisti al termine di studi hanno di fronte principalmente due strade: l'insegnamento, presso il Conservatorio stesso e negli istituti musicali o le scuole medie, oppure l'attività orchestrale.

Gli studi che richiedono più tempo sono il pianoforte, la chitarra, la viola il violino: per ciascuno di questi il corso dura dieci anni. Solo sei anni per perfezionarsi con il corno, la tromba, il trombone; tre anni per la musica, il canto e la polifonia vocale.

Il Conservatorio novarese, di cui è responsabile il professor Vincenzo Cerutti, è sezione staccata di quello di Alessandria è in funzione dall'anno scolastico 82/83. Alla prima prova di ammissione si presentarono in centocinquanta. Oggi gli allievi circa trecento. Per il prossimo sono già arrivate numerose domande di iscrizione.

[c. b.]

UOMINI DI IERI E DI OGGI - Giovanni Negretti

Quell'ingegnere in lobbia alla corrida di Siviglia

Pare che discendesse dalla famiglia di Giuseppe Prina, zelante ministro delle Finanze, bonapartista, «straziato a morte in Milano plebe inferocita» nel 1814, sta inciso nella lapide. Ma Giovanni Negretti, ingegnere in lobbia in pregiato feltro nero, proprietario agricolo, preferiva che la cosa restasse nel dubbio; le rendite di cui godeva gli consentivano di vivere in agiatezza, compiacendosi che lo considerassero un tipo piuttosto socievole, burbero, un po' orso.

Poche persone erano ammesse nella sua di via Orfanelle. Il Negretti godeva fama di anfitrione frugale, esigentissimo sulla pietanza morbosamente preferita, le uova al burro, «alimento per pochi perché pochi — diceva — richiedono a cucinarle la dovuta competenza».

Melomane, senza mai fare intendere quali opere e autori preferisse, stava nelle delegazioni del Teatro Coccia con Luigi Omarini, Mario Ciancia, il conte Coccia di Romentino. Contestata a Riccardo Curti, Ettore Bossi e Attilio Girò quella che, secondo lui, era la sciocca mania di andare in campagna d'estate: «Novara è già in campagna. Non c'è ragione di andare altrove».

A modo il Negretti è uno sportivo: quale pedante motorista fu fra i primi organizzatori raids aviatori fra Cameri, Milano, Bergamo, Brescia. Ma, per prudenza, non volò mai: gli bastava tormentare i pulsanti del suo cipollone extra-esatto dal quale geloso.

Raggiungeva Milano a bordo della sua lussuosa Lambda pilotata dall'autista nero e, fumando sigarette Macedonia sua razione quotidiana era tre pacchetti da venti), passeggiava in galleria tra il Duomo e la Scala. Entrava al Savini, impaziente e frettoloso, e aspettava di essere servito.

Il cameriere tardava? Si alzava, chiedeva cappello e bastone, e si trasferiva dirimpetto, al Biffi. E viceversa, naturalmente.

Nella corrida Siviglia quel giorno inesperto matador sfuggì al toro che caricava infuriato. Il malcapitato, con uno sprint disperato, cercò riparo sul bordo dell'arena. Negretti fece scattare il cronometro e sentenziò: «Quel ha corso ad oltre 70 chilometri all'ora. Non c'è limite alla paura».

Mondano giramondo, il Negretti ai controllori e allo chef dell'Orient-Express; a Pietroburgo venne ricevuto alla

Ovunque, a Parigi o a Budapest, tormentava i cuochi con la faccenda delle uova al burro. Un giorno ammise che meglio di tutti le cucinava un novarese Luigi Portigliotti, chef del ristorante Coccia.

Negretti in un disegno di Settimo

IN CITTA'

INCIDENTE
Due feriti gravi uno scontro

Alle quattro di ieri mattina le auto di due giovani che rincasavano sono scontrate frontalmente in corso Trieste all'altezza di via Cuneo. I conducenti rimasti gravemente feriti i medici dell'ospedale «Maggiore» sono riservati la prognosi.

Si tratta Antonio Veca, trent'anni, residente in via Unità d'Italia 20 e Giuseppe Tripi, 31 anni, abitante a Romentino in via Chiodini 19. Entrambi hanno riportato diverse fratture.

Sulla dinamica dell'incidente e le eventuali responsabilità che potrebbero emergere, ed ancora chiarire, stanno indagando i carabinieri.

LUTTO
E' morto l'avvocato Vito Caporusso

E' improvvisamente all'ospedale di Novara l'avv. Vito Caporusso. E' rimasto vittima un infarto quando si trovava in ospe nell'unità coronarica dove si era recato per una serie di esami. L'avvocato, civilista, aveva 66 anni. Lascia la moglie Camilla e due figli, Gianni e Donatella.

Caporusso era conosciuto in città essendo stato comandante del nucleo di polizia tributaria della Guardia Finanza prima intraprendere l'attività forense.

I funerali si svolgeranno domani mattina alle 10,45 dalla chiesa di Sant'Antonio in corso Risorgimento.

Rinviato l'incontro con Veltroni

L'incontro dibattito con Valter Veltroni, organizzato dalla federazi comunista per martedì prossimo a «La Rotonda», è stato rinviato di una

Il deputato del pci sarà intervistato dai giornalisti temi di attualità la crisi di governo ed i risvolti delle elezioni europee. Il dibattito si terrà martedì prossimo 11 luglio, sempre nella sala della «Rotonda».

In ritardo l'opuscolo del Comune

Un opuscolo una lettera per informare i giovani che devono andare alla visita militare. L'interessante iniziativa deliberata in Comune quest'inverno, non ha trovato riscontro pratico. Nel materiale informativo accanto al regolamento che disciplina la vita militare avrebbe dovuto pubblicizzata anche la normativa riguarda l'obiezione di coscienza.

Nulla è ancora stato fatto e alcuni consiglieri del pci, Pacelli, Avondo e Boggero, hanno risollevato la questione chiedendo spiegazione del ritardo.

Eliminate 58 discariche abusive in piena città

Per una Novara pulita

La collaborazione di tutti

NOVARA. La discarica comunale, denominata «Bicocca 2» (la «1» è esaurita da tempo), ha i giorni contati. All'inizio del '90 stracolma e la civica amministrazione ha già in programma ampliamento, Bicocca «3», che dovrà pronto entro l'estate in corso per evitare uno stato di emergenza che potrebbe verificarsi quando sarà più possibile utilizzare l'attuale impianto per scaricarvi i rifiuti solidi urbani.

E' stato questo uno degli argomenti trattati dall'assessore comunale all'ambiente Alceo Orlandi dal presidente della Snu Luigi Agnelli che l'altro ieri hanno fatto il punto sulla situazione della pulizia a Novara, una situazione che non è dissimile da quella di molte altre città, stando a quanto è emerso da un sondaggio della Snu, impostato sui pareri di quasi duemila novaresi.

Parlando della nuova discarica Orlandi ha detto che sarà ultramoderna e dotata di una piattaforma mobile sulla quale i camions scaricheranno i rifiuti senza entrare discarica. Questo particolare eviterà l'inconveniente degli automezzi che, dopo stati all'interno della discarica, trascinano con le ruote una parte di rifiuti e sporcano le adiacenti l'impianto.

Il della «Bicocca 3» si aggirerà attorno a miliardi. La sua durata dovrebbe più lunga delle discariche precedenti specie — come tutti si augurano — entrerà finalmente in funzione l'ormai tristemente noto «digestore» consortile per il quale (lo ha detto l'assessore all'ambiente), dopo anni e anni di attesa, è previsto l'avvio all'inizio del prossimo .

Alceo Orlandi aveva iniziato la sua relazione parlando delle discariche abusive che dicono Novara. addirittura 58; alcune delle quali dentro il centro abitato.

Dopo intervento lungo e costoso, assessorato e Snu hanno ripulito completamente tali discariche in qualcuna, già all'indomani dell'intervento, i «soliti ignoti» avevano riportato cataste di rifiuti di ogni genere.

gente deve abituarsi a rispettare maggiormente la città — ha detto l'assessore — e rendersi conto che basterebbe telefonare all'azienda della nettezza urbana per ottenere il ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti».

All'attuale ritmo di crescita discariche abusive assessorato e Snu non a stare dietro, per questo Orlandi ha parlato di iniziative municipali destinate a migliorare il rapporto amministrazione e cittadini a a far crescere il senso civico, anche perché ormai alle porte l'avvio massiccio della raccolta differenziata che non ha alcuna speranza di successo senza la collaborazione della gente.

Fino ad c'è solo un «rodaggio» con 91 campane per il vetro, altrettanti contenitori per le pile e 26 punti raccolta dei medicinali scaduti. Fra non molto le campane dovranno diventare 140 e in più piazzati dei raccoglitori per le bottiglie di plastica e per le lattine alluminio.

La qualità dell'aria è stato altro degli argomenti toccati da Orlandi: «Da una decina d'anni non si faceva niente in questo campo».

Aggiune: «Oggi abbiamo in bilancio 200 milioni e contiamo di installare almeno una centralina di rilevamento. Sarà il primo passo per arrivare, appena possibile, all'auspicata rete completa di monitoraggio che ci permetterà di tenere sotto controllo la situazione dell'aria che respiriamo».

Luigi Agnelli, presidente dell'azienda municipalizzata della nettezza urbana Snu, ha poi illustrato il nuovo piano di spazzamento città. Esso prevede un intervento continuo degli addetti che agiranno per zone e scadenze precise.

Novara verrà pulita quartiere per quartiere; agli abitanti della interessata verrà data notizia dell'intervento verrà rivolto l'invito a lasciare libero dalle autovetture almeno un lato della strada nella quale è programmato l'intervento degli operatori ecologici.

Una operatrice ecologica della Snu al lavoro nel centro storico

Anche qui, come si vede, è richiesta collaborazione dei cittadini per una Novara sempre più pulita.

Marcello Sanzo

LE FERIE SI STANNO AVVICINANDO
TINAUTO
TI FA VIAGGIARE, A PREZZI INTELLIGENTI
COMODO E SICURO

TINAUTO AUTO NAZIONALI ED ESTERE IN PRONTA CONSEGNA... ANZI PRONTISSIMA!

TINAUTO UNA VASTISSIMA GAMMA DI AUTO USATE GARANTITE DALLA FORMULA **SERVICE CARD** A CONDIZIONI DI PAGAMENTO VANTAGGIOSISSIME

TINAUTO VIA NOVARA - ROMAGNANO - TEL. 0163/831.539

HALL
Jambo
JAMBOESTATE
DOMENICA 2 LUGLIO
BALLO LISCIO
FERRUCCIO RAMPONI

GOZZANO: In villetta appartamento 130 mq con giardino indipendente e box. Ottima posizione.

OMEGNA: Villetta indipendente cucina abitabile, salone con camino, doppi servizi, balconi, ampio seminterrato, giardino cintato.

VALSESIA: Appartamenti panoramici da L. 35.000.000.

Agenzia Lago d'Orta
. 0322/93.082 - 94.572
dalle alle

A Sizzano 300 soci dovranno pagare 3 miliardi di debiti

Tremano per la cantina

Verso il sequestro dei beni

La cantina di Sizzano e Ghemme. Un tempo era il «cuore» del paese

SIZZANO. L'unico segno di vita in quello che, in paese, [illegible] per anni il «cuore» dell'attività produttiva [illegible] l'orgoglio dei vignaioli, è rimasta [illegible] pompa in funzione, giorno e notte.

Butta fuori acqua in mezzo al cortile della cantina abbandonata [illegible] sorge su una falda. Tutto intorno è la desolazione più completa. E' un'immagine eloquente [illegible] riassume e condense la storie della cantina sociale di Sizzano.

La cooperativa, a responsabilità illimitata dei soci, piena di debiti, dopo tutta una [illegible] di tentativi di salvataggio, è stata posta in liquidazione [illegible] amministrative il 10 maggio '88. Un passo per anticipare l'intervento del tribunale che avrebbe dichiarato il fallimento. Così [illegible] sperava di realizzare un bel gruzzolo dalla vendita dello stabile [illegible] delle attrezzature per saldare i debiti. Ma non [illegible] andata purtroppo così.

Adesso trecento soci circa di Sizzano, Ghemme e dei paesi limitrofi non dormono di notte. Hanno ricevuto [illegible] raccomandata [illegible] un legale novarese nella quale [illegible] chiede di intervenire in solido, per la loro parte, [illegible] coprire i debiti sociali.

[illegible] oggi a circa 3,3 miliardi. Sarebbe come dire che ogni socio dovrà sborsare, mediamente, una somma vicina ai dieci milioni. Questo perché due aste per la vendita di immobili [illegible] attrezzature [illegible] andate deserte.

Nella prima la richiesta [illegible] stata di 4,3 miliardi, la seconda era scesa a 3,4 miliardi. Le offerte di tre imprenditori piemontesi, più che altro interessati alle attrezzature, non superavano invece il mezzo miliardo.

Adesso i commissari liquidatori stanno pensando ad una terza asta. Aspettano però di conoscere i risultati di una nuova perizia aggiornata che stabilisca il nuovo valore. Non dovrebbe essere inferiore [illegible] 1,3 miliardi.

Da qui derivano l'impossibilità materiale di coprire [illegible] passivo e di conseguenza l'intervento dell'avv. Rino Mittino, il legale della procedura liquidatoria. E' [illegible] sollecitato [illegible] commissari a chiedere l'intervento in solido dei soci per coprire le passività.

Diverse famiglie [illegible] il rischio concreto di vedersi pignorati i loro beni per essere messi all'asta e pagare così i debiti della cantina. Si badi bene che la legge consente ai legali di pignorare i beni laddove esistono. Possono poi procedere alla vendita all'asta obbligando il socio così penalizzato a rivalersi sugli altri soci.

Uno dei commissari liquidatori è l'avv. Lucio Giovene di Novara. Si [illegible] a Sizzano almeno una volta alla settimana «per vedere [illegible] tutto sia a posto e i topi non ci mangino anche le sedie». Occupandosi ormai da due anni di questa cooperativa ha avuto modo di capire quali sono [illegible] le [illegible] di dissesto finanziario? «Amministrare un'azienda [illegible] quelle dimensioni richiedeva un'alta professionalità. Non [illegible] poi facile mettere d'accordo un paese. Sono convinto però che gli errori di gestione siano stati commessi tutti in buona fede. Non ci [illegible] no state appropriazioni indebite, tanto per intenderci. Sono piuttosti entrati nei giochi perversi [illegible] finanziamenti [illegible] dei prestiti. Quando si [illegible] trattato di ricapitalizzare la cooperativa i soci non sono stati tutti d'accordo e la cantina [illegible] affondata».

La vicenda non ha avuto, per adesso, nonostante alcune voci diverse, risvolti di natura penale. [illegible] quale sarà il destino [illegible] questi soci? Davvero dovranno sb[illegible] tanti soldi? «Vi sono soci che sono anche creditori nei confronti della Cantina perché conferivano le uve che non venivano loro [illegible]. La somma complessiva ammonta intorno [illegible] milioni. Le posizioni quindi sono molto differenziate. Noi dobbiamo estinguere le passività esistenti. Cercheremo di contattare nuovamente i possibili acquirenti di attrezzature [illegible] immobili. [illegible] l'operazione andrà a buon fine diminuiranno [illegible] [illegible] recuperare presso i soci. Dovremo però decidere in tempi brevi».

L'ultimo presidente della [illegible] tina sociale, [illegible] giugno '83 fino alla richiesta di liquidazione coatta, è [illegible] Sergio Giroldi, l'attuale presidente dell'amministrazione provinciale. Lui, così come gli altri componenti del Consiglio, quando si prospettava un rilancio della cooperativa, garantirono personalmente le banche con fidejussioni per circa mezzo miliardo. Gli istituti di credito [illegible] queste esposizioni: 1,3 miliardi il Federagrario, 160 milioni il San Paolo e cento milioni [illegible] Banca Popolare [illegible] Novara. Adesso potrebbero far valere queste fidejussioni per rientrare [illegible] loro crediti.

A Sizzano e Ghemme c'è ancora chi spera in [illegible] intervento pubblico per uscire da questa situazione con il minimo dei danni. [illegible] ne pensa il presidente Giroldi? «E' estremamente difficile trovare una soluzione politica [illegible] per una vicenda esclusivamente economica». [illegible] quali sono le cause che hanno portato a questo dissesto? «Fin dalla costituzione della cantina sociale sono stati fatti investimenti sbagliati. Sono mancate competenza [illegible] professionalità [illegible] gestire un'impresa di quella dimensioni. Oggi [illegible] si deve stupire se le [illegible] andate a finire [illegible]

Renato Ambiel

LA [illegible]

«Si poteva salvare»

Sergio Giroldi, l'ultimo presidente, è convinto che quella cantina [illegible] poteva salvare: «Sarebbe [illegible] sufficiente un po' di buona volontà». Quando [illegible] eletto, nel giugno '83, presentò un preciso programma di risanamento approvato a larga maggioranza dall'assemblea dei soci. Quali [illegible] i punti fondamentali? «Una legge regionale consentiva di trasformare le passività [illegible] in debiti [illegible] lungo termine. Poi si doveva procedere ad [illegible] aumento di capitale [illegible] ad un rifinanziamento della cooperativa. Operazione che, in proporzione ai conferimenti, sarebbe costata ai soci cifre varianti dalle 600 mila lire ai due milioni. Noi amministratori eravamo tanto convinti della bontà di questo piano che ci esponemmo individualmente [illegible] fidejussioni bancarie. Al momento [illegible] versare il capitale restammo da soli. Oggi nessuno si deve stupire per quanto [illegible] succedendo. Siamo alla resa dei conti».

Omegna, tutti i partiti sono contro il nuovo piano regionale sanitario

«Il nostro ospedale non si tocca»

Non vogliono che il «Madonna del Popolo» diventi una succursale di Pallanza
Ci [illegible] timori anche per i riflessi economici ed occupazionali

[illegible] Le forze politiche della città respingono il piano regionale di riordino delle [illegible] che penalizza la sanità cusiana. I partiti rappresentati nell'assemblea dell'Usl 57 hanno votato all'unanimità un ordine del giorno col quale viene respinta categoricamente la proposta regionale. Questa prevede che l'ospedale di Omegna diventerebbe «afferente» a quello di Verbania. In pratica il «Madonna [illegible] popolo» dovrebbe diventare una succursale dell'ospedale di Pallanza, [illegible] seri riflessi anche di ordine economico ed occupazionale per il Cusio. Dc, Psdi, Psi e Pci sono [illegible] concordi nel valutare [illegible] negativamente il progetto regionale [illegible] hanno invitato Provincia e Regione a rivedere la programmazione in campo sanitario. Le posizioni dei partiti so[illegible] [illegible] riassunte dal Presidente dell'Usl 57, Antonio Guaretta: [illegible] programmazione proposta deve [illegible] respinta nel modo più assoluto perché si basa esclusivamente su una serie di dati statistici. [illegible] stato calcolato che fra Verbania e Omegna ci [illegible] no circa 120 mila utenti. Così hanno deciso, a tavolino, una ripartizione dei posti-letto fra le due località. Questo [illegible] tenere in alcuna considerazione la particolarità del territorio provinciale. Il Novarese dev'essere diviso in due [illegible] distinte [illegible] che sotto il profilo sanitario. La parte bassa della provincia fa capo a Novara. Per l'alta provincia invece la divisione dev'essere tripolare [illegible] fra Domodossola, Verbania [illegible] Omegna». Del progetto regionale [illegible] stato contestato soprattutto il principio [illegible] nella nuova struttura sanitaria [illegible] debba fare capo ai Dea (sono i dipartimenti emergenza accettazione), «che sono [illegible] servizi sottoutilizzati [illegible] non hanno la funzione primaria che attribuisce loro il piano regionale» [illegible] il presidente Guaretta.

I partiti hanno riaffermato che l'Ospedale e l'Usl di Omegna non si toccano, né verranno accettati ridimensionamenti di sorta. Particolarmente critica nei confronti del piano regionale è la posizione del pci che ha fatto ri[illegible]re di aver m[illegible] in guardia già in passato sui rischi di ridimensionamento dell'ospedale omegnese. Un avvertimento cui la maggioranza [illegible] aveva sufficientemente prestato attenzione.

Nel corso [illegible] seduta [illegible] stato votato [illegible] conto consuntivo dell'Usl 57 passato [illegible] [illegible] voto favorevole di psi, psdi e dc, e quello contrario [illegible] comunisti. Assenti gli esponenti dell'Uds, ai quali i socialisti avevano chiesto un chiarimento politi[illegible].

Marcello [illegible]

L'ospedale [illegible] Omegna. Gli amministratori lo vogliono salvare

Importante Azienda meccanica zona Borgomanero ri[illegible] per potenziamento reparto fresatura [illegible] tornitura:

PROGRAMMATORE MACCHINE UTENSILI A CONTROLLO NUMERICO

in possesso [illegible] diploma di perito meccanico [illegible] di maturata esperienza in posizione equivalente.

L'Azienda opera [illegible] doppio turno di lavoro giornaliero.

Inviare curriculum a:
PROGRESS s.r.l.
Viale A. Marazza, 30 - 28021 Borgomanero

PROGRESS

La **SAN CARLO**
Gruppo Alimentare S.p.A.
nell'ambito dei piani di sviluppo della propria rete di vendita, ricerca:

AGENTI

per le [illegible] di [illegible]

[illegible] richiede:
Età 21-35 anni, esperienza [illegible] vendita.

Si offre:
Inquadramento ENASARCO, minimo garantito, provvigioni ed incentivi, automezzo per la tentata vendita.

Gli interessati sono pregati di telefonare o di presentarsi, per la selezione, lunedì e martedì presso il Centro di Distribuzione di:
[illegible]A - [illegible] **Pacinotti, 4/A**
Tel. [illegible] 591.169

Agenzia generale operante nella provincia di Novara, con prestigiosi marchi di gruppi internazionali,

RICERCA

ELEMENTI

di provata capacità professionale, anche con documentata possibilità di apporto portafoglio personale, da inserire propria organizzazione.
Si offrono efficaci supporti tecnici ed organizzativi [illegible] trattamento economico adeguato a persone realmente di livello.
Viene garantita massima riservatezza nelle trattative.
Per appuntamento telefonare ore 16-18, al numero [illegible] **29.208**, lunedì-venerdì.

Walter Perotti

Svolta nelle indagini sulla fine di un giovane molto noto nell'Ossola

Arrestato per la morte di Rambo

Gli avrebbe somministrato [illegible] dose di droga

DOMODOSSOLA. E' stata un'overdose di eroina ad uccidere Walter Perotti, 21 [illegible] il «Rambo della Valdossola». Era chiamato così per [illegible] [illegible] protagonista di alcune imprese, che per il loro contenuto violento, erano assimilabili a quelle [illegible] dell'eroe cinematografico. In realtà era solo uno dei tanti giovani vittima della schiavitù degli stupefacenti.

Il cadavere del giovane era stato ritrovato in una freddissima notte dello scorso dicembre in [illegible] stradina del «Badulerio», alla periferia della città.

Per la morte di Walter Perotti [illegible] stato [illegible] ieri dalla Polizia di Domodossola Alberto Dadone, [illegible] anni, di Domodossola, con precedenti per furto, ricettazione e spaccio di droga. Sarebbe stato lui a somministrargli la dose fatale.

Dadone è [illegible] rinchiuso nelle carceri di Verbania sotto l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti, reato doloso [illegible] quale sarebbe derivata, anche [illegible] come conseguenza non voluta, [illegible] morte di [illegible]tti. In questi casi [illegible] applicano le pene, aumentate, previste per l'omicidio colposo.

Le circostanze in cui [illegible] stato rinvenuto [illegible] corpo [illegible] Walter Perotti non avevano mai convinto gli inquirenti. C'erano troppe cose che non quadravano. Intanto il giovane [illegible] vestito [illegible] una maglietta e calzoni di jeans nonostante il freddo polare dello [illegible] dicembre. Aveva inoltre subito da poco un intervento chirurgico alle [illegible] caviglie, aveva tenuto il gesso fino a poche [illegible] prima e, con [illegible] gamba così malconcia, non poteva certo essersi trascinato da solo all'estrema periferia [illegible] città. Si era subito fatta strada l'ipotesi che [illegible] trovasse in macchina con qualcuno [illegible] che fosse stato brutalmente «scaricato» nella stradina periferica.

Il cadavere non presentava ferite o contusioni ma c'era un vistoso [illegible] su un braccio. Elementi che hanno indotto [illegible] Polizia ad avviare indagini sulla misteriosa morte del giovane. L'inchiesta è stata condotta dal dirigente del settore [illegible] polizia [illegible] Domodossola dottor Giuseppe [illegible] Matteis [illegible] la preziosa collaborazione della «scientifica» della Questura di Novara.

Il motorino di Walter Perotti era [illegible] [illegible] la mattina successiva di fronte a un bar di Via Giovanni XXIII, all'altro [illegible] della città. Alcuni testimoni avevano visto il giovane intrattenersi a lungo [illegible] Alberto Dadone. Questi aveva presentato [illegible] alibi: «ho trascorso tutta la sera in compagnia di una ragazza». Ma la sua versione era stata smontata dagli inquirenti: la ragazza, messa alle [illegible], av[illegible] ammesso di non essere stata con lui.

Sulle suole delle scarpe di Dadone la polizia scientifica avrebbe poi rinvenuto frammenti di terriccio, uguali a quelli che erano stati trovati sulle calzature di Perotti. E il cadavere del giovane era stato abbandonato in una stradina sterrata. Altri testimoni avrebbero poi riferito di aver sentito Walter Perotti chiedere disperatamente [illegible] Dadone una dose di droga. E dai risultati ufficiali dell'autopsia è poi arrivata la conferma.

Il giovane era [illegible] stroncato da collasso cardiocircolatorio [illegible] conseguente all'assunzione di una dose eccessiva [illegible] [illegible]na. Dopo aver raccolto tutti questi indizi, [illegible] Polizia [illegible] inviato un rapporto alla magistratura. **(a. v.)**

Mariella Sarale, Rita Pa[illegible] [illegible] Casula e Stefano Pistochini dell'Ufficio di Educazione alla Salute del Provveditorato, sono vicini a Camilla nel suo grande dolore per la scomparsa del

avv. Vito Caporusso

— Novara, 1 luglio 1989.

Ad Arona un'estate con cinema, jazz e fontane musicali

Il Lago fa spettacolo

Un ricco cartellone che si aprirà il 5 luglio con proiezioni all'aperto
Novità, [illegible] show di strada con clowns, acrobati e mangiafuoco

ARONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Saranno tredici film [illegible] cinque spettacoli: in totale oltre trenta serate nel [illegible] di luglio [illegible] agosto. E' il programma predisposto dall'assessorato [illegible] Turismo per l'Estate [illegible] nel quadro dell'iniziativa «Il Lago fa spettacolo» che già l'anno scorso, benché con un programma notevolmente più ridotto, [illegible] un ampio, immediato [illegible]

Nell'elenco dei film (realizzato in collaborazione con il Cinecircolo [illegible] Carlo) figurano pellicole di grande impatto popolare («L'Impero del Sole», «Compagni di scuola», «Bird»), così come lavori che hanno ottenuto grossi consensi di critica («Nuovo Cinema Paradiso», di Giuseppe Tornatore, che aprirà la rassegna il 5 luglio, «Frantic», «Prima [illegible] Mezzanotte»). [illegible] spazio è stato riservato anche per il pubblico dei ragazzi, che potranno rivedere classici del «cartoon» disneyano come [illegible] Libro [illegible] Jungla» o il tenerissimo «Lilly e il vagabondo», fino al recente «La [illegible] vita a quattro zampe».

I biglietti per le singole proiezioni costano 4 mila lire. [illegible] spettacoli cinematografici saranno all'aperto, nel cortile della scuola media «Verga» in Piazza San Graziano. E quindi [illegible] [illegible] in piazza, tutte ad ingresso gratuito, che avverranno fra i giardini del Lungo Lago, Corso Cavour e Piazza del Popolo. Sono imperniate su [illegible] concerti [illegible] musica jazz [illegible] 16 luglio con la «D'Andrea Jazz Band», che accoglie solisti del calibro di Franco Romano ed Henry Taxier» [illegible] [illegible] «Treves Blues band», che suonerà [illegible] 6 agosto); una parata di clown, musicisti, giocolieri, acrobati, mangiatori [illegible] fuoco, equilibristi, trampolieri (proposta dalla compagnia Los Salterillos, che si esibirà il 22 luglio). Ci [illegible] pure un appuntamento di danza moderna.

Philippe Noiret, protagonista in una scena [illegible] «Nuovo cinema paradiso»

Il clou della manifestazione [illegible] sarà domenica 13 agosto in Piazza del Popolo con uno spettacolo [illegible] fontane luminose allestite sulla riva del lago: getti d'acque colorate fino a venti metri d'altezza «balleranno» sui ritmi di una colonna sonora, costruita [illegible] brani classici [illegible] canzoni «evergreen» dalla musica leggera internazionale.

Dice l'assessore al Turismo Luigi Comelli: «L'anno scorso è stato [illegible] po' [illegible] esperimento. D'altra parte non avremmo potuto fare [illegible] più soprattutto perché ci siamo [illegible] addosso l'eredità e il peso di una competenza che, fino a quel mo[illegible], era stata della soppressa Azienda [illegible] soggiorno. In pratica siamo dovuti partire da zero, senza alcuna esperienza. [illegible] proprio sulla base di quella, quest'anno ci siamo così affidati ad [illegible] organizzazioni specializzate nell'intrattenimento. Importante — conclude l'assessore — è proporre spettacoli validi, [illegible] soprattutto che incontrino il favore della gente [illegible] siano organizzati alla perfezione».

Il bilancio del [illegible] di Arona, al turismo [illegible] riserva grandi cifre: [illegible] sessantina di milioni [illegible] nemmeno l'uno per cento [illegible] totale, anche se oltre [illegible] che figurano nel settore dei Lavori pubblici, [illegible] sostanzialmente destinate allo sviluppo turistico. E' il [illegible] del Palacongressi, di cui sarà affidato l'appalto dei lavori nei prossimi giorni; ed ancora, sia pure sotto la voce dello sport, del nuovo stadio comunale polivalente.

Nel quadro puramente istituzionale, l'assessorato ha [illegible] munque realizzato [illegible] nuovo dépliant turistico con nuovissime fotografie, note storiche sulla città, la proposta di vari itinerari coi monumenti e le opere più significative [illegible] vate ad Arona. La prima edizione [illegible] [illegible] stampata in lingua italiana, ma è attesa la traduzione in francese, inglese e tedesco. La pubblicazione contiene anche una pianta topografica della città. Come detto, le serate aronesi de «Il Lago fa spettacolo» inizieranno mercoledì [illegible] luglio: ogni film sarà proiettato per due sere consecutive. L'unica eccezione [illegible] stata fatta per il primo, «Nuovo Cinema Paradiso», che terrà cartellone per quattro spettacoli: la rassegna terminerà il 19 agosto con «Un Pesce [illegible] nome Wanda».

Mario Bonazzi

Gli acrobati, [illegible] e giocolieri clown [illegible] trampolieri si esibiranno [illegible] Arona

PROVINCIA

VIGEVANO
[illegible] Arriva il Festivalbar in piazza Ducale

Piazza Ducale lunedì diventa discoteca. Tra gli eleganti colonnati e la torre [illegible] Bramante è arrivata l'organizzazione di Vittorio Salvetti che ha fatto allestire un palco di 25 metri per 15, quattro torri per le luci, oltre alle telecamere che registreranno lo show che andrà in onda il 25 luglio su Italia 1. La prevendita dei biglietti (10 mila lire) è in in piazza Ducale, in piazza calzolaio e di fronte alla stazione. Lunedì sarà ancora possibile acquistare i biglietti (6000 quelli disponibili) anche ai cinque ingressi. Per l'ordine pubblico saranno in piazza anche 250 agenti [illegible] polizia ed 8 ambulanze, più un punto mobile di rianimazione. L'invito [illegible] [illegible] tenere le auto lontane [illegible] dal centro storico ed utilizzare i parcheggi esistenti [illegible] zona Fiera, in via Trivulzio ed [illegible] piazza Lungo. Gerry Scotti presenterà 14 big della discomusic europea. Ci saranno Raf, Spagna, Sabrine Salerno, I Bravo, i Novecento, Sandy Marton, Mark Boyce, Joelle Ursull, Papa Winnie, i Mecano, gli Eric and the Good Felling, Soulsistor, Living in [illegible] box, Swing out sister. Alcuni commercianti, costretti a chiudere per mezza giornata, hanno protestato.

TOCENO
[illegible] dell'artigianato tradizionale

Si [illegible] aperta [illegible] prima mostra dell'artigianato vigezzino, organizzata da un comitato nato per l'occasione e che si [illegible] avvalso delle collaborazione dell'Associazione artigiani dell'Ossola. L'intento è di rivalutare la cultura locale anche attraverso i manufatti realizzati secondo le antiche [illegible] montanare, un'idea che ha trovato molti consensi.

Gli artistici prodotti della valle, tra cui i caratteristici costumi delle donne vigezzine, vengono esposti al campo sportivo di Toceno. Il programma prevede un intenso contorno di balli popolari, giochi e [illegible] immancabili grigliate.

BOGNANCO
[illegible] Al via il terzo concorso fotografico

«L'uomo, [illegible] di vita ed attività lavorative» [illegible] il tema del terzo [illegible] fotografico promosso dal Comune e dall'azienda di promozione turistica. Le edizioni precedenti avevano dato ottimi risultati, permettendo ai giovani talenti di esprimersi in nuove ed originali interpretazioni fotografiche, [illegible] ai più esperti di «fare scuola».

Come per i precedenti concorsi, la rassegna e le premiazione delle opere avverranno in occasione di una serata d'onore che è già programmata per il prossimo Natale.

DORMELLETTO
[illegible] [illegible] con l'orchestra

Comincerà venerdì 7 la tradizionale Festa al Campo organizzata dal Gruppo sportivo Dormelletto [illegible] che si protrarrà per dieci serate fino [illegible] tutto il [illegible] prossimo. La manifestazione avviene [illegible] Campo Martini dove è stato attrezzato un ristorante-bar con 300 posti al coperto: specialità gastronomiche e alla griglia. Per tutta la settimana [illegible] venerdì [illegible] domenica [illegible] succederanno popolari orchestre sempre diverse ma tutte di qualità. L'incasso andrà a sostenere la società sportiva.

STASERA AL [illegible]

Astra — [illegible] a luce rossa
Inizio 14/16/18 20/22 Lire 6.000 (3-4-5.000)

Eldorado — **Turista per caso**
di *Lawrence* [illegible] con [illegible] *Hurt, Kathleen Turner, Geena Davis (Usa)* — Una stravagante addestratrice di cani tenta di ridare colore alla vita di [illegible] scrittore in crisi per la morte del figlio. N. V. 2h 05'
Inizio 15,15/17,30 19,45/22 Lire 6.000 (5.000)

Faraggiana — Chiuso per ferie

Vittoria — **Chiamami [illegible]**
di *S. Mitchell* [illegible] *P. Charbonneau, S. Freed,* [illegible] *Gaines (Usa)* — La vita di una ragazza normale è sconvolta dalle telefonate oscene di un maniaco e da una casuale testimonianza d'omicidio. V. M. 18 1h 33' **Giallo**
Inizio 20,20 22,15 Lire 7.000 (5.000)

Vip — **Marrakech express**
[illegible] *Salvatores* [illegible] [illegible] *Abbantuono, A. Bentivoglio, C. Marsillach (Italia)* — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47'
Inizio 20,10 22,15 Lire 7.000 (5.000)

Araldo — Chiuso per ferie

[illegible] (all'ap.) — **Caruso Paskoski [illegible] padre polacco**
di e con *Francesco Nuti* con *Clarissa Burt, Ricky Tognazzi (Italia)* — Uno psicanalista, innamorato [illegible] della sua ex moglie, è disposto a tutto pur di riaverla. [illegible] sulla sua strada ostacoli imprevisti!... N. V. 1h 46' **Commedia**
Inizio 21,40 [illegible] 5.000 (3.000)

Moderno — **Mambo**
di *Mario Orfini con Trudie Styler, Greg Henry (Italia)* — Un amante abbandonato intende vendicarsi dell'ex partner. Quale mezzo migliore di infilarle in casa un serpente velenosissimo e vedere cosa succede? N. V. 1h 30' **Giallo**
Inizio 14,30/16,30/21,30 Lire 5.000

[illegible] Carlo — **Accadrà [illegible]**
Inizio 15 21,30 Lire 3.000

Vandoni — Chiuso per ferie

[illegible] — **Streghe**
di *Alessandro Capone con Michelle Vanucchi, Christopher Peacock (Italia)* — Una villa maledetta ospita un gruppo di teenagers in vacanza. Un influsso malefico tramuta tutte le ragazze in streghe cattivissime. V. M. [illegible] 1h 32' **Horror**
Inizio 14 continuato Lire 7.000/5.000

Nuovo — **[illegible] York stories**
[illegible] *Allen, Coppola,* [illegible] [illegible] *N. Nolte, B. Arquette, G. Giannini, W. Allen (Usa)* — Tre registi per tre episodi newyorkesi: un artista in amore, una bimba ricca e sola, un ebreo dominato da mamma. N. V. 2h 12' **Commedia**
Inizio [illegible] 22 Lire 7.000 (6.000)

Piccolo — **La cintura**
di *Giuliana Gamba con Eleonora Brigliadori, James Russo, Giuliana Calandra (Italia)* — Tratto [illegible] una commedia di Moravia, storia d'amore di un intellettuale tra il piacere, la violenza e i desideri nascosti. V. M. 14 1h 36' **Commedia**
Inizio 20 22 Lire 6.000

Oratorio — **Il tempo delle [illegible] III**
di *C. Pinoteau con S. Marceau, V. Lindon (Francia)* — Una studentessa modello alla Sorbona di Parigi cede al fascino di un musicista bello e disordinato. Tra esami e concerti, è un amore tutto di corsa. N. V. (1h 43'
Inizio 14,30/16/20/22 [illegible] 3.000

Corso — Chiuso per ferie

Cine 1 — **Ammazzavampiri II**
di *T. Lee Wallace con W. Ragsdale, R. McDowall (Usa)* — Questa volta è una vampiressa a farsi viva. E' capace di risalire a [illegible] a galla: per chi la pensatto la lotta si fa più aspra. V. M. 14 [illegible] **Comm. horror**
Inizio 20,30/22,30 Lire 6.000

Italia — Non pervenuto
Inizio 14/16/18/20/22 Lire 4.000

Italia — Chiuso per ferie

Cinema Sociale — Chiuso per ferie

Oratorio — C[illegible] per ferie

Vittoria — **In fuga per [illegible]**
di *Francis Veber* [illegible] *Nick Nolte, Martin Short, Sarah Rowland Doroff (Usa)* — [illegible] un incontro casuale [illegible] un ex carcerato, un padre ripinatore per [illegible] e [illegible] figlia autistica, nasce una grande intesa. N. V. 1h 45' **Commedia**
Inizio 14,30/16,30/20/22 Lire 4.500/3.500

[illegible] Apollo — **Sesso [illegible]**
Inizio 21,15 Lire 4.500/3.000

Ariston — Chiuso per ferie

Vip — **Boxe**
Inizio 20,30 22,30 Lire 6.000/4.000

[illegible] (Intra) — Chiuso per ferie

[illegible] — **Cimitero vivente**
di *M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa)* — Una famiglia va ad abitare in una strana casa [illegible] cimitero di animali e una necropoli indiana... Da un romanzo del mago del terrore Stephen King. V. M. 14 1h 41' Horror
Inizio 14/16 20/22,15 Lire 8.000/4.000

Fracchino — Chiuso per ferie

Astoria — **Francesco**
di *Liliana Cavani con Mickey Rourke, Helena Bonham Carter (Italia)* — E' il secondo ritratto [illegible] dedicato dalla regista al santo d'Assisi, incentrato non sulla sua epoca [illegible] ica, ma sul suo essere figlio di Dio. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Inizio Continuato dalle 16,30 Ur[illegible]

Marconi — **Betrayed (Tradita)**
di *Costa-Gavras con Tom Berenger, Debra Winger, Betsy Blair (Usa)* — Una donna, agente dell'Fbi, si introduce nell'intimità familiare di un reduce dal Vietnam per scoprire se è un assassino razzista. V. M. 14 2h 07' [illegible]
Inizio 16,30/18,30 20,30/22,30 Lire 7.000/4.000

[illegible] Fracchino — Chiuso per ferie

Astoria — **Francesco**
di *Liliana Cavani con Mickey Rourke, Helena Bonham Carter (Italia)* — E' il secondo ritratto [illegible] dedicato dalla regista al santo d'Assisi, incentrato non sulla sua epoca [illegible] ica, ma sul suo essere figlio di Dio. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Inizio Continuato dalle 16,30 Ur[illegible]

Marconi — **Betrayed (Tradita)**
di *Costa-Gavras con Tom Berenger, Debra Winger, Betsy Blair (Usa)* — Una donna, agente dell'Fbi, si introduce nell'intimità familiare di un reduce dal Vietnam per scoprire se è un assassino razzista. V. M. 14 2h 07' [illegible]
Inizio 16,30/18,30 20,30/22,30 Lire 7.000/4.000

TACCUINO DELLA [illegible]

FARMACIE
Novara (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: [illegible] chiotti, Via A. Costa. Dalle 8,45 alle 20,15: *Comunale*, via Beltrami.
IN PROVINCIA
Oleggio Castello: Romerio.
[illegible] **Ticino:** Comunale.
Bellinzago: Paltro.
Prato Sesia: Graziano.
Sizzano: Quarna.
Verbania (Trobaso): Sironi.
Cannobio: Cetelucci.

BENZINAI SELF SERVICE
NOVARA
Montesheil: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegrì.
ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano.
BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile.
DOMODOSSOLA
IP: piazza Orsi Mosè.
OLEGGIO
Agip: via Novara
Tamoil: via Gallarate.
OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre.
VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 68
IP: corso Nazioni Unite
IP: via 42 Martiri, Fondotoce.

LA STAMPA
Uffici di corrispon[illegible]
Novara: Corso della Vittoria 2, angolo Piazza Cavour, Tel. (0321) 39.84.01/2-Fax 39.391
Domodossola: Via Ferraris 13, Tel. (0324) 43.702
Verbania: Via De Bonis 57, Tel. (0323) 43.435.

Soccorso Emergenza: Novara 113
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51.

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
Arona: 41.777
Borgomanero: 84.30.83
Domodossola: 46.900
Gallarate: 86.22.22
Verbania: 45.000 e 51000.

CARABINIERI PRONTO INTERVENTO
Novara: 112
Arona: 42.223 (prenderà il 24.22.28)
Borgomanero: 81.410

PRONTO SOCCORSO
Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 84.30.83
Domodossola: 46.600
Omegna: 84.21.21
Verbania: 45.000 e 51.000.

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.800
Domodossola: 49.13.34
Oleggio: 91.157
Omegna: 84.21.21
Verbania (Pallanza): 54.13.18.

Novara: 21.798
Baceno: 82.082
Cannobio: 71.295
Domodossola: 42.172
Gozzano: 71.295
Verbania: 50.84.33
Piedimulera: 83.138
Santa Maria Maggiore: 84.263
Varzo: 72.296.

SOCCORSO ALPINO
Domodossola: 42.860
S. M. Magg.: 84.663.

POLIZIA STRADALE
[illegible]: 45.55.55
[illegible]: 32.22 (prenderà il 24 32.22)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Omegna: 86.32.16.

VIGILI URBANI
Novara: 45.92.52
Arona: 42.257 (prenderà il 24.22.57)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 48.22.33
Oleggio: 91.706
Omegna: 81.668
Verbania: 50.42.64.

ACQUEDOTTI
Novara: 21.627
Arona: 42.257 (prenderà il 24.22.57)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 42.016
Oleggio: 91.679
Verbania: 50.38.63.

GAS
Novara: 69.14.01
Arona: 42.216 (prenderà il 24.22.16)
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 81.244
Verbania: 41.208.

ELETTRICITA'
Novara: 39.281
Arona: 81.514
Borgomanero: 81.514
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 81.514
Omegna: 81.321
[illegible]: 41.181.

TELEFONI
Segnalazioni guasti [illegible] [illegible] rischi [illegible] [illegible] pubblici 182.

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 24.23.52), Stresa 30.393, Intra 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 84.48.62.

TURISMO
[illegible]
Novara: 23.398
Arona: [illegible] (prenderà il 24.36.01)
Domodossola: 48.13.08
Macugnaga: 65.119
[illegible] **Maria Maggiore:** 80.91
Stresa: 30.150
Verbania: 50.82.49.

AEROPORTI
Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.73.361.

FERROVIE
Novara: 28.758-29.628
Arona: 42.044 (prenderà il 24.20.44)
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 81.313
Omegna: 81.559
Stresa: 30.472
Verbania: 49.60.37.

MUSEI
NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa per restauro)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso per restauro)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo
CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno
GIGNESE
Museo dell'Ombrello
GURRO
Museo Comunale
MERGOZZO
Antiquarium
OLEGGIO
Museo Civico Etnografico
VERBANIA
Museo Storico del Paesaggio.
[illegible]
[illegible] [illegible] Repubblica. Tel. 0322-33.69 (prenderà il 24.33.69)
Giardino: corso Repubblica. Tel. 47.[illegible]
[illegible] Verbano. [illegible]
[illegible] **in Italy:** via Trieste
Mirage: [illegible] Stazione. Tel. 44.331
Tiffany: [illegible] Stazione. [illegible] 42.134 (prenderà il 24.21.34).
[illegible]
Jambo: Statale Sempione [illegible] 0321-47.13.20.
CAMERIANO
Piranha: str. statale Novara-Vercelli, Tel. 0321-54.101.
CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino. Tel. 0321-82.53.20.
CASTELLETTO TICINO
Lou-u-2: via Vigevano. Tel. 0331-97.18.00
Penny: Villaggio Verbanella. Tel. 82.42.50.
DOMODOSSOLA
Abc: corso Moneta. Tel. 0324-46.462
Nabila: Premosello Chiovenda, tel. 80.150
Trocadero: Via Fontana Buona. Tel. 42.478.
GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 183. Tel. 0323-84.81.00.
MEINA
Maria: Piazza Carabelli. Tel 0322-84.71
Paip's (Lido di Meina): Statale Sempione [illegible] Tel. [illegible].
MOMO
[illegible] **Pepper's:** Statale 229 Lago d'Orta, [illegible] 0321-86.80.00.
NOVARA
Dive: piazza Martiri della Libertà. Tel 0321-39.04.45
Il Gattopardo: via Case Sparse. Tel. 25.027
La Meridiana: via Case Sparse. Tel. 23.156
Studio D: via Regaldi. Tel. 39.98.12.
ROMAGNANO SESIA
Il Maneggio (apertura estiva) e **La Cava.**
S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Dea: via Ravaglia. Tel. 0322-96.304.
SANTA MARIA MAGGIORE
Sporting: via Marconi. Tel. 0324-94.566
Il Caparino dei Pini: località Pinata
La Stalla: località Prestinone. Tel. 98.049
Rubino: Bognanco. Tel. 94.152.
SIZZANO
Black Jack: tel. 0321-82.03.30.
VERBANIA
Andromeda: piazza Flaim. Tel. 0323-43.210
Kursaal: via Vittorio Veneto, Tel. 50.68.04

Abbronzatura d'estate sulle nevi del [illegible]

Sul versante novarese del Rosa si riaprono gli impianti

Estate, tempo di sci

C'è anche un anello di fondo

MACUGNAGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torna lo sci estivo sul [illegible] novarese del Rosa. Dal 7 luglio fino a tutto agosto riapriranno gli impianti del Monte Moro, posto a tremila metri di quota sopra [illegible]ugnaga.

Funzionerà lo skilift San Pietro con due piste: una per i principianti e un tracciato agonistico sul quale si cimen[illegible] nel corso dell'estate anche alcuni azzurri dello sci alpino.

E' stato approntato anche un anello di fondo di circa tre chilometri che si snoda lungo i nevai della fascia di confine con la Svizzera.

Nella s[illegible] stagione invernale a M[illegible]gnaga la neve non [illegible] mai mancata dal tutto, bene o male ai piedi del Rosa si era sciato.

Le abbondantissime nevicate della tarda primavera avevano poi sommer[illegible] completamente la stazione superiore della funivia del Moro, c[illegible] non accadeva da anni.

Ed è proprio questa preziosissima [illegible] che consentirà uno sci estivo alla grande: una stagione così lunga non veniva programmata da quasi dieci anni.

Alla giornata inaugurale presenzieranno notissimi personaggi del mondo sportivo: Altafini, Morini, Bedin e Benetti fra le vecchie glorie del calcio internazionale, ma anche campioni di oggi come Ciro Simone (karate), Marco Previde Massara che ha riconquistato recentemente il titolo iridato di canoa in Canada, i pugili Zanon e Rotoli. E fra gli azzurri dello sci Marco Albarello, fondista [illegible] dial[illegible] e, quasi sicuramente, [illegible]amotton.

L'iniziativa di riunire tanti campioni per tenere a battesimo lo sci estivo sul Rosa è della «Macugnaga promotion» che fa capo all'ex mondiale di sci alpinismo Renzo Meynet, grande patron [illegible] [illegible] alpina Novarese.

«La prolungata stagione sciistica estiva — dice Meynet — [illegible] da degno corollario al nutrito calendario di [illegible] zioni per il centenario dell'ascensione al Monte Rosa di Achille Ratti, Papa Pio XI, avvenuta nell'estate del 1889.

Ma la riapertura degli impianti è anche [illegible] segnale di risveglio per il turismo locale. A Macugnaga stanno finalmente andando in porto grosse iniziative che potrebbero cambiare faccia alla stazione alpina già [illegible]gli Anni Novanta.

Grazie alla collaborazione dell'amministrazione comunale [illegible] per essere completate in Regione le pratiche relative [illegible] trasformazione dell'Albergo Anza e dalla «Baita dei Congressi», la struttura ideata e realizzata da don Sisto Bighiani che, dopo il trasferimento della scuola alberghiera, rischiava di [illegible] inutilizzata. Diventerà un solo, grande complesso ricettivo di qualità con oltre duecento posti letto, piscine, palestre e altri servizi.

I due edifici [illegible] collegati fra loro da un tunnel sotterraneo. Senza annacquare le sue caratteristiche architettoniche e paesaggistiche, che la rendono forse unica nell'arco alpino, [illegible]cugnaga aveva sicuramente bisogno di una riqualificazione di quelle strutture alberghiere che non si erano rinnovate in passato per un salto di qualità nel settore turistico.

Agli sportivi che [illegible] al Moro per lo sci estivo si offrono possibilità di effettuare traversate [illegible] [illegible] suggestione. Dalla stazione sportiva si può arrivare, con un percorso misto, fino a Zermatt.

Uno dei percorsi più battuti è invece la «traversata dei camosci», un itinerario [illegible] quota che [illegible] l'ossi naturalistica del Rosa.

E' un'escursione con caratteristiche alpinistiche non particolarmente impegnative ma da non prendere assolutamente sotto gamba: c'è un passaggio con corda [illegible] che non [illegible] alla portata di tutti.

Un nutrito programma di escursioni e traversate [illegible] hanno [illegible] base [illegible] partenza il Rifugio Monte Moro è stato organizzato dalle guide di Macugnaga anche per arricchire la stagione sciistica estiva.

Adriano Valli

LE ALTRE LOCALITA'

Sul ghiacciaio del Siedel

Il Siedel è un ghiacciaio a tremila metri [illegible] quota dall'alta val Formazza che domina una valle ricchissima di flora alpina, illuminata dal sole. Uno scenario [illegible] favola. Quassù, in piena estate, si può anche imparare a sciare. Da alcuni anni ul Siedel è stato aperto un moderno e accogliente rifugio con ottanta posti letto. Funziona uno skilift che consente di sfruttare l'intero raggio di neval perenni del bacino glaciale. Più sotto, c'è il rifugio «Città di Busto», altri cinquanta posti letto, che dispone di altre [illegible]re sportive, campo di calcio e pallavolo. La scuola di sci è diretta da Marco Valsesia, che [illegible] anche presidente della Pro Loco [illegible] Formazza, la località alpina che è [illegible] la [illegible] dello sci ossolano e vanta una lunga tradizione in questo campo. Corsi settimanali dal 29 Luglio al 26 [illegible]sto. Arrivare al Si[illegible]l è [illegible] un po' faticoso, si sale a piedi per un'ora e mezzo da Morasco.

IN PROVINCIA

VIGNONE

Gli alpini aspettano il vescovo

VIGNONE. Il Gruppo Alpini di S. Martino cerca volontari e fondi per realizzare i lavori di sistemazione della nuova sede sociale, presso l'ex-cinema oratorio. I tempi sono brevi, poichè gli alpini intendono ricevere nella nuova sede il vescovo, mons. Del Monte in agosto.

GRAVELLONA

Domani apre il centro Inps

GRAVELLONA TOCE. Da domani sarà aperto al pubblico il nuovo centro operativo Inps, in via Liberazione, 11, per domande di pensione e certificazione di malattia. Da settembre i servizi verranno aumentati.

NIBBIOLA

Aeromodelli a raduno

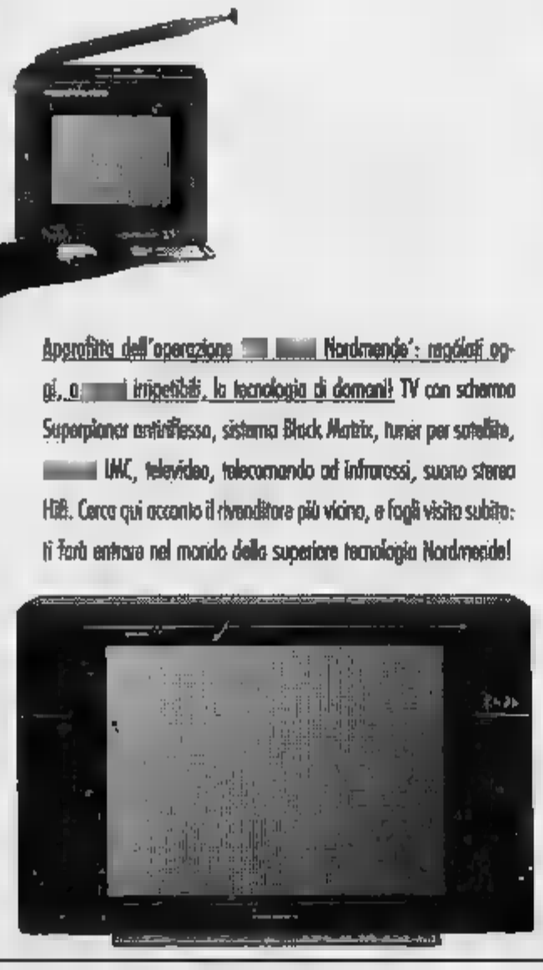
NIBBIOLA. Questa mattina alle 9 si terrà sul campo [illegible] volo il primo raduno per aeromodelli radiocomandati organizzato dall'Aeroteam Novara. In programma voli spettacolari e lancio di un paracadutista dal deltaplano.

CILAVEGNA

Bagni e giochi nella nuova piscina

CILAVEGNA. Primi bagni [illegible] piscina comunale inaugurata ieri. Sono quattro vasche all'aperto con una olimpionica. Presto anche l'acquascivolo e una speciale vasca per giochi.

PREMI IL TASTO DEGLI ANNI NOVANTA
Scegli fra 45 TV Color Nordmende da 3 a 33 pollici



Approfitta dell'operazione [illegible] [illegible] Nordmende': regalati oggi, o [illegible] irripetibili, la tecnologia di domani! TV con schermo Superplanar antiriflesso, sistema Black Matrix, tuner per satellite, [illegible] UHF, televideo, telecomando ad infrarossi, suono stereo Hifi. Cerca qui accanto il rivenditore più vicino, e fagli visita subito: ti farà entrare nel mondo della superiore tecnologia Nordmende!

50 GIORNI NORDMENDE
TV COLOR DA L. 529.000

NORDMENDE

NORDMENDE NELLA TUA [illegible]

CASATI - Piazza XX Settembre, 2 - BORGOMANERO (NO)
CAVALIERE MARIO - Via Curioni, 20 - [illegible] (NO)
LIVORNO ARREDAMENTI
[illegible]-Polesino, 33 - [illegible] [illegible] (NO)
[illegible] [illegible] - Via Rosmini, 35 - [illegible]
MAGAZZINI GARAVAGLIA
Corso Roma, 181 - TRECATE (NO)
MAYA.... 1 [illegible] - GRAVELLONA TOCE (NO)
PAIOCCHI MARIO - Via Torcale, 1 - [illegible] (NO)
PUNTO [illegible] - Corso Risorgimento, 39/B - NOVARA
TREVISAN TV HI-FI - Corso Matteotti, 43 - OLEGGIO (NO)
VASCO [illegible] - Viale Volta, 60 - NOVARA
VIDEOGRAZIANO - Via Dei Mille, 14 - NOVARA
[illegible] ARMANI
Via Torino, 48 - CARPIGNANO SESIA (NO)

5.400.000/15.000.000
IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto [illegible]
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange [illegible] - Novara - Tel. 0321 453.812

SIPAV [illegible]
REGGIO E. ITALY
Azienda in continua espansione operante nel settore dell'attrezzatura e dei materiale di consumo per commerciali ed officine meccaniche [illegible]
n. 1 AGENTE [illegible] ESCLUSIVA
per la prov. di Nov[illegible] suoi confini geografici.
Si RICHIEDE: Buona cultura generale; doti di dinamismo e capacità lavorativa in autonomia. E' preferibile residenza in zona. Disponibilità ad operare sulla prov. Età tra i 22 e 45 anni; autovettura di proprietà; iscrizione all'Albo Agenti o Rappresentanti presso C.C.I.A. o titolo di studio ad indirizzo economico commerciale
SI OFFRE: inserimento aziendale (dopo breve corso teorico pratico in affiancamento); consistente portafoglio clienti; trattamento provvigionale - incentivi e premi commisurati ai risultati ottenuti; inquadramento ENASARCO; massima riservatezza nelle trattative.
I candidati interessati ad un approfondimento della proposta sono pregati di presentarsi presso l'Hotel LA ROTONDA - Rotonda Massimo D'Azeglio 3 - Novara - Tel. 0321/23691 nella giornata di martedì 4 Luglio 89 dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 18

Industria operante nel settore alimentare, per incrementare la propria rete di vendita in Piemonte e Lombardia cerca
RAPPRESENTANTI
a cui affidare [illegible] distribuzione dei propri prodotti.
Necessaria [illegible] propria.
Per informazioni contattare 0384/64023

S.P.A. [illegible] distributrice nazionale prodotti di [illegible] e assoluta necessità c/o artigiani e negozi, cerca
GIOVANI
dinamici e ambiziosi per infoltimento rete vendita. Il guadagno medio è di L. 1.900.000-2.050.000 Ini[illegible] con possibilità di incremento [illegible] Necessaria auto propria. [illegible] interessati contattare: 0322/846.410.

Affermata azienda di elettronica industriale [illegible]
DIPLOMATO in ELETTRONICA o INFORMATICA
Tel. ore ufficio 0322/89[illegible]
oppure 89.307

Lauta ricompensa
[illegible] chi ci farà ritrovare cane dalmata femmina [illegible] [illegible]
Era smarrito sabato [illegible] presi Autogrill Pavesi Galliate.
[illegible]. [illegible] [illegible]1.

Il [illegible] costa caro e vi [illegible] sale per tutte le borse

Al mercatino calcistico di Pettenasco

Piace il «matusa»

Le trattative in corso

PETTENASCO. Seconda settimana di trattative al calciomercato. Martedì a Castelletto e venerdì di nuovo a Pettenasco sono intervenuti anche i grossi calibri.

La Pro Vercelli con Laghi conferma la cessione di Bruno Conca al Pavia, che gira ai bianchi di Celoria, Barbui via Legnano. A Novare scoppia e si spegne come un palloncino la voce che Bacchin passi, armi e bagagli, all'Alessandria. Al suo posto sarebbe stato [illegible] Tonino Canevari.

E' una storia Meglio: i contatti ci sono stati, fra il gruppo che ha [illegible] la maggioranza della [illegible] società grigia. Bacchin ci ha pensato perché era davvero un'occasione ghiotta per entrare nel grosso giro dei manager.

Poi però ha rinunciato dopo un colloquio con il presidente Walter Stipari con la segreta speranza di ottenere, a Novara, quella promozione che l'Alessandria gli avrebbe garantito fin d'ora. Intanto Diodichibus è arrivato ma ci [illegible] notevoli [illegible] per la conferma di diversi giocatori che hanno richiesto ingaggi troppi elevati rispetto alla stagione passata.

La Juve Domo, dopo [illegible] [illegible] al campionato, sta chiudendo le operazioni delicate per un congruo rinnovo societario. Bisogna fare in fretta: il campionato non aspetta. Manca il nome [illegible] [illegible] allenatore (Butti e Fossati i più sussurrati) [illegible] Pecoraro forse va al Celano, [illegible] Conte ha rifiutato il trasferimento al Bellinzago, che a sua volta deve sciogliere l'arcano [illegible] panchina: è sempre Pierino Prati l'uomo più vicino al club di Gavinelli e Sala.

La Vogherese, retrocessa in Interregionale, [illegible] Guerra e Di Marco al Pavia, forse Petrullo [illegible] Mantova. Il portiere Passaratta non ha ancora firmato per la Pro Patria [illegible] «parametro zero»), intanto il D.S. Crespi conferma l'interessamento del Gravellona per il difensore Tumiati, mentre gli arancioni di Domini sembrano meno interessati alla pista Romanello dell'Arona, che ha ceduto Gassin e sta per concludere altre trattative.

La Biellese vuole affiancare a Pistillo il veloce Wetfort del Vigevano, ma Siegel non è d'accordo: vuol tenersi la punta ed arriva anche Perna dal Legnano.

La Solbiatese «picchia» duro, dopo Patrizio Sala anche Ivano Bordon, e poi è quasi fatta per Liset del Sassuolo e Paraluppi, suo compagno di squadra.

Sergio Zardi interessa ad alcuni clan di serie C ma anche il Bellinzago si fa sotto. Concluso positivamente l'iter della fusione, l'Iris Oleggio prende Zunino come trainer, in pratica una conferma. Massei è passato al Chiasso.

Il Bellinzago mette sul mercato Poma, Morbelli, Zurini, Giacalone, Ciocca, Garagiola e Borioli. Un bel gruppo. Intanto altre panchine si riempiono: Girometti guiderà il Dufour di Varallo, Bossi la Pombiese, confermato Francisetti alla Gallaratese; il Trecate si è visto richiedere dalla [illegible] Zucio e Florissi, il Sparta ha Bona da riscattare (è della Crevolese di Minoggio), [illegible] [illegible] piace al Crusinallo che [illegible] vinto la Coppa Discipline ed è sempre più indiziato di ripescaggio (ci spera anche il Romentino).

Casamonti e il riconfermato Balzarini hanno chiesto Piemontesi e Vianello al Gravellona: trattativa intricata.

[illegible] Grignasco punta su Garampazzi [illegible] Villa e Simonetto del Meina; la punta ex del Pettanesco è ambita da molti club, [illegible] del resto Sandrin.

Dopo tredici anni cambia società anche Tresoldi, che vuol ri[illegible] il cartellino dopo la lun[illegible] permanenza al Borgoticino. Il Dormelletto cede Signorelli alla Castellettese e chiede Bertalli all'Humilitas Mercurago di Arona. Il Cerano è scatenato: ha preso Ernst, Sovio, Frungillo ed alcuni giocatori lombardi; Ma il Trino non è da meno: arrivano Mino Ticozzelli, Festa, Coppo, Reggio e Falzone (dal Casale).

Lo Sparta, si butta nel mucchio. Santino Tarantola chiede tra gli altri Vianello e Sandrin, Baruffa, Fochesato oppure Romito. La Prima Categoria è particolarmente vivace in Ossola. Soltanto la Cappuccina (che perde Lipari e forse Lopardo, richiestissimo anche dal Caltignaga) resta per ora alla finestra. Il Villa sta per acquistare Tabozzi dalla Crevolese.

Intanto Ciriello passa dall'Orta [illegible] Ferrolo che conferma Larghi. Ma la cessione più ammirata è stata quella [illegible] quattordicenne centravanti Jari Giobbi del Ramate. Lo ha portato alla sua corte l'Inter soffiandolo ad una concorrenza illustre, quella del Milan e della Juve, società che opere in stretti rapporti con i cugini di Ferraris. I neroazzurri però [illegible] sulla pista prima [illegible] tutti. Giobbi vuol seguire le [illegible] [illegible] Pingitore, un altro bomber che dal Ramate, via Novara, [illegible] passato alla Juve e ha bruciato le tappe: è titolare della nazionale Under 18 guidata da De Sisti. Per chiudere, [illegible] calcio giocato: stasera a Cameri, alle 17, finalissima della fase regionale tra [illegible] Premosello e la Romanese di Ca[illegible] Monferrato. Intanto gli ossolani hanno preso Cavalli della Pro Vigazzo.

Roberto Cominoli

Walter Tresoldi, il difensore dell'Iris (34 anni) fra i più richiesti

PALLAVOLO

[illegible] Pavic femminile ancora in serie [illegible]

ROMAGNANO. Dopo molti tentennamenti il [illegible] S. Pavic ha deciso di tornare sulla decisione di non iscrivere la formazione femminile al campionato di serie B. Così le ragazze biancoazzurre, che in questi ultimi anni sono sempre riuscite a tenere alto il vessillo del volley provinciale, saranno ancora presenti nella seria cadetta che le ha viste protagoniste anche nell'ultimo campionato concluso con un prestigioso piazzamento appena alle spalle delle «grandi».

L'anno prossimo, però, la squadra sarà assai ringiovanita e mancheranno al via alcune delle protagoniste di sempre, prime fra tutte Cinzia Sattin, che va a giocare in serie A col Pinerolo, e Marisa Vitali, «voluta» [illegible] stesso Cislago che proprio l'anno scorso ha vinto il campionato di [illegible] nello stesso girone delle romagnanesi «sudando» parecchio prima di avere ragione della squadra sestana.

Molto probabilmente non ci sarà più neanche la promettente Letizia Mira d'Ercole. Il suo destino sembra deciso: andrà anche lei in serie A. Partito pure l'allenatore Luciano Villa che [illegible] [illegible] accasato [illegible] Bergamo.

I «resti» del Pavic [illegible] (Marie Rosa Gloria, Lucia Solesio, Simona Rizzon e Laura Lendaro) non basterebbero a fare una squadra. Così i responsabili del sodalizio romagnanese [illegible] deciso di «promuovere» un gruppo di ragazze delle formazioni minori.

Ad allenare la squadre [illegible] stato chiamato Paolo Milanesi, anche lui proveniente dalle giovanili. Il traguardo del Pavic femminile [illegible] la permanenza in serie B facilitata dal fatto che l'anno prossimo è prevista una sola retrocessione e pertanto [illegible] ragazze romagnanesi basterà anche il penultimo posto.

TENNIS

[illegible] Meina e Piazzano impegnate in Coppa Italia

NOVARA. [illegible] Oggi il Tennis Club Piazzano ed il Tennis Club Meina, giocano per le fase regionale di Coppa Italia, allo scopo di guadagnarsi un posto nel tabellone nazionale. I novaresi affrontano [illegible] [illegible]eladi A, mentre il Meina se la vedrà con il Tennis Club La Pineta Sangano. Se i due team novaresi dovessero soccombere, dovranno andare ad una serie di spareggi, l'ultimo dei quali, contro il Tennis Rivoli.

PALLANUOTO

[illegible] Va a fondo la Libertas Novara?

NOVARA. [illegible] speranze di salvezza per la Libertas Novara, dopo la pesante sconfitta patita dall'Endas Genova nell'ultimo turno del campionato di serie C, giunto alla penultima di ritorno. Le posizioni degli uomini di Sguazzini [illegible] disperata, penultimi e con quattro punti di ritardo dal Cus Torino terz'ultimo. Oggi nella piscina [illegible] Viale Kennedy, gli azzurri cercano gli ultimi scampoli di gloria, giocando però contro un'avversaria davvero difficile, l'Albisola terzo in classifica.

SOFTBALL

[illegible] Le ragazze del Marcoli verso la [illegible]

NOVARA. Appuntamento molto importante per le ragazze del Marcoli Novara, impegnate questa mattina alle 10, al campo di Via Gerosa contro il Cus Genova. Le azzurre sono impegnate a difendere il terzo posto che comporta la promozione in serie A, proprio dall'attacco delle liguri, che oggi quindi tentano l'ultimo disperato assalto. Con una doppia vittoria sulle genovesi, le ragazze [illegible] Luisa Capuzzo compirebbero un passo molto importante verso la massima serie.

MP

MERCATONE DI POMBIA

ORARI: DALLE 9 ALLE 12 - DALLE 15,30 ALLE 19,30
ANCHE DURANTE TUTTO AGOSTO

VI ACCOGLIERA' UNA SUPERFICIE DI **13.000 MQ** A VOSTRA DISPOSIZIONE
CON UNA VASTISSIMA SCELTA TRA 20.000 ARTICOLI A PREZZI DI FABBRICA.

CASALINGHI - LAMPADARI - ELETTRODOMESTICI - MOBILI - FAI DA TE - TV RADIO HI-FI - GIOCATTOLI - CICLI - PIANTE - FIORI - CALZATURE - BIANCHERIA, ECC.

Mountain Bike 18 velocità	L. 249.000
Cassette video 120	L. 4.000
Phon Philips	L. 15.500
Tv color Philips c/telecomando	L. 386.000
Videoregistratore Samsung c/telecomando	L. 580.000
Salotto completo	L. 276.000
Frigorifero	L. 194.000
Cucina da [illegible] m completa di elettrodomestici in massello	L. 2.900.000

6 tazze caffè	L. 4.500
6 bicchieri	L. 2.500
12 piatti	L. 10.000
Sedia giardino vera resina	L. 12.000
Piscina	L. 9.500
Piante Bon Sai	[illegible]3.000
Ciabatte	L. 1.900
Telo mare grande	L. 8.500
Valigia	L. 30.000
Trapano Black & Deke[illegible]	L. 58.000

MIVAR - PHILIPS - HITACHI - ARISTON - ZEROWATT - INDESIT - PIONEER - MOULINEX - R[illegible]ENTA - GAGGIA, ECC.

PAGAMENTI RATEALI SENZA CAMBIALI FINO A 60 MESI - TUTTA LA MERCE E' C[illegible]REDATA DI GARANZIA

POMBIA - VIA 1° MAGGIO - SULLA STATALE 32 PER NOVARA - TEL. 0321/957274

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 85.961
Corso ... d'Azeglio
... (011) ...

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Domenica 2 Luglio 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20, tel. 66.062 / 54.747

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
13100 VERCELLI
v. Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 53.794 - 5259
13051 BIELLA
Via Pietro Micca 17 Tel. (015) 30.780 / 34.379
Via Repubblica 29 - Tel. (015) 355.250

La carenza di organici negli ospedali peggiora l'assistenza

Sanità tra luci e ombre

I casi di Vercelli e Biella

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il dissidio si avverte appena nei primi mesi dell'anno, diventa più consistente tra aprile e maggio, si impone con prepotenza nelle vertenze tra giugno e agosto: la ... di infermieri costituisce uno degli scogli contro cui si infrangono regolarmente le trattative tra i sindacati della sanità e i Comitati di gestione.

Questo avviene un po' dovunque, Vercelli e Biella incluse. Le organizzazioni sindacali denunciano gravi ... negli organici (un esempio per tutti: una sola infermiera, di notte, per corsia), che si ripercuotono sull'assistenza ai degenti; gli amministratori dell'Usl devono fare i conti con i parametri regionali, che fissano gli organici, e con il diffuso calo di «vocazioni» per la professione di infermiere. Sia a Biella che a Vercelli, sede di affermate scuole per infermieri, il calo ... iscritti è preoccupante e le iniziative promozionali non hanno dato i risultati sperati.

E dalle proteste verbali durante le trattative (proteste alimentate da altri problemi che affliggono la sanità) agli scioperi il passo è breve. Nei giorni scorsi, a Vercelli, i sindacati hanno proclamato una serie di scioperi bloccando l'attività esterna dei laboratori per il mancato pagamento degli incentivi (i premi di produzione), mentre a Biella lo stesso problema è stato risolto con un accordo tra sindacato ed il Comitato di gestione.

L'Unità sanitaria del centro lamiero ha comunque numerosi altri problemi ... risolvere. C'è ... ristrutturare il padiglione dei lungodegenti, che denuncia i vistosi segni del tempo; Fisioterapia, sistemata nei sotterranei, attende una ... collocazione; la sistemazione ... Neurologia, su due piani, non è razionale soprattutto per i ricoverati, costretti a continui spostamenti per sottoporsi agli esami. In tema di assistenza funziona però bene ... servizio sul territorio per gli anziani.

Intanto a Vercelli il servizio del Tac ... muovendo i primi passi, dopo le lunghe attese (e le continue proteste) degli anni scorsi. I collaudi delle sofisticate apparecchiature stanno per essere ultimati ed è finalmente arrivato il nuovo primario di Radiologia, ... dottor Imassi (proviene da Biella ed è un esperto delle analisi con il tomografo assiale computerizzato). Erano almeno cinque anni, dal 1984, che Vercelli attendeva ... Tac.

Un ... servizio che dovrebbe decollare al «Sant'Andrea» è quello di Neuropsichiatria infantile. L'assemblea dell'Usl ha approvato ... progetto del Comitato di gestione ed ha mandato la delibera alla Regione per il consenso finale. Il nuovo ... servizio si appoggerà da un lato al reparto di Pediatria per la diagnosi precoce delle malformazioni; dall'altro si ... però dell'inserimento degli handicappati nelle scuole.

Ma altre novità sono in arrivo all'ospedale vercellese: nel pacchetto ... progetti c'è l'istituzione ... Divisione di chirurgia toracica. L'argomento è stato inserito nell'ordine ... giorno della prossima assemblea dell'Usl.

Rimane tuttora aperta la «questione Bertagnetta». L'ospedale dovrebbe ... trasformato in una struttura per anziani lungodegenti e i reparti di Pneumologia e Tisiologia trasferiti al «Sant'Andrea». Il trasloco si impone. Le Case di riposo ha ottenuto i finanziamenti per proseguire gli interventi ... ristrutturazione ma a questo punto deve trovare una sistemazione per i ... ospiti. In città l'unica struttura adatta è appunto l'ospedale di corso Casale.

Daniele Cabras

L'OSPEDALE DI VERCELLI

Continue ... per ringiovanirlo

Il «Sant'Andrea» è stato inaugurato negli Anni ... trent'anni non ... molti ... è per molti aspetti superato. Occorrono sempre nuovi lavori per renderlo funzionale

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI
... In attesa degli orali

Sono cominciate le prove orali degli esami ... maturità che interessano, in tutta la provincia, 2770 studenti. Nella foto di Renato Greppi alcuni allievi del liceo scientifico di Vercelli assistono all'e... dei compagni (le commissioni hanno iniziato il loro lavoro ascoltando i candidati privatisti) ma, a giudicare dai sorrisi, non sembrano eccessivamente preoccupati per ... prova che dovranno sostenere ... pochi giorni.

VERCELLI
... chiude «Parcomondo 2000»

Questa sera, nel Salone delle Terme, verrà assegnata l'«Aquila ...», premio che conclude la rassegna cinematografica internazionale «Parcomondo 2000», dedicata ai problemi dell'ambiente. La giuria, formata da Mario Pastore, Fabrizio Carbone, Dacia Maraini, Lea Massari e da Yorge Terena, capo dell'Unione delle nazioni indigene dell'Amazzonia, dovrà scegliere tra più ... pellicole. Il servizio nella pagina degli spettacoli.

BIELLA
... Truffa con quattrocento assegni ...

Due biellesi sono stati denunciati per ... truffato 41 commercianti con 400 assegni rubati. Sarebbe stata un'operazione da certosino: dopo ... distribuito tutti gli effetti, avrebbero raggranellato circa ... milioni. A pagina 4 un articolo di Maurizio Attisi.

VERCELLI
... Automobilista da «Guinness»

Potrebbe davvero entrare nel Guinness ... primati: Ercole Bonello, un pensionato ... anni, guida da sessant'anni e ... ha mai avuto incidenti. Da quando ha ottenuto la patente, nel '29, ha percorso un milione di chilometri e ha cambiato 14 auto. La prima ... una «gloriosa» 501.

VERCELLI
... Stop al ... «diritti dei cittadini»

Verrà interrotto per sei settimane, a partire da lunedì, il servizio di assistenza telefonica organizzato dall'Associazione per i diritti dei cittadini. In questo periodo i volontari dovranno infatti collaborare ad un'inchiesta nazionale del ministero della Sanità.

Una madre di Candelo scrive al ministro di Grazia e Giustizia

«Ho quattro figli drogati»

La donna chiede che vengano accolti nelle «Comunità obbligatorie»
Teme che altri due ragazzi possano seguire il loro esempio

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una madre di quattro figli, tutti drogati, si è rivolta a «La Stampa» per lanciare un disperato messaggio al ministro di Grazia e giustizia Giuliano Vassalli. Chiede che vengano istituite delle «comunità obbligatorie» dove i suoi figli siano costretti a disintossicarsi.

Si chiama Lucia Cocco e da diciotto anni abita a Candelo, dove era arrivata con il marito, oggi operaio tessile, dalla Sardegna. Anche lei lavora: fa la donna delle pulizie a ore in alcune ... del paese. E' ... ma di ... ragazzi, quattro dei quali spesso sono alla ribalta della cronaca per storie di droga. Due di loro, un mese fa, ... tra gli imputati del maxiprocesso contro la banda che controllava il mercato dell'eroina e della cocaina nel Biellese.

Il 25 giugno ha spedito una lettera alla redazione del nostro giornale: tre paginette scritte a mano, in un italiano della forma a tratti un poco incerta, ... il contenuto è chiarissimo, le parole toccanti. La missiva è stata recapitata solo venerdì, nella tarda mattinata, e pochi minuti dopo è arrivata lei. Piccola, i capelli bianchi, gli occhiali dalle lenti spesse che le ingrandiscono fortemente gli occhi. Con molta semplicità e compostezza era venuta a chiedere notizie del suo appello e ... possibile pubblicarlo perché lo leggesse anche il ministro Vassalli.

«Sono passati due anni da quando ho scoperto che i miei figli si drogano: sono stati lunghi, dolorosi e difficili — scrive —. Credo ... sono arrivata sull'orlo della pazzia. Pur di curare i ... figli ... pronta a offrire la vita».

Spiega Lucia Cocco: «Il primo figlio, Giovanni, 27 anni, si trova attualmente in carcere; Roberto, 25, e Massimo, 24, sono fuori, cioè a casa mia. Mi hanno promesso molte volte di entrare in una casa di cura. Ma quando arriva il momento, scappano. Per questo spero che il ministro di Grazia e giustizia ... farli rinchiudere in ... comunità obbligatoria. Solo in questo modo potranno essere salvati».

La donna non nomina nella ... lettera il quarto figlio drogato. Spiega: «Ha trovato lavoro e se si conoscesse la sua situazione lo perderebbe subito. Io invece spero che questa sistemazione gli ... permettere di uscire dalla condizione di tossicomane».

E aggiunge a spiegazione ... il fatto di avere quattro figli tossicodipendenti: «I miei ragazzi si amano teneramente e perciò uno dopo l'altro, pur di stare insieme, ... trovati ... questa strada orribile».

Prosegue nella lettera: «Spesso compaiono davanti ai giudici per ... processati ma a niente servono le sbarre. Certo come madre li preferisco in prigione che vederli drogati e sempre mi cerca della loro dose giornaliera. Signor ministro, mi dica lei cosa devo fare e come. Ho provato di tutto, li ho anche sbattuti fuori di casa, ma è servito solo a peggiorare la situazione e ho capito che i drogati ... si possono tenere in famiglia né in prigione».

Continua la lettera: «Non ho più lacrime da versare, sono sfinita. In casa siamo tutti esausti anche perché abbiamo altri due figli giovanissimi a cui badare. Sono terrorizzata dall'idea che anche loro possano seguire l'esempio dei fratelli. Sento che i nervi mi stanno cedendo. Per andare avanti prendo gocce e pastiglie ma ho paura che prima e poi possa succedere il peggio. Perché se dovesse accadere una ... del genere non avrebbe più senso vivere».

Conclude Lucia Cocco ... messaggio: «Per questo, signor ministro, ho trovato il coraggio di rivolgermi a lei. Mi aiuti, la prego. Assegni i miei figli a una comunità obbligatoria. Faccia in modo che la legge sulla droga venga presto cambiata e per i ... ragazzi e i giovani delle famiglie nelle stesse condizioni della mia si apra finalmente una speranza».

Maurizio Attisi

Nuova denuncia

Altri scarichi alla ... sequestrata

BIELLA1. Ancora guai per la tintoria Mancini, l'industria posta sotto sequestro dal pretore Marco Zenatelli perché scaricava abusivamente ... que di lavorazione. Il legale ... Comitato servizio federale acque biellesi, Umberto Savio, e la principale ... dei pescatori ha presentato un esposto alla magistratura perché ... sorpreso un gruppo di operai della ditta mentre stavano riversando delle acque di scarico in un canale.

La vicenda ha suscitato molto clamore perché l'avvocato dopo ... scoperto quello che stava accadendo nel capannone degli ... lanifici Rivetti, ... a palazzo di giustizia. Poi, entrato nell'aula dove il dottor Zenatelli stava facendo udienza, a gran voce ha detto ... tono concitato: «Signor pretore faccia qualcosa. La tintoria Mancini continua a scaricare».

Il magistrato ... disposto un immediato sopralluogo della guardia forestale e ha invitato il legale a presentare un esposto. [m. al.]

A Vercelli

Riparati i guasti ai ... dell'inceneritore

VERCELLI. Entro mercoledì o giovedì l'inceneritore riprenderà a funzionare a pieno ritmo. Dopo un sopralluogo all'impianto, l'assessore all'Ecologia Danieli ha assicurato che «a metà settimana anche la seconda linea sarà riattivata». Intanto oggi è stato riacceso il primo forno. I guasti all'inceneritore dei giorni scorsi hanno mandato in «tilt» il servizio smaltimento rifiuti nel Vercellese, mettendo alle corde la città ed altri 34 Comuni. Dopo le proteste, i rifiuti ... stati dirottati temporaneamente nella discarica di Roasio.

I problemi sorgeranno comunque a settembre, quando ... inizieranno i lavori per la ristrutturazione dell'impianto, lavori che dureranno quasi due anni. ... soluzione alternativa, ma soprattutto sicura, si impone per evitare pericoli di inquinamento.

[... ca.]

Non vogliono che l'ipermercato apra ... stazione di rifornimento

I benzinai contro il Continente

Una lettera al sindaco e alla Regione

VERCELLI. I benzinai della città e dei paesi vicini sono in rivolta. Hanno saputo ... l'ipermercato «Continente» vuole aprire un impianto di distribuzione ... carburante e non sono d'accordo.

Hanno quindi firmato una petizione e l'hanno spedita all'assessore regionale al Commercio e al sindaco. Contro l'ipermercato del gruppo «Mega» si sono registrate, da ... anno a questa parte, numerose prese di posizione delle associazioni del commercio, ma è la prima volta che una categoria ben definita si schiera in prima persona contro un'iniziativa del gruppo italo-francese che controlla il «Continente».

Perché l'apertura ... un distributore ... benzina provoca una sollevazione generale? «Perché — spiegano i firmatari della petizione — la legge regionale in materia prevede per la città di Vercelli una diminuzione netta di impianti da attuarsi ... politica di concentramento, razionalizzazione e potenziamento dei punti ... distribuzione che già oggi sono in grado di soddisfare le esigenze dell'automobilista. Con tale scelta, da noi tutti condivisa, l'erogato medio comunale si avvicinerebbe alla quota ...».

Continuano i benzinai: «La creazione di qualsiasi nuovo impianto contrasterebbe con questo progetto».

I titolari delle pompe di benzina temono inoltre che la realizzazione del distributore al «Continente» introduca «una mascherata politica di liberalizzazione dei prezzi dei prodotti petroliferi». In sostanza, ritengono che il «Continente» il prezzo della benzina possa essere calmierato. «E se così fosse — scrivono nella petizione — la nostra contrarietà non potrebbe che crescere».

Al termine della loro lettera, i benzinai invitano quindi la Regione e il sindaco a non concedere alcuna nuova autorizzazione, a sollecitano il Comune a redigere in fretta il «piano carburanti» previsto da una legge regionale ... 1984.

Mentre infuria la polemica sul distributore di carburante, il «Continente» continua ad ampliarsi: ha aperto un ristorante della linea «Ciao» ed è pronto a edificare altri 15 mila metri quadrati di capannoni: per occuparli, ... già stati contattati i concessionari auto della città.

La prima risposta è stata negativa, ma ci sono altre iniziative in cantiere, tra le quali un piccolo centro per il bricolage.

L'ipermercato della «Mega» cerca di sfruttare il successo di clientela che non ... poste: la media giornaliera ... persone che lo visitano (anche se non ... necessariamente clienti) è di 7-8000 unità.

Ed un simile afflusso di gente favorisce anche la «galleria commerciale» ... all'ipermercato costituita da ... trentina fra negozi e servizi (ci sono un parrucchiere, una banca, etc.) gestiti ... commercianti vercellesi.

Dice il presidente della galle... Claudio Cattin, titolare della tabaccheria: «Rispetto ... previsioni più ottimistiche che parlavano ... una media giornaliera fra le 2800 e le 3500 presenze, ... è più del doppio. E' il segno che ... formula ha funzionato».

Continua Cattin: «Non capisco le polemiche che si vogliono sollevare a tutti i costi contro il nostro Centro commerciale e il "Continente". Piuttosto si dovrebbe cercare di sfruttare il richiamo esterno dell'ipermercato anche a vantaggio dei negozianti della città: un'ipotesi tutt'altro che trascurabile e irrealizzabile». [e. d. m.]

Siccità eliminata con i nuovi pozzi più profondi

E il bentazone diventò l'arma «anti-sete»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Anche la Bassa corre il rischio della grande sete? Una rapida panoramica attraverso i paesi dell'area Sud del capoluogo non sembra evidenziare una situazione preoccupante e per ora il fantasma del razionamento idrico può apparire scongiurato. Soltanto Cigliano deve fare i conti con la siccità: a pochi giorni dall'inizio della stagione estiva, le riserve idriche dell'acquedotto comunale risultano già impoverite.

Ma Cigliano, come detto, è un'eccezione rispetto al resto del Vercellese che, a detta dei tecnici, può superare senza troppi problemi l'emergenza. E tutto ciò, anche se sembrerà un paradosso, grazie all'inquinamento. Vediamo come.

In molti centri della pianura, l'effetto bentazone, il diserbante che aveva inquinato i pozzi, ha finito di provocare una corsa alla falda alternativa, alla ricerca di fonti più profonde, scavando il terreno oltre i centocentotrenta metri, dove l'acqua attualmente risulta immune da sostanze pesticide pericolose ed in quantità che, finora, non dànno segni di esaurimento.

La calura di questi giorni, mitigata soltanto in parte da sporadici temporali, ha fatto aumentare i consumi idrici, ma tutto è rimasto sotto i limiti di guardia. A Caresana, a Pezzana, a Rive e a Motta dei Conti i nuovi pozzi per gli acquedotti che sono stati trivellati negli ultimi due anni, riescono a sopperire ottimamente alle esigenze della popolazione.

Anche nelle frazioni, con il collegamento agli acquedotti principali o, dove questo non è stato possibile, con la costruzione di nuovi impianti, si è normalizzata la crisi dell'acqua. E' il caso di Mantie, un piccolo agglomerato di case dipendente dal Comune di Motta dei Conti, che sta superando i problemi di approvvigionamento idrico dopo la costruzione di un piccolo acquedotto autonomo.

La siccità di questi giorni preoccupa chiaramente chi possiede terreni coltivati ad orto che richiedono una buona dose quotidiana di acqua. Nessun danno invece al riso, per ora. Fagioli, pomodori, zucchine, e melanzane hanno necessità di crescere, con un costante «bagno» di pioggia: l'innaffiatura artificiale, oltre a causare un consumo notevole di acqua, che di solito viene attinta dagli acquedotti, crea sul terreno una crosta molto dura e compatta, difficile da dissodare.

Se la siccità dovesse perdurare, si tratterà di eliminare gli sprechi. Per gli orti e per ogni altro uso che non sia domestico ci si dovrà esclusivamente servire di allacciamenti a pozzi di superficie, cavi irrigui o fiumi.

E' interessante, per realizzare una proiezione relativa alla siccità nella Bassa, considerare alcuni dati che la Camera di Commercio ha divulgato in una recente pubblicazione, attingendo informazioni dal Centro difesa contro la grandine organizzato dal servizio decentrato dell'agricoltura della Regione.

Da tali studi risulta che nel giugno 1980, nella Bassa, vi furono sette giorni piovosi (precipitazioni per 108 millimetri), nel giugno 1981 quattro giorni di pioggia (precipitazioni per 78 millimetri), nel giugno 1982, tre giorni piovosi (precipitazioni per 47,6 millimetri), nel giugno del 1983, quattro giorni (60,4 millimetri), nel 1984, stesso mese, quattro giorni di pioggia (60,8 millimetri), nel giugno del 1985, sette giorni piovosi (78,3 millimetri).

Infine, nel giugno dell'1986 vi sono stati quattro giorni di pioggia con solo 25,6 millimetri.

I dati riportati dagli stessi prospetti, per quanto riguarda luglio, nel periodo 1980-1986, non fanno presagire niente di buono. Infatti durante questo mese negli scorsi anni, nella Bassa si sono verificate pochissime precipitazioni, fino a scendere al limite zero nel 1984.

Nella terza decade del mese di luglio del 1983, la temperatura massima raggiunse i 34,9 gradi centigradi, quasi quanto quella registrata in questi giorni.

Giovanni Barberis

La Crosio al «Marchesi»

Una serata al caffè per scoprire l'arte vercellese

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Una scultura, per la prima volta della storia della città, è stata collocata in un bar. E' una scultura d'avanguardia, il bar è il «Caffè Marchesi» e l'autrice dell'opera è l'affermata artista vercellese Carla Crosio.

Il «Marchesi», recentemente rinnovato, fa parte di complesso edilizio sorto negli Anni Trenta nell'ambito del piano regolatore Albertini per il risanamento del quartiere «Furia». Il locale fu progettato, con il cinema «Viotti», da Giuseppe Rosso, architetto vercellese residente a Genova che fu per molti anni collaboratore del celebre Le Courbusier.

L'idea della scultura da sistemare all'interno del salone piano terra del bar è stata del critico d'arte vercellese Massimo Melotti che, per conto dei nuovi gestori, ha interpellato la Crosio. E così è nata questa «colonna vertebrale», una struttura a tutto tondo che, nell'intento dell'artista, serve ad aggregare gli spazi.

«Ho voluto puntare sulla verticalità, come se tale elemento fosse proprio un ipotetico pilastro portante dello stesso bar» dice la Crosio. Ed è innegabile come l'operazione appaia intrigante.

Spiega Carla Crosio: «La colonna è il rapporto continuo tra passato, presente e futuro evidenziato dai materiali: il marmo sta per i rocchi di colonna accatastati negli scavi archeologici, il legno per l'osso vertebrale dell'animale preistorico e il ferro per l'ingranaggio avveniristico di un veicolo spaziale».

Carla Crosio, da anni insegnante di ornato e figura modellata al liceo artistico «Ugo Foscolo» di Vercelli, ha creato monumenti per Lenta, Robbio e una scultura per la città. Prevede la partecipazione, dietro invito come unica rappresentante nazionale, ad un importante simposio di scultura che si terrà a Wagrain in Austria dal 13 luglio. Inoltre sta collaborando con Luigi Nervo, famoso scultore e docente della «Scuola del legno» all'Accademia Albertina di Torino, per l'allestimento interno della chiesa dell'Aravecchia di don Luigi.

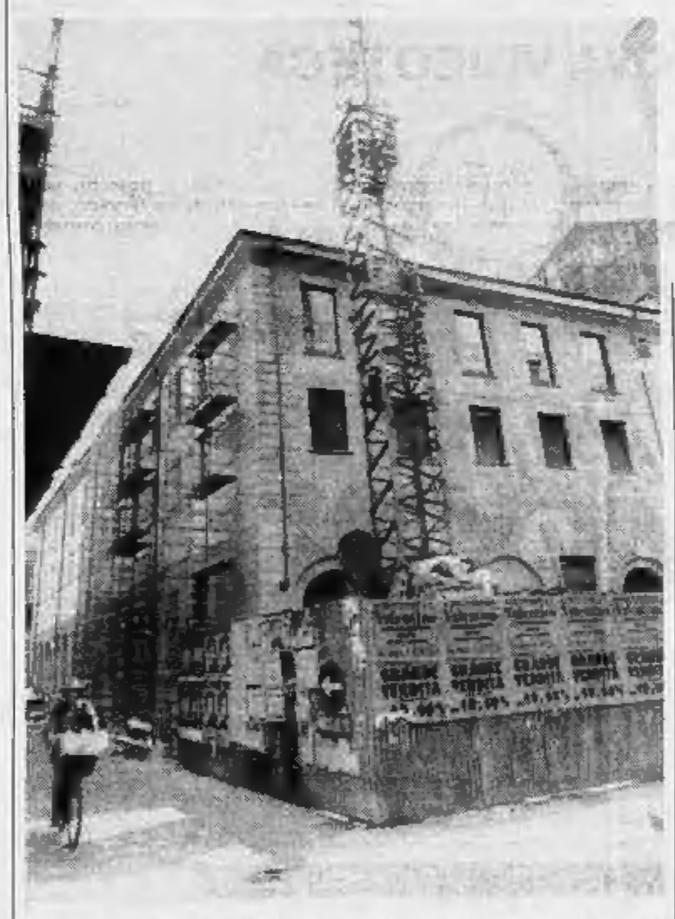
Torniamo alla «colonna» nel bar: alcune persone si soffermano ad osservare con l'occhio critico la fattura ed i minimi particolari, altri con aria distratta si accorgono appena della nuova presenza, altri ancora vi girano intorno ammirati. L'arte è finalmente uscita dai suoi «luoghi sacri» e, come già da tempo succede nelle grandi città (vedi i locali di Milano e Torino che espongono ciclicamente i lavori di artisti diversi), entra a far parte del quotidiano. Per Vercelli è un passo avanti.

Serena Leale

I MONUMENTI AL BAR

La colonna di Carla Crosio

Come sala d'esposizione la scultrice vercellese ha scelto l'insolita cornice di un bar, il «Marchesi», con intriganti effetti scenici



Una nuova banca. L'ex «Tre Re» ospiterà tra pochi giorni la Cassa di Torino

Scompare un altro rudere dal centro

Tre Re, termina il restauro e nel vecchio albergo arriva la nuova Cassa di Torino

VERCELLI. Si conclude una storia di restauri cominciata quasi vent'anni fa. L'ex-albergo Tre Re diventerà, nei prossimi giorni, sede della nuova filiale della Cassa di Risparmio di Torino. L'inaugurazione degli uffici, che occuperanno tutto il piano terra dell'edificio lungo via Cesare Balbo, è già stata fissata al 25 luglio.

Il Comune, secondo proprietario della costruzione, non ha invece ancora stabilito come utilizzare l'ala che si affaccia su via Galileo Ferraris. Il cantiere si aprì nel'67: con 120 milioni l'amministrazione aveva rilevato parte del vecchio albergo dal patrimonio della Casa di riposo e aveva stipulato una convenzione, per il recupero della casa, con il costruttore vercellese proprietario di una ulteriore porzione dell'edificio.

Allora si pensava di destinare ad uso commerciale l'ala «pubblica» dell'ex-Tre Re, trasformando in alloggi tutto il secondo piano dell'antica costruzione. Oggi è rimasto soltanto un orientamento di massima: vendere. Il Comune cerca case, è vero, ma le deve scegliere altrove, per adattarle alle esigenze degli inquilini in lista d'attesa per un alloggio di edilizia popolare.

Così non resterà traccia di una tradizione alberghiera nata nel lontano '400, ma se ne sono comunque andati anche i ruderi. La costruzione è rimasta disabitata a lungo ed esposta a tutte le intemperie: era crollata una scala interna al cortile, si erano aperte crepe sulla facciata in via Galileo Ferraris. Ci sono stati problemi anche in via Laviny e l'edificio era stato transennato.

I lavori di restauro (una spesa di circa due miliardi, coperta per un terzo dal Comune) si sono rivelati complessi. Sistemati tetto e facciata, con le indicazioni della Soprintendenza, si è passati ai locali interni, adeguando infine il progetto alle esigenze della banca, nuova proprietaria, che si insedierà anche al primo piano.

[r. m.]

Il Comune ha già affidato il progetto esecutivo a due architetti

Gattinara avrà il suo palasport

Costerà 1200 milioni, 800 a carico dello Stato

GATTINARA. Doveva sorgere in piazza Castello, in pieno centro cittadino, accanto alle scuole elementari, invece sarà costruito in periferia, o meglio al centro dei due poli trainanti della vita pubblica: quello economico, legato al centro storico, e quello dell'espansione urbanistica, in regione San Bernardo.

Si tratta del nuovo palazzetto dello sport. Lo ha annunciato l'assessore Pier Giorgio Rizzon, facendo sapere che la giunta ha già conferito l'incarico per il progetto esecutivo del nuovo edificio in zona Castellazzo a due professionisti locali, gli architetti Giuliano Spinelli e Tiziano Favero.

«Siamo vincolati dalla ristrettezza di tempo — dice l'assessore allo Sport —; entro la fine dell'anno sarà d'obbligo giungere all'appalto dell'opera, se vogliamo aver diritto alla sovvenzione dello Stato». Infatti la concessione di 800 milioni, da destinarsi all'impianto, rientra nel progetto generale di migliorie al patrimonio sportivo italiano in vista dei mondiali di calcio del prossimo anno.

Qual è stata la molla che ha indotto alla modifica dei piani precedenti? «Abbiamo deciso di puntare — continua Rizzon — più sull'indirizzo agonistico-sportivo che su quello ricreativo-scolastico. Il nuovo palasport deve costituire un polo di congiunzione e di attrazione per l'intera città».

Almeno cinquecento spettatori dovrebbero trovar posto a sedere nel palazzetto, consentendo così di alternare le gare di calcio ad altre competizioni sportive che trovano un vasto seguito fra i giovani, specialmente nel settore della pallavolo dove diversi atleti promettenti, come Giuseppe Loro, si sono già messi in mostra anche nei campionati di Serie A.

La decisione della maggioranza amministrativa è stata accolta con favore dal gruppo d'opposizione comunista, che ha però deprecato perdite di tempo e spese inutili per progettazioni precedenti.

«Permangono però ancora — fa notare il segretario del pci, Franco Agazzone — alcuni punti oscuri sulla realizzabilità dell'opera: la disponibilità del terreno e la sua idoneità morfologica».

L'assessore Rizzon sostiene però che esiste un compromesso per l'acquisizione di 8000 metri quadri di terreno nell'area da destinarsi a centro sportivo in regione Castellazzo e che sono già state eseguite tutte le analisi geologiche necessarie a garantire l'adattabilità del suolo.

Anche il problema di eventuali carenze di palestre per gli studenti gattinaresi non si dovrebbe presentare a scadenza immediata; caso mai si riproporrebbe quando verrà istituito il biennio obbligatorio per le superiori.

Il costo totale del palasport gattinarese si aggirerà sul miliardo e 200 milioni e, per la copertura totale delle spese, la concessione statale, a fondo perduto, sarà integrata con un mutuo dalla Cassa depositi e prestiti.

Il palasport che Gattinara si appresta a costruire sarà, in pratica, il terzo della provincia di Vercelli dopo i due realizzati nel capoluogo alla fine degli Anni Settanta.

Anche Biella si sta muovendo per ottenere i finanziamenti pubblici che le consentano di costruirne uno. Quello dei palazzetti è un'esigenza molto sentita in tutta la provincia e non è escluso che la nuova struttura di Gattinara possa anche servire da sfogo per i centri vicini e importanti che ne sono ancora sprovvisti. Molte società sportive sono in difficoltà per i campionati. [a. co.]

IPERMERCATO
CONTINENTE

MARCH TRIVERS

CHIUSO
TUTTO IL GIORNO
PER INVENTARIO

VERCELLI

CENTRO COMMERCIALE TANGENZIALE SUD-VERCELLI

VERGANI Industrie Dolciarie
ASSUME
AGENTE DI VENDITA
introdotto nel settore
per Vercelli città e provincia
Scrivere a Vergani, via Tacito 7 - 26100 CREMONA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20121 Milano
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10129 Torino
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.271

Gli atterraggi adesso avvengono in largo 53° Fanteria

Il «sogno» dell'eliporto

In un anno oltre cento soccorsi

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un centinaio di interventi da quando, un anno fa, il servizio di elisoccorso è entrato in funzione. Ma Biella, nonostante il gran numero di voli oltre a non disporre di un eliporto non conta neppure di un'area fissa per gli atterraggi.

Così succede, come due settimane fa, che prima l'elicottero sia sceso in largo 53 Fanteria, poi, un paio di ore più tardi, sul piazzale a fianco della piscina Rivetti senza però trovare l'ambulanza all'appuntamento.

«Ci avevano indicato un'altra via e così, in pratica, ci siamo inseguiti — spiega l'autista della Croce rossa — . Manca un punto di riferimento preciso: ad ogni intervento sappiamo che l'elicottero atterrerà nella zona dello stadio ma quasi sempre dobbiamo cercarci».

Anche Tito Pelliccetti, pilota dell'elisoccorso di stanza all'ospedale di Novara mette in rilievo la situazione di disagio: «In un anno a Biella sono stato dirottato in quattro punti diversi. E' chiaro che si tratta di un grosso inconveniente. Dobbiamo improvvisare volta per volta e inevitabilmente sorgono dei piccoli problemi per la sicurezza».

Prosegue il pilota: «Sarebbe ideale disporre di un eliporto funzionale, con le segnalazioni convenzionate come la croce bianca a quattro punte con al centro un'H rossa, facilmente visibile dall'alto, di segnalatori del vento e un impianto di illuminazione, il tutto in una zona cintata. A Biella, oltretutto si arriva in un'area neppure vicina all'ospedale».

Biella eliporto. L'elisoambulanza deve atterrare su piste improvvisate

Fino ad ora (e chissà per quanto tempo ancora) la zona scelta per gli atterraggi è quella attorno allo studio Lamarmora, principalmente in piazzale 53° Fanteria oppure nel campo esterno del Lamarmora. E' qui che convergono le ambulanze. «E' una zona disagevole e che presenta un sacco di inconvenienti sottolinea un autista — . Per raggiungerla dobbiamo attraversare mezza città, poi quando arriviamo immancabilmente lo spiazzo è occupato o dal mercato, o dalla fiera, o dal circo o da qualcosa d'altro. Anche se disponiamo del servizio d'ordine di vigili urbani, polizia o carabinieri è sempre un grosso guaio anche perché inevitabilmente in pochi istanti siamo attorniati dai soliti curiosi».

Pure il presidente dell'Usl 47 Eugenio Zamperone sottolinea la gravità del problema: «Esisteva già quando gli interventi di pronto soccorso con l'elicottero in un anno si contavano sulle dita di una mano. In passato si era prospettata l'ipotesi di creare una pista d'atterraggio sul tetto dell'ospedale, ma i dati tecnici hanno emesso un riscontro negativo. In teoria la soluzione è già stata trovata: stando a uno studio dell'amministrazione comunale l'eliporto dovrebbe sorgere nella zona di San Paolo, tra le nuove caserme dei Carabinieri e della Guardia di Finanza».

Un progetto che però è solo alla fase iniziale e che potrebbe essere sostituito da un'altra alternativa: nelle prossime settimane verranno abbattuti gli ex stabilimenti Rivetti e qualcuno ha subito suggerito di destinare una parte della vasta area alla costruzione dell'eliporto anche perché si troverebbe a poche centinaia di metri dal pronto soccorso.

Roberto Eynard

Passano i decenni ma i problemi restano molti

Evviva, c'è un dépliant per aiutare il turismo

BIELLA. Sviluppo turistico nel Biellese. Ora ci pensa l'APT. Come «strumento di lavoro per i prossimi due anni» è pronto un dépliant a sottolineare le zone più rappresentative del Biellese. Problemi immediati: scarsa mentalità turistica, quindi scarso coinvolgimento, carenza alberghiera, insufficiente informazione esterna.

Cinquantasei anni fa, nel mese di giugno del 1933, in una riunione del Consiglio provinciale dell'economia di Vercelli, un rappresentante del Biellese, il professor Vinaj, invitato dal prefetto Vittorelli riferiva in merito al movimento turistico della regione e ai problemi a questo collegati. Che risultarono essere: scarsa mentalità turistica, carenza alberghiera, insufficiente informazione esterna.

«Abbiamo parecchie località che meritano di essere conosciute, illustrate e valorizzate agli effetti dell'auspicata intensificazione del movimento turistico — predicava l'oratore —. E' necessario ravvivare all'esterno il ricordo del paese con una propaganda più efficiente e coordinata, con un'azione persuasiva ed energica al fine di migliorare e perfezionare sempre più i servizi dell'ospitalità e della comunicazione».

Concludeva con una denuncia e una proposta. La denuncia: «Il problema del turismo riveste un'importanza capitale per il Biellese: troppo poco, fino ad oggi, s'è fatto da noi al riguardo». La proposta: la costituzione di un Comitato Provinciale del Turismo in grado di «agire proficuamente sia in estensione che in profondità». Applausi, entusiasmi, consensi.

«Benvenuto il Comitato Provinciale per il Turismo — giciva il segretario provinciale, commendator Gazzotti — purché non abbia a convertirsi in un organo burocratico, ma possa evolversi in quelle sveltezza e modernità di concezioni e realizzazioni che richiede tale importante branca dell'economia provinciale».

E venne preparato un dépliant — allora di fatto, non di nome — a sottolineare le zone più importanti del Biellese: paesaggi, santuari, castelli, punti belvedere, con didascalie liriche, nella moda del tempo («lago di Viverone: gioiello azzurro, incastonato nel verde», «Rialmosso: chiuso in vallone sonoro d'acque cantanti», «Ternengo, tutta ridente, tutta vestita di verde», e così via). Infine, una pubblicazione ampia di pagine e di illustrazioni suddivisa in vari capitoli per le altrettante vallate, firmate dalle buone penne biellesi del periodo: Emanuele Sella e Beppe Mongilardi, Antonino Olmo e Camillo Sormano, Mario Rosazza, Pistono, Venesia e altri. Dove le commozioni e i voli lirici si alternavano ad articolate proposte.

Proposte da letterati, certo, non per questo meno convinte e volenterose. Emanuele Sella propone/fantastica di fare del Biellese un immenso roseto: «Tutte le strade del Biellese dovrebbero svolgersi fra siepi di rose. Rose ovunque. Rose a perdita d'occhio», distribuire gratuitamente rosai, incitare i bambini a piantare rose a tutto spiano, in modo da rendere il Biellese «la Florida d'Europa». Il Sella non ha dubbi: già vede nitidi i successi: «I visitatori si moltiplicano. Gli sposi vengono a inebriarsi del profumo delle rose. I turisti antepongono le rose del Biellese ai crocus di Saint-Moritz».

Più prosaico Luigi Bonino auspicava, invece, una terza strada che collegasse Biella con Vallemosso: «La più breve, la più pittoresca che dopo aver attraversato Chiavazza, raggiunge Ronco, prosegue fino a Ternengo (e fin qui la strada già c'era) per raggiungere infine Valdengo, Bioglio, Valle San Nicolao, Vallemosso (questo il tratto mancante). «Una nuova strada Biella-Vallemosso, sedici chilometri, pendenze dolci, valore incalcolabile per Comuni che, come Ternengo si trovano isolati dalle vie di commercio». Spesa preventivata: 300 mila lire. Seguono altri progetti, altre proposte: altri strumenti di lavoro per il neonato Comitato Provinciale del Turismo in quell'anno 1933.

Pier F. Gasparetto

Due giovani truffatori sono stati scoperti dai carabinieri

Hanno fatto acquisti con 280 assegni falsi

BIELLA. Quarantun commercianti del Biellese sono stati raggirati da due pregiudicati che in quattro mesi, utilizzando duecentottanta assegni rubati, hanno fatto acquisti per circa cinquanta milioni. La truffa è stata scoperta dei carabinieri delle squadra di polizia giudiziaria.

I due truffatori sono Davide Mantovani, 27 anni, abitante a Biella in via Pietro Micca 46 e Giuliano Fuoco, 26 anni, di Sandigliano, via Dante 47. Quest'ultimo è stato raggiunto in carcere a Vercelli dalla denuncia dei carabinieri perchè la settimana scorsa è stato condannato per una lunga serie di furti a 11 anni di prigione. Proprio in quell'occasione, il giovane aveva semplificato molto il lavoro del magistrato raccontando con ricchezza di particolari i colpi che aveva compiuto insieme a una quindicina di complici.

Diverso il caso di Saverio Fuoco che pur avendo un lavoro regolare, ogni tanto si prendeva una «vacanza» dalla fabbrica per dedicarsi alla sua seconda attività, quella di svaligiare alloggi, auto, negozi, uffici. Una pattuglia dei carabinieri, un mese fa, lo aveva bloccato a bordo di un'auto con il bottino dell'ultima scorreria appena compiuta nei dintorni di Masserano: autoradio, macchine fotografiche, giubbotti.

Proprio le indagini sui furti hanno permesso di scoprire le truffe. In sette colpi a Biella, Cossato, Tollegno e Gaglianico, erano stati sottratti diversi blocchetti di assegni in bianco che il Fuoco e il suo complice hanno incominciato a spendere nel Biellese. Alla fine sono risultati 41 i commercianti raggirati: i due a turno si presentavano nei negozi e per non insospettire i titolari compivano acquisti per piccole somme. Gli importi non erano mai superiori alle 2-300 mila lire.

Ai commercianti più diffidenti e che avevano preso la precauzione di farsi mostrare la carta d'identità, i due presentavano documenti falsificati. La loro attività così ha potuto continuare indisturbata per quattro mesi e solo l'arresto del Fuoco l'ha interrotta.

Nel frattempo i commercianti truffati si sono rivolti agli investigatori i quali non hanno impiegato molto tempo per accorgersi che tra i furti e i «dhidonis» c'era uno stretto legame. Le indagini sono però risultate ugualmente lunghe e complesse, in quanto gli ordini di pagamento bancario falsificati erano stati utilizzati per diverse operazioni e i carabinieri hanno dovuto risalire di firma in firma fino a chi li aveva emessi.

Alla fine ben 280 assegni sono risultati a vuoto ma nonostante l'alto numero i danni per gli esercenti è stato abbastanza contenuto perché i truffatori li avevano utilizzati per acquisti di oggetti di modesto valore e in alcuni casi, per rifornirsi di carburante per le auto.

I carabinieri hanno già inviato un rapporto alla pretura in base al quale Davide Mantovani e Giuliano Fuoco sono stati denunciati per falso, truffa e ricettazione.

[m. al.]

In Baraggia

Due parà feriti nei lanci

BIELLA. Due parà sono rimasti leggermente feriti l'altro giorno durante un'esercitazione nel poligono di Candelo-Massazza. Massimo Graziani, 20 anni, originario di Desenzano sul Garda e in forza da alcuni mesi al quinto battaglione di paracadutisti di stanza a Siena, si è lanciato in assetto da combattimento dal G222 che l'aveva portato in volo fin sulla Baraggia.

Al momento dell'atterraggio il fucile mitragliatore che portava a tracolla si è piantato nel terreno e per effetto della velocità di caduta che in quel momento è ancora sui quaranta chilometri all'ora, il giovane ha subito un forte colpo allo stomaco.

Soccorso dai suoi compagni, il soldato è stato trasportato all'ospedale di Biella dove i medici per precauzione lo hanno ricoverato in osservazione nel reparto di chirurgia.

Al pronto soccorso è stato medicato anche un altro parà, Giuseppe Bellisano, di 21 anni, di Messina che aveva riportato una contusione al volto.

[m. al.]

NUOVA VIDEOTECA

Via Galimberti, 37 - Biella - Tel. 015/40.53.95

INAUGURIAMO DOMANI
DALLE 15 FINO ALLE 20

SEI INVITATO PER UN DRINK

Giovanni Paolo II

Il programma della visita di Giovanni Paolo II

Il Papa andrà a Pollone

Pregherà sulla tomba di Frassati

BIELLA. Cresce l'attesa per la visita di papa Giovanni Paolo II ad Oropa. Meno di due settimane dividono i biellesi dall'arrivo del pontefice alle pendici del Monte Mucrone e nel santuario dalla Madonna Nera si susseguono con ritmo incessante incontri organizzativi, veglie di preghiera, appuntamenti culturali, dibattiti e convegni.

In attesa della definizione ufficiale del programma, è ormai certo che il pontefice arriverà ad Oropa in elicottero direttamente da Les Combes di Introd, in Valle d'Aosta, dove dal 12 al 22 luglio trascorrerà un breve periodo di vacanza.

Il Santo Padre concelebrerà la messa davanti alla grande basilica. Poi, nel pomeriggio, si affaccerà dalla balconata dello Juvarra alle migliaia di fedeli accorsi al santuario per dargli il benvenuto.

Infine, conclusa la visita ad Oropa, Giovanni Paolo II raggiungerà in elicottero Pollone per uno sosta di preghiera sulla tomba di Pier Giorgio Frassati (e non si esclude che proprio a Oropa il pontefice dia l'annuncio della beatificazione del «santo dei poveri»).

In attesa dello storico evento intanto il Biellese si sta mobilitando per il grande appuntamento del 16 luglio. Molte sono le iniziative in programma a contorno dell'avvenimento e ieri mattina nella Galleria del tesoro del Santuario si sono inaugurate le mostre «Devozione popolare negli ex voto di Oropa» e «Flora e fauna nella Valle».

Per questa mattina è inoltre prevista l'esibizione della banda musicale di Pralungo mentre nel pomeriggio, alle 17,45, è in cartellone un seminario di Andrè Frossard sulla figura del Santo Padre.

Per domenica 16 l'Azienda promozione turistica ha previsto, in un locale alla sinistra del portone d'ingresso del santuario, la sistemazione di un centro di accoglienza dove verrà anche distribuito il nuovo depliant illustrativo del Biellese e delle sue attrattive. Verranno inoltre proiettate delle diapositive sulle «bellezze» del circondario e funzionerà un accurato servizio informazioni.

Il comitato organizzatore della visita ha intanto confermato che, nella giornata di domenica 16, sarà vietato alle automobili salire ad Oropa dopo le ore 2. In alternativa vi sarà un servizio di autobus-navetta, circa una trentina, che partiranno da quattro punti della città. Sono la stazione San Paolo, corso 53 Fanteria, i giardini Zumaglini e piazza Martiri della Libertà.

Si prevede che all'incontro della gente biellese con il papa presenzieranno più di 30 mila persone.

[d. p.]

Primaria Società commerciale presente sul territorio centro-settentrionale italiano per la vendita e l'assistenza tecnica di beni industriali ad alto contenuto tecnologico, nell'ambito del potenziamento della propria struttura, ricerca:

PERITI ELETTRONICI/ELETTROTECNICI

ai quali affidare, dopo un accurato periodo di addestramento, un incarico tecnico nel settore dei Gruppi Elettrogeni e Motori Industriali.

La ricerca è indirizzata a giovani di 20-25 anni, in possesso del diploma indicato in calce e che abbiano maturato un'esperienza anche breve nel settore dell'elettronica o dell'elettrotecnica industriale.

La sede di lavoro è Vercelli.

L'Azienda partecipa alla selezione fin dalle prime fasi.

Sintex

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, citando sulla busta il Rif. A-1062, a:
SINTEX S.R.L. - 20146 MILANO
VIA FRUA 22 - TEL. 02/469.1417

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di

Milano
V. Carducci, 29
Tel. (02) 85.961
Torino
C.so M. d'Azeglio, 60
Tel. (011) 65.211

PK

publikompass spa

STASERA AL **CINEMA**

Astra
Inizio 22 (spettacolo unico) Lire 6.000
Mr. Crocodile Dundee 2
di J. Cornell con P. Hogan, L. Kozlowsky, H. Uberry (Usa) — Mr. Crocodile Dundee non è più il meraviglioso cacciatore trapiantato a New York. Alle prese con i trafficanti di droga sa come farsi valere. N. V. 1h 54' **Commedia**

Nuovo Italia
Chiuso per ferie

Principe
Inizio 21,30 Lire 7.000/5.000
L'indiscreto fascino del peccato
di Pedro Almodóvar con Cristina Sanchez Pascual, Julieta Serrano, Carmen Maura (Spagna) — In un surreale convento spagnolo ogni suora coltiva la sua vera vocazione: c'è chi fuma, chi si buca... V. M. 18 1h 30' **Grottesco**

Viotti
Inizio 21,30 Lire 7.000/5.000
Scuola di mostri
di F. Dekker con S. Shaw (Usa) — Durante la classica notte di luna piena, i mostri storici del cinema, da Dracula al lupo mannaro, invadono l'America. Un gruppo di ragazzi si oppone alle forze del male. N. V. 1h 25' **Commedia horror**

CASTELNUOVO
Italia
Chiuso per riposo

CHIERI
Italia
Chiuso per ferie

SANTHIA'
Ideal
Chiuso per ferie

TRONZANO
Lux
Chiuso per ferie

BIELLA
Apollo
Inizio 15/22 Lire 5.000
Film v. m. 18 anni

Impero
Chiuso per ferie

S. Sebastiano
Inizio 21,45 Lire 5.000-3.000
Tre scapoli e un bebé

Odeon
Chiuso per ferie

Sociale
Chiuso per ferie

BORGOSESIA
Sociale
Chiuso per ferie

CANDELO
Verdi
Inizio 22 (spettacolo unico) Lire 6.000/4.000
La lettrice
di M. Daville con Miou-Miou, S. Laporte, A. Wilms (Francia) — Con un'inserzione sui giornali una donna si offre come lettrice a domicilio. Un lavoro singolare, un modo per conoscere se stessa e gli altri. V. M. 14 1h 35' **Commedia**

COGGIOLA
Radar
Chiuso per ferie

COSSATO
N. Primavera
Inizio 20/22 Lire 6.000/5.000
Top Gun
di Tony Scott con T. Cruise, K. McGillis (Usa-1986) — Un giovane aviatore della più prestigiosa accademia militare d'America perde un amico in volo. L'amore di una bella istruttrice lo rasserena dal dolore. N. V. 1h 50' **Avventura**

PRAY
Excelsior
Inizio 21 Lire 6.000/5.000
Ho sposato un'aliena
di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa) — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. Deve salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato terrestre pazzo (e vedovo...). N. V. 1h 47' **Commedia**

SERRAVALLE
Corso
Inizio 20,30/22,20 Lire 8.000/5.000
Due figli di...
di Frank Oz con Michael Caine, Steve Martin (Usa) — In Costa Azzurra due imbroglioni si trovano a contendersi una ricca ereditiera. Rifacimento de I due seduttori con Marlon Brando e David Niven. N. V. 1h 50' **Commedia**

TOLLEGNO
Felix
Chiuso per ferie

VARALLO
Sottoriva
Chiuso

UN GIOVANE MAESTRO

L'assistente di Gilardino

Anche quest'anno il direttore delle «Vacanze» si avvarrà della collaborazione di un allievo ormai maestro, Luigi Biscaldi

Da oggi a Trivero le «vacanze» con Gilardino

Chitarre d'autore sulle prealpi biellesi

TRIVERO
NOSTRO SERVIZIO

Il santuario della Brughiera è in penombra e richiama immagini di fedeli in preghiera e di ceri appena accesi. La porta, in legno pesante, si apre e si richiude mentre il pubblico aspetta, in silenzio, i primi accordi. E' una scena d'agosto, che si ripete da anni, da quando sono iniziate le «Vacanze chitarristiche» alla Caulera di Trivero.

Giovani musicisti, selezionati da Angelo Gilardino, che è l'inventore e l'anima dei corsi di perfezionamento, si ritrovano ogni estate, per due mesi di studio che diventano una sorta di audizione continua. Suonano, sei ore ogni giorno, nelle sale provinciali della Caulera; sabato e domenica tengono concerti di musica classica al piccolo santuario, poco lontano, oppure nei paesi del Biellese, che chiamano i chitarristi ad animare, come ospiti d'élite, la loro estate all'aperto.

Quest'anno i «giovani chitarristi» sono 60, quasi tutti italiani. La loro vacanza di fronte agli spartiti inizia oggi: le lezioni sono a porte aperte, sono ammessi i visitatori: turisti, curiosi o musicisti non iscritti ai corsi. La mattinata corre sugli accordi, ma Gilardino si ferma anche a parlare di estetica e storia della musica.

Gli allievi non sono concertisti alle prime armi e lo dimostreranno tra pochi giorni, durante gli appuntamenti alla «Brughiera» che cominciano il 15 luglio. Gli stranieri, questa volta, non sono numerosi: alcuni francesi, tedeschi, giapponesi. E' una scelta del maestro che, da ottobre, inizierà un lungo cammino europeo, con seminari di studio per i musicisti della Cee. Così, durante l'estate alla Caulera si parlerà soltanto italiano.

Il numero dei giovani accettati a Trivero è ancora aumentato perché Gilardino avrà, per il secondo anno consecutivo, un assistente: Luigi Biscaldi, antico allievo e oggi concertista conosciuto, che ha lasciato Vigevano per insegnare ai giovani del Liceo musicale «Viotti» di Vercelli.

Ma la diciassettesima edizione delle «Vacanze chitarristiche» riserva altre sorprese. Agli organizzatori tradizionali (la Provincia di Vercelli, la Pro loco di Trivero), si è aggiunta l'associazione degli industriali di Ponzone, che ha inserito i concerti nel suo programma di promozione turistica ed economica della zona.

Anche l'amministrazione provinciale ha preparato una serata di gala, un appuntamento musicale, il 21 luglio, nel cortile della Caulera. E' un programma di serenate all'aperto, eseguite dal coro da camera «Euridice» di Bologna, diretto da Pier Paolo Scattolin (che è anche direttore del Conservatorio di Mantova). Chitarra solista sarà Luigi Biscaldi.

Il 18 luglio e l'8 agosto, al santuario della Brughiera, gli allievi dei corsi eseguiranno invece musiche composte da Gilardino, accompagnate dalla proiezione di immagini che ritraggono Trivero e l'antico Biellese. I concerti del fine settimana (fino al 15 agosto) proporranno altri nomi conosciuti, ma anche esecuzioni di musicisti che non hanno mai suonato in provincia.

Si comincia con Pier Giorgio Simoni, seguito da Marcello Rivelli, Lorenzo Natalini, Paolo De Lorenzi, Giovanni Lodigiani, Dario Bertano, Gianni Nuti. La sera del 5 agosto suonerà al santuario il «Trio Guitar»; la settimana successiva sarà la volta di Luciano Cireddu, seguito da Maria Grazia Reggio e da Katsumi Nagaoka, che chiuderà la rassegna.

Angelo Gilardino, intanto, accoglie tutti i visitatori. Aspetta Antonino Filiberti, assessore provinciale alla Cultura, ma cerca, ogni giorno, tra gli «esterni», il volto conosciuto di altri musicisti giovani (o meno giovani) e famosi. Arrivano come per una sorta di tacito appuntamento.

Gilardino dice che tutti gli artisti, a volte, amano reindossare i panni dell'allievo, ma che, soprattutto, «dove finisce l'allievo, finisce anche il maestro».

Roberta Martini

Programma Rai per il complesso

Banda Osiris radiofonica per un'estate all'insegna del varietà

VERCELLI. La Banda Osiris, gruppo musicale d'avanguardia che riesce a costruire uno spettacolo comico con un leggio, una tromba e un frac fresco di sartoria, torna in Rai, a condurre i programmi del mattino dell'estate radiofonica. I due fratelli Carlone, Roberto e Luigi, Carlo Macrì e l'unico fiorentino del gruppo, Sandro Berti (subentrato a Mario Sgotto nella formazione originaria), si dovranno affidare soltanto alle loro voci, alle gags giocate sulla musica e sugli acuti. Ma la loro proposta, «Banda Osiris gran turismo» un ameno e sganghera to dépliant dell'Italia non solo vacanziera, non dovrebbe faticare molto a conquistare il pubblico.

La prima puntata del varietà radiofonico, che andrà in onda su Radio due lunedì, dalle 9,30 alle 10,30, sarà dedicata a Vercelli. Faranno sul serio, giocando in casa? Per l'esordio i «ragazzi della Banda» hanno chiesto aiuto a Renzo Roncarolo, il «Pimpi» della tradizione folcloristica vercellese (che forse canterà uno dei motivi dialettali), e ai Costabravo, gruppo musicale nostrano, conosciuto per l'incisione della sigla di coda dell'edizione di due anni fa del festival di Sanremo.

I fratelli Carlone e Macrì hanno promesso di parlare anche della basilica di Sant'Andrea. Dalla seconda puntata è tutto «top secret» e, di sorpresa in sorpresa (anche se il canovaccio del programma è già preparato puntigliosamente), si arriverà fino al 30 settembre.

Il gruppo spera di replicare il successo della scorsa estate, quando propose attraverso le onde medie «Storia della musica volumi 1 e 2», spettacolo curioso e pieno di trovate. E intanto prepara i nuovi programmi: si parla, da mesi, di un film sulla vita di Fred Buscaglione (con la complicità e la regia di Luca Barbareschi). Banda Osiris pensa anche alle tournèe: è stata lanciata, anni fa, dai consensi ottenuti in Europa.

Sul palcoscenico del teatro Civico è invece tornata soltanto per apparizioni fugaci (l'ultima risale all'88, per riproporre al pubblico di casa «Storia della musica»), oppure come comparsa di lusso agli spettacoli dei giovani musicisti vercellesi. Quando il prossimo appuntamento a Vercelli?

[r. m.]

Carlo Macrì

Varallo, a «Parcomondo 2000»

Un Oscar ecologico per premiare la natura in pellicola

VARALLO. Con l'assegnazione dell'«Aquila reale», questa sera nel salone delle Terme alla Collegiata, si conclude «Parcomondo 2000», la rassegna di film sulla natura organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con vari enti valsesiani.

In lizza per aggiudicarsi l'ambito riconoscimento vi sono numerosi lungometraggi, ma i pronostici della vigilia sono per «2048, l'allarme dell'ozono», il filmato norvegese che anticipa le conseguenze di un disastro ecologico.

Spetterà comunque alla giuria formata dai giornalisti Mario Pastore e Fabrizio Carbone, Yorge Terena, capo dell'Unione delle nazioni indigene dell'Amazzonia, la scrittrice Dacia Maraini e l'attrice Lea Massari, indicare i film premiati tra i 40 proiettati nei giorni scorsi nel rinnovato Teatro Civico, al cinema Sottoriva e nel salone dei congressi di Palazzo d'Adda.

«La manifestazione sta riscuotendo un successo che va al di là delle più rosee aspettative — dicono Marco Valle e Antonio Materozzi del comitato organizzatore —. Per una settimana Varallo è il polo mondiale di un grande dibattito su un tema, quello dell'ecologia, di enorme rilevanza. Centinaia di persone hanno assistito alle proiezioni mentre alcune migliaia hanno partecipato a Parcomondo».

La manifestazione, dopo il seguito dibattito tenuto ieri a Palazzo d'Adda con tema «Le problematiche turistiche connesse con i parchi», oggi vivrà il gran finale a cominciare dalle 10 con la proiezione di un film in multivisione del regista canadese Robert Carrol.

Alle 11 sarà la volta del documentario «Oceano» realizzato da Folco Quilici. Due gli appuntamenti del pomeriggio: prima un santone indiano guiderà una «camminata di meditazione» nel parco cittadino, poi alle 18,30 il regista svedese Frederik Back presenterà quattro filmati d'animazione con argomento la natura.

[d. p.]

TACCUINO DELLA **PROVINCIA**

NUMERI UTILI
Soccorso di emergenza: Vercelli: 113 - Santhià: 94340
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi: Gattinara 835400
Prefettura e Questura: 64721
Servizio narcotici (Questura): 61698 (24 ore su 24)
Aci (diritti del cittadino): 61504

CARABINIERI
Vercelli: 53498
Gattinara: 833231
Santhià: 94272
Trino: 81297

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 52277
Gattinara: 32600
Santhià: 94340
Trino: 829165

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52050
Arborio: 88384
Cavaglià: 96470
Cigliano: 44524
Crescentino: 842655
Gattinara: 835411
Santhià: 921686
Trino: 829585
PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57500
Gattinara: 833777
Santhià: 921861

CORPO FORESTALE
Vercelli: 501326
Gattinara: 831466

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52475
Villarboit: 854125

VIGILI URBANI
Vercelli: 52000
Gattinara: 834576
Santhià: 94267
Trino: 829614
ACQUEDOTTO
Vercelli: 64131
Gattinara: 833561
Santhià: 94267
Trino: 828154
GAS
Vercelli: 64131
Gattinara: 833198
Santhià: 94377
Trino: 81160
ELETTRICITA'
Vercelli: 64131
Gattinara: 833253
Santhià: 921647
Trino: 812286

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

TURISMO
APT Vercelli: 64631

AEROPORTI
Milano Malpensa: 02-74852200
Milano Linate: 02-74852200
Torino Caselle: 011-5778361
Vercelli Del Prete: 53791
Biella Cerrione: 33803

FERROVIE
Vercelli: 65076
Gattinara: 834444
Santhià: 94315
Trino: 82660

FARMACIE
Questo il turno di apertura obbligatorio delle farmacie (ore 9-12,30 e 15-21 a battenti aperti); ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi e chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente». La farmacia di turno oggi è la **Comunale 1**, viale Rimembranza 4, tel. 65225.
Prato Sesia: *dr. Graziano Natale*, via Matteotti 272 tel. 0163-850206
Rozzano: *dott.ssa Daniela Quarna*, via Roma 28 tel. 0321-820139

BENZINAI
(Turno festivo):
Agip: via Walter Manzone
Mobil: corso Matteotti
Ip: piazza Cugnolio
Esso: corso Avogadro di Quaregna
Erg: bivio Sesia
Montecchelli: corso Marcello Prestinari
Total: tangenziale (vicino Continents)
QS: corso De Rege
IMPIANTI self-service (servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Praroio: ip, SS 31 km. 6 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià *(turno festivo):*
Tamoil: corso Beato Ignazio (benzina e gasolio)
Agip: autostrada TO-MI (benzina e gasolio)

MUSEI
VERCELLI
Pinacoteca Borgogna, via Borgogna 8 tel. 62576. Orario: martedì e giovedì 15-17, domenica 9,30-12. Dipinti di artisti piemontesi, dell'Italia centrale e dei Paesi Bassi

DISCOTECHE
VERCELLI
Estasy: via Marsala 6 tel. 58933
Due Archi Club: via Piero Lucca 10 tel. 52744
Maciste: piazza Pajetta 3 tel. 52838
Blue Valentine: corso Casale 26 tel. 52381
CIGLIANO
Due di denari: via Sant'Anna tel. 44491
SANTHIA'
Sporting Club: corso XXV Aprile tel. 921252
CAVAGLIA'
Mokambo: via Ivrea 16 tel. 96060-966512
DESANA
Lo Sperone: piazza Castello 16 tel. 318347
PRAROLO
Biberon: via Cantino 11 tel. 216190
VIVERONE
Due palme: Provinciale 111 tel. 98046
VERCELLI
Apollo 2: vicolo San Salvatore tel. 51857
Las Vegas: via Luigi Lagrange 22 tel. 54408
Sala Giochi: corso Libertà
GATTINARA
Sala Giochi: via 4 Novembre 24 tel. 834571

BIELLA

NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco
AUTOAMBULANZE
Biella: 20100/20101
Borgosesia: 22553
Cavaglià: 966066
Cossato: 922148
Varallo: 52412
CARABINIERI
PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22288
Cossato: 93330
Varallo: 112
GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25513
Cossato: 92.28.01
CORPO FORESTALE
Biella: 24232
Varallo: 51165
POLIZIA STRADALE
Biella: 22628
Varallo: 52302
VIGILI URBANI
Biella: 35071
Borgosesia: 21486
Cossato: 93036
Varallo: 51205
ACQUEDOTTO
Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Cossato: 93035
Masserano: 98892
Postua: 78.01.25
Varallo: 51105

GAS
Biella: 22128/54.14.89
Borgosesia: 22788
Candelo: 53541
Cossato: 94752
Gaglianico: 5444150
Pray: 76.60.18
Salussola: 99.207
Varallo: 51639/52720

ELETTRICITA'
Biella: 30545/21482
Borgosesia: 22250
Carcoforo: 95609
Cossato: 93349
Trivero: 75203
Vallemosso: 70.29.24/70.28.15
Varallo: 51133

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi privati e pubblici: 182

TURISMO
Varallo: 51280

AEROPORTI
Cerrione: 33.603

FARMACIE
Biella: *dott.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. 401.681.
Borgosesia: *dr. Valeria Boca De Giuli*, viale Rimembranza 130, tel. 21910
Chiavazza: *dr. Giovanni Ravelli*, via Gamba 9, tel. 20857
Occhieppo Superiore: *dott.ssa Anna Bellizzi Franchini*, via Marconi 2, tel. 590174
Benna: *dr. Erminio Zambotti*, via Quattro Novembre 7, tel. 5821102
Ponderano: *dr. Ponderano*, via Mazzini 48, tel. 541316
(turno sussidiario festivo dalle 9 alle 12,30)
Valdengo: *Mongilardi-Uriwi*, via Roma 92, tel. 580644
Strona: *dr. Ruggiero Balducci*, frazione Fontanella Ozino 4, tel. 742.210

DISCOTECHE
Biella: Al Canotto, vic. Bellona 4, tel. 23.022; Charlie Brown, via Cerutti 5, tel. 20891; De Best, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.602
Brusnengo: Il Faro, via Rovasenda 180, tel. 95.073
Cossato: Caravelle, via Matteotti 2, tel. 93.515; Blu Notte, via Maffei, tel. 92.17.03
Crevacuore: Boxer, via Matteotti, tel. 76.4.02
Rassio: Lincoln, strada statale, tel. 86.08.94
Serravalle Sesia: Le Cave, regione Vintebbio, tel. 40.00.95
Valdengo: La Peschiera, via Sella 66, tel. 68.00.03
Valle San Nicolao: Maxim, regione Chiesa, tel. 74.31.08
Varallo: Igloo, Balangera, tel. 51.152

Pro, Celoria commenta la cessione di Conca al Pavia

«Costretti a vendere»

In partenza altri giocatori

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

«Abbiamo dovuto cedere Conca. Mi dispiace per i tifosi, ma non potevamo rispondere "no" alle offerte del Pavia. Del resto, siamo stati chiari durante la festa di fine campionato dei Pro Vercelli Clubs: avendo pochi aiuti dalle forze economiche e imprenditoriali della città, esclusi gli Schellino, non ci resta che mettere sul mercato i giocatori più richiesti per sanare il bilancio».

Giuseppe Celoria, il presidente della Pro, commenta in tal modo la cessione di Bruno Conca al Pavia, in cambio di una cifra che si aggira sui 200 milioni e del terzino di fascia Barbui, molto ben visto sia dal ds Francesco Laghi, sia dall'allenatore Giuliano Zoratti.

L'operazione-Conca ha fruttato alla Pro una buona cifra e consentito la copertura di uno dei settori nevralgici dello scacchiere vercellese, dopo la delusione di Ulisse (in procinto di tornare alla Lodigiani) e la partenza di Zoppo per Torino.

Resta il problema di rimpiazzare un centrocampista su cui Zoratti aveva sperato di rifondare la squadra. «Capisco le esigenze del nostro allenatore — prosegue Celoria — ma la contropartita del Pavia era troppo ghiotta per rispondere picche. Comunque, non stiamo smantellando la squadra: posso garantire sin d'ora che allestiremo una formazione più che dignitosa. L'importante è piazzare ancora un paio di buoni colpi dopo la cessione di Zoppo alla Juventus, di Garzonio al Milan e di Conca al Pavia».

La griglia di partenza è affollata, e non risparmia nessun reparto. Si incomincia dal portiere Longo e si arriva ai due attaccanti, Petroni e Gradella.

E diamo un'occhiata alla richiesta. Su Longo si è appuntata l'attenzione di diverse squadre di B e di C1, mentre Corona è nel mirino del Cuneo (neopromosso in C2). Prima di decidere a chi dei due portieri rinunciare, la società valuterà le contropartite economiche. Laghi l'ha detto e ripetuto: «Guardiamo ai soldi più che agli uomini».

Nel settore difensivo, è quasi certo il ritorno di Ulisse alla Lodigiani, mentre sembrano scontate le conferme dei due marcatori centrali Lombardini e Sora.

Due i nomi per il ruolo di libero: Paladin e Grillo (entrambi a Novara), mentre il terzino sinistro sarà, come detto, Barbui che arriva a Vercelli da Legnano via Pavia. Laghi (che se ne intende) voleva già portarlo alla Pro lo scorso anno.

A centrocampo, confermi per Meneghetti e De Falco e una X gigantesca per quanto riguarda la sostituzione di Enzo Conca: una voce insistente suggerisce il nome di Madocci, che già lo scorso campionato doveva venire a Vercelli: invece optò per il Casale. Nel settore creativo del campo potrebbe trovare posto, come jolly, anche Bellatorre, mentre non si sa se il tornante Finozzi resterà, o meno, alla corte di Zoratti. Al termine dello scorso campionato, Finozzi era dato sicuro partente, poi la cessione si è complicata.

E passiamo alle punte. Sono tutte cedibili, però le richieste lasciano a desiderare. In ogni caso, Di Stefano lascerà di sicuro Vercelli: per ora ha avuto offerte solo dalla Sparta (squadre novarese dilettante), ma il centravanti si è messo nelle mani di un procuratore e senz'altro riuscirà a trovare una sistemazione ancora tra i professionisti. Un attaccante dall'opportunismo e dai mezzi atletici ancora considerevoli qual è Di Stefano potrebbe benissimo accasarsi ancora in C2.

Gradella potrebbe accasarsi a Valdagno, anche se l'intesa con la squadra veneta che pareva a buon punto non si è ancora concretata. L'unico che potrebbe restare agli ordini di Zoratti è Petroni. Al suo fianco potrebbe giostrare Pescatori, sempre che vada in porto lo scambio tra il centravanti della Pro Sesto (più milioni) e il cannoniere della Pro Fernando Bianchini. Infine, la società di via Massaua non ha abbandonato tutte le speranze di avere Pistillo, il bomber della Biellese.

Francesco Leale

LA SQUADRA

Volti nuovi e vecchi

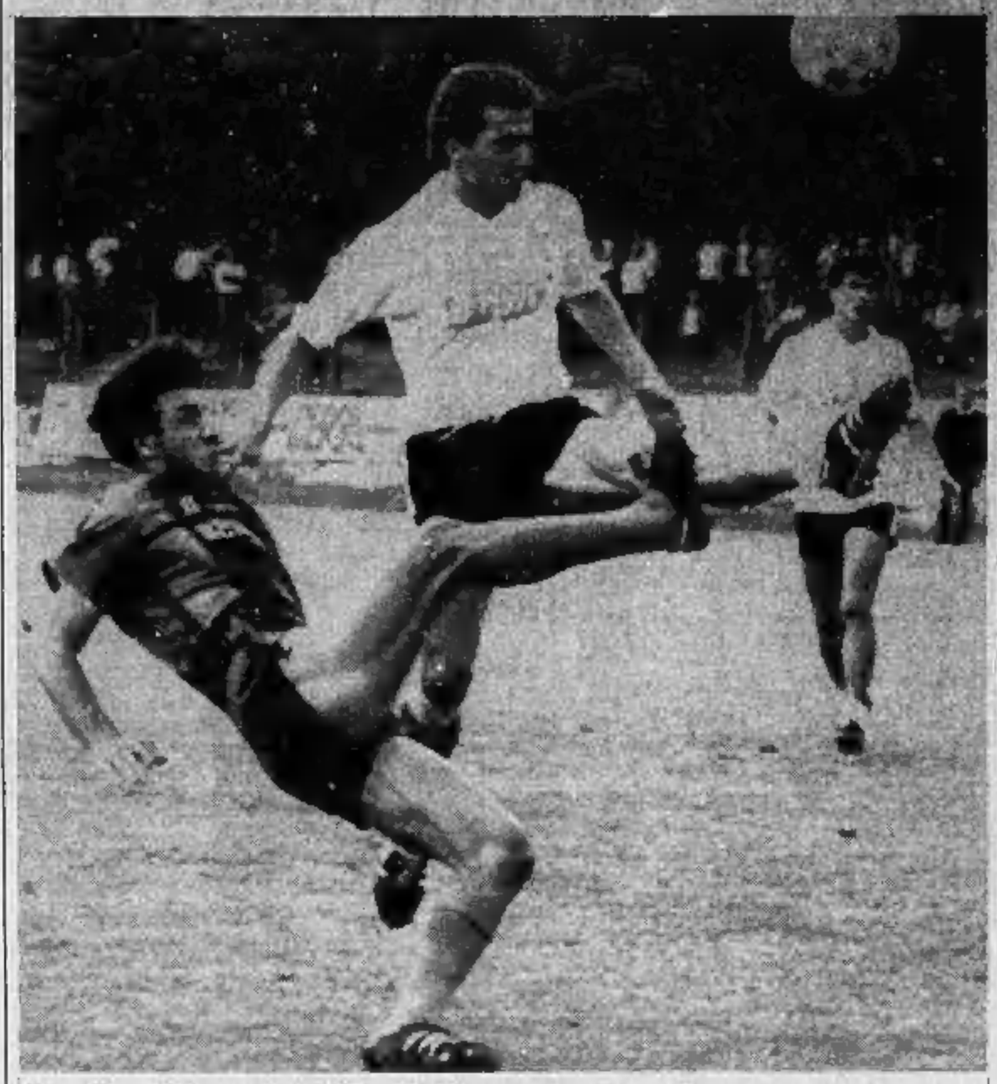
Vediamo quale potrebbe essere la squadra che Zoratti schiererà al via del prossimo campionato di C2. In porta, Longo o Corona (uno dei due sarà ceduto) con la possibilità di avere in panchina un giovane in prestito dalla Juventus: Graziani.

La difesa poggerà sul collaudato due centrale Lombardini-Sora, cui si aggiungerà il nuovo libero (probabilmente Paladin) e il neoacquisto Barbui.

A centrocampo un giovane del vivaio juventino potrebbe affiancarsi a De Falco, Meneghetti, Beltorre e (forse) a Finozzi. Infine, in attacco, ha molte chances di ritornare Pescatori, affiancato a Petroni e, forse, a Pistillo.

Ricordiamo che la squadra andrà in ritiro ad Arona a fine luglio e che il 19 agosto dovrebbe ospitare al «Robbiano» la Juventus in un'amichevole di lusso.

BOMBER IN PARTENZA



Anche Bianchini è stato messo sul mercato

Fernando Bianchini, il giocatore sul quale si appuntavano le speranze dei tifosi all'inizio dello scorso campionato, sarà ceduto al miglior offerente: forse alla Pro Sesto in cambio di Corrado Pescatori

Il concorso interregionale di Roccapietra è organizzato dal circolo Valsesia

Da questa mattina in sei categorie

Cento cavalieri si sfidano oggi a Roccapietra nel concorso interregionale

VARALLO. Appuntamento di prestigio oggi per gli appassionati di ippica con la quinta edizione del concorso Interregionale organizzato dal circolo Valsesia. Nel campo di gara di frazione Roccapietra saranno di scena un centinaio di cavalieri di sei differenti categorie.

Spiega la presidente del circolo Maria Rosa De Luca: «Il lotto dei partenti sarà molto vario. Infatti accanto a campioni già affermati a livello nazionale vi sono numerosi giovani che per la prima volta si avvicinano ad una competizione in piena regola. Il concorso rispecchia le intenzioni della nostra associazione, quella di diventare un punto di incontro per gli amici del cavallo».

Le gare di Roccapietra s'inizieranno alle 9 con la categoria «primi passi» che vedrà in sella anche bambini di 10 anni. Per loro l'altezza degli ostacoli non sarà superiore al metro. Seguiranno i cavalieri di A2 e chiuderanno la mattinata i cavalli debuttanti. Nel pomeriggio, alle 15, si daranno battaglia gli iscritti nella sezione E, F e D, i personaggi più conosciuti dell'ippica piemontese e lombarda. Tra loro sono attesi ad una riconferma i vincitori della scorsa edizione, Massimo Tonali di Cigliano nella categoria D e Massimo Casiotti, di Varese, per la F.

Il monte premi si avvicina ai dieci milioni. Oltre a coppe e trofei saranno consegnate, a chi riuscirà a salire sul podio, alcune sterline d'oro.

Conclude la presidente del circolo Valsesia: «In questa quinta edizione abbiamo raggiunto un eccellente livello, sia per numero di iscrizioni sia per l'elevato valore dei premi in palio. In questi ultimi mesi abbiamo lavorato a lungo soprattutto per migliorare il terreno di gara, rendendolo più "morbido" in modo da limitare le possibilità di incidenti agli animali e più "permeabile" all'acqua in caso di maltempo».

Durante il concorso interregionale di Roccapietra verranno pure presentati i corsi organizzati dal circolo ippico riservati soprattutto ai giovani. [d. p.]

Il Confetto

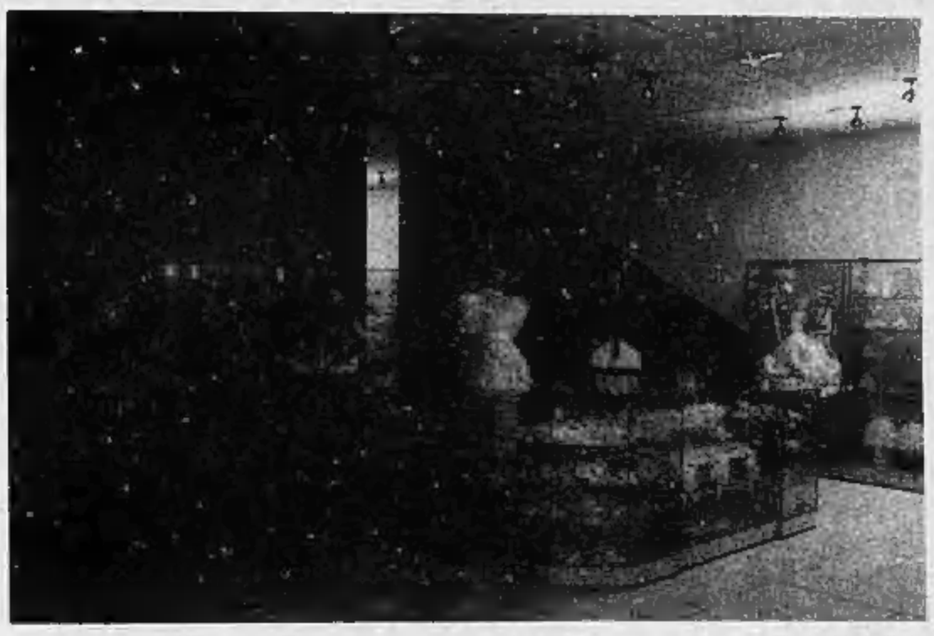


FOTO CINE EMMEZETA

bomboniere per battesimi, comunioni, cresime, matrimoni
consulenza e preventivi gratuiti per addobbi floreali - rinfreschi
abiti sposi - servizio fotografico - autonoleggio - viaggio di nozze

PONDERANO Via Mazzini 22 - Tel. 544240

La formazione allievi ha sconfitto il Vigliano ai rigori

Al Borgo il trofeo Manfredi

Chiavazzese super nei giovanissimi

BORGOSESIA. Chiavazzese e Borgosesia: ecco le squadre che si sono imposte nella seconda edizione del torneo giovanile di giugno disputato al campo Mib di via Marconi e riservato alle categorie giovanissimi e allievi alla competizione hanno preso parte 16 formazioni delle province di Novara e Vercelli).

Entrambe le competizioni si sono risolte ai rigori ed è un peccato visto che le finali, per grinta, animosità e bel gioco hanno soddisfatto il pubblico.

Tra i giovanissimi ad imporsi è stata la Chiavazzese che nella «roulette» dei tiri dagli undici metri ha sconfitto per 5-3 proprio i padroni di casa. La formazione biellese, favorita numero uno alla conquista del trofeo messo in palio dalla Reale Mutua assicurazioni e dalla Cassa di Risparmio di Vercelli, ha tenuto fede ai pronostici della vigilia. Infatti alla partita conclusiva la Chiavazzese si era presentata forte di un curriculum d'eccezione: tre vittorie in altrettante partite, 6-0 inflitto in semifinale alla Libertas Biella, un bottino di dieci gol segnati e di due subiti nel girone di qualificazione.

Ma in finale i biellesi hanno dovuto fare i conti con un agguerrito Borgosesia che non solo ha costretto i lanieri allo 0-0 dopo i tempi regolamentari ma ha sfiorato in un paio di occasioni il gol del successo.

Concluso in parità l'incontro si è comunque andati ai tiri degli undici metri che hanno visto la Chiavazzese prevalere per 5-3.

Nella finale per il terzo e il quarto posto si è imposta la Libertas Biella che ha avuto la meglio, con il minimo scarto, di un tenace Villaggio Lamarmora.

Il Borgosesia si è comunque preso la rivincita venerdì sera nel trofeo Dario Manfredi, dedicato a un ex presidente della società valsesiana. Riservato agli allievi ha visto entrare in finale la formazione granata e il Vigliano. Anche in questo caso a proclamare i vincitori del torneo sono stati i rigori e stavolta è andata meglio al Borgosesia che si è imposto per 3-1.

Un successo che, considerato l'andamento del gioco espresso nei tempi regolamentari e nei supplementari, è stato ampiamente meritato. I valsesiani hanno attaccato quasi costantemente costringendo gli ospiti ad una affannosa difesa. Ma nonostante le molte palle-gol il punteggio non è cambiato e si è dovuto ricorrere ai rigori. Protagonista nella sfida dagli undici metri è stato il portiere valsesiano De Paola che annullando due tiri ha consegnato il trofeo Manfredi al club granata.

La terza piazza è stata conquistata dal Grignasco che nella piccola finale ha battuto l'ormai demotivata Chiavazzese per 2-0. [r. syn.]

Lutto nello sport

La scomparsa dell'ex tennista Amedeo Cottini

VERCELLI. Cordoglio nello sport vercellese per la scomparsa di Amedeo Cottini, 70 anni, che si è spento alla clinica Santa Rita dopo una lunga malattia. Lascia la moglie, Dodi Bodo, e due figli. I funerali si svolgeranno domattina, alle 10, nella chiesa di Billiemme.

Tra gli Anni Quaranta e Cinquanta, Cottini è stato uno dei più quotati giocatori di tennis del Piemonte: diventò famoso quando allenò il campione del mondo di calcio Piero Ferraris II.

Figlio di un grande podista d'inizio secolo, Francesco, Amedeo Cottini è sempre rimasto legato allo sport vercellese anche dopo l'abbandono dell'attività agonistica. Grazie al suo ricco archivio fotografico, egli ha contribuito alla stampa di molti libri.

Al figlio Franco, nostro collaboratore, e alla famiglia, le condoglianze de «La Stampa».

[e. d. m.]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Corso della Vittoria 2
Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 592.560/595.633
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 3/6
Tel. (019) 36.219/386.495
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 884.949/884.940